Il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 125. N. 302 ··· LUNEDI' 9 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221181, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596 334/335; TARIFFE ITALIA (NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 992.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-530) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 70; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.00; TURCHIA LT. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.020.000); COMMERCIALI 830.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA 19%. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LENTI AIUTA unicef
AIUTA unicef ANCHE TU

VERTICE DI MAASTRICHT

RENDEZ-VOUS COL DESTINO D'EUROPA

ECCOCI a Maastricht, per un «appuntamento col destino», secondo l'espressione di un giornale americano. Il destino dell'Europa. E' un po' esagerato? Certamente. Non si sa mai bene cosa sia il destino, e quando si compia. Ma è vero che, nella storia dei vertici europei, questo di Maastricht è un caso a sé, un punto insieme di arrivo e di partenza.

Già nel 1957, quando nacque a Roma il Mercato comune, i sei Paesi fondatori dissero che l'obiettivo era molto più grande dell'unione doganale. Poi, negli Anni 70, si parlò esplicitamente di Unione Europea. Senza riuscire a dare un seguito concreto alle parole. Un anno fa fu la volta buona. Ancora a Roma, i soci della Cee, ormai dodici, avviarono due processi paralleli, verso la moneta unica e una qualche forma di unità politica. L'Unione Europea, appunto. Che dovrebbe nascere domani a Maastricht.

Un punto d'arrivo. Ma anche un punto di partenza. Perché, mentre i soci della Cee si arrovellavano nel tentativo di comporre i rispettivi interessi particolari nel disegno generale, l'altra Europa, quella dell'Est, è scoppiata, letteralmente, con la crisi repentina, ancorché annunciata, del comunismo. E quindi un nuovo, imprevedibile impegno per gli europei dell'Ovest: rafforzare se stessi, per poter essere un punto di riferimento, e domani di aggregazione, per i Paesi usciti dal comunismo in stato confusionale. L'alternativa può essere che la confusione, se non il marasma, si estenda da Oriente a Occidente, «balcanizzando» l'intero continente. Allora la morte del totalitarismo sovietico, da grande vittoria delle democrazie, si tramuterebbe in un arretramento, in una sconfitta comune.

Maastricht, una cittadina medioevale dell'estremo Sud olandese, con radici romane, è un luogo ideale per questo «appuntamento col destino». Vicinissima ai confini belga e tedesco, è stata un crocevia della vecchia storia europea, presa di volta in volta da questo e da quello, nelle tante guerre degli

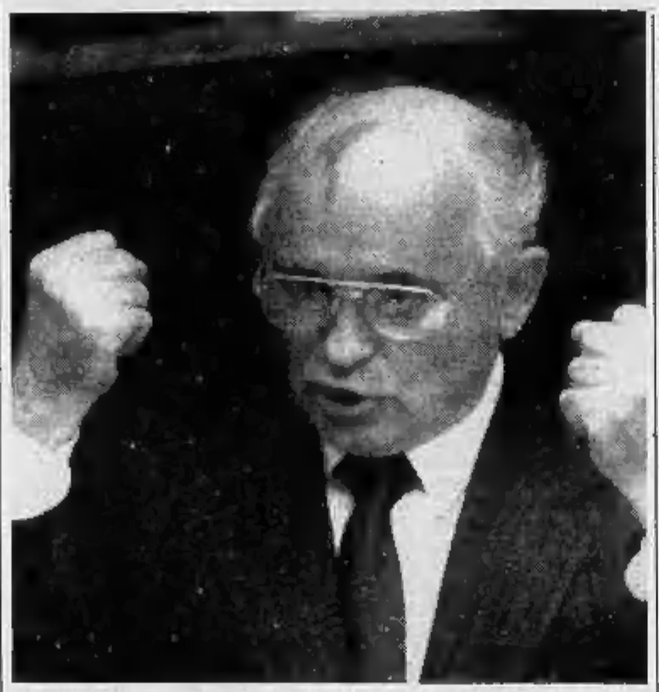
Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ma il Presidente non si arrende: combatterò fino alla fine

Gorbaciov destituito

Eltsin e gli slavi: l'Unione è morta



A Mosca la tensione è molto forte: ancora ore difficili per Gorbaciov

MOSCA. Gorbaciov destituito, Mosca non è più la capitale. L'Unione Sovietica sta vivendo ore drammatiche e nessuno può dire cosa capiterà oggi. A Viskuli, una località vicina alla città bielorussa di Brest, i presidenti delle tre repubbliche slave dell'Unione Sovietica (Bielorussia, Russia e Ucraina) si sono pronunciati ieri per la creazione di una «comunità formata da Stati indipendenti». In un documento comune, affermano che l'Urss «in quanto soggetto di diritto internazionale e realtà geopolitica non esiste più». L'accordo firmato da Shushkevic (Bielorussia), Eltsin (Russia) e Kravchuk (Ucraina) afferma la nuova comunità «è aperta a tutti gli ex membri dell'Urss, come pure ad altri Stati che condividono gli scopi e i principi dell'Unione. Gli organi di coordinamento avranno la loro sede a Minsk».

E' la svolta, drammatica, che tutti si attendevano. E c'è dell'altro. Il documento afferma che «sui territori degli Stati firmatari non è ammessa l'applicazione delle norme di Paesi terzi, inclusa l'Urss. L'attività degli organi della vecchia Unione viene soppressa». In altri termini, Gorbaciov non è più Presidente, viene dimesso, cancellato. Non è più nemmeno certo se potrà partecipare alla riunione prevista tra i presidenti delle quattro Repubbliche più grandi, che dovrebbe tenersi stamane al Cremlino.

Gorbaciov ha immediatamente risposto alla «dichiarazione di Viskuli». E lo ha fatto in maniera dura. Non si arrende, sfida i tre leader repubblicani.

In un'intervista alla televisione ucraina, dichiara guerra all'«estremismo della disintegrazione» e rivendica la determinazione di scongiurarla.

«Siamo arrivati al limite, oltre al quale incomincia l'anarchia e il caos. Ne viene colpita non solo l'economia ma anche la società. Io ho iniziato il processo di riforme e resto fedele alla mia opzione. Ma non sono disposto a cadere nell'estremismo della disintegrazione con tutte le sue gravi conseguenze. Assumo la responsabilità di fermarla in tempo».

Chiesa e Novazio A PAG. 3

Al Mondiale il sorteggio aiuta l'Italia

Nella sfida incrociata vincono Juve e Milan

I bianconeri battono l'Inter (2-1)
Successo rossonero con il Toro (2-0)

Domenica divisa tra campionato e sorteggio per i Mondiali di calcio. In serie A continua il duello Milan-Juve: nella sfida incrociata i rossoneri hanno battuto a San Siro il Torino (2-0) e i bianconeri l'Inter (2-1) al Delle Alpi (nella foto il gol di Galia). Pari della Samp a Foggia (0-0) con rigore fantasma di Vielli, successo del Genoa sul Parma (2-0). Il Napoli (4-0 al Cagliari) è terso. Fortunata l'Italia di Sacchi: per meritarsi Usa '94 incontrerà Scozia, Estonia, Malta, Svizzera e Portogallo, rivali non proibitive. **SERVIZI NELLO SPORT**

Dino De Megni le ha trovato un lavoro

«Hai rapito mio figlio io aiuto tua moglie»

Augusto De Megni con il padre

ROMA. «Vi aiuterò». Dino De Megni l'aveva promesso lo scorso 22 gennaio ad uno dei rapitori del figlio Augusto, ed ora ha mantenuto la parola. Dopo undici mesi infatti l'imprenditore perugino è riuscito a trovare un lavoro alla moglie di Antonio Staffa, il sequestratore che per quattro mesi aveva tenuto prigioniero il piccolo Augusto e che ultimo, fra i quattro, si era arreso. Maria Meln verrà assunta in un'impresa di pulizie a Nuoro. «Non posso perdonarli - dice De Megni -: ma dovevo rispettare l'impegno che avevo preso. Me L'aveva chiesto anche Augusto». Nei quattro mesi di sequestro tra Staffa e il piccolo Augusto si era creato un rapporto molto forte. Nonostante ciò nel momento della resa Staffa aveva minacciato di uccidere il piccolo e solo la trattativa con il padre, conclusasi appunto con la promessa d'aiuto alla sua famiglia, aveva sventato la tragedia.

Flavia Amabile A PAGINA 8

Il Capo dello Stato «amareggiato» con Forlani che dice: non è obbligato a restare

Cossiga: è ora di sciogliere le Camere

La dc pronta a chiedere le dimissioni del Presidente

ROMA. «Non vedo come possa continuare questo Parlamento morente. Meglio far votare presto la gente». Il Presidente Cossiga ha annunciato ieri a Milano la sua decisione «prima che si aggravi ancora di più la crisi delle istituzioni». E deciderà in tempi brevi «ma non prima - ha precisato - che siano scaduti i tempi utili per la raccolta delle firme sui referendum. Non prima che sia stata approvata la Legge Finanziaria».

Ma ieri è stato anche il giorno in cui sembra essersi rotto in modo definitivo, a suon di comunicati, il rapporto tra Cossiga e Forlani. «In democrazia uno può anche dimettersi», ha detto il segretario dc. E' il preludio alla richiesta di piazza del Gesù a Cossiga perché lasci il Quirinale? I segnali ci sono. La grande maggioranza dc vuole fermare il Presidente e mercoledì glielo dirà con chiarezza. Cossiga si è detto amareggiato dalle parole di Forlani.

P. Carrisa e A. Rapisarda A PAG. 2

Due giorni di caos nei voli

Scioperano Cobas e uomini radar
Fs, mercoledì fermi i capistazione

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

Intervista a Gelli: io mafioso?

«Ero all'estero, mi cercavano tutti adesso nessuno mi vuole sentire»

di Paolo Guzzanti A PAGINA 7

L'attesa è per Willie Kennedy

Soltanto l'accusato può convincere i giurati della propria innocenza

di Ferdinando Mezzetti A PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

«... la parola *uomo*, in tutte le lingue che conosco, indica a un tempo capacità sessuale e capacità bellicosa, e la parola *virtus*, che in latino vuol dire coraggio, deriva da *vir*, che è il maschio. Parimenti, in una delle pagine di *Kim* un afgano dichiara: - A quindici anni io avevo ucciso un uomo e procreato un uomo - (*When I was fifteen, I had shot my man and begot my man*), come se i due atti fossero, essenzialmente, un solo atto.

Jorge Luis Borges,
Evaristo Carriego, 1930

Nota a Borges: Cicerone osserva che l'essenza della *virtus* si manifesta nel disprezzo del dolore proprio e della propria morte. Questo tipo di virtù è ben disseminato nel mondo femminile.

INTANTO IN AMERICA

Il quartiere è mio e me lo amministro io

NEW YORK

FILADELFIA - come molte grandi città del mondo - funziona male. Negli ultimi tempi è stata varie volte sull'orlo della bancarotta e la bancarotta, date le leggi che regolano l'amministrazione delle città americane, è un pericolo vero, incombente. Non si può governare con i bilanci in passivo.

Di fronte a una simile prospettiva non ci si può meravigliare del deterioramento urbano di quella città, specialmente nelle zone d'affari, il «downtown» delle città americane, dove si lavora e si consuma intensamente di giorno, ma di notte c'è il deserto e dunque manca quella parte di autosostegno che in altri quartieri viene offerto dai residenti.

E così è accaduto che i negozianti trovassero i marciapiedi sempre più sporchi, che gli impiegati dovessero farsi largo fra l'immondizia per raggiungere l'ingresso degli uffici, che grattacieli che sono l'orgoglio della città si trovassero impantanati dentro strade impraticabili, dove il vandalismo continua di giorno e di notte.

Allora è nato il «piano di Filadelfia», risolve questioni a cui ormai il municipio è incapace di mettere mano. Lo risolve attraverso il sistema della tangente.

Funziona così. Una associazione di commercianti, professionisti e managers - che era nata piccola ed è poi cresciuta fin quasi a rappresentare tutto il quartiere d'affari della città - stabilisce una quota che ciascuno deve pagare, in proporzione al numero di vetrine, di dipendenti o di rapporto fra immagine e affari. Per esempio un negozio di gioielli o di abiti di lusso paga di più di un verduriere o di un «coffee shop», perché è più danneggiato dallo stato di abbandono delle strade.

La «tangente» che ciascuno deve pagare alla «associazione» è composta infatti di tre voci: sicurezza (la pagano tutti, per proteggersi contro il vandalismo, l'aggressione, il furto di auto), pulizia delle strade (tocca solo ai negozi e agli uffici), parcheggi (riguarda gli interessati).

Da quando esiste l'«associazione» la parte della città di cui sto parlando appare radicalmente cambiata. Le strade non solo sono pulite, ma ci sono aiuole, vasi di fiori, sono stati piantati alberi. In molte zone funziona il «valet parking»: qualcuno prende la vostra macchina, mentre voi fate acquisti, e la riporta dopo una o due ore, secondo le indicazioni ricevute. La sicurezza ha portato in poche settimane un risultato drastico: il trenta per cento di crimini in meno, dal furto all'aggressione, dalla rapina al borseggio.

Dunque una città ha risolto i suoi problemi, almeno in uno dei suoi quartieri, attraverso l'iniziativa privata. Restano due o tre domande. Molti sono contenti dei risultati, ma non sono persuasi della quota che devono pagare. Se la gente contesta un governo, sulle tasse, figuriamoci se non contesta un'associazione. C'è chi pensa che la cifra imposta dall'«associazione» sia eccessiva rispetto ai suoi metri quadrati di marciapiede, chi fa presente di avere una sola vetrina, chi sostiene che, in proporzione, un negozio paga di più di una serie di uffici.

Un secondo argomento di discordia è la sicurezza. Accanto a coloro che non si sono mai sentiti tanto protetti ci sono coloro che sostengono di perdere affari, perché a molta gente non va di sentirsi sorvegliata da agenti privati.

La polizia è contraria, la pura e semplice esistenza dell'«associazione» è una dichiarazione di impotenza del sistema pubblico di protezione e sicurezza. E proprio dalla polizia viene fatto circolare un sospetto: siete sicuri dell'onestà di chi vi protegge?

Il municipio si oppone. Perché non può ammettere la propria incapacità. E perché da tutti gli altri quartieri, che continuano ad essere sporchi e pericolosi, si leva la più legittima delle proteste: noi paghiamo già la nostra tangente, sono le tasse. Perché, in cambio delle tasse, non riceviamo servizi? Dietro questo lamento la città intravede l'altro pericolo. Coloro che si sono federati potrebbero chiedere alle prossime elezioni una drastica riduzione delle tasse e ciò porterebbe a una crisi urbana ancora più vasta. E' possibile che una soluzione sia giusta e sbagliata, che il «fai da te» sia, allo stesso tempo, l'unica soluzione possibile, ma anche un pericolo?

Furio Colombo

Se non passano le assunzioni a Italia 1 scatta il primo sciopero in Fininvest

«Guerra civile» a casa Berlusconi

Fede e Mentana all'ultimo scontro per i due tg

MILANO. E' ormai guerra aperta in casa Fininvest: Enrico Mentana ed Emilio Fede, in attesa di esordire con i telegiornali in diretta concorrenza con la Rai il 13 gennaio, si sparano addosso dai porti di Roma e Milano a colpi di comunicati. L'ultima accusa è quella di lottizzazione in stile Rai. Il comitato di redazione di Studio Aperto, denunciando il forte ritardo nelle assunzioni promesse, insinua che ci siano ragioni di convenienza politica. Questa sera i duellanti si incontreranno negli uffici di Cologno Monzese: se Fede non vedrà approvato il suo piano di assunzioni, i redattori di Studio Aperto, già in stato di agitazione, convocheranno un'assemblea. All'ordine del giorno, lo sciopero. Ipotesi che fa sobbalzare Silvio Berlusconi che ha sempre puntato nei suoi «network» alla pace in redazione e alle sinergie.

Curzio Maltese A PAGINA 8

PER NATALE REGALAGLI UN CONTO IN BANCA

DA 0 A 10 ANNI CON IL LIBRETTINO
E DA 11 A 17 CON CONTO FUTURO UNO
TUO FIGLIO IMPARA LE REGOLE DEL GIOCO
E I SUOI SOLDI CRESCONO CON LUI

BANCA CRT

Il segretario dc: «La democrazia non obbliga nessuno a rimanere al posto di guida»

Forlani e Cossiga, la resa dei conti

Il Quirinale: «Dimissioni? Il segretario parla di se stesso»
Ma il partito conferma: vale anche per il Capo dello Stato

Il segretario della dc Arnaldo Forlani: sempre più tesi i rapporti fra partito e Quirinale

ROMA. Arnaldo Forlani «esterna» nuovamente. Sabato aveva dato a Cossiga del «confusionario». Ieri ha aggiunto: «Deploro e respingo l'iniziativa comunista (la messa in stato di accusa, ndr), ciò non significa che io debba approvare tutto quel che Cossiga dice e fa. Se l'obiettività di giudizio non piace, non cambierò per questo il mio atteggiamento. Non dimentico, per altro, che la democrazia non obbliga alcuno a rimanere nel posto di guida».

Il segretario democristiano chiede forse le dimissioni di Cossiga? Vale per Cossiga ma vale anche per lo stesso Forlani, rispondono i suoi collaboratori. Mercoledì pomeriggio si riunirà la direzione democristiana convocata per discutere cosa fare con Cossiga e le parole di Forlani sembrano un avvertimento anche per i compagni di partito.

Ormai, è arrivato il momento di prendere una decisione. De Mita preme per la «linea dura», Gava riunisce stasera i suoi ed il dello stesso orientamento. La grande maggioranza della dc vuole fermare Cossiga e mercoledì, glielo vuole dire con chiarezza. Lo scudo-crociato arriverà a chiedere le dimissioni del suo presidente? Forlani ha resistito per tanto tempo. Forse, con la sua dichiarazione di ieri, diffusa alle 12,51 dall'Ansa, voleva ancora lasciare una possibilità di dialogo con Cossiga. Ma, a sera, la situazione pareva ormai di incomunicabilità totale.

E' successo che alle 13 Cossiga ha voluto leggere le parole di Forlani con un ironico: «Forse parlava di se stesso». Successivamente, dopo un colloquio col capo ufficio stampa della dc, Enzo Carra, che gli spiegava il senso della parole del segretario, l'ufficio stampa del Quirinale diffondeva una dichiazione in cui dava per sicura la minaccia di Forlani di dimettersi attribuendone la conferma a Carra.

A Piazza del Gesù la mossa era vista con stupore. Alle 21,15 arrivava, tramite agenzia, un comunicato di Carra che puntualizzava che sulle parole di Forlani non c'era proprio nulla da chiarire. E che, insomma, il parlar di dimissioni riguardava proprio Cossiga e, in seconda battuta, anche Forlani. E con questo sorprendente scambio di comunicati è parso infrangersi in modo definitivo un lungo rapporto tra Cossiga e Forlani. Se si dovessero prendere per buoni gli umori democristiani di ieri sera, la rottura con Cossiga sembrerebbe proprio inevitabile.

Non si vedono molte strade percorribili per la dc. Cossiga, con le sue impennate, non rende credibile la strada che propongono di percorrere sia Andreotti che Forlani: cercare un piano comune con gli alleati di governo, anche su qualche riforma, e convincere Cossiga a tacere durante la campagna elettorale, se veramente vuole che si costruisca qualcosa. L'alternativa pare solo quella di chiedere a Cossiga di dimettersi. Ma, ieri, il presidente della Repubblica ha già affrontato il problema facendo capire che ha intenzione di arrivare sino alla fine del suo mandato. «Se la dc chiede le dimissioni e Cossiga non se ne va, prende una tranvata enorme», garantisce Francesco D'Onofrio, amico del Presidente della Repubblica.

Su questo stanno riflettendo i democristiani furiosi. L'altra strada sarebbe quella di appoggiare la richiesta del pds di mettere Cossiga in stato di accusa. Ma, a tanto, la dc non vuole arrivare, aggiunge D'Onofrio, «perché sarebbe una mossa suicida».

Per ora, si capisce solo che Forlani vuole trovare una soluzione concordata con gli alleati di governo, qualsiasi essa sia. Dubbi su Cossiga, ormai li manifestano un po' tutti. Ieri, il segretario liberale, Altissimo, diceva che «sbaglia chi crede che il nostro consenso all'operato di Cossiga sia acritico e incondizionato». E il vicepresidente del pli, Morelli, aggiungeva che le dichiarazione di Cossiga (rilasciate ieri) a favore di elezioni in tempi rapidissimi «non sono condivisibili nemmeno nel merito sia perché contraddittorie sia perché depistano dai problemi reali».

C'è, insomma, una incrinatura nel fronte dei partiti favorevoli a Cossiga, e questa è stata provocata dalla minaccia di elezioni anticipate. Ora le propone Andreotti, le promette Cossiga, le approvano i socialisti. «Bisogna definire senza incertezze un nuovo patto tra il tirare a campare e la disgregazione leghista, tra l'immobilismo e lo sfascio», esortava ieri il vicepresidente del Consiglio, Martelli. Liberali e socialdemocratici non hanno tutta questa fretta e, di fatto, diventano alleati di Forlani che propone di procedere con cautela e tutti uniti, per non essere travolti dagli elettori.

Appeso a questo sottile filo degli alleati, Forlani sta tentando di trovare un accordo anche con Craxi e, per ottenere dal suo partito il necessario tempo e spazio di manovra, pare deciso anche a minacciare le dimissioni. Questo sarebbe il senso delle sue dichiarazioni di ieri. Che mettevano in conto una possibile tregua da parte di Cossiga. Non pare, però, che Forlani stia ottenendo il risultato sperato. Di sicuro c'è solo che c'è aria di tempesta.

Alberto Rapisarda

COSTA ALLA DC

«Proteggete gli assenteisti»

ROMA. L'on. Raffaele Costa (pli) ha chiesto a Forlani lumi sull'esito del voto di venerdì a Montecitorio, su una sua proposta per l'attivazione immediata dei congegni elettronici che controllassero la presenza al lavoro dei pubblici dipendenti. Una proposta - sottolinea l'esponente liberale in una dichiarazione - che non è passata per un voto: 143 sì, 144 no; questi ultimi quasi tutti democristiani. «Mi domando - dice Costa - perché la dc, solo la dc, ha votato venerdì alla Camera contro la mia proposta di cominciare a mettere ordine nei pubblici uffici controllando almeno che i dipendenti dei grandi uffici vadano a lavorare. Perché il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari, pochi minuti prima della votazione, ha lasciato i banchi del governo? A questo punto debbo dirti con franchezza che o il governo e la maggioranza accettano un ordine del giorno che proporrò sull'argomento oppure voterò contro la legge finanziaria». [Ansa]

Martelli

«Lombardi, non isolatevi»

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (Mantova). Con l'invito ai lombardi «a non trincerarsi in una palude nordista» e a impegnarsi a riconquistare attraverso partiti nazionali credibili la funzione dirigente del Nord Italia sulla società italiana» il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha concluso il suo intervento al congresso del psi di Castiglione delle Stiviere. Secondo Martelli «la gente del Nord non può più limitarsi a guadagnare, consumare e protestare», ma deve assumere le responsabilità che le derivano dal rappresentare la parte più importante del Paese. «La ricetta della Lega - ha aggiunto - è sbagliata non solo perché è contro valori fondamentali come la tolleranza, il rispetto culturale e i valori nazionali, ma per una ragione di fondo: perché il problema italiano non è quello di separare il Nord dal Sud. Se separassimo la Lombardia dal resto del Paese, non la faremmo più ricca, la faremmo solo più piccola». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

RENDEZ-VOUS COL DESTINO

ultimi secoli. Già dieci anni fa il governo dell'Aia, presidente di turno, la scelse come sede di un «summit». Uno dei tanti. Ora, in circostanze diverse, tutti speriamo che il simbolo geografico e storico esprima una sostanza politica.

Sarà così? I problemi non mancano, anzi abbondano. C'è l'eterno caso della Gran Bretagna, che non può fare a meno dell'Europa, ma neppure consente che essa si unifichi nella misura necessaria. Alla fine, la Thatcher cadde, su tale questione, e con Major è più pragmatico, ma non più che tanto. Resta l'avversione al traguardo della moneta unica e all'evoluzione politica in senso federale.

Di contro c'è il caso tedesco. Tutti temono che la nuova Germania unita diventi troppo potente e troppo sbilanciata verso l'Est. Il cancelliere Kohl ne è consapevole, ed è il primo a battersi per un quadro europeo che imbrigli le tentazioni tedesche. Ma vuole che questo quadro ci sia e non ci si accontenti di soluzioni mediocri e intermedie. La Germania rinuncia al suo ruolo autonomo solo in cambio di qualcosa d'importante.

La Francia è d'accordo, perché, più di ogni altro, teme il declassamento nazionale in un'Europa «sciolta», dominata da Bonn, anzi da Berlino.

E poi c'è il caso spagnolo, di un Paese che è fra gli ultimi arrivati nel processo europeo, ma che ha acquistato subito un peso notevole. Benché abbia fatto enormi progressi economici, la Spagna esige una migliore distribuzione delle risorse comunitarie tra «ricchi» e «poveri». Quanto all'Italia, ormai è inclusa fra i primi; ma, per il suo passato, vorrebbe fare da ponte. Resta da vedere quale sia la sua autorità, con un sistema politico a pezzi.

In definitiva, si va, si dovrebbe andare, verso un compromesso. La formula altisonante dell'Unione Europea nasconderà una realtà più modesta. Può anche andar bene così. Purché sia un compromesso «in avanti», che faccia salve, pur senza realizzarle subito tutte, le attese di una nuova Europa. Nella quale è riposta anche la speranza di una nuova Italia.

Aldo Rizzo

Giovanni Paolo II e il card. Ruini insieme al presidente Cossiga in piazza di Spagna, a Roma, per la festa dell'Immacolata

Il Presidente: e io scioglierò questo Parlamento morente

MILANO. Presidente, Forlani dice che in democrazia uno può anche dimettersi... Cossiga avanza, fa sparire il sorriso, dice: «Forse parlava di se stesso». Poi cammina via, il Presidente, sotto il cappello nero, e ha un'aria solitaria, irata, afflitta. Torna a Roma, dove lo aspettano nuove bufere ora che, qui a Milano, ha detto tutto: «Mi preparo a sciogliere le Camere. Il Parlamento è morente. Che la gente voti».

Torna al Colle ora che, nella sala della Prefettura, davanti a una pattuglia di microfoni e a 28 industriali muti, ha recitato il suo atto di dolore, la sua confessione: «Il mio ex partito mi ha voltato le spalle. Il mio ex partito mi insulta pubblicamente. Questa è la mia confessione, mi sentite? Ho affogato la mia sofferenza dietro al sorriso, ora basta. Questo per me è un giorno particolarmente triste. Mi sento respinto, mi sento incompreso. A quel partito ho dedicato la vita, volete che ora non provi amarezza? Tante volte in questi ultimi due anni ho offerto le mie dimissioni. E sanno che non mi è mai mancata la forza di mettermi da parte».

Nella sala della Prefettura, dopo il caffè e dopo l'elogio del Tg3 - «E' l'unico a cui posso accedere liberamente» - attacca (dc, pds, partito trasversale) con un fuoco d'artificio: «Da due anni mi scaricano addosso camion interi di concime naturale. Sapete cosa mi ha salvato sino adesso? Aver detto con chiarezza che non mi ricandiderò più».

E prosegue con un monologo (che durerà 65 minuti) picconando la dc - mai nominata, semmai rimpianta -, Arnaldo Forlani - «eravamo legati da antica amicizia» -, i magistrati - «il loro sciopero è stato un atto irresponsabile» -, il pds - «le sue accuse contro di me sono ridicole». Dai calcinacci del Palazzo, si salvano solo i carabinieri - «L'Arma è fedele» - e Andreotti: «Devo dargli atto che in mezzo a tanto sfascio ha gestito la Legge Finanziaria con pazienza, prudenza, capacità diabolica. Ha compiuto quasi un miracolo».

Viene al sodo: «Sto per assumere atti importanti per la vita istituzionale e civile del Paese». Precisa: «Non vedo come possa continuare questo Parlamento morente. Meglio, vivaddio, fare votare presto la gente. Prima che si aggravi ancora di più la crisi delle istituzioni, io mi riservo di esercitare le mie prerogative di scioglimento».

Si guarda in giro, controlla l'effetto: «Lo farò in tempi brevi, ma non prima che siano scaduti i tempi utili per la raccolta delle firme sul referendum. Non prima che sia stata approvata la Legge Finanziaria». Si infervora: «Ma vi rendete conto? Sulla Finanziaria questo Parlamento ha fatto mancare il numero legale. Ha compiuto un atto irresponsabile».

Passano i minuti, vengono depennati appuntamenti previsti, Cossiga parla: «Vedo un Paese vivo, moderno, responsabile. E vedo invece lo sfascio istituzionale. La degenerazione della partitocrazia. Vedo le luci e le ombre di questo Paese, la confusione legislativa, la mancanza di certezza del diritto, i guai dell'economia. So che i cittadini non possono avere una ragionevole speranza che intere aree del Paese possano venire disinfestate da mafia, 'ndrangheta e camorra in tempi non dico brevi, ma neppure medi. Ebbene di fronte a questo spettacolo, mi vengono a dire che lo sfascio deriverebbe dalle mie picconate».

«Poi apro i giornali e di cosa si parla? Di Gladio. Della mia sanità mentale. Vorrebbero le mie dimissioni? Se lo tolgano dalla testa anche se questo mi costasse e costasse al Paese l'umiliazione di vedere trascinato il Presidente della Repubblica di fronte alla Corte Costituzionale tra le risate dell'Europa, ma anche, temo, con un suo severo giudizio. Ma chi può credere che il pericolo venga dalle mie picconate?».

Torna sul segretario dc Forlani: «Volete che io non provi amarezza quando leggo che una delle persone che più stimo e alla quale voglio più bene, Arnaldo Forlani, mi addita alle gente come un confusionario? Ma come? Se le cose stanno così, ebbene si sale al Quirinale e si prega il confusionario di mettersi da parte. Ma è bene che si sappia che più volte in questi due anni io ho offerto di mettermi da parte».

Ammette: «Forse ho ecceduto, ho rotto qualche vetro e qualche finestra. Ma quando ho seguito le vie regolari, quando ho utilizzato lo strumento del messaggio formale, non è successo niente. Ne ho inviati cinque e sono finiti nella polvere dei cassetti. Quello sulle riforme è stato liquidato in due giorni per la ferma opposizione del partito di maggioranza relativa di cui facevo parte. Ne hanno voluto discutere i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani, i missini e una parte del pds: il mio ex partito invece mi ha sbattuto la porta in faccia».

Ancora: «La messa in stato d'accusa chiesta da Occhetto non è un atto avventato. Si è mosso sapendo che può ragionevolmente sperare che altre parti del Parlamento, nel segreto dell'urna, siano pronte a farmi da sponda». Si è detto pentito di aver compiuto «quell'atto di responsabilità» di avvertire le Botteghe Oscure che «imprudenti ragazzotti si erano messi a giocare al colloquio con le spie. Questo mio atto è diventato una provocazione... E allora andate a quel paese».

Alle 14 è tutto pronto per la partenza. Due giorni a Milano, un incontro riservato l'altra sera alla Scala con il segretario socialista Craxi, vari incontri con gli industriali, due giorni di sfoghi destinati al Paese reale, un'ora di confessione pubblica, un altro terremoto politico. Ora tocca di nuovo a Roma.

Pino Corrias

Fini: va riconfermato

Il msi fa partire la mobilitazione per il Quirinale

UDINE. «Chiamiamo gli italiani a mobilitarsi in favore del presidente Cossiga e delle sue picconate». Così il segretario del msi Gianfranco Fini ha lanciato la campagna nazionale pro-Cossiga. «Alle ormai prossime elezioni anticipate - ha proseguito - auspichiamo un voto di censura al sistema partitocratico che con furbeschi minuetti cerca ancora una volta di sacrificare gli interessi della nazione a meschine ruberie di parte».

Il msi - ha proseguito Fini - sarebbe disposto «anche a votare Cossiga per un altro settennato, poiché il sistema partitocratico va smantellato per ridare corpo all'idea di nazione e arrivare rapidamente alle riforme istituzionali». Fini - che ha annunciato manifestazioni pro-Cossiga in tutta Italia a partire dalla prossima settimana - ha detto «che il Presidente va difeso perché questo sistema non si può cambiare ma solo abbattere». [Ansa]

«Mi dà la diretta»

Cossiga «Preferisco la Terza rete»

ROMA. «Il Tg3 è la mia rete preferita. L'unico canale al quale posso accedere senza dover chiedere dieci autorizzazioni politiche, è l'unico soprattutto non assoggettato alle autorizzazioni di Piazza del Gesù, che sono quelle che mi rendono più difficile l'accesso alla tv». Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha scherzato così con i giornalisti a Milano all'inizio del suo incontro con l'Assolombarda, prendendo lo spunto dall'assenza, in quel momento, del giornalista del Tg3.

«Chi altro se non la Rete Tre mi avrebbe fatto intervenire in diretta?», ha chiesto il Presidente, il quale, a proposito del direttore di Rai 3, Sandro Curzi, ha detto che «ha avuto il buon gusto di non andare in televisione e dire che esultava per lo scioglimento del pci e questo ha aumentato la mia stima nei confronti di Curzi». [Ansa]

Il direttore del Popolo: la Lega porta alla meridionalizzazione del Nord

«Dagli industriali solo slogan»

Fontana: ma ora basta, pensiamo alle soluzioni

ROMA. La dc è stufa delle torte in faccia, e frena per riprendere fiato. Dopo un paio di corsivi al veleno contro il mondo industriale, accusato in sostanza di voler scaricare il sistema dopo averlo abbondantemente sfruttato, il direttore del *Popolo* Sandro Fontana lancia un appello alla concordia, ma non rinuncia a piazzare un paio di stoccate.

«Adesso basta con gli slogan - dice -. E' il momento di cercare le soluzioni». Rimedi veri, fa capire: non i programmi della Lega «che porteranno alla meridionalizzazione del Nord», non l'illusione del referendum, «che piacciono tanto ai ricchi fru-fru che li firmano solo perché sono di moda».

Senatore Fontana, gli industriali chiedono le riforme. Si va verso una frattura con il sistema e con la dc?

La frattura non c'è e non c'è mai stata. La nostra politica ha sempre coinciso con lo sviluppo industriale. La crisi di oggi è internazionale. Le vacche grasse duravano dal 1980, un rallentamento era più che prevedibile.

Loro però dicono che la colpa è vostra.

E noi respingiamo le accuse. Gli industriali tagliano il ramo sul quale sono soduti: appoggiano una campagna di denigrazione del sistema politico che fa a pezzi l'immagine del Paese, dall'altro lato si lamentano che il «look» dell'Italia non è in grado di sostenere le loro iniziative internazionali.

Le zone più ricche del Paese stanno scegliendo le Leghe.

Lombardia e Veneto hanno conosciuto negli ultimi tempi il boom della piccola industria. E le istituzioni non sono state al passo. Ma la Lega porterebbe a un isolamento letale. Non è vero che i soldi dello Stato finiscono tutti al Sud: i fondi per i prepensionamenti, la cassa integrazione, gli interessi per i Bot vanno in gran parte nelle regioni del Nord. Isolate il Nord, e farà la stessa fine del Meridione. Bisogna cambiare le istituzioni, quelle che toccano il cittadino: fisco, giustizia, sanità.

Gli imprenditori chiedono firme per la grande riforma.

Nei salotti la politica è un vezzo. Questa è gente che segue la moda: era fascista, poi è diventata comunista, poi estremista di sinistra. Vogliono fare la rivoluzione a colpi di tartine...

Dicono di essere stufi dei politici. Alberto Bassetti ha chiesto un sindaco imprenditore per Milano.

Rispondo con qualche nome: Motta, Alemagna, Innocenti, Montedison, la stessa Bassetti. Tutte imprese milanesi che hanno cambiato padrone. Bassetti ha ragione: i politici hanno i loro limiti, ma quelli che hanno fallito sono loro.

Guido Tiberga

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Cuscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE * La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di domenica 8 dicembre 1991 è stata di 805.256 copie

«Noi, Russia, Bielorussia e Ucraina stabiliamo che l'Urss ha cessato di esistere»

Gli slavi cancellano Gorbaciov

Minsk è capitale della nuova federazione tra Stati sovrani
Tensione a Mosca, si teme una reazione dei generali

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Noi, le Repubbliche di Belarus, della Federazione Russa, e dell'Ucraina, in quanto Stati fondatori e co-firmatari del Trattato dell'Unione del 1922 ... stabiliamo che l'Urss ha cessato la sua esistenza come soggetto della legge internazionale e come realtà geopolitica». Al suo posto - dice uno dei passaggi cruciali del documento, in tre punti, firmato ieri da Eltsin, Kravchuk e Shushkevic - gli Stati firmatari istituiscono «relazioni su basi di reciproco riconoscimento, rispetto della reciproca sovranità, eguaglianza e non interferenza, amicizia e cooperazione». L'accordo sè aperto a tutti gli ex membri dell'Urss, come pure ad altri Stati che condividono gli scopi e i principi dell'Unione. Gli organi di coordinamento avranno la loro sede a Minsk». Per evitare ogni equivoco, perfino Mosca non è più capitale.

E' la svolta, drammatica, che tutti si attendevano. E c'è dell'altro. Il documento afferma che «sui territori degli Stati firmatari non è ammessa l'applicazione delle norme di Paesi terzi, inclusa l'Urss. L'attività degli organi della vecchia Unione viene soppressa». In altri termini, Gorbaciov non è più Presidente, viene dimesso, cancellato. Non è più nemmeno certo se potrà partecipare alla riunione prevista tra i presidenti delle quattro Repubbliche più grandi, che avrebbe dovuto tenersi stamane al Cremlino. E potrebbe essere una notte piena di eventi imprevedibili.

Le dichiarazioni di Gorbaciov, rilasciate alla vigilia alla tv ucraina e a una stazione privata francese davano l'impressione che il leader sovietico fosse tutt'altro che intenzionato a lasciarsi mettere da parte. Al contrario, delineavano l'intenzione di una controffensiva in extremis: «Non tornerò indietro - dicova Gorbaciov - non parteciperò alla dissoluzione dell'Unione... questa disintegrazione costerà cara ai nostri popoli, ai popoli del mio Paese, ai popoli di tutta l'Europa, e ciò che avviene in Jugoslavia sembrerà uno scherzo al confronto». E, nel suo pronunciamento, c'erano anche allusioni precise all'esercito e alla «indivisibilità» della difesa dell'Unione: «Le truppe sono state disposte in modo tale che se se ne tocca un elemento, tutto dev'essere rimodellato». «Il centro sono io - esclama Gorbaciov - e le cose resteranno come sono, perché sono certo che l'Unione sarà mantenuta».

Gli eventi lo smentiscono a poche ore di distanza. Resta da vedere cosa Gorbaciov vorrà e cosa potrà fare, se gliene resterà il tempo. Resta da vedere se, questa notte, prenderà atto della situazione e si dimetterà. Ma resta da vedere anche come si muoveranno le forze sociali, gli alti gradi dell'esercito, una parte cospicua dell'ufficialità intermedia che appariva decisa a sottomettersi soltanto agli ordini dell'unico potere costituito che riconosceva e che ieri sera è stato cancellato. Ore d'angoscia, che subentrano alla fase dell'incertezza. Ora che tutto è chiaro gl'interrogativi diventano, se possibile, ancora più spasmodici.

L'Unione è morta, al suo posto c'è un vuoto che si può riempire di contenuti diversissimi, perfino opposti. I tre sono rimasti chiusi tutto il giorno nella dacia di Viskuli, nei pressi di Brest, a un tiro di schioppo dalla frontiera polacca. Il documento, in tre punti, era stato siglato subito dopo pranzo, ma la discussione è continuata fino a sera. Così, la cittadina che fu teatro dell'inizio dell'aggressione nazista all'Urss, dove gli emissari di Lenin firmarono la pace con la Germania nella Prima guerra mondiale, passerà alla storia anche come il luogo dove finì l'Unione Sovietica. Stamani, al Cremlino, i tre slavi di Brest si presenteranno come i nuovi «padroni di nulla», per incontrare il musulmano Nazarbaev. L'unico ad aver parlato ieri è stato proprio quest'ultimo, appena sceso dal suo Tupolev presidenziale sulle cui fiancate grandeggiava la scritta gialla «Kazakhstan». «Come andrà non dipende solo da me - ha detto Nazarbaev, ancora ignaro di tutto, dopo un profondo sospiro e con la faccia scura - ma resto dell'opinione che questo Stato non dev'essere definitivamente distrutto. Penso che almeno dovremmo metterci d'accordo nel mettere le armi nucleari al sicuro».

Discuteranno di questo, certamente, prima di tutto. Ed è già questo un segno della gravità della situazione. A poche ore dalla svolta anche Eltsin - ancora incerto sul da farsi - si era augurato che non tutti i legami venissero spezzati. «Altrimenti ci troveremo da parti opposte della barricata». Dichiarazione grave, che non sembra affatto disinnescata dall'accordo raggiunto a Brest. Bisognerà infatti vedere quale significato vi daranno i due firmatari più importanti, Russia e Ucraina, e fino a che punto le reciproche intenzioni sono sincere. Il premier della «comunità economica provvisoria» delle Repubbliche, Ivan Silaev, ha rivelato ieri che non c'è stato accordo sulla sincronizzazione della riforma economica. La Russia procederà per conto proprio, liberalizzando i prezzi. Gli altri dovranno subirne i contraccolpi e metteranno in atto contromisure difensive e offensive.

Del resto anche le mosse della Russia sono ormai obbligate. La «comunità» funziona con una moneta, il rublo, che lo Stato più forte - che la emette - non è in condizione di controllare. Il timore di un rapido moltiplicarsi delle tensioni è giustificato.

Ieri, nella ex Urss si sono tenute tre elezioni presidenziali: in Moldavia, nella Repubblica di Mary, in Ciuvascia. Si spara in quattro Repubbliche. In Georgia c'è una dittatura. Nove «guardie nazionali» si fronteggiano ai quattro punti cardinali della «realtà geopolitica» che - come hanno sancito a Brest - ha cessato di esistere. In Lituania è stata di fatto soppressa la libertà di stampa. L'eruzione del vulcano è cominciata.

Giulietto Chiesa

I TRE RIBELLI

Queste le caratteristiche di Russia, Ucraina e Bielorussia, che hanno deciso ieri di dare vita a una comunità di Stati indipendenti.

- **Rappresentano l'81% della superficie dell'Urss**
- **Ospitano il 73 per cento della popolazione.**
- **Sono in attivo nell'interscambio commerciale con le altre Repubbliche sovietiche.**
- **Le forze nucleari strategiche sono tutte in Russia, Ucraina e Kazakhstan.**
- **Bombardieri con armi nucleari sono ospitati in Bielorussia.**
- **La maggior parte delle navi militari si trova in Russia e Ucraina.**

Gorbaciov viene «cancellato» dal documento firmato ieri da Eltsin (a fianco), Kravchuk e Shushkevic

Ma il Presidente non cede

Mi assumo la responsabilità di fermarli

MOSCA. Gorbaciov non si arrende e sfida i tre leader repubblicani che, senza interpellarlo, hanno dichiarato la fine dell'Urss: in un'intervista alla televisione ucraina, dichiara guerra all'«estremismo della disintegrazione» e rivendica la determinazione di scongiurarla.

«Siamo arrivati al limite, oltre al quale incomincia l'anarchia e il caos. Ne viene colpita non solo l'economia ma anche la società. Io ho iniziato il processo di riforme e resto fedele alla mia opzione. Ma non sono diposto a cadere nell'estremismo della disintegrazione con tutte le sue gravi conseguenze. Assumo la responsabilità di fermarla in tempo».

Gorbaciov aveva rilasciato venerdì una intervista alla rete televisiva francese «TF1», che l'ha trasmessa ieri prima che si diffondesse la notizia della «fine dell'Urss». «Affermare che l'esito del referendum sull'indipendenza dell'Ucraina equivale a una domanda di separazione è - aveva detto il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov - una mistificazione politica, perché il popolo ucraino ha votato in marzo per l'adesione all'unione, e i risultati di quel referendum sono ancora validi».

Il leader del Cremlino aveva messo in guardia tra l'altro dal pericolo di un proseguimento della «disintegrazione» dell'Urss e aveva affermato che «non si può concepire l'unione senza l'Ucraina».

Il Presidente aveva detto di rimanere personalmente «molto combattivo» e di non voler partecipare «allo smembramento dell'unione», mentre invece - aveva aggiunto - «parteciperò alle riforme».

Per quanto riguarda il controllo delle armi nucleari, il Presidente sovietico aveva dichiarato di rimanere il solo abilitato a sferrare una guerra atomica, perché «sono io il centro. Così è e così resterà, perché sono certo che l'unione sarà mantenuta».

Gorbaciov aveva fatto un riferimento anche alla Jugoslavia, affermando da una parte che la crisi di questo Paese potrebbe sembrare «uno scherzo» alla luce di quello che potrebbe accadere in Unione Sovietica, e dall'altro accusando di «irresponsabilità» (senza nominarli) i «partigiani del riconoscimento dell'indipendenza delle repubbliche».

«Oggi - aveva detto - c'è chi si affretta a schierarsi a fianco dei separatisti, promettendo il "riconoscimento" e accelerando così il processo di disgregazione. Questa non è politica è irresponsabilità, una specie di assurda competizione».

Gorbaciov aveva affrontato anche il tema della situazione economica dell'Urss, e della decisione del presidente russo Boris Eltsin di accelerare il processo di riforme, con la completa liberalizzazione dei prezzi.

«Trovo giusto e necessario agire in modo più risoluto, e mi felicito per queste decisioni», aveva detto, invocando nello stesso tempo misure volte a difendere le categorie sociali più esposte.

Il leader sovietico aveva dichiarato anche di essere favorevole a dare sepoltura alle spoglie di Lenin il cui corpo imbalsamato è attualmente custodito nel mausoleo della Piazza Rossa di fronte al Cremlino.

Il processo di disgregazione dell'Unione Sovietica si era ieri ulteriormente accelerato anche in Moldavia, dove si è votato il presidente. L'affluenza alle urne è stata molto alta. Nei giorni scorsi il Cremlino aveva invitato a disertarle. [e. st.]

Il documento

«Una comunità indipendente»

MINSK. Ecco il testo della dichiarazione dei «tre ribelli»: «Noi, i capi di Stato di Bielorussia, Russia e Ucraina: rilevando che i colloqui per la preparazione di un nuovo Trattato dell'Unione sono finiti in un vicolo cieco e il processo di secessione delle Repubbliche dall'Urss e di formazione di Stati indipendenti è diventato realtà, dichiarando che la miope politica del centro ha portato a una grave crisi politica ed economica, alla disintegrazione dell'economia e a una catastrofica caduta delle condizioni di vita praticamente di tutti i settori della popolazione, considerando la crescente tensione sociale in molte regioni dell'ex Urss, che ha portato a conflitti etnici e ha causato molte vittime, riconoscendo la responsabilità di fronte al nostro popolo e alla comunità mondiale e la necessità sempre maggiore di attuazione concreta delle riforme politiche e economiche, dichiariamo la creazione di una comunità di Stati indipendenti, sulla quale le parti hanno firmato un accordo l'8 dicembre 1991».

«La comunità di Stati indipendenti è aperta a tutti gli Stati dell'ex Urss come anche ad altri Stati che condividano i fini di questo accordo». [Agi]

GENTE

REGALA LE CANZONI PER NATALE

CANTA CHRISTIAN

Anche quest'anno la bella voce di uno dei cantanti più amati d'Italia interpreta per voi le dolci melodie delle Feste

Pcus, fondi neri per un nuovo golpe

Il partito nasconde centinaia di milioni di dollari
Ha «rubato» anche i finanziamenti dell'Occidente

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bandito in patria, il partito comunista sovietico dispone ancora di un tesoro capace di assicurare una base finanziaria solidissima a nuovi golpisti: al momento della sua dissoluzione, l'estate scorsa, il pcus ha nascosto molte decine di milioni di dollari, centinaia forse, in numerose banche estere e sovietiche o li ha affidati a società di comodo che li hanno investiti in Paesi stranieri. Le prove di questa gigantesca operazione finanziaria, capace di alterare i termini del gioco politico a Mosca, le ha il giudice Serghiei Aristov, 36 anni, che da settimane guida un'inchiesta nella capitale sovietica sui «fondi neri del pcus»: oltre cinquemila intercettazioni telefoniche e lettere trovate negli archivi del KGB, del ministero delle Finanze e della Banca di Stato confermano le accuse, dichiara Aristov in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale «Morgenpost am Sonntag».

Durante l'estate di quest'anno, sostiene il giudice, «il partito comunista si è riorganizzato nella clandestinità e si è trasformato in una gigantesca e opulenta macchina economica». Aristov ha recuperato soltanto una piccola parte del «patrimonio segreto dei comunisti sovietici»: due milioni di dollari che un alto dirigente del partito, non nominato nell'intervista e definito «una personalità molto conosciuta», ha nascosto su un conto numerato di una banca americana. Ma le cifre ancora a disposizione del pcus sarebbero enormi: l'inchiesta ha fra l'altro recuperato una lettera in cui è scritto «Ricevuti conto milioni. Da nascondere».

E' su questo patrimonio sfuggito ai controlli e rimasto nelle mani di pochi dirigenti comunisti che «il partito del golpe» può contare per tornare al potere? Il giudice non fornisce dettagli sulle complicità politiche che hanno reso possibile il trasferimento dei fondi all'estero e hanno consentito la costituzione di un'enorme «rete economica mascherata» intorno al «nuovo pcus». Ma lascia intendere che dietro «i miliardi rossi» potrebbe esserci una trama eversiva molto chiara. L'ex partito comunista inoltre, secondo Aristov, ha stornato milioni dai crediti che l'Occidente ha concesso, negli anni, all'Unione Sovietica. Anche questo denaro è finito su conti segreti, o è stato riciclato dal pcus a proprio favore. «Quel che arrivava dall'estero sotto forma di crediti per lo Stato, ritornava subito oltrefrontiera sotto forma di beni del partito», sostiene il giudice.

Emanuele Novazio

Eltsin telefona a Bush

Baker: è un'altra Jugoslavia ma con armamenti nucleari

WASHINGTON. Eltsin ha telefonato a Bush per informarlo in prima persona delle storiche decisioni del vertice a tre delle repubbliche slave dell'ex Unione sovietica: lo ha detto un portavoce della Casa Bianca, Bill Harlo.

Nelle ore precedenti il segretario di stato Baker aveva sottolineato come lo sfascio dell'impero sovietico avrebbe potuto degenerare in una situazione simile a quella jugoslava, con in più la tentazione rappresentata dalle armi nucleari a portata di mano di diverse Repubbliche. Baker aveva parlato in un'intervista rilasciata alla catena televisiva Cbs, prima che giungesse la notizia sullo svuotamento di ogni potere di Gorbaciov. Nel corso della trasmissione ha affermato di essere convinto che «continueranno i tentativi di mantenere in qualche modo un centro» in quella che fu l'Unione Sovietica. «Chi può dire quali saranno i suoi poteri», si è chiesto. Se, da un lato, si presentano delle opportunità, c'è anche un grande pericolo insito in queste trasformazioni. «Quello che è importante è che avanzino in modo positivo e pacifico, perché noi veramente corriamo il rischio, secondo me almeno, di vedere crearsi una situazione che non è dissimile da quella che vediamo in Jugoslavia con in aggiunta le armi nucleari».

Una prospettiva del genere, ha detto Baker, «potrebbe determinare una situazione estremamente pericolosa per l'Europa e per il resto del mondo, e invero, anche per gli Stati Uniti».

Alla luce degli ultimi sviluppi acquista ancora maggiore urgenza il viaggio che Baker aveva già messo in programma per il 15-18 dicembre a Mosca, Kiev e Minsk per approfondire di prima mano i risvolti della nuova situazione. [Agi]

La moneta unica slitterebbe al 1999. Appello di Delors

A Maastricht si preparano cinque zattere per l'Europa

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

L'attesa è finita. Quasi tutti arrivati fin da ieri sera a Maastricht, i capi di Stato e di governo della Cee sono da stamane protagonisti di un vertice che si vuole definire «storico». Sul tavolo sono i progetti di unione monetaria e di unione politica. Approvandoli, i 12 sancirebbero una svolta decisiva e imprimerebbero nuovo vigore alla Comunità che si prepara a un allargamento delle nuove realtà europee. Respingendoli, dando cioè spazio alle esigenze nazionali, perderebbero un'occasione forse unica per l'Europa. Ecco perché, all'ombra di scontri e polemiche che hanno caratterizzato le ultime settimane, le 12 delegazioni stanno elaborando scenari di compromesso. «I nostri Paesi devono impegnarsi di fronte al mondo a adottare quei passi che ci si aspetta da noi», ha sottolineato Delors.

Andreotti, Kohl e Mitterrand alla cena inaugurale del Vertice

Gli scenari di compromesso sono le scialuppe di salvataggio per questo scontro europeo che ha nel conflitto fra Londra e gli altri Undici il più importante elemento di rottura. Prendiamo l'unione monetaria. I 12 hanno già deciso alcuni punti fondamentali: le tre fasi (quella attuale, votata alla convergenza economica, la seconda che dal '94 creerà un Istituto monetario europeo, la terza con la nascita della Banca europea e della moneta unica), la struttura dell'Istituto e della Banca, i criteri di convergenza. Ma restano punti irrisolti: le modalità sul passaggio alla terza fase, su chi la deciderà e su chi l'attuerà. La bozza di trattato indica una possibile soluzione, la prima scialuppa di salvataggio, prevedendo una decisione dei 12 a fine '96; e, mancando quella, una revisione due anni dopo da parte dei ministri finanziari. Sarebbe garantito così che al più tardi nel '99 si vada alla moneta unica.

Un'altra scialuppa di salvataggio potrebbe venire sulla clausola di esenzione, su cui la Gran Bretagna insiste, che prevede un referendum: l'ultima parola, quando verrà il momento della moneta unica, spetti ai Parlamenti nazionali. Il compromesso dovrebbe consistere nel concedere quella clausola: ma solo a Londra, sebbene Major insista per motivi di politica interna che essa sia generalizzata. Ma è in tema di unione politica che le scialuppe necessarie sono molte, quasi una flottiglia.

Anzitutto c'è la «vocazione federale». E' anatema per l'Inghilterra, ma punto essenziale per Mitterrand, Kohl e Andreotti. Le indicazioni sono chiare: quel riferimento potrà cadere, ma lo spirito rimarrà, in chiave di irreversibilità della spinta europea che potrebbe essere puntellata da una «revisione» (nel '96) destinata ad allargare l'ambito delle azioni comunitarie, di quelle «nuove competenze» che oggi e domani, a Maastricht, avranno bisogno di un'altra scialuppa.

Su cultura, educazione e sanità non sembrano esserci difficoltà. Ma permangono dubbi sul rafforzamento di ricerca, ambiente, reti di comunicazione, politica sociale e industria. Su quest'ultima c'è una riserva di Bonn e di Londra. Ma gli inglesi si oppongono strenuamente al sociale: potrebbe anzi essere questo uno dei motivi di rottura del vertice, non meno grave della minaccia spagnola in tema di coesione (l'aiuto ai Paesi più deboli). Non si vede una scialuppa, mentre sull'immigrazione è in vista il compromesso su una più stretta collaborazione intergovernativa, come lo è sui poteri del Parlamento europeo.

Ultima delle grandi scialuppe è quella che dovrebbe accomodare uno dei punti più significativi dell'unione politica: la politica estera e di sicurezza comuni. Il dibattito è su una serie di azioni comuni, se debbano essere decise a maggioranza o all'unanimità. La futura difesa comune mette in gioco i rapporti fra Cee, Ueo e Nato, ma non è più uno spauracchio per i 12 né motivo di rottura fra Londra e Parigi.

Fabio Galvano

USA

Secondo il giornale, cedettero armi a Teheran in cambio di una liberazione ritardata

«Ecco le prove contro Reagan e Bush»

Il N.Y. Times: usarono gli ostaggi per battere Carter

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Subito dopo essersi insediato alla Casa Bianca, Reagan autorizzò Israele a vendere all'Iran armi Usa per due miliardi di dollari. Si trattò di un cambiamento di linea sorprendente, ma restò segreto. Anzi, l'appena eletto Presidente continuò a dire che neanche una pistola Usa doveva essere data agli ayatollah, rei di aver tenuto 52 cittadini Usa in ostaggio per 444 giorni. Reagan mentiva, ha accertato un'inchiesta del «New York Times».

L'importanza di questa rivelazione sta nel fatto che la Camera e il Senato Usa hanno deciso di condurre un'inchiesta su quella che viene chiamata l'«October surprise», a dire il tentativo di Carter di ottenere la liberazione degli ostaggi Usa nell'ottobre '80 e il «desiderio oggettivo» del suo antagonista Reagan che quella liberazione non avvenisse prima delle elezioni, in novembre. In pratica, a seconda di come gli ayatollah si fossero comportati, uno dei due avrebbe conquistato la Casa Bianca, e loro scelsero di tenersi gli ostaggi, che furono liberati dopo pochi minuti che Reagan giurò.

L'inchiesta che il Congresso ha deciso di compiere deve accertare se quella scelta degli iraniani fu dovuta a una loro scelta o se fu «incoraggiata» dagli uomini di Reagan (e di Bush, allora candidato alla vicepresidenza). Carter, in cambio della liberazione degli ostaggi prima delle elezioni, offrì di togliere il blocco alla consegna di armi all'Iran per 150 milioni di dollari. In un primo momento gli iraniani furono interessati, ma poi cambiarono idea. E il problema è chi o che cosa fece loro cambiare idea. Ricevettero dagli uomini di Reagan un'offerta più interessante di quella di Carter? Il «New York Times» alimenta il sospetto che le cose andarono così. L'autorizzazione di Reagan a Israele di vendere armi Usa agli iraniani ha l'aria di un «rispetto degli accordi». E la quantità di armi appare più vantaggiosa, per gli iraniani, di quella di Carter.

All'epoca c'era la guerra Iran-Iraq. L'interesse iraniano era di ottenere la maggiore quantità di armi possibile; l'interesse israeliano era che i due nemici si combattessero; un interesse Usa nell'armare gli iraniani non c'era, se non quello dell'elezione di Reagan. Un agente israeliano sostiene che il punto di riferimento nel team Reagan era Bush.

Franco Pantarelli

GLI ISRAELIANI

«Negli Usa per la pace»

WASHINGTON. «Siamo venuti per parlare di pace e, con l'aiuto di Dio e di compromessi reciproci, la conseguiremo»: è il proposito formulato all'arrivo a Washington da Yossi Ben Aaron, capo della delegazione israeliana ai negoziati con gli arabi. Come è noto, inizialmente, la seconda fase delle trattative era stata fissata da Usa e Urss per il 4 dicembre, ma mentre gli arabi hanno raggiunto la capitale americana prima del termine stabilito, gli israeliani si sono rifiutati di rispettare tale scadenza, perché - questa la motivazione - avevano bisogno di più tempo per prepararsi ai colloqui. Come data alternativa gli israeliani avevano proposto il 9, ma sabato le delegazioni di Siria e Libano e quella giordano-palestinese avevano fatto sapere che si sarebbero presentate ai tre tavoli separati per continuare le discussioni con gli israeliani la mattina del 10, dato che oggi cade il quarto anniversario dell'inizio dell'Intifada. [Agi-Efe]

JUGOSLAVIA

Battaglia a Osijek

Parte Vance Ultima suspense per i caschi blu

BELGRADO. Ultima suspense per i Caschi blu: l'emissario dell'Onu Cyrus Vance ha lasciato Belgrado e tornerà stasera a New York, dove presenterà un rapporto al Segretario generale Javier Perez de Cuéllar, che sottoporrà al Consiglio di sicurezza il problema se inviare o no le «truppe Onu».

Continuano, intanto, gli scontri a Osijek e nei centri vicini, bombardati dall'esercito federale, mentre a Dubrovnik la tregua entrata in vigore alle 18 dell'altro ieri sembra reggere. Contro il capoluogo della Slavonia è partito un intenso cannoneggiamento dalle posizioni tenute dai serbi. Anche Zara è stata colpita dal fuoco dell'artiglieria.

A Dubrovnik, il portavoce della missione Cee ha reso noto che l'esercito si è impegnato a ripristinare l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità e a togliere il blocco navale. [Ansa]

ALBANIA

Ancora assalti

Tirana, i forni saranno difesi dall'esercito

TIRANA. Dopo i disordini scoppiati nei giorni scorsi nell'Albania attanagliata dalla penuria alimentare, nuovi scontri sono avvenuti nella notte nel Nord del Paese, dopo che il presidente Ramiz Alia ha promulgato un decreto d'emergenza sull'ordine pubblico. Il decreto prevede che la polizia venga affiancata dall'esercito nella protezione di forni, magazzini di viveri e industrie. La televisione di Stato ha esortato la popolazione a evitare nuovi disordini, mettendo in chiaro che l'esercito e la polizia potrebbero essere autorizzati ad usare le armi contro i manifestanti. Proseguono intanto i colloqui del capo dello Stato con gli esponenti dei partiti politici per tentare di risolvere la crisi politica. Il ministero dell'Interno ha reso noto che a Rreshen, nel Nord del Paese, sono stati presi d'assalto nella notte depositi di viveri e magazzini di Stato. [Ansa]

GERMANIA

Test di ditte francesi

La Ddr affittava donne-cavia per la pillola

BERLINO. L'ex Germania comunista fece somministrare sperimentalmente a 200 donne la pillola abortiva di produzione francese «Ru486» ricevendo in cambio valuta pregiata per una cifra pari almeno a 750 milioni di lire: lo scrive il settimanale femminile tedesco «Bild der Frau». Il periodico afferma che le donne, incinte, presero sperimentalmente la pillola in cliniche delle città di Greifswald e di Jena fra gli ultimi mesi del 1988 e la metà del 1989 per disposizione del ministero della Sanità della Rdt. Il governo di Berlino Est ricevette almeno un milione di marchi - afferma ancora il settimanale - dalla casa farmaceutica francese Roussel Uclaf, produttrice della pillola e sussidiaria della Hoechst, un colosso della chimica tedesco-occidentale. Una portavoce della Hoechst ha detto che si tratta di «una vecchia storia». [Ansa]

LIBIA

Annuncio di Tripoli

Sotto processo i due terroristi di Lockerbie

TRIPOLI. Un funzionario del ministero delle Informazioni libico ha dichiarato che a Tripoli si è aperto il processo nei confronti dei due cittadini libici ricercati dalle autorità americane e britanniche per l'attentato che nel 1988 fece precipitare un aereo «Pan Am» sul villaggio scozzese di Lockerbie causando la morte di 270 persone. Il ministro degli Esteri di Tripoli, Ibrahim Mohamed Beshari, ha confermato che i due imputati, se saranno riconosciuti colpevoli, «verranno puniti». Il ministro ha ribadito tuttavia che, in base alle leggi vigenti nel suo Paese, i due non potranno comunque essere estradati. Nei giorni scorsi le autorità libiche avevano annunciato che avrebbero fornito piena cooperazione per far luce sull'attentato di Lockerbie. Usa e Gran Bretagna hanno minacciato ritorsioni se i due presunti agenti non verranno estradati. [Agi-Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.600**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 6 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.894 Finbrava via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 16.

A. PRIVATO finanzia subito con serietà fino 30 milioni anche firma singola. Tel. 011 318.8652.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A tutti anche e protestati prestiti personali mutui 80% case capannoni firma singola. Tel. [illegible]

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.864 - 532.828.

EROGHIAMO 1/500 milioni ipotecari 1° e 2° grado in 4 giorni 20 milioni - L. 496.000 mese. Telefonare 725.661.

FIDUCIARI a tutti 1/50 milioni anche in 24 ore tassi bancari. Mutui 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

In due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni. Solamente commercianti, artigiani, imprenditori. Telefonare 02 483.03646.

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

99 possibilità su 100 di finanziare l'acquisto della casa che desideri! Finanziamenti in contanti in poche ore! Tel. 011 436.4702/03.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ASSISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte Liguria. Tel. 531.393.

ACTIVA 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.

AFFARONE bar super vende motivi famiglia Borgo S. Paolo orario corto buon giro d'affari. Tel. 385.4810.

AUTOSALONE con avviatissima attività compravendita autoveicoli multimarche cedesi a 20 km da Torino. Forte passaggio. Ottimo investimento. Tel. 011 914.8153 - 914.9730 ore ufficio.

AVVIATISSIMA pizzeria tavola calda ottima posizione prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 385.5298.

BAR angolare incasso L. 550 mila vecchia gestione ben arredato zona corso Giambone cedesi affare. Castello 530.470.

BAR super centrale kg 36 caffè settimanali giro d'affari notevole posizione unica. Tel. 385.5298.

BAR super incasso L. 1.200.000 al dì zona nuovo tribunale cedo dilazionato o in gestione. Tel. 521.2272.

GASTRONOMIA zona Crocetta alto utile 2 vetrine. L. 120 milioni. Studio Grosso 511.236.

GERENZA offresi, zona commerciale, negozio per vendita prodotti naturali. Settore in espansione. Tel. 411.8191.

LAVASECCO centrale attiva clientela cedesi lire 30.000.000. Tel. 519.737.

LIMONE PIEMONTE ristorante con [illegible] giro d'affari notevoli. Casamercato Agenzia Chiari 941.2353.

PRIVATO vende bnlosteria avviata via Saluzzo. No agenzie. Telefonare 434.6266 ore pasti serali.

PUNTO vendita zona Pietro Micca mq 180 3 vetrine mq 150 seminterrato L. 300 milioni. Studio Grosso 511.236.

RISTORANTE pizzeria arredatissimo incasso L. 4 milioni al dì cedo adeguatamente. Tel. 767.889 - 767.888.

ZONA termale, offresi avviatissimo e rinomato centro medico, 100 mq., ottima posizione, affido buono. Tel. [illegible]

4 Terreni

PIOSSASCO Torinese terreni zona industriale edificabilità 3800 mq e 2000 mq immobiliare vende. Tel. 965.7007.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 689.8918/21.

CAPANNONE magazzino 1000 mq più cortile Torino Ovest Nord no cintura cerco affitto/acquisto. Tel. 720.231.

LOCALE industriale magazzino o autorimessa 1000/10000 mq acquisto per investimento privatamente. Tel. 985.847.

offerte

AFFITTASI Lungo Dora Napoli negozio 3 vetrine seminterrato riscaldamento autonomo mq 350 libero. Tel. 888.327 ore 9/12 - 17/20.

AFFITTASI Nichelino centrale locale indipendente 156 mq negozio, 180 mq magazzino, 2 passi carrai. Tel. 605.5142.

AFFITTASI zona Aeronautica capannone con uffici in prestigiosa palazzina mq 1.000 frazionabili. Tel. 411.0202.

ALPIGNANO
vendesi locali commerciali con magazzino ed uffici ottima posizione. Telefonare 966.1134.

CEDESI locale centrale uso negozio qualsiasi attività lire 30.000.000. Tel. 519.737.

CENTRO zona Garibaldi impresa vende negozi uffici open space in ricostruzione signorile auto silopark. Tel. 434.5832.

LABORATORIO con ufficio mq 450 su via presso piazza Massaua recente vendo libero. Tel. 905.8885 ufficio.

MAGAZZINI deposito o commerciali, stessa sede, da mq 50 a 600 mq, accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 319.7111.

ZONA centro affitto in casa signorile libero subito magazzino di 190 mq al piano interrato. Cogim 889.9455.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

EX pastaio e gastronomo offresi. Telefonare 405.4874.

TORNITORE 37enne V livello attrezzista offresi a seria ditta. Telefonare ore serali 605.4897.

impiegati

DIPLOMATO 39enne esperienza ventennale responsabilità settore manutenzione impianti automazione antinfortunistica, esamina serie proposte. Tel. 627.2876.

tecnici

TECNICO V livello con esperienza decennale progettazione e messa in funzione impianti gestiti da PLC, cerca seria ditta. Disponibile anche per manutenzione. No Vesilena. Tel. 707.3164.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA ditta assume ragazzi/e max 20 anni. Via Bagetti 18/E (angolo corso Francia). Tel. 434.3792.

commessi, baristi

ABILE commessa referenziata boutique cerca solo veramente esperta, max 30 anni. Scrivere: Publikompass 8124 - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni, zona Madonna di Campagna cerca impiegata/o praticalo settore. Inviare curriculum a recapito: Conti via Fidia 5 10141 Torino.

AZIENDA di servizi operante nel territorio nazionale seleziona 18/25enni anche solo licenza media personale impiegatizio, possibilità di addestramento pre-lavorativo. Tel. 385.8385 - 434.5883.

OFFRIAMO
addestramento finalizzato all'assunzione per divisioni amministrative computerizzate e aree di disegno computerizzato Torino. Tel. 539.147.

SECURITY CA' sistemi di sicurezza seleziona 3 tecnici installatori esperti cablaggi e 3 commerciali liberi subito. Telefonare per appuntamento al 314.0371.

SEGRETARIA d'azienda cercasi esperienza computer anche part-time. Scrivere: Publikompass 8123 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di direzione cercasi per uffici in Torino; indispensabile ottima conoscenza tedesco ed inglese. Tel. per appuntamento 518.031 oppure 248.2086.

SELEZIONIAMO ambosessi maggiorenni per lavoro part-time pomeridiano offresi L. 400.000 mensili. Tel. 434.5480.

SOCIETA' commerciale ricerca segretaria/o interprete. Indispensabile ottimo tedesco e inglese, buono francese; esperienza e pratica ufficio estero costituiscono titolo preferenziale. Tel. 600.5461.

8 Rappresentanti

AGENTE prestigioso marchio internazionale seleziona per filiali Torino-Asti funzionari commerciali età minima 25 anni, dinamici fortemente motivati automuniti. Si offre: inquadramento di legge elevato fisso mensile. Visite solo su appuntamenti telefonare allo 0141 51.734 ore 9/13; 15/18.

SOCIETA' ricerca funzionari commerciali, anche part time, per vendita depuratori. Possibilità di carriera. Ottime condizioni. Per appuntamento. Tel. 318.6858.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

PRIVATO vende Porsche Carrera 4 grigio scuro luglio 90 km 12.500 nuova. Telefonare sera 721.338.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.8204.

ACQUISTASI 2 camere cucina anche da ristrutturare in Torino libero presto. Tel. 548.878.

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.868.

ACQUISTO stabile occupato o altro immobile per reddito anche da società, privatamente. Tel. 319.3450.

CERCO appartamento 2-3 camere cucina bagno anche se da ristrutturare definizioni rapide. Bimar 434.5758.

PICCOLO alloggio da ristrutturare cerco in acquisto in Torino libero disponibilità contante. Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A. S. RITA ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore stabile recente libero. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
515.000 Grugliasco libero recentissimo in signorile palazzina con giardino spazioso camera cucina ingresso e bagno. Possibilità di forte mutuo.

A. UTIP
510.000 San Donato ingresso 3 camere cucina bagno vendesi locato vero affare L. 124 milioni mutuabili.

A. VIA Aosta ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore stabile signorile. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Francia ristrutturato ingresso living soggiorno camera tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

Adiacente largo Francia
corso Svizzera 33
IN STABILE SIGNORILE
vendiamo libero:
a) grandioso appartamento su 2 piani di salone 3 camere tinello triplservizi volendo box auto; b) appartamento locato con disdetta: soggiorno 3 camere bagno
PREZZI INTERESSANTI
mutui dilazioni permute
personale in loco ore 10/12 - 15/19

ADIACENTE piazza Pitagora in ottimo stabile ingresso 2 camere cucinotta abitabile bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Respighi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 85 mq libero. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Marconi vendesi libero in stabile signorile appartamento 2 camere cucina servizi. Tel. Sagi 319.4351.

ALPIGNANO
villa signorile uni/bifamiliare di mq 600 totali e giardino mq 1500. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A Moncalieri privato vende alloggio mq 111 + box e mansarda in signorile condominio L. 360.000.000. Tel. 608.3518.

ATTICO corso Regina soggiorno living camera cucina bagno solaio posto auto vendesi. Tel. 500.158 - 501.573.

BARRIERA MILANO (via Cavagnolo) ottimo libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 147 milioni. CST 780.9088.

BIMAR Valentino prestigioso panoramico salone doppio 2 camere cucina biservizi mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGARO
appartamento recente di 3 camere tinello cucinino bagno mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAMPIDOGLIO
presso corso Svizzera in stabile rivisto nelle parti comuni libero da ristrutturare ingresso 3 camere cucina servizi L. 172 milioni. Utip 518.986.

CENTRALE da rifare signorile termoascensore 2-3 camere salone cucina servizi mutui permute. Bimar 434.5758.

CENTRO zona Garibaldi impresa propone signorili esclusivi appartamenti 150/182/284 mq auto silopark prossima consegna. Tel. 434.5832.

CORSO Brunelleschi stabile signorile recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO DUCA ABRUZZI
libero ristrutturato in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Francia alloggio libero soggiorno living cucina 2 camere doppi servizi box auto. Tel. 500.158 - 501.573.

CORSO Francia ingresso 2 camere saloncino cucina bagno ristrutturato piano alto ascensore libero. Nordedil 561.2760.

CORSO Montegrappa panoramico 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ben tenuto. Nordedil 561.2760.

CORSO Traiano 9° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO Trapani ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Unss adiacente libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

CORSO Vercelli 7° piano ascensore ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno libero mutuo. Nordedil 561.2760.

CROCETTA appartamento libero 220 mq 4 camere salone pranzo tripli servizi terrazzo vendesi. Tel. 500.158 - 501.573.

CROCETTA
corso Duca in stabile d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno adatto studio/abitazione. Utip 518.986.

CROCETTA
via Filangieri in casa d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CUMIANA
via Pascharo villetta libera unifamiliare indipendente con giardino mq 600. Gabetti vende tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Cit Turin in via Collegno libero in casa d'epoca 3 camere tinello cucinetta bagno. 2 arie. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Moretta libero piano rialzato ingresso camera cameretta cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Arnaldo da Brescia libero ristrutturato camera cucina bagno 1° piano. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Filadelfia libero piano rialzato 4 camere cucinotta bagno volendo uso ufficio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Filadelfia libero 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Fratelli Bandiera libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni. Tel. 57.67.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.5341.

GRUGLIASCO villa libera ingresso, soggiorno, bagno, cucina, veranda, box auto, ampio locale tavernetta, giardino mq 200. No agenzia. Tel. mattino 952.709.

IMPRESA vende direttamente a Settimo Torinese ultime ville a schiera. Telefonare al 813.4090.

IMPRESA VENDE
ville a schiera e alloggi in palazzina in pronta consegna. None via Stazione 38 tel. 986.4351.

INTERCASE attico panoramico Martinetto ingresso soggiorno camera cucina servizio. Tel. 506.646.

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzina con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 836.7091.

LIBERA Stazione Dora privato vende palazzina 900 mq a L. 1 milione e 400 al mq termo e bagno recente. Tel. 505.125.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO Parella stabile recente ingresso saloncino 2 camere cucina bagno 3 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760.

LIBERO subito via De Sanctis semicentro ingresso camera tinello cucinino e bagno ben tenuto. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Buenos Aires ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto termo autonomo. Nordedil 561.2760.

MIRAFIORI Nord ingresso 3 camere cucina bagno box piano alto ascensore in ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

MONCALIERI
centro appartamento libero panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

(continua)

A Palm Beach il giudice stringe i tempi, decisiva la testimonianza del nipote di Ted

L'onore dei Kennedy in mano a William

Se un solo giurato avrà dubbi, il giovane sarà assolto
Ieri è andato a messa e la gente gli ha fatto gli auguri

Nuova sfilata di esperti su mutandine e reggiseni

Altro smacco per l'accusa Respinto parere d'un tecnico

I collant di Patty mostrati in aula. A sinistra William Kennedy

I MILIARDI CONTRO LE LACRIME

E' un processo per stupro, quello che vede imputato il giovane Kennedy, e il nostro linguaggio si deve adeguare, per non diventare bugiardo. Per adeguarsi, deve dire subito due verità.

La prima: l'elemento determinante, fino a questo momento del dibattito, sono le mutandine di lei, la ragazza accusatrice che si dice violentata.

Le hanno viste i giurati, le hanno viste gli americani, le abbiamo viste noi europei: i primi prendendole in mano, i secondi osservandole in tv a colori, noi in bianco e nero sui giornali. Sono indubbiamente mutandine sexy: nere, sottili, trasparenti, col bordo di pizzo rosato, per meglio disegnare le forme. La domanda che pone la difesa, che si pongono i giurati, che si pone il pubblico americano nelle case, e noi leggendo i giornali, è: una donna con questo abbigliamento intimo, è consenziente o no? Chiaro che lo è. E dunque, per la giustizia maschile: esiste un abbigliamento femminile per rapporti di lavoro, e non esiste uno per rapporti sessuali. L'accusatrice del giovane Kennedy indossava il secondo. Qualunque cosa le capitasse con quell'indumento addosso - per esempio, prendeva un taxi e il tassista la portava fuori mano nel bosco - lei era colpevole. L'abito non fa il monaco, ma le mutandine fanno il consenso. Guai se la donna dice: io mi vesto piacevolmente perché mi piaccio. Il maschio risponde: se ti piaci, vuol dire che ci stai. E la giustizia dà ragione al maschio. Le boutiques che vendono quegli indumenti dovrebbero stamparci sopra un ammonimento, come si fa con le sigarette: chi le acquista si accorcia la vita.

La seconda questione che balza all'occhio è che lo squilibrio tra accusa e difesa - all'inizio il giovane Kennedy sembrava già in galera sotto il disprezzo dell'umanità, e questo punto sarà un miracolo se in galera non andrà la ragazza - è stranamente proporzionale allo squilibrio tra i compensi che le due parti ricevono. La ragazza che accusa il giovane Kennedy ha dalla sua una avvocatessa da 40 milioni l'anno. E' probabile che, con 80 milioni, perderà senza rimedio. Con 400 poteva dar battaglia. Con 4 miliardi poteva seriamente contare sulla vittoria. Ma lei non ha 4 miliardi.

Li hanno invece i Kennedy: 5 miliardi è l'importo della parcella già concordata coi loro avvocati, capeggiati da un legale soprannominato «il mastino»: è il mastino che ha fatto portare le mutandine in aula, così come, in un processo per omicidio, si esibiscono la pistola, il bossolo e il proiettile. Il colore e la bordatura delle mutandine stanno al processo per stupro come il bossolo e il proiettile a un processo per omicidio. Il mastino val bene 5 miliardi. Perché mai 5 miliardi dovrebbero perder contro qualche decina di milioni?

Per pura coincidenza (non avanziamo accuse) è la stessa differenza che correva tra l'avvocato della famiglia Hamer (anche qui, una donna) e quelli di Vittorio Emanuele. Sappiamo già chi ha vinto. «La legge è uguale per tutti», fino a un certo reddito. Al di sopra del quale, la scritta che così afferma andrebbe levata dai tribunali.

Ferdinando Camon

PALM BEACH
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora via vai di biancheria nell'aula della corte dove si processa il giovane Kennedy Smith per l'accusa di stupro. La difesa ha infatti chiamato come esperto uno dei capisezione di criminologia dello Stato del Connecticut, il dottor Harry Lee. Scopo della sua perizia era determinare se sull'abito della presunta vittima e sulla sua biancheria intima vi erano tracce di erba o sgualciture o strappi: la ragazza, com'è noto, afferma infatti di essere stata afferrata violentemente da dietro dal suo assalitore mentre lei correva sul prato e che la violenza è avvenuta appunto sull'erba. Una scena movimentata che secondo la difesa avrebbe dovuto lasciare il segno sugli abiti e sulla biancheria. Ma ciò non è avvenuto.

Il dottor Lee, di origine cinese, gioviale e spigliato, ha tenuto una dissertazione ai giurati analizzando attentamente le calze, il reggiseno, le mutande. Secondo lui nella lotta che c'è stata le spalline del reggiseno, molto sottili, avrebbero dovuto rompersi; il gancetto posteriore sul collo del vestito avrebbe dovuto staccarsi. Ma ciò non è avvenuto. Nessuna macchia di erba da nessuna parte, né sull'abito né sulla biancheria; e tuttavia la violenza con cui il giovanotto avrebbe aggredito la sua vittima sbattendola a terra avrebbe dovuto far sì che almeno l'abito si macchiasse in qualche punto e su di esso restassero segni del prato. L'accusa ha cercato di cogliere punti di debolezza in lui obliquamente, puntando sul suo senso di cordialità.

Lei piace alla gente?

Mah, non so, non ho idea.

A lei piace piacere alla gente?

A me piace la gente.

Lei si è accorto che entrando in aula ha detto hallò ai giurati?

Sì, ho detto hallò.

Nessuno lo ha mai fatto.

Io l'ho fatto perché mi sembra buona educazione.

Lei campa facendo l'esperto, vero?

Sì.

Che cosa ricava da questa testimonianza e dal lavoro fatto per l'accusato?

Ricavo cento dollari all'ora che però ho deciso di destinare a un fondo di beneficenza.

L'accusa gli fa affermare comunque che lui non ha potuto fare dei veri e propri test scientifici sugli abiti e sulla biancheria, si è dovuto limitare a esaminarli perché essi restavano a disposizione della corte nella fase istruttoria. A sua volta la difesa ha mirato a cercare di fargli stabilire che con la lotta avvenuta qualche segno doveva pure essere rimasto su ciò che la presunta vittima indossava.

E' possibile che nella situazione descritta di assalto da dietro con la ragazza che viene buttata a terra con violenza, tenuta e premuta contro il terreno con la forza non siano rimasti segni sugli abiti, spiegazzamenti o sgualciture?

E' una situazione dinamica, non posso rispondere affermativamente con totale sicurezza.

Lei può affermare che mancando sgualciture agli abiti e alla biancheria non c'è stata violenza?

No, non posso dirlo con estrema sicurezza.

L'accusa aveva poi cercato di far ammettere un testimone all'ultimo minuto: Dean Kilpatrick, un esperto di ciò che viene chiamata trauma e sindrome della violenza. La difesa si era opposta e il giudice ha respinto la richiesta affermando che sentire questo testimone dopo che l'accusa l'altro giorno aveva dichiarato di aver esaurito i propri testi, allungherebbe inutilmente il dibattimento.

Il dibattimento ieri è ripreso soltanto all'una e mezzo: il giudice Lupo ha voluto dare a giuria e testi la possibilità di mezza giornata di riposo e, volendo, di andare in chiesa. E' quello che ha fatto William Kennedy Smith il quale è andato a mezzogiorno a messa alla chiesa di Sant'Edoardo, nella zona più chic di Palm Beach. Qualcuno gli ha gridato: «Coraggio, abbi fiducia». Adesso tocca a lui difendere l'onore dei Kennedy. La difesa dovrebbe chiamarlo a testimoniare in questi giorni, considerando che il giudice sta cercando di stringere i tempi. Se William sarà credibile, se riuscirà a insinuare il dubbio anche soltanto in un giurato, avrà vinto.

Fernando Mezzetti

LE DONNE DEL PROCESSO

Lady di ferro

Il giudice Mary Lupo tutta chiesa e tribunale

Il giudice Mary Lupo si dimostra calma e molto attenta

PALM BEACH. Mary Lupo è stata la prima donna a diventare giudice nella contea di Palm Beach dopo aver lavorato per tre anni come pubblica accusatrice. Quarantaquattro anni che compirà il giorno di Santo Stefano, laureatasi alla George Town University, vinse le elezioni del 1984 contro un avversario; nel 1990 non ha avuto rivali nella sua candidatura.

Gli avvocati dicono che con lei si è inaugurato il «Lupo look» intendendo con ciò il suo modo di fare: esigenza di rispetto da parte degli avvocati e dei testimoni, espressa più volte con impazienza contro coloro che non corrispondono alle norme di correttezza, precisione, concretezza e competenza che lei vuole in aula. Qualità che tutti le riconoscono, insieme a senso di giustizia e grande dedizione al lavoro; ma molti la mettono al di sotto della media per cortesia, gentilezza e obbiettività. «Quando qualcuno decide contro una tua richiesta, di solito lo fa con un sorriso che non lede la tua dignità e salva le apparenze. Ma se lei disapprova, lo fa umiliandoti» racconta un avvocato. Sposata con un legale, Edward Ricci, madre di due figli, cattolica praticante (Messa domenicale nella chiesa di San Paolo della Croce), Mary Lupo ha già preso decisioni che in qualche modo influiscono su questo processo: ha impedito alla difesa di portare in aula il passato della vittima; ha impedito all'accusa di portare in aula le testimonianze di tre ragazze che asseriscono di aver subito in passato assalti da parte dell'accusato; il tutto perché lei vuole stare esclusivamente ai dati di fatto di questo caso, far giudicare soltanto ciò che è avvenuto quella sera in casa Kennedy.

Lacrime e soldi

Patty, bella infelice ma non senza morale

Patty Bowman, la ragazza che accusa William Kennedy

PALM BEACH. Ha commosso l'America con i suoi due giorni di testimonianza: un racconto vibrante, intessuto di emozioni, con la voce incrinata dal pianto, interrotto da autentici singhiozzi. Con il suo linguaggio appropriato, con le sue vibrazioni, nel silenzio dell'aula, Patty Bowman, la vittima, ha suscitato emozioni profonde tra i milioni che l'hanno seguita in televisione.

Dal suo racconto è emerso il suo mondo affettivo: il suo profondo rapporto con la mamma («Mia mamma mi ama caramente così come la amo io; non le dissi subito quel che mi era accaduto per non addolorarla, temevo di essere indegna di lei...»); il suo amore per la figlioletta, natale prematuramente, è emerso quasi in ogni frase, incombente su tutta la sua vicenda umana e processuale. Ma con tutto ciò, sia pure in senso lato è emersa anche la sua solitudine affettiva, le sue insicurezze profonde, la sua fragilità.

I suoi genitori divorziarono a 14 anni e quando sua madre si unì a un altro uomo, un ricco industriale con cui si è poi sposata, lei fuggì di casa per qualche tempo. Ha poi trovato un'intesa con patrigno che le ha comprato una casa e assicurato una rendita. Ma ciò non ha placato le sue angosce. In aula non è venuto fuori, ma si sa che a vent'anni aveva già cominciato a consumar cocaina. Ciò malgrado le immagini che ha dato di sé, e che certo corrisponde al reale e la difesa non ha neanche tentato di scalfire, è quella di una donna infelice, non amorale: due aborti voluti dagli uomini che l'avevano messa incinta, un figlio e la costante ricerca di amici e droga: perenni tentativi di recupero di sogni perduti.

Timido pm

Critiche a Moira Lasch «Fa dormire la corte»

Moira Lasch rappresenta la pubblica accusa

PALM BEACH. L'opposto del giudice Lupo è Moira Lasch: capelli corti e lisci, smunta, un timbro di voce da cui non traspare mai alcuna emozione, alcuna vibrazione, penitenziale, soporifera. Quarant'anni, figlia di un medico, sposata a un dentista, esce dal Vassar College, uno dei più esclusivi d'America. Si vanta di avere avuto una educazione impeccabile e che il suo comportamento fin da studentessa «faceva star male i coetanei».

Una volta si è lasciata sfuggire che da ragazza la sua idea di divertimento era «leggere un dizionario francese». Non fuma, non beve, non mangia carne; ma malgrado gli orrori per la carne, la sua dedizione al lavoro è tale che, mangiando il suo piatto quotidiano di pesce e verdura, continua a esaminare fotografie di autopsie ed esami necroscopici sparsi sul tavolo da pranzo per i vari casi di cui si deve occupare.

Non mostra alcun segno di umorismo ma si sa che in un altro processo, dopo che un imputato le aveva sputato in faccia, si è presentata il giorno dopo in aula con l'impermeabile: rimane un mistero se lo ha fatto in segno di ironia o per autentica autoprotezione.

Stavolta, per adesso, non è che la sua figura ne esca molto meglio.

Durante l'interrogatorio di Ted Kennedy, in particolare, si è mostrata inibita, non hai mai contrabattuto.

Ma forse non si può pretendere di più da un procuratore di provincia che guadagna 40 milioni l'anno e che si trova a dover combattere una battaglia legale contro uno staff di avvocati che alla fine del processo presenterà una parcella da cinque miliardi.

La difesa

«Quella ragazza è entrata nella villa per far l'amore»

1) I vuoti di memoria di Patty. Ha cancellato molti ricordi di quelle ore, soprattutto quelli più imbarazzanti. Non ricorda le calze, né il tour da un locale all'altro prima di andarsene con William Kennedy.
2) I collant. Li hanno trovati sull'auto, smagliati, come se fossero stati tolti in gran fretta. E lei non ha saputo spiegare. La difesa ha rilanciato: «E' entrata nella villa Kennedy e consenziente».
3) Gli indumenti. Sul vestito blu attillato di Patty non c'erano tracce di erba, né macchie. Eppure aveva raccontato di esser stata violentata sul prato della villa dei Kennedy, dopo un «placcaggio» da parte del robusto William. Nessuna sgualcitura, neanche su mutandine e reggiseno.
4) La sabbia nelle mutandine. Altro interrogativo. Patty ha sempre detto che quando sono scesi in spiaggia si sono scambiati soltanto dei baci, sono sempre rimasti in piedi.
5) Come mai dopo la violenza è rimasta nella casa dei Kennedy? Non ha tentato la fuga. Eppure, ha raccontato, temeva di essere uccisa. Non solo. Si è fermata a parlare con William dopo la violenza, quando stava per andarsene in auto.
6) La testimonianza del senatore. Ted ha raccontato di non aver sentito quella sera nessun urlo: eppure dormiva con le finestre aperte. Ma c'è di più. Il senatore ha saputo commuovere la giuria con i ricordi dei fratelli uccisi. E alla fine anche questo conterà.

L'accusa

«Lui l'ha presa di forza in un raptus sessuale»

1) Patty ha raccontato il suo dramma piangendo. E ai giurati sono apparse lacrime sincere, di chi davvero aveva subito una violenza.
2) Che ci sia stato un rapporto sessuale quella notte a Palm Beach, nessuno lo mette in dubbio. Non solo. Le poche prove raccolte, indicano che è stato un rapporto a freddo, frutto di un raptus di furia sessuale, spiegano i sessuologi. Esiste una casistica su questo tipo di stupro che gli americani chiamano «date rape» e depone a favore di Patty: soltanto nel 10 per cento dei casi esistono prove fisiche di aggressione.
3) Perché avrebbe dovuto mentire? Patty è una donna bella e ricca. Non ha problemi economici (il patrigno, ricco industriale, le ha lasciato un fondo che le garantisce una sicurezza finanziaria) e neppure hai mai dato segni di isterismo.
4) La difesa ha cercato di presentarla come una donna che odia gli uomini. Lo ha fatto tirando fuori la storia di tre aborti e di un'esperienza di ragazza madre (è stata abbandonata subito dopo essere stata messa incinta). Ma l'attenzione che Patty rivolge all'abbigliamento, in particolare quello intimo, e alla cura del corpo rivelano che, nonostante tutto, è ancora pronta ad amare.
5) In aula non sono finite per precisa volontà del giudice. Ma ci sono almeno altre tre storie di violenza sessuale che accusano il giovane Kennedy.

Pier Paolo Luciano

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 9 AL 14 DICEMBRE
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'Unione Industriale ribadisce la posizione di Confindustria sui referendum in materia economica ed elettorale

Le ragioni di una scelta

I contenuti delle richieste referendarie di Giannini e Segni. Il referendum non è strumento di governo, ma segnala scelte politiche percepite come urgenti ed irrevocabili. «Buon governo» e certezze del diritto condizioni minime per la competitività del Paese.

Siamo, ormai, a meno di un mese dalla «campagna d'autunno» delle iniziative referendarie, messe in atto da diversi movimenti e partiti. Su alcune di queste, la Confindustria ha espresso parere favorevole, impegnandosi, per bocca dello stesso Presidente, a sostenerle attivamente. Si tratta dei tre referendum in materia di intervento dello Stato in economia, promossi dal Comitato per la Riforma Democratica (Corid), presieduto dal professor Massimo Severo Giannini, e dei tre referendum in materia elettorale, promossi dal Comitato per la Riforma Elettorale (Corel), guidato dall'on. Mario Segni.

Per quanto riguarda i primi tre, la logica che li sottende è il contenimento dell'intervento dello Stato in economia. Gli imprenditori, da tempo, lamentano questa invadenza, che ha alterato quel delicato equilibrio tra pubblico e privato, su cui si fondano le democrazie aperte ed efficienti. Questi i quesiti proposti. **Abrogazione del Ministero delle Partecipazioni Statali.** Il referendum comporta l'abrogazione della legge, che istituì, nel 1956, il Ministero delle Partecipazioni Statali. La proposta risponde all'esigenza di realizzare l'unicità di competenze nella politica industriale, attraverso un accorpamento dei Ministeri economici. L'abrogazione del Ministero è il primo passo per costruire un diverso rapporto tra Stato e mercato, la premessa necessaria verso le privatizzazioni delle imprese di diritto privato dello Stato.

L'abolizione del Ministero significherebbe per le Partecipazioni Statali il loro logico collocamento all'interno del Ministero dell'Industria e l'applicazione, per le imprese sia pubbliche che private, di regole certe e uguali per tutti. **Nomine bancarie.** Il referendum chiede che venga abrogata la norma, ereditata dall'epoca fascista, che prevede che la nomina dei due membri del Consiglio di amministrazione delle Casse di Risparmio di primaria importanza, destinati ad assumere l'ufficio di presidente e di vice-presidente, sia devoluta al Capo del Governo. L'obiettivo è di sottrarre una parte delle nomine bancarie al controllo centrale dei partiti. Se il referendum passasse, il potere di nomina verrebbe restituito ai consiglieri di amministrazione dei singoli istituti. **Referendum sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno.** La richiesta prevede l'abrogazione di una parte della legge 64 del 1986, che ha nuovamente regolato l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. La parte di cui si chiede l'eliminazione è quella concernente l'intervento straordinario in opere pubbiche, mentre si lascia inalterata la parte che ridefinisce il sistema degli incentivi e delle agevolazioni alle attività produttive. Quarant'anni di intervento straordinario per le opere pubbliche del Mezzogiorno sono riusciti a realizzare ben poco e male, generando sprechi enormi, a tutto vantaggio, attraverso il sistema degli appalti, delle clientele politiche e della malavita organizzata.

Veniamo alle proposte dell'on. Segni.

Due quesiti riguardano entrambi, ma con efficacia diversa, l'elezione del Senato. Il primo determinerebbe un sistema elettivo parzialmente maggioritario. 238 senatori (su 315) sarebbero eletti con il metodo del collegio uninominale all'inglese: chi prende più voti, ottiene il seggio. Gli altri 77 posti verrebbero assegnati distribuendo proporzionalmente i resti su base regionale. **Il secondo** è una seconda versione dello stesso referendum, caratterizzata in senso ancor più maggioritario.

Il principio è lo stesso, ma nella ripartizione proporzionale dei 77 seggi residui, si terrebbe conto anche dei voti dei candidati eletti al primo colpo. Il meccanismo elettorale che ne risulterebbe, sia nell'uno che nell'altro caso, spingerebbe i partiti a qualificare il più possibile le proprie candidature; e ciò a maggior ragione in un momento in cui i cittadini esprimono una sempre più forte richiesta di rinnovamento della politica. **Il terzo quesito concerne i Comuni:** il referendum sottopone a giudizio degli elettori la possibilità di estendere il sistema maggioritario (attualmente in vigore in comuni con meno di cinquemila abitanti) a tutti i consigli comunali. Con tale meccanismo, in ogni comune le responsabilità di governo verrebbero affidate alla forza politica, o al **raggruppamento di forze politiche**, che avesse comunque raggiunto la maggioranza dei consensi, attraverso l'attribuzione di premi di maggioranza. Questo sistema tende a garantire stabilità ai governi locali e a indurre le forze politiche a presentarsi agli elettori sulla base di programmi già concertati e alternativi.

Gli imprenditori sono consapevoli che, di questi sei referendum, i primi tre hanno carattere soprattutto simbolico e che dagli altri tre scaturirebbe un sistema elettorale eccessivamente semplicistico, che richiederebbe, comunque, successivi atti legislativi. Né si può pensare di governare un Paese industriale avanzato a colpi di referendum abrogativi. Ma, in un sistema politico da anni sclerotizzato e sostanzialmente incapace di decisioni strategiche, la forza delle firme sta proprio in questo: indicare alle forze politiche, attraverso la volontà popolare, le scelte da percorrere senza indugio. I cittadini italiani — e tra essi gli imprenditori — reclamano il «buon governo» e il ripristino dello Stato di diritto, in quanto condizioni minime indispensabili, per ridare vivibilità al Paese e competitività al sistema produttivo.

Il presidente dell'AMMA Devalle inaugura la Mostra «Turin et le coeur de son industrie»

RICORRENZE AZIENDALI

GRUPPO BONU', 30 ANNI DI ATTIVITA'

Nella sfida per l'automobile dalla qualità totale giocano un ruolo molto importante i produttori di componenti, un segmento in cui si è inserito con successo il gruppo Bonù di S. Ambrogio Torinese.

L'azienda è nata come costruttrice stampo nel 1962, per iniziativa dell'attrezzista Giacomo Bonù che dà vita alla Bonù Stampi e Stampaggi. Una struttura all'osso, con le macchine utensili e una pressa per prova stampi nella sede originaria di corso Laghi 240 di Avigliana. La perfezione tecnica dei prodotti e la qualità delle prestazioni decretano presto il successo e la crescita dell'azienda che negli Anni 70 si trasferisce a S. Ambrogio, nel nuovissimo stabilimento in cui vengono installate nuove macchine utensili e delle presse per dare inizio a qualche produzione di componenti per la grande industria automobilistica, e si afferma per la qualità dei suoi prodotti.

Nel 1976 viene costituita una nuova società, la AGLA SPA, avendo come oggetto lo stampaggio e assemblaggio della lamiera e inoltre allarga la sua gamma di prodotti alle pulegge per l'industria automobilistica. Una tecnologia complessa, prodotta con deformazione a freddo senza l'intervento di macchine utensili, su cui l'azienda vanta anche il brevetto per le pulegge poly-v a ruota fonica, il livello più avanzato di questo componente.

L'integrazione tra le diverse articolazioni industriali del gruppo costituisce un punto di forza della Bonù, che gestisce direttamente tutte le fasi della lavorazione, dalla costruzione dello stampo alla produzione del particolare. Per raggiungere e mantenere livelli qualitativi ottimali, la società si è sempre dotata delle attrezzature più moderne ed utilizza da tempo le più sofisticate apparecchiature Cad-Cam e controlli numerici.

Inoltre la società continua la ricerca e la sperimentazione di prodotti compatibili con la stessa tecnologia. Guidato con successo da Giacomo Bonù e dal figlio Oscar, il gruppo industriale è riuscito in questi anni a conquistarsi un posto di rilievo tra i fornitori di componenti dell'industria automobilistica nazionale e guarda al resto dei mercati europei con la sicurezza della qualità.

l'arcipelago editore s.r.l.
Direzione Generale: C.so G. Ferraris, 144
Tel. e Fax (011) 3107507 - 10129 Torino

Nel variegato panorama delle nuove realtà Aziendali l'Arcipelago si segnala come una delle più interessanti e significative novità dell'editoria commerciale. La collana delle «Guide alle attività economiche», in corso di pubblicazione da circa un anno, è ormai giunta al terzo volume: propone il più ampio, completo ed articolato panorama di diversi comprensori individuati in ambiti geografici che considerano anche elementi di interesse più generale quali la storia, il turismo, l'arte, l'economia. L'Arcipelago, che ha scelto Torino quale suo centro operativo, propone al potenziale mercato una serie di servizi integrati affinché la presenza sulle proprie Guide (diffuse gratuitamente e capillarmente a tutte le famiglie e agli operatori delle zone interessate) sia un momento di ritorno economico di sicuro interesse.

Convegni e corsi

presso il Centro Congressi Unione Industriale

■ **«Reporting direzionale».** Corso AMMA sull'analisi dei più significativi elaborati attinenti i risultati gestionali di periodo destinati alla direzione aziendale. 9-10 dicembre, orario 9/17. Tel. 57.18.305-257.

■ **«Legge sull'ambiente D.L. 277 del 15/8/1991».** Seminario organizzato dal Club Dirigenti Tecnici per martedì 10 dicembre, orario 14,30-18,30. Tel. 53.58.40.

■ **«Gestione della manutenzione».** Corso organizzato da C.D.T. e AMMA nell'ambito del programma su «La manutenzione per l'efficienza aziendale», destinato ai responsabili di manutenzione e dei servizi tecnici. Si svolgerà nei giorni 11-12-16-17 dicembre, orario 9/17. Tel. 57.18.305-257.

■ **«Energia distribuita a mezzo rete».** Il Servizio Energia ed Ambiente dell'Unione organizza un incontro con gli addetti tecnico-commerciali delle aziende associate in merito a fabbisogni, risparmi, utilizzo, forniture e prezzi. Giovedì 12 dicembre, ore 9,30, sala «dei 200». Tel. 57.18.452.

■ **«La Tutela del consumatore nella comunità europea: la responsabilità del produttore e del distributore».** Seminario organizzato dal Centro Estero C.C.P. e dalla Camera di Commercio. Giovedì 12 dicembre, ore 9. Tel. 596.10.61.

■ **«Incentivazione monetaria e produttività d'impresa».** IV edizione del seminario PF3 affidato a Riccardo **Varvelli** destinato ad imprenditori, direttori generali e del personale di impresa del settore industriale e del terziario avanzato. Mercoledì 11 dicembre. Tel. 57.18.426.

■ **«Lo studio dei tempi e dei metodi di lavoro».** Corso PF3 per analisti tempi e metodi, preventivisti e metodisti degli uffici tecnici di recente inserimento nella struttura aziendale. Giovedì 12 e venerdì 13 dicembre. Tel. 57.18.426.

■ **«Il bilancio di esercizio e la IV Direttiva CEE».** Seminario AMMA per direttori e responsabili amministrativi. Relatori **Flavio Dezzani, Piero Pisoni, Luigi Puddu.** 16 e 17 dicembre. Tel. 57.18.305-257.

■ **«La nuova contabilità industriale. Nuovi strumenti per affrontare il nuovo ambiente competitivo e tecnologico».** Corso PF 3 indetto per il 16 dicembre. Tel. 57.18.426.

PICCOLINDUSTRIA

Il dislivello di cambio

La manovra di BankItalia di innalzare il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa avrà come inevitabile conseguenza un ulteriore rincaro del costo del denaro ed un peggioramento della competitività della nostra industria

Nel nostro sistema economico, fra molti elementi di scarsa tenuta ce n'è uno di rigidità pressoché assoluta: il livello di cambio della lira nei confronti delle altre valute europee.

La stabilità di cambio in teoria dovrebbe significare analogia o quantomeno convergenza dei risultati di politica economica.

In questo caso la parità è invece frutto di un accordo consapevolmente virtuale, sottoscritto nel tentativo di rendere credibile l'ingresso dell'Italia nel sistema economico-monetario europeo.

L'artificio — se così si può definire — sortisce però un effetto marcatamente contraddittorio diminuendo in modo drammatico la competitività delle imprese italiane, allontanando sempre più, nei fatti, la possibilità di una effettiva integrazione. Ciò in pratica accade in quanto, con il cambio fisso, viene meno la possibilità di compensare la maggiore dinamica dei nostri costi — la nostra inflazione interna — doppia, rispetto a quella dei nostri concorrenti stranieri.

La scelta di aumento dei tassi, al momento necessaria e coerente, non fa che introdurre un ulteriore elemento di criticità per le molte piccole imprese che fanno ricorso al credito ordinario, ora con un motivo in più per divenire ancora più onerosi.

Questa situazione tuttavia produce una serie di distorsioni gravi che sopravanzano il solo interesse industriale.

Infatti così come l'investitore estero oramai percepisce negli alti tassi di rendimento dei titoli pubblici italiani un pari elevato grado di insicurezza, e si dirige altrove, allo stesso modo l'operatore italiano orienta oltre confine molti dei propri acquisti, anche di moneta, essendo i tassi di interesse inferiori e non essendovi viceversa più un effettivo rischio di cambio.

Al giorno d'oggi ha un che di anacronistico etichettare operazioni simili come speculative: queste sono piuttosto la manifestazione della capacità di adattamento dei singoli ad usufruire delle aree di vischiosità che il mercato presenta.

La lira artificialmente forte e le manovre ad essa collegate per mantenerla tale, non fanno dunque che sospingere con maggiore risolutezza le imprese alla ricerca di soluzioni che consentano un recupero sostanziale dell'handicap competitivo del quale si trovano a patire. Tale situazione, di oggettivo svantaggio, ha nei livelli e nella struttura di costo dei principali fattori produttivi le sue determinanti principali e nel livello di cambio l'inutilizzata possibilità di una compensazione, correttiva degli squilibri.

Non si tratta dunque di temere l'affiorare di un «partito della svalutazione», c'è semmai da sperare che affiori al fine la realtà dei fatti, in economia, da prediligere sempre ad ogni sorta di illusionismo.

Carlo Bava
Presidente Comitato
Piccola Industria

Italrifiuti

RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI INDUSTRIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI.

SCIENZA, ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.

Waste Management Group

Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/2202551 - Fax 011/2151 12

COCILAI

I NEGOZI
A.G.T.

La Maglieria Intima Naturale

NEI NEGOZI COCILAI SONO DISPONIBILI
LE CAMICIE DA NOTTE E I PIGIAMA DELL'ANNO
«1992»
PER UNA DIVERTENTE COLLEZIONE

A TORINO CI TROVERETE IN: • Piazza Castello 99/74 - Tel. (011) 537909 • Via Guala 123 - Tel. (011) 6197110 • Via Tripoli 121 - Tel. (011) 328271 ■ Corso Racconigi 115/bis - Tel. (011) 3852561 • Via Breglio 47 (ang. Via Chiesa della Salute) - Tel. (011) 296692 • Corso Vercelli 69 - Tel. (011) 857260 ■ Corso A. De Gasperi 45 - Tel. (011) 593710 • Via Princ. D'Acaja 31/F - Tel. (011) 4344654
NELLA CINTURA DI TORINO: • NICHELINO - C. Comm. "Il Castello" - Tel. (011) 621438 • BEINASCO - C. Comm. "Le Fornaci" - Tel. (011) 3499786 ■ CHIERI - C. Comm. "Il Gialdo" - Tel. (011) 9472615 • CHIVASSO - C. Comm. "Chivasso Est" - Tel. (011) 9172272
SIAMO INOLTRE PRESENTI A: • ASTI - Via Brofferio 50 - Tel. (0141) 32400 ■ ALESSANDRIA - Via San Lorenzo 34 - Tel. (0131) 441184 ■ BIELLA - Via Italia 31 - Tel. (015) 28887 • BORGO SAN DALMAZZO (CN) - C. Comm. "Borgo Mercato" - Tel. (0171) 262302 ■ MILANO - Corso Genova 14 - Tel. (02) 89406332 - Via Pier Capponi 3 - Tel. (02) 462626 - Corso Buenos Aires 9 - Tel. (02) 29405288 - Via C. Battisti 2 - Tel. (02) 5512900 • NIZZA (FRANCIA) - Rue de la Liberté 28 - Tel. 93886236

COCILAI E' UN MARCHIO A.G.T. AZIENDA ASSOCIATA ALL'UNIONE INDUSTRIALE

INTERVISTA

L'EX GRAN MAESTRO DELLA P2

Il «venerabile» sulla «P3» e sui presunti rapporti con la malavita calabrese

Gelli: ecco perché mi perseguitano

«Non ho mai cercato di nascondere nulla ai carabinieri»
«C'è chi si accanisce contro di me per colpire Cossiga»

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

E allora, come si difende Licio Gelli? Ha da dire qualcosa? E, più ancora: che cosa sta nascondendo?

Risponde: «Ma non diciamo bischerate, via».

Bischerate un corno, signor Gelli. Che cos'è questa storia delle due agende di Cartier che lei si teneva strette al petto e che non voleva far sequestrare ai carabinieri?

Cosa, cosa? Chi l'ha detto?

Lo afferma «l'Unità».

Quel giornale per me non esiste. Non lo leggo. Dopo la figura che ha fatto il comunismo, dovrebb'esser confiscato, come nei Paesi dell'Est. Altro che. Comunque, guardi, son tutte balle.

Insomma, lei aveva o no due agende del 1980 e 1981 che ha cercato di non farsi sequestrare?

Neanche per sogno. I carabinieri son stati gentilissimi, tutto si è svolto con la massima cortesia, e quelle due agende le han prese senza nessun problema. E credo che mi saranno restituite presto.

Che c'era dentro?

Nulla! Oh cosa vuole che ci fosse? Appunti, qualche appuntamento: se lei mi chiede un'intervista e fissiamo un'ora, dove vuole che lo scriva? Sull'agenda.

E gli elenchi, la rubrica telefonica?...

Ma quale rubrica: nomi e numeri di telefono sono sempre gli stessi del 1980.

Gira voce che invece su quei due quaderni sarebbe contenuto l'elenco della nuova «P3».

Vorrà dire, allora, che san leggere anche i fogli bianchi.

Scusi, ma allora si può sapere che cosa è stato sequestrato nella sua villa?

Guardi, ritengo che questo sia un attacco insensato, folle e criminale per coinvolgermi in cose alle quali sono estraneo. Anzi, domani risponderemo con gli avvocati: saranno denunciati tutti coloro che ci hanno coinvolto, magistrati e giornalisti.

Signor Gelli, tuttavia il suo nome è saltato fuori nella connessione con la mafia calabrese.

Ma per l'amor di Dio.

Mi dia la sua versione: che c'è dietro?

Ma nulla di nulla di nulla. Pensi solo questo: han detto che io avrei fatto due viaggi in Calabria: ora io, come sa, sono sempre seguito dalla scorta. Basta andare alla questura e chiedere gli spostamenti.

Si parla di visite di oscuri personaggi della 'ndrangheta.

Altra sciocchezza suprema: chiunque venga a casa mia viene per ciò stesso identificato e schedato. Le parole che ci stiamo dicendo sono certamente registrate. I miei telefoni sono talmente sorvegliati che ci vuole il satellite. Nulla di quello che io faccio, dico, tocco, è ignoto alle autorità. E allora: che cretinata dire che io sono andato a partecipare ad oscuri convegni mafiosi.

Leggo che uno dei numeri di telefono che le sono stati sequestrati ha fatto fare un salto sulla sedia ai carabinieri quando si sono resi conto di chi fosse il proprietario.

Se l'avesser detto anche a me! No, vede, quella è la famosa...

C'è chi dice che quello era il numero segreto di Cossiga...

No, mi ascolti: quella era la famosa agenda che è stata fotografata in lungo e largo nel 1980.

Ma qui si parla di un numero nuovo sulle agende di questi ultimi due anni...

No no no... Erano numeri tutti dell'edizione vecchia e stranota.

Ma lei ha cercato o no di tenersi le due agende?

Ma quando mai...

Se le teneva strette al petto e non le voleva mollare.

Ma per carità, a parte tutto son venuti con maniere molto gentili... Per carità di Dio. Io ho detto: è tutto a vostra disposizione, quando uno è tranquillo, e le dirò di più...

Dica.

Io avevo una gran quantità di biglietti da visita: li han guardati uno per uno e ne han presi quattro o cinque di persone che son di giù della Calabria, di cui due avvocati che facevano parte di un comitato per il premio di poesie di Crescentino e che passando di qui si son fermati per salutarmi.

«Viaggi segreti in Calabria? Ma se sono sempre scortato»

«Il fatto è che vogliono bloccare una mia candidatura»

Licio Gelli: «Mi accusa l'Unità, un giornale che dovrebbe essere confiscato, come nei Paesi dell'Est»

Non so chi sono: son scrittori, mi han lasciato un libro che han scritto loro. Quindi...

E gli altri tre?

Sono persone che conosco ma non so bene che cosa facciano.

E che altro le hanno sequestrato?

Una lettera di un maestro venerabile che mi ha scritto per raccontarmi di una sua insoddisfazione familiare...

E i numeri di telefono?

Ci arrivo: si sono presi la rubrica vecchissima e arcinota, e l'agenda di quest'anno. Tutto qui, non c'è altro: sa, è tutto a verbale, dunque c'è poco da inventare.

E nell'agenda?

Soltanto normali appunti.

Esiste insomma la P3?

Ma via. Come si può dire una sciocchezza del genere? E' esistita una loggia P2, ed è morta, così come è morta la massoneria italiana, vero cumulo di macerie.

E come si spiega che oggi il suo nome salta nuovamente fuori?

Me lo spiego col fatto che volevano impedirmi di presentarmi candidato, grazie alla nuova legge che vieta a chi è inquisito per fatti di mafia di essere candidato alle elezioni. E poi anche per attaccare Cossiga che ha avuto la cortesia di esprimersi in maniera positiva nei miei confronti.

Lei ha preannunciato un suo attacco.

Sì, con un memoriale.

E perché non va a parlare col giudice?

Come se fosse facile. Quando ero all'estero, morivano per riavermi e farmi tutte le domande che gli bruciavano. Ora che sono in Italia non mi vuole più sentire nessuno. Così è accaduto anche alla Commissione stragi: io chiedo di essere sentito, e quelli non mi chiamano.

Paolo Guzzanti

IL PALAZZO

Arrivano le elezioni è di scena il polverone

ELEZIONI in vista. Fioccano gli avvisi di garanzia e subito, per non perdere l'abitudine, dai partiti si grida al polverone. Oppure al calderone.

«Polverone» dice Pillitteri a proposito del suo segretario indagato. «Polverone» dice il dc Napoli sullo scioglimento del Consiglio comunale di Lamezia. «Polverone» dice il pidiessino Folena sui candidati segnalati dall'Antimafia. «Polverone» dice De Michelis sulla questione del *cavadduzzu* al Plaza. «Polverone» dice Craxi sul dossier Graci. «Polverone» dicono i dc del Lazio sull'affare Lucari. Stop. E via, si passa a «calderone». «Calderone» definisce Le Garga l'inchiesta calabrese. «Calderone» riecheggia il segretario regionale socialista...

Possibile che puntualmente, regolarmente, ogni volta che beccano qualcuno scattino sempre le stesse abusatissime espressioni? Possibile che vada in scena lo stesso carnevalesco scontato, lo stesso logoro rituale di discolpa? Possibile. Solo che alla lunga - crudele paradosso garantista - sembra proprio questa ripetitiva mancanza di fantasia a rendere poco convincenti le ragioni di chi reagisce.

Saranno, per carità, tutti innocenti gli uomini dei partiti caduti sul campo delle inchieste della magistratura. Però, a scapito dell'efficacia, nelle loro difese c'è sempre un di più: la trappola, vero motore dell'ingiustizia. Così, «Gasparone» Lucari «è stato incastrato dagli incappucciati» (il dc Gerace). I candidati pidiessini presunti mafiosi sono stati tirati in ballo «per distogliere l'attenzione da altro» (Folena). I provvedimenti del ministero dell'Interno su Lamezia «hanno l'obiettivo di imbrigliare la classe dirigente locale» (onorevole Mundo, psi).

Mai che manchi, nel supermarket del luogo comune giustificazionista, la congiura. E con i suoi tempi, naturalmente sospetti. «Mi sembra indicativo che i fatti emergano adesso» fa notare ad esempio l'assessore psi Tortosa, che ha un suo segretario coinvolto nei taglieggiamenti romani. Proprio ora, «alla vigilia di importanti scelte urbanistiche» osserva Pillitteri più o meno per le stesse ragioni.

«Messaggi univoci, stereotipati, privi di contenuto emotivo, ormai» li definisce Maria Bruna Pustetto, pioniere della comunicazione politica in Italia e autrice di un bel «Manuale del candidato» edito da Bridge. Colpevole o innocente che sia, è sempre più inutile difendere il politico che si ritrova nei guai minimizzando. Liste mafia: «Un solo caso in un piccolissimo Comune» (Occhetto); «Qualche candidato marginale non eletto» (Garavini); «Reati minori» (Lo Porto, msi). Oppure divagando. Racket a Roma: «La gente è disposta a pagare 50 milioni quando deve ottenere qualcosa - fa presente l'assessore psi Labbellarte -. Il mio segretario non ha mai ceduto a nessuna lusinga, figurarsi se poteva vendersi per due milioni».

Evitare il «garantisco io» con cui Sbardella assolve tale Rosci, garante Usl dalle cui finestre la moglie adirata fa precipitare pacchetti di banconote. Evitare anche le imbarazzate spiegazioni con cui il psi sostiene di non sapere o di non essere stato avvisato in tempo (Craxi era in viaggio) che l'assassinato Curto era sotto processo. Evitare infine, nel loro interesse, canti di lode a politici costretti alle dimissioni. Come «Gasparone», il cui gesto - secondo il presidente della Regione Lazio Gigli - «è un concreto riscontro a un risveglio di coscienza di cui i partiti», eccetera.

Filippo Ceccarelli

Autonomi e uomini radar Licta si fermano per due giorni, fino alle 6 di giovedì

Da domani i cieli tornano difficili

E mercoledì scioperano i Cobas dei capistazione

ROMA. Scioperi a raffica fino alla soglia della tregua prevista per le feste di Natale e di fine anno dalla legge sulle astensioni nei servizi pubblici essenziali e dai codici di autoregolamentazione. Ecco il quadro della situazione.

Aerei. Dopo il caos di sabato, si preannunciano giorni anche più duri. Gli uomini-radar della Licta sospenderanno ancora il lavoro per 48 ore nelle sedi di Roma e Napoli dalle 6 di domani. Nello stesso periodo ci sarà un'agitazione indetta dal coordinamento di base Alitalia-Ati.

Treni. I Cobas dei capistazione tenteranno di bloccare la circolazione ferroviaria dalle 21 di mercoledì alle 6 di giovedì. Si attende per le prossime ore l'annuncio di nuove azioni da parte dei Cobas del personale viaggiante.

Tram. Il trasporto locale si fermerà dalle 9 alle 12 di lunedì prossimo per uno sciopero indetto da Cgil-Cisl-Uil.

Traghetti. I marittimi della Cisnal stanno attuando alla Caremar una serie di astensioni, che si concluderanno il 14. Si contesta il rifiuto dell'azienda a riaprire la discussione sull'organizzazione del lavoro sugli aliscafi.

Benzina. E' stata deliberata la chiusura dal 23 al 26 dicembre, ma è probabile che domani ci sia un ripensamento. L'agitazione potrebbe essere rinviata in seguito ad alcuni spiragli aperti nella vertenza per il riconoscimento di migliori condizioni economiche e di lavoro.

Sanità. Il 21 dicembre la sanità pubblica rimarrà bloccata. Sciopereranno non solo i 55 mila medici aderenti alla Cosmed contro la legge sanitaria e lo slittamento delle trattative contrattuali, ma anche i primari dell'Anpo contro «lo stravolgimento dello stato giuridico».

Scuola. Snals, Gilda e Cobas puntano al blocco degli scrutini e al rallentamento di tutta l'attività attraverso la sospensione delle prestazioni straordinarie e degli atti parascolastici.

Dirigenti. Sciopero il 16 nell'industria, per iniziativa della Fndai, a sostegno del rinnovo contrattuale. [g. c. f.]

IL CALENDARIO DELLE AGITAZIONI

AEREI	Dalle ore 6 del 10 alle ore 6 del 12 dicembre, indetto dal coordinamento sindacale di base Alitalia-Ati e dalla Licta.
TRENI	Sciopero preannunciato tra il 12 e il 21 dicembre da Cobas parsonale viaggiante, Fisast-Cisas e Sapev Usppi.
TRAM	Sciopero nazionale dalle ore 9 alle ore 12 del 16 dicembre deciso da autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil.
TRAGHETTI	Sciopero marittimi Caremar fino al 14 dicembre proclamato da Cisnal.
SANITA'	21 dicembre sciopero medici ospedalieri Cosmed/Primari Anpo. 21-22-23 «vibrata protesta» medici ospedalieri Cimo.
SCUOLA	Blocco scrutini quadrimestrali decisi da Snals, Gilda, Cobas e sospensione lavoro straordinario.
RAI	17 dicembre astensione video-audio di tutta l'informazione regionale (proclamate altre due giornate).
POMPE BENZINA	Chiusura dal 23 al 26 dicembre (probabile slittamento in seguito trattative in corso).
DIRIGENTI	16 dicembre sciopero dei dirigenti di aziende industriali.
ICE	Decise 12 ore di astensione a partire dal 10 dicembre.

Arcivescovo di Napoli

Il card. Giordano Un vuoto morale genera il degrado

NAPOLI. «Il vuoto spirituale è un cancro che diffonde metastasi non solo nei ghetti degradati, ma anche nei luoghi dove si gestisce il potere». Lo ha detto l'arcivescovo di Napoli Michele Giordano durante l'omelia in occasione della festa dell'Immacolata. «A questo vuoto interiore - ha proseguito - è attribuibile il malessere sociale e morale diffuso sul territorio partenopeo, che allontana tanti uomini da Dio e li porta a calpestare l'altrui dignità». Di qui l'urgenza della «nuova evangelizzazione» che, risanando le lacune religiose «rimuova anche le loro manifestazioni sociali e religiose». Proprio su questo fronte, la Chiesa napoletana «moltiplicherà il proprio impegno pastorale». «L'obiettivo - ha concluso l'arcivescovo di Napoli - è il recupero di antichi e nuovi valori che diano solidità alla famiglia, cellula vitale della società». [Ansa]

«Nessuno può tacere o rassegnarsi davanti a uno spettacolo così inumano»

Grido di dolore per la Croazia

Il Papa si appella ai leader riuniti a Maastricht

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è tornato a parlare del dramma jugoslavo deplorando «i terribili bombardamenti che, negli ultimi giorni, hanno seminato morte e distruzione in Croazia, e in particolare nella città di Dubrovnik». «Nessuno può tacere o rassegnarsi davanti a uno spettacolo così inumano - ha aggiunto il Pontefice all'Angelus - : innocenti civili uccisi o feriti, famiglie senza tetto, monumenti storici ed edifici religiosi distrutti». Al Sinodo gli echi della guerra nell'ex Jugoslavia sono giunti più volte: l'ultima occasione, drammatica, l'ha offerta venerdì scorso mons. Srecko Badurina, vescovo di Sebenico. Certo Giovanni Paolo II teneva ben presente questa testimonianza ieri: «Preghiamo affinché il Signore ispiri a tutti sentimenti di pace e di compassione! Preghiamo affinché ispiri i governanti che a Maastricht si adopereranno per consolidare i principi del vivere insieme nell'Europa di domani». E ha concluso augurandosi che «il continente europeo diventi finalmente una terra fraterna».

Nel pomeriggio Giovanni Paolo II si è recato a Piazza di Spagna, per rendere omaggio, come è tradizione da più di un secolo, alla statua della Madonna che si trova di fronte all'ambasciata spagnola. Mentre il Pontefice compiva la cerimonia, a Piazza Mignanelli si accendevano le luci di un grande albero di Natale, simbolo della campagna «una luce per la vita» lanciata dal sarto Valentino per raccogliere solidarietà e soldi destinati ai malati di Aids, e fra di essi, soprattutto per i bambini. Sotto l'albero è collocata una grande cassaforte: ogni volta che qualcuno fa un'offerta, l'albero si illumina.

Da oggi l'attenzione torna sul Sinodo dei vescovi. I lavori proseguono, nel chiuso dei «circuli minores», i gruppi linguistici. Si studiano emendamenti e proposte per la «Dichiarazione finale», di cui sabato è stata distribuita una bozza che ripropone sostanzialmente i contenuti della relazione iniziale del card. Ruini. Nel testo della «Declaratio emendanda», la Chiesa rivendica «un insostituibile ruolo della formazione umana della società», il che la obbliga, secondo il testo, a «non ricusare la propria missione pubblica», anche se bisogna evitare il ritorno a forme del tempo passato. I cattolici invitano «di cuore le chiese ortodosse sorelle al dialogo, che deve essere condotto con tutte le forze anche con le chiese protestanti». Dialogo anche con gli ebrei, per comprendere più a fondo «l'ebraismo, dopo il tremendo olocausto, di cui la Chiesa nell'intimo si duole» e con l'Islam, «nella chiarezza delle idee circa le sue possibilità e i suoi limiti».

Marco Tosatti

GGK

In casa:
oggetti e no.

Fantascienza:
l'oggetto
impossibile.

Dicembre:
saldi di
architettura.

Ufficio:
i nuovi mobili.

Dicembre è in edicola

Perugia, Dino De Megni trova un lavoro alla moglie del carceriere di Augusto

«Hai rapito mio figlio, ma ti aiuto»

«Me l'aveva chiesto il bambino, ma non è un perdono»
«Quell'uomo un giorno gli disse: ora ti ucciderò»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Era una promessa. «Vi aiuterò», la voce di Dino De Megni arriva forte e chiara nel buco ricavato in una montagna del Volterrano al carceriere del figlio, Antonio Staffa. Una promessa mantenuta: dopo undici mesi da quando furono pronunciate quelle due parole, De Megni è riuscito a trovare un lavoro alla moglie di Staffa, dell'uomo che ha puntato una pistola alla tempia del piccolo Augusto, minacciando di ucciderlo, ma anche dell'uomo che ha convissuto con il figlio per 111 giorni.

«E le promesse vanno mantenute», De Megni ricorda quel 22 gennaio di quest'anno, quando, dopo quattro mesi di prigionia, il figlio sta per essere liberato. Tre dei quattro sequestratori sono già caduti nelle mani dei Nocs. L'imprenditore perugino lo sa, ma sa anche che nello stretto cunicolo con il piccolo Augusto è rimasto il quarto, Antonio Staffa che minaccia di ammazzare l'ostaggio se qualcuno cerca di entrare. Sa anche un'altra cosa De Megni: che la polizia ha dato a Staffa un telefono portatile. Compone il numero: dall'altra parte risponde una voce con un inconfondibile accento sardo. La trattativa va avanti fino a metà mattinata. Al termine, il carceriere di Augusto si rende conto che tutto è perduto: non resta che arrendersi. Ad attenderlo ci sono anni e anni di carcere, così chiede al padre di Augusto di fare il possibile per alleggerire la pena che gli verrà inflitta e di aiutare la sua famiglia. Dino De Megni promette. Antonio Staffa esce con le mani in alto, dietro di lui, dopo qualche minuto, il piccolo Augusto, con l'aria un po' smarrita, ma sano e salvo.

Qui sopra Antonio Staffa, a destra l'industriale Dino De Megni e in alto il piccolo Augusto

Ora, a poco meno di un anno dal patto strappato dal carceriere all'imprenditore perugino, il conto è stato saldato. Maria Mele, la moglie di Staffa, verrà assunta in un'impresa di pulizie di Nuoro. «Avevo dato la mia parola e intendevo mantenerla», Dino De Megni spiega il suo gesto precisando che non deve essere interpretato come un atto di clemenza nei confronti dei rapitori del figlio: «Non posso perdonarli, ma dovevo rispettare l'impegno che avevo preso: me l'aveva chiesto anche Augusto».

Fra il piccolo sequestrato e il suo carceriere, infatti, si era creato un rapporto molto forte. Staffa si mostrava ad Augustino con il volto scoperto, non lo ha mai legato né imbavagliato e gli ha anche tagliato i capelli a spazzola come li portava lui. «In Augusto vedeva un po' suo figlio», ammette De Megni che nei primi giorni successivi alla liberazione ha dovuto fare i conti proprio con lo stretto attaccamento del figlio al suo carceriere. Augusto parlava con un forte accento sardo e non riusciva a nascondere un velo di ostilità verso i genitori: «Se voi aveste pagato, mi avrebbero liberato subito», fu il rimprovero del bambino. E, a chi gli chiedeva se avesse avuto paura, quando quella mattina della trattativa, Staffa gli puntava la pistola contro la tempia e urlava ai poliziotti che lo avrebbe ucciso, lui, un ragazzino di dieci anni, rispondeva tutto serio: «No, non ho avuto paura. In fondo, in fondo sapevo che faceva la voce grossa, ma non avrebbe mai avuto il coraggio di spararmi».

«E' proprio per questo rapporto così stretto che si era creato dopo quattro mesi di convivenza in quel cunicolo che in questi mesi ho messo in moto tutti i miei contatti in Sardegna per trovare un lavoro alla moglie di Staffa», spiega De Megni. Ora Augusto è contento, ma non è stato semplice, ammette il padre: «Non bisogna dimenticare che Maria Mele è la moglie di un ex latitante ed è la sorella di un altro ex latitante, Antonio Mele, uno dei protagonisti dei principali episodi criminosi compiuti in Sardegna negli ultimi dieci anni, e di Marcello Mele, anche lui finito in carcere per il sequestro di mio figlio».

Non ci saranno gesti altrettanto nobili nei confronti degli altri tre sequestratori: «Con loro non c'è stato nessun rapporto. Anzi. Gli altri erano quelli che volevano mutilare Augusto, erano quelli che erano entrati in casa nostra e ci avevano legati e imbavagliati». Inutile fare richieste, dunque. «Questo non è assolutamente un precedente», precisa Dino De Megni. L'avvertimento è chiaro.

Flavia Amabile

IL CASO

LA GUERRA IN REDAZIONE

Se non passano le assunzioni a Italia 1 scatterà il primo sciopero in casa Fininvest

Sul ring di Berlusconi i 2 nemici del tg

Questa sera sfida decisiva tra Fede e Mentana

MILANO. In principio era il verbo, quello di Silvio Berlusconi. Un'unica religione aziendale, valida per redattori e calciatori, annunciatrici e manager: le sinergie. E un decalogo famoso, distribuito un anno fa su tutte le scrivanie di Videonews. Il buon giornalista Fininvest doveva onorare il look, santificare le feste lavorando, non testimoniare il falso nelle note spese, non desiderare la roba dell'azienda, non alzare il gomito e non bestemmiare. Non che fosse proprio l'Eden. Ma insomma un ordine divino, immerso tra cigni e laghetti, da sventolare con orgoglio di fronte al caos della Rai.

Poi venne la divisione. Studio Aperto e Tg5, Emilio Fede contro Enrico Mentana, e fu subito babele. I giorni dell'odiens, li chiamano a Segrate. Armati per la guerra alle corazzate Rai, da mesi gli incrociatori di Fede e Mentana ingannano l'attesa sparandosi addosso dai porti di Milano e Roma. E con l'approssimarsi del fatidico 13 gennaio, data di esordio dei telegiornali in diretta concorrenza con quelli di Stato, il cannoneggiamento diventa sempre più furioso. Fino alla bordata definitiva: l'accusa di lottizzazione.

A tirare in ballo il peccato originale del giornalismo televisivo è il comitato di redazione di Studio Aperto, di recente formazione e bellicose attitudini. Nel comunicato firmato dai tre componenti (Enzo Bianchi della cronaca, Maria Bianucci degli spettacoli e Marco Francioso, sport) si parte da un dato di fatto, il malcontento della sparuta truppa di Fede (36 uomini, direttore compreso, per cinque edizioni e oltre due ore di notiziari al giorno) per i turni folli e il ritardo delle assunzioni promesse, e si arriva a una conclusione da manuale Cencelli: «Sembra di intuire che ci siano ragioni di convenienza politica nell'impasse attuale: che lo sbilanciamento politico di un Tg debba trovare a tutti i costi equilibrio nell'altro». Insomma Berlusconi e i suoi, dopo aver appaltato un'intera struttura ai socialisti, i Mentana boys, avrebbero bloccato le assunzioni dell'altra, nell'urgenza di arruolare democristiani per far da contrappeso al Tg-garofano e allo stesso Fede, craxiano doc. «Lottizzazione in stile Rai, sia pure soltanto agli albori» denuncia Enzo Bianchi. «Lottizzati noi? Ma questi hanno perso la testa» rispondono i fratelli in Fininvest di Tg5 affidando ai toni «sorpresi» del cdr la pronta risposta. A questo punto scende in campo direttamente Emilio Fede e con la consueta dose di veleno fa notare che «non essendo stati ancora eletti i rappresentanti sindacali» non si capisce chi abbia ispirato la replica. Ma lo spiega subito dopo: «Dubito che un uomo intelligente e accorto come Mentana sia incorso in un simile errore». Mentana cerca di staccare la spina («Non rispondo, ho troppo rispetto e stima di Fede») ma lo show andrà avanti. Gli occhi dei cento giornalisti Fininvest sono puntati sull'incontro di questa sera negli uffici del centro di Cologno Monzese, presenti come ogni lunedì i duellanti Fede e Mentana, i rispettivi padrini, Adriano Galliani e Gianni Letta, e l'arbitro Fedele Confalonieri. Se dalla disfida di Cologno non uscirà vincitore Fede e il suo piano di assunzioni (un vicedirettore, due capiredattori, tre inviati e quattro redattori), i redattori di Studio Aperto, proclamato già lo stato di agitazione, convocheranno un'assemblea. All'ordine del giorno: lo sciopero. Uno sciopero nella grande famiglia Fininvest. Prospettiva in grado di far sobbalzare Silvio Berlusconi.

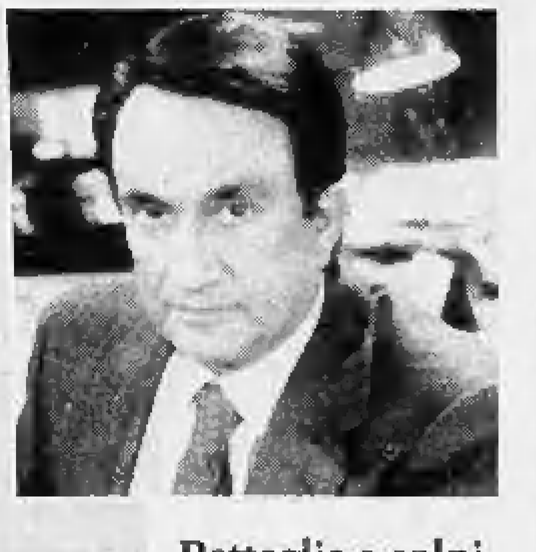
Ma possibile che in pochi mesi l'informazione Fininvest abbia assorbito il peggio del modello Rai? Cosa spinge i peones di Studio Aperto a una guerra dai toni così aspri e «ingenui» che, come ammette Marco Volpati, vice di Emilio Fede, transfuga dal Tg2 «in vent'anni di feroci lotte in seno alla Rai nessuno s'è mai sognato di usare»? E davvero Mentana ha sfondato l'ultima frontiera della lottizzazione, varando un tg monocolore?

Alla prima domanda nei corridoi di Segrate si trovano molte risposte, tutte anonime. Il malumore dei giornalisti riflette un malessere di tutta la rete diretta da Carlo Freccero. Partita per fare la rivoluzione, insidiare il prestigio RaiTre e il piglio rampante di RaiDue, Italia 1 ora è scivolata all'ultimo posto tra le sei reti del duopolio. Una crisi generale, che investe anche le medie di Studio Aperto, fermo con l'edizione delle 18,30 a un milione e mezzo. Proprio quando, è il dato più recente, Canale 5 è diventata la prima, col sorpasso su RaiUno, e lo svelto notiziario delle 18,30 curato da Mentana raccoglie 3,7 milioni, a un passo dal Tg2.

L'altro dato della guerra fratricida è il livore sedimentato in sei mesi tra Fede e Mentana. Cambiate diverse bandiere giornalistiche, politiche e perfino calcistiche (ha fondato Hurrà Juventus e ora è supermilanista) Emilio Fede si sente ormai un patriota del Biscione: «Tutto ciò che esiste alla Fininvest, in termini di informazione, l'ho fatto io con la mia redazione. A partire dal 14 gennaio, quando partimmo con la diretta, alla vigilia della scadenza dell'ultimatum di Bush all'Iraq». Come il capitano Cocciolone, il suo eroe preferito, Fede dopo la lunga prigionia in studio durante la guerra del Golfo e la popolarità conquistata a colpi di scoop, si aspettava una medaglia. Invece gli hanno dato Mentana. Giovane, 36 anni, bravissimo, efficientissimo, intenso e sinergico, telegenico e socialista. Enrico Mentana è l'identikit ideale del direttore di tg berlusconiano. Certo, gravato di molti nemici e di molti amici. Tutti socialisti, questi e quelli. Ma con una distinzione, secondo i suoi estimatori. Erano «bravi socialisti», ligi al partito, i compagni che ne hanno bloccato la «naturale» ascesa alla direzione del Tg2 l'estate scorsa, quando Mentana era vice di La Volpe e si è visto scalzare in un amen da Giuliana Del Bufalo, dirigente del sindacato giornalisti, considerata più affidabile da via del Corso.

Sono «socialisti bravi» quelli che si è portato alla Fininvest. A cominciare dal vice, Clemente Mimun, amico della vita, specialista della politica raccontata per immagini (sua è l'idea di filmare il celebre incontro sul camper tra Craxi e Forlani). E poi Andrea Pamparana e Carlo Lomartire, responsabili della redazione di Milano, e Biagio Longo, caporedattore centrale, il più caratterizzato come socialista col botto, financhè pillitteriano. Bravo e neppure socialista è Lamberto Sposini, che si alternerà con Mentana nella conduzione del Tg delle 20 e che tutti definiscono «il bello della diretta» dimenticando una lunga e stimata carriera tra Paese Sera, Repubblica e Rai. E' cattolico l'altro vicedirettore, Emilio Carelli. L'ultimo tocco di garofano doveva arrivare con Carmen Lasorella, chiamata a condurre il Tg delle 13. «La trattativa è ancora in corso» dice Mentana. Ma pare che si sia raffreddata da quando la signora dei tg ha estratto dal beauty una bozza di contratto da pop star. Arriveranno invece due inviati di prestigio, Gian Paolo Rossetti da L'Europeo e Guido Barendson da Repubblica. A campagna acquisti chiusa, il totale sarà di cinquanta. «Della maggioranza - dice Mentana - non so neppure come votano». Quello che sa con certezza è che un tg a senso unico non piacerebbe alle variegate moltitudini di Canale 5 e dunque nemmeno a Silvio Berlusconi, che si vanta di usare i partiti come tram, vuole rappacificarsi con l'amico Craxi, tenersi buona la dc di Forlani e ogni tanto getta un occhio alle Leghe, un quarto dei suoi amati lombardi.

Curzio Maltese



Battaglia a colpi di comunicati. «E' lottizzazione in stile Rai»

Enrico Mentana (Canale 5) e, sopra, Emilio Fede (Italia 1) sono in polemica da tempo. Di fianco Gianni Letta e Silvio Berlusconi assieme a Fedele Confalonieri

---

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI corso Piave libero recente 5° piano ampio 2 camere cucina servizi cantina L. 185 milioni. Tel. 627.0533.

NICHELINO
via Marco Polo libero recente ingresso 2 camere cucina bagno piano alto. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO zona piazza Giusti salone 3 camere cucina libero 31/12/93 L. 235 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.8326.

NONE villa recente 3 camere cucina caminetto taverna box tripli servizi mansarda giardino. Tel. 011 808.1412.

PIANOTERRA mq 75 più 50 soppalco e vani doppi ingressi zona Lungopò Antonelli. Tel. 900.5874.

PRECOLLINA
strada Mongreno liberi recenti stessa casa 2/3 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

PRESTIGIOSO
Crocetta libero biingressi salone 3 camere cameretta cucina tripli servizi. Permute. Tel. 518.986.

PRIVATAMENTE vendesi zona Filadelfia alloggio signorile, mq 80, recente, ultimo piano. Telefonare ore pasti 319.8345.

RIVOLI alloggio libero 5° piano con ascensore 2 camere cucina veranda vendesi. Tel. 500.166 - 501.573.

RIVOLI villette a schiera in costruzione [illegible] da [illegible] mq vendesi. Tel. 500.166 - 501.573.

TAIT 513.931 libero Borgata Vittoria (pressi via Chiesa Salute) camera cucina a sole L. 25 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Palestro (zona via Luini) camera tinello cucinino bagno ascensore.

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre 91 mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 605.1534.

TORINO
via Frabosa 33 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 605.1534.

URGENTEMENTE vendo casetta di mq 80 completamente ristrutturata adiacente corso Vercelli ottimo affare. Tel. 519.808.

VIA Gorizia 4° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo libero. Nordedil 561.2760.

VIA PRINCIPI
d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde locati da 58 a 183 mq visite in loco ore 15/18. Gabetti tel. 57.67.

VILLA a Sangano libera, indipendente, ottima posizione, giardino, box, tavernetta, mansarda, solo privati. Tel. 908.7939.

VILLA VALSALICE
prestigiosa abitazione di mq 370 servizi garage tavernetta mq 300 ampio giardino. Gabetti vende 57.67.

VILLETTE schiera Settimo, soggiorno living 2/3/4 camere cucina 2 servizi mansarda box e tavernetta. Tel. 434.5632.

20 Domande affitto

A. MEDICO residente Ivrea cerca appartamento per giorni lavorativi uso 2ª abitazione. Tel. 519.808 - 0337 205.446.

21 Offerte affitto

A. AMMINISTRATORE affitta 2 appartamenti stessa casa a persone referenziate. Tel. 545.570.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150.000 mensili e monolocale L. [illegible] uso transitorio. Tel. 982.4950.

AFFITTASI uso ufficio 3 camere ingresso servizi, bellissima casa al 5° piano. Tel. 650.1482.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.6918/21.

A Pinerolo affitto ammobiliato 5 locali, servizi uso foresteria a società o banca. Tel. 011 583.022 esclusivamente dopo le 17.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.966 - 540.801.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217.507.

CROCETTA via Cassini affittasi prestigioso salone 3 camere cameretta tripli servizi cucina. Telefonare studio 434.4297.

PRIVATO affitta zona S. Rita alloggio 9° piano casa signorile arredato salone, camera letto, tinello, cucinino servizio esclusivamente uso foresteria. No intermediari. Tel. 357.202.

31 Lezioni e traduzioni

LEZIONI arte orafa, (fare i tuoi gioielli) modellazione, scultura, fusioni cera persa. Tel. segreteria 890.986.

33 Matrimoniali

PIEMONTESE 62enne, agiato, conoscerebbe 55enne, presenza, giovanile, amante casa, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7407 - 10100 Torino.

VEDOVA 44enne carina desiderosa sincero affetto conoscerebbe 45/55enne onesto benestante scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8127 - 10100 Torino.

38ENNE laureato libero professionista ottima presenza sensibile molto sportivo amante natura vari interessi conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5316 - 10100 Torino.

40ENNE piemontese commerciante celibe posizione immobili cerca scopo matrimonio ragazza semplice nubile intenzionata. Scrivere: Publikompass 8122 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 59.000.000 a 38 km da Torino (Astigiano) casa indipendente mq 380 su 3 piani da riattare con progetto approvato e 2000 mq prato. 'La Borsa' 368.482.

AFFARE privato vende alloggio a Bordighera zona soleggiata piccolo condominio. Tel. 0182 85.489 - 011 515.914.

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale vendesi appartamenti di 2/3/4 camere servizi negozi box posti auto rivolgersi in cantiere. Tel. 0184 420.70.

CHIERI vendesi in zona Roaschia villa bifamiliare di mq 270 abitazione più mq 200 di seminterrato per parte, mq 2800 terreno. Si valutano eventuali permute. Immobiliare Travo 941.2745.

COSTA AZZURRA confine Monaco-Cap Martin 3 camere garage lussuoso magnifica vista mare e Monaco vero affare 1.600.000 FF. Tel. 0033 9301.4176.

COSTA AZZURRA tutte le città servizio informazioni sulle vendite di 2000 case. Italgest 0184 449.819.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta anche da riattare con giardino attiguo in primissima collina. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR La Sala Derby ampio trilocale duplex balcone cantina posto auto coperto. Tel. [illegible].741.

OSPEDALETTI
2 camere soggiorno servizi terrazza al piano ottima posizione tranquilla. Gabetti 010 585.8556.

PONT CANAVESE vendo rustico 3 vani orto L. 18 milioni. Tel. 0124 480.18 ore 13/14 - 20/21.

RIVAROLO Canavese centro città villetta adatta pensionati vendesi L. 195 milioni. Tel. 0124 480.18 ore 13/14 - 20/21.

SANREMO bella zona vista mare soleggiato privato vende ben arredato ingresso cucina soggiorno camera 2 terrazzi grande box. Telefonare 0184 573.933.

SANREMO centro bilocale soleggiato 60 mq 3° piano balcone cantina privato vende. Telefonare 0184 577.650 pasti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO zona San Martino, affittasi seconda casa alloggio vista mare, due camere, cucina, doppi servizi. Indicare referenze. Scrivere: Publikompass 7411 - 10100 Torino.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

Nelle intercettazioni dei corrieri della droga riferimenti ad accordi con l'ex campione

Lucchinelli tradito dai boss al telefono

Ma i fans sfilano davanti al carcere

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la favola triste di un campione che voleva spaccare il mondo. Marco Lucchinelli, arrestato l'altro giorno per una storia di droga che sembra più grande di lui, «è uno che ha vinto, facendo quello che sognava di fare». I suoi amici hanno ancora parole belle. Ma Lucchinelli è stato anche, a modo suo, uno dei simboli rampanti degli Anni Ottanta, un ragazzo terribile, forte, prepotente, sregolato, incontentabile. Un giovane amato, e lo rammenta con rabbia uno dei suoi padroni, Claudio Castiglioni: «Non gli mancava niente, aveva tutto, lo trattavamo come un figlio. Se è tutto vero quel che è successo, lui è un vigliacco». Eppure, ancora adesso, fra gli stands gremiti del Motor show, i ragazzi continuano a chiamarlo Crazy, o Lucky, o Cavallo pazzo, come piaceva a lui, che si sentiva un guascone più folle degli altri nel circo affascinante e casareccio del motociclismo. E fanno anche la fila qualche volta, per andare a scoprire dov'è finito, dov'è nascosto, come per rimettere a posto un pezzo del loro album. «Come sta il campione?», chiede Daniele Casarin, 18 anni, da Vicenza, davanti a un manipolo di ragazzini come lui che si fermano un attimo di fronte alle mura spesse con le garrite. La guardia risponde con un sorriso pieno di ironia: «Il campione sta bene, grazie». In fondo Lucky, sembra dire la guardia, è un uomo che ha tradito, e dev'essere questo, forse, il suo peccato più grave. In ogni passo della sua vita il destino del campione sembra quello di una rockstar, fuori dalle regole, un maestro ribelle.

Ora il cattivo maestro è in carcere. La Dozza è un palazzo bianco, così massiccio e squadrato da far paura solo a vederlo, affondato nella nebbia, e accerchiato da un fiume di auto. Vengono a parcheggiare persino lì davanti, per andare al Motor show, il colossale circo che in questi giorni riempie la Fiera di Bologna. Perchè Marco Lucchinelli è stato arrestato proprio nei giorni della festa, della celebrazione. E sarà un altro scherzo del destino, ma dalla sua cella sente il rombo dei motori e l'urlo della gente che continua anche dopo l'imbrunire, e dev'essere un'ossessione, una sorta di condanna, per lui che confessava di amare le corse e le moto più di ogni cosa. Alla fine, tutto pare inevitabilmente ruotare sempre attorno al suo passato e ai suoi successi, al mondo un po' folle e un po' illusorio del circo da 500 cavalli. Roberto Gallina, che fu pilota come lui e manager nella sua scuderia, cerca di spiegare invano, e cerca di capire: «Finché Marco ha corso con noi, ne sono sicuro, era pulito. Alla fine del 1981, dopo il titolo, però bisticciammo... Mi dispiace che sia finito così: per me era come un figlio. Del resto c'erano degli indizi che qualcosa stesse succedendo: qualche meccanico che lavorava con lui se n'era già andato...»

In realtà, oggi sembra davvero impossibile spiegare quello che è successo. Non ci riescono i suoi datori di lavoro, gli amici, i colleghi, i tifosi. Se Gianni Morbidelli, pilota, è lapidario («Essere finito in una storia così è indice di poca intelligenza»), gli altri rilasciano parole piene di rammarico e di incredulità. Giancarlo Castiglioni, assieme al fratello Claudio proprietario della Cagiva e della Ducati: «Andiamoci piano con i processi facili. Per ora è tutto così inspiegabile. Se è davvero colpevole, però, non lo ha fatto per soldi. Lo pagavamo bene». Franco Uncini, altro campione del mondo: «Ho i brividi addosso. Mi dispiace per l'amico. E' sempre stato un tipo estroso, ma non riesco proprio a capacitarmi come abbia potuto finire in un giro simile». Virginio Ferrari: «Non so cosa dire. Noi abbiamo lo sport, facciamo una cosa che amiamo. Non abbiamo bisogno di certe cose».

Eppure, di fronte a tanta incredulità, ci sarebbero le prove raccolte dagli inquirenti. Nei cassetti degli investigatori ci sono addirittura quaranta bobine di intercettazioni telefoniche, e qualcuna tirerebbe in ballo il campione. Si parla in italiano, inglese, spagnolo e tedesco. «Con quante orecchie arrivi?», chiede uno. «Con due», risponde l'altro. Le orecchie, «oreillas» in spagnolo, sono i corrieri della droga, quelli che viaggiavano con le valigie imbottite di coca e facevano tappa nella casa della Ducati, una palazzina ristrutturata in via Bencivenna. Lì sono passati i due peruviani arrestati a Zurigo, dopo essere stati ospitati da Lucchinelli. Adesso in quella casa non c'è nessuno. E sono andati via dalla sua villa di campagna sulle colline di Imola, anche la moglie e i figli. Lontani dal clamore, dalle voci, dalla paura.

A sinistra Lucchinelli con moglie e figlio al box di un autodromo. Accanto, la gioia dopo una vittoria

Un amico confessa: «Da qualche tempo c'era qualcosa che non andava»

In fondo, c'è qualcosa di strano in questo silenzio, in questa solitudine, di fronte al frastuono della grande festa che si consuma negli spiazzi della Fiera di Bologna. Il campione che ha tradito amava queste cose perchè semplicemente questa era la sua vita. Pagava l'invidia per Freddie Spencer, il compagno di squadra più giovane, con poche parole piene di ammirazione: «Freddie va come una bestia, questi giovani sono matti, vanno troppo forte per me». Salutò allora, il mondo delle grandi corse, le vittorie, i rivali come Kenny Roberts. «Cavallo pazzo» non ha mai smesso di amare quel mondo. La notte prima dell'arresto, se n'è andato in un pub, all'Idea, per un concerto jazz. E' rimasto fino alle ore piccole attorno a un tavolino con gli amici per raccontare il suo passato. Gli era rimasta dentro la voglia di tornare, e l'aveva confessato a molti: «Per fortuna, quest'anno non ho preso la licenza, altrimenti, matto come sono, avrei chiesto al Castiglioni il permesso di correre». Forse era solo una spacconata. Meglio il silenzio, adesso.

Pierangelo Sapegno

A Bolzano

Gli spara dopo sfida in auto

BOLZANO. Si è conclusa con un colpo di pistola calibro 6,35 sparato a bruciapelo all'altezza della guancia destra, dopo un forsennato inseguimento notturno per le strade della città, una probabile lite fra alcuni giovani reduci da una nottata in un locale notturno.

Stretto contro il marciapiede dall'auto inseguitrice, Sergio Petroccitto, 22 anni, fattorino, abitante in via Maso della Pieve, è piombato su alcune auto in sosta, è uscito dalla sua macchina ma dopo una breve colluttazione è crollato a terra fulminato da un colpo di pistola.

L'auto inseguitrice, benché gravemente danneggiata, è ripartita sgommando e ha fatto perdere le proprie tracce ma la polizia, nel giro di poche ore, è riuscita ad identificare il presunto conducente. Nello scontro, infatti, ha perso alcuni pezzi, compresa la targa anteriore.

Il presunto omicida si chiama Nicola Belmonte 21 anni, abita nel quartiere di Oltrisarco. Ora è ricercato anche dagli agenti dell'Interpol: potrebbe essere espatriato in Austria o in Svizzera.

Il movente non è ancora chiaro ma pare che la scintilla sia partita da un'animata discussione fra un gruppo di giovani avvenuta all'uscita da un locale nel centro storico della città, sorto probabilmente per una vecchia ruggine sfociata poi in una tragica, alquanto agghiacciante «punizione». [g. a.]

Napoli, ucciso con il calcio di una pistola giocattolo. L'assassino ha sedici anni

Ammazzato da un baby-rapinatore

In auto con la fidanzata, si è ribellato agli aggressori

NAPOLI. «Non volevo uccidere. Giuro, non volevo». Poche parole interrotte da un pianto dirotto, pronunciate da un ragazzo davanti ad un ufficiale dei carabinieri. E' poco più che un bambino, ma sul suo capo pende già un'accusa terribile: omicidio a scopo di rapina.

E' difficile spiegare perché Salvatore M., 16 anni compiuti da poco, si è trasformato in un bandito assassino. Da un anno non andava più a scuola, ma aveva accettato un posto di lavoro come apprendista nell'officina di un fabbro. Quel che si dice un bravo ragazzo, insomma, proprio come i suoi due complici, Alfonso S., 17 anni, e Carmine Bove Garofalo, 19 anni, entrambi arrestati.

Tutti incensurati, eppure responsabili di un delitto compiuto con particolare ferocia: la vittima, infatti, è morta perché i tre le hanno sfondato il cranio con i calci delle pistole-giocattolo che usavano per compiere la rapina.

Si chiamava Emilio Aversa, aveva solo 21 anni. L'altro ieri, come ogni sera, aveva trascorso la serata con la fidanzata, Anna Pollone, a S. Antonio Abate, nell'hinterland napoletano. Quattro chiacchiere in piazza, un panino e una birra e poi via in auto verso un angolo lontano da occhi indiscreti.

Ma i luoghi isolati e bui sono anche méta di malintenzionati. Salvatore, Alfonso e Carmine erano acquattati tra i cespugli, in attesa di entrare in azione. Molto probabilmente non erano al loro primo colpo. Impugnavano pistole giocattolo, imitazioni perfette di armi vere. Erano trascorse da poco le 22, quando i tre hanno circondato la Fiat «Uno» di Emilio Aversa. Si sono annunciati frantumando il finestrino della portiera destra. Le schegge hanno investito Paola Pollone, che ha cominciato a gridare chiedendo aiuto. Commenta un ufficiale dei carabinieri: «Con ogni probabilità altre coppie hanno udito le invocazioni. Eppure nessuno ha osato intervenire». I carabinieri hanno potuto ricostruire tutte le fasi del tragico tentativo di rapina grazie alla confessione dei colpevoli. Appena ha visto i tre con le pistole in pugno, Emilio Aversa non si è perduto d'animo. Ha spalancato la portiera della «Uno», e ha tentato di colpire i suoi aggressori. Non poteva sapere che le armi dei banditi erano innocue imitazioni, eppure ha lottato come un leone. Forse credeva che volessero prendersela con la ragazza.

I tre giovanissimi banditi sono stati colpiti alla sprovvista dalla reazione della loro vittima. Sconvolti dalla rabbia, ma anche dalla paura di essere scoperti, si sono lanciati su Emilio con tutta la forza che avevano in corpo, brandendo i calci delle pistole come fossero sfollagente. I colpi si sono susseguiti sempre più rapidi fino a che Emilio Aversa è crollato sul selciato con la nuca insanguinata. «Abbiamo smesso di picchiarlo solo quando non si è più mosso - ha raccontato piangendo uno degli assassini -. Eravamo convinti di averlo stordito, non volevamo ucciderlo».

Paola Pollone ha visto il fidanzato morire sotto le percosse dei rapinatori. Ha fissato la scena senza poter dire una parola, terrorizzata da quegli uomini chini su un corpo che ormai non si muoveva più. Si è ripresa solo dopo la fuga degli assassini. Tremante, con il volto tagliuzzato dalle schegge del finestrino frantumato dai rapinatori, ha raggiunto una casa colonica.

Ha telefonato a casa, quindi si è fatta accompagnare alla caserma dei carabinieri di Sant'Antonio Abate. Gli investigatori hanno capito subito che la rapina degenerata in omicidio non poteva essere stata opera di professionisti. In un paese piccolo come Sant'Antonio Abate non ci è voluto molto per sapere che Salvatore, Alfonso e Carmine avevano cominciato a frequentare brutte amicizie. E i sospetti sono diventati certezze quando è stato rintracciato Salvatore: le suole delle sue scarpe erano imbrattate di fango e foglie secche, e i polsini della camicia erano sporchi di sangue. Portato in caserma, il ragazzo ha confessato il delitto. Anche i suoi complici hanno ammesso le loro colpe.

Fulvio Milone

La protesta in un paese sulle colline di Treviso. «L'albergo che le ospita deve essere chiuso»

Bocca di Rosa è brasiliana, mogli in rivolta

In delegazione dal sindaco: quelle ballerine ci rubano i mariti

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rivolta delle mogli in un paese delle colline trevigiane contro le ballerine brasiliane dei night-club della zona, colpevoli con la loro avvenenza di insidiare i mariti e soprattutto di attentare all'integrità della busta paga. E così stanche di masticare rabbia le mogli sono andate in delegazione dal sindaco supplicandolo di intervenire per riportare la tranquillità nelle famiglie.

Il paese non è Sant'Ilario - quello della celebre «Bocca di rosa» di Fabrizio De André - ma Volpago del Montello, un comune della pedemontana, al centro di una zona popolata di night-club, dove appunto si esibiscono le belle entraineuses brasiliane.

Le mogli inviperite, dopo il sindaco, hanno interpellato i carabinieri per far cessare quell'affronto alla moralità dei focolari domestici che si consuma di notte nei locali e di giorno sulla piazza del paese, a un passo dal Municipio. Le «senóritas», infatti, risiedono abitualmente in una locanda del centro.

Per buona parte del giorno dormono, ma al pomeriggio escono, girano per il paese, vanno dal parrucchiere e in profumeria, lasciandosi dietro una scia di desiderio e di peccato. Che si rinnova ogni quindici giorni circa quando cambia il contingente di ballerine.

La tensione in paese e nelle famiglie saliva giorno dopo giorno. E così il sindaco Renato De Marchi si è consultato con i carabinieri, che confermavano le crescenti lamentele, e alla fine ha portato il problema sul tavolo del questore.

L'operazione-ballerine è scattata all'improvviso. Le forze dell'ordine hanno fatto irruzione nella locanda Doro e hanno trovato una decina di brasiliane, due delle quali senza il permesso di soggiorno. Una ha inutilmente cercato di nascondersi sotto le coperte. Immediata l'emissione del foglio di via obbligatorio. Amarita Machado, 36 anni, di Rio de Janeiro, ballerina in attesa d'ingaggio, e Marta Martinez di San Rafael, entro quindici giorni dovranno abbandonare l'Italia.

Per la titolare della locanda è scattata una contravvenzione per infrazione delle norme di pubblica sicurezza, mentre in Municipio si sta seriamente meditando sull'opportunità di chiudere l'alberghetto.

«E' tutto falso - sbotta Rosa Fabretto, la proprietaria - ho questo locale da vent'anni e sono sempre stata in regola con la legge. Le ragazze, quando arrivano, sanno perfettamente che io non voglio storie e stanno attente a comportarsi bene. Qui dentro non ci sono mai stati appuntamenti. Dormono in due o tre per camera, si figuri un po'».

Già, ma le mogli del paese le accusano di essere rovina-famiglie. «Per quel che so io lavorano nei locali e basta - dice la signora Rosa - e si preoccupano di mandare i soldi a casa. Arrivano da me attraverso le agenzie che collocano le ballerine nei vari night. Io non mi arricchisco certo con loro. Pagano undicimila lire al giorno. Chi ci guadagna sono gli altri, i negozianti del paese».

La polemica non si spegne. E neanche le ballerine fanno le valigie. C'è già chi in paese si aspetta la prossima mossa delle mogli. Dopo il sindaco e il maresciallo del paese, non resta che provare con il parroco. Toccherà davvero al reverendo porre fine a questo storia di luci rosse da paese?

Maria Grazia Raffele

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Sigrid Mayr in Degiuli
Lo annunciano il marito **Marco**, il figlio **Stefano** con **Loredana**, zii, nipoti, cognata, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Ghiggia, al prof. Sergio Oliviero, dott.ssa Maria Giuseppina Robecchi e tutta l'équipe medica del Reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Molinette diretta dal prof. Fagni. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 10,30 nella Parrocchia di Pecetto To.se partendo alle 9,15 dall'Ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero Monumentale di Torino.
— **Pecetto**, 7 dicembre 1991.

Francesca, Jean, Migie e famiglia partecipano al grande dolore e ricorderanno con tanto, tanto affetto **SIGRID**.

Antonella e Fabrizio partecipano al dolore di Stefano.

Ciao
Sigrid Mayr
Dolcissima e insostituibile amica, rimarrai sempre nei nostri cuori. **Marisa, Sandro, Massimo, Giosy.**
— **Alpette**, 8 dicembre 1991.

La famiglia **Grassi** partecipa al dolore di Marco, Stefano e Loredana per la grave perdita di **SIGRID**.

Maria Rita e Marco Grassi sono partecipi al profondo dolore dell'amico fraterno Marco per la scomparsa della moglie **SIGRID**.

Estella e Fulvio Ghinassi piangono la carissima **SIGRID**.

Profondamente commossi si stringono con affetto a Marco e a Stefano gli amici
Giorgio Ita Balbo
Mimmo Attilia Capello
Tin Paola Cuccodoro
Gio Giugi Demichelis
Chicco Rosi Demichelis
Gianni Paola Foggini
Luca Silvia Paccas

Gianni Paola Alessandra Alberto sono uniti nell'immenso dolore di Marco e Stefano per l'improvvisa scomparsa di **SIGRID** cara amica di sempre.

Sono vicini a Stefano, Loredana e al papà: **Eduardo Cristiana, Enrico Micaela, Filippo Paola, Luca Debora, Luca Marilù, Marco Antonella, Mario Anna, Paolo Elena, Paolo Elisabetta, Valentino Antonella.**

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, il **Collegio sindacale** e i **Dipendenti** della **Oma Spa** prendono parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora
Sigrid Mayr Degiuli
— **Sciolze**, 8 dicembre 1991.

Le famiglie **Chiaravalione, Carippo, Grassi, Icardi, Serena** prendono parte al dolore della famiglia.

Moglie e madre esemplare dedicò la vita per la famiglia
Rosmunda Russo in Carrozzo
La piangono il marito **Arturo**, i figli **Mimmo, Diego** con **Paola** e l'adorata **Valentina**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45, Parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1991.

Le famiglie **Valpreda** e **Magnani** partecipano al dolore.

E' mancato
Pietro Lorenzo Riccardi
cavaliere Vittorio Veneto
di anni 102
Lo annunciano i figli **Lorenzo** e **Maddalena** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo martedì 10 alle ore 15 nella chiesa San Giacomo.
- **Rivarolo**, 8 dicembre 1991.

E' mancato
Domenico Ala
L'annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Piero** con **Rosalda**, la figlia **Bruna** con **Valerio** e l'adorato **Lorenzo**, parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 9 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cavour 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 8 dicembre 1991.

I consuoceri **Domenica e Pierino Deleadina** partecipano con tanto affetto.

La **Sezione Pri** di **Pino Torinese** si stringe attorno a **Bianca Vetrino** e alla sua famiglia per la scomparsa del padre
Giovanni Vetrino
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

Paolo e Maria Pia Mombelli partecipano al grande dolore di Bianca Vetrino e della sua famiglia.

Segreteria e Direzione Provinciale Torinese del **Partito Repubblicano Italiano** sono vicini all'amica Bianca Vetrino partecipando con affetto al suo dolore.

Gli amici:
Mariapia Brunato
Massimiliano Cavazzoni
Antimo Di Maio
Angela Foresgani
Roberto Giunta
Giancarlo Robilotta
Roberto Schiavetti
Bruno Scovazzi
Guido Vallauri.

Il **Gruppo Pri** alla **Provincia** è vicino a Bianca in questo triste momento.

Guido e Maria Luisa Vallauri partecipano al dolore.

Il **Gruppo Repubblicano** del **Comune** di **Torino** partecipa al dolore di Bianca.

Roberto e Giovanna Incisa sono affettuosamente vicini a Bianca.

L'**Unione Repubblicana Torinese** prende parte al dolore dell'amica Bianca per la scomparsa del **PADRE**.

Franco Tamburini profondamente colpito dall'improvvisa morte del sig.
Giuseppe Bruno
partecipa al lutto dei cari.
— **Rezzato**, 7 dicembre 1991.

La **Sielana F.lli SpA** partecipa alla tragedia che ha colpito la famiglia Bruno per la perdita del loro caro.
— **Nave**, 7 dicembre 1991.

Non è più con noi
Jole Guzzi Isnardi
insegnante
ma per sempre rimarrà nei cuori del marito **Sergio**, dei figli **Elena** con **Luca** ed **Aldo** con **Linda** e dei tantissimi alunni amorevolmente educati. Funerali, martedì 10 corr. ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

Con immenso dolore partecipano il fratello **Mario**, moglie e figli.

Marisa e famiglia piangono la cara **JOLE**.

Gli **Alunni** della **sezione «F»** degli **Anni scolastici 1982-1987** piangono la scomparsa della **Maestra**
Jole Isnardi
Ricorderanno sempre il dono del suo insegnamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

Direttore, Colleghi in servizio e in **quiescenza, Amministrativi, Operatori** della **Scuola elementare «Silvio Pellico» Torino** piangono la scomparsa dell'
Ins. Jole Isnardi
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

E' tornata tra gli angeli
Marietta Pistone ved. Cavallo
e lo annunciano con infinito dolore i figli, la nuora, i nipoti e il suo **Giovanni** con i parenti tutti. Funerali lunedì 9 dicembre ore 15 nella chiesa di Bussolino di Gassino.
— **Gassino**, 8 dicembre 1991.

L'**Idea International** tutta è vicina alla cara Vittoria.

Dopo lunghe sofferenze si è spento
Adalberto Aimone
lasciando inconsolabile la moglie **Maria Luisa** a cui si uniscono i parenti tutti. Funerali nella Parrocchia di Carignano lunedì 9 corr. alle ore 15,15.
— **Carignano**, 8 dicembre 1991.

Mario Cagliero piange la scomparsa di
Giglio Panza
suo maestro di giornalismo.
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

E' mancata
Tilde Allovio ved. Beato
Lo annunciano: la figlia **Anna**; le nipoti e tutti i suoi cari.
— **Torino**, 7 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giaretto ved. Degiuli
di anni 87
Lo annunciano la figlia **Maria** con il marito **Giovanni**, il figlio **Alfredo** con la moglie **Maria** unitamente ai nipoti. Funerali martedì 10/12/91 ore 9,45 presso la cappella di via Santena.
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Alvino Actis Grosso
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 14,30 via Uberlini 13 frazione Rodallo.
— **Rodallo di Caluso**, 8 dicembre 1991.

E' improvvisamente mancata la signora
Lelia Dellarole ved. Giacobbi
Affranti ne danno il triste annuncio la figlia **Donatella** e il marito **Pietro** con **Luca** e **Marco**. Funerale lunedì ore 14 presso la chiesa della Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1991.

Mariateresa e Vittorio, Paola e Giovanni, partecipano al dolore.

Primario, Medici ed Infermieri Divisione A ospedale Amedeo di Savoia partecipano al dolore della dottoressa Giacobbi per la morte della **MAMMA**.

Serenamente è mancato un uomo buono e laborioso
Lorenzo Marengo
commerciante
Lo annunciano: la moglie **Gina**, il figlio **Paolo** con **Adriana** e l'amatissimo **Daniele**, sorelle, parenti tutti. Funerali in Giaveno Collegiata S. Lorenzo lunedì 9 dicembre ore 14.
— **Giaveno**, 8 dicembre 1991.

I cognati **Piera, Beppe, Gigi** e famiglie piangono il caro **RENZO**.

I cugini **Renato, Onorina** e bimbe partecipano al dolore.

Nonostante il grande coraggio e l'immensa voglia di vivere è mancata
Clementina Cantone ved. Fagiano
di anni 71
La tua famiglia con infinita dolcezza. I funerali avranno luogo in Airasca lunedì 9 corrente alle ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale.
— **Airasca**, 9 dicembre 1991.

Giovanni e Giuseppina Brussino con **Giorgio, Laura, Carlotta e Matteo** sono vicini a Pierantonio per la scomparsa della mamma
Clementina Cantone ved. Fagiano
— **None**, 8 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1983 **Dante Meirano** 1991
Ricordandoti. **Rita e Marco.**

1986 **Gianni Francavilla** 1991
Il vuoto lasciatoci è incolmabile.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

S'era occupato di sequestri. La moglie: «Lascio la Sardegna»

Carabiniere assassinato

Olbia, forse ucciso per vendetta

OLBIA
NOSTRO SERVIZIO

Andava a caccia e non sapeva d'essere lui la preda. Una fucilata l'ha centrato al volto mentre si allontanava da casa, non lontano dal centro di Olbia, al volante di un'auto. I pallettoni non gli hanno lasciato scampo: Giuseppe Nieddu, 39 anni, appuntato dei carabinieri, è morto subito. La moglie, Ivana De Marco, 31 anni, friulana, ha udito le esplosioni nel silenzio della notte, ha avvertito un vicino di casa, un agente della Stradale, e si è precipitata per strada con il cuore in gola, cento metri e l'ha trovato con il capo reclinato all'indietro nell'abitacolo della vettura ormai ferma al centro della carreggiata. Erano quasi le 5 del mattino.

Erano almeno due, hanno atteso pazientemente la vittima nascosti, pare, dentro un furgone. Sapevano che il militare sarebbe uscito presto per partecipare a una battuta al cinghiale (ieri, in Sardegna, era la giornata inaugurale della caccia grossa). I killer non hanno neanche messo piede a terra. Hanno fatto fuoco, due colpi in rapida successione, dall'interno del mezzo, poi si sono allontanati. Forse sono stati affiancati da complici che, a bordo di un'auto, tenevano sotto controllo la zona, pronti a intervenire. Qualcuno ha sentito una sgommata dopo le esplosioni.

Originario di Alà dei Sardi, turbolento centro del Sassarese con tradizioni e legami nell'ambiente dei rapitori, il militare era sposato e padre di tre figli, un maschietto e due bambine, Paolo, Tiziana e Francesca, di 12, 10 e 8 anni. Prestava servizio al nucleo operativo della compagnia di Olbia da cinque anni, e per altri quattro aveva lavorato a Lula, paese caldo del Nuorese. Era stato anche a Palermo e in Friuli durante il terremoto: a Tolmezzo aveva conosciuto la moglie. Le ragioni del delitto sono oscure. I carabinieri hanno escluso moventi di natura personale. Hanno aggiunto che l'appuntato non seguiva indagini delicate. E non hanno voluto aggiungere altro.

La vittima era attesa ieri dai fratelli Agostino e Giovanni ad Alà dei Sardi, paese arroccato sulle montagne, in provincia di Sassari ma non lontano dal Nuorese. Vi si era recato anche sabato pomeriggio per salutare un altro fratello e le due sorelle e aveva preso accordi per una battuta al cinghiale. Dipendente della Forestale, Agostino gli aveva regalato un albero da addobbare con palle, festoni e lampioncini per l'imminente Natale. «Resta a dormire qui. Domani, finita la giornata di caccia, lo trasporti a casa» gli aveva detto. «No, no - gli aveva risposto il fratello - Preferisco rientrare ora, così aiuto i bambini a sistemare l'albero».

Si erano salutati dandosi appuntamento per la mattina successiva, prima dell'alba per raggiungere le poste e attendere che i cani e i battitori scovassero il cinghiale.

Nella villetta di via Magenta, non lontana dal centro di Olbia, l'atmosfera natalizia è durata ben poco, appena una notte.

Domenica Giovanni Nieddu si è alzato presto, si è vestito indossando una tuta mimetica verde, silenziosamente per non svegliare i bambini ha bevuto un caffè, poi è sceso in strada ed è salito sulla «Ritmo» amaranto targata Udine che aveva acquistato grazie all'interessamento di parenti della moglie. Ha percorso un centinaio di metri, poi, come da una posta per la caccia al cinghiale, sono partite le fucilate a pallettoni. Penetrata dal finestrino, la scarica di piombo l'ha ucciso sul colpo.

La moglie l'ha trovato insanguinato. «Non posso più restare qui - ha singhiozzato mentre in tanti le si facevano attorno - Me ne vado, me ne vado. Prendo i bambini e torno in Friuli. Non aveva nemici, non era mai stato minacciato».

Nessuno è riuscito a regalarle un attimo di pace. Così come nessuno è riuscito, o ha voluto, indicare un plausibile movente. Tutti dicono che l'appuntato era benvoluto a Olbia. Non resta che cercare agganci con il paese natale, Alà dei Sardi, e con Lula, centri turbolenti con legami con il mondo dei sequestri. Forse un arresto, un'indagine brillante, ha armato la mano dei killer. O il timore che il militare fosse depositario di importanti segreti. Non si può neanche escludere una vendetta, diretta o trasversale, per uno sgarbo, vero o presunto, attribuito alla vittima o a un familiare.

Di certo da mesi i carabinieri in Sardegna sono nel mirino della malavita: attentati contro pattuglie, fucilate e bombe contro caserme e abitazioni di militari. Ma le intimidazioni sono state quasi sempre registrate nei paesi del Nuorese. Non certo in una cittadina come Olbia, in teoria un mondo distante anni luce dai paesi dove ancora impera il codice barbaricino.

Corrado Grandesso

Roma, lo sostiene l'ex segretario del Cocer

«Squilibrato il rapporto tra l'Arma e la polizia»

ROMA. E' stata presentata un'associazione culturale aperta a civili e militari per dibattere i problemi delle forze armate e di quelle di polizia. L'associazione - si chiama «Progetto Duemila» e conta già un migliaio di iscritti tra carabinieri ed ex militari - ha tra i suoi promotori il ten. col. Antonio Pappalardo, già segretario del Cocer dei carabinieri. «Il comunicato della rappresentanza dei carabinieri - ha ribadito Pappalardo - è sbagliato nei toni, ma nessuno può negare il malessere che deriva dalle gravi discriminazioni dell'Arma, frutto di leggi che non tengono conto del primato dei carabinieri nei servizi d'istituto».

Pappalardo ha concluso sottolineando che «è ormai divenuto di essenziale importanza per i carabinieri, elaborare un progetto di legge che preveda un ristabilimento di equilibrio con le altre forze dell'ordine per una migliore tutela dei cittadini».

A Borgosesia muratore assiderato in auto

Il colle San Marco che sovrasta Ascoli Piceno ricoperto dalle abbondanti nevicate cadute nei giorni scorsi soprattutto al Sud

Il gelo non s'arrende E' emergenza al Sud

ROMA. La nebbia, la neve e il freddo che da venerdì attanagliano l'Italia e non accennano a scomparire, hanno fatto ieri due vittime in Piemonte. Nel Vercellese, un muratore di 57 anni, Giacomo Fontana, abitante a Marasco di Borgosesia, è morto assiderato sul proprio motofurgone, dopo un incidente avvenuto la scorsa notte. Il veicolo è stato trovato capovolto solo ieri mattina. Il medico legale ha diagnosticato che il decesso è avvenuto per assideramento e non per le ferite riportate nell'urto. La notte scorsa, lì, la temperatura era di dieci gradi sotto zero. Ad Asti, invece un nomade, Ekrem Beganovic, 38 anni, è deceduto mentre viaggiava su un furgone che è uscito di strada a causa della fitta nebbia. Il mezzo è andato a schiantarsi contro un traliccio della linea elettrica e Beganovic è morto sul colpo.

Ma ancora una volta le regioni più colpite dal maltempo sono quelle del Sud. In Sicilia è nevicato sulle Madonie, i Nebrodi, l'Etna, su ampie zone dell'interno e anche lungo la costa e sulle isole Eolie e su Taormina. Il mare, che ha raggiunto forza otto, ha impedito i collegamenti con le isole minori. Sei motopescherecci sono affondati e numerosi altri natanti sono rimasti danneggiati nel porto di Sant'Agata Militello a causa della mareggiata che flagella la costa settentrionale della Sicilia. Anche il costruendo porto, privo ancora di diga frangiflutti, è stato danneggiato ed alcuni metri di banchina distrutti. Ad Enna (4 gradi sotto zero), la neve ha danneggiato la rete elettrica: il depuratore che alimenta l'acquedotto di 14 Comuni è bloccato.

La situazione è migliorata invece in Calabria e Basilicata. Il tratto fra Spezzano Albanese e Lagonegro dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che era stato chiuso per neve e ghiaccio è stato riaperto poco prima di mezzogiorno. Nonostante la viabilità sia tornata regolare, la polizia consiglia comunque di viaggiare con le catene al seguito e segnala la presenza di tratti ghiacciati soprattutto nelle zone dell'Alto Piceno e Maceratese.

Mare in burrasca e temperature basse continuano invece ad imperversare sulla Puglia, dove il vento, 37 nodi in mattinata a Santa Maria di Leuca, soffia ininterrottamente da venerdì. Neve, vento e pioggia anche in Irpinia e in Abruzzo, dove le temperature, in alcune località, hanno raggiunto gli 11 gradi sotto zero. In provincia di Pescara i sindaci di otto comuni hanno disposto la chiusura a tempo indeterminato delle scuole. **[t. lan.]**

Al concorso iscritte quasi cento candidate, ma molte sono state bloccate dalla bufera

Miss Madonna è arrivata dall'Africa

Eritrea la protagonista del presepe di Rivisondoli

RIVISONDOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Ha 21 anni, lunghi capelli corvini, lo sguardo dolce delle donne dell'altopiano dell'Asmara: l'italo-eritrea Valeria Sicilia è la Madonna '92, scelta fra 65 concorrenti per rappresentare la Vergine nel più antico Presepe vivente d'Italia che si tiene ogni anno, la sera del 5 gennaio, sulle pendici del colle dove si arroccano le case di Rivisondoli, fra il Gran Sasso e la Maiella.

Erano novanta le candidate al ruolo di Madonna: 25 però non ce l'hanno fatta a raggiungere il paese per un'eccezionale nevicata. Dice don Eustachio Schiappa, presidente del comitato organizzatore: «Fino all'anno scorso al concorso partecipavano soltanto ragazze abruzzesi e marchigiane. Adesso la fama del nostro Presepe si è diffusa e le concorrenti arrivano da tutte le regioni». Per partecipare non sono richiesti speciali requisiti, tranne l'età: non meno di 15 anni, non più di 21.

Quasi nessuna ammette di volersi assicurare un momento di celebrità. Anche se qualcuna, presentandosi davanti alla giuria con il velo azzurro della Vergine sui capelli, si dimentica del ruolo che deve interpretare e indulge in atteggiamenti da indossatrice, la maggioranza delle concorrenti, tutte ragazzine «all'acqua e sapone», non persegue particolari obiettivi. Soltanto un paio hanno detto di sognare una carriera di attrice, tutte le altre, studentesse, impiegate, commesse, sognano una vita tranquilla, un marito, dei figli.

Gabriella Gasparri fu la prima Madonnina, nel 1951. Racconta: «Le ferite della guerra erano ancora aperte, Rivisondoli stentava a riprendere un ritmo di vita normale. Io venivo in vacanza con mio marito e i figli: una sera d'inverno, discutendo con amici di che cosa fare per animare questo paese, «così simile ad un presepe», nacque l'idea di fare proprio un Presepe vivente e io, senza quasi rendermene conto, ricoprii il ruolo della Madonna».

Così da questo paese di pastori, da 41 anni parte un messaggio di pace e di speranza. Quella piccola, ingenua rappresentazione, nata quasi per caso, attira ogni anno una folla di turisti: il sacro si mischia al profano ma per don Eustachio «non ha molta importanza. Quello che conta è che oggi il nostro Presepe è conosciuto in Italia e in Europa: per 40 minuti, la sera del 5 gennaio, i turisti che si trovano qui diventano a loro volta protagonisti, inconsci forse ma emotivamente coinvolti, di una storia d'amore».

Quello di Rivisondoli è il presepe vivente più antico d'Italia. La prima edizione risale al 1951

La Madonna della nuova edizione è una ragazza italo-eritrea e porta con sé il fascino misterioso della terra africana e la dolcezza tipica di quelle donne. Al momento della proclamazione è scoppiata in un pianto dirotto, irrefrenabile. Ad altre due concorrenti sono stati assegnati i ruoli d'onore in due dei tre quadri in cui si articola la rappresentazione del Presepe: Madonna dell'Annunciazione è stata designata Nicoletta Belardinelli, 16 anni, di Pescara; Angelo della capanna, Alessandra Anghileri, 20 anni, di Lecco.

Francesco Fornari

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

REBUS (9,8):
Pelli C.O. - L esca - B rose = PELLICOLE SCABROSE

SCACCHI
La partita è continuata con 1. ... T8 c4!, 2. b c4, T e4!: e il Bianco si è arreso. Infatti a 3. T e4, segue la spinta in b2 e poi la promozione, mentre se il Bianco non prende in e4 il pezzo in più decide rapidamente.

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 8-2, 35-40, 2) 2-35!, 40-45, 3) 35-8!,45-50, 4) 8-17, 50-45 (altrimenti segue 17-6, e vince), 5) 22-18!,45x21, 6) 26x17, e il Bianco vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V N R G.

PAROLIERE
8 lettere: arenosa, areolato, esaltore. 7 lettere: arenosa, arenose, arenoso, rosetta, soletta, soletto. 6 lettere: areale, areola, areole, arnese, alfalo, attese, atteso, attore, eletta, eletto, esalto, latteo, latteo, notate, ranesa, rellone, roneso, resate, rosato, roseto, rotale, rotato, sciato, solato, solate, sonaro, telora, tonare, ortata, 5 lettere: asole, atona, atone, latte, leone, letta, letto, nasto, notes, notta, nuora, nuore, reale, retta, retto, rosea, rosee, roseo, rotta, rotte, ruota, ruote, serto, setta, setto, sonar, sorta, sorte, talee. Totale 67 parole.

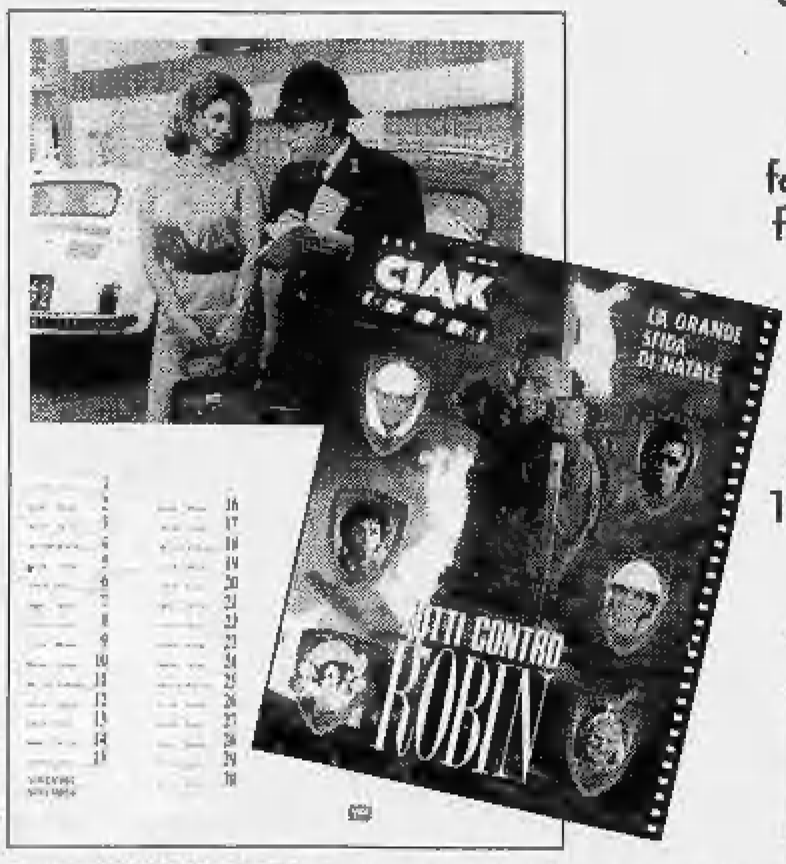
MATEMATICAMENTE
Luigino aveva in tasca 840 lire. Se infatti è X il denaro inizialmente in tasca di Luigino, coi dati del sogno si può ottenere la seguente equazione: [(2x - 960)2 - 960]2 - 900 = 0, che risolta dà: X = 840.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Ruscello (8 punti); Macchina (8 punti); Vistoso (7 punti), Anfratto (8 punti); Chitarra (8 punti); Rugiada (7 punti); Attentato (9 punti); Risposto (8 punti), Accaio (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Chiatta (7 punti), Curioso (7 punti), Mattone (7 punti); Privata (7 punti); Diamante (9 punti); Sorilla (7 punti); Corolla (8 punti); Scatola (7 punti); Soldati (7 punti). Totale = 135

C	O	M	M	I	S	S	I	O	N	A	R	I	O		C		S	O	S		M	M
A	R	I	E	L		V	E			G	I	U		V	A	T	I	C	I	N	I	O
N	O		L		M	E		T	A	R	O		P	A	L	I		A	R	I	D	E
A		O		R	A	N	D	O	N	E		F	E	L	U	C	A		I	V	A	N
P	E	R	C	E	T	T	O	R	I		P		C	E	N	T	R	I	N	E		A
I	L	B	A	C	I	O	D	E	L	L	A	D	O	N	N	A	R	A	G	N	O	
	C	A	V	A	L	L	E	R	I	A	R	U	S	T	I	C	A	N	A		D	M
R	I	C	O	R	D	A	C	O	N	R	A	B	B	I	A					A	I	A
A	D	E		S	E	R	A		A	D		B	I	N	T	U	R	O	N	G		R
D			I	I		E	N	D		E	M	I	L	I	A	R	O	M	A	G	N	A
E	R	O	S		F		E	I		L	I	O	L	A		A	M	A	D	I	G	I
R	A	D	A	G	A	I	S	O		L	A	S		N		L	A	R	I	O		N
E	S	O	R	T	A	T	O		C	I	O	E		O		I	N	I	A		B	I

IN REGALO CON CIAK IL CALENDARIO '92

40 anni di cinema, eventi ed oggetti da ripercorrere in 12 mesi.



Ciak vi regala il calendario 1992. Quarant'anni di cinema, eventi ed oggetti raccontati attraverso le foto di scena di film che hanno segnato un'epoca. È il nostro modo di augurarvi un 1992 di grande cinema.

Auguri da CIAK SI GIRA

LA RIVISTA ITALIANA TUTTA DI CINEMA

I sieropositivi riuniti a Roma: c'è chi ci rifiuta e chi ci usa per farsi pubblicità o cercare voti

«Noi, ostaggi dell'Aids nel ghetto dei dimenticati»

ROMA. «Il segretario della federazione di un grande partito mi ha telefonato: un sieropositivo! trovateci un sieropositivo mettere in lista per le prossime elezioni!» racconta Davide, di una - in Veneto - della Lega Italiana Lotta Anti-Aids.

«Ogni giorno, a Milano, salgo sulla metropolitana e subito tutti mi allontanano: me: appena leggono, sulla mia cartella, la targhetta del congresso sull'Aids a Firenze!» ride Stefano, presidente dell'Associazione Solidarietà Aids.

«Io non sono sieropositiva - promette Laura, volontaria del circolo Mario Mieli di Roma -. Avevo un'amica carissima. Orfana, ricoverata in istituto, adottata, rifiutata e riportata in istituto; aveva incontrato l'eroina e poi ne era uscita. Dieci anni dopo si è ammalata di Aids. E' stata buttata fuori dal bar, in un circolo femminile, dove faceva la cameriera. Starle vicino fino alla morte è stato durissimo. Un'esperienza che ha cambiato la mia vita. Il volontariato in un'associazione che fa assistenza ai malati e alle loro famiglie, informazione, sostegno psicologico, è diventato il mio impegno principale».

Il Convegno nazionale delle persone sieropositive si svolge in un grande albergo sull'Aurelia Antica. Sono venuti da tutta Italia. Efficienti giovanotti con la ventiquattrore in mano e ragazze in tailleur gessato e cerchietto sui capelli lisci. Entrano ed escono dall'auditorium. Qualche volta si guadagnano sguardi di ammirazione da parte delle comitive di turisti in transito e dagli altri equipaggi delle compagnie straniere, che non gettano neanche un'occhiata al titolo del congresso: «Né vittime né complici: protagonisti».

Non si lamentano. Sono combattivi e puntigliosi. Martellano di domande i relatori scientifici. E vanno al nocciolo, con le denunce sia con le richieste. Alle spalle hanno situazioni difficili, preziose solidarietà, terribili lutti. «Il ministero della Sanità parla di 150 mila sieropositivi. Noi calcoliamo almeno il doppio» dice Rosaria Jardino, la ragazza del bacio del professor Aiuti.

E' la presidente del Coordinamento nazionale dei sieropositivi. Aggiunge: «Noi siamo molto preoccupati. Negli altri Paesi europei il trend è sotto controllo. In Italia invece è in aumento inquietante. A essere colpiti sono soprattutto gli eterosessuali e, fra questi, le donne. Le donne fra i 20 e i 25 anni. Per intervenire su questa fascia l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha disposto più della metà degli stanziamenti anti-Aids. Noi vogliamo fermare l'epidemia. E il nostro tempo è prezioso».

Il convegno dura due giorni. Nell'auditorium prende corpo una sorprendente geografia della sofferenza e della solidarietà che corre da Nord a Sud del paese. Ecco a Casale Monferrato un centro che, per accogliere tossicodipendenti e minori, via via dà sostegno psicologico ai malati terminali e ai loro genitori, entra nei reparti ospedalieri delle malattie infettive con gruppi di sostegno, segue quanti non trovano alcun sostegno da parte delle istituzioni.

Ecco i gruppi di auto-aiuto dell'Asa di Milano: riunioni ogni settimana, aperte a tossicodipendenti, malati Aids, uomini, donne, eterosessuali, coppie in cui magari uno dei partner è sieropositivo. Ne derivano complicazioni che possono essere difficili da controllare: come nel caso di quella ragazza - devastata da rancore e dall'ira - che non ha mai preso stupefacenti e che a sedici anni ha avuto un rapporto con un tossico da cui è stata infettata.

Si presentano risvolti psicologici che fanno riflettere: è il caso di quel ragazzo che, scoperto di essere sieropositivo, non lo dice in famiglia non per paura di essere rifiutato ma per paura di essere compatito, e tace da otto anni.

La vita con l'Aids significa ostacoli di ogni genere: ospedali che rifiutano ricoveri, dentisti e ginecologi che respingono i sieropositivi, padroni di casa che non affittano gli appartamenti ad associazioni di solidarietà, il travestito brasiliano che - all'ultimo stadio - trova ospitalità in una comunità retta da religiosi e ogni tanto scappa, quando ne può più dei controlli, delle musiche che non può sentire, dei giornaletti che non può leggere, degli amici che non può vedere.

Sono di ogni genere le «astuzie» delle associazioni di auto-aiuto per spezzare il moralismo ufficiale e fare concreta informazione: a Vicenza, corsi di informazione fra le studentesse, ma in gruppi separatisti, non in classe, per prepararle e difendersi dal maschio sessualmente ignorante e irresponsabile.

Fitta di richieste al governo la carta approvata dopo due giorni di discussioni: nuovi parametri di diagnosi della malattia («Così forse potremo godere delle pensioni di invalidità prima di morire»), assistenza domiciliare, differimento della pena detentiva per i sieropositivi, presenza dei loro rappresentanti nella commissione nazionale anti Aids. Seicento milioni di risarcimento (contro i cinquanta offerti da De Lorenzo) chiesti dall'associazione delle 1200 vittime di trasfusioni infette; l'obbligo dei controlli è stato sancito nell'86 per il sangue proveniente dall'estero, nell'88 per quello prelevato in Italia, «mentre il virus dell'Aids era stato identificato nell'85».

Liliana Madeo

Kimberly Bergalis, 23 anni, si è battuta inutilmente perché il Congresso Usa approvasse l'obbligatorietà del test Aids ai medici

Kimberly s'è arresa

Morta prima contagiata da un dentista

NEW YORK. Kimberly Bergalis, la prima malata d'Aids contagiata da un dentista, è morta nella sua abitazione in Florida all'età di 23 anni. La morte è avvenuta sabato nell'abitazione della ragazza a Fort Pierce.

La sofferente ed ormai scheletrica, aveva commosso la testimoniando in settembre al congresso durante un dibattito sull'obbligo di esami Aids per il personale medico.

«L'Aids è una malattia terribile. Io non ho fatto niente di male e guardate come sono ridotta. La mia vita è stata rubata - aveva detto al parlando con visibile sofferenza -. Approvate una legge che impedisca a qualsiasi altro paziente di piombare nell'inferno in cui sono finita io».

Kimberly Bergalis una delle cinque persone ad aver ricevuto l'Aids da un dentista, durante l'estrazione di un molare nel 1987. Il medico aveva scoperto di avere la malattia tre mesi prima ma non aveva informato nessuno dei suoi pazienti. Il dentista è morto anche lui.

Kimberly, una bionda studentessa universitaria che non ha avuto rapporti sessuali e non aveva mai usato la droga, aveva reagito con sorpresa alla notizia di essere stata contagiata dal virus.

Le accuse al dentista sono state accolte inizialmente con scetticismo ma gli esami di laboratorio avevano confermato che la ragazza aveva contratto la mortale malattia proprio nello studio medico.

Nelle ultime settimane, pur morente, la ragazza aveva continuato a rilasciare interviste per mostrare le devastanti conseguenze della sua malattia. La legge invocata dalla ragazza per rendere obbligatorio l'esame Aids a tutto il personale medico è stata bocciata al Congresso pochi giorni prima della sua morte. [Ansa]

LA SIRINGA IN CLASSE

L'insegnante di Milano venne ferita da un ago insanguinato messo sulla sua sedia, poi gli allievi la rifiutarono

«Con i miei studenti la battaglia più dura»

«Sto vivendo un incubo, ma non li ho mai accusati»
«Per ora il virus non c'è, torno a scuola domani»

L'istituto Feltrinelli dove insegna Patrizia Cimarra

MILANO. «Domani torno a scuola. E questa volta spero proprio di far lezione». La professoressa «della seconda E» all'Istituto tecnico industriale «Feltrinelli» di Milano forse ha vinto la prima delle due battaglie. Quella contro il «vato» degli allievi. Arrivava lei e andavano loro. Entrava in aula e loro uscivano, silenziosi e sprezzanti. Quella banda di ragazzini non le perdonava di aver raccontato a un magistrato tutto quel poco che sapeva sul e perché s'era trovata siringa insanguinata piantata in una gamba. Una siringa che era stata piazzata, nascosta a la punta all'insù, nella poltroncina dietro la cattedra, in classe. Ora sembrano disposti a far retromarcia: non siamo stati noi, nessuno di noi, a fare quello scherzo da prete, e, anche tu, cara prof, hai sospettato e fatto sospettare di noi, torniamo in classe a sentire le tue lezioni.

Per l'altra battaglia ci vorrà ancora tempo per i medici poter escludere il contagio che porta all'Aids: altri dieci di analisi e controlli. Ne sono già passati due. Due difficili, resi ancor più angosciantì dalla silenziosa ferocia con cui gli studenti della «seconda E» sgombravano l'aula all'arrivo della prof.

Ma Patrizia Cimarra, 40 anni, moglie di un ingegnere, tre figli di 16, 12 e 8 anni, napoletana, insegnante di chimica, cattolica convinta, è serena. Accetta di parlare, «anche se, veramente, questi sarebbero fatti miei privati e anche se sono stanca, tanto stanca». Stanca di esami medici, interrogatori, magistrati, avvocati, assemblee con genitori e studenti, aule deserte, trovare il tempo per la cena da fare ai figli. E tante piccole grandi angosce quotidiane. Per esempio: «Anche se so benissimo che non c'è alcun pericolo, ancora oggi, quando preparo da mangiare per la mia famiglia, assaggio niente dalla pentola».

Da vittima, ad accusata, com'è successo?

Inspiegabile. Io ho fatto una denuncia contro ignoti. Il magistrato le sue indagini e i suoi interrogatori. Non ho mai accusato nessuno. Ho subito una violenza e poi un'altra violenza. Prima la siringa, poi l'ostracismo. Ma adesso spero che sia davvero finito tutto.

Cos'è cambiato nella sua vita?

All'inizio di questa storia ero davvero sconvolta. Non dormivo più. Ogni ritmo era sballato. Poi ho superato il primo choc. M'è rimasta un'angoscia muta. Ho pensato al mio lavoro e ho deciso di far finta che non fosse niente.

E s'è trovata davanti all'aula vuota: non ha pensato di lasciar perdere, di cambiare classe, scuola?

No. Sono un'educatrice, oltre che un'insegnante. Lasciare la classe sarebbe stato, questo sì, un segno d'accusa nei confronti dei ragazzi. Come dire: sono colpevoli, non li voglio più.

Loro, i suoi allievi, che le hanno chiesto di andarsene.

Un atteggiamento infantile, basato su un presupposto sbagliato. La verità sistemerà tutto. Avete presente quei paesi turistici dove i funerali si fanno soltanto di notte per non turbare la pace dei villeggianti? Bene, io in questa mentalità non voglio entrare.

Ha paura?

Ora ragiono: il virus è molto labile; se, dopo l'uso, la siringa è stata anche solo una o due ore all'aria prima di pungermi non c'è pericolo di contagio. Per la certezza devo aspettare ancora quasi un anno. Ho accettato cristianamente questa disgrazia. Se mi fossi punta fuori dalla scuola non saremmo qui a parlarne. E' successo quando esci in strada e ti cade un vaso in testa. Ma poi non è detto che il vaso mi sia caduto in testa, forse mi ha appena sfiorata.

I figli?

Mio figlio grande ha la stessa classe allievi. Per tutti noi è stato uno strazio finire sulle prime pagine dei giornali con nome e cognome, con le descrizioni della nostra vita privata, come se fossimo superstar.

La gente?

Un altro strazio è stata la curiosità. Vai dal salumiere e senti bisbigliare: è quella lì la professoressa che è diventata famosa per la storia della siringa. Oppure fermano tuo figlio per strada e gli chiedono: ma come sono andate davvero le cose alla mamma?.

Solidarietà niente?

Al contrario. Moltissima. Tra le tante una telefonata: buongiorno, sono il papà di una bambina di cinque anni, pensi ai suoi figli e si faccia coraggio. E davvero nella mia famiglia ho trovato tanto coraggio e voglia di andare avanti. La stessa forza me l'ha data la coscienza del mio ruolo di insegnante.

Adesso come sta, prof?

Sono un po' stanca, ma in due o tre giorni mi riprendo. Devo ricominciare a far lezione.

Francesco Cevasco

L'ex vescovo

Massa, ucciso dalla coperta termica

MASSA CARRARA. La comunità cattolica di Massa è in lutto. L'ex vescovo della città toscana, Aldo Forzoni, è morto la notte scorsa dopo dieciotto giorni di agonia per le ustioni riportate il 19 novembre scorso nell'incendio di una termocoperta.

Un incendio scoperto soltanto al mattino. Il prelato, che aveva settantanove anni, era stato trovato in gravi condizioni, nella sua cameretta ricavata nell'edificio della curia di Massa, da una suora che lo accudiva. Con un'ambulanza era stato trasportato al centro grandi ustionati dell'ospedale di Pisa.

Da qui, vista l'impossibilità di una ripresa, i medici avevano acconsentito il trasferimento all'ospedale di Massa, dove è notte è morto.

Monsignor Aldo Forzoni, originario Montevarchi, in provincia di Arezzo, era stato ordinato sacerdote nel 1940 e consacrato vescovo nel 1953. Dal 1970 al 1987 vescovo di Massa. [Ansa]

IL TEMPO

In arrivo una tregua

La morsa di gelo che stringe d'assedio gran parte della penisola, non si è ancora attenuata non ne avremo per molto. Sono infatti in fase di attenuazione i forti venti e gli episodi di maltempo invernale che hanno flagellato essenzialmente le regioni centrali adriatiche e quelle meridionali. Su queste regioni l'impatto tra l'aria fredda artica con l'aria temperata umida mediterranea è stato all'origine di una intensa circolazione depressionaria che ora si è trasferita tra la Grecia e la Turchia.

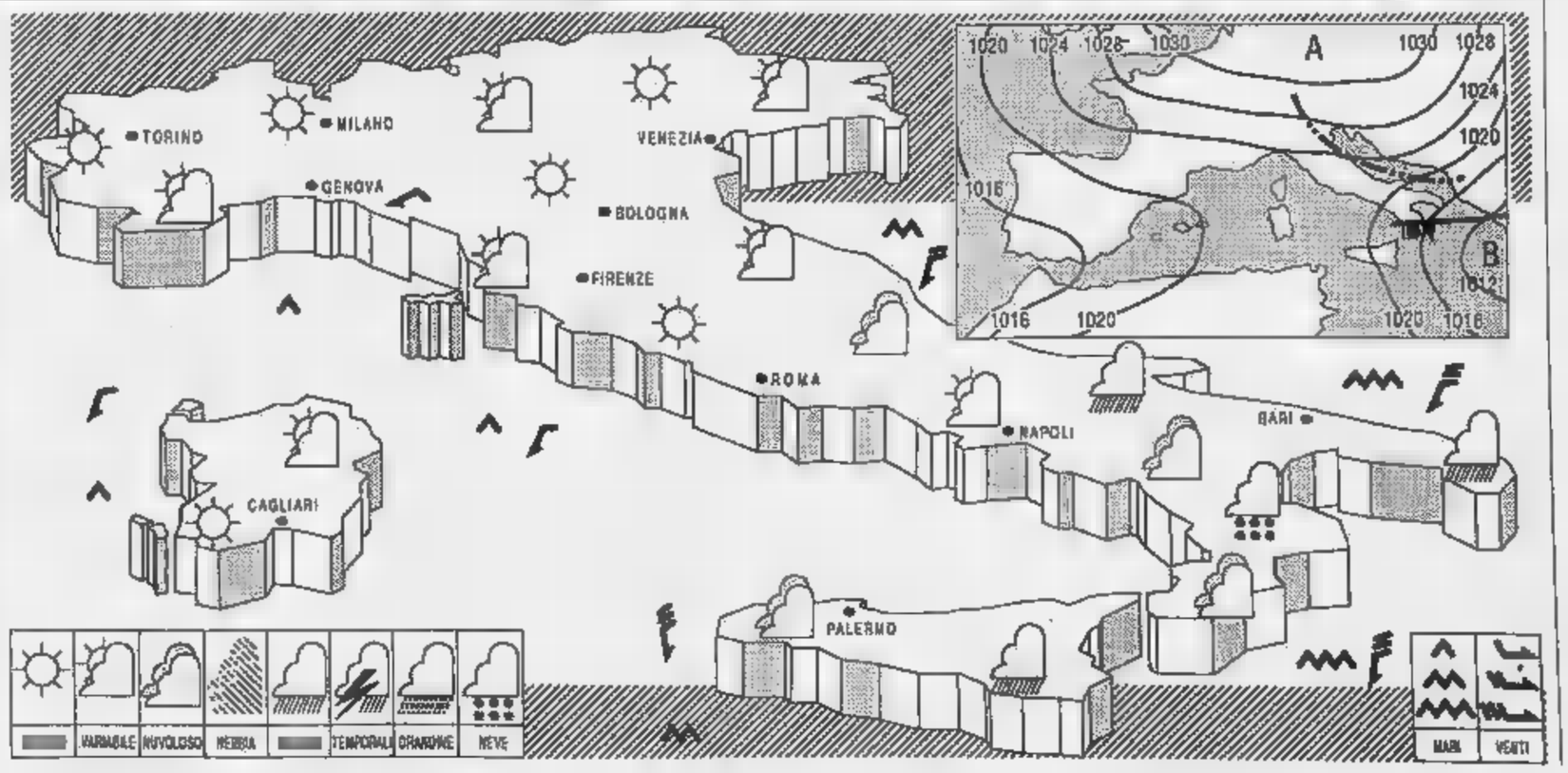
Per oggi e per domani l'alta pressione tenderà a trasferire i suoi valori massimi dall'Europa centrale verso l'Italia e le regioni balcaniche, nonostante resterà circolazione di aria fredda che darà luogo ad annuvolamenti irregolari e locali episodi di maltempo quanto meno sulla Puglia, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia.

Resteranno invece molto rigide le temperature notturne anche l'assenza del vento renderà meno pungente l'aria. Inoltre il rinforzo del regime anticiclonico intensificherà il processo di formazione delle nebbie che torneranno ad incombere maggiore intensità ed estensione tutte le valli del Nord e del Centro e lungo il litorale dell'Alto Adriatico.

Una inversione di tendenza, tale mettere fine al gran freddo, è attesa tra mercoledì e giovedì prossimi quando, cessate le correnti di aria fredda, prenderanno a prendere piede, sul Mediterraneo occidentale e sui versanti di Ponente della nostra penisola, delle correnti occidentali.

Tra venerdì e sabato è escluso che gli annuvolamenti possano assumere maggior consistenza sulla Sardegna e sulle regioni nord occidentali, fino a dar luogo ad occasionali precipitazioni che nevose sulle zone collinari e montane. Si tratterà in ogni di un episodio limitato nel tempo e nello spazio per cui la domenica risulterà generalmente assolata su tutte le regioni, nebbia permettendo.

Marcello Loffredi



Gli antiquari piemontesi

augurano buon Natale e buon Anno 1992
a tutte le persone che amano l'arte
perché l'arte rende più bella la loro vita e le loro case
e a tutte le persone e gli enti che in Piemonte si prodigano
in favore dell'arte e del patrimonio storico e culturale:

le Soprintendenze dei Beni Culturali,
i docenti di Storia dell'Arte nell'insegnamento medio-superiore e nelle Università,
gli Assessorati per la Cultura dei Comuni, delle Province e della Regione,
gli Istituti di Credito e le aziende private sostenitrici di iniziative culturali,
i giornalisti, l'editoria e la stampa specializzata, in particolare «Il Giornale dell'Arte»,
gli addetti al restauro, l'Arma dei Carabinieri e le Guardie di Finanza.

Gli Associati

ALL'ANGELO ANTICHITÀ SAS
Via Bava 2, 10124 Torino, tel. 873.554

ANTICHI MAESTRI ANTICHITÀ SAS
Via Andrea Doria 19/A, 10123 Torino, tel. 812.75.87

ANTICHITÀ ARTES SAS DI ALESSANDRA T.
Via Cavour 17, 10123 Torino, tel. 513.266

ANTICHITÀ CASARTELLI SAS
Via Lagrange 30, 10123 Torino, tel. 530.978

ANTICHITÀ CAVALIERE GIANCARLO PIVA
Via Cavour 17, 10123 Torino, tel. 562.16.50

ANTICHITÀ CRISTOFANI GIORGIO & C. SAS
Piazza Carignano 2, 10123 Torino, tel. 510.555

ANTICHITÀ DI ANNA DE LUCIA
Via XX Settembre 12, 28100 Novara, tel. 0321/391.006

ANTICHITÀ F. BOSI
Viale Garibaldi 88, 13100 Vercelli, tel. 0161/62489

ANTICHITÀ SANTA CHIARA - PAOLI GABRIELLA
Corso Libertà 322, 13100 Vercelli, tel. 0161/66457

BARTOLOMEI GIORGIO
Via Giolitti 36F, 10123 Torino, tel. 839.59.68

BELLONE ROSA SAS
Via Mazzini 32, 10123 Torino, tel. 882.467

BELLOSI ANNA PAOLA
Corso Libertà 295, 13100 Vercelli, tel. 0161/57070

BELMONDO & C. SAS
Via Mario Vittorio 10, 10123 Torino, tel. 538.362

BENAPPI GIGI & FIGLI
Via Cavour 17-2/F, 10123 Torino, tel. 812.34.48

BERGIA CARLO
Via Silvio Pellico 20/E, 10125 Torino, tel. 689.712

BERTONE ANTICHITÀ SPA
Via Griselda 22, 12037 Saluzzo, tel. 0175/42377

BIANCHI ENZO
Via Maria Vittoria 29, 10123 Torino, tel. 839.71.94

BIFFO ANTONIO
Via Negrelli 9 bis, 12011 Cuneo, tel. 0171/403.166

BIZZARRO LUCA - ANTICHITÀ VARESE
Corso Italia 149, 14100 Asti, tel. 0141/211.766

CAPELLETTI MICHELE
Corso Piemonte 38, 12037 Saluzzo, tel. 0175/43362

CARUSO GIOVANNI
Corso Siracusa 117/L, 10137 Torino, tel. 355.421

CASONE E. SAS
Via Cavour 17, 10123 Torino, tel. 516268

CASETTO GALLERIE SAS
Via Maria Vittoria 10, 10123 Torino, tel. 537.274

CAVALLO CARLO ANTONIO
Via Berthollet 30, 10125 Torino, tel. 669.99.56

CENA ROBERTO - IL CAPITELLO
Via Po 32, 10123 Torino, tel. 831.911

CHIALVA & GILBERTI
Via Umberto I 138, 12035 Racconigi, tel. 0172/85284

CHIROTTO LUCIA
Via Cavour 17, 10123 Torino, tel. 515.816

CIRIO SAS DI PIERA MARIA
Galleria San Federico 41, 10121 Torino, tel. 518.769

CORNI GIANNI & C. SRL
Via T. Rossi di Montelera 3, 10123 To., tel. 561.35.82

CORNICI DI ANTICHI MAESTRI PITTORI
Via Andrea Doria 19, 10124 Torino, tel. 812.80.13

DOMUS ANTICHITÀ DI ANNA DON C.
Piazza Paletta 6, 13100 Vercelli, tel. 0161/66235

FINA GIANFRANCO
Via Cavour 17, 10123 Torino, tel. 511.173

FORTI CARMELA
Via Borgo Dora 12, 10152 Torino, tel. 521.32.16

FULL PIAZZA ANTICHITÀ
Piazza Paletta 9, 13100 Vercelli, tel. 0161/53488

GALLERIE GUIDO
Corso Francia 48, 12100 Cuneo, tel. 0171/491235

GALLERIA ANTIQUARIA BALDIS
Via Po 11, 10124 Torino, tel. 510.533

GALLERIE BORGOGNA SAS
P. Borgogna 10, 13012 Borgo Vercelli, tel. 0161/32642

GALLERIA D'ARTE IL PONTE
Via XX Settembre 41, 12100 Cuneo, tel. 0171/54931

GALLERIA DEL PONTE DI TESTA SAS
Corso Moncalieri 3, 10131 Torino, tel. 812.21.76

GAY LUCIA - BOTTEGA ARTE
Via Monte di Pietà 13, 10122 Torino, tel. 547.822

GIRAUD SAS
Corso San Maurizio 52, 10124 Torino, tel. 831.636

GIOIELLERIA MANGIA SAS
Via Amendola 14, 10121 Torino, tel. 518.587

GIORDANINO GIORGIO
Via Vespucci 46, 10129 Torino, tel. 506.278

GIRAUDO & C. SAS
Via E. Filiberto 10, 12100 Cuneo, tel. 0171/697068

GRUPPO DI DON BENARD
Via Santa Teresa 20/C, 10121 Torino, tel. 518.947

IL CALAMO SNC - BATTISTINO ANNARELLA
Via della Rocca 4, 10123 Torino, tel. 831.642

IL CASSETTO DELLA NONNA SNC
C.so Reg. Margherita 148, 10152 Torino, tel. 521.31.27

IL TARLO ANTICHITÀ DI DIEGO CORNIANI
Via Crispo 3, 13100 Vercelli, tel. 0161/64009

IL VELLUTO DELLE DAME SAS - ALASSIA
Corso Moncalieri 234, 10133 Torino, tel. 696.49.20

ISOLA ANNA - ARTE ANTICA
Via Failla 8, 13100 Vercelli

LA BOTTEGA DI SAN LUCA
Via Cavour 20, 10123 Torino, tel. 011/812.73.58

L'ART SAS - LORENZATO ATTILIO
Via Garibaldi 47, 12038 Savigliano, tel. 0172/31486

LAZZARINI ANTONIO & FIGLI SNC
Massena 57, 10128 Torino, tel. 515.970

M.A. SAS ARTE E ANTICHITÀ
Via Italia 1, 10034 Chivasso, tel. 910.64.69

MARIONE ELVIRA
Corso Stati Uniti 9, 10128 Torino, tel. 537.511

MALDIVIERO STEFANO
Via Trino 88, 13100 Vercelli, tel. 0161/392130

MORRASSO MICHELE
Via Maria Vittoria 44, 10123 Torino, tel. 831.025

NOLLEGHERN BARTOLOMEO
Via Maria Vittoria 27, 10123 Torino, tel. 839.74.84

PEZZALLI FLAVIO
Via Mongenevro 15, 10056 Oulx, tel. 0122/831638

REGIS RENATA
Via Mercanti 13, 10122 Torino, tel. 542.617

ROMANO LUIGI
Via Cavour 17, 10123 Torino, tel. 513.332

ROSSO MARIA LUISA
Via Giolitti 36, 10123 Torino

SALAMON SILVERIO - L'ARTE ANTICA
Via Volta 9, 10121 Torino, tel. 515.834

SAVIO ALBERTO
Via A. Fucco 7, 13039 Trino Vercese, tel. 0161/82083

SEGUI ARTE SAS - MASSERDI & BONAVIANDO
Via S. Francesco da P. 14/A, To., tel. 839.78.73

SIRENA LUIGI ANTICHITÀ
Via Carlo Alberto 18, 10123 Torino, tel. 557.60.07

VALABREGA VITTORIO
Via della Rocca 36, 10123 Torino, tel. 812.10.42

VECCHIA LIGURIA
Via Berrolo 26, 10122 Torino, tel. 541.690

VERCELLI LEONARDA
Via Cavour 17, 10123 Torino, tel. 518.365

VILLA VINCENZO
Via E. Alberto 16, 10090 S. Giorgio C., tel. 0124/32235

VITROTTO DI CHELINI
Via Carlo Alberto 6, 10123 Torino, tel. 542.749

VOENA SAS DI MARCO VOENA
Via dei Mille 36, 10123 Torino, tel. 889.884

YESTERDAY DI RASO ELISA
Via Petrarca 11/C, 10126 Torino, tel. 650.33.19

Il Consiglio Direttivo

Maurizio Battilossi, Ezio Benappi, Gigi Caretto, Franco Casartelli (Vice Presidente), Giorgio Colombari, Guido Fulcheri, Giancarlo Gallino (Presidente), Vittorio Valabrega, Marco Voena

SINDACATO PIEMONTESE ANTIQUARI

I NOSTRI SOLDI

Anche con l'Europa il Bot resterà sacro

Mi dicono che lo Stato vuole varare una legge che congela il rimborso di Bot e Cct alle loro scadenza. Eppure avevo letto su «La Stampa» del 12 ottobre scorso che Andreotti su questo punto è categorico: il risparmio è sacro». Il signor A. T. (che firma, è però sulla lettera scrive «Riservato personale», quindi, nel dubbio, metto solo le sigle), di Perosa Argentina (Torino), aggiunge un ampio florilegio di citazioni, più o meno contrastanti, dal genere, poi conclude: «In questa giungla, in questa ridda, e chi deve credere l'uomo della strada, che non s'interessa di politica, come me, paga regolarmente le tasse e impegna fiducioso i suoi risparmi in titoli di Stato?». Creda a me, e continui serenamente a sottoscrivere titoli di Stato, che sono il miglior investimento, e più alto rendimento», come li giudica anche Mario Monti. E anche il più sicuro: al di là delle dichiarazioni di questa o di quella autorità, di governo e della moneta, le stesse cifre del debito pubblico «assicurano» i sottoscrittori che corrono rischi. Basti sapere che nei primi 9 mesi di quest'anno il Tesoro ha emesso per 449.592 miliardi di lire, Cct per 71 mila, Btp per 68 mila, Cto per 18 mila, Bte per 3458, Cte per 2 miliardi, per un totale di 612.652 miliardi di lire, superiore del 12% alle emissioni lorde e del 27,6% alle emissioni nette (92.42) contro 72.451) di titoli di Stato dello stesso periodo del 1990. Se ha mantenuto e manterrà lo stesso ritmo fino all'imminente fine del '91 (come sembra), supererà gli mila miliardi di lire, battendo largamente il record 755 mila segnato nel '90. Sono «importi che non hanno confronto con altro Paese della Comunità europea», osservava, già nell'ottobre '90, il Governatore della Banca d'Italia, nel di un'audizione alla Commissione Bilancio, tesoro e programmazione di Montecitorio sul bilancio per il 1991. Come si può pensare che sia in preparazione, ma anche solo che si mediti un consolidamento dei titoli di Stato, di fronte alla «realtà» di queste cifre, destinate a ripetersi, anzi a moltiplicarsi, per molti anni ancora? Infatti, anche se questo è il prossimo governo post-elettorale riuscisse a effettuare le previste finanza pubblica, solo nel 1993 il debito pubblico, che, però, alla fine di quell'anno avrà raggiunto 1 milione 681 mila miliardi di lire (nella migliore delle ipotesi), incomincerà a ridursi in percentuale, rispetto al prodotto interno lordo. Il debito pubblico «per quattro quinti è nella forma di titoli obbligazionari, una scadenza media di due anni e mezzo», ricordava, nella già citata occasione, Carlo A. Ciampi.

Un pasticcio

Questa parte della rubrica interessa i suoi lettori più fedeli e che, come tali, avendo letto la «puntata» dell'8 luglio scorso, rimasti, il sottoscritto, con la curiosità di re la fine della vicenda del signor Vincenzo Di Donato, di Pompei (Napoli), molto «perplesso» circa una polizza ventennale, stipulata nel novembre 1989, a favore figlio, con S. Paolo Invest, e della quale non aveva più avuto notizie. Rispondevo, allora, che mi messo in contatto con la suddetta finanziaria, la quale, non avendo trovato traccia sui suoi schedari del lettore in questione, lo pregava per mio tramite di scrivere all'ufficio «Assi- clienti», di cui gli fornivo l'indirizzo (via C. G. Viola, - 00148 Rome). Ebbene, il lettore Vincenzo Di Donato non esiste, e meglio, non è lui che ha scritto quella lettera. L'ha scritta il signor B. S. (di cui riporto la firma, per nuovi pasticci), che e scritta un'altra, scusandosi «per il pasticcio» creato per colpa soltanto sua, e spiegandomi (si fa per dire) che «per motivi futili, non certo giustificabili» firmato la prima lettera con il nome di amico «il quale ha alcuna polizza». Ho trail vero nome del cliente S. Paolo Invest, che ha potuto, così, portare avanti la pratica, rimasta in sospeso per un banale disguido postale (con i quali, in verità, il signor B. S. sembra giocarci con certo gusto). Confermati caratteristiche e importi della polizza, si potrebbe concludere che «tutti vissero felici e contenti».

Mario Salvatorelli

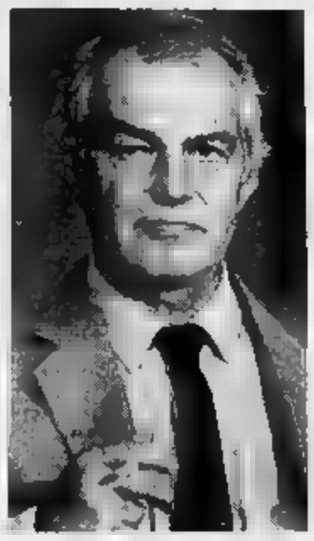
Dopo l'opa Ifint, un altro caso scuote la Francia: sir Raul s'allea Varsano

Parigi, il lunedì des italiens

Exor torna in Borsa, lo zucchero a Gardini

PARIGI. Sul palcoscenico Palais Brongniart, la Borsa Parigi, l'Italia è più che mai di moda. Innanzitutto, per l'Opa lanciata dall'Ifint dei Agnelli sul 100% del capitale Exor. Stamane ricompariranno sul listino i titoli holding della famiglia Mentzelopoulos, da cui dipende uno sterminato patrimonio immobiliare, vini e finanza di prugio (c'è una quota nella Compagnie de Suez) e, soprattutto, il 30% circa della Perrier. C'è viva attesa sull'operazione, che ha suscitato malumori e un pizzico di sciovinismo anche se la decisione di alzare l'opa dal 66% al 100% ha spuntato le ali a qualsiasi eventuale controffensiva.

Ma oggi i riflettori saranno soprattutto per Gardini. Salvo sorprese dell'ultima ora, nel pomeriggio sir Raul annuncerà il suo ingresso al timone Sucden, un altro mito della Francia alimentare.



PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Devo ammainare un poco le vele» affermò nel maggio scorso Serge Varsano, il Numero Uno mondiale di zucchero e ce- Sucden, ovvero Groupe Sucres Denrées, aveva appena scucito denaro fresco alle banche previa formale promessa di maggior cautela nelle operazioni. Quasi un commissariamento. Ma oggi pomeriggio il trentaseienne erede di Maurice Versano potrà reissare fiocco e pappafico: arriva Monsieur Gardini, velista imbattibile, a togliergli dalla burrasca comprandogli il 16% in Sucden e 74% in due controllate (Cacao Barry, Vital-Sogeviandes). Salvo imprevisti. Uniti, affronteranno la Coppa America materie prime.

E' solo l'ultimo episodio nel feuilleton economico italo-francese. Parigi ha un debole per il «capitalismo familiare» all'italiana. Sbarcò De Benedetti fecero condottiero rinascimentale, mentre Berlusconi «La Cinq» fu deus ex machina televisivo. E ora ec- l'Avvocato (opa Exor) e sir Raul conquistare la prima linea. Fra mugugni, timori, ammirazione, invidie.

«Io Gardini ci si de anni. Abbiamo pensato che possibile fare delle cose insieme» sabato a «Le Monde» Serge Varsano. Le analogie tra i due non mancano, a partire dalle origini: cereali per l'uno, zucchero-spezie-cacao dall'altro. E umiliazioni recenti per entrambi, che meditano revanche abbinate. In fondo, i loro mali si somigliano: Sir Raul perse il tocco Re nello stagno della chimica italiana, Serge commerciando petrolio e riso. Giocavano fuori casa. I due, ora, tornano assieme il vecchio mestiere. Ultimo parallelo, l'idiosincrasia gli studi. Il Contadino frequentò l'Università della Terra anziché quella vera, il Mercante gli e da meno. Terminò gli studi senza neppure un diploma. E sul «Who's Who France» cercheremmo invano il suo nome appena sopra Sylvie Vartan, che ha ben 34 linee: invece c'è professor Joseph Mathieu Varro, che vanta cifre d'affper 11 mila miliardi ma - evidentemente - cura le pubbliche relazioni.

I Rotschild hanno una dinastia. Quella dei Varsano è, piuttosto, una saga levantina. Tanto che Jacques Rouffio ne ricavò un film (1974): «Le Sucre», naturalmente. Michel Piccoli interpretava il fondatore, Maurice. Ebreo turco approdato nella Ville Lumière via Sofia, ragazzino quando i genitori scelgono di roimmigrare in Marocco per sfuggire alla miseria. Anni Venti. Lui torna indietro e mette su un atelier che manda calze femminili, allora rigorosamente seriche. Poi lo trasferisce Orano, dove manodopera - 20 lavoranti - coste Quindi l'esordio nel traffico di sale. Arruolatosi nel '43 tra le forze golliste, un anno dopo dirige il servizio propaganda nella Prèmiere Arméé. Ma non rinuncia al commercio, questa volta «nobile»: caviale, champagne. Fisicamente, è già quale lo vedremo nel dopoguerra, pelata stile Yul Brinner, perenne sigaro in bocca, andatura basculante.

I miliardi va a farli in Marocco, do il regime doganale privilegiato. The, droghe spezie e, finalmente, zucchero. Sucden nasce marocchina nel 1951 ma, temendo l'indipendenza, Maurice Varsano sposta tutto a Parigi. La sua fortuna ha un nome, Fidel Castro. Gli si lega dal '59, bruciando sul tempo i colossi euroamericani. E non rompe l'amicizia neppure quando scoppia la crisi Usa-Urss dal '62: missili sovietici meno, tiene aperta la linea telex con l'Avana. lei da che parte sta?» gli domanda Fidel. «Da quella dello zucchero» pare abbia risposto lui. Le sue liaisons dangereuses con il lider lo fanno ribattezzare «miliardario rosso». Media su commesse da milioni di tonnellate verso l'Urss.

E visto che il dolce rinvia inevitabilmente all'amaro, il cacao, quasi-monopolio che dopo la morte nel 1980 passa a Serge. Comprandone 400 mila tonnellate in un colpo solo, quest'ultimo salverà dalla bancarotta Houphoue Boigny, presidente ivoriese, con il placet dell'Eliseo. Il gruppo giunge ad avere 5500 salariati in 132 Paesi.

Ma la crisi è alle porte. Oltre a ridurre le ordinazioni, grande cliente sovietico non paga più cash. E la guerra del Golfo perturba un'ingente fornitura all'Iraq. Per giunta i traffici petroliferi vanno male. La scorsa primavera - come Gardini, in fondo - Serge Vastano cede il timone «operativo» per consacrarsi «leadership strategi-. Uno smacco. L'ingresso di Raul, giura, «dovrebbe risolvere definitivamente i nostri problemi finanziari, lasciandoci rimboccare i creditori». E al primo soffio di vento favorevole salperanno ambedue l'avventura.

Enrico Benedetto

Sucden, quel mito tra Fidel e l'Africa ha ispirato un film con Michel Piccoli

Raul Gardini e Michel Piccoli interprete di un film su Varsano

L'ammiraglia dell'auto britannica è in grave crisi: 120 miliardi di perdite nel '91

Rolls-Royce, Bmw medita il blitz

Prime voci (smentite) di una vendita ai tedeschi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi economica sta squassando pericolosamente la Rolls-Royce, la più famosa automobilistica inglese, definita dal Times «un simbolo patriottico» dall'inizio del secolo. E la City è scossa dalle voci (subito smentite però dalla casa inglese) che danno per prossima la cessione, parziale o totale, del prestigioso marchio alla tedesca BMW, forse già entro febbraio. Ma sarebbero interessati anche l'americana General Motors e la giapponese Toyota.

C'è allarme, sconcerto in Inghilterra per questa notizia che comunque mortifica l'orgoglio imprenditoriale di questo Paese, che ha già visto passare la Jeguar e l'Aston Martin Ford.

Le dimensioni della crisi sono racchiuse in un ventaglio di cifre, eloquenti nella loro crudezza. La recessione negli Stati Uniti e in Inghilterra fatto praticamente dimezzare (a 1600 esemplari) le vendite '91 dei delli Rolls-Royce e Bentley. Secondo gli analisti della City, una ripresa è ipotizzabile non prima di 4-5 anni. Il crollo di mercato ha provocato un buco di bilancio di 50-60 milioni di sterline (tra 120 e 140 miliardi di lire), il peggior risultato da quando Henry Royce e Charles Rolls fondarono la Casa 85 anni fa.

Il management della Rolls-Royce ha cercato di limitare le perdite diminuendo drasticamente la produzione, la chiusura di uno stabilimento, il taglio del 40 per cento dei dipendenti e l'introduzione della settimana lavorativa di tre giorni. le prospettive in questo mento di mercato restano oscure almeno a media scadenza e la Rolls-Royce si anche nella necessità di ringiovanire la sua gamma di modelli incentrata ancora sulla mitica «Silver Shadow», vecchia di dieci anni.

Il lancio di nuovi modelli per la Rolls-Royce e per la Bentley richiederebbe però una massiccia iniezione di fondi, stimati in almeno 200 milioni di sterline. Una che la Vickers, proprietaria della Casa automobilistica dall'80, non è in grado assicurare. Di qui le voci sempre più circostanziate una prossima vendita.

Il gruppo aveva acquistato il prestigioso marchio automobilistico per 38 milioni di sterline e oggi gli analisti sostengono che il valore della Rolls-Royce è aumentato considerevolmente collocandosi tra i 250 e i 350 milioni di sterline.

Però la Vickers, già impegnata con i motori Cosworth e i carri armati Challenger non dispone, secondo gli esperti, di fondi tali da garantire lo sviluppo Rolls di sopportarne le pesanti perdite di esercizio per i prossimi anni. **(p.pat.)**

ENICHEM

Union Carbide, si riparte

Nuovo vertice e probabilmente nuova fumata nera per la chimica di Stato. Oggi si riunisce a Milano giunta dell'Eni presieduta Gabriele Cagliari. All'ordine del giorno della riunione figura ancora il «caso Enichem» e la ricerca di possibile partner (italiano e estero) per le attività chimiche gruppo. L'incontro non dovrebbe però decisivo e, secondo alcune fonti, sarà anzi «sicuramente interlocutorio». Negli ultimi tempi si infittite le voci e anche le smentite possibili riedizioni di accordi con la Montedison (la cosiddetta «Enimont 2»). Giorgio Porta e Giovanni Parillo, inoltre, sono appena rientrati da un viaggio in Usa dove hanno incontrato i vertici dell'Union Carbide, l'altro colosso in lista d'attesa, in alternativa alle trattative che tempo Enichem sta conducendo l'americana Union Carbide. Ma non tutti i nodi, allo stato attuale, sembrano sciolti.

I NOMI E GLI AFFARI

De Benedetti firma i referendum, Ligresti tallona Cossiga

Sabato mattina, a piedi, **Carlo De Benedetti** è andato a firmare al banchetto di piazza San Babila per i referendum di **Mario Segni** e **Massimo Severo Giannini**, ingrossando le file dei dissidenti. stesse ore un altro dissidente, il presidente della Repubblica, sfrecciava per Milano, per tener fede a carnet zeppo di appuntamenti.

Tra gli imprenditori locali, l'unico che ha seguito **Francesco Cossiga** nei vari spostamenti è stato **Salvatore Ligresti**. Don Salvatore sabato alla Snam, e ieri mattina all'Angelicum. Qui però si è stancato di aspettare e, dopo quasi un'ora, si allontana nella nebbia, anche lui a piedi.

Carlo De Benedetti

Alla Scala, per il Parsifal, gli unici grandi industriali presenti (fatta eccezione per i supermanager pubblici **Franco Nobili** e **Gabriele Cagliari**, che Cossiga si ostinava a chiamare Cagliari) erano **Edilio Rusconi** e **Raul Gardini**, accompagnato dalla figlia **Eleonora**. Un Raul in forma e sorridente tra di damazze e stilisti, contento, probabilmente, dell'ultima buria giocata ai parenti di Ravenna.

Salvatore Ligresti

La nuova società che Gardini ha appena creato insieme presieduta di Assolombarda, **Ennio Presutti**, si chiama «Isaa». Presutti, ideatore del progetto, sostiene che sigla l'aveva già individuata lui, perché voleva un simbolo breve. Cercava un socio e l'ha trovato in Gardini. Tutto vero. Resta la curiosa circostanza che lisa è nome della vedova di **Serafino Ferruzzi**, quella signora che, tempi della guerra in famiglia, parteggiato per il genero Raul, il prediletto. Assente all'appuntamento con **Riccardo Muti** e ai lunch Cossiga, **Silvio Berlusconi**. Rappresentato da **Fedele Confalonieri**, il quale, tuttavia, era in veste di vicepresidente Assolombarda. Il Berlusca però rispuntato nel pomeriggio sugli spalti del match Milan-Torino.

Un altro match iniziato, e preannuncia rovente: le nomine Consob, ormai alla finalissima degli ultimi quaranta giorni. Nelle tesi contrapposte, emerge una volontà comune: rinla Commissione tutta insieme, senza prorogatio. Anche il pds è su questa linea, come testimonia la posizione di **Guido Rossi**.

Silvio Berlusconi

Bruno Pazzi della Consob

Sul quinto commissario subito resta qualche isolata pressione personale, mentre il dibattito si con- una scelta fondo: Consob di tecnici o di politici? Probabilmente stufo queste chiacchiere, il presidente **Bruno Pazzi** ha già chiaro che non intende accettare proroghe del mandato.

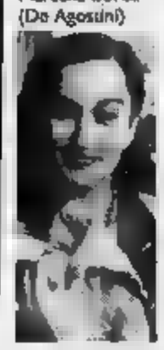
Le elezioni alle porte rendono urgente un'altra decisione, le nomine bancarie al Cicr. Anche per motivi pratici. Il primo gennaio parte la San Paolo Spa, che dovrà nominare **Gianni Zandano** presidente per tre anni. Entro dicembre quindi che Zandano venga riconfermato alla guida dell'istituto. Per garantire gli equilibri politici, è pronto un socialista per la Cassa di Risparmio di Torino, **Giuseppe Bava**.

A Novara, in casa De Agostini, il clima è . ne sta dando **Mario Speranza**, fratelli e cugini sono inquieti. Colpa del fatto che sono tutti bravi e volonterosi. **Marcella**, **Marco Boroli** e **Marco Drago** aspirano legittimamente ad essere primi. In questo clima, vecchio **Achille** è costretto ad andare un po' meno in barca.

Eppure la ricetta esiste. Basta prendere esempio dal gruppo tedesco Bauer, leader europeo dei periodici, sbarcato in Italia per raccogliere pubblicità per le sue 43 testate, 28 delle quali in Germania, dove vendono milioni di copie al mese. Fondata nel 1875, Bauer, 2500 miliardi di fatturato, è guidata da **Heinz Heinrich** che controlle in una accomandita semplice.

L'industriale Ennio Presutti

Gianni Zandano



Marcella Boroli (De Agostini)

Per legge di famiglia, ad ogni generazione viene scelto per la successione un solo Bauer: sarà lui ereditare il gruppo, liquidando con danaro tutti i fratelli, nessuno quali potrà lavorare nell'azienda di casa. Un marchingegno che avrebbe forse evitato la fine disastrosa di **Angelo Rizzoli**, le lotte fratricida tra eredi **Mondadori**, l'empasse figli di **Robert Maxwell**.

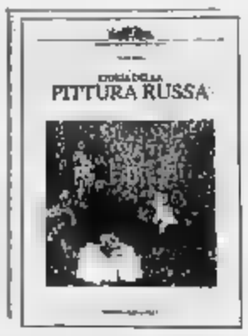
Senza arrivare queste sofisticazioni, saggio **Luciano Mauri** sta predisponendo le cose in modo da po' più di tempo libero. Ha nominato **Franco Candiani** direttore generale della Messaggerie Italiane Holding, mentre **Alessandro Baldeschi**, già responsabile della distribuzione, ha preso il posto di Candiani alla direzione generale delle Messaggerie Libri.

Per restare in editoriale, sembrano ben avviate trattative per il passaggio de «Il Messaggero» a una cordata vicina alla dc, della quale farebbe parte **Giuseppe Ciarrapico**. Lo scoglio è l'immobile in via del Tritone, sede del quotidia- **Ferruzzi** vorrebbero tenerlo, la data lo vuole tutti i costi. Quel palazzo fa parte del simbolo.

Valeria Sacchi

Cade l'impero di Maxwell

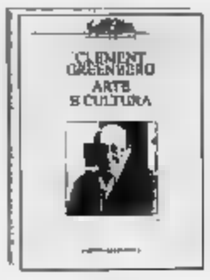
Doni ad personam: da conoscitore a conoscitore



Conoscete l'arte russa?
Questo libro, il cui autore è considerato il maggior specialista occidentale, è stato unanimemente riconosciuto l'opera di riferimento fondamentale per la conoscenza dell'arte russa dalle prime icone ai nostri giorni.
(A. Bau, *Storia della pittura russa*, 336 pp., 152 ill., 16 a colori, L. 90mila)

Le parole cantate di Paolo Conte
L'edizione completa dei testi delle canzoni (con alcuni inediti) del compositore e cantante più poetico e creativo del nostro tempo. Premio Mentale 1991.
(P. Conte, *Le canzoni di Paolo Conte*, 192 pp., L. 30mila)

Per l'intenditore di pittura antica
Tutti i saggi, dal 1949 ad oggi, rari e introvabili, sulla pittura toscana dal Trecento all'inizio del Cinquecento nel secondo volume della raccolta degli scritti di storia dell'arte del grande studioso.
(F. Zeri, *Giorno per giorno nella pittura*, vol. II, 524 pp., 336 ill. in bicromia, L. 180mila)



Il «padre» degli americani
La scelta dei migliori scritti del critico più influente della scuola di New York, un volume indispensabile per comprendere l'arte americana (ma non solo) di questo secolo.
(C. Greenberg, *Arte e cultura*, 256 pp., 16 ill., L. 40mila)

Il vademecum di fiducia per l'800
Nona edizione integralmente nuova: le ultime aggiornate 1991-92 di 620 artisti, 1785 risultati d'asta controllati, 794 opere riprodotte, 40 a colori, 738 firme in facsimile, tutti i nuovi libri e cataloghi.
(G.L. Marini, *Il valore dei dipinti dell'Ottocento*, ed. 1991-92, 440 pp., 794 ill., 40 tavv. a colori, L. 130mila)

Per chi vuole sapere tutto dei tappeti
Finalmente in italiano il volume considerato il miglior manuale di iniziazione alle tecniche, alla storia ed all'acquisto del tappeto orientale.
(J. Thompson, *Introduzione al tappeto orientale*, 178 pp., 21 ill., 166 a colori, L. 60mila)

Doni: da chi ama Torino a chi ama Torino

Uno capitale della fotografia
Un'opera esemplare nella storia della fotografia: Torino, città laboratorio del Regno sardo e dell'Italia unita, nel momento del suo sviluppo politico e industriale qui scoperta come una capitale della fotografia, dal 1839 al 1911.
(M. Miraglia, *Culture fotografiche e società a Torino, 1839-1911*, 488 pp., 180 ill. in bicromia, 46 a colori, L. 130mila)

Un architetto guarda l'architettura
L'introvabile «manuale» scritto da un maestro dell'architettura, il testo su cui si sono formate generazioni di architetti.
(M. Passanti, *Architettura in Piemonte*, 248 pp., 136 ill., 32 tavole, L. 70mila)

La storia di un celebre edificio
L'esemplare, minuziosa, documentatissima radiografia del Palazzo a partire da un progetto geniale, attraverso le vicende di uso, adattamento e degrado durante tre secoli fino all'attuale restauro.
(M.G. Cerri, *Palazzo Carignano*, 284 pp., 267 ill., L. 120mila)

Dentro il castello sabaudo
Dalla descrizione dei restauri l'opera più progredita nella conoscenza di una delle più note residenze sabaude e dei suoi significati artistici e storici con un vasto apparato di illustrazioni.
(*Il Castello di Moncalieri*, a cura di F. Picenoni, 224 pp., 140 ill., 102 a colori, L. 95mila)

Eclettici torinesi tra Italia e Francia
Il clima dell'intellettualità torinese di Pavese, Mila, Argan e la Parigi tra le due guerre nell'opera riscoperta di Mario Sturani artista eclettico, cantastorie nella manifattura Lerici, pittore, entomologo.
(*Mario Sturani*, a cura di M.M. Lamberti, 248 pp., 374 ill., L. 80mila; nello stesso volume: A. Passerin, *Felice Tosalli*, 160 pp., 91 ill., 75 a colori, L. 80mila)

Giardini zoologici e menagerie
Un tema mai prima esplorato: Serragli, Menagerie e Giardini d'acclimatazione durante tutto l'800. Le raccolte zoologiche viventi di Casa Savoia a Stupinigi, Racconigi, Regio Maneggio della Venaria e Giardini Reali di Torino nei loro aspetti architettonico-ambientali, zoologici, veterinari e gestionali.
(G. Mascheroni, M. Mariotti, P. Passerin d'Entrèves, *Serragli e Menagerie*, 168 pp., 112 ill. di cui 16 a colori, L. 80mila; degli stessi autori, *Giardini Zoologici*, 144 pp., 100 ill., L. 95mila)

Tutti questi volumi (ad eccezione delle opere di P. Conte e di C. Greenberg) possono essere confezionati in bellissime scatole dono esclusive senza maggiore spesa.

UMBERTO ALLEMANDI & C.
VIA MANCINI 8, 10131 TORINO, TEL. (011) 819 31 33, FAX (011) 819 30 90
Le librerie sulle cui pagine i lettori vogliono ordinare a mezzo fax o telefono i titoli del catalogo editoriale compiuto

il prisma

BARUCCI
BOETTO
BOLDINI
BRANCACCIO
CALDERINI
CAMPRIANI
CAVALLERI
CIARDI
COSENZA
DALL'OCA BIANCA
DE CORSI
DELLEANI
DE NITTIS
FOLLINI
GIORDANO
IROLLI
LANCEROTTO
LETO
LONGONI
MAGGI
MANCINI
MIGLIARO
OLIVERO
PELLEGRINI
PITTARA
PRATELLA
RAGIONE
RICCIARDI
SANTORO
SCOPPETTA
SIGNORINI
TAVERNIER
ZANDOMENEGHI
ZINGONI

PITTORI DELL'800

Esposizione fino al 22 dicembre 1991

Catalogo completamente illustrato a colori.

GALLERIA D'ARTE IL PRISMA
via XX Settembre 41, 12100 Cuneo, tel. (0171) 54 931, telefax (0171) 69 73 20
Orario d'apertura, domeniche comprese: 10-12,30 e 15-19,30

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 125 NUMERO 302 • 15

LUNEDI' 9 DICEMBRE 1991

TELETHON 25 MILIARDI

Ammontano a circa 25 miliardi di lire le offerte promesse per la ricerca sulla distrofia muscolare raccolte da «Telethon '91», maratona presentata da Enrico Montesano (foto) su Raiuno.

L'AMERICA AL LINGOTTO

«Arte americana 1930-70» s'intitola la grande mostra che si terrà al Lingotto di Torino dall'11 gennaio al 31 marzo. Stasera, ore 21, Furio Colombo la presenta al Teatro Carignano.

Un boato di applausi per il «rito» di Wagner alla Scala: Riccardo Muti e i segreti di un'affascinante edizione

Parsifal in paradiso

Al centro, Domingo, Muti e la Meier. In alto a destra, Craxi con la moglie e Gardini; Muti con i reali di Svezia. Qui a fianco, Carlo Fontana, Camilla Cederna, Fernanda Pivano e Gillo Dorfles

Gillo Dorfles: «Finite le rivolte populiste» Fernanda Pivano: «Nessun fuggi fuggi»

MILANO

L'IDEA che ascoltare Wagner significhi accettare di esserne in sala il complemento e la viva continuazione ha una tradizione vecchia e illustre ed è stata molto ripetuta dalla pubblicità che ha preceduto questa inaugurazione della stagione scaligera con il *Parsifal* (non applaudite! non pensate alla cena!); e dopo il primo atto c'è stato in effetti qualche imbarazzo se applaudire o uscire compresi in punta di piedi; ma alla fine del secondo atto la mistica wagneriana è stata spazzata via dal boato di applausi che ha salutato in modo particolare la straordinaria interpretazione di Waltraud Meier nella parte di Kundry: a dimostrazione che il genio di Wagner si realizza tutto nella sua fattispecie teatrale, incarnato senza residui nelle voci e nei suoni fisicamente rappresentati sulla scena; quanto più si considera Wagner un musicista teatrale come gli altri, e non una teologia cui sottomettersi, tanto più è manifesta la sua immensa grandezza.

Anche in supposta difficoltà abbinare il *Parsifal* alla più mondana dello spettacolo italiano si è felicemente dissolta e non ci sono state, per quello che ho potuto percepire, le temute defezioni, cascaggini e distrazioni. Grande merito va a Riccardo Muti che si è preparato a questa realizzazione con un entusiasmo pari alla dedizione e allo scrupolo dei particolari; Muti non è un esploratore consueto del continente wagneriano, ma proprio questa circostanza gli ha dato una libertà e spontaneità affascinanti, accendendo passione e scoperta di continua evidenza. Il «suono» suo *Parsifal* è la prima cosa che insiste nella memoria: un suono casto, polito, classico si direbbe, dove lo spessore polifonico è sì presente ma rimodellato e levigato in una purità di fraseggio che innamora; e il rabbrividente cromatismo di Klingsor attraversa questo cielo come una minaccia e un rimorso.

L'orchestra della Scala ha dato una delle prove più mirevoli: ogni espressione dei cantanti trovava un riscontro nell'accento o nell'indugio degli strumenti, e in tutta la durata battuta della partitura è corsa via indifferente. Come in tutte le vere interpretazioni, e me pare che Muti parteggi per una delle due facce dell'opera, quella paradisiaca, estatica, positiva, rispetto a quella angosciosa, negativa e cruenta: la velatura dei corali dei fiati, quasi organo misterioso, la disposizione cui l'arpa depositava le sue pagliuzze d'oro dentro le rotanti terzine della conclusione la vincevano sussulti e sugli scatti nevrotici del mondo maligno. Anche la tremenda del corteo funebre di Titurel che collide con il plotone di Amfortas, con i cavalieri che perdono il controllo e si in un delirio collettivo, aveva meno forza emotiva della poesia mattinale del Venerdì Santo; impressione forse accentuata dal settore maschile del della Scala, che non sta attraversando un così buono come quello femminile; in altre parole, una volta gli angeli erano più veri dei dèmoni.

Magnifica la compagnia vocale: Placido Domingo, all'altezza della sua fama, è un Parsifal ricco d'interiorità e di veemenza e centra in pieno il suo grande momento, quando, dopo il bacio di Kundry, il peccato originale, da verità di fede, gli diventa verità biografica e biologica. Della Kundry Waltraud Meier si sarà già capito lo strapotere musicale e scenico: la scena di seduzione nel secondo è un'opera nell'opera, grande cantante tutti i registri, dalla tenerezza materna (a sentite il tepore che Muti ottiene dal vibrato degli archi) al gesto spavaldo, ai di follia: quando condanna Parsifal all'erranza, il suo «Irre!», e pure la erre riesce a cantare, mette i brividi. Di pari valore il baritono Wolfgang Brendel quale Amfortas, forse il vero protagonista dell'opera secondo un'osservazione dello stesso Wagner; e appena gradino più sotto (ma solo per volume sonoro) il Gurnemanz di Robert Lloyd e il Klingsor di Hartmut Welker; la fuori Titurel è quella illustre di Kurt Rydl; bravo il sestetto delle Fanciulle fiore, e così pure i quattro scudieri e i due cavalieri del Graal.

La regia di Cesare Lievi, nel gesto e nelle posizioni, segue il testo da vicino; le scene di Daniele Lievi e Peter Laher non sono all'altezza del piano musicale (che però è tarato su valori fuori media); primavera, con il fermento delle linfe, appena allude un tremolo di luci, l'incanto del giardino è modesto; ma va dato atto di bellissima idea conclusiva, quando le pareti del Graal si aprono e poco alla volta lo spazio si alleggerisce in luminosità: in consonanza quindi con la vicenda impressa in orchestra da Muti.

Giorgio Pestelli

Milano ha fatto quadrato e ha vinto la sua sfida

Gae Aulenti: «Non ho più visto la volgarità degli Anni 80»

MILANO

QUAL era il volto della Milano che ieri sera ha affollato la Scala, la Milano Anni del leghismo, della grande borghesia che dà segni di insofferenza per la capitale ed è decisa a privatizzare le imprese pubbliche?

Lo chiediamo innanzitutto a Carlo Fontana, sovrintendente del teatro: «Era la Milano di sempre. Al momento buono fa quadrato attorno alle sue istituzioni, è uno dei suoi simboli autentici. Si riconosce nella Scala, che vuole essere il punto di riferimento della culture musicale europea. Milano ha saputo essere vicina, incoraggiarla davanti a una proposta difficile, inconsueta. E' una città che si sforza di contrapporsi al pessimismo vittimistico, ha voglia di reagire e cerca la propria identità, la propria anima, trovandola in un teatro che l'anima ce l'ha: Riccardo Muti».

Secondo l'architetto Gae Aulenti, una trasformazione c'è stata ed è dovuta alla politica del sovrintendente: «Fontana ha ridotto gli inviti e ha cercato di renderli più funzionali alla possibilità di instaurare rapporti culturali. Ho visto in sala Eco, Calasso, Berio, il Nobel per la letteratura Cela; questo significa creare scambi proficui con altre discipline». E il costume? «Non ho visto quella volgarità degli Anni 80, la gente era meno "clamorosa"».

Riconoscimenti vengono anche dalla scrittrice Lalla Romano: «Io ho potuto partecipare alla prima perché il sovrintendente, con una scelta civile, liberale, democratico, ha disposto che gli inviti non venissero tutti distribuiti alle persone più potenti ma anche agli intellettuali. Mi sarà ricordato di un mio racconto in cui descrivo una prima alla Scala con Montale. Ho visto tra il pubblico molto per lo spettacolo e anche una certa ingenuità, quando tutti guardavano in alto, verso Cossiga e i reali di Svezia. Mi ha incuriosito De Michelis che ha fatto la coda al bar per bere il suo caffè». Lalla Romano non si sente di dare un giudizio sociologico, si limita a osservare che «la borghesia milanese non mi è sembrata diversa da altre ho trovato ridicolo lo sfarzo e ho giudicato carnevaleschi i vestiti di molte signore».

E' un parere condiviso da Gillo Dorfles, attento e sagace critico del costume: «Più o meno la Milano di sempre. C'era spiccato presenzialismo, 7 dicembre. Quest'anno poi c'era il richiamo di Cossiga più i reali di Svezia, più tutte le altre questioni in ballo. Ho visto un gusto sempre più deteriorato, un involgarimento generalizzato. Le toilette delle signore importanti non sono più quelle di dieci anni fa. Però c'era nemmeno la rivolta populistica degli Anni 70, e neanche lo sfarzo che precedeva quel periodo: quindi l'operazione di Muti è risolta positivamente: un'opera difficile, impegnativa, è stata seguita con la dovuta attenzione».

Camilla Cederna, per andare alla Scala, ha interrotto la correzione del suo nuovo libro, che potrebbe intitolarsi *Costume è malcostume* e che uscirà in febbraio da Mondadori; «Sì, c'erano i soliti presenzialisti, gente ben per cui la prima della Scala è un rito sociale. C'erano i soliti . non erano solo curiosi i molti che si sono raccolti intorno a Cossiga cercando stringergli la mano. Ho notato in platea persone che seguivano la partitura con una lampadina».

Roberto Calasso, scrittore e direttore editoriale dell'Adelphi, era così preso dalla musica da non badare ad altro: andato per l'opera di Wagner. Ho appena visto le facce di chi mi stava accanto, e durante l'intervallo stato in quei punti dove si può respirare».

Novità positive anche per la scrittrice **Fernanda Pivano**: «Questa borghesia milanese puntualmente aggredita e bistrattata mi sembra che invece abbia dato uno spettacolo molto dignitoso di sé, ascoltando tutta l'opera no all'ultimo minuto, educatamente e compostamente. Tante volte, in passato, avevo dovuto assistere allo spettacolo rivoldel fuggi fuggi e intervallo. Le signore bene facevano vedere le toilette alle telecamere e dopo il primo atto se andavano a casa. Questa volta non è andata così. I maligni dicono che la gente è rimasta perché voleva vedere sfilare i reali svedesi, con il corteo dei granatieri. Io preferisco pensare che questa borghesia è rimasta per una sfida. Non so se sia una borghesia colta, di sicuro ha mostrato di essere educata». **[s. c.]**

Scandalo a Parigi per l'album antifemminista del più velenoso disegnatore francese

Le donne di Wolinski pensano solo a quello

Un esercito di maliarde al mercato dei maschioni

PARIGI

IL noto disegnatore di fumetti Wolinski gettato la maschera. Da molti anni viveva con una moglie (femminista), due figlie e una suocera, cui negli ultimi tempi e nel giro di poco si erano aggiunte tre nipoti. Inesorabilmente femmine, più la tata. Si diceva felice, circondato, appagato dalla loro intraprendenza. Mentiva. D'un tratto, qualche mese fa, il terrore del pericolo donna l'ha colto. Soprattutto quando, a sorpresa, nell'ultimo album di Uderzo, il suo eroe Asterix è apparso trasformato in mammoletta dalle grazie di una improbabile, fastidiosa Maestria.

Dal terrore rabbia, dalla rabbia il desiderio vendetta. Ed ecco uscire *Elles ne pensent qu'à ça* (Le donne pensano solo a quello, ed. Albin Michel). Wolinski descrive frotte di donne con seni tirati da far paura, tacchi a spillo come armi improprie, glutei a mongolfiera, scollature infinite, minigonne infinitesimali aderenti come scotch, calze a rete, unghie con lacca porpora e ciglia finte. Un esercito di maliarde che cercano di strappargli la virilità. Al centro di tante orde c'è un omino disarmato indifeso e con le tempie grigie, come quelle di Wolinski. L'omino osserva, quando non è braccato, e si chiede malinconico come avrebbe reagito da ragazzo, se le cose fossero una trentina, quarantina d'anni fa come sono oggi. Allora lui era timido e impacciato, ma loro erano provvidenzialmente timorate, e corazzate in abiti stretti al collo e alle ginocchia, per mano una volta, si ritenevano fidanzate; due volte, era d'obbligo la richiesta di matrimonio.

Oggi le donne, per l'omino spaventato di Wolinski, sono giunte alla fine loro percorso femminista. Sono ormai l'esatta copia, in gonna, del maschilista contro il quale rivendicavano agli albori storici della lotta.

E Wolinski immagina vederle andare da una di rottamato che svende . I mezzi esposti non sono macchine ma «beaux mecs», maschioni. In fila con il cartello del prezzo e la descrizione dell'articolo»: 27.500 franchi, impeccabile; mila, rodaggio da rifare; 35 mila, come nuovo. L'usato può essere reso, ma in genere non vale più nulla, neppure uno sconto.

Una fine intenditrice, e affarista, riesce a ottenere un modello 1934 in ottime condizioni con cessori d'origine, in cambio di un insulso Anni Sessanta di . Commenta con le amiche: «Oggi non ne fanno più, di così».

Imprevidente, l'omino di Wolinski va in discoteca. E lì, un'accolita di maniache volgari e discinte, piene di birra e vizi, lo molestano pietà. Si salva extremis e, soccorso da temibili vigilesse centaure in boccoli e divisa, viene al riaccompagnato a casa ma tra rudi rimproveri: «La colpa è di chi se le va a cercare».

Poi c'è la fatidica prova. L'uomo soppesato, valutato, confrontato, al momento dell'uso. Dopo l'impari certame amoroso, fradicio di sudore con un filo tremulo voce, chiedere all'esaminatrice: «Allora?... Promosso?». Lei, dura, senza guardarlo in faccia, segna tecnico quanto gli comunica con il tono severo di chi non concede recuperi: troppo rapida, sbagliato strada più volte, so di velocità». Inabile.

Una vignetta del nuovo album di Wolinski, intitolato «Elles ne pensent qu'à ça». Il popolato di donne peggiore che di strappare virilità all'omino nevrotico alter ego del disegnatore

L'omino non ce la fa più. In preda a uno sconforto nero, commemora tempo andato alcuni compagni di sventura. E osa, piccolo piccolo dall'angolino di una pagina, esalare un amaro fumetto recriminatorio: «Dicono tutto, mostrano tutto, fanno tutto». La pace? Finita, per sempre.

Povero Wolinski. Sorpreso solo al Café de Flore (quello che fu degli esistenzialisti), seduto al tavolino dove sedeva abitualmente Simone de Beauvoir, cerca spiegare com'è arrivato tanto in , le parole gli mancano. E' sbalordito, ammutolito per l'ulteriore inattesa sconfitta: «Le donne accorrono, comprano il libro ... divertono». «Pure». Bisogna dargli atto. Non è la maschera che ha gettato, ma la spugna. Quando ancora pensava che l'avrebbe spuntata e desiderava fare bella figura con il suo gineceo, aveva disegnato il *Ils ne pensent qu'à ça*, gli uomini. Era due album fa.

Gabriella Bosco

Un libro e un film riportano in scena la misteriosa figura e l'avventurosa vita di Tina Modotti

Diva del nudo, fotografa, spia è la Mata Hari del Comintern

MATA Hari del Comintern», «fotografa rivoluzionaria» e perfino «prostituta d'alto bordo»: così hanno definito Tina Modotti. La sua figura nuda, un bel corpo teso e arcuato, spicca tra le foto di Edward Weston e tra i muralos di Diego Rivera. L'immagine di Tina è rimasta a lungo sospesa tra il personaggio della «femme fatale» e quello della militante comunista che si batte per i popoli latino-americani. Ma com'era in realtà?

Adesso si cerca di evocarne la vicenda in un film mentre esce una biografia scritta da Pino Cacucci (*Tina*, edizioni Interno Giallo) che è una ricostruzione accurata con il ritmo del romanzo. Ne viene fuori una donna che precorre i tempi (come Lou Salomé, come Isadora Duncan), appassionata, un po' triste, con sensibilità artistica e fervore per le cause sociali, ma anche un simbolo degli esiliati, degli sconfitti. E degli ideali traditi.

«E' una decina d'anni che inseguo questo fantasma - ci dice Cacucci -, è una passione che mi è nata quasi per caso, quando mi trovavo per la prima volta in Messico. Ho raccolto testimonianze, ho sentito anche Octavio Paz che aveva conosciuto Tina a Valencia, durante la guerra civile. Ho intervistato il figlio di Victor Serge, poi vecchi rifugiati della guerra spagnola: anarchici, trotzkisti, stalinisti».

La prosa è svelta, gli scenari evocati con precisione: e Tina Modotti, *guapisima*, esile, il volto pallido, rivive la sua tormentata storia. Udinese, nel 1913 si imbarca su una nave di emigranti e raggiunge il padre, un muratore che è andato a San Francisco a cercar fortuna. Ha 17 anni, fa l'operaia in una fabbrica tessile, è inquieta, avvolta da un velo di malinconia, assillata dall'insoddisfazione. Recita in una filodrammatica, conosce il pittore Roubaix de l'Abrie Richey, detto Robo, timido smarrito e introverso, e qualche tempo dopo lo sposa e va con lui a Los Angeles. Qui respira un'aria nuova, frequenta ambienti dove si discute di socialismo e rivoluzione, di libertà sessuale e indipendenza individuale.

Un'evasione? Gliela offre Hollywood con ruoli da gitana, odalisca, amante voluttuosa. Nel 1920 compare in diversi film, anche nuda dietro veli di pizzo. La descrivono «flessuosa, dalle curve soavi, andatura lenta e armoniosa, occhi di un nero ardente...». Una maliarda. Ma non è destinata a fare la diva, cerca una diversa creatività: e l'occasione arriva da Edward Weston, maestro della fotografia. Lui ha 34 anni, è ben pagato, nevrotico, si sente troppo legato da moglie e figli; lei, 18 anni, si interessa alle tecniche fotografiche, le ascolta come un idolo. E nasce una passione. Gli scrive: «Tutto il giorno seguente sono rimasta inebriata dal ricordo della notte trascorsa, e pervasa dalla sua bellezza e dalla sua follia. Come riuscirò a sopportare l'attesa?». Sembra un copione sospiroso, ma in lei c'è il gusto di impadronirsi di un nuovo mezzo di espressione.

Eccoli, Tina ed Edward, a Città del Messico dove si immergono nella cultura locale, frequentano artisti e scrittori come Diego Rivera, Siqueiros e il misterioso Traven. Di Tina qualcuno scriverà: «Bellezza scultorea e depravata, teneva unito il gruppo col comune desiderio e lo dividevo per le feroci rivalità...». Un'allusione alla *femme fatale*. Lei va in giro con la Korona, fotocamera più maneggevole della Graflex di Weston, e coglie immagini che sono quasi astrazioni: simmetrie e geometrie, pali della luce che si sovrappongono, fasci di cavi, scalinate.

Ma riecco il tarlo dell'insoddisfazione, come se cercasse ancora se stessa. Scrive a Weston che è tornato al Nord: «Non posso, come mi hai proposto una volta, risolvere la questione della mia esistenza perdendomi nei problemi dell'arte». La «bellissima Tina Modotti» (i giornali dicono così adesso) usa la macchina fotografica per rappresentare miseria, la sofferenza e la rabbia. Mani di operai, distese di sombreri, volti scavati dalla delusione. Una foto raffigura un miserabile seduto sul marciapiede, il volto affranto, mentre sul muro spicca la pubblicità di una boutique che ha tutto «lo que require un caballero para vestir elegante».

Fotografa ostrosa, pioniera del reportage sociale, Tina preferisce la militanza. E il suo cammino è segnato da questa scelta. Nel 1927 si iscrive al partito comunista messicano dove figurano David Alfaro Siqueiros, Diego Rivera e Xavier Guerrero. Ma c'è un'altra persona che irrompe nella vita come «uragano tropicale»: Julio Antonio Mella, esule cubano, anticolonialista, che vuole scatenare un'insurrezione contro il generale Machado. Finirà ucciso dai sicari del dittatore. E lei, dopo una campagna contro i «rifugiati rossi» per un attentato al presidente Ortiz Rubio, nel 1930 viene cacciata dal Messico. L'*expulsada* («Mi hanno dato solo due giorni per raccogliere le mie cose») si imbarca per l'Europa. Qualche mese a Berlino («Ho preso a uscire la macchina, *pero nada*») e poi approda a Mosca. Qui lavora all'ufficio estero di Soccorso Rosso, stringe un legame con Vittorio Vidali, triestino, registrato dall'Ovra come agente della Gpu.

Pino Cacucci descrive bene l'ambiente, le lacerazioni, la caccia a trotzkisti e deviazionisti, l'eliminazione di molti rivoluzionari autentici. Ma può entrare nell'animo della protagonista e si spiega onestamente: «Mi sono tirato indietro, temevo di sconfinare nell'invenzione pura». La «pericolosa comunista Modotti», com'è schedata in Italia, è un agente di Stalin? Forse è solo vittima di un meccanismo implacabile, ma durante la guerra in Spagna è stretta collaboratrice del commissario «Carlos Contreras» (alias Vittorio Vidali) che lavora per il Comintern, e obbedisce agli ordini in silenzio. Chi l'ha vista la descrive con una donna sfinita e rassegnata. Portava il dolore degli sconfitti e sentiva che l'ideale era calpestato dal potere?

Le ultime vicende accadono in Messico (dov'è stato assassinato Trotzki) con un epilogo troppo frettoloso. Tina ha 45 anni. Una sera del 1942, dopo una cena in casa di amici, si sente male, chiama un taxi, entra, si siede e muore: l'autista preso dal panico scappa. Delitto? Suicidio? Non ci sono prove per tessere un giallo: e neppure il romanziere Cacucci si azzarda. Neruda ha scritto: «Tina, sorella, non dormi, no, non dormi - forse il tuo cuore sente crescere la rosa...».

Ernesto Gagliano

Nella fotografia grande, Tina Modotti e Edward Weston, il marito e pigmalione. A sinistra in alto, una fotografia segnaletica della questura di Udine che aveva schedato Tina come comunista. A destra: un ritratto del 1920 inviato alla madre. Era il periodo in cui Tina brillava fra le stelle del firmamento hollywoodiano

Si apre a Bologna una mostra sulla storia della penna inventata da Waterman

La stilografica batte il computer

Parker per la Bohème, Aurora per il Concordato

Un'immagine pubblicitaria della penna Omas. Nelle due fotografie, Paolo Villaggio e Arnoldo Foà. Villaggio scrive l'autobiografia con una «bic», Foà possiede una collezione di stilografiche e usa una Waterman's 22 per vergare le sue poesie

PAOLO Villaggio scrive con una «bic» l'autobiografia che si intitolerà *Il giardino di Gelindo* (o, alla Pasolini, *La stazione delle lucciole*), un libro per il quale alla Mondadori stanno impazzendo perché non è mai pronto. «Sì, è vero. Sono un rubatore di pazienza come di penne, amo penne e coltelli. Ne ho comprate migliaia, mi ritengo un buon cliente di Harrod's a Londra. Però non collezionoo». Perdo, distrugge, dimentica. Collezionista è invece Arnoldo Foà: possiede qualche centinaio di pezzi e verga le sue poesie con Waterman's 22 Cone Cap nera, lunga, notarile. Anche Paola Capriolo stende a penna i romanzi: «Mi pare di scrivere meglio, la macchina ha un ritmo sonoro che non sempre è quello della frase, la penna è arrendevole, segue il pensiero». Dalla stessa parte stanno Zanzotto e Montefoschi con la sua Montblanc, la Lagorio e Bufalino. E Sebastiano Vassalli, da entomologo della pagina scritta, usa addirittura pennarello a punta sottilissima, il «rapidograf 03 mm» e inchiostro di china, quello degli architetti e dei grafici. «Il sogno esile e lento «perché tutto ciò che accelera va a danno del tempo mentale della scrittura, presto passerò allo 02 mm».

Nell'età del computer, la penna trionfa. Giovedì scorso all'asta milanese della Rerum (Finarte) è stato battuto per 2 milioni 400 mila lire uno dei pochi esemplari ancora acquistabili della «Colombo», la stilografica ufficiale delle manifestazioni per l'anniversario della scoperta dell'America: creata dall'Aurore un mese e mezzo fa e in soli 1492 pezzi al prezzo di un milione, è già oggetto da amatore. Comparirà alla mostra «In punta di penna - Storia e cultura della stilografica» in programma a Bologna dal 12 al 15 dicembre: un modo singolare ma non inutile di ripercorrere cento anni della nostra vita.

Già Leonardo aveva studiato il sistema per alimentare con continuità il pennino, ma bisogna arrivare al 1883 quando, dice la leggenda, lo stimato assicuratore newyorkese Louis E. Waterman perde un contratto importante per aver macchiato d'inchiostro una polizza. Decide allora di studiare il problema e lo risolve: brevetta una penna a serbatoio che permette all'inchiostro di affluire solo premendo il pennino sulla carta. Pochi anni dopo Parker fa ancor meglio; e nel 1907 Shaeffer realizza il primo esemplare con riempimento a leva.

I trent'anni che vanno dal alla Grande Guerra sono fondamentali per l'evoluzione tecnica della stilografica, le nuove proposte arrivano dai Paesi anglosassoni, la parte del leone tocca a Parker: con una sua penna Puccini scrive nel 1896 *La Bohème* e, nel 1890, Conan Doyle racconta una storia di Sherlock Holmes. Nel 1917 viene lanciata, sempre da Parker, la «Trench Pen», la penna da trincea che i soldati, per scrivere alla mamma e alla morosa, caricavano di inchiostro in pillole.

Burocratica, tetra, in nera ebanite sino agli Anni 20, la nuova penna, a metà del decennio, ha un colpo d'ala, diventa trasgressiva, si colora, magari di arancio come la celebre «Duofold». Intanto ad Amburgo è nata la Montblanc con un altro celebre modello, il «Meisterstück»; la Pelikan produce la «Gunter Wagner» verde e nera, dal 1919 in Italia l'Aurora. Con una stilografica prodotta a Torino per iniziativa del ricco commerciante di tessuti Isaia Levi, Mussolini e il cardinal Gasparri firmano il Concordato e durante la guerra d'Abissinia l'abile manager lancia la «Etiopia», completamente bianca: «La penna di tutti gli Italiani in patria, nell'Impero, all'estero...», recita la réclame. Diventerà famosa, è ormai un oggetto di culto. L'Aurora produrrà altri modelli «storici», dalla celebre progettata da Marcello Nizzoli alla «Hastil» e Marco Bonuso esposta al Moma di New York insieme con la «Thesi» a sfera, rivoluzionaria, perché piatta, molto chic e anche molto discussa. Della «Marco Polo» l'azienda ha venduto 5 milioni di pezzi.

L'editoria non ha perso l'occasione per celebrare l'avventura della penna. Dopo la bella «Stenografia» di qualche anno fa, scritta da Enrico Castruccio per Idea-Libri, sono usciti in questi giorni la *Storia universale della stilografica* di Stefano Germano per Calderini e *Penne stilografiche antiche e moderne* di Andreas Lambrou per le edizioni Auri Tempore, presentato in Inghilterra da Sotheby's. Ricchi di illustrazioni, i due libri offrono un grande di notizie sull'intero universo della penna con nomi di collezionisti, recapiti di associazioni, club, riviste specializzato. Un complemento alla mostra di Bologna che si appresta a esporre autentiche rarità: la Shaeffer di Elisabetta d'Inghilterra, due delle quattro Parker d'argento puro costruite nell'87 per la firma del trattato sulle armi nucleari Reagan e Gorbaciov. Mancherà purtroppo il Cartier-Pasha la quale Leone XIII ha firmato, un secolo fa, la «Rerum novarum». Ci sarà naturalmente la «Meisterstück», ovvero «il capolavoro», detta anche «penna del giornalista». Ma chi la usa ancora?

Mirella Appiotti

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Le vittime dimenticate della guerra di liberazione

A proposito di 1943-1945

Egregio signor Del Buono, a proposito di 8 settembre 1943-25 aprile 1945 e guerra civile mi permetto di inviarle un articolo del *Piccolo* di Alessandria datato dicembre 1984 che riferisce con ampi particolari una relazione del gen. Schiavi, allora comandante la regione militare Nord-Ovest, sul contributo dell'esercito italiano alla lotta di liberazione: 19.000 morti sul vari fronti in Italia, Grecia e Jugoslavia dopo 8 settembre.

Sono del 1922 e fui chiamato alle armi nel febbraio 1943 per il corso AUC di Ascoli Piceno. L'8 settembre il battaglione allievi era a Grottaglie, alle spalle di Taranto, quale «guardia antiparacadutista». A due chilometri c'era un reggimento tedesco di armati Tigre e noi avevamo un solo cannone anticarro, mitragliatrici e mortai da 81. Ci mettemmo a difesa di Grottaglie. Nessuno scappò. I tedeschi mandarono un carro armato in avanscoperta. Ci vide pronti e tornò indietro. Temendo l'avvento degli sbarcati a Taranto, i tedeschi si ritirarono verso Bari. Passammo a far parte dell'esercito di Badoglio che era a Brindisi col re. Tale esercito in Italia meridionale era di circa 300.000 uomini. Nei mesi successivi alcuni andarono in congedo e tornarono nelle loro case in Meridione. Gli altri rimasero sempre a disposizione degli alleati formando il Corpo Italiano di liberazione e alcune divisioni ausiliarie.

A molti non era mai «andata giù» la nostra partecipazione al fianco dei tedeschi. Il fascismo era ormai caduto come una mela marcia il 25 luglio 1943. Non ci pesava granché l'essere a fianco del re e di Badoglio in quelle circostanze: i tedeschi erano il nemico da cacciare per fare finire l'insensata guerra voluta da Mussolini senza che Hitler l'avesse richiesto. Per questa determinazione e per colpa di Mussolini 19.000 uomini dell'esercito italiano in reparti regolari sono morti nella lotta di liberazione. Ma questi caduti non li ricorda nessuno e non si sa perché. Veramente un'idea ce l'avrei: l'esercito e i prigionieri dei tedeschi hanno mai fatto politica né allora né dopo. Eppure, forse, sono stati più importanti dei partigiani: la continuità dello Stato, rappresentata dal re e da Badoglio, la co-belligeranza, tutto il nostro esercito a fianco degli alleati e a loro disposizione e i 19.000 morti. Di loro e dell'esercito italiano di liberazione si ricordi almeno lei, egregio signor Del Buono!

Vittorio Ziliani, Alessandria

Gentile signor Ziliani, come ex IMI, la ringrazio per la rivendicazione. Purtroppo, l'articolo del *Piccolo* è difficilmente riassumibile nel poco spazio che ho a disposizione. Ma un particolare mi lascia dubbioso. Lei dice a più riprese che i morti sarebbero stati 19.000. Il generale Schiavi avrebbe parlato (secondo quanto legge sul foglio che lei mi ha inviato) di 29.000 morti.

Questa contraddizione mi ha spinto a cercare le cifre in tutti i libri di storia contemporanea che possiedo, e sono molti, ma ancora non ho trovato. Il che convalida la sua affermazione sull'oblio degli italiani e anche la scarsa attenzione dedicataci dagli alleati, liberatori e occupanti, in quanto nostri nemici riconosciuti per gran parte della seconda guerra mondiale. **(o.d.b.)**

Storia di uno scambio

Gentile signor Del Buono, nella sua rubrica si parla di partigiani. Voglio anch'io portare un piccolo tassello di vita vissuta. Mi chiedo perché dopo tanti anni, esattamente 47, abbia voglia di parlare della mia vicenda: è un bisogno forse infantile (alla mia età) di sfogo, di raccontare a una persona nella quale ho fiducia quello di cui non parlo mai, ma che mi ritorna ancora, incubi, la notte.

Dunque, nel settembre del '44, io (che abitavo a Arma di Taggia, padre era piccolo industriale), giovanissima e con un bambino di 19 mesi, ero sfollata a Ormea (Cuneo), in una nostra casa di campagna dove mio marito, ufficiale della GAF sul fronte francese, aveva raggiunto dopo l'8 settembre. A Ormea i tedeschi si avvicendavano ai partigiani. Arrivavano i tedeschi, stavano qualche settimana, facevano rastrellamenti e spingevano i partigiani sulle montagne, poi andavano via e scendevano i partigiani.

Il 22 settembre del '44, appunto, in uno di questi inverni, i partigiani armati di mitra e bombe a mano fecero irruzione in casa mia (dove mi trovavo sola con il mio bambino) dicendo che dovevo seguirli in montagna come ostaggio, mentre loro si sarebbero messi in contatto con mio padre per avere il riscatto. Inutilmente io dissi che mio padre aiutava con ogni mezzo i partigiani della Valle Argentina (da Arma di Taggia a Taggia, Badalucco, Triora), che mio zio Bianchi (che fu poi questore della liberazione di Genova) comandava formazione di «Giustizia e Libertà» nella vallata di Savona, che avevo una lettera del comandante della Resistenza in Alta Italia generale Rossi dove si testimoniava la nostra collaborazione. Mi dissero che tutto ciò non aveva alcun peso: mio padre aveva soldi e quindi doveva darne a loro che si apprestavano a passare un altro inverno in montagna. Perciò partii a piedi, con quei due: da Nava su per Mendatica sino a Upega, dove era il comando dei Garibaldini-Stella Rossa, in breve comunisti. Ricordo ancora i nomi di battaglia di chi li guidava: Curto, Cion, Mancin, Fiamino e altri.

Alcuni giorni dopo mio marito si offrì al mio posto. Lo scambio venne accettato e io potei tornare dal mio bambino a Ormea. In seguito i partigiani, non riuscendo a mettersi in contatto con mio padre e pensando che una figlia è più importante che un genero, mi riportarono in montagna. Seguì un altro rastrellamento e lo sbandamento della Stella Rossa: mio marito e io ci ritrovammo e potemmo ritornare a casa pieni di pidocchi e di scabbia...

Gina Guiducci, Torino

Gentile signora Guiducci, la ringrazio per la sua testimonianza sulla vita in quegli anni cruciali. Per fortuna, una testimonianza a lieto fine. **(o.d.b.)**

I conti dello Stato

Egregio Buono, ricevuto una comunicazione per la restituzione di lire 22.000 rimborso interessi Iva 1981, a mezzo raccomandata con bolli a mio carico (lire 5450).

L'assegno lo riceverò altra comandata a mio carico (lire 5450). Totale lire 11.900. Totale a mio favore lire 10.000. Contemporaneamente ho ricevuto avviso per pagamento su errore liar 1986 di lire 16.000 circa, con varie tasse per un totale di lire 32.000.

Si dice che lo Stato non faccia rimborsi per meno di 20.000 lire. Però su 16.000 se ne becca abbastanza...

Lettera firmata, Imperia

D'accordo, gentile signore, non metto il suo nome e cognome. Non è il caso di farle rischiare ulteriori balzelli. Con una contabilità del genere, però, non si capisce perché lo Stato sia sempre in passivo. **(o.d.b.)**

La grande retrospettiva al Centre Pompidou nel centenario della nascita

Vi svelo il mago Max Ernst

Il curatore Spies: «Così cercava di rinnovarsi»

PARIGI

TORNA Ernst e suscita la stessa meraviglia di quando vi approdò l'invito di Breton che lo chiamava Dadamax. La retrospettiva per il centenario della nascita ospitata fino al 27 gen- al Centre Georges Pompidou, ha provocato grande entusiasmo. Si parla di rivelazione, del grande avvenimento degli ultimi anni e la folla che s'accalca qualche giorno al quinto piano del Beaubourg lo conferma. Chissà cosa ne avrebbe pensato lui che, p- dalla Biennale Venezia nel 1954, «rav» quando il presidente Einaudi dimenticò di nominarlo e che, odiando ogni notorietà, diceva: «Preferisco una fragola selvatica a tutti gli allori del mondo».

Il fatto è che più della metà delle 250 opere in mostra è pressoché inedita, e per stanarle dalle case dei collezionisti c'è voluta la tenacia curatore Werner Spies, uno dei maggiori studiosi di arte contemporanea specialista di Ernst e di Picas- A Parigi Spies è riuscito a portare anche delle altre opere: collages inediti, la serie di *monumenti* agli uccelli e il celebre *Rendez vous des amis* praticamente in per la prima volta. Non a caso questo *Appuntamento* apre la rassegna: alla causa surrealista di totale emancipazione dell'uomo» Ernst è fedele nonostante dissensi e allontanamenti. Molti quegli amici, soprattutto Eluard, Arp, Man Ray lo hanno accompagnato per il resto della vita.

Dai primi oli degli anni universitari a Colonia, dove oltre a studiare storie dell'arte si interessa psicopatologia, ai collages e oggetti dada carichi di derisione che affascinarono così tanto Breton e compagni convincerlo a stabilirsi a Parigi nel 1921, dal *frottages* (strofinamenti ottenuti con materiali di diverso rilievo), che gli permettono di «portare le facoltà allucinatorie al grado in cui le visioni si impongono automaticamente», alle sculture; dallo decalcomanie e *dripping* (sgocciolamento) dell'esilio americano durante la seconda guerra agli oli, *gouaches* e ancora *collages* degli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, ciò che colpisce è la diversità delle tecniche o la varietà di forme, segni e atmosfere.

Anche la ricchezza dei soggetti, spesso difficilmente interpretabili, colpisce ma a ben guardare i temi si addensano intorno a dei poli: mostri pomorfi come *Oedipus Rex*, ironica allusione a Freud; foreste terrificanti e lussureggianti vegetazioni; città fantasma di sapore rinascimentale e carte dell'Europa calcinate e dilavate; colombe o uccelli volteggianti in mare d'azzurro variamente sfumato; e la donna, in numerose varianti.

Per capire l'universo dell'uo- che René Crevel definiva «mago di palpiti sottili» e che si definiva «di carattere inestricabile e contraddittorio, Pan e Prometeo» ma teso soltanto a «liberarsi della propria cecità», ci facciamo guidare Spies.

C'è un filo che unisce un'opera così varia?

Sì e doppio. Uno riguarda i temi. Per esempio, in *Aux 100.000 colombes*, nelle figure alate nella serie degli uccelli, veri totem di Ernst, c'è espresso il mondo della libertà e dell'indipendenza mentre nelle foreste e nelle città che spesso il segno di incubi s'avverte la denuncia. L'altro filo unitario è la tecnica che fin dal 1921 definì come «l'al di là della pittura» cioè la sostituzione dei tradizionali procedimenti diretti con metodi inediti. Il suo *collage*, per esempio, diventa procedimento poetico ed è diverso da quello surrealista che rimane nell'ambito del realismo... Inquieto e curioso come Leonardo, Ernst nuove tecniche cerca di rinnov- costantemente, consapevole all'uomo è concessa solo questa soddisfazione.

Le foreste carbonizzate e pietrificate, le città disabitate, l'Europa che in tante versioni, dopo una pioggia che fa pens- a un diluvio universale, il segno dell'impegno rivoluzionario reallista? C'è la premonizione dei futuri olocausti?

Sì, chiaramente sono dalle prese di posizione politica nei confronti dell'avvento Hitler e del fascismo, contro la degenerazione della cultura e dell'arte. Anche *Une semaine de bonté* è un'opera impegnata nel senso che ridicolizza la borghesia descritta nei suoi interni attraverso dei collages di immagini calligrafiche in cui è significativa l'introduzione di elementi grotteschi e fortemente satirici. L'impegno è poi evidente in *Rêve et peintre*, dove la testa del pittore raffigurata da una paletta è coperta dal berretto frigio, segno rivoluzionario per eccellenza. Comunque, sì, il tema più forte nel senso dell'impegno e l'angoscia di ciò che lei giustamente definisce dopo diluvio». Contrapposti alle immagini apocalittiche ci come dicevo, gli uccelli è questa dialettica dà l'impressione di una pittura religiosa del ventesimo secolo. Nel senso che dice qualcosa di fondamentale sull'arte e sulla spiritualità dell'uomo.

E le figure mostruose?

Tutta l'iconografia e le forme di Ernst disturbano la normalità. Già in *Elephant Celebes* o in *Oedipus Rex* degli Anni Venti pone delle domande cui non si può dare risposta: il senso della vita, che cos'è realtà, perché ... Conosceva bene l'opera di Freud ma non accettava la spiegazione razionale dei fenomeni interiori. Per lui, la vita poteva essere spiegata, ma accettata con tutta la sua ricchezza enigmatica.

In Ernst è anche ricorrente il motivo dell'uovo come origine vita...

E' vero, infatti molto interessato alla scienza e l'album *Histoire naturelle* rivela che era affascinato dall'universo nella totalità.

Ci sono state molte artiste nella vita di Ernst: Louisa Strauss, Marie-Berthe Aurenche, Peggy Guggenheim, Leonora Carrington Dorothea Tanning, e molte donne nella opera, dalla «Vierge Marie corrigéant Jesuas alla bellissima «Femme chancelante», alle varie «Mariées». Della femme surréaliste, fata, strega, natura, infanzia, mantida religiosa, quale aspetto le pare privilegiato?

Tutti, le donne le adorava! E lo dimostra il roman-collage *La femme 100 têtes*, opera capitale per il surrealismo in cui attacca il tradizionale utilizzando frasi incongruenti me poetiche e delle immagini in cui esprime la ricchezza multiforme della donna, più irrazionale che calcolatrice.

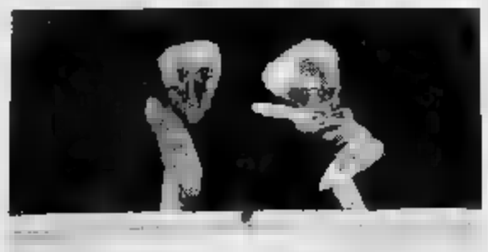
Com'era il Ernst che ha conosciuto?

Un uomo colto che leggeva di tutto, soprattutto poesia. E questa vasta conoscenza, importantissima per l'elaborazione della sua iconografia, riassume il ventesimo secolo. Ernst riprende, a mio avviso, il corso della storia punto in cui l'avevano avviata i grandi maestri del Rinascimento italiano che una cultura straordinaria: filosofica, letteraria e scientifica. Era affascinato da Leonardo ed era contro l'arte figurativa... Viveva in un'indipendenza selvatica e si interessava affatto all'aspetto commerciale della sua opera. Preferiva i mercanti che lo lasciavano tranquillo costringerlo a fossilizzarsi... Si poneva più domande che risposte, per questo era amico di Beckett che lo . In lui c'era la voglia aggressiva di rompere le convenzioni e l'elevazione, la spiritualità romantica delle radici tedesche.

Décina Lombardi

Max Ernst e Dorothea Tanning con «Capricorno» in foto del 1948. Accanto: «La femme chancelante», olio su tela dipinto Ernst nel 1923

«Viveva in un'indipendenza selvatica. Si poneva più domande che risposte: perciò Beckett lo ammirava»



Un olio su tela di Pirro Cuniberti esposto Palazzo dei Diamanti di Ferrara: «I calunniatori» (1962)

Pirro Cuniberti a Ferrara

Metafisica sì ma con ironia

FERRARA

PIER Achille (Pirro) Cuniberti - al quale Ferrara dedica una delle grandi al Palazzo dei Diamanti (dove rimarrà aperta fino al 26 gennaio) - è autore di «cose bellissime» (come ha scritto Andrea Emiliani), e c'è anche chi è stato colpito, fin dal primo incontro, dallo straordinario dinamismo di qualche sua segnica immagine parte dell'ammiccante modo col quale egli riesce a coinvolgere l'osservatore.

Nato nel settembre del Padulle di Sala Bolognese, è uomo dotato di un'acuta, estrema sensibilità. Sul piano creativo potrebbe dirsi autore di storie, meglio di favole, ma anche ideatore di incomparabili esorcismi visivi; capace, com'è stato, di fare d'un intero ciclo con «Le storie di Adamo» una evidente «metafora sociologica della comunicazione».

L'ampia mostra antologica ferrarese, è d'altra parte ac- da un catalogo (Grafis Edizioni) ch'è un vero e proprio libro, per la ricchezza stessa dei testi critici a cominciare da quello introduttivo di Claudio Cerritelli. Non è, quindi, difficile verificare come in Cuniberti pittura e disegno - nei quali l'esplorazione naturalistica rasenta almeno a tratti l'incanto di certe pagine infantili o l'apparente semplicità del fu- - partecipano sempre d'un allarmato, drammatico clima che può avere come ascendenti, i mondi Klee, Wols, Dubuffet; attraversati, in ogni una grazia ironica veramente cuniberti ana.

Numerosi, la singolarità d'una figura come la , gli ideali compagni di strada, da Vieira da Silva e Pignon a Soulages, con Kafka nello sfondo.

Tutto suo è, peraltro, il modo far sentire le distanze prese rispetto ai motivi naturalistici di certe felicissime pagine cui rimanda anche nei caratteristici suoi titoli descrittivi.

Di qui, anzi, egli muove, assai spesso: nelle formati maggiori, oppur sempre contenuti, come nella più folta messe opere su carta. Personalissimo, si direbbe, anche il modo di reinventare forme sappiano suggerire la presenza di *nte*: insetti e fiori, teste, e sebbene siano numerosi i «senza titolo», tra i 108 pezzi in catalogo, il suo «Museo dei segni» appare incredibilmente flessibile.

V'è tuttavia del metafisico - mai del surreale - nell'enigmatico senso che s'accompagna alle composizioni: nelle figure come nei paesaggi; cieli e marine, con appena certe sezioni stratificate; gli *Alberi lungo un crinale* e il *Campo dorato sotto il cielo minaccioso*.

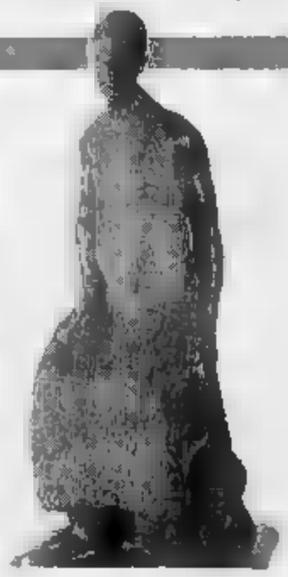
E' pronto a dar vita a veri e propri personaggi, evidentemente inventati, mai con intenti evasivi, perché da *Cane giallo* e *I Calunniatori* e agli *Amanti nel sole*, si direbbero dettati da un acuto della storia, e così dicasi, sul piano del linguaggio, per *Torso* o per *Montagna*. Ch'egli dipinga degli *Alberi sul crinale* o s'attardi nelle diverse *Mappe*, lo fa con la stessa coerenza: in *Mappa della Terra di TT.* i suoi undici abitanti, oppure nella *Mappa della proprietà P.* o *del lago nero*. Così nei *Racconti* e nelle *Parabole*, che il suo modo di «narrare» passaggio: dall'alba al tramonto, con qualche incursione nell'astrologia quando si dichiara *in attesa della luna nera*». L'artista stesso ha incuriosito gli astrologi per il «forte suo *stellium*; *con Marte, Nodo lunare, Luna, Venere, tutti in Vergine, tra la IX e la X casa, in opposizione ad Urano, al Fondo Cielo, ed ancora Mercurio bilancino, ma sempre in X casa*».

Anticonformista nato, Cuniberti è portato, come pochi, all'umorismo, ma è poi dotato d'una logica di tipo matematico ch'egli con l'agilità d'uno spadaccino, mentre tutto serve alla autentica capacità di indagare nel profondo: al di là d'ogni stravagante apparenza, interiorizzando ogni esperienza per farne la d'una disincantata ironia. Ciò non nasconde però né le inquietudini della sua ricerca, né l'angoscia che, di là del gioco e dei valori estetici, giunge a sottenderne le ultime immagini. E l'autore stesso ha intitolata una «preavviso d'angoscia». Preavviso che non vuol essere, ancora, premonizione.

Angelo Dragone

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Come nascevano i capolavori del Caravaggio e il Sacro secondo l'opera di Manzù



«Bacio specchio» Adriana Bisi Fabbri e accanto: «San Giovannino» (part.) di Manzù

TORINO

Manzù e il Sacro

Museo Correr. *Manzù e il Sacro, l'incontro con Papa Giovanni* (fino gennaio) circa ottanta opere - sculture, disegni e incisioni - un arco che mette rapporto queste due personalità, tanto diverse nonostante umili origini. E' l'occasione di vedere raccolte le opere di Manzù (1908-1991) di soggetto sacro come i bronzi, i disegni, i bozzetti preparatori per la porta di San Pietro a Roma, e la basilica di Amsterdam. Contributi critici Loris Francesco Capovilla, Glauco Pellegrini e Maurizio Calvesi. Catalogo edito da Marsilio.

MILANO

Simbolisti

Galleria Fonte d'Abisso Arte. *Boccioni, Romani, Bisi, Fabbri. Dal simbolo agli affetti* (fino al 13 febbraio). Le opere presentate vogliono evidenziare le interrelazioni fra artisti che hanno operato in Lombardia, in un clima ancora simbolista, ma già foriero delle prossime rivoluzioni. L'interessante rassegna è curata da Guido Ballo, con testi catalogo Maurizio Scudiero.

MILANO

Dentro i capolavori

Palazzo Pitti. *Come dipingeva Caravaggio* (dall'11 dicembre a marzo). Con questa mostra, cura Mina Gregori, la fondazione Longhi intende mettere in evidenza l'iter operativo Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio. Le opere, l'aiuto delle più aggiornate metodologie scientifiche, saranno radiografate, per farci penetrare nel profondo del dipinto, là dove l'occhio prima arrivava. Il catalogo pubblicato da Electa.

PRATO

Il segno del sogno

Centro per l'Arte Contempora- Luigi Pecci. *Carta bianca. Il segno del sogno, opere di Wal- Puppo e Leonardo Santoli* (fino al 1° gennaio). Si tratta di una rassegna, organizzata in diverse tappe, in cui il Museo espone giovani artisti presentati giovani critici: in questo caso Walter Puppo opere in tecnica mista su carta, e Leonardo Santoli con opere in tecnica mista su tela. Il critico Glandomenico Semeraro.

CENTO

I modi dello sguardo

Galleria d'Arte Moderna «Aroldo Bonzagni». Mostra di Mario Callens, Federica Marangoni, Enzo Tinarelli (fino al 10 gennaio): *Tre modi della luce, dell'ordine e dello sguardo*. Gli artisti prendono come oggetto del discorso il mosaico (a cura di Viana Conti, catalogo Essegi). In un'altra rassegna Luigi Auriemma, Jean Kone, Antonio Lombardi (fino al 10 gennaio) mettono a fuoco il discorso sull'ambiente, sull'invasione dello spazio in tridimensionale, unendo anche pittura nuova tecnologia (a cura di Ada Lombardi, catalogo Essegi).

SARZANA

Willi Kopf

Galleria Massimo Minini. *Willi Kopf* (fino al 15 gennaio). L'artista presente anche ad «Aperto a Venezia propone alcune nuove strutture legno, proseguendo una rigorosa ricerca sui materiali poveri (co- compensato), che progetta come sculture minimali di grande purezza.

Altre mostre

Genova. Galleria Rinaldo Rotta. *Raimondo Sirotti* (fino 3 gennaio). Sirotti prosegue, con gran- la indagine sulla natura lig- padana, con una pennellata sciolta, a volte cattiva, e densa di ombre, volte dolce, solare, comunque legata all'Informale e al cromatismo post-impressionista. Presentazione di Bruno Mantura.

Busto Arsizio. Manuela Bosco- Galleria, *Personale di Guiller- Perez Villalta* (dal 14 dicembre al gennaio). Prima mostra italiana dell'artista spagnolo considerato uno dei più rappresentativi del suo Paese. La sua figurazione poetica e visionaria ben si lega al passato, e alla tradizione di Spagna.

Verona. Studio La città 2. *Lynn Davis. Paesaggi egiziani* (fino al 10 gennaio). La fotografa americana una serie fotografie, di grande formato, con le quali monumenti dell'antico Egitto con un occhio privo di remore storiche, cercando in- pure forme architettoniche valorizzate dalla luce.

Bari. Galleria Zelig. *Trotta* (fino al gennaio). In questa *Trotta* presenta, come soggetto della scultura, il libro, scolpito marmo, oggetto che cela pensiero immagini.

Savigliano. Galleria «Arte 80». *Dipinti dell'800* (fino al 31 dicembre). Collettiva con ottimi lavori di Delleani, Fattori, Fontanesi, Fornara, Irolli, Maggi, Mus, ini, Zandomeneghi.

Monaco di Baviera. Galleria Walter Storms. Mostra personale dell'artista torinese *Marco Gastini* (fino al 16 gennaio) che presenta i lavori con materiali bruciati che ci danno la sensazione di pittura grande lirismo e squisita sottigliezza cromatica.

Marisa Vescovo

CHE FANNO

Staino e la Muti cuori nella nebbia

Sergio Staino, il disegnatore satirico di **Bobo**, comincia a metà gennaio a dirigere per il produttore Berardi «Cuori nella nebbia» (altro titolo possibile, «Non chiamatemi Omar»), [redacted] secondo film dopo «Cavalli si nasce». Il soggetto d'un altro gran disegnatore satirico, Altan, è ispirato a «Nudi e crudi», un'intricata parodia del romanzo d'appendice a suo tempo pubblicata da Altan su «Tango». [redacted] ricchissimo cast comprende: **Ornella Muti**, **Stefania Sandrelli**, **Elena Sofia Ricci**, **Barbara D'Urso**, **Geno Gnocchi**, **Gianni Cavina**, forse **Alessandro Haber** e **Paolo Bonacelli**, e **Vinicio Capossela**, il cantautore dallo stile oscillante tra Paolo Conte e Tom Waits in questo momento amatissimo dai ragazzi. La storia corale, contemporanea, comica, si svolge in una mattina di nebbia fittissima a Milano, nell'arco d'una trasmissione radiofonica mattutina che fa da filo conduttore tra i personaggi.

Gérard Depardieu, che per interpretare il «Cristoforo Colombo» di Ridley Scott [redacted] dimagrito di 18 chili, ha detto: «Colombo mi piace perché si lanciò in un'impresa folle e per la sua capacità di convincere la regina Isabella: è come [redacted] oggi un emigrato messicano arrivasse alla Casa Bianca e riuscisse a persuadere Bush a finanziargli un'esplorazione [redacted] Marte».

Gérard Depardieu

Liz Taylor ha partecipato [redacted] una serata omaggio offertale a Los Angeles per i suoi mariti nella campagna sull'Aids indossando il regalo di nozze ricevuto da Gianni Versace: una corta giacca multicolore di lamé intessuta di otto diversi ritratti di Liz.

La XX Century Fox [redacted] crisi riduce da 30 a 20 il numero dei film prodotti annualmente e seguita [redacted] tagliare le spese all'estero: dopo avere smantellato i suoi uffici di Roma, ora ha chiuso quelli di Londra.

Placido Domingo ha detto che il progettato film-biografia nel quale avrebbe dovuto interpretare la parte di Giacomo Puccini sarà invece un serial televisivo: «Alla produzione multinazionale [redacted] interessato anche Berlusconi. Non so ancora quando comincerà la lavorazione, [redacted] il progetto va avanti».

Stephen Frears ha cominciato a girare a Chicago il suo nuovo film «Hero», con **Dustin Hoffman**, **Geena Davis**, **Andy Garcia**.

Kathy Bates, l'attrice vincitrice dell'Oscar 1991 per l'interpretazione di «Misery non deve morire», [redacted] rivelato d'essersi segretamente sposata con l'attore Tony Campisi, suo compagno da 14 anni.

Fabio Testi, divenuto uno dei maggiori coltivatori di kiwi nella sua tenuta agricola del Veronese, dove vive buona parte dell'anno [redacted] la moglie Lola e i figli Fabio, Thomas Salvino, Trinidad, ha avuto quest'anno [redacted] raccolto particolarmente soddisfacente di 20.000 quintali.

La Erato, [redacted] delle maggiori produttrici di dischi in Francia, di cui Daniel Toscan du Plantier [redacted] comproprietario dal 1985, passiva per [redacted] milioni di franchi [redacted] 1990, sta per venir venduta all'ameri[redacted] Warner.

Bruce Willis ha festeggiato il 29° compleanno di sua moglie **Demi Moore** prendendo in affitto per il divertimento degli ospiti un intero Luna Park. Tra gli invitati: Tom Cruise con la moglie Nicole Kidman, Sylvester Stallone e Jennifer Flavin, Jack Nicholson e Rebecca Broussard, Kiefer Sutherland.

La Edimedia di Bruxelles, [redacted] lizzando il moltiplicarsi [redacted] festival di cinema che ha [redacted] feroce la lotta tra festival intorno ai film presentabili, ha valutato che esistano attualmente 1000 festival nell'Europa occidentale e 3-[redacted] nell'Europa orientale.

Christopher Lambert e **Diane Lane**, sposati dal 1988, interpretano insieme «Knight Moves» (Il cavallo muove), thriller psicologico diretto da Carl Schenkel su una serie di assassinii tra i campioni partecipanti [redacted] un torneo di scacchi americano.

Akira Kurosawa ha constatato con dolore che il suo film «Rapsodia in agosto», nel quale l'americano **Richard Gere** s'inchina chiedendo perdono agli amici giapponesi p[redacted] le bombe atomiche lanciate dagli Stati Uniti su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945, ha avuto un'accoglienza catastrofica in tutta l'Asia antinipponica. «Il colpevole ora accusa», ha titolato in prima pagina un quotidiano di Taipei.

Sylvester Stallone e **Sam Neill**, nella parte [redacted] due guardiani d'un parco naturale coinvolti [redacted] una rischiosa avventura in «Cliffhanger» di Renny Harlin, gireranno in Italia, nelle Dolomiti, gran parte del film.

Lo chansonnier stasera è a Roma, venerdì a Torino: 3 ore di show, 30 brani

Bécaud, l'individualista

Ero un conservatore e avevo ragione

Gilbert Bécaud

ROMA. Ha 64 anni, di cui 40 passati sul palcoscenico. Alle [redacted] spalle milioni di dischi, migliaia di concerti, molti film, cinque figli dai 38 ai 19 anni, un'opera lirica («L'opera di Aran»), una commedia musicale («Madame Rosa») [redacted] una decorazione della Legion d'Onore. «Monsieur 100 mila volts», lo chiamano, tanto è la s[redacted] proverbiale energia. Eppure Gilbert Bécaud [redacted] è ancora stanco. L'ultimo grande chansonnier [redacted] dopoguerra francese ha annunciato mille volte il ritiro, ma «ogni volta cambio idea, la magia d[redacted] spettacolo dal vivo, del contatto con [redacted] pubblico, [redacted] troppo forte. La musica è grande, la poesia anche, ma è lo spirito che conta più [redacted] tutto». E così lo rivedremo ancora, il viso colori[redacted] [redacted] la dirompente carica vitale, in una minitournée italiana partita da Bari ieri, oggi [redacted] Roma, a Milano il 12, poi [redacted] Torino il 13.

Il concerto comprende una trentina di brani in tre ore, da «Et maintenant» a «C'était moi», da «Marie» a «Salut les copains» a «Desirée». «Sono classici, ma è come [redacted] fossero canzoni nuove - dice lui - ogni volta che salgo sul palco le reinvento».

Lei è un simbolo [redacted] Francia. Non è facile essere [redacted] simbolo.

A dire il vero non mi sento un simbolo della Francia, ci sono cantanti molto più tipici di me, [redacted] Brassens o Brel, sebbene Brel fosse belga. Certo, sono terribilmente francese, ma [redacted] per questo mi ritengo una sorta di ambasciat[redacted] del mio Paese all'estero. Le mie canzoni credo parlino un linguaggio internazionale. Lo vedrete, i[redacted] non appaio con la fisarmonica, [redacted] si aspetta [redacted] tipico francese: ci sarà invece il mio pianoforte di plexiglas trasparente, quello che la Schimmel mi ha costruito perché suonando io potessi [redacted] dere [redacted] pubblico. [redacted] Il pubblico [redacted] uguale dappertutto.

[redacted] sua carriera è iniziata nella Parigi dell'esistenzialismo. [redacted] la ricorda?

L'esistenzialismo mi ha toccato pochissimo. Non legavo con loro, le mie canzoni erano abbastanza conservatrici. Non sono mai stato impegnato politicamente, tro[redacted] che la politica sia démodée. [redacted] poi, ridimensioniamo l'esistenzialismo: [redacted] movimento [redacted] pochi intellettuali di Saint-Germain, per il resto della Francia non esisteva. L'esistenzialismo era Sartre, morto lui non [redacted] rimasto nulla. E Sartre era geniale, certo, ma ci sono filosofi molto più profondi, mi sembra.

Lei [redacted] molto individualista.

Sì. E' un atteggiamento naturale, [redacted] calcolato. D'altronde credo che l'arte non sia un gioco di squadra, ma [redacted] che ognuno fa per conto suo. Davanti [redacted] pubblico si è sempre soli.

Ma ha lavorato con Neil Diamond e Stevie Wonder.

E' diverso, in tutte le collaborazioni che ho fatto ognuno aveva il suo campo ben definito: uno scriveva le musiche e l'altro il testo, uno scriveva e l'altro cantava. Ma [redacted] vere con una matita sola, questo non si può proprio.

Ci parli di Yves Montand.

Eravamo amici, ci telefonavamo spesso, ci sentivamo prima dei concerti per incoraggiarci. Non ci frequentavamo, questo no. Musicalmente lui era diverso da me perché io sono innanzitutto un compositore, lui era un bravo, bravissimo esecutore.

Entrambi avete percorso anche [redacted] cinema.

Sì, [redacted] in Francia è molto difficile essere un grande cantante e un grande attore allo stesso tempo. Ai francesi piace dare etichette e i ruoli precostituiti sono terribili. Montand per diventare [redacted] bravo attore ha dovuto lasciar perdere la carriera da cantante, io non ho potuto sfondare nel cinema perché ero sempre «il cantante che vuole recitare».

Le piace la musica rock?

Il [redacted]k mi piace, lo considero un'evoluzione, [redacted] rivolu[redacted]e. In certe mie canzoni [redacted] molto vicino al rock. Un esempio per tutti, Madonna: non è il mio genere, ma [redacted] una grande lavoratrice, quindi [redacted] va a genio. Ci so[redacted] molti giovani talenti, oggi, ma purtroppo la nostra società [redacted] li aiuta, perché non dà tempo. Quando il primo disco di un ragazzino va bene, questi [redacted] subito osannato. Poi il secondo va un po' meno bene e lo si caccia via. E' un grosso errore, perché in questo mestiere ci vuole tempo. Anche quarant'anni.

Raffaella Silipo

Imbarazzante Ray Charles

Sottotono il suo concerto a Torino

TORINO. Imbarazzante. E triste. E' sempre triste assistere alla decadenza di un grand'uomo. Talmente triste che qualche volta si fa finta di [redacted] vedere, si chiudono gli occhi davanti alla realtà amara. Ma lo spettacolo offerto l'altra [redacted] Ray Charles - in un Palasport troppo grande per i due-tremila superstiti ammiratori di un eroe in disarmo - è indifendibile. E [redacted] sa quanto ci piacerebbe difenderlo ancora una volta, riconoscere ancora una volta al «Genius of soul» l'attenuante di una serata storta. Ma è inutile ripetere che Ray Charles resta un grande artista, capace di illuminare con [redacted] zampata d'orgoglio anche l'esibizione più di routine.

Altro è il problema: se ti chiami Ray Charles, non puoi accet[redacted] d'essere accompagnato da un'orchestra mediocre, non puoi esibirti in condizioni da incubo. Non puoi, per rispetto di te stesso e [redacted] pubblico. L'altra [redacted] al Palasport l'impianto d'amplificazione era una barzelletta; la qualità [redacted] suono, indecente. Sulle gradinate si rumoreggiava, e qualche poliglotta urlacchiava «we don't h[redacted] nothing!», rivolgendosi direttamente al «Genius», nella speranza che riprendesse le redini di un concerto inesistente.

La voce di Ray Charles, quella bella voce che tanto amiamo, arrivava infiochita, sovrastata dagli strumenti: in particolare la batteria, manovrata da un fabbro ferraio, ha causato danni incalcolabili.

Il distratto Ray, salito sul palco con doveroso ritardo, [redacted] le dieci e mezza, ha pure tentato di scaldare la sala. Per onor di firma. E dopo un'oretta si intravedevano segni di ripresa: ma [redacted] concerto stava terminando, [redacted].

Come altri artisti d'oltre Oceano, Ray Charles dimostra nell'autunno della carriera d'aver meno stima di sé di quanta gliene tributino gli ammiratori europei. Accade quello che già capitò a Louis Armstrong: anziché consegnarsi alla leggenda, questi immensi artisti si abbassano alle miserie dello show business, [redacted] accettano - per denaro? per noncuranza? per senile imprudenza? - situazioni disdicevoli: orchestre risibili, tecnici dilettanti, tournée abborracciate, partecipazioni al Festival di S[redacted].

Sono nefandezze. Ma forse il genio, la maledizione e la grandezza del genio, è anche questo: costruire il proprio mito, e poi distruggerlo. A picconate.

[redacted]ele Ferraris

PRIME [redacted]

«Adrenaline» di Piquer

Tredici videoclip per giocare con l'orrore

L'IDEA [redacted] raccogliere [redacted] un solo film 13 horrorclips realizzati [redacted] diversi registi è venuta, in collaborazio[redacted] Canal Plus, a Yann Piquer, produttore e autore [redacted] centinaia di cortometraggi, alcuni dei quali pluripremiati. Di «Adrenaline», la potente droga naturale che l'organismo umano secerne in situazioni di pericolo, ne scorre molta in questi raccontini fantastico-surreali che prendono spunto da piccoli fatti [redacted] ordinaria realtà e li stravolgono in incubo con divertita ironia.

Molte cose sono banali [redacted] già visto. Il televisore posseduto da presenze demoniache («Tv buster» di Anita Assal e John Hudson), il viaggio allucinante in una metropolitana che pare priva [redacted] controllo («Metrovision» di Barthelemy Bompard), le auto malandate che conducono i padroni a morire con loro nel cimitero delle macchine («Il cimitero degli elefanti» di Philippe Dorison). Però alcune trovate sono buone. In «Corridor» [redacted] Alain [redacted]bak, vincitore del Festival di Fantascienza di Parigi, un poveraccio che vuole comprare un appartamento viene sottoposto [redacted] una coppia di anziani proprietari [redacted] un esame dall'esito morta[redacted]: segno che anche in Francia non è facile trovar casa. E che dire del compito signore che si presta a far da modello e riceve un [redacted] faccia dietro l'altro? Qualche ora più tardi il suo viso è una specie di palla, sei mesi dopo è la «Scultura fisica» (di Yann Piquer [redacted] Jean-Marie Maddeddu) che in una galleria d'arte di Parigi riceve entusiastici elogi: «Vero, sembra vero!». «Adrenaline» gioca sul tema del terrore senza mai mettere paura. Forse il vero film dell'orrore è quello che si svolge davanti agli occhi segreti della mente dei ciechi («Les aveugles» di Assal e Hudson) che attendono impazienti l'apertura di un misterioso cinema. [a. le.]

ADRENALINE
di Piquer, Assal, Robak, Hudson
Bompard, Dorison, Maddeddu,
produzione francese 1990
genere horror fantastico
Nazionale [redacted] di Torino
Cinema **Quirinale** [redacted] Roma
Mignon di Milano

Il film di Hancock

[redacted] tornò da Babbo [redacted] in tempo

NEL film «La renna», prodotto nell'89 da Raffaella De Laurentiis, c'è un'antici[redacted]zione della polemica che ha investito il povero Carlo Verdo[redacted] racconino per l'infanzia dove si rinnega l'esistenza di Babbo Natale e di cui la stampa si è occupata [redacted] giorni scorsi. Siamo in un innevato borgo dell'Indiana, nell'imminenza delle festività. La protagonista Jessica, [redacted] quasi [redacted] anni, [redacted] dire dall'amichetta del cuore che Papà Natale [redacted] esiste: «Prova [redacted] ragionare, come fa [redacted] uomo solo a calarsi in tutti i camini del mondo?».

L'argomento sembra inconfutabile, ma Jessica replica che alcune cose non si possono spiegare, bisogna crederci: come Dio. Risponde l'altra: ho dei dubbi anche sull'esistenza [redacted] Dio. No, Dio deve esistere, protesta in lacrime Jessica, perché altrimenti non esisterebbe [redacted] paradiso [redacted] se non esiste [redacted] paradiso la mia mamma dov'è?

[redacted] tenero dialogo racchiude [redacted] senso di questo film per ragazzi che John Hancock [redacted] diretto senza effetti speciali [redacted] con rispettabile pulizia. Jessica, una bambina traumatizzata dalla scomparsa della madre [redacted] incompresa da un padre affettuoso ma preso dai problemi economici, si è rifugiata in [redacted] mondo magico e ascolta tutto l'anno le canzoni natalizie. Quando incontra nel bosco una renna ferita, pensa sia Rampante, una delle otto che trasportano la slitta di Santa Claus e cerca di fare in modo che raggiunga il suo posto in tempo per la vigilia, scontrandosi con il genitore che vorrebbe imporle il [redacted] sfiduciato realismo.

Nel lieto finale Jessica [redacted] accorge di essere cresciuta, il papà riscopre l'importanza della fantasia e la renna in una bella notte [redacted] luna piena torna da Babbo Natale. Che, naturalmente, esiste. [a. le.]

LA RENNA
(Prancer)
[redacted] John Hancock
[redacted] Rebecca Harrell, Sam Elliott,
John Duda, Cloris Leachman
Produzione [redacted]
Cinema **Cristallo** di Torino; **Europa** di Roma; **Odeon** sala [redacted] Milano

Il parroco nega la sala a «Parliamo di donne»

Fo censurato [redacted] Bolzano «Si [redacted] tempi bui?»

TRENTO. «Stiamo tornando ai tempi bui? Si comincia dal punto più alto d'Italia per scendere in basso, sempre più in basso?». Così esordisce la lettera che Dario Fo ha diffuso l'altra sera per protestare contro la mancata disponibilità del Teatro Concordia di Bolzano dove [redacted] moglie, Franca Rame, avrebbe dovuto rappresentare nei prossimi giorni lo spettacolo «Parliamo di donne».

La sala [redacted] gestita dalla parrocchia Cristo Re ed è l'unica disponibile [redacted] Bolzano, utilizzata [redacted] che dalla compagnia [redacted] Teatro Stabile di Bolzano, dopo che un incendio alcuni anni fa distrusse il teatro cittadino. Secondo Dario Fo il parroco di Cristo Re, don Attilio Carpin, [redacted] ha motivato il rifiuto a concedere la sa[redacted]. Non solo, sostiene Fo, [redacted] parroco [redacted]n conoscerebbe il testo «incriminato». Al nostro cronista don Attilio ha fatto dire di essere troppo occupato per rispondere alle domande.

«Forse [redacted] avrà sentito vagamente parlare - dice nella lettera - gli [redacted] raccontato che è la storia di [redacted] madre disperata, con figlia drogata, che dialoga ironicamente con [redacted] Padreterno e gli contesta il "lasciar tirare [redacted] campare di questo mondo". Forse è questo lo scandalo».

Gli spettacoli cancellati a Bolzano andranno in scena a Trento, al Teatro Auditorium, dal 17 al 20 dicembre. Nel suo comunicato Dario Fo ricorda che in passato vi [redacted] state altre polemiche per un intervento [redacted] nei confronti dello spettacolo «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta in relazione al seno nudo che l'attrice Carola Stagnaro mostrava al pubblico: dopo le prime due repliche il [redacted] fu coperto. E conclude promettendo: «Noi siamo caparbi. Ci arriver[redacted] a Bolzano, a costo di tornare [redacted] recitare nelle piazze. Potete contarci». [s. n.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA: alle 21,15 concerto d'inaugurazione della stagione concertistica [redacted]. In programma [redacted] W. A. Mozart: **Requiem K. 626**, solisti Bruni Ulonska, soprano Petra Malakova, contralto Maurizio Scardovi, tenore Eduardo Abumradi, basso Franco Soldera, organo. Coro e orchestra dell'Accademia Corale [redacted] Tempia. Maestro del coro: Ettore Moscatelli. Direttore August Haltmayer. Abbonamento [redacted] (12 concerti) L. 60.000. Biglietto unico L. 15.000. Gli abbonamenti ordinari ed i biglietti di ingresso che risultassero ancora disponibili [redacted] venduti presso la biglietteria dell'Auditorium alla [redacted] del [redacted] certo.

TEATRO JUVARRA: lunedì 16 dicembre ore 21 «Un incontro tra amici» Ricky [redacted] in [redacted]. Gradite prenotazioni.

TEATRO VALDOCCO CIRCUITO ITALIA DANZA è: [redacted] 21 Danzacompagnia di Anna Catalano **Merletti senza numero civico n. 2**, mus. G. F. Janni, cor. A. Catalano. Inf. corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0669, organizzazione Fondazione Teatro Nuovo per [redacted] Danza.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO: audizioni [redacted] corso professionale patrocinato dall'assessorato formazione professionale della Regione Piemonte: 7, 8 [redacted] 9 dicembre [redacted] corso d'Azeglio 17, [redacted] 669.0668.

RITROVI

ARLECCHINO [redacted] 15,30 danze

CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso domani sera ore 21 liscio Doc con Beppe Carosso e la sua orchestra.

CLUB 84: [redacted] in corso la prev[redacted]dita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno), orari apertura locale. Informazioni telefono 669.8550.

LA L[redacted] (corso Taranto [redacted]: [redacted] 15 discoteca, ingr[redacted] libero.

AL PUNTOOIVISTA: piano bar Bruno Trucco, [redacted] Moncalieri 5, [redacted] 618.3376.

INVIDIA - PATIO: tutte le [redacted] di[redacted] scoteca sabato e domenica ore 15-18. Prenotazioni per Capodanno tel. 686.5383 - 674.084.

[redacted] - Ristorante - Danze - Valenti[redacted] La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE [redacted]

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d-To, or. 10-12,30; 15-19,30): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, [redacted] 549.041): importanti incisioni antiche [redacted] [redacted] Stampe antiche, giapponesi e contemporanee. [redacted] 1991, fsla n. 15.

BATTILOSSI: tappeti d'antiquariato, via Giolitti 45, Torino, presenta «Eclectica» 27 novembre, 22 dicembre '91

CIRCOLO DEGLI [redacted] (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti fino al 9-1, ore 15,30-19, domenica chiuso.

GALLERIA LA ROCCA [redacted] 874.844): orario continuato [redacted] 9,30 alle 19,30.

[redacted] **PRINCIPE EUGENIO:** [redacted] antiquari in un palazzo di via Cavour 17, [redacted] 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Scavolino. Orario 18-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165, Torino): [redacted] di [redacted] Fregosi. Fino al 14 [redacted]mbre 1991. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcenasco 1, Torino, tel. 818.125): Magnelli, Dorazio, Scanavino.

[redacted] **GALLERIA** [redacted] Cavour 10, tel. 879.627): dipinti, sculture, bronzi antichi

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE [redacted] MODERNA

ACCADEMIA: disegni e incisioni.

[redacted] Piero Carelo Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

FOGLIATO: da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, tel. 540.983). Ennio Morlotti. Or.: 15,30-19,30.

LA [redacted] (Asti): Arte per la vita.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (p. Vittorio 10): miniformato.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Hans Bellmer, scultura e incisione.

PIRRA (c. Vittorio [redacted] tel. 543.393): E. [redacted]nin

[redacted] TEATRO STABILE TORINO
al TEATRO ALFIERI
Dal 10 al 15 dicembre
LELLO SCARANO presenta
[redacted] LAURITO
in
NOVECENTO [redacted]
ideato da
LELLO SCARANO e BRUNO GAROFALO
regia di
BRUNO GAROFALO
orchestra diretta da
TONINO ESPOSITO
Per informazioni tel. 011/5576240 - 544562

PROVINCIA DI TORINO
[redacted] DI TORINO
TEATRO STABILE TORINO
AREA
ANFFAS
3ª RASSEGNA
EVENTI STRAORDINARI
VIAGGIO [redacted] SOFFITTA
Compagnia BALTICONICA
Teatro AGUA - C.so Giulio Cesare, 67
9 dicembre - ore 21 - Posto unico L. 5.000

Su Raitre in «Publimania» stasera poco dopo la mezzanotte

Carosello ritorna in tv

La prima puntata dedicata ad attori celebri della «vetrina» Anni 60
Vera produzione d'autore con registi quali Leone, Risi e i fratelli Taviani

Ricordate «Carosello», il contenitore di pubblicità televisiva degli Anni 60, la cui musichetta finale mandava a letto i bambini di tutta Italia? Sono dedicate all'unica «vetrina pubblicitaria» di quegli anni le prossime quattro puntate di «Publimania», il programma in onda il lunedì su Raitre a mezzanotte e un quarto. «Carosello», andato in onda dal 3 febbraio del 1957 fino al 1977, è entrato a buon diritto nella storia della televisione italiana.

La puntata di «Publimania» è dedicata in particolare agli attori celebri che hanno interpretato gli spezzi pubblicitari di «Carosello» di quegli anni: da Nino Manfredi a Virna Lisi, da Vianello e Tognazzi a Calindri e Volpi e Cesare Polacco. Sarà Omar Calabrese a fornire un esauriente commento tecnico ai filmati.

In più sono ricordate le grandi firme del cinema italiano, che hanno legato il loro nome ai messaggi pubblicitari: tra i più famosi Ermanno Olmi, Citto Maselli, Sergio Leone, Dino Risi, Gillo Pontecorvo, i fratelli Taviani, Ugo Gregoretti.

Il 3 febbraio del '57, dunque dopo il telegiornale, comparve per la prima volta sui teleschermi italiani «Carosello». Ebbe un successo immediato. La sigla orecchiabilissima e le brevi scenette interpretate dagli attori già celebri, insieme col linguaggio pubblicitario, entrarono di prepotenza nei salotti e nel cuore degli italiani, mentre alcune battute entrarono subito nel linguaggio comune. Come il «Dura minga, duranno...» detto da Calindri e Volpi che veniva ripetuto ai bar, sugli autobus, nelle scuole. O quel «Anch'io ho commesso un errore...», seguito da levata di cappello dell'«ispettore» Polacco, che diventò un tormentone usato a piene mani dagli studenti di allora.

Virna Lisi

«Publimania», di Romano Frassa, ha selezionato il materiale più interessante della cineteca Rai e delle raccolte private, tra cui la ricchissima collezione di Attilio Giovannini, e ha dedicato alla più famosa delle trasmissioni Rai un ciclo di puntate di 30 minuti, di cui le prime quattro andranno in onda da stasera.

Negli Anni 60, oltre ai divi del cinema Bramieri, Carotenuto, Sordi (quest'ultimo solo con un'infelice esperienza per la «Gancia»), passarono dentro «Carosello» anche stelle della internazionale, ad impersonare i protagonisti dei siparietti.

Una parentesi sarà dedicata alla produzione d'autore. Infatti «Carosello» attrasse, come è stato detto, molti grandi registi cinematografici italiani, i quali all'epoca aderirono con vera passione a dirigere i film della pubblicità. [s. n.]

I FILM DI [illegible]

Stallone il ribelle

SORVEGLIATO SPECIALE
1989, Canale 5 alle 20,40; dur. 165'

Drammatico di John Flynn con Donald Sutherland nel ruolo di un sadico direttore di un carcere che vuole a tutti i costi la pelle del detenuto-modello Sylvester Stallone, deciso di averlo fregato in passato evadendo da una delle sue super-prigioni. Alla fine Stallone, tutto muscoli, perde la pazienza e si scatena. Un film senza alcuna ironia.

L'INFANZIA DI [illegible]
1962, Raidue, alle 0,10; dur. 90'

Per «Cinema di notte», Uomini in guerra, il film Andrej Tarkovskij, con Kolia Burliaev, Valentin Zubrov. Il piccolo Ivan (Kolia Burliaev) scopre la vita attraverso il dramma della guerra contro i nazisti. E' il film che rivelò il talento del regista di «Andrej Rubleev» al mondo. La patria fu proibito per anni.

[illegible]
1984, Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Commedia di Carlo Verdone, regista lo stesso Enrico Montesano, in buffonesca farsa sulla benemerita che strizza l'occhio al modello americano di «Scuola di polizia». Marino Spada (Carlo Verdone) e Glauco Sperandio superano faticosamente gli esami attitudinali per diventare carabinieri. Imbranati, sfasati e senza soldo, si cacciano nei guai. Così, dopo aver partecipato ad una retata di narcotrafficanti, resistono alla tentazione di sperimentare la «roba».

Geena Davis in «Le ragazze della terra sono facili», Italia 1

LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO FACILI
1989, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Commedia in prima visione tv di Julian Temple, con Geena Davis, Jeff Goldblum. Gli extraterrestri prendono di mira le belle fanciulle terrestri. Un'astronave carica di piumatissimi e variopinti alieni, ammarra nella piscina di una lussuosa villa. E spennano subito e si rivelano baldi giovanotti: tranne l'aitante capitano (Jeff Goldblum) che dedica le sue attenzioni a Geena Davis. Julie Brown canta «Cause I'm Blonde».

DON GIOVANNI
1979, Odeon, alle 20,30; dur. 155'

Dedicato al mito di Don Giovanni il film di Losey ha fatto epoca, ed ha divulgato con «Amadeus» di Forman la musica di Mozart. Gran protagonista del lavoro di Losey è il baritono Ruggiero Raimondi, che si è rivelato anche ottimo attore. L'orchestra è quella dell'Opéra di Parigi diretta da Lorin Maazel.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 21,30 su Raidue

Il ministro della difesa Rognoni è ospite di «Mixer» di Minoli per parlare del documento del Cocer dei carabinieri. Segue un filmato sul mostro di Milwaukee, Jeff Dahmer, il cannibale necrofilo che ha ucciso e fatto a pezzi 17 ragazzi con macabro rituale.

L'[illegible] ROSSO
Alle 17 su Raidue

Con questo titolo parte Diogene di Gianni Raccanelli, condotta da Mariella Milani, sul mercato del sangue in Italia. Seguirà un servizio su Comune della Toscana, conteso da più provinco.

[illegible] DE NICHETTI
Alle 23,15 su Raiuno

Nichetti in servizio per bambini e degli adulti, svela i segreti dell'animazione in «Fantasy Party». Dodici puntate dietro la macchina da presa a tutto ciò che succede di quinte. Due vignette satiriche di Altan e Marcenaro prenderanno vita.

A ME GLI OCCHI
Alle 20,30 su Tmc

Al centro della puntata i problemi degli occhi e della vista. In Italia gli occhiali il 38% della popolazione, contro il 42% degli altri Paesi europei.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
9,50 I gialli d'autore. **I racconti del [illegible]**. Di Mario [illegible]. 2ª ep. *La fine di Folk*
8,55-10 Unomattina. Di I. Baldini, N. Borsoi, E. Camilli, P. Corona, M. Guardi, C. [illegible]
10,05 Unomattina Economia
10,25 Supermonna. Telefilm. *Supermonna e il raggio magico*
11,05 Un anno nella [illegible]. Telefilm

POMERIGGIO
11,55 Gigi Sabani presenta. **Piacere Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Con Daniela Bonito. 1ª parte
12,25 [illegible] tempo fa
12,35 [illegible] Raiuno. Il parte
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno. 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — Sette g[illegible] in [illegible]
15,30 Lunedì sport
16 — Big! Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,30 Parole e vita: [illegible] radici. *Domande sulla fede*. A cura F. Gabrini. Regia R. Ragazzi

SERA
18,05 Fantastico bis. Con F. Fazio, E. Brigliadori
[illegible] Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Realizzazione di Renata Mazzara. *Sull'orlo degli abissi*. Di John e Lucinda Burton
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo. Di Giorgio Porrà. Collaborazione di Diana De Feo
19,50 Che tempo [illegible]
20,40 I [illegible] **carabinieri** (1984). Film comico. Regia di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano, [illegible] Boldi, Paola Onofri, Annamaria Tornial, Guido Celario. Prod.: C. G. Silver Film
22 — Emporion. Rotocalco economico del TG 1
22,15 Fantasy party. Cartoni d'autore. Presentati Maurizio Nichetti. Programma ideato e realizzato da Guido Manuli
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 Appuntamento al cinema
0,50 M[illegible] e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
8,50 Momenti di magia: Rapitus - Alf - L'albero azzurro - Lassie - Mr. [illegible]
9 — DSE - Filosofia e attualità
10 — Protestantesimo
10,30 [illegible] Shayne e il mistero dei diamanti (1942), film giallo. Regia Herbert I. Leeds. Con Lloyd Nolan, Mary Beth Hughes
11,55 [illegible] vostri
13,30 TG 2 - Economia
13,45-15,35 Superscop
13,45 Segreti per voi
13,50 [illegible] al [illegible]
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,35-17,25 Detto tra noi
15,35 Tua [illegible] e dintorni.
15,50 Detto tra noi. La [illegible] in diretta. Condotto da Patrizia Casalli e Piero Vigorelli, con Dario Salvatori. Di Igor Skofic
17 — TG 2 - Diogene. Di Mariella Milani
17,30 Spazio libero. Associazione nazionale «Carcere e Comunità»

17,55 Rock café. Di Andrea Olcese
18,05 TG3 - Sportsera
18,20 Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm
19,05 Basilful, serie tv
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm, *Sopralluogo mortale*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper
[illegible] Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer, il piacere di sapere** più di Alberto Isaqi, Stefano [illegible]. Regia di Andrea Bevilacqua.
22,15 TG 2 - Pegaso. Fatti e opinioni. A cura di Michele Mangiafico
0,05 Rock café. Di Andrea Olcese
[illegible] Cinema di [illegible]. Uomini in guerra. **L'infanzia di Ivan**, (1962) [illegible]. Regia A. Tarkovskij. Con Kolia Burliaev, Valentin Zubkov

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
11,30 Bologna. **Motorshow F.3**
12 — DSE - Dal TV2 di Milano **circolo [illegible]**. Con Gaspare Barbiellini Amidei
14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Ministero [illegible] Pubblica Istruzione - [illegible] - Dipartimento Scuola Educazione presentano **la scuola si [illegible] giorna - Educazione [illegible] linguaggi - Programmazione e valutazione**
15,45-17,45 Tgs - Solo per sport
15 — Rai Regione: [illegible]
15,40 Calcio: [illegible] G
17,45 La rassegna - Giornali e [illegible] estero
18 — Geo. «Il ritorno delle gazzelle». Di M. Penny

[illegible] TG 3 - Derby
18,45 Tgr Sport
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. [illegible]
[illegible] Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Tribuna politica. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. «Intervista a Rifondazione Comunista»
20,45 Il processo [illegible] lunedì. Di Aldo [illegible]
22,45 La tv delle ragazze presenta: [illegible]. Di V. Amurri, L. Bru[illegible] e S. Dandini
23,50 [illegible] presenta Hitchcock. **Come sarebbe un agnello** (1958). Telefilm. Regia di Alfred Hitchcock. Con B. Bel Geddes
0,15 Pubblimania. «Speciale Carosello». R. Frassa E. Ghezzi. Realizzazione E. Ratti
1,10 Fuori orario. [illegible] (mai) [illegible] sia

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — Nessuno [illegible] solo, con Frank Sinatra, Robert Mitchum, regia di Stanley Kramer
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto a Claudio Lippi
12,40 Canale 5 news
12,45 [illegible] è **Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita [illegible] Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto [illegible] Flavi
15,30 Ti [illegible] parliamone, condotto [illegible] Marta Flavi
16 — B[illegible] bum bam, cartoni
18 — Ok il prezzo è giusto, con[illegible] da Iva Zanicchi
18,55 La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia Mario Bianchi
19,40 [illegible] 5 [illegible]
19,45 Il gioco del 9, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,25 Striscia la notizia, [illegible] voce dell'impotenza, con Teo Teocoli, Sergio Vastano, show
20,40 Ciclo: I filmissimi (prima visione tv) film **Sorvegliato speciale**, con Sylvester Stallone, Donald Sutherland, regia di John Flynn. Usa 1989, drammatico
23,15 [illegible] Costanzo show, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia Paolo Pietrangeli
1,20 Striscia [illegible] notizia, la [illegible] dell'impotenza, show (replica)
1,35 New [illegible] [illegible] [illegible]
2,25 Missione impossibile
3,10 Spy force, telefilm
3,55 Agente speciale
4,40 Mai dire sì, telefilm
5,30 La strana coppia, telefilm
6 — Cannon, telefilm

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao mattina
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
[illegible] Super Vicky, telefilm, *Il vero amico*
9,30 Chips, telefilm, *Un antifurto sicuro*
10,30 Magnum P.I., [illegible]
11,27 Meteo, [illegible], previsioni meteorologiche
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,45 Mai dire gol, show, replica
14,15 Ciclo nuovo cinema [illegible] **Fletch - Un colpo [illegible] prima pagina**, con Chevy Chase, Joe Don Baker, regia di Michael Ritchie
16,30 Il mio amico Ultraman, *Viaggio planetario*
17 — A-Team, telefilm, *Una ricetta esplosiva*
18 — [illegible] Gabibbo, [illegible]
18,27 Meteo, news, previsioni meteorologiche
[illegible] Studio aperto, [illegible]
19 — [illegible] Gyver, telefilm, *Una ne[illegible] fantasma*
20 — Benny [illegible] Show
[illegible] Le ragazze [illegible] [illegible] no facili, film con [illegible] Goldblum, Geena Davis, Tim Garrey, regia di Julian Temple
[illegible] [illegible] Junior, [illegible] Gene Wilder, Mary Feldman, regia di [illegible] Brooks, Usa 1975, commedia
0,35 Meteo, news
0,40 Studio aperto, news
1,10 [illegible] sport, sport
1,15 Film, replica
3,05 A-Team, telefilm (r)
[illegible] Mac Gyver, replica
5,05 Chips, telefilm (r)
6,05 Super Vicky, telefilm (r)

RETE 4

8 — [illegible] giorno amica, con Giorgio Mastrota
8,05 Così gira il mondo, telenovela
8,30 La valle dei pini, telenovela
8,40 [illegible] [illegible] in vendita, telenovela
10,30 Cari genitori, gioco condotto [illegible] Sandra Milo
11,30 Stellina, telenovela
12 — [illegible] Ciao, cartoni animati
13,40 Buon pomeriggio, [illegible] Pa[illegible] Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Sabrina, telenovela
15,20 Vendetta [illegible] [illegible] donna, telenovela
15,45 Cristal, teleromanzo
16,10 General Hospital, teleromanzo
17,05 Febbre d'amore, teleromanzo
[illegible] TG 4, news
18 — C'eravamo [illegible] [illegible] conduce Luca Barbareschi
18,25 Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi
19 — Cartonissimi. Cristina, l'Europa [illegible] noi, telefilm
19,35 Buona sera, condotto [illegible] Amanda Lear
19,40 Primavera, [illegible] con Gigi Zanchetta e Fernando Carillo
[illegible] [illegible] [illegible] condotto da Amanda Lear
20,30 Manuela, telenovela
22,30 [illegible] [illegible] varietà condotto [illegible] da Amanda Lear
23,30 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». **Tempeste sul Congo**, film con Robert Mitchum, Susan Hayward, regia Henry Hathaway
1,25 Marcus Welby, telefilm, *La ragazza con zaino e flauto*
2,25 Cattivi pensieri, film [illegible] Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, regia di Ugo Tognazzi. Italia 1972, drammatico
4,10 Marcus Welby, telefilm, replica
[illegible] Arrangiatevi, film, [illegible]plica
5,40 Tartarughe ninja, cartoni animati
7,10 Cristina, l'Europa siamo noi, cartoni animati
7,35 Flipper, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**
7,20 Gr regione; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Quando lo sport ha i titoli; **8,30** Gr 1 Sport; **9** [illegible] anch'io '91; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Sieroral; **13,20** Spaziolibero; **13,40** La diligenza; **14,04** Oggiavvenna; **14,28** Stasera dove; **15** Gr 1 busi[illegible] [illegible] Sportello aperto; **16** Il Pagnone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Musica racconlata; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Parola in primo piano; **20,20** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
[illegible] Tiroli Gr 2; **6,04** Tempi supplementari; **8,46** Il viaggio promesso; **9,[illegible]** A voce spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,31** [illegible] diodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **16** La morte a Venezia; **16,30** Gr 2 Economia; **16,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone all'ultimo; **18,35** Appassionata; [illegible] o quella; **20,30** Dentro la [illegible]ra; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Parliamone un attimo; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **8,45**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; [illegible] **23,15**
7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** La psicoanalisi; **10,45** Concerto del mattino; **12** Opera in canto; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,08** Diapason; **15** Palomar; [illegible] Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora; **21** Festival di Salisburgo 1991; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
13,30 Sport news. [illegible] sportivo
14 — Ottovolante
14,35 Snack: Starcom, cartone
15 — [illegible] esclusi, film, [illegible] B. Lancaster, J. Garland
16,55 Tv donna
18,20 Yes I do
18,35 Arriva la [illegible]
19,45 Telelotto
20,30 Quando c'è la salute
22,30 [illegible]a di compleanno
23,05 [illegible]ono - tempo di [illegible] tori
[illegible] Jack [illegible] squartatore
2,35 Cnn

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,15 Governante rubacuori, film con Robert Young, Maureen O'Hara
18 — Rosa selvaggia, telenovela
19,30 Ninja boy, cartoni animati
20 — L'uomo e [illegible] terra, documentario
20,30 Don Giovanni, film con R. Raimondi, K. Kanawa
22,45 La leggenda [illegible] Ford, miniserie [illegible] [illegible] Robertson, Hope Lange, Hesterh Thomas

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,10
15,45 Mission '90
16,40 Correnti d'arte, documentario
17 — Marina, telenovela
17,30 Peripezie!!
18 — Genitori in blue-jeans
18,25 A proposito di... casa
19 — Il quotidiano
20,30 Festi '91, tv-spot
22,05 Carte segrete
23,35 Dossier ecologia, documentario
0,05 Teletex-notte

TELE +1

16,40 Totò al Giro d'Italia
17,25 +1 news, news
17,30 Il bandito delle 11, film
19,30 Anteprima, news
20 — Bravo, show
20,30 Il mio piede [illegible]
22,30 China blue, film
0,30 4 pazzi in libertà, film
2,30 L'assassino di sleda accanto, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 12; [illegible]; 17; 19; 21; 23. Chiaro di [illegible], film [illegible] Yves Montand, R. Schneider. Regia C. Costa Gavras

TELE +2

13,30 Momenti di sport
14 — Sport time
14,15 Assist
15 — Supervolley
15,45 U.S.A. Sport
16,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
19,30 Sport time
20,15 Almanacco
20,30 Basket: Boston Celtics-Los Angeles La[illegible]
[illegible] Momenti di sport
23 — Assist - Basket (r)
23,45 Supervolley (replica)
24,30 Usa sport (replica)
1,15 Settimana gol

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Mattinata con Cinque[illegible]
12 — Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
12,30 L'Italia del Po: Tra la gente della gente, documentario
13 — La padroncina, telenovela (r)
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi
18 — La padroncina, telenovela con Lucelia Santos e Solange Conto
[illegible] Sport regionale
22,45 Sport Cinquestelle

ITALIA 7

13,45 [illegible] Today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate
16 — Rotocalco [illegible] news
[illegible] Velocity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria
[illegible] Crime story, telefilm
20,30 L'invincibile Ninja, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Napoli violenta, film
0,15 Colpo [illegible] quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19; 19; 19,15; [illegible] 20,15; 22,30
15,05 Semplicemente Maria, teleromanzo
16 — Ai grandi magazzini, teleromanzo con Veronica Castro
17,15 Sentieri di gloria, teleromanzo
18,05 Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo
21,15 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22 — Sentieri di gloria, teleromanzo

Dash DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

Freddo polare, ancora nebbia

Freddo polare, nebbia fitta. Manca ancora la neve, ma se è inverno questo, che cosa è? Le temperature artiche di qu giorni hanno anticipato l'inizio ufficiale della nuova stagione, fissato il 21 dicembre.

Ieri la minima registrata a Caselle è stata di - 7,8 (la massima, +3; bassa anche la media, - 4,2). La pressione: 1026. Il tasso di umidità: 100 per

Un record? No, l'anno scorso, in q stesso periodo, si era arrivati a 9 gradi sottozero.

Gli esperti dicono che questo freddo intenso durerà ancora, almeno fino al prossimo week-end. Poi le temperature dovrebbero subire un rialzo.

Oggi il cielo sarà sereno poco nuvolo Nebbia in banchi, soprattutto in pianura (in temporaneo dissolvimento durante le il sole). Stazionarie le temperature, deboli i venti (da Nord-Est).

Il primo oratorio, 150 anni fa

Dopo i canto del Richelmy, i salesiani hanno festeggiato ieri secolo mezzo di vita del primo oratorio fondato da San Giovanni Bosco a Valdocco. Il rettore maggiore, don Egidio Viganò (nella foto), ha presieduto una solenne concelebrazione nella chiesa di San Francesco d'Assisi: qui, l'8 dicembre 1841 don Bosco avvicinò un muratore di sedici annni, Bartolomeo Garelli, che il sacrista aveva cacciato a bastonate dalla chiesa. Non sapeva né leggere, né scrivere: don Bosco gli propose di tornare, la domenica successiva, ad altri amici. Così nacque il primo oratorio salesiano.

Oggi, nel mondo, gli oratori sono 935 che coinvolgono 300 mila ragazzi e vedono impegnati 14 mila educatori, in gran parte laici. «Lo spirito è sempre quello originario - ha ribadito don Viganò -: andare incontro ai ragazzi, soprattutto a chi è emarginato e lontano dalla Chiesa».

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 9 Dicembre 1991 • 20

Da oggi Giornate mediche al Valentino

Le nuove frontiere aperte alla chirurgia

Seicento relatori Torino-Esposizioni parlano dei progressi nei vari settori

Dedicato ad Achille Mario Dogliotti, chirurgo torinese di grandissima fama scomparso venticinque anni fa, aprono oggi le «Giornate medico chirurgiche internazionali»: fino a sabato prossimo seicento relatori daranno vita un dibattito che occuperà ventuno sessioni, ospitato in sei sale di Torino-Esposizioni. Si discuteranno temi scientifici di grande interesse terapeutico e di stretta attualità.

Presente il sindaco Valerio Zanone e grande folla invitati, alla solenne inaugurazio avvenuta sera nel Regio Palazzo dell'Arsenale il presidente delle assise professor Francesco Morino ha ricordato come la laboriosa organizzazio del convegno abbia avuto preziosi ausili da enti pubblici e privati, e l'appassionata opera dei professori Leonardo Calderola e Dario Cravero.

I relatori, oltre cento sono stranieri, che da saliranno alla ribalta delle «Sei Giornate», si soffermeranno sui più recenti progressi di varie discipline specialistiche: il trapianto e la chirurgia del fegato; le nuove frontiere aperte dalla laparoscopia resettiva (tecnica pressoché incruenta) nei confronti di proble addominali digestivi e ginecologici; le nuove prospettive di diagnosi cure e modelli organizzativi in tema di cardiochirurgia, accertamenti e terapie tumorali, endocrinochirurgia, urologia, chirurgia plastica, anestesia, metodiche trasfusionali, chirurgia d'urgenza.

Ieri nella serata inaugurale una conferenza sugli aspetti etici dei trapianti è stata tenuta da un celebre chirurgo di Villejuif, il professor Heinrich Bismuth, che in Europa ha più nutrita casistica di trapianti di fegato. Bismuth ravvisa maggiore problema nella scarsezza di organi da trapiantare. auspicato l'eliminazione delle pastoie burocratiche che gravano su una già difficile situazione. E' tempo che sia sgombrato il campo, ha sostenuto, dai dubbi residui e dagli equivoci che riguardano i donatori: quando sia chiaramente accertata la morte cerebrale, quella che precede 12-24 ore al massimo l'arresto di ogni funzione vitale, non vi è ragione per ritardare operazioni di alto valore morale sociale che mirano a salvare malati gravissimi attesa dell'unico aiuto possibile, un trapianto.

Soltanto cinque anni anni fa, ricorda il chirurgo francese, su dieci trapianti di fegato appena due erano coronati da successo. Oggi su dieci trapiantati, ottonove sopravvivono felicemente.

La di organi costringe ad affinare i protocolli e tecniche operatorie: quando si ha un solo fegato a disposizione, ormai quasi sempre lo si seziona in due parti e lo si trapianta due diversi malati in attesa. Negli Stati Uniti e in Giappone è lecita la donazione viventi: a individui volontari sani è consentito cioè di mettere disposizione parte del proprio fegato a un malato che abbia bisogno di un trapianto, gli interventi avvengono senza particolari rischi né sostanziali menomazioni della funzionalità epatica di chi si presta all'atto di estrema solidarietà.

In Francia, dice Bismuth, analoga prassi è consentita soltanto tra familiari stretti: padre, madre, fratelli e sorelle. Tra marito e moglie, per esempio, la donazione permessa.

Il chirurgo di Villejuif ha parlato anche delle prospettive future. Ha definito fantascientifiche quelle relative alla costruzione del fegato artificiale, per la difficoltà di «replica» del complesso organo epatico umano. Meno difficile, nei prossimi anni, sarà giungere alla coltura di cellule epatiche che possano in qualche modo diventare utili in un trapianto parziale. Sostiene infine Bismuth: «D'altro canto noi scienziati immaginiamo che debbono passare ancora molti anni prima che dia qualche affidamento il trapianto da un animale all'uomo. stanno compiendo interessanti esperienze, specie adoperando le scimmie, ma c'è da credere che qualche risultato ci sarà, se ci sarà, a scadenza molto lunga».

Franco Gilliberto

Arrembaggio al centro nella prima domenica dell'apertura pre-natalizia

Folla record, acquisti pochi

«Ma è ancora presto per i regali» Clemenza con le targhe fuorilegge

Prima domenica di targhe alterne in centro negozi aperti per Natale. Difficile persino camminare, nei fiumi di folla. Difficilissimo trovare un parcheggio: piazza Valdo Fusi completa alle tre pomeriggio, piazza San Carlo strapiena, non un buco nelle strade della zona blu. E l'alternanza? Su 10 automobili, 3 ieri fuorilegge con la targa dispari. Ma i vigili (400 in tra zti, stadio Gran Balòn sono sta' severi, più informazione che repressione: «Non tutti i torinesi sono informati, e l'ordinanza è in vigore solo da due giorni». Al Delle Alpi, dopo la partita, le nuove norme per gli automobilisti sono state ricordate via megafono.

Quindi arrembaggio al centro. Tutti forzati del regalo? Macché. A metà pomeriggio, sul fiume sotto i portici galleggiano pochi pacchi e non c'è ressa nei negozi. Forse, nella prima domenica con le vetrine illuminate, la folla è venuta per vedere. Il presidente dell'associazione dei commercianti di via Roma, il ragionier La Penna, spiega che in effetti «la gente aspetta sempre l'ultimo momento per comprare». Crede che questo sarà un Natale ricco? «Difficile dirlo adesso. Sugli acquisti natalizi un bilancio sarà possibile solo tra qualche giorno, prima dell'8 dicembre ai pacchetti sotto l'albero non pensa nessuno. Credo però che la crisi sia latente, che il piacere del regalo resti».

Se non compra, tutta questa gente che passeggia intabarrata due gradi sotto zero toglie i guanti per firmare. Alle cinque, il tavolo del partito radicale all'angolo tra via Roma e piazza Castello ha riempito moduli contro la partitocrazia 400 nomi; altre persone si fermate al banco di piazza San Carlo dove invitano schierarsi con Mario Segni sulle leggi elettorali. Un vecchietto è perplesso dietro la sciarpa: «Di nuovo? Ho già firmato dell'altra parte, credevo bastasse. Con tutti questi referendum capisce più niente».

capisce bene, invece, il significato delle fotografie in galleria San Federico. Sono quelle che invitano al Natale di solidarietà coi paesi del Terzo mondo di Comunione e Liberazione. Un tavolo è piazzato su via Roma, in galleria sono allineati i pannelli. Sono solidali o indifferenti, i torinesi? I volontari spiegano che molti passano guardare, qualcuno si ferma, uno su dieci lascia un obolo: «Qualche negoziante però ha la faccia scura». Date fastidio? «Dicono di sì». Vediamo. Sull'angolo di destra c'è De Wan, a sinistra Sisley. Signora de Wan, ha protestato per la raccolta fondi qui fuori? «Beh, è un problema. Ieri chiudevano la galleria e avevano piazzato il banco proprio davanti alla vetrina. E' un'iniziativa lodevole, non devono impedire agli altri di lavorare. Vorrei solo comprensione e collaborazione. Del resto io sono solidale la loro ho versato ieri». [e. fer.]

«Meglio andare a piedi»

Tra i Vip della «città proibita» la rassegnazione batte il mugugno

Esasperato, accomodante, rassegnato. Di fronte alle targhe alterne, l'atteggiamento di chi vive e lavora nella zona blu oscilla tra accettazione e critica dura. Ugo Nespolo, artista dei colori decisi: «E' l'ennesimo rinvio di una decisione seria. Da casa mia vedo piazza Solferino: non mi pare cambiato qualcosa. Sabato non sapevo nulla del provvedimento e niente me l'ha lasciato supporre. Torino è speciale nel far finta di decidere. Se il centro deve essere chiuso, allora lo si chiuda davvero. Ma se si stabilisce che la gente può usare l'auto, si pensi a costruire un grattacielo sottoterra: quaranta piani di garage, un posto per tutti».

Elda Tessore, sovrintendente del Teatro Regio: «Abito in centro e mi muovo sempre a piedi. Per i regali di Natale, poi, preferisco scegliere con calma, senza l'angoscia della multa. E farmi consegnare a casa i pacchi grandi dimensioni. Alle targhe alterne sono abbastanza favorevole, anche mi rendo conto che possono rappresentare un grosso problema per chi deve fare turni di lavoro "a cavallo" tra pari e dispari». Monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata e provicario dell'arcivescovo di Torino: «Ho dovuto partecipare alcune funzioni in centro e per prudenza mi sono mosso a piedi. Penso che il provvedimento penalizzi molti e comunque non a ridurre il traffico. Tra l'altro, dato che i cittadini sono tenuti a leggere il giornale, penso che qualche manifesto avrebbe potuto evitare molte discussioni».

Mario Berardi, responsabile del Tg3 Piemonte, primi giorni «pari e dispari» il telegiornale non ha risparmiato critiche. «C'è ancora un mese davanti: le targhe alterne funzionano solo ci sono abbastanza vigili. Se non ci sono, allora è meglio tornare alla chiusura mattutina. Il disagio dei commercianti è comprensibile, ma bisogna anche pensare alla salute dei cittadini». [m. t. m.]

Tessore, sovrintendente Regio: «Preferisco muovermi a piedi, senza l'incubo delle multe»

Il pittore **Ugo Nespolo** (a fianco) le targhe alterne come il rettore Consolata **Franco Peradotto**: «Misura punitiva»

I VIGILI

«La vigilanza c'è, e si sente». Francesco Panzica, comandante dei vigili urbani, non ha dubbi: pur senza tutti gli uomini del «piano Natale» a disposizione, il comando di XI Febbraio è riuscito respingere l'assalto domenicale ai negozi del centro. E nei prossimi giorni? «Resta vigore l'ordinanza delle targhe alterne. Non pensiamo di andare incontro a grossi problemi durante la settimana. Il traffico si farà sentire sabato domenica, in un crescendo che raggiungerà il culmine la domenica prima Natale. Ma siamo tranquilli: con il recente accordo siglato dall'amministrazione riusciremo a far fronte a tutte le emergenze».

I COMMERCIANTI

Interesse, ma non euforia. Così hanno reagito ieri i consumatori passeggiando davanti alle vetrine dei negozi centro aperti al pubblico addobbati per il grande assalto natalizio. Secondo Giuseppe De Maria, presidente della consulta delle vie, l'atteggiamento riflette un clima di generale crisi e preoccupazione: l'impressione che ci sempre più la tendenza a comprare cose utili, per esempio per la casa. Un fenomeno che si era già fatto largo negli scorsi: la gente pensa a regalare oggetti necessari, che durino nel tempo».

Ma attenzione, avverte De Maria: «E' la prima domenica con i negozi illuminati, e le aziende devono ancora pagare le tredicesime loro dipendenti. Per un bilancio più approfondito bisogna aspettare la seconda metà del mese». Un risultato, comunque, pare conquistato: «Stiamo assistendo a una riscoperta del commercio tradizionale. Un fatto positivo per tutti, negozianti e consumatori».

E sull'aumento di capitale si spacca il psi

Lingotto, il Comune scende al 6 per cento

L'aumento di capitale della Società per il Lingotto approda in Consiglio comunale. Si tratta di approvare l'ingresso di nuovi azionisti (Cassa di Risparmio, San Paolo, Ina e Toro) che sottoscriveranno titoli per 20 miliardi. Altri 21 miliardi arriveranno dall'azionista di maggioranza, la Fiat. Il Comune, che oggi detiene il 33,3 per cento del capitale (3 miliardi) scenderà al 6 per cento.

Un ridimensionamento che divide il partito socialista. Il segretario provinciale Tigani afferma: «La mancata partecipazione all'aumento determina il rischio di una emarginazione del Comune». Il capogruppo Garesio è di altro parere: «I poteri dell'amministrazione resteranno immutati».

Conferma l'assessore al Legale Franco Pizzetti: «La manovra finanziaria è accompagnata da una revisione dello Statuto. E' previsto che il Consiglio di amministrazione possa deliberare senza l'assenso di almeno due dei tre membri di nomina comunale. Inoltre, l'assemblea straordinaria può prendere decisioni soltanto se i favorevoli rappresentano almeno il 95 per cento delle azioni». Con il suo 6% il Comune manterrebbe il «potere di veto». Secondo Pizzetti è il minimo risultato raggiungibile». Anche perché le casse di Palazzo civico non avrebbero potuto sostenere la partecipazione all'aumento.

La delibera sarà discussa in mattinata dalla commissione bilancio, presieduta dal liberale Tedeschi. Quindi verrà inviata in Sala rossa. La sua approvazione definitiva non è scontata: il di regolamento potrebbe nuovamente essere inviata all'esame della commissione.

Intanto, s'inizia domani l'esame degli emendamenti al preliminare di piano regolatore. Sono 174: dovranno essere approvati o respinti entro la settimana.

Specchio dei tempi

«Come curare figlio malato depressione?» - «Andare Cimitero non è fare passeggiata» - «Vogliamo studiare ed preparati, siamo perditempo» - «Senza conto, tutto diventa difficile»

Una lettrice ci scrive:

«Sono madre di un ragazzo malato di depressione. Ha 27 anni. Nella famiglia dal 1980 che andiamo avanti così, disperati, chiedendoci cosa si può fare per aiutarlo.

«Mi sono ammalata anch'io, forse dovrei ricoverarmi in una casa di cura, ma sarei costretta abbandonare questo ragazzo malato, ed il resto della mia famiglia; spero che questo non avvenga, ma non so per quanto tempo potrò andare avanti. La Sanità tutti questi anni non mi ha dato una , anche in questo campo c'è poco, e questo poco funziona male.

«Il ragazzo malato è molto sensibile, intelligente e debole. Per questo penso che è assurdo pensare che non esista una cura medica per aiutarlo. Quando è in crisi fa uso di droghe leggere e cioè il fumo, tutto questo per sfuggire dai suoi problemi. Che quindi si fanno sempre più complessi. Per l'Usl lui non è problema, per la famiglia è qualcosa di tremendo. Eppure deve pure esistere qualche ente che sia in grado di accogliere nel modo giusto l'handicap. Qualche medico disposto ad interessarsi a lui impegno serio e costante e la capacità professionale richieste in casi come questi. Questa lettera è mia ultima speranza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 24 anni. Ogni domenica vado al Cimitero Sud di Torino dove è sepolto mio fratello morto diciottenne due anni fa.

«Domenica verso la chiusura, le 16,15, stavamo per andarcene, quando è arrivato un signore sui 60-65 anni con moglie e nipotino. Passeggiava tranquillamente per il corridoio dove ci sono i loculi, con una radiolina a forte volume che trasmetteva partita, come niente fosse. Mi è parso impossibile che un uomo di quella età non capisse che il cimitero è un luogo sacro: almeno bisognerebbe avere il rispetto per i morti e per quanti come me vanno per sentirsi più vicini ai propri cari. Quando mi è passato vicino (prima non mi sarei permessa) gli ho ricordato dove si trovava. Per tutta risposta mi ha detto: "Ah sì, zitta". Non solo non si è scusato, ma ancora voleva avere ragione. La moglie ha rincarato la dose: "I morti bisogna rispettarli da vivi, non mi dica che tanto lei stasera non va in discoteca".

«Sono stata zitta, non era certo il posto dove fare discussioni. Ma andare al cimitero non è una passeggiata, solo tanta voglia di restare in pace con i propri cari. Per questo sono convinta che una maggior presenza di sorveglianti consentirebbe almeno un intervento "autoritario" per riportare alla ragione ed al rispetto simili individui. Al Cimitero non ho mai incontrato sorveglianti».

Segue la firma

I delegati e allievi del CFP Centro Caduti per la libertà ci scrivono:

«Siamo stufi delle continue promesse sul miglioramento dell'organico scolastico nel nostro istituto. bastano più i poi e i forse, vogliamo sicurezza e certezze che garantiscano il regolare svolgimento del corso professionale, per uscirne veramente preparati affrontare le difficoltà che si presenteranno nel mondo del lavoro.

«Nella società, uno dei punti dove i giovani si possono appoggiare la scuola: allora smettiamola di giostrare gli allievi come fossero delle pedine da muovere a proprio piacimento. Frequentiamo questo per apprendere serietà ed impegno e non veniamo a scuola per scaldare i banchi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Venerdì novembre andato nella sede della Crt di via XX Settembre 31 per incassare un assegno circolare, emesso dalla stessa banca, undici milioni, versatimi da un legale come un rimborso di un fallimento. Questi soldi contanti mi servivano per pagare le tasse il giorno stesso. Ma mi è stato rifiutato il pagamento dicendomi che non erano arti che io ero la persona avente diritto, benché mostrassi il documento di identità la patente. Capite?, la banca si è rifiutata di darmi i miei soldi dicendomi di versare l'assegno sul mio conto, che ho, oppure ritornare dal curatore fallimentare, dopo che già aspettato dieci anni il pagamento, e di farmi fare tanti piccoli circolari inferiori ai tre milioni. Ebbene, alle soglie del Duemila, con un mercato commerciale senza, si può dire, frontiere, e dove vi è uno spostamento di denaro continuo, e dove con dieci-undici milioni si fa ben poco, la banca continua a mantenere regolamenti che, ogni lettore, saprà giudicare da episodi come questo. A quanto una modifica europea e banche al servizio dei clienti?».

Segue la firma

COME CAMBIA LA MALA

Così le quattro cosche più potenti si sono spartite il territorio torinese

I supergiudici sfidano i clan

E i boss si riorganizzano

Sono i calabresi della 'ndrangheta i più forti del momento

Mafia in Valsusa, Sacra corona e camorra puntano al contrabbando

Non mancherà lavoro alla Direzione distrettuale antimafia. Appena costituita, forte di un pool di magistrati che per grinta e serietà rappresentano quanto di meglio può offrire la regione, sta pianificando la sua attività. Fra i primi obiettivi lo «screening» delle infiltrazioni della mala organizzata nell'hinterland torinese. Un panorama che sta cambiando rapidamente, e purtroppo in peggio. Le tradizionali roccaforti delle grandi organizzazioni mafiose appaiono sempre meno vulnerabili, mentre si sono evidenziati nuovi «punti di attacco» in un considerato sino a pochi anni fa assolutamente tranquille. Inoltre ci troviamo di fronte a una situazione stabile (confermata, da qualche mese, dalla serie di omicidi legati alle lotte fra grandi organizzazioni) che aiuta il consolidamento delle posizioni di forza dei clan più potenti.

'Ndrangheta. I calabresi sono i vincenti, in netta ed incontrastata ascesa. Tramontata, forse solo momentaneamente, la fase dei sequestri di persona traggono tutti i loro utili dalla droga. Hanno roccaforti tradizionali nel Basso Canavese (Volpiano ha subito una forte immigrazione di Comuni aspromontani), nel Chivassese (dove restano potenti le cosche tirreniche nonostante lo smantellamento della cosca Ilaqua), nella zona di Cuorgnè. Qui non mancano i segnali di tentativi (più o meno riusciti) di infiltrazioni nelle amministrazioni locali e nel controllo degli appalti. Sempre più incisiva appare la presenza nella zona di Orbassano, un tempo considerata soltanto la zona residenziale preferita dal boss. Da qui la zona di controllo si è estesa a Rivalta mentre proprio da Orbassano-Beinasco è partita una pericolosa testa di ponte a La Loggia. Qui un noto personaggio legato alla 'ndrangheta (fra l'altro arrestato) ha il controllo di una fiorida attività industriale e risulta anche essere fra gli sponsor di manifestazioni organizzate dal Comune. Sempre a La Loggia ai carabinieri sono stati segnalati alcuni strani e «improvviso ed immotivato arricchimento» da parte di persone pregiudicati, recentemente arrestati per droga.

Mafia. La tradizionale mafia siciliana ha da tempo abbandonato Torino dopo anni fuoco che hanno visto protagonisti prima i palermitani, poi i catanesi. Fra il '75 e l'80 operavano Gaetano Fidanzati («longa manus» Gerlando Alberti), Stefano Bontade, Francesco Cinardo, Giuseppe Bonsignore Zanchi (un uomo di Liggio), i fratelli Rinella. Furono spazzati via da una maxi-serie arresti nell'81 per traffico di eroina, già vacillavano sotto la pressione degli emergenti corsoti, in una sorta di faida tutta siciliana. I catanesi dei fratelli Miano riuscirono a «regnare» Torino solo per sei anni, sino al grande blitz che annientò.

Ora la mafia siciliana praticamente abbandonato le città, ritirandosi in valle di Cuo. in agguato, è stato ucciso nell'87 Francesco Rinelle, l'ultimo grande boss. Ora, dopo «accordo» con la 'ndrangheta, ha avuto via libera nel controllo di parte degli appalti e subappalti della costruenda autostrada del Frejus.

Camorra. La sua presenza è debole, però in fase di consolidamento. Tra i suoi introiti dal traffico di sigarette contrabbando, che è enormemente lievitato negli ultimi mesi, grazie a nutritissima rete di distribuzione formata dai nordafricani ed a blandi controlli delle forze dell'ordine che non sembrano riuscire a salire i gradini del traffico. Ormai il business è pluri-miliardario e la camorra che da sempre acquista le bionde in Puglia dalla Sacra Corona Unita per poi rivenderle ai grossisti torinesi, sta pensando ad una gestione diretta, almeno parziale.

Sacra Corona Unita. La malavita pugliese ha sempre Torino come «area di rifugio» dei elementi in fuga. Quindi ha mai mostrato troppo interesse a gestire direttamente grossi affari, si eccettua una discreta presenza nel settore delle bische e dell'usura (in città, quartieri Parella e San Paolo), cercando contemporaneamente di non pestare i piedi alle altre organizzazioni, che la rispettano. I pugliesi, che sporcarsi le mani con la droga, hanno comunque un discreto controllo dello spaccio nella zona di Moncalieri.

Ciccio Miano, clan catanesi è stato uno dei boss più attivi negli ultimi anni a Torino

Angelo Conti

Per Atm e Satti

Lega Nord al posto dei Cobas

La fiera della Lega Nord a Torino-Esposizioni di Valentino si è chiusa ieri con un annuncio «sindacale»: i Cobas del Consorzio Trasporti torinesi aderiranno al sindacato autonomo dei lavoratori del Piemonte. L'ha detto il leader del Salp, quel Bellini, che, dopo una lunga avventura di sindacalista autonomo all'Amiat, adesso guida i lavoratori leghisti.

L'ingresso dei Cobas nel movimento Umberto Bossi e di Gipo Farassino - racconta Bellini - è stato anticipato da visita di Fernando Martella, l'ex leader di quel movimento all'Atm.

La direzione della Satti, azienda collegata al Consorzio Trasporti torinesi, giorni scorsi ha sospeso Martella dal servizio e dalla retribuzione, poiché - è l'accusa - fruiva della mensa aziendale anche nei giorni di riposo.

«Un provvedimento disciplinare esagerato che ci pare illegittimo» ha osservato Mario Borghezio, consigliere comunale Lega, il quale oggi presenterà interrogazione urgente al vicesindaco ed assessore alle Aziende municipalizzate Franco Pizzetti, per avere chiarimenti sulla questione.

«Tuteleremo i diritti di tutti i lavoratori», tuona Bellini, convinto che l'aver aperto una breccia sindacale tra gli oltre cinquemila dipendenti Atm e Satti per la Lega «un notevole passo avanti». [g. san.]

Vip in un libro

I racconti di dodici viaggiatori

L'ispirazione affonda nel passato, in quelle annotazioni di viaggio - vero e proprio genere letterario - nei quali scrittori e artisti d'altri secoli hanno riassunto esperienze, curiosità, frivolezze e caratteri di Paesi più o meno lontani. Ma il libro «Carnet de Voyage, appunti di viaggio, suggestioni e riflessioni di dodici viaggiatori contemporanei» scritto da Dado Rosso e Luca De Biase (edizioni Olivares) è invece lo specchio del presente, osservato e analizzato da alcuni suoi celebri e significativi protagonisti.

Il volume presentato oggi alle 18,30 nell'aula magna della Scuola di Applicazione del Palazzo Arsenale, via Arsenale 22. Paolo Mieli, direttore de La Stampa, introduce gli autori. All'incontro intervengono importanti nomi della cultura e dell'industria fra i quali Cesare Romiti, Guido Accornero, Romilda Bollati di Saint-Pierre, Sergio Pininfarina, Gianfilippo Cuneo, Piero Toso. L'ingresso è a inviti.

Lanciano pietre dal viadotto: in coma un ragazzo di Chivasso

I killer dell'autostrada

Sulla Torino-Milano: un sasso ha sfondato il parabrezza di una Bmw con tre giovani a bordo. Il ferito viaggiava a fianco del conducente

Sono tornati in azione i teppisti dell'autostrada. L'altra notte, nei pressi di Cigliano, hanno lanciato da un cavalcavia della provinciale per Santhià una pietra di tre chili. Il sasso ha sfondato il parabrezza della Bmw di Walter Imbesi, 19 anni, frazione Pratoregio di Chivasso ed ha colpito in pieno volto un altro giovane, Enzo Chiariglione, 21 anni, anch'egli di Chivasso. Il giovane è adesso ricoverato alle Molinette: le condizioni gravissime. Ha riportato la frattura della mandibola e numerose lesioni interne.

«Stavamo rientrando da una serata in discoteca. Improvvisamente abbiamo sentito un colpo fortissimo sul cofano dell'auto e il cristallo è andato in frantumi» racconta Walter Imbesi. Enzo, seduto a fianco dell'autista, ha perso conoscenza. «Era una maschera di sangue, non devo più segni di vita. Abbiamo cercato di rianimarlo, ma tutto sembrava inutile» dice Walter.

I primi soccorsi li hanno prestati alcuni automobilisti di passaggio. Poi, Giuliano Mosca, 18 anni, il terzo occupante della Bmw è corso a chiamare aiuto. «C'è voluta mezz'ora prima che arrivasse un'ambulanza. Per fortuna è intervenuto il personale dell'autostrada che ha segnalato l'incidente e fatto deviare il traffico» racconta Giuliano Mosca. Immediato anche l'intervento della polizia stradale, ma degli ignoti attentatori ci sono tracce: favoriti dall'oscurità dalla fitta nebbia, sono riusciti ad allontanarsi notati da nessuno.

Operaio meccanico in un'azienda alla periferia di Chivasso, Enzo, sabato sera è uscito di casa poco dopo le 21. Al padre Giuseppe, anni, alla sorella Giovanna, 26 anni, ha detto che andava a ballare a Gattinara con alcuni amici. «Torno tardi, non aspettatemi». La notizia della disgrazia i famigliari l'hanno appresa a notte fonda.

«Lanci di pietre si sono registrati diverse volte in passato, ma senza conseguenze drammatiche» dice il personale dell'autostrada Torino-Milano. Nessuna delle segnalazioni degli automobilisti sono servite ad individuare i responsabili degli inqualificabili gesti. [l. pol.]

Enzo Chiariglione è grave all'ospedale. Alla sua sinistra **Walter Imbesi**: era alla guida dell'auto ed è riuscito a fermarla

BIANCA & [illegible]

Tifoso juventino ferito alla testa

Vincenzo Merola, anni, tifoso bianconero proveniente Battipaglia, termine dell'incontro Juventus-Inter ha dovuto far ricorso alla cure dei sanitari del Giovanni per ferita al cuoio capelluto (8 giorni guarigione).

Genitori al «Asili troppo cari»

Manifestazione oggi alle 17 davanti a Palazzo Civico: I genitori dei bimbi assistiti negli asili nido e nelle materne protestano per gli «eccessivi» aumenti delle tariffe decisi dal Comune.

Quattro arresti per droga

Due nordafricani e due italiani stati arrestati per detenzione e spaccio di hashish (44 grammi in tutto) dai carabinieri del Nucleo radiomobile. Ben Ali Moustafa, 20 anni, tunisino, piazza Vittorio; Nadji Ben Abdelah, 24 anni, algerino, senza fissa dimora; Mariano Valente, 21 anni, residente a Venaria; Rossano Santucci, 21 anni, corso Cincinnato 179.

Svaligiato negozio a Ciriè

Erano interessati solo ai videoregistratori i ladri che la notte scorsa hanno svaligiato il negozio di elettrodomestici di Giovanni Convertino in Gazzera 20. Ne hanno rubati .

Un al Tessitore

E' stato inaugurato ieri mattina a Chieri il monumento al tessitore opera Riccardo Cordero, donato alla città dal Rotary club chierese.

Rivoli, chiamate al Collocamento

Queste al Collocamento di Rivoli, martedì alle 9 al cinema Gioiello: due applicati esecutivi t.d., coadiutore amministrativo t.d.

Firme al Alpi per il

La raccolta firme per i referendum elettorali è proseguita ieri davanti allo stadio Delle Alpi, dalle 11 alle 14.

Torino-Pinerolo si torna a viaggiare

Riprendono oggi a circolare i treni sulla Torino-Pinerolo. I tecnici hanno ripristinato la linea danneggiata dall'incidente accaduto alla stazione Candiolo il ottobre .

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE n.
Via Convento San Francesco n. 1 - 10064 PINEROLO
Servizio

Bando di gara mediante licitazione privata

In a deliberazione dell'Amministratore Straordinario dell'Ente n. 417 del 28 ottobre 1991, dichiarata immediatamente eseguibile, si indice una gara di appalto mediante licitazione privata per la **Stipulazione di contratti assicurativi pluriennali** come segue:
— n. 8 decennali
— n. 2 contratti annuali (danni accidentali automezzi e R.C. automezzi),
per un importo presunto annuo di lire imposte comprese, impegnativo per l'Amministrazione.
La procedura ad aggiudicazione dei assicurativi in argomento è quella della licitazione privata, secondo la normativa prevista dal R.D. 23.05.1924, n. 827 e dall'art. 60, punto n. 2, lettera a) della Legge Regionale del 13 gennaio 1981, n. 8, con aggiudicazione al «prezzo più basso».
Sono ammesse a partecipare alla licitazione privata le compagnie primarie a diffusione nazionale con legale nel capoluogo della Regione e le compagnie di S.
La domanda di partecipazione, su carta legale, deve essere inviata a: **Unità Socio Sanitaria locale n. Patrimoniale - Via Convento S. Francesco n. 1 - - TO** (per informazioni telefoniche 0121 233.851).
La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31 1991.
La domanda di partecipazione vincola l'Amministrazione.
Pinerolo, 2 dicembre
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO ing.

COMUNE DI BOLOGNETTA
PROV. DI PALERMO
Si porta a conoscenza che sulla G.U.R.S. n. del 7.12.91 sono stati pubblicati ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55 i dati concernenti la gara di asta pubblica relativa dei lavori di adduzione ed accumulo per l'approvvigionamento idrico dell'abitato di Bolognetta dal pozzo in contrada Giampaolo effettuata da questa Amministrazione il 19.8.1991.
IL SINDACO
Greco dott. Gaspare

Ricerca personale
OPERAIO
Mediante prova (ai sensi dell'art. 8 Legge 29 dicembre n. 407). Richiesta a Casella Postale n. 535 Torino, esclusivamente mediante Raccomandata Semplice, entro 5 giorni dalla presente pubblicazione **riportando tassativamente sulla busta l'indicazione RIPER.**
Requisiti:
- età massima: 35 anni compiuti
- possesso patente categoria «B»
- assolvimento scuola dell'obbligo
- iscrizione biennale negli elenchi di legge.

Vi occorre un prestito?
3-50 milioni in 5 giorni senza formalità a privati e ditte per liquidità personale o aziendale. Riservatezza
FINARCO. TO - Via Bagetti - tel.

Un regalo che dura tempo
da **MARCO POLO**
di AVOGADRO VIOLETTA
in Via Po - SEDE
Un solo negozio per accontentare tutti i clienti rivenditori SAMSONITE - DEL SEY - THE BRIDGE
Borse firmate, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo.
GLI ARTICOLI MIGLIORI AI PREZZI CONVENIENTI
attendiamo per augurarvi Natale

LA STAMPA *ogni sabato* **tuttolibri** settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

L'omaggio del teatro ai torinesi per Natale: due repliche della fiaba musicale «Hänsel e Gretel»

Nonni e nipoti, gran festa al «Regio»

Da domani alle 9 le telefonate per ottenere i biglietti d'invito

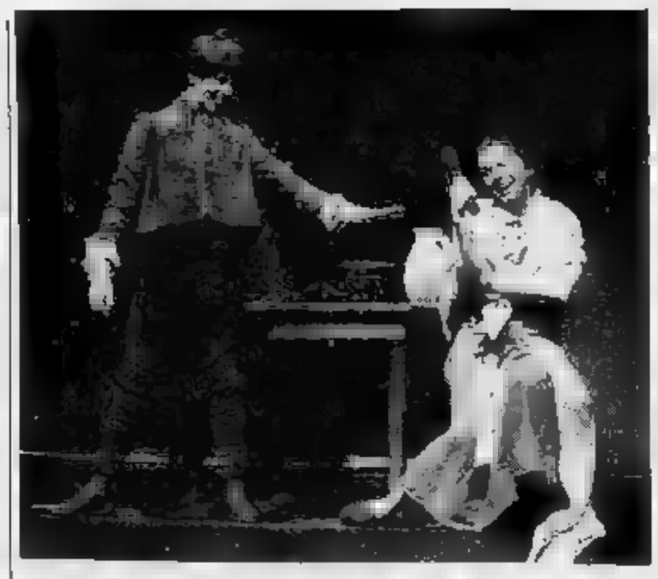
A teatro insieme, nonni e nipoti. Sono 1600 i posti omaggio messi a disposizione per la rappresentazione di «Hänsel e Gretel» nelle due pomeridiane di sabato 14 e martedì 17 dicembre (inizio alle 15,30).

Un'occasione unica, resa possibile dalla collaborazione del Teatro Regio con Fondazione Specchio dei tempi. E' un'iniziativa riservata a chi ha compiuto 60 anni, che avrà comunque diritto a un altro posto per un accompagnatore o, meglio ancora, per un nipote. I posti omaggio devono essere prenotati telefonando al numero 650.2974 che La Stampa mette a disposizione domani dalle alle 16. Se rimarranno biglietti sarà possibile prenotarli anche il giorno dopo. Nessun favoritismo, chi non prende la linea non ottiene i biglietti: è come un'estrazione a sorte, e premiato chi ha più pazienza e tenacia.

Per agevolare le telefonate, chi chiama dovrà semplicemente lasciare il proprio numero. Sarà richiamato subito dopo e fornirà i propri dati.

I biglietti potranno essere ritirati da mercoledì alla biglietteria del Regio di piazza Castello (orario 10-12; 15,30-19). Per facilitarne il ritiro, saranno chiusi in una busta nominale. Per averli bisogna presentare un documento d'identità. Facile, no?

L'appuntamento è quindi per domattina alle . Sono 1600 i nonni che potranno essere inclusi nell'elenco degli invitati per assistere a questa bella fiaba musicale che verrà presentata nell'edizione in italiano di Giovanni Morelli e nell'allestimento proprio del Regio. E' un'opera dalla collaborazione fra Adelheid Weite e il fratello, Engelbert Humperdinck, vincitore a vent'anni, nel 1874, del Premio Mozart.



«Hänsel e Gretel» andrà in scena al Teatro Regio per 1600 nonni e nipotini

UNA PELLICCIA CHIESA & CHIESA SCOPRE UNA DONNA.

Una donna, una personalità al singolare.

Chiesa & Chiesa. Dodici vetrine illuminano la tentazione: difficile resistere al suo fascino. Dodici sguardi e siete già entrate in sintonia con un'idea di eleganza libera e raffinata. All'interno, infinite proposte.
E all'improvviso un caldo incontro: voi ■ una pelliccia Chiesa & Chiesa.

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 ▪ TORINO

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Amantes — [redacted] Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova com[redacted]tiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di [redacted] fanciulla innocente, pronto a uccidersi per amore. V. M. [redacted] 1h 46' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Tram 4, bus 50/5 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 287.197 — CHIUSO

Ambrosio — c. V. Emanu[redacted] II 52, Tel. 547.007. — CHIUSO PER LAVORI

[redacted]lio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 7000
La vita, l'amore e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 14,40/16,15/18,20/20,25/22,30, Ing. [redacted]
Bianca e Bernie nella terra... — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 tenori topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' Cartoni animati

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000, Alace 6000
Edoardo [redacted]I — di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or. 15,20 17,40/20/22,25, Ing. 7000
Orchidea selvaggia 2 — di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo d[redacted] prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [redacted], Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
[redacted] Fi[redacted] — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A [redacted]llywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 7000
La renna — di John Hancock con Sam Elliott, R.Herrell (Usa 1990) — Prima di Natale una bimba orfana di madre trova una renna ferita, la cura e la difende dall'avidità dei grandi, incapaci di credere nella fiabe. N.V. 1h 35' Fantastico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ing. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22.30, Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 7000
La bella scontrosa — di J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547, Or.: 20,15/22,30, Ing. 7000
La domenica specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con G. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come lealtà, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Thelma [redacted] Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' Drammatico

Faro — via Po 30. [redacted]. 832.214, Ap.: 20,30, Film 20,45/22,30, Ing. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Prossima fermata: [redacted] — di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. — CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4016, Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [redacted] suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502, Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30, Ing. 7000, Alace 6000
Riff Raff — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false spe-[redacted] alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [redacted]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 7000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e [redacted] sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]

Lux — Gal[redacted] S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Tutte le manie di [redacted] — di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
Adrenaline — di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Ballu[redacted] (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' Fantastico

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Homicide — di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' Drammatico

Nuovo Odeon — via Venalzio 8, Tel. 749.2362. Or. 15,15/17,45/20,05/22,20, Ing. 9000 [redacted] 6000 — RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia [redacted] — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte al [redacted], si offre come premio di una grottesca [redacted] a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Point [redacted] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili [redacted] serie [redacted] misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. 16, Film 16,15/20/22,30, Ing. 7000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un borbone, ex professore [redacted] medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo [redacted] un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000, Alace 6000
[redacted] panni [redacted] una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h [redacted] Commedia

Vittoria — via Roma 336, [redacted]. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Doc Hollywood. Dottore in carriera — di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood [redacted] ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese [redacted] campagna... N. V. 1h 41' [redacted]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907, Or.: 20,15/22,30, Ing. 7000
Urga. Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — RIPOSO. Domani: **The hunt for red october**

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284 134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **Mystic Pizza** (Usa 91) di D. Petrie, con A. Gish, G. Robert ore 21.

Selene d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Che vita da cani** di e con Mel Brooks. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO. Da giovedì: **Balla coi lupi.**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Domani ore 20,30 **Il Trovatore** di Giuseppe Verdi (Uno D in abb.). Direttore Vjekoslav Sutej; regia Giuliano Montaldo. Informazioni al dipartimento Relazioni esterne. Tel. 8815.383/208/210. Numero verde 1678-07064.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Domani **Video Opera**: Sessanta minuti [redacted] spettacolo nel break di mezzogiorno. **Intorno al Trovatore** (parte seconda) ingresso libero. Inf. al dipartimento Relazioni esterne, tel. 8815.383/208/210. Numero verde 1678/07064.

TEATRI

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.571-248.2278, Tram 4 - Bus 50/51 — Domani ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano in **Libertà a Brema** di Fassbinder, regia Marco Bernardi. Prev. presso T. Adua (ore 15,30-19) escl. festivi. Tel. 248.2278. Oggi ore 21: comp. Baltoonica [redacted] **Viaggio in solitita**, ing[redacted] L. 5000.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — Dal 10 al 15 dicembre Paolo Quattrini in **L'attesa**, regia di Lorenzo Salveti, musiche Massimo Moriconi, al contrabbasso Vittorio Sordini.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Da domani ore 20,45 Lello Scarano presenta **Novecento napoletano canzoni d'amore...** ideato da L. Scarano e B. Garofalo, reg. B. Garofalo, con M. Laurito. Stag.in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo e T. Alfieri, p. Solferino 2. Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.562.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 287.197, Tram 10 [redacted] 75/52 — Vendita abbonamenti stagione 91/92. 5 spettacoli a scelta.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55 — Sabato 14/12 alle ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta il debutto nazionale della nuova produzione **Ectoplasma (Non aprite quel teatro)** di Giacomo Ravicchio e Luca Valentino. Pren. a partire da venerdì 13/12 ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61 — Stasera riposo, da domani ore 20,45 La compagnia del Teatro Eliseo presenta **Parenti terribili** di J. Cocteau con [redacted] Falk, M. [redacted]bri, M. Foschi, regia G. Cobelli. Stag. in abb. T.S.T. [redacted] via Roma 49 ore 9-18. Lun. riposo. [redacted]sha fino al 15/12. Per inf. tel. 011/557.6246-544.562.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [redacted] — Stagione Passepartout. Da domani ore 21 Franco Parenti [redacted]: **Sorelle si nasce** [redacted] G. Cabella, I. Rubini, R. Sileri, con le sorelle Sister, [redacted] T. Pulci. Posto unico L. 30,000, abb. passepartout a 10 spett. L. 180.000, bigl. ore 9-13 e 15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su Tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Nasini soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 19 al 21/12. Informazioni ed iscrizioni 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA [redacted]ONETTE, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Ogni domenica ore 16 ritornano le [redacted] più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche via Santa Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705 — Riposo. Da domani ore 21 la compagnia Santagata e Morganti presenta: **Redrum**. Scritto e diretto da Alfonso Santagata, con Alfonso Santagata e Claudio Morganti. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf.e pren. ore 16/19, tel. 513.705.

Fregoli — Pza. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 21 la Compagnia Fregoli presenta **Domenico è sempre Domenico** di e [redacted] Maurizio Turiano. Ingresso 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — **Il gesto e l'anima**. Da giovedì [redacted] a domenica 29-12 Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Rasio Coppelia, musica Leo Délibes, coreografia di Ramona De Saa. [redacted]mazioni da lunedì a sabato dalle 15-19.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Tel. 561.35.94/95 — Dal 10 al 15 dicembre Raffaella De Vita presenta **La serenata di Pulcinella**. Prenot. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30. Scuola di Danza classica e Contemporanea diretta da Enrico Perillo. Danza Classica: Joan Boaloc e Joseph Ruiz. Per inf. tel. (011) 561.3694/5.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62s — Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del teatro dal lunedì al venerdì, [redacted] 15,30-18,30. Tel. 473.0189.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Tel. 787.117 — Il 10/12 ore 19,30, Galleria Subalpina Torino, performance teatrale **Via d'uscita** tratto da Antologia di percorsi per una via d'uscita. Edit. Progest con: P. Fauciglietti, R. Marcella, Ad. e An. Rinaldi, E. Tarocco. Reg. G. Boccacini, arpista M. P. Mantovani. Ingr. libero.

[redacted] — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700, Bus 40/45/67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 545.036
Omaggio ai cahiers du cinema — Ore 16,30 **Les baisers de secours** (1990), di P. Garrel, con M. Garrel, 85' v.o.; ore 18,30 **Le petit criminel** (1990) di J. Doillon, con R. Anconina, 90', v.o.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — OGGI RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

[redacted] via [redacted] 16, telefono 511.293. **Le donne di Mandingo**, con Moana Pozzi e Ilona Staller. Colori. Vietato ai minori [redacted] anni [redacted]. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Ottima e il treno**. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, telefono 521.2385. **Le vergognose**, con N. Brei, C. Links. Colori. [redacted], min. anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso [redacted], telefono 655.334. **Baby la figlia libidinosa**, prima visione con Baby Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo ore 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare 105, [redacted] 267.974. **I sensi, il piacere, il** [redacted] 1ª visione, con Joanna Storm, Jansy Robbins. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

METRO [redacted] Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. [redacted] **calde amanti**, 1ª visione, con Ketty M[redacted], Nilton Borges. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **I turbamenti di Pamela**, con Kay [redacted]er, Stephanie Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Viaggio nell'orgasmo**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] via [redacted] 170, telefono 889.9617. **Le toccabili**, con Jacqueline Loriana, Jerry Davis. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15. ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CHIERI — MARILYN: Scappo dalla città - La vita, l'amore, le vacche; SPLENDOR: A proposito di Henry
CHIVASSO — CINECITTA': La vita, l'amore...; POLITEAMA: Point Break
CIRIE' — NUOVO: Forza d'urto
COLLEGNO — PRINCIPE: Scelta d'amore; REGINA: Johnny [redacted]chino; [redacted] Orchidea selvaggia II; STUDIO LUCE: Rapsodia in agosto
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Giustizia a tutti i costi
IVREA — ABCINEMA: riposo; BOARO: A proposito di Henry; POLITEAMA: Il marito della parrucchiera
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Johnny Stecchino
MONTANARO — VITTORIA: Mouse e Malibù
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: Corsi teatrali
PINEROLO — HOLLYWOOD: Point Break; ITALIA: Scelta d'amore; RITZ: Non dirmelo non ci credo
RIVOLI — GIOIELLO: La riffa
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VALPERGA — AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Borsaffari**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
[redacted] **Il ministro**, film
22,30 **Quotidiano**
23,30 **L'ultimo indiziato**, telefilm
0,30 **I viaggiatori [redacted] tempo**, telefilm
1,30 **S.O.S polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Motor news**, rubrica
23,15 **Sport Cinquestelle**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **Quattro passi tra le nuvole**, film
[redacted] **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Justice**, telefilm

Quarta Rete
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
[redacted]0 **Basket A 1: [redacted] Kappa-Ranger**
22 — **Super derby**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4 minuti**
1 — **Superderby**

Telecity
20,30 **L'invincibile Ninja**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Napoli violenta**, film
1,05 **Colpo grosso**, [redacted]

Primantenna Supersix
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
19,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz doc**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
[redacted] **Festi '91**
22,05 **Carte segrete**
23,10 **Tg sera**
23,35 **Dossier ecologia**, documentario
0,05 **Teletext notte**

[redacted] TV
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — [redacted]
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Pallavolo**

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
[redacted] **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg** [redacted]

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
20,30 **Vincevo corre**, rubrica
21 — **Corpo speciale**
22,20 **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**, rubrica
1,30 **Cielo giallo**, film

[redacted] 7 [redacted]
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Notes**, infor[redacted]
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Il bandito**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario

E 21 Network
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg reporter**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Roosters**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted]
19,15 **Attualmente**, informazione
[redacted] **Samurai [redacted] padrone**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **La grande conquista**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **Tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Time notizie**
20 — **Mondo cultura**
22 — **Profondo vero**
23 — **Time speciale**

Videouno
18 — **Il destino del secolo**, doc.
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Saint Champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Quinta Rete
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il ritorno degli zombi**, film
0,30 **Evviva la libertà**, film

Tieffe [redacted]
17,40 **Andiamo [redacted] cinema**
20,05 **TG 9 notiziario**
20,20 **Speciale spettacolo**
21,40 **Venere 2000**
22,15 [redacted] **a guardare**
1,50 **Andiamo al cinema**

Telestudio
8,30 **Governante rubacuori**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **June Allyson show**, telefilm
[redacted] — **Cuore granata**
22 — [redacted] **rinunce**
22,30 **Calcio Bud**
23,45 [redacted] (replica)

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14.30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di [redacted] Savoia (tel. 890.083): [redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; [redacted] e domenica 16-19. Ingr. gratuito.

[redacted] dell'Automobile «Carlo [redacted]» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, co[redacted] i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. [redacted] Margherita 105; t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). [redacted]: 13,30-18,30. Dom.: [redacted] 12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo [redacted] dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.825): martedì e giovedì 9-13,50. Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca de[redacted] Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15 dicembre.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted]no 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo [redacted] [redacted]ria Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] Chieri (tel. 94.191): Or. mar. [redacted] 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17; [redacted] chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore [redacted]. Lunedì chiuso.

Navigazione [redacted] Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiu[redacted]. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

la bottega dello sportivo

BUON NATALE
E FELICE SPORT A TUTTI

A Natale scegliete lo sport che preferite: la bottega dello sportivo vi offre 2 piani di abbigliamento, attrezzature e competenza per farvi passare delle allegre feste in movimento. Sci, tennis, calcio, footing, body-building, ciclismo, nuoto, roller-skating, basket e tantissimi altri.

la bottega dello sportivo

E se volete bene a qualcuno... regalategli uno sport.

Via Carlo Alberto 55 - 10123 Torino - Tel. 011.835194 - Fax. 8398897

Per piccoli e grandi campioni modelli sempre più colorati

Babbo Natale fa lo sportivo

Di tutto un po' per chi si veste da atleta

Assortimento per ogni gusto e portalogli per chi ama lo sci

Il Natale dello sportivo offre una vasta gamma di opportunità. E' un campo che riesce di appagare le diverse esigenze, sia di chi pratica una specialità e si attende un oggetto utile come dono, sia di chi desidera avere un pensiero diverso, originale. Un Natale da non dimenticare, anzi da ricordare ogniqualvolta ci si veste da atleta.

I negozi specializzati hanno allestito vetrine con ogni genere di articoli. In talune c'è già quella neve tanto desiderata sui monti delle nostre valli, ma in attesa che i centimetri bianchi siano consistenti da dare sfogo alle discese ardite dei piccoli e grandi Tomba piemontesi sono molte altre le attività sportive su cui cimentarsi con i nuovi modelli. Il campionario è lungo, sempre colorato, ogni specialità ha le sue attrazioni '91.

Ci sono sport che conoscono stagioni e... tramonti. In primo luogo il calcio. Nel Paese del campionato più bello del mondo i produttori si contendono le sponsorizzazioni dei campioni più illustri. Tutto è firmato. Sono arrivati maglioni con i colori e le scritte inneggianti alla squadra del cuore. Vanno sempre per la maggiore i bomber (giubboni) con i marchi delle variopinte società inglesi, distintivi sulle maniche.

Per non parlare delle scarpe. Bulloni per ogni tipo di campo: erba, erba sintentica, con bat-tacchetti. Le scarpette per il calcetto, per le palestre dove fioriscono tornei indoor. I parastinchi non sono più un optional, oggi il giocatore è obbligato a indossarli: eccoli lì, fatti con ogni materiale: stoffa, plastica, elastici.

Il tennis risente un po' della moda di un campione di casa, «così ci aggrappiamo agli stranieri» nonostante un esercito. L'ultima novità è la racchetta peso piuma: una lega illustre è riuscita a realizzare un prodotto che pesa solo 260 grammi, «maneggevole e con la stessa forza di una racchetta normale».

Avanti con gli sport d'élite: il golf, il cricket. Mazze, borse, palle.

E naturalmente divisa. Gli arbitri stanno diventando clienti sempre più esigenti. Cercano cronometri, fischietti, anche casacche personalizzate, eleganti.

«Sportivi» anche nell'abbigliamento. Per i giovanissimi, in particolare, ci sono capi da indossare anche al di fuori degli allenamenti, non solo nelle partite agonistiche. E' un simbolo, un richiamo alle proprie attitudini.

Dai regali impegnativi ai pensieri. Più economici, ma comunque apprezzati. Berretti, distintivi, orologi, fasce, cinghietti. Ce n'è per tutti i gusti. Così per chi ama fare ginnastica in casa. Ormai ci sono attrezzi di ogni tipo, occupano poco spazio, fanno da utilizzare. «L'importante è partecipare» anche un commerciante.

Sci, le speranze piemontesi

Giovani affascinati dagli eredi di Gros

Il ritorno della «valanga azzurra» ha fatto rialzare gli indici di gradimento per lo sci. Lo dicono i titolari di negozi specializzati. «Clienti in aumento. Molti ragazzi sono orgogliosi del fatto che tra i compagni azzurri di Alberto Tomba ci sono anche giovanissime speranze piemontesi - afferma un commerciante torinese -. Gli sciatori ci sono, fanno proseliti, speriamo nella neve».

E' da tempo che si aspettavano gli eredi di Piero Gros. Finalmente sulle vallate alpine sono state innalzate nuove bandiere: «Pesando, De Crignis, Senigagliesi e anche il prometente Martin sono allievi delle nostre scuole».

Gli «atleti del circo bianco» si stanno preparando. Vestiti di tutto punto. Per praticità, comodità, ma anche per eleganza. I modelli degli sci sono in continua evoluzione. La perfezione è quasi a far parlare di Rolls-Royce della neve: c'è una marca che promette prestazioni eccezionali, l'ideale per imparare, non solo per vincere.

«La novità che affascina più i praticanti - dice un esperto in abbigliamento sportivo - è il completo realizzato con tessuti cromatici: i colori cambiano a seconda della temperatura».

Fabio De Crignis si è classificato all'undicesimo posto nella classifica della Coppa del mondo

Sul grigio metallizzato sono che diminuiscono i gradi e si scende lo appaiono disegni geometrici. «Non è solo fattore - aggiunge -. Il tessuto è studiato in maniera che più fa freddo e più calore». Ovviamente, capi più costosi, dal milione e mezzo al milione e mezzo.

Ma i prezzi devono spaventare più di tanto. Una soluzione c'è sempre. I piumini (quelli classici con piume d'oca) si trovano a buon mercato. Vivaci, per nulla ingombranti e tengono comunque caldo.

Un settore che offre sempre novità è anche quello degli occhiali. Lenti che cambiano colore a seconda della luce. Addirittura lenti antinebbia. Senza confini.

ESCLUSIVO

Flying-basket nato a Torino

Da qualche settimana in città c'è una nuova «specialità sportiva». I promotori, torinesi, sostengono di averla inventata e di averne l'esclusiva mondiale. Si tratta del «Flying basket», la pallacanestro volante. Si gioca su un tappeto elastico (lungo metri 7,7, largo 2,8, alto 4,5) un giocatore contro l'altro divisi da una rete (tipo pallavolo), ognuno deve cercare di fare punti infilando il canestro dell'avversario. Il canestro a differenza del vero e proprio è fissato in modo verticale rispetto al tappeto. Le partite durano cinque minuti. Ha un specifico regolamento.

E' uno sport-gioco faticoso. E' stato presentato al nuovo stadio Delle Alpi e prima di incontri di pallacanestro. A Torino si pratica in una palestra, gli impianti sono stati installati anche a Cervinia, vicino alle piste da sci. L'abbigliamento, quindi, è condizionato dalla temperatura per chi fa questa specialità in palestra bastano pantaloncini e maglietta e la tuta, per chi la pratica d'inverno a Cervinia, è consigliabile restare vestiti da sciatori.

Buon Natale da Albina Forestier
articoli regalo • oggetti d'arte • antichità
Un pensiero o un dono importante... ...con classe!
C.so V. Emanuele II N. 98 - Tel. 011/539832 - Torino
Orario continuato

LAMPADE E LAMPADARI moderni e in stile a prezzi incredibili da:
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora, 27 - TORINO
Auguri Festa

Armonia e Stile
Enzo Mannina Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 46 bis

REGALE ARREDAMENTI
... LA DIFFERENZA
Studio d'interni - Specialisti in cucine
Massima professionalità
VENARIA - V. IV Novembre, 19/a - Tel. (011) 402.27.12
PRESENTI ALLA UN DONO»
dal 6 al 24 dicembre

ZANELLA SPORT
COLLEGNO - C.so Francia 177
DAL 10 ALL'80% IN MENO
CLAMOROSO!!
NOVITA' SALEWA - DUBIN - BERGHAUS DESCENTE - KILLY
GIACCHE IN ... e ... 165.000. L. 69.000
SCI ROSSIGNOL Mod. 270 L. 99.000
SCARPA 118.000. 50% L. 59.000
PROMOZIONE APERTURA C/O CENTRO COMM. «LA FARFALLA BLU» C.SO FRANCIA - CASCINE VICA - RIVOLI

JUMBO SPORT
Via Giolitti 12/16 Tel. 97.73.396
in occasione dell'apertura sportiva per
SCI - TENNIS - ALPINISMO - PODISMO - CALCIO
TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
Tutti che raggiungeranno le ...IERO per:
LA VIA LATTEA
RITAGLIARE IL COUPON
Nome
Cognome
Indirizzo

TV MIRAFIORI
NEGOZIO
Via Carlo Alberto 31
Tel. 011-54.56.78
Corso Unione Sovietica 381
Tel. 011-61.61.90
RADIO REGISTRATORI PICCOLI
CASSETTE AUDIO-VIDEO
COMPUTER
OROLOGIOIA
Via Cercenasco 4
Tel. 011-61.93.409
AUTORADIO AUTOACCESSORI
Via Cercenasco
Tel. 011-61.90.103
OROLOGERIA - OREFICERIA
Corso Unione Sovietica 395
Tel. 011-61.97.189
HI-FI
TELECAMERE
VIA CERCENASCO
CORSO UNIONE SOVIETICA
TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI

LAURA ASHLEY
DO YOU KNOW?
IN TUTTE LE PIU' BELLE CITTA' DEL MONDO C'E'
a Torino ATELIER MARTA
V. A. Doria 21 - Tel. 61.27.406 — in P. Vittorio 8 - Tel. 88.99.35
CONTINUATO 10-19 - CHIUSO LUNEDI'

FRIGORIFERI ED ELETTRODOMESTICI DA INCASSO BOSCH
SOSTITUZIONE DELL'USATO
F.B.A. Bruno ...nza 183 - ...

L'oggetto dei desideri: piccolo, anche discreto, ma sempre prezioso

Nell'astuccio luccica l'oro

E la scritta tradisce il gioielliere

Carta colorata ma d'argento [redacted] d'oro, [redacted] troppo sgargiante, [redacted] bel fiocco, ma [redacted] nastro di raso, sempre argento o oro, un pacchetto di piccole dimensioni, ma il tutto è assolutamente inconfondibile: [redacted] scritta discreta incisa sull'astuccio indica il nome del gioielliere.

Alzi la mano chi non prova almeno un palpito, nell'aprire [redacted] confezione, nello scoprire quale gioiello è stato scelto per noi. Un anello? Un bracciale? Un filo [redacted] perle? Un fermacravatta? I gemelli per i polsini della camicia?

[redacted] gioiello è un classico oggett[redacted] del desiderio, e agli italiani piace sempre di più offrire e ricevere [redacted] dono d'argento o d'oro, magari co[redacted] qualche pietra anche soltanto semipreziosa. Le statistiche internazionali [redacted] fermano questa tendenza: il World Gold Council (70 società minerarie [redacted] sette Paesi produttori associati per promuovere l'oro in gioielleria) [redacted] reso [redacted] che [redacted] 1990 è stato un anno record per la lavorazione dell'oro, e che il consumo in Italia è passato da 94,5 [redacted] 108 tonnellate. Inoltre, [redacted] 70% dell'oro venduto in Europa [redacted] made in Italy.

[redacted] in Italia? L'anno scorso abbiamo sp[redacted] 10 mila miliardi in oggetti d'oro. Gli acquirenti costituiscono il [redacted] per cento della popolazione adulta.

Quali sono gli oggetti dei desideri? In [redacted] ci [redacted] gli anelli (29 per cento), seguiti da collier e catene (23 per cento), bracciali (20 per cento) e orecchini (17 per cento).

La fantasia dei designer di gioielli è notoriamente sfrenata, e i risultati del lavoro degli orefici non manca mai di stupire per la varietà [redacted] raffinatezza degli accostamenti. L'oro occupa sempre il posto d'onore, in tutta la gamma delle sue sfumature (giallo, rosso, grigio, rosé). Anche la classica catenina, regalo sicuro di ogni ricorrenza, acquista una bellezza insolita nelle [redacted] tinte dell'oro.

Da abbinare senza problemi alla catena e ai bracciali, i ciondoli [redacted] forma di stelline [redacted] cuori, di animali, di fiori stilizzati. Sempre in oro, naturalmente. Oppure in preziosissimo platino, più che nobile metallo che [redacted] godendo [redacted] un ritorno di fortuna, nei gusti degli acquirenti.

Oro e platino per ultraclassici (e anche troppo preziosi) smeraldi, rubini [redacted] brillanti, ma anche per le pietre semi preziose, che quest'anno sono di gran moda, e hanno fatto ritorno nelle vetrine [redacted] gioiellieri. Nelle nuove originali montature, sportive e assolutamente portabili, nulla hanno da invidiare alle sorelle maggiori, ai gioielli «importanti» da gran sera.

Accanto a loro ci sono gioielli più disinvolti, adatti alle più giovani (anche i diciottenni hanno scoperto il piacere di comprare gioielli), e soprattutto con prezzi più contenuti: il diaspro, la malachite, la sodalite (di [redacted] blu intenso), l'agata verde, la corniola (ma ci [redacted] anche gli smalti, in tutte le sfumature desiderate). Colorate e divertenti, queste pietre rallegrano l'oro (svecchiando anche le montature [redacted] più classiche) e chi le indossa.

E hanno un [redacted] in più, indiscutibile: poter essere portate senza problemi dal mattino alla sera. Un'abitudine che sta prendendo piede, e che sancisce la fine del tempo in cui l'utilizzo del gioiello era condizionato dall'evento. Discreti o vistosi, piccoli e «importanti», oggi i gioielli sono un vezzo cui nessuno rinuncia.

Una vetrina che rallegra molti occhi presentata nell'ultima edizione [redacted] «Preziosa»

Una caramella? Ma di vetro

Purché chi la riceve sia collezionista

Qualcuno dice che solo [redacted] vetro può [redacted] prezioso [redacted] l'oro. A patto che si tratti di vetro di Murano, naturalmente. I maestri vetrai sull'isola veneziana producono [redacted] secolare perizia oggetti di pregio.

Riconoscibili [redacted] vista d'occhio, colorati e divertenti, i piccoli animali di vetro [redacted] prestano benissimo per regali (non solo natalizi). Prezzi alla portata di tutte le tasche, e la sicurezza di un regalo Doc: nelle vetrine [redacted] espongono i grandi e piccoli tesori di Murano ci sono idee per tutti.

Si va dal grande lampadario (sfavillante di mille luci, adatto ad ambienti classici), interamente lavorato a mano con tanto [redacted] certificato di garanzia. Il prezzo? Più di [redacted] milioni, ma chi decide [redacted] acquistarlo ha la [redacted] avere in [redacted] un pezzo unico, irripetibile, frutto del lavoro [redacted] un artista.

Dal lampadario agli oggetti da collezione: oltre agli anima[redacted] (in [redacted] di colore sempre diverse, [redacted] prezzo [redacted] 3 mila lire), ci sono le caramelle in pasta di vetro colorata: anche queste [redacted] poche lire, comunque sempre meno di un biglietto [redacted] auguri.

Sempre da collezione, gli oggetti in corallo: un materiale prezioso, da [redacted] utilizzato per realizzare figurine scolpite o perle da collana.

Il più caro è quello rosso intenso che arriva da Torre Del Greco. Bello e molto caro, viene spesso sostituito, nelle lavorazioni moderne, da quello giapponese, di [redacted] tenue color rosa. [redacted] scientifico è «Deep [redacted] (mare profondo): arriva dai mari caldi [redacted] Pacifico, viene lavorato [redacted] grani per realizzare collane a più fili, oppure montato al naturale, per evidenziare la bellezza del ramo originale.

Venezia Torino
ARTICOLI DA REGALO

TORINO
VIA PO 14/A
Telef. 639.7000

VETRI ARTISTICI E LAMPADARI DI MURANO
CERAMICHE E PORCELLANE D'ARTE
PERLE E [redacted] IN ARGENTO E ORO
VENTAGLI - CORALLO - CAMMEI - PIETRE DURE

ATTENZIONE
NUOVA APERTURA

ORO GRIFFE
GIOIELLERIA

L'ORO MODA
A PREZZI [redacted] FABBRICA
GRANDISSIMA SCELTA DELLA MIGLIORE PRODUZIONE DI OREFICERIA ITALIANA
A PREZZI IMBATTIBILI
VISITATECI !!

must de Cartier
Paris

i migliori occhiali [redacted] tua vita

gli occhiali di grande prestigio in vendita [redacted] un ottico di grande fiducia

E.CIBRARIO 58
TEL. 48.65.65

Augura Buone Feste

Difficili scelte dei genitori per i regali di Natale

Magico mondo dei bimbi

Sotto l'albero arriva il computer

La [redacted] per i bimbi è anche farsi prendere in braccio da Babbo Natale. Chissà che [redacted] qualche gioco [redacted] più

Babbo Natale o Gesù Bambino? Per i piccoli non [redacted] gran differenza, importante è che non manchino all'appuntamento della notte del [redacted] dicembre con un sacco [redacted] doni [redacted] di felicità. Ma dietro [redacted] quel momento attesissimo dai bimbi [redacted] sono giorni, [redacted] volte settimane, di [redacted] tezza da parte dei genitori.

Il «cosa regalare?» diventa, soprattutto quando i destinatari sono bambini dai 4 ai 10 anni, una autentica tortura mentale.

Il ricorso alla lettera a [redacted] Natale (o a Gesù Bambino) funziona ancora [redacted] moltissimi casi, ma è una soluzione «a rischio». In primo luogo per il notevole grado di «furbizia» [redacted] bambini anche piccolissimi, [redacted] meno propensi a credere alle favole ed agli interventi del soprannaturale. Poi, per l'enorme offerta del [redacted] del giocattolo che, proprio [redacted] fine anno, sforna le sue novità.

Arrivare [redacted] Natale senza idee precise sui regali che desiderano i [redacted] figli è forse il più grosso affronto che possiamo fare loro. Ecco perché dobbiamo [redacted] ad ascoltare i loro desideri [redacted] magari riuscire a indirizzarli. Non devono restare delusi. L'«osservazione» del bimbo [redacted] quale [redacted] destinato il dono [redacted] indispensabile per non commettere errori nelle scelte.

Nessuno può nascondersi il peso della pubblicità [redacted] della televisione: nelle fasce di ascolto pomeridiane dedicate [redacted] piccoli è un autentico martellare di proposte che trovano terreno fertile nella [redacted] dei bambini. Ci [redacted] inoltre pubblicità indirette che provengono dai cartoon per i ragazzi: molti protagonisti delle avventurose storie [redacted] riprodotti [redacted] giocattolo dalle industrie di tutto il mondo.

Notevole fascino [redacted] capacità [redacted] persuasione esercitano i cataloghi diffusi anche attraverso le pubblicazioni destinate all'infanzia. I piccoli, abituati [redacted] spot, il s[redacted] «leggere» anche senza [redacted]e l'alfabeto, mentre i ragazzini più grandi sono in grado di fare confronti tra un prodotto e l'altro e [redacted]gari anche [redacted] i prezzi per poi «segnalare» a genitori e parenti le occasioni migliori. Un attento esame di un catalogo della grande distribuzione consente anche agli adulti [redacted] farsi un'idea molto precisa [redacted] quello che sva [redacted].

Quest'anno sembra che avremo un Natale all'insegna dell'elettronica. Anche se continua[redacted] a piacere le serie di personaggi dell'immaginario (dai «cavalieri» ai «turtles»), sugli scaffali dei negozi trionfa tutta [redacted] gamma di proposte proiettate nel mondo dell'informati[redacted].

[redacted] regresso il classico Commodore, un po' in ombra anche la serie Amiga (che furoreggiò l'anno passato), [redacted] i computer puntano [redacted] imporsi [redacted] a bambini molto piccoli, dai [redacted] ni [redacted] su. Le piccole consolle informatiche sono semplicissime da usare: dotate di lettore cartucce, joystik, qualche volta pistola elettronica. Il mercato, in questo comparto, ha offerte diverse: dall'Atari (che ha [redacted] catalogo anche soluzioni abbastanza evolute), alla Nintendo, alla Sega Master System. [redacted]este consolle [redacted] in vendita già fornite [redacted] uno-due giochi, solitamente dotati di [redacted] grafica spettacolare. Hanno prezzi variabili, [redacted] volte anche inferiori alle 200.000 lire - nella [redacted] base -, ma basta salire un poco per acquistare veri [redacted] propri computer, corredati dal software di assoluto livello, in grado di funzionare in modo sufficientemente agevole [redacted] word-processor, nonché di emulare funzioni [redacted] programmi [redacted] ben maggiore impegno [redacted] l'agenda giornaliera [redacted] semplicemente l'archiviazione dati per papà.

Accanto [redacted] questa linea di prodotti stanno trovando mercato anche altri computer, quelli destinati alla fascia 3-6 anni, che si presentano ad un livello tecnologico ancora inferiore, ma che non [redacted] privi di prerogative affascinanti: consentono di riconoscere i vari animali, di imparare [redacted] il loro nome, di fare calcoli elementari, di svolgere i primi temi, persino di fare [redacted] dettato. Costano un poco [redacted] delle consolle.

Il tallone [redacted] Achille dei computer-giocattoli è spesso nella fragilità, che male si sposa alla turbolenza dei bambini più piccoli. Sarà indispensabile l'intervento dei genitori per spiegare che si tratta [redacted] giocattoli quasi «magici», da rispettare.

Un bricoleur per amico

La felicità in una cassetta di attrezzi

Per qualcuno potrebbe essere un Natale [redacted] da te» o meglio all'insegna del bricolage, senza perdersi nella ricerca di doni costosi e firmati.

Gli oggetti, piccoli e grandi, costosi e modesti, complicati e semplicissimi sono tanti, basta scegliere (o farsi consigliare) tra gli attrezzi dagli appassionati bricoleur. Anche il top-manager più impegnato n[redacted]de lo spirito del bricoleur, che coltiva nel segreto di un garage [redacted] nell'alloggio delle vacanze. Perché allora non regalargli qualcosa che lo farà felice ogni volta che potrà dedicarsi [redacted] hobbies? Trapani, pialle, [redacted]chineri per l'imbottigliamento, attrezzature da falegnameria, sistemi [redacted] sigillamento per bottiglie o vasetti, etichettatrici, scaffalature per vini da collezione, tagliaerba, pota alberi, o le ultime cesoie mille[redacted].

Banale? Tutt'altro. Avete [redacted] che alcuni sono pronti a mostrare con maggior orgoglio la loro nuova falciatrice superaccessorata che [redacted] la ventiquattrore [redacted] coccodrillo? [redacted] che [redacted] vantano anche soltanto di [redacted] albero di Natale [redacted] un presepe fatto in casa, giocando [redacted] i materiali del «fai da te» e la fantasia?

Non c'è campo nel quale il bricoleur [redacted] si applichi con passione. Regalare un set da ceramista, con tanto di base rotante [redacted] attrezzi per l'impasto delle terre, per confezionare piccoli vasi o anfore [redacted] ceramica, può [redacted] un'idea fantasti[redacted]. [redacted] il destinatario ha già la vocazione dell'artista-dilettante [redacted] ne sarà immensamente grato. [redacted] non ha mai pensato che confezionare oggetti di artigianato è [redacted] solo gratificante, ma anche rilassante vi sarà debitore [redacted] averglielo fatto scoprire.

E poi [redacted] pennelli, colori e telai per [redacted] pittura su stoffa, vernici e pennini per [redacted] decorazione del vetro, crete, spatole [redacted] stampi per apprendisti scultori. E infine [redacted] la letteratura sui vari argomenti: manuali [redacted] giardinaggio, di decorazione, [redacted] scultura, [redacted] pittura su stoffa, [redacted] anche [redacted] falegnameria e di idraulica. E non scordiamo che sono sempre più numerosi coloro che evitano la spesa di un decoratore e sono pronti, in allegria, alla fatica [redacted] ritinteggiare le pareti dell'alloggio.

Non [redacted] affatto necessario [redacted] fanatici del bricolage [redacted] presunti artisti o artigiani per apprezzare questo tipo [redacted] doni. Anzi spesso ognuno di noi ha in [redacted] la voglia [redacted] l'estro per creare delle cose da sé, dall'armadietto con [redacted] antine incise alla lampada decorata [redacted] mano, dal foulard dipinto a propria fantasia alla statuetta di ceramica, solo che [redacted] più delle volte si rinuncia ad acquistare le attrezzature necessarie pensando che tanto poi [redacted] si avrà tempo o che ci [redacted] cose più utili da comperare. E i sogni e gli hobbies rimangono nel cassetto. Ma [redacted] gli attrezzi si ricevono [redacted] dono non [redacted] più scuse. E finalmente si può dare libero sfogo alla propria «arte manuale».

E per chi di questa sua particolare «mania» ha già fatto un «piccolo mondo domestico» imparando (e sbagliando) a riparare un rubinetto gocciolante [redacted] recuperando a nuovo decoro un vecchio tavolo di famiglia, [redacted] sotto l'albero, in carta dorata e con un grande fiocco, [redacted] piccola cassetta completa delle ultime novità del bricoleur casalingo sarà [redacted] grande soddisfazione. Basterà scrivergli sul biglietto: [redacted] avrò bisogno [redacted] tuo aiuto, potrò rivolgermi [redacted] te?».

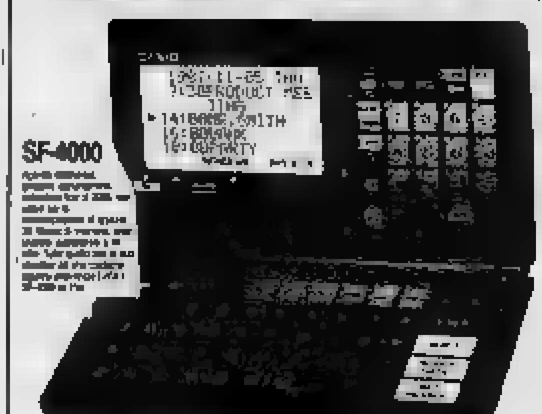
girotondo giocattoli

... il tuo Babbo Natale...

amico Giò

Via San Marino, 52 - Torino - Tel. 360926
Via Genova, 14 - Torino - Tel. 6963514
Corso Sommeiller, 33 - Torino - Tel. 501033

BABBO NATALE
VI ASPETTA CON QUESTI REGALI:
[redacted] ELETTRONICHE CASIO



SF4000 - L. 105.000
SF4500 - L. 185.000
SF7500 - L. 239.000
SF9000 - L. 319.000
SF9500 - L. [redacted]
* I [redacted] IVA INCLUSA ISTRUZIONI IN ITALIANO GARANZIA CASIO 1 ANNO.

ARCHIDEA
V. Po 28 TORINO
Tel. 011/83.97.549

TOP-TIME
[redacted] Castello 80 [redacted]
Tel. 011/54.27.81

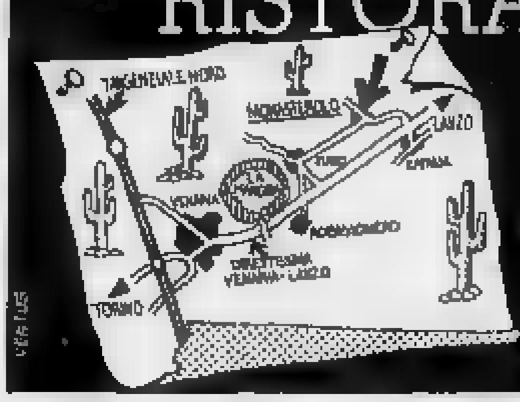
Fino al 15 dicembre
per vincere un'Alfa 164
non ti serve un computer.
Ti serve Macintosh PowerBook.

Con Macintosh PowerBook in palio 10 Alfa 164 V6 Turbo.

SICOA
Corso Re Umberto 12
10121 - TORINO
Telefono (011) 56.11.051
Telefax (011) 54.28.97

ORARIO CONTINUATO
La moda giovane per le tue FESTE
St. Martin
Corso S. [redacted] - [redacted] TORINO - Tel. 615.232

RISTORANTE FAZENDA MEXICO



CHIUSO IL LUNEDÌ
GRADITA LA PRENOTAZIONE
[redacted] TIPICHE [redacted]UCINA TRADIZIONALE
APERTURA SERALE (DOMENICA: PRANZO E CENA)
TEL. [redacted]
[redacted] - VIA MARCONI [redacted]

MILLE IDEE PER UN DONO - Dal 6 [redacted] 22 dicembre
Palazzo del Lavoro (Italia [redacted] - Stand 114/b)

EUROWAY®

Negozio: C.so Adriatico 26 - TORINO
Orario: 10/13 - 16/19

ESPOSIZIONE [redacted] DI TUTTE LE ESCLUSIVE MILLE [redacted] PER UN DONO

PUBBLIMARKET-IDEA

IN PISTA O IN BAITA. IN CITTÀ O IN CAMPAGNA. CON L'IMBOTTITURA THERMORE®

ALTA O BASSA CHE SIA UNA COSA È CERTA: L'INVERNO NON VI FARA' NE' CALDO NE' FREDDO.

Giacca a vento, tuta da sci, giaccone da città sceglieteli del modello, del colore, dello spessore che volete: ■ hanno il cartellino giallo potete essere certi che vi terranno sempre il giusto caldo. Il cartellino giallo significa infatti 20 anni di esperienza, milioni di capi d'abbigliamento in tutto il mondo. Significa THERMORE® e THERMORE T37® le imbottiture termiche che – indipendentemente dallo spessore – mantengono sempre il vostro corpo al suo calore naturale grazie ad una tecnologia straordinaria: pensate, che THERMORE T37® ha una struttura capace di chiudersi quando fa freddo e di aprirsi quando fa caldo. È la prima ■ sola imbottitura a termicità dinamica.

I capi imbottiti con THERMORE® e THERMORE T37® si trovano nei migliori negozi di abbigliamento sportivo ■ casual di tutto il mondo. Li riconoscerete dal cartellino giallo. Thermore Italia S.p.A. Gruppo FISI 22059 Robbiate (Como)

CERCATE I CARTELLINI GIALLI E TROVERETE L'IMBOTTITURA LEADER PER TECNOLOGIA, PER COMFORT.

A New York il sorteggio dei Mondiali evita all'Italia i rivali più forti: non esistono alibi, bisogna centrare la qualificazione

Il ct Arrigo Sacchi

L'America è più vicina

Le palline di Sepp Blatter, segretario generale della Fifa e preparatissimo Richelieu del football mondiale, hanno girato bene per l'Italia del calcio nel sorteggio che ha avviato il cammino verso Usa '94. Ma senza illusione, se Sacchi non inventa un centrocampo (non a caso Vicini insisteva sui soliti noti per mancanza di ricambi affidabili) ci sarà da rischiare anche contro Scozia, Svizzera e Portogallo - fuori gioco nel girone Estonia e Malta - per arrivare primi o secondi, quanto serve per restare in corsa.

E le palline, sempre loro, sono state manovrate benissimo. La Fifa, ad esempio, ha evitato l'accoppiamento della nazionale sovietica con una delle selezioni delle tre ritrovate Repubbliche baltiche.

Per la Federcalcio è già stato un primo successo inserire l'Italia fra le teste di serie. L'Olanda premeva con le sue credenziali negli ultimi campionati d'Europa, ma le stesse non sono state ritenute valide. Per nostra fortuna contavano i piazzamenti mondiali come carte di credito. C'erano molti rischi, comunque, ieri al Madison. La seconda fascia comprendeva infatti Jugoslavia, Cecoslovacchia, Olanda, Scozia, Austria ed Eire. A far gli incontentabili, si potrebbe dire che il meglio sarebbe stata l'Austria, ma si può avere tutto nella vita. Degli scozzesi impensieriscono la potenza fisica e lo spirito di corpo (se la birra non li tradisce), di elvetici e portoghesi la tradizionale voglia di dare tutto quando vedono maglie azzurre.

Nella valutazione dei sorteggi, dei rischi rimasti o scampati, bisogna ricordare che è meglio un coabitante (nel girone) forte con il resto della pattuglia non pericoloso. Nel gruppo 2, ad esempio, la Norvegia ha fatto faville, chissà perché, solo contro l'Italia nella qualificazione mondiale ma i due biglietti per Usa '94 li staccheranno Inghilterra e Olanda. La Spagna (girone 3) ha sei rivali ma Albania, Lettonia, Lituania non dovrebbero contare.

Il Belgio è il più forte nel girone 4 (Faroer e Cipro scadenti, Galles positivo con Romania e Cecoslovacchia in disarmo), Urss e Jugoslavia hanno rischi legati solo ai drammi interni dei due Paesi, drammi di fronte ai quali lo sport può anche mettersi da parte. La Francia (girone 6) è in una situazione molto simile alla nostra. Israele, Finlandia, Bulgaria, Svezia e Austria sono rivali di caratura inferiore alla squadra di Platini, a patto che la grandeur ritrovata non faccia girar la testa.

Sino a giugno '92, Arrigo Sacchi può lavorare alla ricostruzione mentre le migliori d'Europa si batteranno in Svezia per il titolo. Dall'autunno, il gioco per andare nel '94 negli Stati Uniti. Intanto si patteggeranno i calendari dei gironi e si dovrà cercare spazio ai raduni azzurri nel campionato '92-'93.

Bruno Perucca

dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico Mondiale

lunedìsport
LA STAMPA Dicembre 1991

CRODINO
l'analcolico biondo

Nel giorno delle sfide incrociate il Milan batte a S. Siro i granata e la Juve liquida l'Inter al Delle Alpi

Continua il testa a testa tra Milan e Juventus: sopra, il gol segnato con il ginocchio da Gullit contro il Torino, a destra la soddisfazione di Baggio (abbracciato da Galia) dopo il rigore che ha permesso ai bianconeri di aprire la marcatura con l'Inter

Milano e Torino fanno 2 a 2

Capello e Trapattoni sono sempre più soli

TORINO. Per Giovanni Trapattoni il cappotto è un optional da non usare, come il tettuccio apribile nelle giornate di pioggia. Lo porta, sì, perché la Juventus gliene ha fornito uno in dotazione insieme alla divisa. Ma lo tiene sotto il braccio. O lo lascia nello spogliatoio. Oppure lo appallottola sulla panchina, stravolgendone la stoffa preziosa nei momenti di nervosismo che non pochi in chi segue le partite con la tensione con cui la vive lui.

In giacchetta e pullover leggero, se il freddo di un inverno rigidissimo non lo metterà presto a letto con la bronchite, il Trap si prepara a sostenere il settimo duello per lo scudetto della sua storia juventina, che è fatta testa a testa come quello che si profila ormai inesorabilmente tra la Juve e il Milan. La domenica del Mito, inteso doppio confronto tra Milano e Torino, ha partorito infatti la soluzione che sembrava più logica fin dall'inizio del campionato: rossoneri e juventini si staccano sempre un po' di più da un gruppo incerto, dove soltanto il Napoli si accende di bagliori che hanno fatto la terza forza in classifica e magari qualcosa di più nel gioco.

A giudicare dallo spettacolo che i partenopei hanno offerto mercoledì contro la Roma e ieri con il Cagliari c'è da chiedersi cosa sarebbe l'anno scorso se la gestione del caso Maradona fosse stata diversa dall'inizio e se in panchina ci fosse stato il miglior tecnico della nuova generazione: Ranieri. Ma il Napoli è già perso contro la Juve al S. Paolo e senza un miracolo contro il Milan, nella prima domenica dell'anno nuovo, non potrà mirare ad un ruolo più ambizioso di quello del rompiscatole.

E' Milanjuve, dunque. Arrendiamoci ad un torneo che si è delineato forza già al terzo del cammino. Prepariamoci a 21 giornate in cui misurare con il bilancino del farmacista i progressi dell'una e le battute d'arresto dell'altra, cominciando da domenica quando il Milan affronterà all'Olimpico la Lazio, che non vince più fuori casa, e la Juve sarà ospite della Samp, cui non bastano i rigori per rinunciare al sogno di retrocedere dopo aver vinto lo scudetto.

Certo, ci si sente tutti un po' traditi dalla domenica del Mito. I milanisti perché l'Inter non ha fermato la Juve; gli juventini perché speravano in un Torino più forte al cospetto del Milan. Dei tifosi nerazzurri e granata, poi, è meglio non dire perché la lezione di ieri sarà dura ad accettare in silenzio. Il Toro, raccogliticcio e malaticcio fin che si vuole, non ha offerto in novanta minuti solo sussulto da segnalare nelle cronache in tv. E ci stupiamo che la squadra di Milano è sempre in difficoltà contro le «grandi» e la gente che incanta per la personalità in stadi difficili, come a Oporto e a Atene. Delle due l'una: o le avversarie di Coppa valgono immensamente meno di quelle che incontra in campionato, oppure il Torino riesce a darsi in Europa, dove si gioca tutto in due partite, un coraggio che in Italia non ha. L'importante è muovere la classifica. Il problema è che il Toro la muove pochissimo.

Quanto all'Inter, il gioco nuovo di Orrico ha bisogno di tempo: lo abbiamo ascoltato anche ieri in tutte le tribune televisive, compresa quella che aveva ospite Maifredi, uno che di tempo ne chiese anche troppo. In effetti l'Inter di Torino non è apparsa la squadra scombiccherata di qualche settimana fa, tuttavia ispira la domanda che si poneva la Juve l'anno scorso: alla fine di tutto questo calcio spettacolo c'è poi qualcuno che tira in porta? I nerazzurri contro la Juve l'hanno fatto sì e no tre volte. Non ci pare molto dopo tanto allenamento.

Marco Ansaldo

MERCOLEDI' LE COPPE

Nuova sfida per i campioni di Boskov, ritorni Uefa per granata e rossoblù

Chi rischia è la Samp ad Atene

Toro e Genoa con Aek e Steaua: vietato distrarsi

PARTITA	RIS. ANDATA	ARBITRO	TV
COPPA DEI CAMPIONI (Gruppo A)			
PANATHINAIKOS - SAMPDORIA	*	FORSTINGER (AUSTRIA)	ORE 18 DIRETTA (ITALIA 1)
COPPA UEFA			
GENOA - STEAUA BUCAREST	1 - 0	MARKO (CECOSLOVACCHIA)	ORE 17,55 DIRETTA (RAI 1)
TORINO - AEK ATENE	2 - 2	QUETKALS (BELGIO)	ORE 20,25 DIRETTA (RAI 1)

COPPA DEI CAMPIONI
L'ALTRA PARTITA DEL GRUPPO A METTERA' DI FRONTE STELLA ROSSA E ANDERLECHT. CLASSIFICA GRUPPO A: SAMPDORIA 2, ANDERLECHT E PANATHINAIKOS 1 E STELLA ROSSA 0.
NEL GRUPPO B SI GIOCHERANNO SPARTA PRAGA-DINAMO KIEV E BENFICA-BARCELLONA. CLASSIFICA GRUPPO B: BARCELLONA E DINAMO KIEV 2, BENFICA E SPARTA PRAGA 0

Mercoledì si gioca l'ultimo turno delle Coppe europee prima della sosta invernale (la Coppa delle Coppe è già ferma in attesa della primavera). Tre le squadre italiane che scendono in campo: la Sampdoria ad Atene contro il Panathinaikos per il girone semifinale della Coppa Campioni, il Torino al Delle Alpi nel ritorno di Coppa Uefa con l'Aek e il Genoa a Marassi contro lo Steaua Bucarest, sempre per la Coppa Uefa.

Per i granata e per i rossoblù un impegno - almeno sulla carta - non difficile, visti i risultati dell'andata: dovrebbero qualificarsi per i quarti, in calendario il 4 e il 18 marzo, se non perderanno la concentrazione.

Diverso il discorso per la Sampdoria di Boskov. Non essendo più il torneo a eliminazione diretta, ogni partita serve per fare classifica. I blucerchiati, dopo la prima sfida, comandano da soli il gruppo A.

Il Napoli dilaga col Cagliari

Poker degli azzurri: ormai sono la terza forza del campionato

di V. A. B

Vialli, rigore fantasma

L'arbitro non convalida la rete e la Samp pareggia a Foggia (0-0)

di P. Serantoni A PAGINA 9

Tomba sorpassato da Arcalo

Il superG vinto da Girardelli
La Compagnoni 2ª in gigante

di C. Chiavegato A PAGINA 13

IL GOL DELLA DOMENICA

Nel disegno la rovesciata di Platt che ha permesso al Bari di pareggiare ad Ascoli

LA STAMPA

lunedìsport risultati&classifiche

SERIE A

ASCOLI 2 – **BARI 2**
35' Manfero (A)
43' Benetti (A)
55' Soda (B)
86' Platt (B)

[illegible] 1 – **LAZIO 1**
52' Dezotti (C)
70' Florjancic (C)

FIORENTINA 4 – **VERONA 1**
13' Carobbi (F)
15' Balistuta (F)
79' Dunga (F)
88' Matrone (F)
92' Lunini (V)

FOGGIA 0 – **SAMPDORIA 0**

GENOA 2 – **PARMA 0**
20' Aguilera (G)
67' Minotti (P), autorete

JUVENTUS 2 – **[illegible] 1**
38' Baggio R. (J), su rigore
62' Galia (J)
[illegible]' Matthaeus (I), su rigore

MILAN 2 – **TORINO 0**
18' Gullit (M)
47' Massaro (M)

NAPOLI 4 – **CAGLIARI 0**
30' Careca (N)
43' Careca (N)
88' Francini (N)
76' Padovano (N), su rigore

ROMA 1 – **[illegible] 1**
30' Bonacina (R)
52' Piovanelli (A)

IN CASA						FUORI CASA							MEDIA INGLESE	TOTALE							RIGORI	
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF. RETI	FAVORE	[illegible]
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
7	5	2	0	14	4	6	4	2	0	8	2	MILAN	22	2	13	9	4	0	22	6	16	5	4	1	0
7	6	1	0	11	3	6	3	2	1	6	3	[illegible]	21	1	13	9	3	1	17	6	11	3	3	1	1
7	5	1	1	13	5	6	1	5	0	8	5	NAPOLI	[illegible]	-2	13	[illegible]	6	1	21	10	11	2	2	2	2
6	0	5	1	7	8	7	4	2	1	11	6	LAZIO	[illegible]	-4	13	4	7	2	18	14	4	2	2	0	0
7	4	2	1	9	5	6	[illegible]	3	2	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5	13	5	[illegible]	3	15	13	2	2	2	3	3
6	2	4	0	7	4	7	2	3	2	5	8	INTER	15	-4	13	4	7	2	12	12	—	6	3	1	1
7	4	1	2	12	6	6	1	3	2	5	5	FIORENTINA	14	-6	13	5	[illegible]	4	17	11	6	0	0	3	3
7	3	2	2	11	7	6	2	[illegible]	2	7	7	FOGGIA	14	-6	13	[illegible]	4	4	18	14	4	2	1	1	1
6	1	2	3	2	5	7	4	2	1	11	6	ATALANTA	14	-5	13	5	4	4	13	11	2	1	0	3	2
7	1	5	1	6	5	6	3	1	2	6	7	ROMA	14	-5	13	4	6	3	12	12	—	0	0	1	1
6	2	4	0	6	4	7	1	4	2	5	[illegible]	PARMA	14	-5	13	[illegible]	[illegible]	2	11	12	-1	0	0	3	2
6	1	4	1	4	3	7	2	3	2	4	[illegible]	TORINO	13	-6	13	3	7	3	8	7	1	1	1	2	1
6	3	1	2	10	4	7	[illegible]	3	4	5	10	SAMPDORIA	10	-9	13	3	4	6	15	14	1	4	2	2	2
6	4	[illegible]	2	7	5	7	0	2	5	3	15	VERONA	10	-9	13	4	2	7	10	20	-10	3	3	5	1
6	2	[illegible]	2	6	5	7	1	1	5	4	13	[illegible]	9	-10	13	3	3	7	10	18	-8	1	1	2	2
7	2	1	4	7	9	6	[illegible]	2	4	2	9	CREMONESE	7	-13	13	2	3	8	9	18	-9	1	1	0	0
7	1	2	4	5	13	6	0	1	5	2	11	ASCOLI	5	-15	13	1	3	9	7	24	-17	0	0	2	2
[illegible]	0	3	3	4	7	7	0	1	6	4	14	[illegible]	4	-15	13	[illegible]	4	9	8	21	-13	1	1	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

8 reti: Van Basten (Milan).
7 reti: Baiano (Foggia); Riedle (Lazio); Careca (Napoli); Zola (Napoli).
6 reti: Aguilera (Genoa); Sosa (Lazio); Vialli (Sampdoria).
5 reti: Platt (Bari); Signori (Foggia); Casiraghi (Juventus); Gullit (Milan).
4 reti: Caniggia (Atalanta); Fonseca (Cagliari); Pruzz (Verona).
3 reti: Bianchezi (Atalanta); Perrone (Atalanta), Francescoli (Cagliari); Dezotti (Cremonese); Balistuta (Fiorentina), Skuhravy (Genoa); Desideri (Inter); Massaro (Milan); Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria); Scito (Torino).
2 reti: Benetti (Ascoli); Herrera (Cagliari); Dunga (Fiorentina); Faccenda (Fiorentina), Malusci (Fiorentina), Orlando M. (Fiorentina), Codispoti (Foggia); Bortolazzi (Genoa), Fenti (Inter); Matthaeus (Inter, 1 su calcio di rigore); Baggio R. (Juventus, 1 su calcio di rigore); Kohler (Juventus); Schillaci (Juventus); Doll (Lazio); Padovano (Napoli, 1 su calcio di rigore); Melli (Parma); Minotti (Parma); Giannini (Roma); [illegible] (Roma).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 16

PARTITE DELL'8/12/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Bari	X
2	Cremonese	Lazio	1
3	Fiorentina	Verona	1
4	Foggia	Sampdoria	X
5	Genoa	[illegible]	1
6	Juventus	Inter	1
7	Milan	Torino	1
8	Napoli	Cagliari	1
9	Roma	Atalanta	X
10	Messina	Ancona	[illegible]
11	Piacenza	Reggiana	[illegible]
12	Massese	Arezzo	1
13	Pisa	[illegible]	X

CONCORSO 15

Montepremi			L. 33.553.717.638
Ai	1.169	13	L. 14.110.000
Ai	39.379	12	L. 550.400

[illegible]
CONCORSO 17

PARTITE DEL 15/12/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Atalanta	
2	Cagliari	Cremonese	
3	Inter	Genoa	
4	Lazio	Milan	
5	Napoli	Foggia	
6	Parma	Roma	
7	Sampdoria	Juventus	
8	Torino	Fiorentina	
9	Verona	Ascoli	
10	Casertana	Cosenza	
11	Venezia	Udinese	
12	Lucca	Siena	
13	Lanciano	Viareggio	

PROSSIMI TURNI

14ª DI ANDATA 15 [illegible] – ORE [illegible]

BARI	ATALANTA
CAGLIARI	CREMONESE
INTER	GENOA
LAZIO	MILAN
NAPOLI	FOGGIA
PARMA	ROMA
[illegible]	JUVENTUS
TORINO	FIORENTINA
VERONA	ASCOLI

15ª DI ANDATA 5 GENNAIO – ORE 14.30

ASCOLI	ROMA
ATALANTA	VERONA
BARI	CAGLIARI
CREMONESE	INTER
FIORENTINA	SAMPDORIA
GEN[illegible]	TORINO
JUVENTUS	PARMA
LAZIO	FOGGIA
MILAN	NAPOLI

[illegible]

GIOCATORE		MEDIA VOTI
[illegible]	Napoli	6,68
2 Fusi	Torino	6,75
[illegible] Kohler	Juventus	6,70
4 Marchegiani	Torino	6,69
5 Baresi	Milan	6,69
[illegible] Signori	Foggia	6,62
7 Annoni	Torino	6,62
[illegible] Rijkaard	Milan	6,60
[illegible] Bolano	Foggia	6,58
[illegible] Fonseca	Cagliari	6,56

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 [illegible]	6 gare	6,56
2 [illegible]	5 gare	6,50
[illegible] Bazzoli	4 gare	6,50
4 Casarin	5 gare	6,30
5 Felicani	5 gare	6,30
[illegible] Trentalange	5 gare	6,20
7 Lanese	5 gare	6,20
8 Stafoggia	5 gare	6,20
9 Baldas	6 gare	6,16
10 Lazi	[illegible] gare	6,12

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ASCOLI	BARI	2.243	39.485.000	4.554
CREMONESE	LAZIO	3.228	60.200.000	3.083
FIORENTINA	VERONA	8.648	247.238.000	20.203
FOGGIA	SAMPDORIA	5.581	290.727.000	11.870
GENOA	PARMA	5.988	191.115.000	23.125
JUVENTUS	INTER	26.315	1.426.012.500	36.384
MILAN	TORINO	10.284	356.420.000	50.068
NAPOLI	CAGLIARI	13.280	381.902.000	25.215
ROMA	ATALANTA	10..301	[illegible]	34.277
TOTALI		88.648	3.274.354.500	216.759
Totali '91-'92 dopo la 13ª		1.816.192	55.740.468.500	2.483.861
Totali '90-'91 dopo la 13ª		[illegible]	46.351.927.000	2.322.570

SERIE B

[illegible] 3 – **[illegible] 2**
23' Paci (L)
53' Levanto (A)
82' Di Francesco (L)
90' Culcchi (A)
93' Bonaldi (A)

BOLOGNA 1 – **LECCE 1**
63' Benedetti (L)
89' Detari (B), su rigore

[illegible] 2 – **[illegible] 2**
4' Saurini (B)
22' Camasciali (B)
25' Ganz (B)
48' Ganz (B)

COSENZA 1 – **[illegible] 1**
8' Biagioni (C)
63' Sorbello (P)

MESSINA 0 – **[illegible] 0**

MODENA 1 – **VENEZIA 1**
10' Caruso (M)
85' Poggi (V)

[illegible] 2 – **PALERMO 1**
16' Rizzolo (Pa)
44' Galderisi (P), su rigore
71' Francaschetti (P)

PIACENZA [illegible] – **REGGIANA 0**
69' De Vitis (P)
84' De Vitis (P)

TARANTO 1 – **CESENA [illegible]**
20' Perrone (T)

UDINESE 0 – **PISA 1**
24' Ferrante (P)

IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						RIGORI	
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI		F	S
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	
7	6	1	0	14	5	8	1	[illegible]	1	6	7	ANCONA	21	-1	15	7	7	1	20	12	8	4	1
8	3	4	1	13	7	7	2	5	0	7	3	BRESCIA	19	-4	15	5	[illegible]	1	20	10	10	2	0
[illegible]	5	2	1	12	4	7	[illegible]	5	1	6	7	UDINESE	19	-4	15	[illegible]	7	2	18	11	7	1	1
8	4	4	0	9	3	7	3	0	4	7	8	REGGIANA	[illegible]	-5	15	7	[illegible]	4	16	11	5	1	1
[illegible]	5	1	0	13	5	6	1	4	3	6	6	LECCE	17	-3	14	6	5	3	19	13	[illegible]	5	2
7	4	3	0	15	7	7	1	4	2	5	6	PESCARA	17	-4	14	5	7	2	20	15	5	0	3
7	4	3	0	7	2	8	1	3	4	8	10	CESENA	[illegible]	-6	15	[illegible]	[illegible]	4	15	12	3	1	0
8	4	2	2	10	5	7	1	4	2	7	10	[illegible]	16	-7	15	5	[illegible]	4	17	15	2	2	2
7	4	3	0	10	4	8	0	[illegible]	4	6	12	[illegible]	16	-7	15	4	7	4	16	16	—	1	2
8	3	5	0	12	4	7	1	2	4	5	13	[illegible]	15	-8	15	[illegible]	7	4	17	17	—	2	2
8	[illegible]	2	1	14	10	7	[illegible]	[illegible]	4	3	12	AVELLINO	[illegible]	-8	15	5	5	5	17	22	-5	0	1
8	3	4	1	12	8	7	1	2	4	1	7	BOLOGNA	14	-9	15	4	6	5	13	15	-2	1	1
7	4	3	0	11	4	8	0	2	6	3	10	PALERMO	13	-9	15	4	5	6	14	14	—	1	1
8	4	0	4	9	10	7	1	3	3	5	8	PIACENZA	13	-10	15	5	3	7	14	18	-4	2	0
7	0	6	1	2	3	8	2	2	4	9	11	LUCCHESE	12	-10	15	2	[illegible]	5	11	14	-3	1	1
8	2	5	1	7	5	7	0	[illegible]	4	2	9	MESSINA	12	-11	15	2	[illegible]	5	9	14	-5	0	2
7	2	3	2	6	6	8	1	3	4	7	14	CASERTANA	12	-10	15	3	6	6	13	20	-7	2	2
7	3	[illegible]	0	9	5	8	1	[illegible]	7	6	17	MODENA	12	-10	15	4	4	7	15	22	-7	3	6
7	1	2	4	5	9	8	1	[illegible]	2	5	6	VENEZIA	11	-11	15	2	7	6	10	15	-5	1	3
8	3	4	1	5	2	7	[illegible]	1	6	4	15	TARANTO	11	-12	15	3	5	7	9	17	-8	2	1

CLASSIFICA MARCATORI

8 reti: Campilongo (Casertana).
7 reti: Ganz (Brescia)
6 reti: Tovalieri (Ancona); Lerda (Cesena); Rizzolo (Palermo); Scarafoni (Pisa); Balbo (Udinese).
5 reti: Detari (Bologna, 1 su calcio di rigore); Baldieri (Lecce); Provitali (Modena); Montrone (Padova); De Vitis (Piacenza); Morello (Reggiana).
4 reti: Bertarelli (Ancona); Bertuccelli (Avellino), Incocciati (Bologna), Masolini (Cesena); Compagno (Cosenza); Simonetta (Lucchese); Protti (Messina); Pagano (Pescara); Fiorelli (Piacenza); Ferrante (Pisa).

[illegible]

18ª DI ANDATA 15 DICEMBRE – ORE 14.30

ANCONA	BRESCIA
CASERTANA	COSENZA
CESENA	PADOVA
LECCE	LUCCHESE
MODENA	BOLOGNA
PALERMO	AVELLINO
PESCARA	REGGIANA
PIACENZA	MESSINA
[illegible]	TARANTO
[illegible]EZIA	UDINESE

17ª DI ANDATA 22 DICEMBRE – ORE 14.30

AVELLINO	LECCE
BOLOGNA	VENEZIA
BRESCIA	PIACENZA
COSENZA	ANCONA
LUCCHESE	CESENA
MESSINA	PISA
PADOVA	MODENA
REGGIANA	PALERMO
TARANTO	CASERTANA
UDINESE	PESCARA

STATISTICHE DELLA SERIE B

Che carattere l'Avellino: ha rincorso la Lucchese per l'intera partita, l'ha raggiunta al 90' e battuta in piena zona Cesarini (al 93' con il gol vincente di Bonaldi). Il Brescia di Lucescu ha fatto 13, tante sono [illegible] le partite utili consecutive delle rondinelle: dopo il ko interno contro il Lecce i lombardi hanno fatto registrare 5 vittorie e 8 pareggi. Politica dei piccoli passi al Pescara, dopo il rinvio del match di Lecce l'undici abruzzese ha messo in fila sei pareggi. Chi invece non riesce più a fare bottino pieno è il Bologna (non vince dall'ottava giornata), ieri in casa ha diviso la posta con il Lecce grazie ad un penalty trasformato da Detari a 60 secondi [illegible] stop.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	BARACCA L.	1-0
CHIEVO	VICENZA	0-0
C[illegible]	E[illegible]	1-0
MASSESE	AREZZO	2-0
PALAZZOLO	MONZA	0-0
PRO SESTO	PAVIA	3-0
SIENA	TRIESTINA	2-1
SPAL	CASALE	1-0
SPEZIA	CARPI	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	17	-1	12	6	5	1	21	7
MONZA	15	-3	12	5	5	2	14	8
EMPOLI	14	-4	12	4	6	2	13	7
AREZZO	14	-4	12	5	4	3	16	12
CASALE	14	-4	12	4	6	2	8	5
COMO	14	-4	12	5	4	3	10	7
VICENZA	13	-5	12	2	9	1	10	5
SPEZIA	13	-5	12	4	5	3	12	12
PALAZZOLO	[illegible]	-5	12	3	7	2	10	11
CHIEVO	13	-5	12	3	7	2	10	12
TRIESTINA	12	-6	12	3	6	3	8	8
PRO SESTO	11	-7	12	2	7	3	12	10
ALESSANDRIA	10	-8	12	1	8	3	9	13
MASSESE	10	-8	12	3	4	5	8	15
CARPI	9	-9	12	1	7	4	4	9
BARACCA L.	8	-10	12	3	2	7	10	17
PAVIA	[illegible]	-10	12	2	6	6	5	12
SIENA	[illegible]	-10	12	1	6	5	6	16

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 15 DICEMBRE – ORE 14.30

AREZZO	COMO
BARACCA L.	CARPI
CASALE	[illegible] SESTO
EMPOLI	CHIEVO
MASSESE	SIENA
MONZA	PAVIA
SPAL	PALAZZOLO
TRIESTINA	SPEZIA
VICENZA	ALESSANDRIA

GIRONE B

BARLETTA	LICATA	[illegible]
CHIETI	CASARANO	0-0
F. ANDRIA	SALERNITANA	1-0
FANO	TERNANA	0-0
GIARRE	NOLA	1-0
MONOPOLI	CATANIA	1-0
PERUGIA	ACIREALE	0-0
REGGINA	SAMB	0-0
SIRACUSA	ISCHIA	0-0

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	18	-	12	[illegible]	6	[illegible]	19	3
GIARRE	[illegible]	-3	12	[illegible]	3	3	[illegible]	[illegible]
SALERNITANA	[illegible]	-[illegible]	12	6	3	3	12	9
ACIREALE	[illegible]	-4	12	3	6	1	9	6
BARLETTA	14	-4	12	3	6	1	[illegible]	7
SAMB	14	-4	12	3	6	1	6	4
CASARANO	13	-5	12	4	5	[illegible]	8	5
CHIETI	13	-5	12	3	7	2	7	6
PERUGIA	12	-6	12	[illegible]	6	2	4	4
F. ANDRIA	12	-6	[illegible]	4	4	4	10	11
FANO	[illegible]	-7	12	2	7	3	13	[illegible]
NOLA	11	-7	12	3	[illegible]	4	4	7
ISCHIA	10	-8	12	2	6	4	9	10
MONOPOLI	10	-8	12	3	4	5	8	10
CATANIA	[illegible]	-[illegible]	12	3	3	6	10	14
SIRACUSA	[illegible]	-9	12	1	7	4	5	15
LICATA	[illegible]	-10	12	2	4	6	10	13
REGGINA	[illegible]	-10	12	2	4	[illegible]	9	13

[illegible]
[illegible]

13ª DI ANDATA 15 DICEMBRE – ORE 14.30

ACIREALE	NOLA
[illegible]	FANO
CATANIA	PERUGIA
CHIETI	MONOPOLI
LICATA	GIARRE
REGGINA	BARLETTA
SALERNITANA	ISCHIA
SAMB	F. ANDRIA
TERNANA	[illegible]

SERIE C2

GIRONE A

CENTESE	RAVENNA	0-0
CUNEO	VARESE	0-0
LEGNANO	AOSTA	1-1
MANTOVA	LEFFE	0-2
PERGOCREMA	OLBIA	0-0
SOLBIATESE	NOVARA	0-0
TEMPIO	SUZZARA	1-0
TRENTO	LECCO	1-1
VALDAGNO	FIORENZUOLA	0-0
VIRESCIT	OSPITALETTO	3-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	18	-2	13	6	6	1	19	11
TRENTO	17	-3	13	6	5	2	12	6
VARESE	17	-2	13	5	7	1	14	8
TEMPIO	17	-3	13	[illegible]	5	2	15	11
FIORENZUOLA	16	-3	13	5	6	[illegible]	15	9
OSPITALETTO	15	-5	13	4	7	2	18	13
[illegible]	15	-4	13	6	3	4	16	13
AOSTA	14	-5	13	4	6	3	12	9
LEFFE	14	-5	13	4	6	3	10	9
VALDAGNO	14	-6	13	4	6	3	9	9
VIRESCIT	13	-7	13	[illegible]	5	4	14	13
SOLBIATESE	13	-7	13	2	9	[illegible]	7	5
LECCO	12	-8	13	3	6	4	9	12
MANTOVA	11	-9	13	4	3	6	15	16
CUNEO	11	-8	13	2	7	4	5	11
[illegible]	10	-10	13	0	10	3	5	8
CENTESE	10	-9	13	1	8	4	3	8
OLBIA	8	-11	13	0	8	5	4	12
SUZZARA	8	-11	13	1	5	6	4	12
LEGNANO	7	-12	13	1	5	7	5	13

[illegible]
[illegible]

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE – ORE 14.30

ADSTA	V[illegible]
FIORENZUOLA	TEMPIO
L[illegible]	VALDAGNO
[illegible]	PERGOCREMA
NOVARA	CUNEO
OLBIA	LEGNANO
OSPITALETTO	MANTOVA
RAVENNA	TRENTO
SUZZARA	CENTESE
VARESE	SOLBIATESE

GIRONE B

CIVITANOVESE	CARRARESE	0-0
FRANCAVILLA	CASTEL S.	0-1
GIULIANOVA	TERAMO	1-1
GUBBIO	VASTESE	1-1
PISTOIESE	M. PONSACCO	1-0
POGGIBONSI	LANCIANO	0-0
PONTEDERA	MONTEVARCHI	0-0
PRATO	AVEZZANO	2-1
VIAREGGIO	CECINA	1-1
VIS [illegible]	[illegible]	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARRARESE	18	-2	13	7	4	2	[illegible]	5
[illegible]NI	17	-2	13	6	5	2	13	5
VIAREGGIO	16	-4	13	5	[illegible]	[illegible]	20	7
PISTOIESE	16	-4	13	[illegible]	4	3	[illegible]	9
CASTEL S.	16	-3	13	5	6	2	14	8
VIS PESARO	[illegible]	-4	13	[illegible]	4	[illegible]	12	8
MONTEVARCHI	15	-4	13	3	[illegible]	1	[illegible]	8
TERAMO	14	-5	13	2	10	1	[illegible]	11
PONTEDERA	14	-5	13	3	8	2	11	12
PRATO	13	-6	13	6	1	6	17	17
M. PONSACCO	13	-6	13	[illegible]	7	3	8	12
FRANCAVILLA	12	-8	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	10
CIVITANOVESE	12	[illegible]	13	3	6	4	8	10
VASTESE	[illegible]	-7	13	1	10	2	8	11
AVEZZANO	11	-9	13	3	5	5	14	15
CECINA	11	-8	13	3	[illegible]	5	8	12
POGGIBONSI	11	-9	13	2	7	4	7	12
LANCIANO	[illegible]	-10	13	2	5	6	[illegible]	13
GIULIANOVA	[illegible]	-12	13	2	4	7	8	21
GUBBIO	6	-14	13	0	6	7	[illegible]	15

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 [illegible]EMBRE – ORE 14.30

CARRARESE	VIS PESARO
CASTEL S.	POGGIBONSI
CECINA	PISTOIESE
GUBBIO	PONTEDERA
LANCIANO	VIAREGGIO
M. PONSACCO	CIVITANOVESE
MONTEVARCHI	AVEZZANO
RIMINI	FRANCAVILLA
TERAMO	PRATO
VASTESE	GIULIANOVA

GIRONE C

ALTAMURA	ASTREA	1-0
BATTIPAGLIESE	V. LAMEZIA	1-1
CATANZARO	MATERA	2-1
CERVETERI	A. LEONZIO	1-1
JUVE STABIA	BISCEGLIE	0-0
LATINA	CAMPANIA	2-0
LODIGIANI	FORMIA	1-0
MOL[illegible]	POTENZA	0-0
SAVOIA	TURRIS	1-1
TRANI	SANGIUSEPPESE	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
V. LAMEZIA	[illegible]	—	13	7	5	0	24	8
LODIGIANI	18	+1	13	5	8	1	13	5
SANGIUSEPPESE	16	-3	13	5	6	2	8	5
BISCEGLIE	15	-4	13	3	9	1	11	5
POTENZA	15	-5	13	3	9	1	8	5
ALTAMURA	15	-5	13	4	7	2	10	9
CATANZARO	14	-5	13	3	8	2	11	6
MATERA	[illegible]	—	13	4	6	3	9	7
[illegible]	13	-7	13	4	5	4	13	10
BATTIPAGLIESE	13	-7	13	4	5	4	10	8
A. LEONZIO	13	-6	13	4	5	4	12	12
FORMIA	13	-6	13	5	3	5	11	11
LATINA	13	-7	13	6	1	6	14	19
SAVOIA	12	-8	13	2	8	3	12	12
[illegible]EX	12	-7	13	4	4	5	11	13
JUVE STABIA	11	-8	13	8	5	5	6	7
TURRIS	8	-10	13	2	5	6	10	18
[illegible]	8	-10	13	2	5	6	6	15
[illegible]	8	-12	13	0	8	5	7	15
CAMPANIA	7	-12	13	1	5	7	4	16

[illegible]
[illegible]

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE – ORE 14.30

A. LEONZIO	ALTAMURA
BISCEGLIE	TRANI
CAMPANIA	JUVE STABIA
[illegible]	BATTIPAGLIESE
FORMIA	V. LAMEZIA
[illegible]	ASTREA
POTENZA	LODIGIANI
SANGIUSEPPESE	LATINA
SAVOIA	CERVETERI
TURRIS	MOLFETTA

IL SORTEGGIO DI NEW YORK

Il responso dell'urna spalanca la strada agli azzurri verso la fase finale dei Mondiali

Portogallo e Scozia sono le trappole

Evitate le più temibili Olanda, Jugoslavia e Norvegia

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il gioco dei bussolotti, nel quale Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, è artista per ora inimitabile, ha fatto all'Italia [redacted] bel regalo di Natale. Matarrese e Sacchi hanno tirato un sospirone di sollievo, e anche gli organizzatori del Mondiale, pensiamo, che [redacted] già nei guai per conto loro [redacted] che andrebbero addirittura in bancarotta se l'Italia e i suoi tifosi per qualche ragione, assai oscura, adesso che [redacted] sorteggio è alle spalle, [redacted] dovessero prendere parte fra [redacted] anni alla fase finale.

La mano di Franz Beckenbauer, che è espertissima di calcio e magari ben istruita da quel grande prestigiatore [redacted] Blatter, ha scelto le palline giuste qu[redacted]do gli orologi del Madison Square Garden di New York segnavano sei minuti alle due. Nel Paramount Theater c'era una grande folla, a dispetto dello scarso interesse mostrato finora dagli americani, e una [redacted] di brivido ha percorso la sala in attesa del [redacted] dell'Olanda, temuta da tutti meno che da Sacchi, dice lui. E invece, a completare il quadro dell'Italia, ecco la Scozia, che si è qualifica agli Europei ma che non sembra un fulmine di guerra. Dobbiamo tenere conto, in ogni caso, che si qualificano ai Mondiali le prime due classificate nel girone. La squadra allenata [redacted] Andy Roxburgh [redacted] andata così [redacted] completare un gi[redacted] il primo, che comprende anche Portogallo, Svizzera, Malta [redacted] Estonia, [redacted] delle ultime tre nazioni ammesse al gran consesso del calcio. Le altre due, Lituania [redacted] Lettonia sono finite insieme, nel girone della Spagna, mentre Israele giocherà in quello della Francia di Platini. Insomma, non possiamo lamentarci, specie [redacted] consideriamo in quale cattiva compagnia [redacted] finita l'Inghilterra, che dovrà giocarsi [redacted] Stati Uniti contro Olanda, Polonia, Norvegia, Turchia e San Marino.

A ben vedere potevamo anche [redacted] più fortunati. Potevamo pescare l'Austria nella seconda fascia, per esempio, [redacted] magari la Polonia nella terza, ma persino Blatter, maestro di magie, non può fare i miracoli. In compenso Matarrese e Sacchi hanno evitato il girone con sette squadre, una scocciatura che avrebbe costretto l'Italia ad [redacted] sorta di [redacted] o, meglio, di co[redacted] ad ostacoli fra i calendari, sui quali [redacted] settimana si [redacted] discusso fin troppo, magari vendendo la pelle prima di aver catturato l'orso.

Il sorteggio dei gironi europei, naturalmente, [redacted] stato il piatto forte della cerimonia, durata in tutto un'ora e mezzo e condita secondo [redacted] stile americano da video [redacted] performance artistiche, dai saltimbanchi neri dei Jesse White Tumbers alle sorelle bulgare Dessi e Gery maestre dell'hula hoop. Poi si [redacted] esibito Tommy Mulroy, comico e palleggiatore, e i bambini del coro internazionale dell'Onu, tutti belli ma anche [redacted] po' stonati, hanno dato un tocco di candore ad una cerimonia che dietro le quinte, è logico, nasconde interessi economici fortissimi e magari anche influenti e assai poco [redacted] giochi di forza.

Ha presentato Barbara Eden, attrice di serials tivu già un poco avanti con gli anni, tutta in rosa e [redacted] e per la Concacaf hanno estratto Meola [redacted] Milutinovic, per l'Oceania le due vincitrici del mondiale femminile Heckerstaal e Higgins, per l'Africa il Pele dell'Olympique Marsiglia, per il Sudamerica quello vero. E nel bel mezzo l'attore Roger Moore, ha ricevuto [redacted] Fifa, a nome dell'Unicef, [redacted] di un milione di dollari. C'era anche un po' di curiosità sulla sorte dell'Iraq. Le magiche mani di Blatter l'anno inserito nel girone di Cina, Giordania, Yemen [redacted] Pakistan: [redacted]e gli esperti dell'Onu avrebbero fatto meglio.

Carlo Coscia

EUROPA: PROMOSSE DUE [redacted]

Barros (Por)

Platt (Ingh)

Butragueño (Spa)

GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3
ITALIA	IN[redacted]	[redacted]
SCOZIA	OLANDA	[redacted]
PORTOGALLO	POLONIA	[redacted]
SVIZZERA	NORVEGIA	IRLANDA N.
MALTA	[redacted]	[redacted]
ESTONIA	SAN MARINO	[redacted]
		LITUANIA

Skuhravy (Cec)

Savicevic (Jug)

Papin (Fra)

GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 6
BELGIO	URSS	FRANCIA
CECOSLOV.	JUGOSLAVIA	AUSTRIA
ROMANIA	UNGHERIA	SVEZIA
GALLES	GRECIA	BULGARIA
CIPRO	ISLANDA	FINLANDIA
FAEROER	[redacted]UR.	[redacted]

Sacchi in zona-prudenza

Dice il citì: non so se siamo stati fortunati, lo scopriremo solamente fra tredici mesi
Matarrese si sente già in America e chiede ad Havelange di giocare a New York

NEW [redacted]
[redacted] NOSTRO [redacted]

Coerente con quel che va ripetendo da [redacted] vita, Arrigo Sacchi non ha voluto sorridere ai taccuini. Cioè l'ha fatto, ma [redacted] non riguardava il sorteggio, sul quale il tecnico azzurro [redacted] è espresso in toni quasi fastidiosi, come se le vicende vere del football, e forse è nel giusto, fossero assai più serie e complicate del semplice nome delle avversarie. «Siamo partiti con il piede giu[redacted] nel senso che abbiamo partecipato» ha esordito Sacchi con parole in verità un po' oscure. Ma poi si è spiegato meglio. «Non so se siamo stati fortunati, lo sapremo fra 13 mesi. E lo stesso vale per le altre, non [redacted] che ci sia un girone difficile. In realtà tutte le squadre nel tabellone [redacted] alla nostra portata, persino l'Olanda che faceva paura a un sacco di gente. Il problema è che possono diventare difficili anche quelle che ci sono capitate, se non affronteremo le gare con lo spirito giusto».

Sacchi (a sinistra) non si sbilancia, Matarrese (a destra) è euforico

Sacchi parla sempre di spirito, tattiche, filosofia del calcio. Non [redacted] entrare nei dettagli anche se a un certo punto, incalzato, si è lasciato andare ad una sorta di ammissione: «In questo tipo di torneo, dove si qualificano le prime due, diventa importante la forza della terza. Ebbene, i[redacted] fra Portogallo [redacted] Polonia avrei scelto la Polonia. Il Portogallo è una squadra sempre difficile, senza contare che ha vinto di recente [redacted] mondiale under 20 e ha dunque un buon serbatoio. La Scozia invece ha un passato importante [redacted] il nostro, saprà far valere la sua tradizione. In ogni caso, ripeto, dovremo affrontare [redacted] le partite con determinazione, concentrazione e umiltà, [redacted] pensare che si[redacted] facili, che basti scendere in campo e dar due calci per vincere: altrimenti, ve lo assicuro, rischiamo di finire fuori».

Sacchi è cauto, tutto il contrario di Matarrese, che si sente già in America [redacted] ha chiesto addirittura ad Havelange, il grande boss delle [redacted], di dargli [redacted] sede New York, [redacted] qualche altra zona «italiana». Matarrese aveva un sorriso che gli andava [redacted] un orecchio all'altro. «Siamo stati fortunati, ma noi abbiamo saputo dare una mano [redacted] fortuna» [redacted] ha detto il presidente. C'è stato un attimo di incertezza, il pensiero di tutti è corso alla magica mano di Blatter. Matarrese, invece, si riferiva ad altro, [redacted] forse a ben vedere era [redacted] cosa. «Siamo venuti qui in tanti, in 13, [redacted] senso abbiamo dato una dimostrazione di compattezza influenzando la buona sorte. Nizzola poi è stato fortunatissimo. Era terrorizzato dall'eventualità che potessimo finire nel girone da 7 squadre».

Tutto bene sul fronte italiano, dunque, tutti fanno saltelli, se non proprio salti di gioia. Nizzo[redacted] spiegato che anche l'anno prossimo [redacted] campionato sarà a 18 squadre, il [redacted] non farà le rivoluzioni. «E' [redacted] sorteggio [redacted] Sacchi» ha detto ancora Matarrese. [redacted] lui va tutto bene, anche [redacted] cose che ottiene [redacted] noi. Per scherzo, naturalmente, ho chiesto a Platini di insegnargli a vincere. Per quanto riguarda la qualificazione è inutile preoccuparci adesso. Il nostro programma è tale che nes[redacted] ci può fermare. Noi dobbiamo arrivare qui, negli Stati Uniti».

E gli avversari? Roxburgh, allenatore della Scozia, ha detto: «Girone molto difficile, [redacted] proprio per questo esaltante. I miei ragazzi [redacted] grandi stimoli. Avessi potuto scegliere, [redacted] scelto l'Italia». E Queiroz, [redacted] del Portogallo, ha fatto [redacted] «L'Italia è favorita ma lo[redacted] in quattro. Noi dobbiamo soltanto lavorare per dimostrare il nostro valore sul campo». Infine Stielike, tecnico della Svizzera fino al prossimo 30 giugno: «Saremo la sorpresa». Dell'Estonia, invece, [redacted] c'era nessuno, solo un delegato. L'Estonia è la più [redacted] delle tre Repubbliche baltiche, di recente ha perso 4-1 con la Lituania e 2-0 con la Lettonia. La nazionale gioca a Tallinn, stadio da [redacted] mila persone, ed è allenata da Uno Piir. [redacted] abbiamo possibilità di qualificarci» ha detto il delegato: clamoroso avesse affermato il [redacted] trario.

[c. co.]

[redacted]

Sarà facile soltanto con Estonia e Malta

ARRIGO Sacchi deve ancora dimostrare di es[redacted]re [redacted] ottimo commissario tecnico (altra cosa che guidare una squadra di club), ma sicuramente è gi[redacted] - nell'approccio con il mondiale '94 - [redacted] ottimo politico ed un buon [redacted] Nel qua[redacted] della politica sportiva, intanto, il dire alla vigilia del [redacted] «ogni avversario mi sta bene, anche l'Olanda» [redacted]a mossa riqualificante per un ambiente calcistico [redacted] il nostro ricco di prudenze e [redacted] piangina.

Ed [redacted] ricompensato dalle mani di Franz Beckenbauer che estraendo le palline ci hanno evitato gli avver[redacted] delle ultime figuracce pre-europee: Norvegia e Ungheria. Il Kaiser ci ha pure tolto dalla strada l'Olanda, sulla quale Sacchi av[redacted] evidentemente bluffato visto che conosce meglio di tutti Gullit Rijkaard e Van Basten, la Jugoslavia che potrebbe ritrovare [redacted] unità sportiva dopo la sperabile rapida fine della guerra fra etnie.

Il primo girone europeo di qualificazione (cinque squadre, due negli Usa), per quanto privo di spauracchi, richiederà comunque un salto di qualità da parte della squadra azzurra se vorrà arrivare negli Usa. [redacted] Nazionale del primo test contro la Norvegia a Genova verrebbe certamente eliminata.

Partiamo dalle deboli. Delle cinque avversarie [redacted] materasso tradizionale è Malta, che nella trattativa sul calendario il presidente Matarrese cercherà di [redacted] ultimo avversario in caso servisse la differenza reti. L'incogni[redacted] è l'Estonia, ma un dato indicativo (e rassicurante) [redacted] dato dal recente torneo sostenuto dalle rappresentative [redacted] tre nazioni che hanno ritrovato da poco l'antica identità. La selezione estone ha perso 4-1 contro la Lituania e 2-0 di fronte alla Letto[redacted] Le assaggerà entrambe la Spagna nel gruppo 3 a sette squadre.

I due posti per il mondiale '94 sono quindi in palio, nel nostro gruppo, fra Italia Scozia Svizzera e Portogallo. Andiamo per ordine. La Scozia è una squadra sempre scomoda per potenza atletica e per l'allenamento dei [redacted] ponenti nella bagarre del campionato inglese. Guidata da Andy Roxburg, nelle recenti qualificazioni all'europeo ha vinto il girone [redacted] che nascondeva pericoli nella Svizzera (seconda [redacted] sprint), [redacted] Romania e Bulgaria. Mc Pherson, Malpas, McCall [redacted] il non più giovane Strachan (se regge) [redacted] uomini solidi [redacted] tecnicamente validi. Senza un centrocampo solido, [redacted] gli [redacted] ci sarà da faticare.

Rispetto a Svizzera e Portogallo, la Scozia almeno non ha «preconcetti» nei confronti del nostro calcio. [redacted] ha moltissimi invece, e da sempre, la selezione elvetica che tradizionalmente offre il meglio (combattività e grinta) contro i vicini più ricchi. Persino il ct Stielicke ha vecchi rancori, datati 1982, finale mondiale a Madrid. Intanto, il Neuchatel sta tenendo bene il passo il Coppa Campioni. La Nazionale [redacted] squadra vecchiotta nei suoi cardini, per fortuna, ma nell'ultimo confronto [redacted] gli azzurri di Vicini l'anziano Hermann pareva un ventenne...

Il Portogallo [redacted] è da snobbare. Eliminato nel gruppo 6 di qualificazione europea, ha però battuto l'Olanda a Lisbona per 1-0 ed ha perso il ritorno con lo [redacted] risultato dopo una grande battaglia a viso aperto. Non lasciamoci ingannare dall'eliminazione dell'Inter da parte del Boavista (come giocano i nerazzurri, male, lo vediamo ogni domenica) poi «giustiziato» dal Torino. [redacted] squadra [redacted] Oporto ha un solo nazionale, Joao Pinto. I serbatoi della rappresentativa portoghese sono [redacted] Benfica [redacted] il Porto, con i supporti di Rui Barros e Futre. Il gioco tradizionale [redacted] Squadra corta, manovre strette, buona tecnica individuale.

Siamo pessimisti? Diciamo prudenti, sulla [redacted] delle ultime esibizioni azzurre. Le colpe non erano di Vicini ma dalla malavoglia di molti elementi che hanno tirato fuori le unghie solo [redacted] Mosca, cioè tardi. [redacted] Sacchi non aspettiamo [redacted] rivoluzione tattica, le [redacted] preferenze sono note, ma l'uso della frusta. Ci [redacted] forte che, e [redacted] a [redacted] il neo commissario tecnico abbia già battuto molto sul tasto della professionalità. [redacted] parlato di uomini più che di calciatori. E' quanto serve per [redacted] rischiare anche nel triangolo Scozia-Svizzera-Portogallo.

Bruno Perucca

CURIOSITA'

Per i bookmakers inglesi l'Italia è data 9-1

Sono [redacted] squadre la forza di un'Estonia da scoprire

NEW [redacted] E' errato dire che l'Estonia, la formazione inserita nel girone dell'Italia, sia l'ultima arrivata nel panora[redacted] del calcio internazionale. La nazione baltica è infatti iscritta alla Fifa [redacted]al lontano 1923 e non ne è [redacted]i uscita ufficialmente. Nel '34 e '38 l'Estonia ha giocato anche le qualificazioni uscendo sconfitta contro la Svezia (6-2 nel '34 e 7-2 nel '38) [redacted] riuscendo a vincere con la Finlandia a Tallinn per 2-0. L'organo internazionale ha in questi mesi accettato l'iscrizione dell'Estonia in via provvisoria.

In Estonia si giocano attualmente tre campionati: uno [redacted] serie A conta infatti 12 squadre, una serie cadetta (sempre 12 squadre) ed una serie C che comprende quattordici formazioni. La squadra più forte in questo momento è il Tvmk [redacted] Tallinn che ha vinto sia il campionato sia la Coppa. Occorre tenere presente che, causa le condizioni atmosferiche, il torneo estone è fermo dal mese di ottobre e riprenderà soltanto in aprile.

Non è il calcio, comunque, lo sport più popolare: è superato infatti da pallacanestro e sci di fondo che vantano più tifosi e atleti. In questa ultima specialità l'Estonia manderà alle Olimpiadi [redacted] Albertville la bellezza di 22 atleti.

Per quanto riguarda le immancabili scommesse a Londra i bookmakers sono già al lavoro. Per gli scommettitori la Germania ha [redacted] maggiori probabilità di vincere il mondiale. Vengono quotati 11-2 davanti ad Argentina e Brasile appaiati a 8-1 e all'Italia data a 9-1. Seguono Inghilterra, Francia e Olanda, tutte a 14-1. All'ultimo posto figurano le Isole di Sao Tomé quotate 20.000-1, il doppio delle pur poco considerate Faeroer.

[redacted]

Ecco il cammino per Africa, Asia, Concacaf, Oceania [redacted] Sud America

Undici posti al resto del mondo

E il pericolo Iraq in [redacted] girone «tranquillo»

NEW YORK. In totale le nazioni che parteciperanno ai prossimo mondiali negli Stati Uniti saranno 24. Tredici di queste (la Germania campione uscente è iscritta di diritto) usciranno dai confronti europei. Vediamo come [redacted] composti gli altri gironi.

Africa: 37 nazioni iscritte, solo 3 saranno qualificate. Dopo l'incontro preliminare [redacted] Togo-Sao Tome Principe le squadre saranno divise [redacted] gruppi di quattro squadre ciascuna. Gruppo A: Algeria, Ghana, Uganda e Burundi; Gruppo B: Camerun, Zaire, Liberia [redacted] Swaziland; Gruppo C: Egitto, Zimbabwe, Sierra Leone e Angola; Gruppo D: Nigeria, Congo, Libia, vincente Togo-S. Tome; Gruppo E: Costa d'Avorio, Sudan, Niger e Botswana; Gruppo F: Marocco, Tunisia, Malawi e Etiopia; Gruppo G: Senegal, Gabon, Mozambico e Mauritania; Gruppo H: Zambia, Madagascar, Burkina Faso e Tanzania; Gruppo I: Kenya, Guinea, Mali e Gambia.

Le prime 9 vincenti dei singoli gruppi saranno divise, [redacted] un sorteggio da compiere in un secondo tempo, in tre gironi di [redacted] squadre ciascuno. Le nazioni che vinceranno i tre gironi [redacted] avranno [redacted] diritto a partecipare ai mondiali Usa '94.

Asia: 29 le iscritte e [redacted] le nazioni qualificate. Saranno divise in 5 gironi da cinque squadre ed un girone da quattro. Gruppo A: Cina, Iraq, Giordania, Yemen e Pakistan; Gruppo B: Iran, Siria, Oman, Taiwan e Myanmar (Birmania); Gruppo C: Corea Nord, Qatar, Singapore, Vietnam e Indonesia; Gruppo D: Corea Sud, Bahrein, Hong Kong, Libano e India; Gruppo E: Arabia Saudita, Kuwait, Malaisia e Macao; Gruppo F: [redacted]irati Arabi, Giappone, Thailandia, Sri Lanka [redacted] Bangladesh. Girone finale tra le prime sei dei singoli gruppi e le prime due andranno negli Stati Uniti.

Concacaf: 23 le iscritte e una o due nazioni qualificate più gli Usa, Paese organizzatore. E' [redacted] dei gironi più [redacted]plicati: prevede [redacted] spareggi nella [redacted] «Caraibi Nord» tra Santa Lucia-Saint Vincent e Repubblica Dominicana-Porto Rico. Quindi una serie di gironi preliminari: Gara A: Bermuda-Haiti; Gara B: vincente spareggio 2-Giamaica; Gara C: vincente spareggio 1-Cuba. Per la «zona Caraibi Sud», Gara D: Antille Olandesi- Antigua; Gara E: Guyana-Surinam; Gara F: Barbados-Trinidad e Tobago. Per la «zo[redacted] America Centrale», Gara 1: Guatemala-Honduras; Gara 2: Panama-Costa Rica; Gara 3: Nicaragua-Salvador.

Qando le squadre, dopo questa prima scrematura, saranno ridotte a 8, saranno divise [redacted] gironi di quattro formazioni le [redacted] teste [redacted] serie sono Messico [redacted] Canada. A questo punto le prime due [redacted] ogni girone daranno vita ad un gir[redacted] all'italiana: la prima sarà qualificata di diritto a Usa '94, la seconda parteciperà allo spareggio con il girone dell'Oceania e, se vincerà questo confronto, dovrà partecipare allo [redacted]gio con la seconda qualificata del gruppo [redacted] dell'America del Sud.

Saranno Uruguay, Ecuador [redacted] e Venezuela i primi avversari per il Brasile guidato [redacted] Careca (a sinistra)

Oceania: 7 le iscritte, una (o nessuna) qualificata. Squadre divise in due gruppi da 4 e 3 squadre. Gruppo 1: Australia, Samoa Occidentale [redacted] Isole Salomone. Gruppo [redacted]: Nuova Zelanda, Tahiti, Isole Figi [redacted] Vanuatu. Le vincenti dei due gironi s'incontreranno [redacted] una doppia sfida: la vincente avrà il diritto ad incontrarsi, [redacted] detto, [redacted] seconda del girone Concacaf ed in seguito, se riuscirà a passare il turno, a disputare lo spareggio con la seconda del girone Sudamericano.

Sudamerica: [redacted] le iscritte e 3 (o 4) le nazioni qualificate. Le squadre sono [redacted] divise in due gruppi di 4 e [redacted] squadre. Gruppo A: Argentina, Colombia, Paraguay [redacted] Perù. Gruppo B: Brasile, Uruguay, Ecuador, Bolivia e Venezuela.

[redacted] prime due del Gruppo A [redacted] Mondiali così come la prima del Gruppo B. La [redacted]da del gruppo B parteciperà allo spareggio contro la vincente [redacted] sfida tra Concacaf [redacted] Oceania.

[c. p.]

La solita Juve, prima brillante poi in sofferenza, ottiene la quarta vittoria consecutiva

Il vecchio Trap boccia la nuova Inter

Segna Baggio dal dischetto per un fallo su Casiraghi
Nel finale raddoppia Galia, poi rigore di Matthaeus

TORINO. Poker per la Signora in «zona Orrico». La quarta vittoria consecutiva, nel derby d'Italia, ha detto due verità: la Juventus è l'autentica anti-Milan [redacted] l'Inter, a sette lunghezze dalla capolista, [redacted] ormai fuori gioco. La corsa per lo scudetto si [redacted] sull'autostrada Torino-Milano ma in biancorossonero, anche [redacted] il Napoli tiene botta alle grandi fuggitive.

Tra i due rigori, quello [redacted] Roberto Baggio nel primo tempo, che ha sbloccato il risultato, e quello di Lothar Matthaeus allo scadere, l'ago della bilancia è stato Roberto Galia. Il gigante Galia. Tra i migliori [redacted] campo, se [redacted] il migliore in assoluto, l'umile gregario, il jolly tappabuchi che Giovanni Trapattoni ha ancora una volta preferito [redacted] un Marocchi in rodaggio, ha fatto la differenza, [redacted] uno slalom da campione. Un gol bellissimo, che ha messo ko l'Inter.

Un successo meritato per la Juventus. Lo dicono [redacted] occasioni create nell'arco della partita, lo dice il modo più intelligente [redacted] cui Trapattoni ha disposto i suoi uomini, ordinando [redacted] di aggredire l'Inter senza sbilanciarsi troppo e, dopo l'1-0, di amministrare il vantaggio e [redacted] colpire in contropiede. Un copione classico, trapattoniano.

Walter Zenga ha contestato il rigore concesso per un suo presunto fallo [redacted] Casiraghi [redacted] piena area. Il portiere, superato, ha allungato la gamba e l'avversario è volato sull'erba. Zenga dice che il bianconero [redacted] è tuffato, ma dimentica che, una decina di minuti prima, Baldas aveva sorvolato [redacted] uno sgambetto di Bergomi sullo stesso Casiraghi.

Comunque Baldas s'è sgravato la coscienza fischiando un altro rigore nel finale, in favore dell'Inter: Julio Cesar aveva «agganciato» Berti anziché il pallone. E qui si può discutere sulla volontarietà del fallo commesso dal brasiliano.

Con [redacted] pizzico [redacted] freddezza in più, ad onta della temperatura [redacted] che sfiorava [redacted] 0, [redacted] parte di Schillaci [redacted] Casiraghi, [redacted] Juventus [redacted] avrebbe dovuto attendere quasi un'ora per piazzare [redacted] colpo di grazia. Ha corso dei pericoli, ma Tacconi e l'imprecisione [redacted] Ciocci, Klinsmann e Bergomi, hanno negato il pareggio all'Inter. Solo dal dischetto [redacted] a tempo quasi scaduto, Matthaeus ha ridotto le distanze e trafitto Tacconi che resta, con sei gol al passivo, il portiere meno battuto della A.

E tutto questo tenendo conto che Roberto Baggio, rigore a parte, neppure ieri ha brillato. Fisicamente non è al top e, [redacted] volte, tenta numeri difficili anziché semplificare. E' il problema di chi sente u[redacted] responsabilità troppo grande sulle spalle e vuole strafare anche se non [redacted] in forma. Un problema psicologico che aveva anche Schillaci [redacted] che, dopo il gol con la Roma, s'è [redacted] po' attenuato.

La condizione di Totò è diversa [redacted] quella di Baggio, ma non sempre gli riescono le giocate che l'istinto gli detta: ieri ha lottato, non s'è mai tirato indietro nei corpo a corpo con Ferri, che non ha esitato a ricorrere al fallo, arrendendosi solo per uno stiramento che l'ha costretto ad uscire al 71' lasciando il posto a Marocchi.

Casiraghi è apparso il più pungente, ed ha [redacted] merito d'essersi procurato il rigore. Nella ripresa, sul 2-0, in contropiede, s'è trovato nuovamente a tu per tu con Zenga che gli ha respinto il tocco ravvicinato. [redacted] il trio [redacted] ha segnato [redacted] azione, ha lavorato per il collettivo. Ed [redacted] resto della squadra, in particolare Galia, De Agostini, Alessio e Reuter, ha funzionato a dovere.

In difesa c'è stata qualche smagliatura, [redacted] momenti di maggior pressione dell'Inter, [redacted] Ciocci e Berti non ne hanno saputo approfittare. L'Inter ha dei limiti vistosi. Limiti tecnici che non dipendono solo dalla lenta assimilazione del modulo [redacted] zona» predicato da Orrico.

Se Berti è [redacted] crescita, [redacted] Dino Baggio (juventino futuribile) lotta generosamente, se Ciocci è vivo, Matthaeus, Brehme [redacted] Klinsmann sono lontani parenti di quelli che trascinarono la Germania [redacted] titolo di campione [redacted] mondo. In campo i «veri» tedeschi sono stati Kohler e Reuter, determinati, duri quando è stato [redacted].

[redacted] temperamento sfoderato dall'Inter nel derby meneghino è stato, dunque, un fatto episodico. Ieri [redacted] carattere è venuto fuori quando ormai la partita era compromessa. Era l'Inter che doveva vincere [redacted] tutti i [redacted]sti [redacted] l'avvio prudente e il rigore di Roberto Baggio l'hanno costretta a pedalare in salita offrendo il f[redacted] [redacted] gioco [redacted] ritm[redacted] della Juventus. Una lezione di Trapattoni ad Orrico.

Bruno B[redacted]

[redacted]	2	[redacted]	1
TACCONI	6,5	ZENGA	6
CARRERA	6	BERGOMI	6
DE AGOSTINI	6,5	BREHME	5
GALIA	7,5	R. FERRI	6
KOHLER	6	D. BAGGIO	5,5
JULIO CESAR	6	MONTANARI	5,5
[redacted]IO	6	DESIDERI	5,5
(85' DI CANIO)	sv	BERTI	5,5
REUTER	6	KLINSMANN	5
SCHILLACI	6	MATTHAEUS	5
(71' MAROCCHI)	sv	CIOCCI	[redacted]
R. BAGGIO	6		
CASIRAGHI	6,5		
All.: TRAPATTONI	6,5	All.: ORRICO	5

Arbitro: BALDAS 5,5

Reti: 37' R. Baggio (rigore), 83' Galia, 89' Matthaeus (rigore). **Ammoniti:** 13' Galia, 35' Brehme, 45' Klinsmann, 46' Schillaci, 74' D. Baggio, 82' Marocchi. **Spettatori:** paganti 26.315, incasso 1.426.012.500 lire; abbonati 38.384, quota 825.416.875 lire.

L'uscita di Zenga su Casiraghi. Nel disegno il fallo da rigore negato all'attaccante

LA CRONACA **AL DELLE ALPI**

TORINO. La cronaca, in sintesi, della sfida al Delle Alpi.
8'. Destro [redacted] De Agostini salvato sulla linea da Ferri, con Zenga fuori causa, ma l'arbitro aveva già fermato il gioco per un fallo di Casiraghi.
19'. Corner di R. Baggio, deviazione di Reuter e pallonetto di esterno destro di Schillaci: alto.
28'. Sgambetto di Bergomi [redacted] Casiraghi. *E'* rigore ma Baldas lascia correre.
32'. Contropiede dell'Inter, [redacted] Berti, [redacted] traversone di Ciocci, mette a lato in controbalzo.
37'. La Juve passa. Casiraghi conquista il pallone su [redacted] debole retropassaggio [redacted] Montanari ed entra in area. Zenga, superato, allunga la gamba e Casiraghi cade. Baldas fischia la [redacted] punizione, tra le proteste di Zenga che accusa Casiraghi [redacted] essersi buttato. Roberto Baggio trasforma la sua seconda rete dal dischetto [redacted] campionato.
44'. Julio Cesar ferma Matthaeus entrando prima sul pallone e poi sull'avversario. Inutilmente il tedesco reclama il penalty.
45'. Un fendente di Ciocci manca di un metro il bersaglio.
56'. Altro destro angolato di Ciocci, respinto in corner da Tacconi.
69'. Ciocci concede il bis e pure Tacconi.
71'. Entra Marocchi per Schillaci, stirato.
83'. Raddoppio bianconero. Galia, scambia con Alessio, spiazza Ferri con [redacted] finta, entra in area e, con un tocco felpato, anticipa Zenga. Gol da campione.
85'. Di Canio dà [redacted] cambio ad Alessio.
89'. Julio Cesar «stoppa» il piede di Berti anziché il pallone. Rigore: Tacconi riesce solo a sfiorare il bolide [redacted] Matthaeus. [redacted] tardi per rimettere in discussione un successo legittimo. [b. b.]

Baggio calcia dal dischetto il rigore che ha permesso alla Juve [redacted] passare [redacted] vantaggio

A&Y ITALIA

GRANDI EPOCHE • GRANDI OROLOGI

CHAMPION
Ref. 30132/C - oro 18 KT
disponibile [redacted] cinturino pelle - bracciale oro
Ref. 31022 - acciaio

REPLICA
Ref. 30022 - oro 18 KT
disponibile con cinturino pelle - bracciale acciaio
Ref. 36018 - argento 925 - Vermeil

AVIOGRAF
Ref. 31018
Cassa acciaio

EBERHARD & Co
Manufacture d'Horlogerie depuis 1887

In vendita presso i seguenti Concessionari

PIEMONTE
Alessandria: Cannizzo - C.so Roma, 122
F.lli Valenza - Via Gramsci, 9
Casale Monferrato (AL): F.lli Desmichelis
Via Balbo, 48
Valenza (AL): Vercellese - C.so Garibaldi, 106
Asti: De Mikoe - Via Cavour, 144
S. Damiano d'Asti (AT): F.lli Sosio
P.zza Libertà, 5 F
Cuneo: Pistone - C.so Nizza, 33
Giuseppe Carbone - C.so Nizza, 11
Giuseppe Carbone - Via Roma, 61
Alba (CN): Albesiano - P.zza Savona
Brà (CN): Gandolfi Eusebio - Via Garibaldi, 20
Mondovì (CN): Prato - Via Sant'Agostino, 14
Fossano (CN): Falbone F.lli
Via Giovanni Ancina, 24
Saluzzo (CN): Bernardi Giordano
P.zza Garibaldi, 16
Novara: Ciocarelli - C.so Italia, 13/B
Borgomanero (NO): Fiorelio - C.so Roma, 21
Oleggio (NO): Ferrari - Via Cavallotti, 25
Pernate (NO): Bertolin - P.zza F.lli Bandiera, 2
Trecate (NO): Gianola - Via Gramsci, 29
Torino: Arte Bocca - Via Cibrario, 37
Atelier D'Horlogerie - Via Garibaldi, 47
Cafelor - Via XX Settembre, 60
Claperro - C.so Vitt. Emanuele, 58
Coraldo - Via Borgaro, 72
Carrelo - Via Mogadiscio, 10
Fernaglio - C.so Regina Margherita, 148
Fettino Ferrazzo - C.so Racconigi, 5
Fagnola - Via Gramsci, 10
Frasino - C.so Francia, 201 bis
Giverso - C.so Beinasco, 78
Ilarioni Gattello - Via De Sanctis, 58/A
La Smeralda - Via P. F. Cavalli, 126
Manfredi - Via Mongrando, 37
Martelli - Via Vanchiglia, 19
Mantaporte - C.so Sebastopoli, 29
Poggio Mario - Via Chiesa della Salute, 67
Preziosi nel Tempo - Via Lagrange, 16/A
Re Mida - Via Barbaroux, 4
Rossi C. - C.so Sebastopoli, 167
Zurletti - Via Roma, 351
Gassino (TO): Sosso Giovanni - C.so Italia, 16
Balangero (TO): Ariano Vittorio -
Via Torino, 95
Ciriè (TO): Bernardi - Via Vitt. Emanuele, 115
Chieri (TO): Lisera Oro Valentin
Via S. Pantaleone, 9
Chivasso (TO): [redacted] Bruno - Via [redacted], 92
Pinerolo (TO): La Croce
Via Michele Buniva, 1/A
Settimo Torinese (TO): Del Vago
Via Italia, 21
Ivrea (TO): Leeling - P.zzetta S. Marta, 6
Vercelli: Cotto - Via Foggi, 22
Leonardi Roberto - Via Fiori, 20
Biella (VC): Pozzo - Via Italia, 14
Masserano (VC): Api Luciano
Via Repubblica, 20 Reg. S. Giacomo
Borgosesia (VC): Ballarini
Via Prof. Calderini, 3

VALLE D'AOSTA
Aosta: Mazzocchi - Via Porta Pretoria, 8
Sarre (AO): De Marchi-Gianotti
Fraz. La Remise, 26

Eberhard Italia S.p.A. Corso Italia, [illegible] - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820

Fu il gregario siciliano a firmare gli ultimi trionfi bianconeri, Coppa Italia e Coppa Uefa

Un altro gol pesante del gigante Galia

«Ho provato ed è andata bene. E' la mia rivincita»

Succede nei film, e poche volte nella vita, che quelli Galia facciano quello che Galia ha fatto contro l'Inter. Pensate a un geometra che all'improvviso metta a disegnare grattacieli. Un'ambizione folle? Può darsi. Sta fatto che questo siciliano-lombardo, di cui si parla pochissimo com'è nel destino degli umili, ieri ha inventato la partita-grattacielo: bella, ardita e solida.

Quando abbiamo visto partire nel dribbling temerario, che lo avrebbe portato a tu per con Zenga, abbiamo pensato che fosse Schillaci. Quando lo abbiamo visto uccellare il portierone interista con un pallonetto morbido come un bigné abbiamo creduto che fosse Baggio. Perché la narrazione calcistica segue precisi clichè: ci sono cose possono fare soltanto i Fenomeni e altre in cui cimentano gli sgroppatori alla Galia. E' raro che ci si confonda. «Perché se uno corre novanta minuti al servizio degli altri difficilmente si trova nella situazione per tentare la giocata di fino. Oppure ci arriva così stanco che ci rinuncia», spiega lui, con la saggezza dolente di chi non ha mai saltato il fosso che divide i campioni dagli utili faticatori.

«Questa volta mi detto che valeva la pena provare - racconta a quanti lo avvicinano come un miracolato -. Erano due anni che segnavo in campionato, l'ultima volta mi s con il Genoa. Mi è andata bene. Penso che sia stato il mio gol più bello, perché l'ho fatto tutto io. non è stato il più importante». Due anni fa, esempio, segnò a S. Siro il gol decisivo per l'assegnazione della Coppa Italia. E un altro fece alla Fiorentina, nella prima finale di Coppa Uefa. Sono stati gli ultimi successi di Madama.

Ma i gol degli umili si dimenticano in fretta. Così ad ogni estate sussurra che Galia stia facendo le valigie. Lui invece rimane e comincia standosene in panchina. «Ormai ci ho fatto l'abitudine - confessa -. prima volta ci soffrivo, poi ho capito che devo prepararmi come se fossi titolare farmi trovare pronto al momento giusto. Tanto che arriva, prima o poi. Il segreto è di non avere fretta e mi tranquillizza fatto che la Juve mi abbia fatto rinnovare il contratto per tre anni».

Quando entra, di solito, non più. E' successo con Zoff a Maifredi che pure lo riteneva troppo grezzo per il calcio del Duemila. Potrebbe ripetersi pure con il Trap, se non la fregherà la sosta domenica prossima con la Samp per la squalifica che gli arriverà inesorabile la cartella delle tasse: era già diffidato e ieri è stato ammonito da Baldas. Trapattoni però lo incensa. Magari perché gli ricorda se stesso da giovane. «Galia è ormai ripresente e sempre fresco, come il prezzemolo», ripeta.

I tifosi e la critica invece lo capiscono a tratti. «Il momento più difficile l'ho superato due anni perché la gente non mi voleva proprio: a Torino mi fischiavano più che negli altri stadi. Mi ha aiutato la capacità di isolarmi in famiglia e di bene con i figli, come capita a chiunque ha qualche problema sul lavoro».

Una ricetta semplice, che questa volta ha funzionato. Galia non è diventato più bravo. A 28 anni rimarrà un faticatore, con quell'andatura affaticata che lo avvicina ai postini di volta, quando macinavano chilometri a piedi e in fretta il borsone a tracolla. Tuttavia nella Juve dai piedini di fata ha dimostrato quanto servono quelli lui. «Anche se non è giusto processi Baggio e agli altri. Loro si impegnano, ma gli avversari sanno che bravi e li controllano di più. invece sono una sorpresa quando vengo avanti e forse i difensori dell'Inter si aspettavano che tentassi un colpo così. Però vedo Baggio migliorare ad ogni partita, noto stiamo accorciando la differenza tra quello che facciamo e quello che potremmo fa Il Milan più squadra di noi perché gioca insieme da anni. Ma non molliamo e chissà...». «postino» ci ha preso gusto.

Marco Ansaldo

La bellissima rete decisiva di Galia: uno slalom tra i difensori e poi un pallonetto a beffare Zenga

Trap: ora c'è ottimismo

«Il gioco si è fatto più pratico» E Orrico: risultato stravagante

TORINO. Questa volta è entrato campo senza sbagliare panchina. Al Trap era capitato di sedersi, sei anni fa, dalla parte errata. Si era trasferito, da pochi mesi, all'Inter. Ma momento di raggiungere il posto di lavoro, ingannato da Platini e da Cabrini, non imboccato le strada giusta... Al di là del due punti ottenuti contro la sua ex squadra, il tecnico juventino non sa e può cancellare i 5 anni vissuti nello spogliatoio nerazzurro, e gli fa piacere andare indietro nel tempo: «Come uomo, credi di aver lasciato buon ricordo in casa interista. Come tecnico i miei ex allievi avranno tempo per valutare se sono stato altrettanto convincente nel periodo in cui ho lavorato con loro. Per adesso mi bastano i moltissimi attestati di affetto e stima ricevuti».

Dopodiché entra fra le pieghe dei novanta minuti, nelle quali Trapattoni ricava innanzitutto motivi di soddisfazione: «Ho gradito, della Juventus, la voglia di mantenere integro il risultato, differenza di quanto ha fatto in altre circostanze, la praticità che migliorata decisamente. Ora si gioca senza fronzoli, con più altruismo. Mi è insomma piaciuta la mentalità del bianconeri contro un complesso del nostro livello, temibile in contropiede con Berti, Ciocci e Klinsmann. Credo che abbiamo meritato il risultato per ciò che si fatto nel primo tempo. Dopo l'Inter ci ha pressati e ci ha fatti soffrire, ha personalità, potenza qualità. Forse messo po' di tempo assimilare gli schemi».

Torniamo alla sofferenza, l'aspetto che incuriosisce e preoccupa critici e tifosi. Una volta in vantaggio, alla Juventus manca la capacità di gestire con serenità palla e partita. Dettaglio peraltro non sempre facile da curare. «Tenete presente che la gara - spiega l'allenatore juventino -, in certi frangenti e in specifiche situazioni (pressing, contatti tra uomini), diventa sorta di battaglia allora determinate prerogative. Che alla squadra non Le sofferenze ci sono state, non più di tanto. I primi trenta minuti mi hanno però ricordato il primo tempo disputato contro il Milan. E' comunque una partita brillante e ricca di emozioni. E lasciatemi dire bravo a Galia, si sta riscattando dopo aver subito umilianti valutazioni: è fresco e lucido, e lo trovi ovunque, come il prezzemolo».

Orrico ha i toni dell'ascolto, forse parlo soltanto perché il sensazione di voler fuggire lontano, a chiudersi con i suoi rammarichi e le recriminazioni. L'aspetto è funereo, anche se mascherato da dialettica pacata: «Io cerco sempre di vincere, ma accio ciò che campo mi lascia... Quando è arrivato 2 a 0, ho avuto la conferma che talvolta il risultato legato a fattori stravaganti. Non parlo della Juve e dell'arbitro poiché non mia abitudine entrare merito al lavoro altrui. poi il un mestiere in cui deve evitare il piccante. rigore segnato da Baggio non ci ha condizionati, abbiamo continuato a fare il nostro gioco continuità, poiché abbiamo sempre creduto nella possibilità pari. Siamo stati molto pericolosi e dopo il rigore subito abbiamo avuto una grande opportunità di pareggiare. Montanari ha sbagliato, d'accordo, ma parte del calcio. Ora, sette punti dal Milan, continueremo a lavorare, domenica dopo domenica. Il primo obiettivo è infatti il Genoa».

Il Milan, frattanto, vola... Non perduto lo scudetto che è un'ipotesi ormai remota? «A me nessuno ha mai chiesto di vincere lo scudetto». cala il sipario.

Angelo Caroli

Totò Schillaci controllato attentamente dal nerazzurro Riccardo Ferri

Casiraghi: rigore? Sì, due

Schillaci stirato salterà la Sampdoria

TORINO. E' ancora una volta Casiraghi l'uomo che fa discutere. Era accaduto nel derby, s'è ripetuto ieri, anche se non ha segnato. il centravanti ricorda gli episodi rigori, partendo da quello assegnato: «Ho conquistato un pallone di testa ma lo allungato po', forse non l'avrei più preso ma Zenga mi ha toccato sul pie. è venuto vicino chiedendomi se per me era davvero rigore, gli detto sì, ci siamo beccati e poi abbracciati, cose che capitano tra amici. Sull'altro, non qualcuno mi ha agganciato la gamba, quindi volato per l'intervento di un avversario. E adesso continue qua telonovela a due con il Milan: se loro non mollano ormai avranno capito che anche noi non siamo da meno».

Schillaci lascia il Delle Alpi contrariato: uno stiramento alla coscia sinistra gli ha fatto chiudere in anticipo il 1991. rientrerà solo alla ripresa del campionato dopo la sosta invernale, saltando l'ultimo impegno di domenica prossima a Marassi contro la Samp (anche Galia sarà assente per squalifica). «Però - dice Totò - questa vittoria ci permette di continuare l'inseguimento al Milan, è la quarta consecutiva, risultato importante».

Il gamello Baggio, applaudito da Agnelli, ringrazia e lancia uno strale contro la critica: «Sapete che del gol mi importa relativamente, sono invece felice di aver vinto una partita difficile, a tratti anche dura. Abbiamo superato con due successi i primi impegni del trittico decisivo. L'Inter ci ha messi in difficoltà solo nella ripresa, era successo la Roma. manca però l'appuntamento più difficile, anche perché si deve ancora giocare, quello di domenica a Marassi: ci vorrà un'altra impresa per battere la Samp sul suo terreno. Io vorrei sapere, però, che cosa significa a carattere, visto che ha passato momenti peggiori di questo e sono sempre nel migliore dei modi».

Chi sta vivendo stagione difficile è certamente Marocchi. Il centrocampista è stato ancora escluso da Trapattoni e quando è stato utilizzato ha contribuito alla stesura secondo gol, così come era avvenuto con la Roma: «Sapevo già da sabato - ammette il centrocampista - che sarei rimasto in panchina. La squadra, del resto, sta andando bene così com'è, i momenti per rientrare e quelli no. impiegato gli ultimi finali è già importante, significa che posso dare una mano ai compagni».

Dichiarazioni che contrastano la felicità Alessio: «Il gol di è cominciato da una triangolazione tra lui e me, dimenticare quel cross salvato dagli interisti sulla linea». E' un Alessio giri, come tutta la Juve: «Abbiamo giocato bene, soffrendo solo parte centrale della ripresa. Con Brehme non ho avuto problemi particolari, non è più un difensore che spinge per tutti i 90'. Sta nella sua zona e patisce un po' il pressing dell'avversario».

Sorridente, infine, il siparietto con i tedeschi, vincitori del duello il terzetto interista. Kohler evitato di rispondere a Matthaeus che ha riportato le lamentele di Klinsmann nei confronti dello stopper bianconero: «Io non ho usato i gomiti con Jurgen (l'attaccante interista, ndr). Abbiamo vinto perché abbiamo giocato meglio e anche nella ripresa abbiamo pensato al secondo gol. buttato la mia maglia in curva perché i tifosi mi sostengono sempre, partita ho risposto con un cenno ai loro cori». E Reuter: «Il rigore nostro favore ci è regalato, vero?». come? «Sì, Julio Cesar negli spogliatoi continuava a ridere, ...».

Franco Badolato

Matthaeus: che generosi, ma è Natale

«Abbiamo regalato una rete, dormito sull'altra Klinsmann maltrattato e su di c'era rigore»

TORINO. L'approccio con i giocatori nel ventre del Delle Alpi è avventuroso e perfino divertente, come la pesca all'anatra in Luna Park: se hai fortuna, al taccuino abbocca quello che servo, altrimenti resti con mani vuote. I giocatori sfilano in mezzo a due transenne una dall'altra ed è necessario gettare l'amo (il taccuino) oppure urlare con quanto fiato si ha in corpo. E visto che non si tratta un gioco, forse sarebbe opportuno cercare un sistema più agile per facilitare chi lavora sulle interviste. Ci si consola pensando quanto succede in altri stadi italiani.

Gli interisti sono comunque disponibili e gentili. Basta un grido e Matthaeus si volta, poi si mette a disposizione. E' nervoso se per questo chiedo scusa. Lo scudetto a sette punti, dunque irraggiungibile. Alle Juve abbiamo regalato il primo gol, siamo vicini al [illegible] l'Inter è generosa. Non è che si vince e si perde insieme... E abbiamo dormito anche sul secondo gol. Ma sono arrabbiato soprattutto per il trattamento riservato a Klinsmann: è impossibile subire tanti falli come è successo a lui da parte di Kohler. Qualcuno avrebbe dovuto tutelarlo, subito un cartellino giallo in faccia al bianconero. Non ce l'ho con Kohler, ci mancherebbe, ma chi gli ha permesso di picchiare in quel modo. Infine c'era un penalty su di me, invece è stato regalato quello alla fine per un intervento su Berti. Ed dovremo di agganciare almeno la zona Uefa».

Ma che dice Klinsmann della difesa d'ufficio presa dal collega tedesco? «Nulla, non mi va di parlare cose personali. Il risultato è negativo, poiché il match era importante. Ma abbiamo perso una partita e non lo scudetto».

Uno dei più infastiditi dal risultato è Berti, si esprime chi ha fatto da poco una scorpacciata di amarezze che gli no sullo stomaco: «La nostra situazione si è fatta particolarmente dura, sette punti sono davvero tanti. Ma sono nervoso poiché con una Juventus così brutta potevamo fare molto di più. I bianconeri mi hanno stupito, ma in chiave negativa. Il Milan gioca certamente meglio, il paragone tra le due squadre regge. L'anno in cui ho vinto lo scudetto con l'Inter giocavamo splendidamente; a Milano, insomma, gente si sempre divertita. Se non avesse segnato prima la Juventus, potuto fare il miracolo proprio Delle Alpi».

Le chiusure è Montanari. Ed è un telegramma: «Ho sbagliato, Casiraghi si è però buttato e mi sembra che lo abbia dato a Zenga». [ang. car.]

Agnelli si è divertito

La più bella Juventus dell'anno E il nostro Baggio mi è piaciuto

TORINO. Tribuna d'onore al gran completo, nonostante il freddo pungente. Giovanni Agnelli ha visto la partita vicino al fratello Umberto, a Cesare Romiti, Luca Montezemolo e Giampiero Boniperti. L'amministratore delegato ha abbandonato Delle Alpi quando l'arbitro Baldas ha assegnato il rigore alla Juventus, e ha neppure visto la trasformazione di Baggio. Montezemolo, neo presidente della Ferrari, non ha rilasciato dichiarazioni.

Ci ha pensato l'Avvocato intrattenere i cronisti nell'intervallo: «Ho visto una partita divertente, la migliore della stagione - esordisce il primo tifoso bianconero -, la più bella Juventus dell'anno. Devo che aggiungere che questa è squadra più forte rispetto al recente passato».

Un messaggio confortante per Trapattoni, così come è apparso interessante quest'altro punto sollevato da Agnelli: «Mi piaciuto Baggio, giocato bene». Quale Baggio? «Stavolta mi riferisco al nostro, quello attualmente in bianconero». Una consacrazione forse definitiva per l'ex viola e la sensazione che per il Baggio in nerazzurro si stiano creando le premesse di un prolungamento del soggiorno milanese (come si l'ex granata prestito concesso dalla Juve nell'operazione ritorno di Trapattoni a Torino).

Al termine dell'incontro che presidente Chiusano si è dimostrato soddisfatto. «Ho visto una partita bella ed emozionante, tra due squadre che hanno fatto di tutto per superarsi, accontentando pubblico, uscito sicuramente appagato dallo spettacolo».

E ha aggiunto: «E' la quarta vittoria consecutiva e il gioco migliora. Al momento sembra che il discorso scudetto sia esclusivamente riservato al

Il minuto di silenzio per Giglio Panza

Milan e alla Juventus, due squadre che interpretano il calcio in un modo diametralmente opposto».

I bianconeri riescono comunque a tenere vivo ogni incontro fino agli ultimi ti. «Sì, manca qualcosa - ha concluso il presidente Chiusano -, perché dopo essere passati in vantaggio non è stato facile infliggere il colpo del ko e il rigore di Matthaeus ha riaperto per un attimo una partita che dovevamo terminare problemi».

[f. bad.]

Toro a S. Siro con il problema del gol (non segna da 607') ma anche del centrocampo

Il Diavolo spaventa i fragili granata

E Marchegiani esce per infortunio

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' augurabile che il Torino avesse il pensiero [redacted] rivolto alla Coppa Uefa, all'impegno [redacted] mercoledì con i greci, altrimenti sarebbe difficile da giustificare questa sconfitta [redacted] Milan. D'accordo, con la capolista può perdere chiunque, però c'è modo e modo. Anche perché, contrariamente alle attese, non [redacted] è visto [redacted] Milan «mostruoso» di sette giorni fa, quello del primo tempo con l'Inter tanto per intenderci: diciamo un Milan buono, con sprazzi di calcio ottimo ma senza furore.

Tanto è vero che pur notando le incerte condizioni psicofisiche del Torino, accentuate dalle assenze di quattro elementi che contano, qualcuno ipotizzava la possibilità che perdurando l'1 a 0, nella ripresa potesse verificarsi anche il miracolo da parte granata, cioè il riequilibrio della situazione. Macché, quando viene a mancare il centrocampo, quando gli stranieri fanno le belle statuine, c'è poco da sperare: il Torino ha incassato [redacted] seconda rete, quasi simile alla prima visto che Massaro (come Gullit) [redacted] praticamente indisturbato. Sempre su traversone da una sponda, prima da sinistra, poi da destra. L'unica differenza [redacted] nei portieri: dapprima Marchegiani, poi Di Fusco subentrato al compagno infortunato. Entrambi però senza responsabilità. Anzi, [redacted] primo ha avuto il [redacted] di deviare su un palo una bella conclusione di Van Basten; il secondo di respingere un quasi-gol [redacted] Gullit.

Semmai si dovrebbe discutere [redacted] lungo su questo Torino che non segna da ben 607' anche [redacted] la risposta l'ha data in modo lampante proprio questa partita: Bresciani continua a manovrare praticamente da solo, c'è uno scollamento fra lui e il centrocampo anche [redacted] Lentini ha cercato vanamente un collegamento. Senza l'appoggio di Scifo [redacted] Martin Vazquez, senza le invenzioni [redacted] due stranieri, il peso della partita ricade inevitabilmente sui difensori già chiamati [redacted] compiti gravosi contro [redacted] tandem Gullit-Van Basten, contro gli inserimenti [redacted] Tassotti e Massaro. L'ipotetico attacco granata, [redacted] volta, vive in perfetto isolamento tanto è vero che per vedere Rossi in azione sono [redacted] necessari [redacted] 73' quando cioè Scifo l'ha chiamato [redacted] lavoro su calcio di punizione.

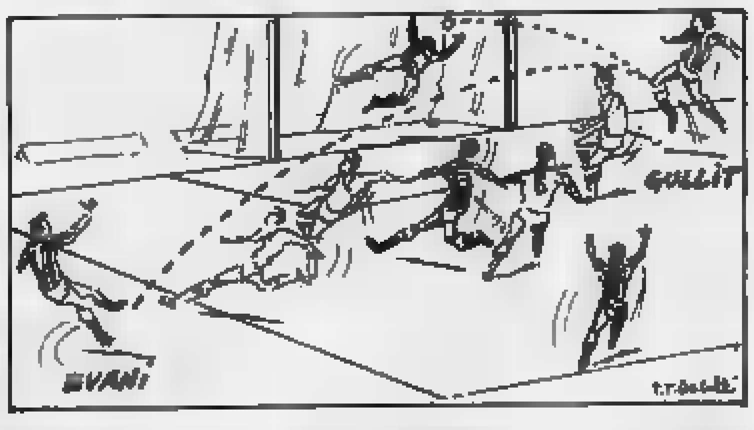
E' stato quello uno dei rari spunti offensivi del Torino assieme ad una palla filtrante di Lentini, pochi minuti prima dello scadere del 45°, che Tassotti è riuscito a deviare nelle braccia del proprio portiere, anticipando così Martin Vazquez. Non [redacted] bra poco per [redacted] squadra ben che ha ambizioni come il Tori[redacted]

Privo di avversario, [redacted] Milan ha finito per gestire la partita senza neppure faticare, limitandosi [redacted] rispondere ogni qualvolta il Torino accennava [redacted] alzare la testa. Con un calcio concreto, ogni tanto effervescente, [redacted] polista ha ripreso [redacted] vincere, mantenendo così le distanze [redacted] Juventus [redacted] Napoli. Affidandosi, non è un[redacted] novità, al momento magico di Gullit, autore di un gol acrobatico dopo appena 18', e ai soliti preziosismi di Van Basten.

Non c'era la solita lucidità attorno ai due olandesi mancando Rijkaard: tanto è vero che Ancelotti, ottimo in fase di contenimento, mancava però negli appoggi mentre Albertini mancava completamente. Evani, [redacted] sua volta, lasciava intendere più che altro le sue buone intenzioni al pari di Donadoni che l'ha sostituito nella ripresa. Cosicché il lavoro migliore fini[redacted] organizzarlo Tassotti [redacted] Maldini, per non dire di Baresi e Massaro. E non è [redacted] che [redacted] raddoppio, ad inizio di ripresa, quando i granata tentavano di organizzarsi, sia partito proprio dal piede di Tassotti. Ma contro questo Torino [redacted] servivano undici rossoneri, potevano bastarne alcuni di meno. Anche se Annoni, contro Gullit, ha dato l'anima mentre Cois si è difeso bene contro l'attivissimo Massaro. Per [redacted] dire di Benedetti, ritornato in campo dopo una lunga assenza [redacted] costretto a controllare quel diavolo di Van Basten. Da sottolineare il lavoro [redacted] tuttocampo di Venturin [redacted] solito impegno, puntualmente messo in luce, di Fusi e Cravero ma, ripetiamo, al Torino per tenere testa al Milan occ[redacted] un centrocampo d'acciaio, [redacted] d'argilla.

Giorgio Gandolfi

Van Basten (a sinistra) e Gullit esultano dopo il primo gol. Nel disegno in alto, la rete segnata dall'attaccante olandese



MILAN	2	TORINO	0
ROSSI	s.v.	MARCHEGIANI	6
TASSOTTI	7	(DI FUSCO 46')	6,5
MALDINI	6,5	ANNONI	6
ALBERTINI	5,5	COIS	6
COSTACURTA	6,5	FUSI	6
BARESI	6,5	BENEDETTI	6
EVANI	6	CRAVERO	6
(DONADONI 46')	6	SCIFO	5
ANCELOTTI	6,5	LENTINI	5,5
VAN BASTEN	6,5	BRESCIANI	5,5
GULLIT	7	MARTIN VAZQUEZ	4,5
MASSARO	6,5	VENTURIN	6
All.: CAPELLO	6,5	All.: [redacted]	6

Arbitro: D'ELIA 6,5

Reti: 18' Gullit, 47' Massaro.
Ammonito: 38' Fusi. **Spettatori:** paganti 10.384, per un incasso [redacted] 358.420.000 di lire; abbonati 50.068, quota gara 1.585.550.872 lire.

LA CRONACA DI SAN SIRO

[redacted]. In sintesi la cronaca della partita:
4'. Ancelotti con [redacted] finta disorienta due avversari quindi passa [redacted] centro a Van Basten che impegna Marchegiani: il tiro è angolato ma il portiere riesce a deviare sul palo destro.
12'. Benedetti (100ª partita in A) devia il pallone su Van Basten che conclude sul portiere.
18'. Milan in vantaggio: Evani [redacted] sinistra in area dove Gullit, di destro, in acrobazia sorprende la difesa granata.
29'. L'arbitro sospende il gioco: Marchegiani nel rinviare il pallone si è infortunato. Resta comunque in campo.
40'. L'unica azione di rilievo del Torino, [redacted] opera di Lentini ma il suo allungo per Vazquez viene annullato con una prodezza da Tassotti.
47'. Raddoppio del Milan. Tassotti crossa dalla destra e Massaro, di testa, anticipa [redacted] Fusco.
63'. Bravo Di Fusco a salvare in angolo su incursione di Gullit.
73'. Punizione di Scifo, [redacted] tiro angolato che non impensierisce [redacted]. [g. gand.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perchè accettare passivamente un handicap estetico come la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo [redacted] prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

Il progresso avanza a passi smisurati ed estetica e cosmetologia si sono dimostrate negli ultimi anni le simboliche rappresentanti di questa tendenza innovatrice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili: basti pensare che un problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterlo. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua [redacted] agitare le notti di molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando ad incidere sulla nostra sicurezza ed autostima. Niente di più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passando per quel devastante malessere silenzioso chiamato con il nome sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e [redacted]tive abitudini alimentari;

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

ma in moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire e bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche in campo tricologico [redacted] ormai davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi essere visto sotto la veste del disagio [redacted] facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, una perdita troppo eccessiva di capelli al giorno (ricordiamo che rientra nella norma la caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento sul cuoio capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di una tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad [redacted] controllo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione ad altissimo livello di competenza nel controllo approfondito dei capelli e dei loro eventuali problemi. Diffusa strategicamente [redacted] tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

Il calore emanato dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie [redacted] rapidamente fino alla sommità del capo

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, [redacted] in alcuni [redacted] purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare, e le speranze di recuperare l'immagine vincente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di natura crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, [redacted] che, ahinoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma [redacted]mo detto apparentemente, perché di recente la Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto interessato di ritrovare il [redacted] aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli [redacted]tificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è una storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di una capigliatura, in modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: [redacted] innesto di capelli artificiali, incredibilmente [redacted]mili, scelti dell'esatto colore di quelli originari del cliente, conservati in maniera assolutamente asettica e che daranno [redacted] soggetto sottoposto all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie: in questo [redacted] bisognerà naturalmente attendere [redacted] paio di mesi per ottenere il risultato definitivo, [redacted] tempo cioè che i capelli naturali ricrescono al pari degli altri già [redacted] in quella zona. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi [redacted] rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capelliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista estetico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto di capelli propri potrà essere monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso sito un gruppo di capelli al fine [redacted] rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo e restituire, insieme ai capelli che si [redacted] perduti, anche l'immagine della gioventù.

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

[redacted] sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è [redacted] panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività [redacted] servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. Tecnologicamente all'avanguardia, [redacted] Cimet ha saputo [redacted] una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca [redacted] sempre maggiori traguardi. Ma il successo italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema [redacted]la calvizie è [redacted] problema mondiale, e il fatto che a proporsi come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin [redacted] Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a [redacted] disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione spiacevole di un accenno di «chierica», ha il dovere per se s[redacted]o e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione [redacted] capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit [redacted] Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come una drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumen[redacted] di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati [redacted] proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica [redacted] sono dimostrati spesso gli unici sistemi per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.826
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.01.110
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (M.M. Lima) Tel. 02 204.91.41 - 295.220.69
MONZA - Via Padre Giuliani 10 Tel. 039 230.09.72
VARESE - Via Raimoldi, 5 - Tel. 0332 232.863
BOLOGNA - Via delle Lame, 3 - Tel. 051 230.256
ROMA - Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 845.04.74 - 884.86.98
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.40.62
ROMA - Via Montezebio, 30 - Tel. 06 383.133
CAGLIARI - Via Sonnino 37 - Tel. 070 663.253
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 573.026
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.126
NAPOLI - Via B. Brocco, 15/a - Tel. 081 552.45.16
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 521.3388
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 32[redacted]
CATANIA - C.so Italia, 368 - Tel. 095 371.883
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 800.46.34

GERMANIA: CIMET GmbH - Deutschland 6000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.87.44.
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rosellon 214 bis 4°-7° - Tel. 93-215.63.73 - BARCELONA.

CIMET
Esperienza nella tecnologia moderna

Mondonico spiega la sconfitta con un'ardita tesi: i suoi pensavano già al match con l'Aek

Il Toro ha pagato in anticipo la Coppa

Scifo: abbiamo osato solo all'inizio

Gullit e Massaro abbracciati per festeggiare i gol che hanno mandato ko un Torino troppo fragile

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Diavolo d'un Mondonico, per spiegare la sconfitta invoca non le fatiche passate ma quelle future. A metà della telegrafica conferenza stampa, il mister granata regala la frase: «Oggi abbiamo pagato la g[illegible] di mercoledì». Mormorii [illegible] cronisti, riecco il solito [illegible] della stanchezza per la partita infrasettimanale, ecco il trainer appellarsi allo spreco di energie ver[illegible] dal Torino contro la Lazio in Coppa Italia. Mormorii ingrati e immotivati. Il mister granata li spazza via con la sorprendente precisazione: «Mi riferisco all'incontro di mercoledì prossimo, all'Aek di Atene. E' l'appuntamento più importante, abbiamo cominciato a pensarci appena subito il gol di Gullit e dopo l'infortunio di Marchegiani...».

Mondonico non completa la frase, tamburella con le dita della sinistra sul tavolo, è chiaro che non ha voglia alcuna di parlare. Anche perché dopo [illegible] prestazione simile è davvero impresa erculea trovare qual[illegible] da dire: l'Emiliano s'è già superato [illegible] l'inedita tesi dello scotto pagato in anticipo.

Così, la conferenza finisce per ricalcare quella che alcune settimane fa tenne, [illegible] qui nel ventre di S. Siro, l'allenatore della Roma, Bianchi, dopo la batosta per 4-1. Poche parole bastarono al condottiero giallo[illegible] per il riconoscimento della superiorità indiscussa [illegible] Milan. Mondonico [illegible] altrettanto, dice di un Milan «nettamente più bravo», di [illegible] Toro che «ha fatto di necessità virtù», ripete il ritornello dell'impegno «tutti hanno [illegible] il massimo, [illegible] è stato sufficiente contro una squadra [illegible] quella rosso[illegible] Conclude con l'onesto [illegible] rassegnato: [illegible] e gloria a chi vince».

A trattenere [illegible] mister qualche minuto più di Bianchi provvedono poche domande. Qualcuno chiede un giudizio sugli stranieri granata, la risposta trasuda ironia: «Si sono applicati mettendo in mostra le loro qualità [illegible] caratteristiche». Diavolo d'un Mondonico, abbiamo detto. Ma, anche, diavoli noi cronisti, speranzosi oltre ogni logica che il mister sia veritiero, che abbia voglia di criticare in pubblico fantasmi Vazquez e Scifo quando alle porte c'è la partita nobilita-stagione di coppa Uefa. L'ironia di Mondonico lascia spazio [illegible] una verità e a un embrione di critica.

La verità: «Casagrande non è stato impiegato per evitare rischi dato che contro l'Aek mancherà lo squalificato Bresciani». L'embrione di critica: «Co[illegible] volete che si combini quando si consente al Milan di fare 50 cross in tranquillità? D'altronde, se si affrontano [illegible] gare in [illegible] certa maniera...».

Se ne va Mondonico, si mo[illegible] Marchegiani, Lentini e Scifo. Il portiere è il ritratto della rassegnazione, informa che ha dovuto cedere il posto a Di Fusco «per una contrattura alla coscia destra dopo un rinvio». Ricorda di non essere mai incappato in infortuni muscolari «quindi non chiedetemi la causa, impossibile dire adesso se potrò [illegible] della partita contro i greci». Nega, ma l'impressione [illegible] che [illegible] d[illegible] [illegible] non la convinzione guidino le parole: «non siamo scesi in campo già votati alla sconfitta», rende omaggio [illegible] Milan, «grandissima squadra», [illegible] definisce «estrosa davvero» la deviazione di Gullit in gol.

Lentini, altro viso mogio mogio, ammette che negli ultimi [illegible] minuti il Torino ha tirato avanti alla meno peggio: «Fen[illegible] già all'Aek». Gli riferiscono del complimento di Berlusconi, non [illegible] scompone. Intanto Scifo, almeno qui negli spogliatoi, mette in mostra un guizzo donando [illegible] sorpresa: «All'inizio abbiamo [illegible] [illegible] abbiamo anche creato [illegible] palla gol». Chissà quale, si domandano tutti, ma il belga sta dirigendosi verso il pullman. Sul quale sta salendo Annoni che il tifo delle [illegible] rossonera ha gratificato degli insulti di norma riservati a Bruno: [illegible] il volonte[illegible] Annoni un buon segno, la conferma che è salito al rango [illegible] personaggio.

Come succede da qualche domenica, invece, brilla l'assenza di Borsano.

Claudio Giacchino

Incursione granata. L'attaccante Bresciani in una delle poche azioni granata in area rossonera, controllato da Baresi

DELUSIONI GRANATA

Nostalgia di Junior e di stranieri «veri»

MILANO

Ci pare giunto il mo[illegible] [illegible] fare [illegible] certo discorso - che comunque [illegible] è un discorso certo, nel senso che trasmette un parere, non [illegible] certamente un giudizio [illegible] men che mai una sentenza - sugli stranieri del Torino. Le frontiere si [illegible] riaperto nel 1980. Il primo è stato Van De Korput olandese. Gli ultimi sono Vazquez, Scifo [illegible] Casagrande. In mezzo - citiamo a memoria - Hernandez, Junior, Schachner, Kieft, Berggren, Polster, Muller, Edu, Skoro... Bene, è tempo di dire che salvo il grande Junior sono stati e so[illegible] tutte delle delusioni, [illegible] zo o anche intere. Un po' è la sfortuna, sotto forma di incidenti (Kieft specialmente). Un po' è il tradimento esplicito, come nel caso di Muller. Ma [illegible] po' deve entrarci anche l'errore, gli errori in fase [illegible] valutazione e di mercato.

Scriviamo così dopo avere visto ieri [illegible] San Siro [illegible] Torino [illegible] [illegible] un Milan [illegible] ha usato quasi al massimo due stranieri, gli olandesi Gullit e Van Basten (il terzo, Rijkaard, [illegible] infortunato), mentre il Torino ha visto girare al minimo Scifo e sotto il minimo Vazquez (il terzo, Casagrande, è rimasto in panchina).

Dal 1980, sempre a parte Leo Junior, il Torino ha regalato a quasi tutte le [illegible] squadre italiane uno, due, anche tr[illegible] nel senso che le altre li hanno avuti al massimo quasi sempre, il Torino quasi mai.

Forse ieri la denuncia di questo stato di cose è stata finalmente esplicita. Scifo l'ha [illegible] tutta, a San Siro che [illegible] terreno di sue teoriche rivincite, ed ha fatto poco. Vazquez ha fatto pochissimo, [illegible] neanche dare l'impressione di metterci la tutta: o meglio, dando l'impressione di offrire il massimo di se [illegible] però dentro una dimensione che non [illegible] quella del calcio italiano. Troppe finezze, troppi estatici e statici stupori quando gli toglievano la p[illegible]. Ieri la differenza pro Milan è forse stata fatta tutta dagli stranieri, [illegible] non solo per il gol di Gullit che ha praticamente chiuso la partita. Ieri i due stranieri granata, [illegible] specialmente lo spagnolo, hanno perso davvero troppi palloni, costringendo la difesa [illegible] [illegible] affanno costante. Martin Vazquez [illegible] ha fatto venire in mente il ragazzino che dice che [illegible] [illegible] nudo: nel [illegible] che abbiamo scoperto dentro di noi quel ragazzino, scoprendo la [illegible] nudità. Troppi errori, troppi tocchi «deliziosi» che però hanno fatto finire le palle agli avversari. E la sen[illegible] che nel passato anche recente si sia esagerato, [illegible] indulgenze prima, addirittura in entusiasmi poi, verso di lui: nel [illegible] che alcune sue giocate assai belle (la classe c'è, chi lo nega?) sono state dilatate in grandi partite, e la [illegible] praticità appena normale è stata esaltata come grandissimo servizio alla squadra.

Insomma, la sensazione è che il Torino «regali» gli stranieri alle squadre avversarie, e da tempo, rinviando sempre il problema di un esame generale ed anche crudele della situazione, magari perché ad uno dei suoi «esteri» riesce ogni tanto [illegible] colpo [illegible] tacco da applauso. La voglia, in attesa di un altro Junior, [illegible] quella di un islandese, un ghaniano, un ottentotto che non sia annunciato da squilli [illegible] trombazze, da magnanimità [illegible] lombi, [illegible] che giochi come un Venturin, un Annoni. Possibile che - sempre [illegible] parte Junior - il Torino in ormai dodici campionati non abbia trovato [illegible] straniero che [illegible] uno [illegible] rendimento sicuro, di classe magari non sublime ma di utilità certa alla squadra? [illegible] Stromberg, vogliamo dire, un Brehme, un Julio Cesar, [illegible] Dunga. Mica un asso patentato, un [illegible] del dribbling o del tiro, un fenomeno alla Platini, no. Uno straniero da tackle, da passaggio magari non genialissimo però, perdiana, al compagno [illegible] non all'avversario.

E adesso aspettiamo gli africani, poi il giro del [illegible]ndo è quasi terminato.

Gian Paolo Ormezzano

Berlusconi: scudetto tra noi e Juve

Craxi: un super Milan ha disorientato i torinesi

MILANO. Bettino Craxi, tifoso appassionato, non poteva mancare alla sfida del suo Torino con il Milan dell'amico Berlusconi.

Ma il segretario socialista ha lasciato lo stadio [illegible] San Si[illegible] molto deluso avendo potuto ammirare soltanto i rossoneri «perché il Torino [illegible] rimasto disorientato davanti a un grandissimo Milan [illegible] non c'è stata mai partita».

Euforico, logicamente, il presidente rossonero, anche se ha dovuto raggiungere lo stadio con un'ora e mezza di anticipo per farsi intervistare da una Tv australiana. Ma l'intervista che lo aveva costretto ad arrivare in anticipo è saltata all'ultimo [illegible] perché la troupe non [illegible] giunta in tempo, come il Milan arrivato proprio all'ultimo istante per un grosso blocco autostradale dovuto a un incidente d'auto.

Berlusconi ha comunque avuto modo di parlare a lungo di Lentini con il collega granata Borsano. «Il colloquio, anzi l'esternazione privata, è coperta dal segreto professionale - dice scherzando il presidente [illegible] nero - ma devo confessare che Lentini ci pia[illegible] davvero molto e contro di noi ha avuto degli spunti pregevoli, che però non sono serviti a nulla contro un Milan proprio strepitoso, senz'altro il migliore della stagione fino al momento del gol di Ruud Gullit».

«Un Gullit ritrovato - aggiun[illegible] - che sta andando benissimo, [illegible] Van Basten [illegible] Tassotti, adesso ritornato il Djalma Santos [illegible] qualche anno fa».

Il presidente Berlusconi am[illegible] di e[illegible] assistito la notte scorsa alla diretta da Tokyo della Coppa Intercontinentale vinta dalla Stella Rossa sul Colo-Colo e di aver seguito in particolare Savicevic [illegible] «che giocato molto bene fino [illegible] quando è rimasto [illegible] campo e ha fatto [illegible] ottimo passaggio creando l'occasione del primo gol».

Poi, guardando risultati [illegible] classifica, spiega che «lo scudetto ormai è [illegible] lotta privata tra Milan e Juventus. Colpa anche dell'Inter che contro i bianconeri non ha saputo conquistare un punto da restituire ai rossoneri dopo quello carpitogli nel derby». [u. sor.]

Elogi da Berlusconi. Lentini ieri s'è conquistato le simpatie del presidente

Gullit ritrova il ginocchio destro

«Dopo due anni di dolori, ho segnato con questo» Tassotti: ci davano per finiti e invece siamo forti

MILANO. Dopo due anni Ruud Gullit ritrova il suo ginocchio destro. La fonte dalle [illegible] angustie passate, che l'ha tenuto bloccato per una stagione intera e gli ha impedito di giocare al massimo anche nella passata stagione, mettendo addirittura in dubbio il [illegible] futuro di calciatore, ha messo finalmente giudizio [illegible] ieri gli ha consentito di realizzare addirittura un gol, quello [illegible] vantaggio iniziale sul Torino. «E' stato un movimento spontaneo - dice l'olandese - dovuto al fatto che [illegible] potevo né stoppare il pallone né cercare di colpirlo di piede. Mi è andata bene e adesso [illegible] contento perché vuol dire che tutto [illegible] passato, che sono tornato quello di un tempo e che il ginocchio [illegible] dannazione è a posto. Peccato che nel finale ho risentito ancora del mal di schiena che mi [illegible] impedito [illegible] giocare in Grecia. Per eliminarlo chiederò di [illegible] partecipare alla gara di mercoledì di Coppa Italia contro [illegible] Verona anche per evitare le [illegible] che sono do[illegible] Volevo farmi sostituire ma l'infortunio di Evani mi ha costretto [illegible] restare in campo». Gullit è comunque soddisfatto della [illegible] gara e dei compagni che «hanno giocato con intelligenza aggredendo il Torino quando era necessario per fare il risultato e poi difendendo con molta intelligenza. Ma adesso non pensiamo che lo scudetto sarà [illegible] fatto privato con la Juventus: c'è anche il Napoli che va molto forte [illegible] può inserirsi nella lotta che sarà [illegible] molto lunga e piena di sorprese». L'Inter? «Sapevo che avrebbe perso anche se contro di noi [illegible] riuscita a conquistare [illegible] pareggio, un risultato ottenuto con la forza della disperazione che logicamente [illegible] poteva ritrovare ieri a Torino».

Fra tante gioie c'è anche un rammarico per l'olandese.

Soddisfatto logicamente Capello che ha rivisto finalmente un Milan determinato fino alla fine con grande voglia di fare risultato. «Ma non pensiamo di aver già vinto lo scudetto - [illegible] giunge - e che questo sarà [illegible] lotta riservata con la Juventus. In questo momento mi fa molta paura il Napoli che sta segnando molto e va benissimo». Poi il tecnico elenca gli infortunati: da Evani che ha riportato una contrattura alla coscia destra [illegible] non sarà disponibile per mercoledì al pari di Massaro fermato da una ginocchiata, ad Albertini che non si è [illegible] ripreso completamente dopo l'infortunio [illegible] una caviglia.

Mentre Tassotti chiude con [illegible] nota polemica: «Ci davano per finiti, invece abbiamo dimostrato che siamo [illegible] pronti [illegible] lottare fino in fondo con lo stesso entusiasmo degli anni scorsi. A me avevano pronosticato [illegible] stagione da riserva, invece sono di nuovo titolare fisso al servizio di Gullit con il quale ho trovato un'intesa perfetta».

Nino Somsani

I NUMERI DELLA SERIE A

Milan: un 13 senza sconfitte

CHE [illegible] 13 il Milan [illegible] Capello. La squadra rossonera (la [illegible] imbattuta del torneo), superando il Torino al Meazza, ha infatti incolonnato il tredicesimo risultato [illegible] consecutivo. In due occasioni il Milan [illegible] riuscito a mettere insieme sequenze iniziali positive ancor più [illegible] stenti: nel 1964-'65 e nel 1970-'71 quando subì il primo kappaò alla ventesima giornata. Dopo la tredicesima - quindi di questi tempi - nella prima occasione con al timone Viani (direttore tecnico) [illegible] Liedholm (allenatore) i rossoneri erano accreditati di 23 punti (contro i 22 attuali), nella seconda con in panchina Nereo Rocco erano invece [illegible] quota 21. Nelle due occasioni in questione [illegible] Milan fallì lo scudetto, entrambe le volte andò ai cugini dell'Inter.

RIGORI laboriosi in casa Sampdoria. I blucerchiati hanno infatti portato a [illegible] gli errori stagionali dal dischetto: la serie si [illegible] aperta con Vialli [illegible] Verona, era proseguita con Mancini contro l'Atalanta e si è per il [illegible] conclusa con il solito Vialli che allo Zaccheria di Foggia ha calciato con violenza contro la traversa (la palla ricaduta sul terreno aveva forse varcato la linea di porta, di diverso avviso è però stato l'arbitro Cinciripini che non ha concesso il gol). Vialli non [illegible] nuovo a compiere errori dagli undici metri: in campionato, prima di quest'anno, [illegible] già sbagliato [illegible] Brescia, Fiorentina [illegible] Cesena e si era fatto parare il tiro dal veronese Copparoni.

A Ascoli, al settimo tentativo, il Bari ha ottenuto il primo punto esterno stagionale. L'undici biancorosso non riesce ad ottenere un successo esterno ormai da due anni, esattamente [illegible] 17 dicembre 1989 (espugnò il campo del[illegible] Cremonese 2-0). Dopo di allora trentatré tentativi andati [illegible] vuoto, caratterizzati da 11 pareggi e 22 sconfitte. Fra l'altro la squadra di Bonick ha ieri raddrizzato una partita che sembrava decisamente compromessa grazie [illegible] due splendide rovesciate di Soda e Platt.

NELLA giornata dei record stagionale [illegible] gol (se ne [illegible] contati 24 contro i 23 della [illegible] giornata) [illegible] Torino di Mondonico ha concluso in bianco la [illegible] consecutiva partita. Con i 90' del Meazza i granata hanno portato [illegible] 606 minuti [illegible] loro digiuno, l'ultima prodezza venne autografata [illegible] Bresciani nella 7ª giornata. Il Torino si [illegible] portato a ridosso del suo... record, che risale al campionato 1980-'81 quando senza gol mise in colonna 688'.

INCREDIBILE Cremonese. La squadra di Giagnoni, che ha costretto per la prima volta alla resa la Lazio in trasferta, non riesce a concludere una partita con l'organico al completo. L'arbitro Lanese ha ieri cacciato Iacobelli (al secondo cartellino rosso, identico provvedimento [illegible] preso [illegible] suoi confronti Bazzoli nella settima) che ha portato [illegible] [illegible] dei «cattivi» grigiorossi a quota otto. Questo il lungo elenco degli espulsi della Cremonese: Bonomi e appunto Iacobelli due volte, poi Giandebiaggi, Favalli, Dezotti e Gualco.

VENTENNE da poco più [illegible] un [illegible] il viola Vincenzo Matrone, che Radice ha fatto esordire sul finire della partita contro il Verona, ha impiegato meno di 180 secondi per centrare il suo primo bersaglio. Davvero una prodezza. Il turno è stato ricco di gol stranieri (se ne sono contati 10) e fra questi da segnalare il primo botto dello slavo Florjancic, che ha messo il sigillo alla seconda vittoria stagionale [illegible] Cremonese.

Bruno Colombero

Gli azzurri, con la goleada contro il Cagliari, si confermano terza forza del campionato

Careca porta il Napoli alle stelle

Zola in ombra, il leader è Blanc

NAPOLI		CAGLIARI	
GALLI	6	IELPO	7
FERRARA	7	NAPOLI	6,5
FRANCINI	[illegible]	FESTA	5,5
CRIPPA	[illegible]	(79' VILLA)	sv
ALEMAO	6,5	HERRERA	6,5
BLANC	8	FIRICANO	6
CORRADINI	7	NARDINI	6,5
(75' DE AGOSTINI)	sv	(46' PISTELLA)	6
DE NAPOLI	6,5	BISOLI	6
CARECA	7,5	GAUDENZI	6
(83' PUSCEDDU)	sv	FRANCESCOLI	5,5
ZOLA	6	MATTEOLI	6
PADOVANO	6	FONSECA	6
All.: RANIERI	7	All.: MAZZONE	6

4 — 0

Arbitro: BAZZOLI 7

Reti: 28' e 44' Careca, 68' Francini, 77' Padovano (rig.).
Espulsi: 54' Firicano. Spett.: [illegible] 13.280, incasso 381.902.000 lire; abbonati 25.215, quota 586.264.000 [illegible].

NAPOLI. «Vi vogliamo così», urla il San Paolo. [illegible] azzurri hanno appena smesso di surclassare il Cagliari. Quattro gol, due di uno spettacoloso Careca, gran gioco. Stavolta al Napoli è bastato solo qualche spavento per reagire. Nel giro di 16 minuti, dal 7' al 23', Fonseca e Francescoli si sono «mangiati» tre palle-gol e [illegible] mani. Per la squadra di Ranieri, insomma, il solito avvio disinvolto. Blanc e Francini hanno avuto bisogno di perfezionare l'intesa, permettendo a Fonseca di reclamare se stesso, di convincere Ferlaino ad ingaggiarlo. Pare che il Napoli abbia ottime chances di portarlo in azzurro. Passato il pericolo, ci ha pensato uno straordinario Careca a sbloccare il risultato.

La partita è [illegible] ricca di spunti interessanti. Mazzone è venuto a Napoli a giocare senza tattiche ostruzionistiche. Nei primi [illegible] addirittura avrebbero meritato il vantaggio. Il Napoli appare come soggiogato. Non fosse per un tentativo di Padovano respinto sulla linea da Napoli, si potrebbe parlare di un monologo [illegible]. La difesa azzurra sembra fatta di burro: «tagliarla» è di una semplicità estrema. Poi, d'improvviso, [illegible] accade [illegible] qualche tempo, colpito da benessere fisico e mentale, [illegible] Napoli reagisce. Più grinta, lucidità di manovra e per il Cagliari hanno inizio le sofferenze.

Il primo gol di Careca al 28'. [illegible] Corradini ad impegnare Ielpo. Crippa «lavora» la respinta del portiere e calcia [illegible] te [illegible] porta. Ielpo si supera. Rinvia in tuffo ma nulla può poi [illegible] terzo tiro. Careca vola [illegible] la curva per festeggiare. Ora è [illegible] Napoli a dettare il gioco. La superiorità si concretizza nuovamente al 44'. Nuova iniziativa di Corradini sulla destra e Careca [illegible] un diagonale supera [illegible] c[illegible] Ielpo.

Nella ripresa Mazzone fa entrare Pistella per dare maggior vigore all'attacco. Tentativo vano. Sia per l'autorità con la quale il Napoli tiene il campo, sia perché al 54' viene espulso Firicano per un [illegible] Padovano lanciato a rete. Ferrara appare impeccabile in difesa. De Napoli lavora bene nella zo[illegible] centrale. Crippa continua, vincendolo, il duello con Gaudenzi, Francini ha finalmente preso le misure a Fonseca, Blanc è, ancora una volta, più bravo a centrocampo. Per il Napoli è un [illegible] lusso schierarlo a libero: per Blanc si tratta di un vero e proprio corso di perfezionamento nel ruolo in Italia. Meglio quando il francese giostra a centrocampo. Padovano, poi, si danna l'anima per cercare [illegible] gol. Careca è quello dei giorni in cui dialogava con Maradona. E Zola? Contro la squadra che sognava da ragazzino, nella gara definita dei [illegible]timenti, [illegible] riesce ad esaltarsi. Herrera lo controlla bene. Un solo spunto alla grande: quando al 64' impegna Ielpo.

Il finale è naturalmente tutto di marca azzurra. Prima [illegible] Francini a realizzare il [illegible] gol: colpo di testa su cross di Crippa, poi è Padovano che finalmente segna. C'è un fallo in area su Careca. Il brasiliano, [illegible]ne av[illegible] promesso alla vigilia, cede al compagno il compito di calciare dal dischetto. Gol e poker del Napoli.

Ranieri concede a Careca l'ovazione della folla richiamandolo in panchina. Il San Paolo prima applaude il brasiliano poi invoca il grande assente: Maradona. Careca ha ribadito che a Natale volerà in Argentina per andare a salutare Diego. La gara finisce. Ranieri va subito ad abbracciare Mazzone, [illegible] maestro. Negli spogliatoi poi il tecnico azzurro confida: «Ora sono felice per la vittoria del Napoli. Stasera, a [illegible] ricordando i miei tre [illegible] in Sardegna, chiederò cosa ha fatto il Cagliari a sarò dispiaciuto per la sua sconfitta».

Vittorio Raio

AD ASCOLI

L'inglese Platt. All'86' ha segnato il [illegible] del Bari

ASCOLI		BARI	
LORIERI	6,5	ALBERGA	[illegible]
ALOISI	sv	CALCATERRA	6
(16' MANIERO)	7	BELLUCCI	6
PERGOLIZZI	6	TERRA[illegible]	6
PIERLEONI	5	[illegible]	5
BENETTI	7	PROGNA	5,5
MARCATO	5,5	CUCCHI	sv
CAVALIERE	6	(19' FORTUNATO)	5,5
TROGLIO	5,5	BOBAN	5
(63' MANCINI)	6	(46' GIAMPAOLO)	6
D'AINZARA	6,5	BODA	6,5
BERNARDINI	6	PLATT	6
ZAINI	7	CARBONE	6
All.: DE SISTI	6	All.: BONIEK	6,5

2 — 2

Arbitro: PEZZELLA 6,5

Reti: 35' Maniero, 45' Benetti, 56' Boda, 86' Platt. Ammoniti: 33' Platt, 60' Pierleoni, 81' Calcaterra, 83' Progna e Terracenere, 91' Cavaliere. Spettatori: paganti 2245, incasso [illegible]; abbonati 4554, quota abbonati 79.401.000.

In vantaggio di due gol, i bianconeri si fanno incredibilmente rimontare

De Sisti e Boniek, un pari inutile

Per i baresi è il primo punto dopo sei sconfitte

ASCOLI. Alla fine del primo tempo Boniek ha visto le streghe. Sotto di due gol (più uno inspiegabilmente annullato a Maniero) il [illegible] Bari era già in serie B [illegible] i 500 tifosi [illegible] seguito (con treno speciale) intonavano canti di rassegnazione e derisione. L'Ascoli, [illegible] il due a zero in pugno, pregustava la [illegible] da vittoria stagionale dopo quella striminzita di un mese fa ai danni di [illegible] Cremonese ridotta in nove.

Nella ripresa il Bari è riuscito a rimettersi [illegible] piedi. Ha preso il sopravvento capovolgendo la situazione e dopo aver ridotto le distanze, ha trovato il colpo giusto a quattro minuti dalla fine [illegible] l'inglese Platt, [illegible] di quelli che [illegible] ci stava a perdere.

Partita dai due volti, dunque, e risultato finale tutto somma[illegible] giusto. Ma è un pareggio che non risolve i problemi e che, forse, non serve ad alcuno. La classifica [illegible] quella che [illegible] Bari e Ascoli chiudono mestamente la fila e vedono da vicino lo spauracchio della retrocessione.

Assenti Giordano, Vervoort e Piscedda, [illegible] Sisti [illegible] è affidato ai giovani: D'Ainzara (19 anni) centravanti, Zaini [illegible] sinistra, Cavaliere a destra. Poi, quando dopo appena 15' è uscito per infortunio Aloisi, l'allenatore ascolano ha inserito Maniero, attaccante ventenne, giunto in prestito dal Padova. Le due punte insieme, D'Ainzara e Maniero, hanno creato non pochi problemi alla difesa barese apparsa tutt'altra che granitica. L'arbitro Pezzella al 25' ha annullato [illegible] gol di Maniero (girovolta in mischia) per un fuorigioco pa[illegible] di Bernardini. Un annullamento poco chiaro, for[illegible] suggerito da [illegible] intervento del guardalinee.

Poi è stato Alberga a salvare respingendo i tiri ravvicinati di Benetti e D'Ainzara. Ma al 35' il guardiano pugliese [illegible] è dovuto arrendere. Pierleoni ha messo in movimento Zaini sulla sinistra [illegible] Maniero [illegible] è avventato [illegible] [illegible] falco sul traversone teso per ralizzare [illegible] suo primo gol in serie A. E proprio al 45' è arrivato il raddoppio dell'Ascoli: Benetti, uno stopper che sa anche attaccare, è andato a raccogliere il cross [illegible] Cavaliere dalla destra e ha trafitto Alber[illegible] con un bel tuffo di testa. Per Benetti si tratta del secondo gol stagionale. Sembrava fatta, per l'Ascoli, anche perché il Bari non esisteva più.

Boniek ha sostituito Boban (in giornata no) con il più guizzante Giampaolo. Al 66' [illegible] ha ridotto le distanze [illegible] Sodà pronto a risolvere una confusa mischia davanti a Lorieri. Il Bari si [illegible] riversato in avanti alla ricerca [illegible] pareggio esponendosi ai contropiedi ascolani. Zaini al 63' ha sciupato la palla [illegible] possibile terzo gol (che avrebbe chiuso la partita) calciando addosso al portiere da pochi metri. Sul fronte opposto, Lorieri [illegible] compiuto due prodezze sulle conclusioni [illegible] Fortunato e Giampaolo. Ma a quattro minuti dalla fine il portierone dell'Ascoli si è dovuto arrendere alla deviazione ravvicinata di Platt sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Andrea Ferretti

Opel Vectra Diamond.
Un'occasione preziosa
per distinguersi.

Opel GM

Foggia brillante e sprecone, salvato da una contestata decisione arbitrale

Un gol fantasma beffa la Samp

Vialli dal dischetto, la palla sbatte sotto la traversa e poi rimbalza sul terreno: per Cinciripini non è rete

FOGGIA

INVIATO

Un pareggio che toglie le castagne dal fuoco a Boskov e a Zeman: acchiappa un altro punto la strana Samp di quest'anno, riprende fiato il Foggia dopo due sconfitte consecutive. Tutto bene quindi, resta il rimpianto dei blucerchiati per un rigore spedito sulla parte interna della rete da Vialli (e immagini tv proverebbero che il pallone ha varcato la linea bianca) e aumenta la rabbia del Foggia che spreca tante occasioni e le sprea tutto.

I frenetici attacchi dei padroni di casa trovano una diga a centrocampo che costringe spesso gli uomini di Zeman a cercare i lanci lunghi. Un guaio per Baiano e Signori, costantemente anticipati di testa. E i gemiti di Vierchowod si rivelano subito un ostacolo insormontabile per il piccolo centravanti.

Zeman, che deve rinunciare a Petrescu, Matrecano, Picasso e Kolyvanov, presenta un Foggia caricato a mille, anche se la classe è quella che è. E si vede quando gli spazi si stringono. Non c'è Mancini e piace poco invece la Samp di Boskov, nervosa e facile al fallo. Da sorridere poi l'allenatore genovese quando a mezz'ora dalla fine mette dentro Buso al posto di Katanec e dopo venti minuti si pente, toglie Lombardo (uno dei migliori) e spedisce in campo l'inutile Dario Bonetti. Un possimo voto merita proprio Buso, espulso per doppia ammonizione in pochi minuti. Per fortuna della Samp il Foggia ha già dato tutto e il novantesimo è dietro l'angolo.

In avvio i foggiani corrono tanto da sembrare ventidue, c'è anche il portiere Mancini che fa su e giù davanti all'area. La Samp che guarda aria di sufficienza. In avanti solo Vialli, una brutta copia del bomber che è, non è facile fare le cose in fretta e subito Signori sbaglia il cross, con Rambaudi libero a pochi metri da Pagliuca. Pol Silas e Cerezo sembrano trovare la posizione e con il Foggia diventa difficile superare il centrocampo, anzi, al 13', una capocciata di Katanec costringe Mancini in angolo.

Fa scintille il duello Baiano-Vierchowod: il centravanti del Foggia si gonfia come un galletto, lo stopper blucerchiato la faccia cattiva. Ammoniti tutti due. Cerca il lancio lungo, la squadre di Zeman, la difesa della Samp si diverte e il vento porta fuori campo molti palloni. Allora si ricomincia con i triangoli in velocità. Risultati deludenti fino al 22', quando lo stadio esplode in un urlo di delusione. E' Signori a dare a Baiano un bel pallone in area, il centravanti avvita e rovescia, Pagliuca mette in angolo con la punta delle dita. Poi è Rambaudi a mettere fuori con un tentativo di pallonetto. Una punizione di Vialli al trentesimo fa paura a Mancini. Fuori di pochissimo. E riprende l'assalto del Foggia: tiro sbagliato di Rambaudi e occasionissima persa da Signori al 45': Baiano a toccare per l'ala sola davanti a Pagliuca, tiro alto.

Si riparte e la Samp va in avanti con un cross inoffensivo di Lombardo. E' solo all'ultimo, i genovesi si rinserrano stabilmente nella loro metà campo e ogni tanto cercano il contropiede. Al 61' Vialli è anticipato di un soffio da Napoli; il Foggia è sbilanciatissimo in avanti, ci prova Lombardo, anche lui stoppato in extremis e qui Boskov mette dentro Buso. Ma il Foggia ritrova gli equilibri e ristabilisce l'assedio. Un tiro di Barone, deviato Codispoti, mette a sedere Pagliuca. Il caso vuole che il pallone urti contro una gamba del portiere e rimbalzi lontano. Al 73' Baiano sfugge a Vierchowod e regala a Rambaudi un pallone che è solo spingere in porta: colpisce di piatto e mette fuori.

E così la rete cerca premiare la Samp: fuga di Lombardo che entra in area palla al piede, tutto spostato sulla destra. Si allunga la palla il blucerchiato e Mancini lo atterra per piede, rigore. Batte Vialli, palla sull'interno della traversa e rimbalzo: dentro fuori? guardalinee aiuta l'arbitro a dire fuori e il gioco riparte. Ma i liguri ancora protestano.

Piero Serantoni

FOGGIA		SAMPDORIA	
MANCINI	5	PAGLIUCA	6,5
CODISPOTI	6,5	MANNINI	5,5
GRANDINI	6	KATANEC	5
SHALIMOV	5,5	(61' BUSO)	4
NAPOLI	6,5	PARI	6
CONSAGRA	6,5	VIERCHOWOD	6
RAMBAUDI	6	LANNA	5,5
PORRO	5,5	LOMBARDO	6,5
BAIANO	6,5	(69' D. BONETTI)	sv
BARONE	6	CEREZO	6,5
SIGNORI	6,5	VIALLI	5
		SILAS	6,5
		L. BONETTI	
All.:	6	All.: BOSKOV	6

0 0

Arbitro: CINCIRIPINI 6,5

Espulso: Buso.
Ammoniti: 16' Baiano e Vierchowod, 43' Silas, 50' Vialli. Spettatori: paganti 8681, incasso 290.727.000, abbonati 11870, quota abbonati 336,363,125.

Pari è sicuro

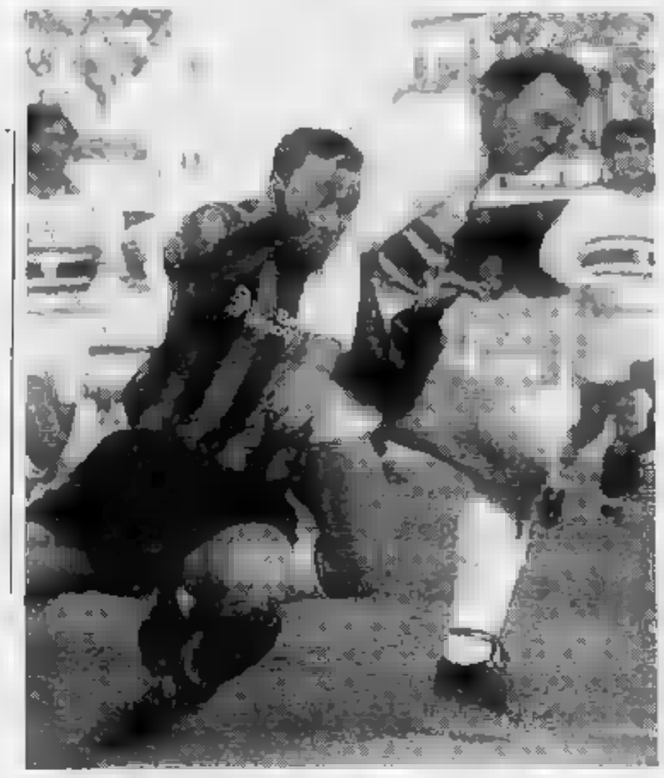
Penalty netto da convalidare

FOGGIA. Tutti contenti per il pareggio. Soprattutto Boskov. il tecnico jugoslavo è il primo a raggiungere la sala stampa dello «Zaccheria» e, come un torello in piena, risponde con il sorriso sulle labbra alle numerose domande dei cronisti. Dice: «Una bella partita, giocata a viso aperto da entrambe le squadre e sono particolarmente felice per il punto conquistato. L'importante è far classifica. In più noi abbiamo giocato fuori casa. Il Foggia è avversario difficile e lo ha dimostrato ampiamente. Ha avuto due-tre occasioni per portarsi in vantaggio e, specialmente nel primo tempo, m'è parso molto grintoso e determinato. E' calato solo un po' nella ripresa. Il rigore? Non posso dire niente al riguardo perché non ho visto».

Chi ha visto il Pari: «Il rigore su Lombardo c'era così come il gol. Per noi la sfera battuta da Vialli era oltre la linea. Abbiamo anche protestato l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, ha fatto proseguire. In queste ultime gare le cose non vanno per il verso giusto ma importa. Volevamo tornare a casa da Foggia con qualche punto in più e ci siamo riusciti. In settimana avevamo anche provato diversi schemi per cercare di scavalcare il centrocampo foggiano e il loro fuorigioco con palle lunghe».

Anche per Zeman un punto utile. «E' un pareggio scaturito da gara nella quale abbiamo creato tre occasioni ma non siamo stati capaci di tramutarle in gol. Forse abbiamo giocato meglio con l'Atalanta ma questa volta abbiamo incontrato squadra molto concentrata in difesa».

Gabriele Arminio



Un momento del duro duello tra Baiano e Vierchowod, entrambi ammoniti

Intercontinentale

Stella Rossa in 10 batte il Colo Colo

TOKYO. Missione compiuta per la Stella Rossa Belgrado. La squadra serba ha conquistato la Coppa Intercontinentale di calcio battendo per 3-0 i cileni del Colo Colo malgrado abbia dovuto disputare tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione (42') dell'asso Savicevic, tenuto a riposo nella partita persa a Marassi contro la Samp in Coppa campioni. Già in vantaggio con Jugovic (19') la Stella ha colpito in contropiede ancora con Jugovic e quindi con il goleador Pancev (72').

Dajan Savicevic è stato cacciato dal campo dall'arbitro svizzero Kurt Rothlisberger per aver colpito prima con una testata quindi con un gancio destro il difensore cileno Miguel Ramirez, nella baruffa e successiva ad un tackle duro.

'Tutta la gara è stata dura, la Stella Rossa l'ho condotta in modo tatticamente accorto impostando la ripresa su difesa attenta e contropiede.

Il Colo Colo ha dato alla partita un ritmo decisamente più alto, ma le linee strette e l'abilità di palleggio degli avversari hanno chiuso ogni spazio anche a Yanez considerato il miglior attaccante della squadre cilena. [t. m.]

Stella Rossa-Colo Colo 3-0

Stella Rossa: Milojevic, Radinovic, Vasilijevic, Belodedic, Najdoski, Jugovic, Stosic, Ratkovic, Savicevic, Mihailovic, Pancev.

Colo Colo: Moron, Garrido, Margas, Ramirez, Salvatierra (65' Dabrowski), Mendoza, Vilche, Berticciotto, Pizarro, Yanez, Martinez (61' Rubio).

Arbitro: Rothlisberger (Svi)

Reti: Jugovic 19' e 59', Pancev 72'. Espulso Savicevic al 42', ammoniti Mihailovic e Vasilijevic tutti della Stella Rossa.

Opel Vectra Diamond ha di serie tutto ciò che rende un'auto preziosa come un gioiello, e ogni desiderio è compreso nel prezzo: cerchi in lega e vernice metallizzata una gioia per i vostri occhi, tetto apribile e alzacristalli elettrici arricchiscono elegantemente la sua linea, e c'è anche l'autoradio stereo a 6 altoparlanti. Ma solo chi la guida può scoprire altre perle: da 0 a 100 km/h in 14,5 secondi, solo 5 litri di carburante ogni 100 chilometri a 90 km/h, motorizzazioni 1.4 e 1.6i con convertitore catalitico a tre vie con sonda Lambda per proteggere il nostro bene più importante: l'ambiente. E il valore di Opel Vectra non si ferma certo qui: c'è una ricca collezione che comprende Vectra 4 e 5 porte, 1.4, 1.6, 1.6i cat, 1.8i cat, 2.0i, 2.0i cat, 2.0i 16V e 4x4, 1.7 D, da lire 18.170.000 IVA inclusa. La chiave di tutto questo è a disposizione dal vostro Concessionario Opel-General Motors. Opel Vectra: un segno di distinzione per chi è attento non solo alla forma, ma soprattutto alla sostanza.

LIRE 19.637.000* IVA INCLUSA
CERCHI IN LEGA
VERNICE METALLIZZATA
TETTO APRIBILE
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
AUTORADIO STEREO A 6 ALTOPARLANTI

VIA LIBERA OPEL NUMERO VERDE 1678-29064

*Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, del modello Diamond 1.4.

OPEL
GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

I rossoblù, alla quarta vittoria consecutiva tra Coppe e campionato, risalgono al 4° posto

Anche il Parma paga la tassa-Genoa

Va a segno Aguilera, poi nel finale l'autorete di Grun
Striscione emiliano di cattivo gusto contro l'uruguaiano

BRAGLIA		TAFFAREL	
TORRENTE	6	BENARRIVO	6
[illegible]	6	NAVA	s.v.
ERANIO	6,5	(71' CATANESE)	
COLLOVATI	7	MINOTTI	6,5
SIGNORINI	6,5	APOLLONI	6
RUOTOLO	6,5	GRUN	6
BORTOLAZZI	6,5	MELLI	6,5
AGUILERA	7	ZORATTO	6,5
SKUHRAVY	7	OSIO	6
ONORATI	s.v.	CUOGHI	6
		BROLIN	5
		(78' AGOSTINI)	s.v.
All.: [illegible]U	—	All.: SCALA	—

2 **0**

Arbitro: QUARTUCCIO 6

[illegible] 20' Aguilera, 87' autorete di Grun. **Spettatori:** pag[illegible] per un [illegible] 181.116.000; abbonati 28.125 per una quota di 468.629.000.

Aguilera anticipa Taffarel e sblocca il risultato, su passaggio di Ruotolo, al 20' [illegible] primo tempo

GENOVA. E' probabilmente il più bel Genoa della stagione. Tra campionato, Coppa Uefa e Coppa Italia colleziona la quarta vittoria in dieci giorni. Schianta il Parma e riaggancia il quarto posto. La squadra di Scala, sotto di un gol dopo 20', è costretta a fare la partita come se giocasse in casa. Va all'attac- per tre quarti di gara, ma raramente riesce ad andare al tiro. Manovra molto bene la palla senza trovare l'accelerazione per entrare nei 16 metri.

Braglia, sotto lo spargiante maglione giallo, si era messo la maglietta della salute. Rientra- dopo la solita bronchite che una volta l'anno lo mette ko per un paio di settimane, nella sua area non si sono stati spifferi. Tutti i varchi erano chiusi con cura, perfino Skuhravy spesso tornava a far valere il suo metro e novanta di altezza. L'unica possibilità entrare in di rigore palla al piede, rapide triangolazioni. Ma Melli non si è mai liberato della marcatura implacabile di Collovati, che sembra tornato quello dei tempi belli. Nemmeno Brolin riusciva a pungere, tanto che Scala, quando decideva di giocarsi la carta Agostini, richiamava in panchina proprio lo svedese.

E con il Parma che a certo punto ha portato stabilmente in avanti anche il libero Minotti, il Genoa ha trovato spazi invitanti per far partire il suo contropiede. Ripetutamente un giocatore in maglia rossoblù si è presentato solo davanti a Taffarel, troppi errori di mira hanno impedito di allargare il risultato.

Il gol che aveva sbloccato il risultato era stato di Aguilera. Quel passaggio di Ruotolo andava solo spinto in porta (20'). Il sette polmoni rossoblù ha ecceduto in generosità probabilmente per togliersi la responsabilità del tiro.

L'intervallo è stato riempito da siparietto goliardico dei tifosi del Parma che in gradinata hanno srotolato un lungo striscione bianco con la scritta: «Aguilera donde estan las putas?». Cattivo gusto, ma l'obiettivo provocatorio è stato centrato, perché tutto lo stadio ha cominciato a rumoreggiare.

Subito in apertura del do tempo il Parma costruisce quella che risulterà l'unica limpida palla-gol della sua partita. Il colpo testa di Minotti da distanza ravvicinata è respinto in qualche modo da Braglia e difensore spazza lontano. Sembra l'inizio di un tiro al bersaglio ed invece è Genoa che, colpendo di rimessa, si costruisce un incredibile numero di palle-gol che, però, colpevolmente non finalizza. Quasi-gol quando una triangolazione in velocità Aguilera-Eranio taglia fuori la larga difesa del Parma: nessuno si prende la responsabilità del tiro, l'ultimo passaggio di Eranio Aguilera è troppo lungo Taffarel può metterci una pezza (58').

Ancora una combinazione tra Eranio ed Aguilera al 61'. Il tiro è da posizione troppo angolata per impensierire Taffarel. Proteste un minuto più tardi per un contatto in del Parma tra Eranio Cuoghi, su lancio di Aguilera (63') Skuhravy ed Eranio riescono a scontrarsi loro per la gioia della Gialappa's Band.

Le emozioni si susseguono. L'arbitro Quartuccio è travolto da quel ritmo frenetico, finisce perfino con lo stoppare di petto (con bello stile, bisogna ammetterlo) palla a centrocampo. Sbaglia tanto, ma dando, almeno questo, l'impressione di essere sempre in buona fede. Ve- giusto, però, quando annulla per fuorigioco il gol di Osio che per il Parma avrebbe significato il pareggio (67').

E a 4' dal termine una bomba di Bortolazzi punizione incontra Grun sulla traiettoria spiazza Taffarel. E' il suggello alla vittoria del Genoa.

Gessi Adamoli

BAGNOLI TRANQUILLO: [illegible]

GENOVA. Perfino Osvaldo Bagnoli questa volta non ha niente da rimproverare alla sua squadra, che non si fa turbare neppure dalla sparata Branco che è partito per il Brasile accusando medici e società di averlo mandato al massacro: «Sì, abbiamo giocato una partita molto buona. so- fronteggiate due ottime squadre, riuscire a battere una formazione viva come il Parma stato importante. Se, poi, vogliamo andare cercare il pelo nell'uovo ci sono tutte quelle palle-gol sbagliate. Ma ho dato un'occhiata alla classifica. Effettivamente tra noi e la zona retrocessione c'è un margine sicurezza».

Aldo Spinelli sfoggia il sorriso a salvadanaio dei giorni belli, non vuole rovinare la festa pensando a Branco: «E' stato un grande Genoa, que- è stata una delle migliori partite in assoluto che abbia giocato». Poi rivolge un elogio pubblico a Collovati: «Mi viene voglia di rinnovargli il contratto sino quarant'anni».

E' polemico invece Nevio Scala, l'allenatore del Parma: ragazzi sono sicuri che Osio non fosse in fuorigioco. Io posso solo dire di aver visto il guardalinee sbandierare con un certo ritar- e ho anche avuto l'impressione che l'arbitro convalidato il gol». **[g. a.]**

A FIRENZE

La squadra di Radice bada solo al sodo

Quattro gol viola spezzano il Verona

FIORENTINA	**4**	**VERONA**	**1**
MAREGGINI	7	GREGORI	5
SALVATORI	6	ICARDI	5,5
CAROBBI	6,5	L. PELLEGRINI	5
(86' MATRONE)	7	ROSSI	6,5
DUNGA	6,5	PIN	6
FACCENDA	6,5	RENICA	6
PIOLI	6,5	D. PELLEGRINI	5,5
DELL'OGLIO	6	MAGRIN	5,5
IACHINI	5,5	(46' RADUCIOIU)	5
BORGONOVO	6	SERENA	5
(67' MALUSCI)	6,5	(65' FANNA)	5,5
ORLANDO	6	PRYTZ	6
BATISTUTA	6,5	LUNINI	5
All.: RADICE	7	All.: FASCETTI	4,5

Arbitro: FUCCI 6

Reti: 14' Carobbi, 15' Batistuta, 60' Dunga, 87' Matrone, 97' Lunini. **Ammoniti:** Batistuta e Iachini. **Spettatori** paganti [illegible], incasso 247.238.000; abbonati 20.203, quota abbonati 802.245.890

FIRENZE. E' giornata di piccoli trionfi e di tonfi personali. In cattedra l'inossidabile Radica che addirittura strappa la pro- ai Cecchi Gori di un nuovo contratto («E' stato il nostro miglior acquisto», annuncerà a fine gara vicepresidente Vittorio). Applausi per portiere Mareggini, pacche sulle robuste spalle di Beppe Iachini che negli ultimi anni diventato quasi un soprammobile per le panchine di Graziani e Lazaroni. Infine lacrime e dediche alla mamma per il ragazzino Matrone, debutto nel calcio dei miliardi con gol dopo un solo minuto.

Piccoli trionfi di questa strana Fiorentina, sempre più orfanella dai gregari (latita Orlando, sono fuori squadra Maiellaro e Mazinho). Piccoli trionfi: Batistuta al suo terzo gol, e Dunga sempre lottatore.

Un gran tonfo invece per il Verona. Uscito da una serie positiva che prometteva molto, ma a Firenze la squadra di Fascetti è letteralmente scoppiata. Certo le mancava Stojkovic (bloccato in panchina), e Raducioiu entrato nella ripresa vegolava per il campo in cerca del pallone. I veronesi sono riusciti ad opporsi ad una Fiorentina utilitaristica (assomiglia sempre di più alle squadre operaie volute da Radice).

Il Verona, scoordinato in difesa (Pin soffriva Borgonovo, Luca Pellegrini perdeva le tracce di Batistuta), lento a centrocampo dove il solo Rossi si aggrappava ad una parvenza di schemi, inesistente in attacco. Lunini concludeva verso la porta di Mareggini una sola volta (gol), ma era già il 92'. Raducioiu sfarnutiva, Davide Pellegrini scuoteva i bei capelli, ma nell'economia della partita pesavo quanto una piuma. Serena finiva diritto nella trasmissione «Chi l'ha visto?». Reggevano disperatamente la baracca Renica e Prytz.

Tutto facile per la Fiorentina dei Pioli, Dunga, Faccenda, Dell'Oglio, Iachini e Salvatori. Non saranno belli vedere, ad alcuni di loro (Salvatori e Dell'Oglio) il pubblico Firenze riserva spocchiosi fischi, dimenticandosi di essere tifosi di una squadra che non può regalare scuti da Scala. Fiorentina brutta ma vincente: Radice ha messo insieme un gruzzolo di punti eccellente, solo Juve e Milan hanno saputo fare, nello periodo, di più. Unica recriminazione, a Torino non saranno né Batistuta, né Iachini, per loro squalifica sicura.

E poi ci stati i gol. Cinque, tanti, alcuni anche belli. Colpo da ko nei primi quindici minuti: 14', cross di Iachini, Batistuta sfiora la palla, Carobbi salta tranquillo e batte un colpovole Gregori. 15', Orlando per Carobbi, cross, Batistuta dalla destra spara al volo un bolide terribile. 60', Iachini per Dunga, botta respinta da Gregori, palla ancora al brasiliano che la infila in rete con un gesto di rabbia. 87', il debuttante Matrone ha sul sinistro la possibilità di coronare sogno: piange e colpisce, palla deviata dal portiere che però entra in porta. A tempo scaduto il tocco di Lunini che supera Mareggini, per tutta la partita sicurissimo in ogni intervento.

Alessandro Rialti

A ROMA

Ancora un pari, e l'Olimpico fischia Ciarrapico e i giallorossi

Piovanelli torna a segnare

L'Atalanta, ridotta in dieci per l'espulsione di Nicolini, riesce rimontare
La squadra di Bianchi era andata in vantaggio con una rete di Bonacina

ROMA	**1**	**ATALANTA**	**1**
CERVONE	s.v.	FERRON	6,5
GARZIA	6	PORRINI	6
CARBONI	6	PASCIULLO	6,5
PIACENTINI	5,5	MINAUDO	6
(CARNEVALE 65')	s.v.	SIGLIARDI	7
ALDAIR	5	STROMBERG	6,5
NELA	5,5	PERRONE	5,5
HAESSLER	4,5	(VALENTINI 90')	s.v.
DI MAURO	6	BORDIN	5
(SALSANO 74')	s.v.	PIOVANELLI	5
VOELLER	6	(CORNACCHIA 55')	s.v.
BONACINA	6	NICOLINI	4
RIZZITELLI	6	CANIGGIA	5
All.: BIANCHI	6	All.: GIORGI	6

Arbitro: BOGGI 5

Reti: 30' Bonacina; 52' Piovanelli. **Ammoniti:** 33' Stromberg, 85' Carnevale. **Espulso:** 25' Nicolini. **Spettatori:** paganti 10.301, incasso 289.255.000 di lire; abbonati 34.277 [illegible] quota di lire [illegible].

ROMA. Fischi sugli spalti, sfoghi rabbiosi nei confronti di Ciarrapico mentre lascia la tribuna per raggiungere gli spogliatoi. Anche per la Roma arrivati i tempi della contestazione. Ad esternare gli umori non certo amichevoli al presidente che sembrava aver smarrito la sua aria tranquilla, è stato un certo Nerone, nome sinistro nella storia della città di Roma, esponente del club Campo Testaccio, notoriamente fra i più fedeli ai colori giallorossi.

Il malcontento dei tifosi esploso contro la squadra di Bianchi che non è riuscita a battere l'Atalanta rimasta 10 dal 26' per l'affrettata espulsione di Nicolini, responsabile di un fallo su Bonacina che forse era da ammonizione. Ciarrapi- deve aver sso il suo disappunto a Bianchi, alimentando la già consistente rabbia del tecnico che ha usato toni durissimi verso i suoi giocatori: «Da oggi sono tutti in discussione, non esistono più titolari o intoccabili. Partono tutti sullo stesso piano. La gente è delusa, lo sono ancora di più».

La partita, disputata su toni decisamente modesti, vedeva la Roma padrona quasi assoluta dell'iniziativa che non lasciava lontanamente prevedere l'amaro finale. Infatti, dopo l'espulsione di Nicolini, definito da Giorgi «la colonna portante della squadra», i padroni di casa erano riusciti ad approfittarne prontamente portandosi vantaggio al 30': scendeva indisturbato sulla sinistra Carboni, crossava per Voeller appostato a centro area. Il tedesco difendeva bene la palla e la passava di precisione Bonacina che segnava con un diagonale rasoterra il gol dell'ex.

Per la formazione romanista sembrava un gioco riuscire ad imporsi con un largo punteggio, specialmente quando, al 34', uno splendido calcio di punizione battuto da Haessler andava a sbattere contro la traversa e 9' dopo un bolide di Voeller veniva deviato miracolosamente da Ferron.

Episodi che non avevano seguito. La Roma è apparsa imprecisa, approssimativa a centro campo dove avrebbe dovuto imporsi senza problemi, agevolata dalla superiorità numerica. Haessler quasi inesistente Di Mauro fuori forma, hanno finito per influenzare negativamente il reparto, mentre Voeller e Rizzitelli, pur sorretti da buone volontà, raramente si sono resi pericolosi.

L'Atalanta è tornata in campo nella ripresa affidandosi ad una manovra un po' più frizzante, sollecitata dal solito Stromberg, che tuttavia non sembrava sufficiente per riguadagnare il terreno perduto. Ma nel calcio nulla scontato: 52', angolo battuto da Minaudo, testa Stromberg verso Piovanelli che deviava in rete di destro corta distanza.

Quel gol aveva il sapore della commozione. Un anno fa, proprio all'Olimpico, dopo uno scontro fortuito con Domini durante la partita Lazio-Pisa, l'attaccante riportò la frattura perone. Cominciò una lunga odissea che non finì neppure quando Piovanelli approdò alla Juventus. La sua guarigione generò pareri discordanti. Ora il contravanti ricomincia da Bergamo. Ieri he potuto riassaporare un entusiasmo che brava sepolto nella malinconia: «Mi mbra di tornare a vivere - ha detto dopo la gara -. Non voglio fare polemiche. I rapporti con la Juventus sono ottimi».

Felici anche i compagni che hanno giocato quasi tutto il secondo tempo rinserrati nella loro area rigore, protetta dall'ottimo Bigliardi su tutti, mentre l'attacco romanista, rinforzato dalla terza punta Carnevale, ha mai dato l'impressione poter battere ancora Ferron.

Bianchini

Bonacina segna il gol del vantaggio romanista sull'Atalanta

[illegible]

Dezotti e Florjancic, vittoria a sorpresa

Lazio presuntuosa punita da Giagnoni

CREMONESE	**2**	**LAZIO**	**0**
RAMPULLA	7	FIORI	6
GARZILLI	6	BERGODI	5,5
FAVALLI	6,5	SERGIO	6
PICCIONI	6,5	(46' STROPPA)	s.v.
(86' [illegible])	s.v.	PIN	6
GUALCO	6,5	GREGUCCI	s.v.
VERDELLI	6,5	VERGA	5,5
GIANDEBIAGGI	6,5	(71' CORINO)	6
IACOBELLI	6	BACCI	6
DEZOTTI	6	GOLL	5,5
MARCOLIN	6	RIEDLE	5,5
FLORJANCIC	7	ICLOSA	6
(82' PIANTONI)	s.v.	SOSA	[illegible]
All.: GIAGNONI	6,5	All.: ZOFF	5,5

Arbitro: LANESE 7

Reti: 51' Dezotti, 79' Florjancic. **Espulsi:** 53' Greguccì, 57' Iacobelli. **Ammoniti:** Verga, 44' Piccioni, 60' Gualco, 65' Verdelli, 78' Corino. **Spettatori:** paganti 3226, per un incasso di 60.200.000 lire; abbonati 3063, quota abbonamenti 144.559.000 lire.

CREMONA. Vittoria a sorpresa della Cremonese contro una Lazio un po' dissennata e inconcludente, che subisce la prima sconfitta esterna della stagione. Esultano con il presidente Luzzara e l'allenatore Giagnoni i non molti fedelissimi della Cremonese (oggi sugli spalti c'erano poco più di seimila persone) per la seconda vittoria dei grigiorossi propiziata dal tandem Dezotti-Florjancic che sta cominciando a funzionare a dovere.

Rimangono le preoccupazioni per i cartellini gialli e rossi che continuano a colpire i giocatori della Cremonese. Oggi Iacobelli è stato espulso per somma ammonizioni sono stati ammoniti Piccioni, Gualco e Verdelli. Troppi per non ritenere che continui a esservi un eccessivo nervosismo nelle file dei grigiorossi. primo tempo non ha offerto grosse emozioni: da registrare la superiorità tecnica della Lazio, che attaccava maggiore incisività e senza affondare i propri colpi e dava l'impressione di giocare al gatto col topo, di aspettare cioè che i grigiorossi si scoprissero appena un poco per farli fuori.

La squadra di Zoff ha avuto anche d palla-gol, entrambe con Sosa al 16' e al 34', neutralizzato da un bravo Rampulla: la prima una deviazione in angolo, la seconda con un'uscita sui piedi dell'attaccante avversario.

Nella ripresa, un'avvisaglia della Cremonese al 48' con Dezotti tutto solo a calciare a rete destra e Verga a salvare a uota. Poi la Cremonese ha cato il risultato con la tà delle difese bian- coazzurre. Florjancic, sulla sinistra, cressato dalla linea di fondo, tutta la difesa laziale stata a guardare e per Dezotti, appostato sulla sinistra, infilare la palla in rete è facilissimo. Due minuti dopo Greguccì è stato espulso per aver bloccato irregolarmente Florjancic lanciato a rete e la Lazio è trovate costretta modificare il proprio assetto difensivo affidando a Bacci il compito di libero.

I laziali hanno continuato ad a testa bassa e per la Cremonese si sono create le condizioni più favorevoli per porre fine alla partita. Al 79' infatti il più volitivo degli attaccanti grigiorossi, Florjancic, ha sfruttato un bel passaggio di Favalli per battere Fiori. Due reti di svantaggio per una Lazio velleitaria e meno lucida del solito rappresentavano un handicap insuperabile e la Cremonese si assicurata una preziosa vittoria.

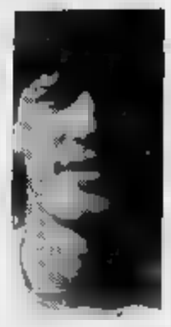
Come ha ammesso Zoff nel dopopartita, «la Lazio ha sbagliato gara buttandosi avanti dopo aver subito la prima rete poco criterio ed esponendosi al pericoloso contropiede della Cremonese. Una partita da dimenticare in fretta quindi». Raggiunto il presidente della Cremonese, Luzzara, che confessa di avere aspirazioni di Coppa Uefa per la propria squadra, ma di desiderare solo che si crei po' di entusiasmo e di ottimismo attorno alla Cremonese. Lapidario invece Giagnoni: «Avevamo bisogno di po' di fortuna, oggi l'abbiamo avuta e abbiamo vinto».

Giorgio [illegible]

Il «professore» schiera tre punte, così il Pisa infila i friulani con Ferrante

L'Udinese cade sullo Scoglio

Paura per Balbo, che finisce in ospedale



Il portiere Nista uno dei migliori [illegible] file della capolista Ancona che ha strappato [illegible] sofferto pareggio in Sicilia di fronte al Messina

UDINE. L'Udinese ha perduto la [illegible] prima partita in casa dopo quasi due anni d'imbattibilità (l'ultima sconfitta casalinga risale infatti al 21 gennaio 1990 per opera del Milan). Ha perduto a causa di un primo tempo disastroso, durante il quale la squadra bianconera è stata pressochè surclassata dal Pisa. Per sopperire all'assenza di [illegible] pedina molto importante [illegible] lo squalificato Dell'Anno, l'allenatore Scoglio ha sorpreso un po' tutti schierando una formazione paurosamente scollata a centrocampo, [illegible] tre punte. La presunta arma vincente si è trasformata in un'arma suicida ed [illegible] la causa prima della débacle dell'Udinese, che ha denunciato così l'aggravarsi della sua crisi, incominciata dopo il successo casalingo con la Reggiana e con la prima secca sconfitta stagionale a Palermo.

Il Pisa ha approfittato del disorientamento tattico iniziale della squadra bianconera mantenendo il costante possesso del pallone e il dominio di centrocampo, ove hanno dettato legge Fortunato, Picci e Fiorentini. E a forza di spingere sull'acceleratore il Pisa ha segnato [illegible] gol, venuto su un'azione in linea incominciata [illegible] Fiorentini, proseguita da Rotella, il quale ha messo in difficoltà la coppia centrale della difesa bianconera; Scarafoni ha riconquistato un rimpallo e ha servito con perfetto assist l'accorrente Ferrante. L'attaccante pisano [illegible] rimasto tutto solo davanti a Giuliani e [illegible] sciabolata ha infilato facilmente il pallone nell'angolo sinistro. Il bel gol ha legittimato la superiorità del Pisa, che avrebbe anche potuto chiudere definitivamente l'incontro se Zago, più tardi, fosse stato più preciso nella sua deviazione [illegible] testa.

Stavolta è stato il «professor» Scoglio a subire la lezione

La reazione dell'Udinese [illegible] venuta a singhiozzo, con azioni [illegible] profondità: ha guadagnato soltanto una serie di calci d'angolo che però [illegible] hanno mai impensierito Spagnulo anche [illegible] Sensini, Calori e Balbo potevano andare molto vicini al gol.

Nella ripresa Scoglio si è finalmente reso conto dell'errata impostazione tattica della sua squadra e ha sostituito Marronaro con il centrocampista Rossitto. Così l'Udinese ritornava al suo sch[illegible] tradizione [illegible] gioco. I bianconeri hanno potuto assumere l'iniziativa e [illegible] sono gettati [illegible] testa bassa nell'area del Pisa. Nelle file dei padroni [illegible] casa subentrava però il [illegible] vosismo (quattro sono stati i giocatori ammoniti contro [illegible] del Pisa) e quindi tutti gli attacchi e[illegible] ben controllati da Bosco e compagni. [illegible] 60' l'unica bella azione dei bianconeri: rovesciata di Sensini e girata al volo di sinistro di Balbo, il quale però mandava il pallone molto alto oltre la traversa. Al 64' Balbo, nel tentativo di colpire il pallone di testa, si scon[illegible] [illegible] [illegible] diretto marcatore Taccola. Si è visto il centravanti argentino andare verso la panchina, avvertire il medico di sentirsi male [illegible] quindi accasciarsi a terra. Il giocatore [illegible] portato in barella fuori del campo e ricoverato subito in ospedale per stato commozionale. Al nosocomio s'è ripreso [illegible] [illegible] poi sottoposto [illegible] una serie di esami medici. Sen[illegible] Balbo, sostituito [illegible] giovane Pittana, l'Udinese perdeva il [illegible] punto di forza all'attacco e quindi il portiere toscano Spagnulo non ha avuto più grossi fastidi.

Nel finale anche Nappi è sta[illegible] trasportato negli spogliatoi in barella per una [illegible] frattura alla mandibola in seguito ad una gomitata. Con il primo successo esterno ottenuto a Udine, il Pisa nelle ultime 12 partite ha raccolto 16 punti: «E' una media promozione» ha detto l'allenatore Castagner.

Luciano Provisi

A MESSINA

In Sicilia la capolista difende con cuore e grinta un faticoso pareggio

L'Ancona soffre ma non cede

E con Ermini nella ripresa sciupa un'occasione

MESSINA. L'Ancona si conferma squadra leader del campionato cadetto e supera indenne anche la trasferta di Messina, pur se [illegible] qualche brivido. [illegible] uomini di Guerini, infatti, non hanno brillato per efficacia come in altre occasioni ma [illegible] [illegible] egualmente dimostrati [illegible] [illegible] plesso arcigno, con le carte in regola per puntare alla [illegible] A. Per fortuna dei dorici i padroni di [illegible] sempre [illegible] problemi in fase di costruzione delle manovre, non sono riusciti - con Protti e Battistella frequentemente [illegible] le spalle alla porta - ad affondare ed a sfruttare [illegible] ghiotta opportunità [illegible] superare i primi della classe.

L'Ancona, è doveroso dirlo, ha chiuso [illegible] tempestività ogni [illegible] rivelandosi pressochè imperforabile soprattutto nella [illegible] centrale. Meno coperto, invece, [illegible] fasce laterali dove a turno Gabrieli e Battistella sono riusciti ad inserirsi e a creare qualche pericolo. Dove i marchigiani [illegible] venuti meno all'attesa è stato in fase di contrattacco. Soprattutto nel pri[illegible] tempo, raramente si sono affacciati nell'area [illegible] rigore siciliana e così i tanto attesi gemelli del gol Bertarelli [illegible] Tovalieri si son potuti fare apprezzare solo per il gran movimento. Due sole [illegible] da annotare nei primi 45', entrambe del Messina. Al 32' Marino lancia Gabrieli sulla sinistra, il terzino [illegible] in [illegible] ed [illegible] suo diagonale attraversa tutta l'area e si perde [illegible] poco a lato. Più clamorosa l'opportunità al 36'. Battistella anticipa di testa Nista in uscita, ma Lupo riesce a salvare proprio sulla linea di porta.

Il Messina va ancora vicino al gol ad inizio ripresa. Combinazione di prima Facchetti-Protti, [illegible] quest'ultimo che da buona posizione batte a rete a colpo sicuro. Nista, però, compie il miracolo e riesce a smorzare il pallone con un braccio di quel tanto per consentire ad un suo compagno di recuperarlo [illegible] salvare il risultato. Il Messina non riesce [illegible] dare continuità ai suoi attacchi [illegible] così l'Ancona può respirare ed avanzare, nel[illegible] [illegible] tempo, il baricentro [illegible] [illegible] gioco. Al 61' anche per gli uomini di Guerini si presenta [illegible] grossa opportunità per portarsi in vantaggio. Prolungata l'azione che [illegible] sviluppa inizialmente sulla sinistra. Servizio in area per Tovalieri che, da posizione difficile, tenta la girata [illegible] rete. Il suo tiro viene ribattuto, ma sulla respinta il pallone giunge tra i piedi di Ermini che, all'altezza del dischetto, batte a rete con violen[illegible] A negargli la gioia del gol è Vecchio che riesce a ribattere di testa sulla linea. Undici minuti più tardi Ermini ci riprova, stavolta dalla lunga distanza, ma Simoni [illegible] si fa sorprendere. Gli ultimi dieci minuti sono tutti del Messina che cerca, più col cuore che con la testa, di fare centro, ma ogni tentativo risulta vano.

Dario Di Rosa

I TABELLINI [illegible] B

AVELLINO-LUCCHESE 3-2

Avellino: Amato; Franchini (15' Parisi), De Marco; Culcchi, Miggiano, Levanto; Celestini, Fonte, Bonaldi, Urban (39' Esposito), Bertuccelli.
Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Russo, Pascucci, Baraldi; [illegible] Francesco, F.-Monaco, Paci, Donatelli, Simonetta (73'-Di Stefano).
Arbitro: Cardona. **Reti:** 33' Paci, [illegible] Levanto, 62' Di Francesco, [illegible] Culcchi, 83' Bonaldi.

BOLOGNA-LECCE 1-1

Bologna: Pazzagli; List, Baroni; Mariani, Villa, Di [illegible] (67' Campione); Evangelisti, Bonini, Incocciati, Detari, Turkyilmaz.
Lecce: Battara; G. Ferri, Amodio; Benedetti, Biondo, Ceramicola; Morello (87' Pasculli), Aleinikov, La Rosa, Barollo, Baldieri (82' Maini).
[illegible] De Angelis. **Reti:** 63' Benedetti, 89' Detari (rig.).

BRESCIA-CASERTANA 4-0

Brescia: Cusin; Carnasciali, [illegible]. Rossi; De Paola, Luzardi (19' Flamigni), Ziliani; Schenardi, Domini (75' Quaggiotto), Saurini, Bonometti, Ganz.
Casertana: Bucci; Giordano (64' Mastrantonio), Volpecina; Petruzzi, Serra, E. Signorelli; Suppa, Manzo, Carbone, Statuto, [illegible].
Arbitro: Mughetti. **Reti:** 4' Saurini, 22' Carnasciali, 25' e 49' Ganz.

COSENZA-PESCARA 1-1

Cosenza: Zunico; Catena, F. Marino; Gazzaneo, Marelli, De Ruggero; Biagioni, Coppola (76' Lo Secco), Marulla, De Rosa, Compagno.
Pescara: Savorani; Campione, Di Cara; Gelsi, Alfieri, Nobile; Martorella (46' Sorbello), Pagano, Bivi (80' De Juliis), Allegri, Massara.
Arbitro: Chiesa. **Reti:** 6' Biagioni (C), [illegible] Sorbello (P). **Espulso:** 63' Marulla (C.).

[illegible] 0-0

Messina: Simoni; Lampugnani, Gabrieli; De Trizio, Vecchio, R. Marino; Sacchetti (68' Spinelli), Floccadenti, Protti, Dolcetti (90' Breda), Battistella.
Ancona: Nista; S. Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, Ermini, Tovalieri (80' Carruezzo), [illegible] Angelis (63' Vecchiola), [illegible].
Arbitro: Cesari.

[illegible] 1-1

Modena: Mearini; Sacchetti, Cardarelli; Monza, Bucaro, Moz; Cucciari (46' Bosi), Bergamo, Provitali, Caruso (62' Ansaldi), Caccia.
Venezia: Carlato; Costi (69' P. Poggi), A. Poggi; Filippini, Romano, Bertoni; Bortoluzzi, Carillo, Simonini (66' Lizzari), De Patre, Clementi.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** 10' Caruso, 85' [illegible]. Poggi.

PADOVA-PALERMO 2-1

Padova: Bonaiuti; [illegible] (65' Fontana), Lucarelli; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli; Di Livio, Longhi (79' Ruffini), Galderisi, Franceschetti, Putelli.
Palermo: Taglialatela; [illegible] Sensi, Incerbone (86' Paolucci); Valentini, Buccierelli, Biffi; Brescianì ([illegible] Favo), Centofanti, Rizzolo, Modica, Cecconi.
Arbitro: Anna. [illegible] 16' Rizzolo, 44' Galderisi (rig.), 71' Franceschetti.
Espulso: 55' Centofanti (P.).

PIACENZA-REGGIANA 2-0

[illegible] Pinato; Di Cintio, [illegible] Bin; Papais (61' Cappellini), Doni, Lucci; [illegible]nighetti, Madonna, [illegible] Vitis, Fioretti (58' Moretti), Piovani.
Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; M. Monti, Sgarbossa, Zanutta; Bertoni (80' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.
Arbitro: Luci. **Reti:** [illegible]' e 84' De Vitis. **Espulso:** 73' Morello (R.).

TARANTO-CESENA 1-0

Taranto: Bistazzoni; R. Monti, Mazzaferro; G. Marino, [illegible] (25' D'Ignazio), Parente; Turrini, Ferazzoli, Lorenzo, Muro (89' Zaffaroni), Sonchi.
Cesena: A. Fontana; Destro, Pepi; Piraccini (68' Sopranzi), Jozic, Marin; Turchetta (75' Panniiteri), Masolini, Amarildo, Giovannelli, Lerda.
Arbitro: Scaramuzza. **Rete:** 20' Parente. **Espulso:** 73' Vitali, [illegible] Taranto.

UDINESE-PISA 0-1

Udinese: Giuliani; Oddi, Contratto; Sensini, Calori, Mandorlini; Marronaro (46' Rossitto), Mattei, Balbo (65' Pittana), Manicone, Nappi.
Pisa: Spagnulo; Chamot, Fortunato; Fiorentini, Taccola, Bosco; Rotella, Za[illegible] (82' Gallaccio), Scarafoni, Picci, Ferrante (76' Martini).
Arbitro: Felicani. R[illegible] 24' Ferrante.

Il Lecce, in vantaggio con Benedetti, sfiora il colpaccio al Dall'Ara

Detari al 90' salva i rossoblù

Un rigore dell'ungherese evita il ko in casa

BOLOGNA. Con la politica dei piccoli passi il Bologna solo a tratti grintoso che Sonetti sta faticosamente forgiando racimola un altro punticino che certo non [illegible] da disprezzare. Innanzitutto per la caratura dell'avversario, [illegible] Lecce, pur privo di Moriero e Altobelli [illegible] Pasciulli in panchina, che ha confermato di essere formazione di assoluta avanguardia; poi anche per le oggettive difficoltà tecniche [illegible] psicologiche che ancora i rossoblù incontrano quando sono chiamati a sfrut[illegible] il fattore campo.

E alla fine il Bologna può davvero accontentarsi, perchè solo [illegible] novantesimo, e [illegible] rigore, è riuscito a salvare la faccia e il risultato. Il Lecce, dopo un primo tempo più che prudente, aveva sfruttato [illegible] meglio la pri[illegible] palla buona: era il 63' e [illegible] angolo battuto da Aleinikov il libero [illegible] capitano Benedetti (giocatore [illegible] cui la serie B [illegible] stretta) si trova tutto solo e conclude [illegible] esterno destro nell'angolo lontano, fuori dalla portata [illegible] Pazzagli.

Di fronte alla possibile e imperdonabile caduta casalinga, Sonetti non aveva dubbi sulla necessità di giocare [illegible] tutto per tutto, faceva uscire Di Già e buttava nella mischia la punta Campione. Da quel momento in poi la partita [illegible] giocava in una sola metà campo, con il portiere salentino [illegible] (di scuola rossoblù!) [illegible] protagonista. E quando non ci arrivava il numero uno, ci pensavano i compagni di squadra, come al 35' quando [illegible] il solito Benedetti ad alzare di testa sulla linea una conclusione a botta sicura di Turkyilmaz. Il premio al forcing dei padroni di casa giungeva a un minuto dal termine, quando l'ennesimo tentativo di Turkyilmaz era interrotto in area con uno sgambetto da Aleinikov. Il primo rigore della stagione concesso al Bologna era affidato a Detari, gran mae[illegible] dei calci piazzati, attualmente unica fonte di gol per [illegible] Bologna che non segna su azione dal 20 ottobre. [illegible] silenzio totale dei supporters [illegible] Dall'Ara, il destro angolato dell'ungherese, giunto al quinto centro in campionato, si spegneva lentamente in fondo alla [illegible] e l'incubo svaniva. Due begli interventi [illegible] Battara su Turkyilmaz e Campione evitavano poi in pieno recupero il clamoroso rovesciamento del risultato.

Alla fine, sia Bigon che Sonetti hanno accettato [illegible] pareggio. Qualche recriminazione in più per il tecnico del Bologna, [illegible] ha sottolineato la veemente reazione della squadra al g[illegible] subito, ma anche la necessità [illegible] parte dei suoi giocatori [illegible] sbloccarsi ancora da remore psicologiche che ne condizionano il rendimento. Bigon ha invece rimproverato al Lecce di essersi chiuso un po' troppo [illegible] difesa negli ultimi dieci minuti [illegible] una partita che, con div[illegible] atteggiamento mentale, poteva anche risolversi [illegible] una clamorosa vittoria esterna.

Tra i migliori, nel Bologna l'onnipresente Detari, l'unico giocatore in grado di illuminare il gioco dalla metà campo in su; bene anche, soprattutto nel finale, Mariani, Bonini e il troppo impreciso Turkyilmaz. Tra i salentini si è distinto Baldieri, oltre al citato Battara e all'ex Biondo.

Franco Cervellati

A PIACENZA

Una doppietta del bomber blocca la Reggiana

De Vitis non si ferma Ravanelli resta a secco

PIACENZA. Il Piacenza batte la Reggiana per 2-0 e [illegible] porta in zona più tranquilla. Il successo degli uomini di Cagni è maturato nella ripresa, dopo un primo tempo in cui la squadra [illegible] Marchioro si era mostrata in grado [illegible] controllare la partita. Va detto che il Piacenza ha avuto [illegible] pregio [illegible] chiudere ogni varco, e [illegible] fermare sul nascere gli spunti del bomber Ravanelli controllato molto bene da Doni.

Per tutto il primo tempo si è assistito a una partita tattica, con l'obiettivo di [illegible] rischiare. Di tono diverso la ripresa: [illegible] Piacenza attacca e De Vitis e Piovani [illegible] più volte di far breccia nella difesa avversaria, ma solo al 24' il centravanti De Vitis [illegible] a portare in vantaggio i suoi grazie a [illegible] stupendo passaggio filtrante di Moretti, subentrato a Fioretti.

Il Pia[illegible] non ha rallentato il ritmo, trovandosi oltretutto in vantaggio numerico per l'espulsione, decretata [illegible] Fucci, di Morello per un fallo [illegible] Madonna. I biancorossi anzi hanno premuto sull'acceleratore [illegible] all'84' hanno messo a segno la seconda rete sempre [illegible] il bomber De Vitis. Un centro dalla sinistra di Di Bin è stato raccolto di testa dal numero [illegible] del Piacenza che ha battuto imparabilmente Facciolo.

Il dopopartita negli spogliatoi è stato piuttosto [illegible] [illegible] infatti [illegible] tecnico della Reggiana Marchioro accusava i [illegible] giocatori di non essere ancora maturi per la serie A, il centravanti Ravanelli, al centro dell'attenzione in questi ultimi tempi, lanciava feroci critiche nei confronti dei difensori del Piacenza, i quali, secondo lo stesso Ravanelli, non gli avrebbero consentito di giocare. Soddisfatto l'allenatore del Piacenza Cagni che vede allontanarsi la sua squadra dalle zone basse della classifica. [e. l.]

A BRESCIA

Lombardi al 2° posto

Ganz [illegible] affonda la Casertana

BRESCIA. Il Brescia surclassa la Casertana (4-0) [illegible] raggiunge l'Udinese al secondo posto. Privi [illegible] bomber Campilongo [illegible] [illegible] Fermanelli, i campani si sono mostrati fragili e incapaci di reagire [illegible] gol-lampo dei lombardi, segnato da Saurini dopo cinque minuti. L'ex laziale è stato lesto ad anticipare di testa Bucci, in scriteriata uscita. Il raddoppio della squadra di Lucescu al 22' [illegible] Carnasciali che deviava in rete [illegible] punizione di Domini. Poi [illegible] arrivato il momento di Ganz (una doppietta anche ad Avellino sette giorni fa) che [illegible] segnato al 25' e ha completato il poker ad inizio ripresa.

Nel finale momenti di gloria anche per Cusin che [illegible] respinto [illegible] rigore di Carbone e ha negato alla Casertana la magra [illegible] lazione del gol della bandiera. Il Brescia sogna, e proprio domenica prossima ci sarà il match della verità sul campo della capolista Ancona. [v. c.]

LA [illegible] Ski Club Torino

Mostra Fotografica Retrospettiva
"NOVANT'ANNI DI AVVENTURE IN MONTAGNA"
1901 1991

dal 28 novembre al 14 dicembre 1991

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible]

dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18
(chiuso la domenica)

con la collaborazione di:
INA - Pilazeta - CONI - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Camera di Commercio di Torino - FISI

ItaliaNostra

Scene da un patrimonio
Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.

Associazione nazionale per la [illegible] del patrimonio storico, artistico [illegible] naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Col Baracca, prima vittoria dell'Alessandria dopo 12 turni

Cinello scaccia l'incubo

La rete nel finale, dopo tanti fischi

ALESSANDRIA. Si arriva all'81' a porte ancora inviolate: basso di Accardi, ad un metro dalla porta del Baracca c'è Cinello che di piedi devia in rete. E' 1-0 per i grigi (il risultato non muta negli ultimi minuti anche se Alfano all'87' ha l'occasione di raddoppiare) e l'Alessandria, alla dodicesima giornata, mette a segno la prima vittoria in campionato.

Esulta la tifoseria mandrogna (appena 1786 i paganti, un incasso di 24 milioni e mezzo), che sino a quel momento però, a parte l'ammirevole sostegno degli ultras, non aveva risparmiato bordate di fischi.

Il primo successo stagionale è venuto al termine di una partita che non si può certo giudicare bella. I grigi si sono battuti con cuore, hanno dato prova di voler vincere ad ogni costo, ma nello stesso tempo hanno messo in evidenza le loro pecche.

Da parte sua il Baracca Lugo ha lottato con ordine, veloce nei contropiedi, pronto a sfruttare le occasioni anche se chiaramente agli ospiti il pareggio sarebbe andato bene. Tre per parte i calci d'angolo. Ammoniti Cinello (perché esultava per il gol, e l'ammonizione ha esasperato i tifosi), Briata, Vergnani e Gamberini.

Calcio d'avvio degli ospiti, e subito Minetto mette a lato di poco; al 6' incursione degli alessandrini, ma Fiori lanciato a rete cade proprio al limite dell'area al momento del tiro. Al 13' rimessa laterale di Zanuttig, raccoglie Fiori che colpisce la traversa. Tre minuti dopo corner per gli ospiti, conclusione di Manzo e Torri libera ad un passo dalla linea di porta. Lo stesso Torri sventa al 31' la conclusione di Lombardi, servito da Galeazzi, il quale colpisce la traversa al 33'.

Mister Riccomini, al 40', sostituisce Gargioni con Alfano, poi ad inizio ripresa tocca a Roselli lasciare il posto a Venturi. Ma sul piano del gioco i mutamenti portano pochi frutti. Zanuttig e Briata sprecano un paio di occasioni, mentre al 58' la conclusione di Cinello, servito da Venturi, è sventata da Vergnani.

All'81', il gol-partita, all'87', un forte tiro di Accardi è bloccato in due tempi da Gamberini.

Marchiaro

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Zanuttig, Galparoli, Torri; Gargioni (40' Alfano), Roselli (55' Venturi), Cinello, Briata, Fiori.
Baracca Lugo: Gamberini; Vergnani, Manzo (81' Vivarini); Baldacci, Cotroneo (68' Parlatol, Raza; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Artis Dato.
Arbitro: Cosi.
Rete: 81' Cinello.

A FERRARA

La capolista Spal riesce a passare solo con una prodezza di Lancini

Un eurogol fulmina il Casale

Ottimo Brancaccio, che para anche un rigore

FERRARA. Il Casale si è dovuto inchinare alla capolista Spal (1-0) ma mister Baveni non ha nulla da imputare ai suoi giocatori. I nerostellati, al cospetto di un pubblico da categoria superiore (oltre 15 mila gli spettatori) hanno disputato una valida gara e solamente un eurogol di Lancini a metà ripresa ha permesso ai padroni di casa di aggiudicarsi l'incontro.

Il big-match della giornata ha mantenuto fede alle attese della vigilia: vibrante, spettacolare, denso di azioni. Di fronte la squadra con il miglior attacco (la Spal aveva segnato 11 gol) e la formazione con la miglior difesa (il Casale aveva infatti subito appena 4 reti). Mentre i ferraresi si presentano in formazione completa, il Casale deve fare a meno degli infortunati Olmi, Malgeri e Carnovale. La Spal ovviamente ha premuto sull'acceleratore per gran parte della gara, ma gli ospiti si sono difesi con ordine, riuscendo sovente ad impostare valide trame di gioco.

Le emozioni iniziano quasi subito. Dopo 13' Zamuner scocca un gran tiro e per Brancaccio comincia una domenica di superlavoro. Primo pericolo per il Casale al 15' quando un tiro di Bottazzi viene respinto da Avallone sulla linea di porta. I piemontesi si fanno vivi un minuto più tardi con Tintisona. La gara è piacevole, i capovolgimenti di fronte continui. Al 26' è Brancaccio che evita a Mezzini la gioia del gol ribattendogli il tiro scoccato da non più due metri. Al 28' rigore a favore della Spal per un fallo di Carsetti su Lancini. Si incarica della battuta Zamuner ma Brancaccio respinge di piede.

Il ritmo non cala nella ripresa. Il Casale si difende bene, Brancaccio tra i pali è una sicurezza; Omiccioli si distingue nel ruolo di libero, Luxoro, Paolini e Carsetti sono marcatori implacabili, mentre a centrocampo Tintisona, Zaccolo e soprattutto Col impostano azioni su azioni. Solamente, in avanti, Brunetti e Weffort non riescono a pungere.

Ma al 69' il Casale deve capitolare: una palla vagante giunge a Lancini il quale al volo, di prima intenzione, scaglia un micidiale «missile» da trenta metri che s'insacca nell'angolino alto. Il Casale perde la testa, abbozza una controffensiva ed all'80' Weffort ha la palla buona ma il suo tiro viene respinto con il corpo da Servidei quasi sulla linea di porta.

Spal: Torchia; Lancini, Paramatti; Zamuner, Servidei, Mignani; Measarsi (60' Leharti), Brescia, Mezzini, Bottazzi, Bonavita (76' Papiri).
Casale: Brancaccio; Luxoro, Paolini; Carsetti, Omiccioli (76' Gregoric), Avallone; Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Brunetti.
Arbitro: Pellegrino.
Rete: 69' Lancini.

A LA SPEZIA

I gol su punizione

Il bello Carpi che fa punti in Liguria: 1-1

LA SPEZIA. Il Carpi, che sei mesi fa aveva conquistato al «Picco» il successo-salvezza, se ne va con un punto prezioso. Il punteggio (1-1) lo fissano due punizioni. Lo Spezia passa a condurre al 41': fallo di Zironi su Gallo, tocco di Catto a Faccini che trafigge Boschin. Non è uno Spezia in gran sfoggio ma il gol sembra aprire le porte all'intera posta. Al 64', però, il Carpi replica. Per fallo di Carannante sul nuovo entrato Mariano (l'ex aquilotto rileva Protti nella ripresa) l'arbitro assegna il calcio piazzato agli ospiti. Se ne incarica Agnoli e sul suo cross di deviazione di testa di Corrente mette fuori Mondini. **[d. b.]**
Spezia: Mondini; Carannante, Stafico; Catto, Torroni, Di Muri; Bergamaschi (76' Mosca), Mirisola, Gallo, Vecchi, Faccini.
Carpi: Boschin; Papone, Malaguti; Nannini, Grossi, Zironi; Protti (46' Mariano), Galassi, Corrente (88' Fentazzi), Aguzzoli, Vessella.
Arbitro: Rigutto.
Reti: 41' Faccini, 64' Corrente.

Un meritato 0-0 a Solbiate con quattro ragazzini in campo

Per il Novara punto d'oro

Rivoluzionata la formazione di Nicolini a causa di infortuni e squalifiche Costa il migliore, qualche serio pericolo corso soltanto nei minuti finali

SOLBIATE ARNO. Assenti per infortuni e squalifiche quattro titolari del peso di Marcellino, Armanetti, Folli e Uzzardi, e quindi costretto a ricorrere ai ragazzini, il Novara ha ottenuto a Solbiate un punto prezioso. E' il quarto risultato utile consecutivo. Il primo 0-0 della stagione che accontenta un po' tutti. Nicolini aveva disposto in campo la sua squadra con un obiettivo minimo: quello di pareggiare. L'ha centrato, senza che la difesa abbia subito reti, a differenza di quant'è sempre avvenuto in trasferta, correndo qualche rischio, sfiorando anche il colpaccio.

E' un risultato equo, che ribadisce le difficoltà interne della formazione varesina, ancora a digiuno di vittorie, pur sempre imbattuta in casa. Semmai i novaresi possono rammaricarsi per non aver avuto la forza di andare in gol, nel primo tempo, quando pure hanno avuto in mano la partita.

In particolare, a centrocampo, il giovane Costa (fra i migliori Cavicchia e Testa) ha comandato la squadra col piglio del veterano, badando a mantenere sempre il controllo della palla per mettere in movimento gli attaccanti. Ma Costa è stato valido anche in fase d'interdizione e nell'organizzare un pressing come non s'era mai visto, in questa stagione. In avanti Cicconi e Cavicchia, che pure si sono battuti con grande determinazione, hanno dato l'impressione di voler contribuire a far rifiatare i compagni, più che puntare decisamente al gol. La difesa, rinforzata dal giovane Castiglioni e dal generoso Biraccini, ha avuto un paio di distrazioni che potevano risultare decisive.

La Solbiatese ha patito, fin troppo, la tattica del fuorigioco dimostrandosi incapace di escogitare le necessarie contromisure. In mezzo al campo è parsa squadra lenta ed impacciata. Nella ripresa, l'ingresso di Monti e Tirapelle hanno in parte modificato l'assetto tattico accentuando la pressione offensiva. Bettini però ha corso dei rischi solamente nel finale. E' stato quando qualche novarese, che aveva speso troppo, ha pagato sul piano fisico lasciando via libera agli avversari. Una grossa occasione nel primo tempo è capitata a Birtig che su un centro di Costa ha colpito di testa a lato da due passi una palla decisiva. Dieci minuti più tardi lo stesso Birtig è intervenuto in disperato recupero su Rovellini. Poi Allievi ha avuto la più clamorosa palla-gol su errore di Bettini. Nella ripresa Tirapelle s'è visto annullare un gol per fuorigioco di Allievi (71'). Poi la partita è andata alla fine con gli azzurri in affanno.

Renato Ambiel

Solbiatese: Bianchessi; Striuli, Mangone; Allievi, Angeloni, Caterino; Trentini, Rovellini (46' Monti), Ceccarini (64' Tirapelle), Bellavia, Galelli.
Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Castiglioni; Testa, Piraccini (80' Di Vincenzo), Cicconi, Costa, Cavicchia (89' Salai).
Arbitro: Montesano.

SPORT FLASH

Così le avversarie nelle Coppe europee

Mercoledì tornano le Coppe europee. Nell'ultimo turno del campionato greco il Panathinaikos, che per la Coppa Campioni affronterà in casa la Samp, ha rifilato ieri una cinquina di gol al Panionos, facendo debuttare l'argentino Borelli, il quale però non è impiegabile mercoledì. L'Aek Atene, prossimo avversario del Torino in Uefa, è invece stato inaspettatamente battuto dall'Ofi Creta (2-1), nell'anticipo di sabato, dopo nove risultati utili consecutivi. I romeni dello Steaua di Bucarest, che in Uefa devono giocare il Genoa, hanno invece riposato; la partita con il Gloria Bistrita è stata infatti rinviata.

Forse [illegible] recupererà Ma[illegible]

Con ogni probabilità ad Atene la Sampdoria recupererà Mancini ma perderà Cerezo. Lo ha dichiarato Boskov al termine della partita di Foggia, precisando che il rientro di Mancini, ieri assente per un indolenzimento muscolare ad una coscia, è molto probabile. 'Qualche di più certo - ha aggiunto - si saprà però soltanto nelle prossime ore dopo che Mancini sarà sottoposto ad ulteriori accertamenti'. Per un Mancini quasi recuperato, un Cerezo che molte probabilità sarà costretto a dare forfait per problemi di natura muscolare.

Negato [illegible] operatori l'accesso al [illegible] Paolo

Sul divieto [illegible] agli operatori della Rai allo stadio San Paolo, ha preso posizione l' Unione stampa sportiva di Napoli con comunicato [illegible] suo presidente, Mimmo Carratelli. L'Ussi esprime una vibrata protesta per l'accaduto e definisce incomprensibile il comportamento del Napoli. Al presidente Corrado Ferlaino l'Ussi chiede chiarimento.

Vela, giovedì il varo del nuovo «Moro 5»

Il Moro 5, l'ultimo prototipo realizzato da Tencara in vista delle selezioni di Coppa America, è giunto giovedì a San Diego, trasportato da un Antonov 124 dell'Aeroflot. La barca italiana ha viaggiato sola; sullo stesso era stato imbarcato Absolut Sweden, il primo ed unico scafo realizzato dal consorzio svedese. I due sindacati hanno così potuto dividersi l'alto costo del trasporto, circa 400 milioni. Il varo ufficiale del Moro 5 è previsto per giovedì nella base californiana del consorzio a Shelter Island.

Graziati al Paschiero gli ambiziosi lombardi: 0-0

Un palo nega al Cuneo il successo sul Varese

CUNEO. Il Varese in [illegible] per la promozione in C1; il Cuneo in affanno di classifica e ancora falcidiato [illegible] infortuni (gli ultimi sono Costa, Rossi e Schiavo) che hanno saltato la partita), ma in campo la differenza di valori non si è vista. E lo 0-0 va [illegible] po' stretto alla formazione di Barlassina.

Sono infatti stati i piemontesi ad andare vicinissimi al gol con una bellissima azione che merita di essere raccontata subito. Al 23' Calamita riceve un pallone difficile da controllare, sulla tre quarti destra. Con un pezzo di bravura stoppa la sfera, evita Montani con una finta e serve in profondità Guida. Il mediano crossa alla perfezione e Foglietti, di testa, indirizza il pallone alla destra di Gandini, ormai battuto. La palla sbatte sul palo interno, ma non entra in porta e il Varese si salva.

L'incontro è stato piacevole e vivace, con buon ritmo. Il Varese ha avuto nel portiere Gandini, nel terzino Bonadei e in Bolis gli elementi di maggior spicco. Il Cuneo ha fatto esordire Spallarossa, l'ultimo ingaggio proveniente dall'Olbia. Ha avuto alcune buone giocate, ma deve certamente ritrovare il ritmo-partita.

In una gara estremamente cavalleresca è stato espulso il lombardo Montani, ammonito prima per gioco falloso e all'87' per proteste, con inevitabile allontanamento dal campo.

Gualtiero Franco

Cuneo: Ancona; Guerra, Fabbri (52' Bertolone); Guida, Calandra, Benzi; Zerpelloni, Cini, Foglietti, Calamita, Spallarossa.
Varese: Gandini; Elli, Bonadei; Montani, Sala, Vanigli; Mazzola, Bolis, Vincenzi (46' Pedretti, 81' Limido), Antonioli, Mosele.
Arbitro: Casoli.

I rossoneri a Legnano costretti a inseguire: 1-1

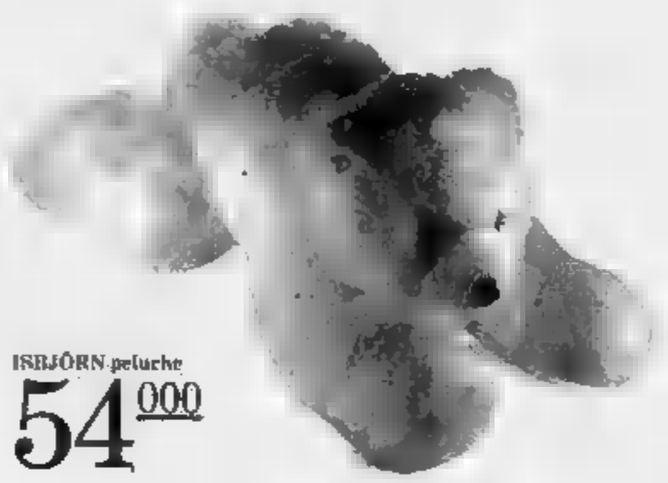
Aosta, un gol di Girelli e il solito pari esterno

LEGNANO. Ancora un pareggio in trasferta per l'Aosta (il quinto in [illegible] partite) e ancora un gol per Girelli che dopo la doppietta realizzata con il Mantova ha messo ieri a segno la rete dell'1-1. Sul campo della cenerentola, i valdostani hanno però dovuto inseguire il risultato e ricorrere a una prestazione di carattere per ottenere la divisione della posta. I lombardi in vantaggio al 19', lo Spelta pronto a correggere di testa alle spalle di De Giorgi un calcio d'angolo battuto da Sapienza. Immediata la reazione della squadra di Fossati (espulso nel finale per proteste) che sfiora il pareggio nel primo tempo e lo agguanta in avvio di ripresa grazie a Girolli, lesto a sfruttare un'indecisione della retroguardia avversaria dopo una pregevole azione personale di Ferretti.

Qualche brivido nel finale in entrambe le aree, con la nebbia che a tratti impediva la visibilità, ma giusta divisione della posta tra due squadre che hanno prima cercato di conquistare il successo e poi si sono accontentate di incamerare un punto. Alla superiorità territoriale del Legnano, l'Aosta ha risposto con insidiose azioni di rimessa che hanno confermato l'abilità nel dribbling di Caponi e la rapidità di Girelli.

I locali hanno cercato con determinazione la vittoria per abbandonare l'ultimo posto in classifica, ma l'Aosta ha sempre replicato con efficacia. **[b. s.]**
Legnano: Ferrone; Tacca, Rocchini (58' Capra); Lavelli, Pedretti, Roncaglia; Sapienza, Zanatta, Cavallo, Verdicchio (84' Chicchiarelli), Spelta.
Aosta: De Giorgi; Fanizza, Colnaghi; Gabetta, Tedoldi, Orlando; Cuc (64' Barone), Ferretti, Girelli (89' Paini), De Angelis, Caponi.
Arbitro: Longo.
Reti: 19' Spelta, 47' Girelli.

Per mio fratello morbidone.



NATALE: gioia di regalare. Ma che dolori farsi venire un' idea, saltare da un negozio all' altro e cercare di parcheggiare. All' IKEA invece non serve avere già un idea! Ci sono mille proposte che vi aspettano e i prezzi, si sa, sono i più belli della città.

IKEA®

LUNEDÌ 14 - 20, DA MARTEDÌ A VENERDÌ, 10 - 20, SABATO, 9 - 20,
DOMENICA 8 - 15 - 22 DI DICEMBRE, 10 - 20.
LUNEDÌ 23 DIC., 10 - 20, MARTEDÌ 24 DIC., 10 - 18.
GRUGLIASCO, VIA LUREA (TO).

I regali sono di più quando costano meno.

Sulle nevi di Val d'Isère Marc Girardelli sorprende tutti, con una splendida gara che lo rilancia in Coppa

Accola, sorpasso

Quarto al traguardo del SuperG ha 55 punti di vantaggio su Tomba

VAL
DAL NOSTRO INVIATO

Mai vendere la pelle dell'orso di averlo ammazzato. Così dice un vecchio adagio che si adatta benissimo a Marc Girardelli, ventottenne austro-italo-lussemburghese. Questa specie di zingaro dello sci, infatti, non finisce mai di stupire. Ieri ha vinto, contro tutti i pronostici, dopo un inizio di stagione per lui a dir poco mediocre, il primo superG di Coppa del mondo. Un pieno, meritatissimo, il trentaseiesimo della carriera, che rinforza al 3° posto della classifica di merito di questa manifestazione itinerante a tappe, dietro all'imprendibile Ingo Stenmark (86) e all'ormai vicinissimo Pirmin Zurbriggen (40).

Bisogna dire che Girardelli è commovente. Lo hanno dato per spacciato innumerevoli volte. E lui sempre risorge, grazie a una volontà di ferro e a una classe che lo ha ormai inserito di diritto fra i veri grandi di questo sport, capaci di vincere in tutte le specialità. Un dalle sette vite dunque, un personaggio apparentemente scontroso, anche non riesce a trascinare le folle Tomba.

E, a proposito del nostro Albertone, c'è da registrare anche l'annunciato sorpasso in vetta alla Coppa del Mondo da parte di Paul Accola, ottimo quarto al traguardo, alle spalle di Girardelli, del norvegese Skaardal e del compagno di squadra Kaelin. Lo ha preso 55 punti di vantaggio, salendo a quota 415 contro i dell'azzurro, a guardare la televisione nel suo ritiro di Sestriere. E' chiaro che, ancora volta, per puntare alla Coppa diventa necessario impegnarsi in più specialità e non solo negli slalom. Si tratta di un discorso sostanzialmente filosofico, cioè di scelte. Purtroppo quello italiano (se stiamo anche al risultato negativo di ieri, con Josef Polig, 17°, primo degli azzurri) se è un popolo di slalomisti, non lo è di velocisti sulla neve. Siamo troppo mammoni per prendere certi rischi. E in fondo è anche giusto non correre il pericolo di rovinare un campionissimo quando lo abbiamo.

Resta il fatto che Tomba si trova a inseguire Accola pressato, se non proprio ancora da vicino, quanto alle spalle di Girardelli, che è da sottovalutare. Alberto avrà l'occasione di recuperare un po' domani nell'attesissimo slalom di Sestriere. Ma per il bolognese la è già in Nel che sarà obbligato ad arrivare sempre non primo, almeno sul podio, per sperare in un finale. Sempre che la Coppa lo interessi veramente.

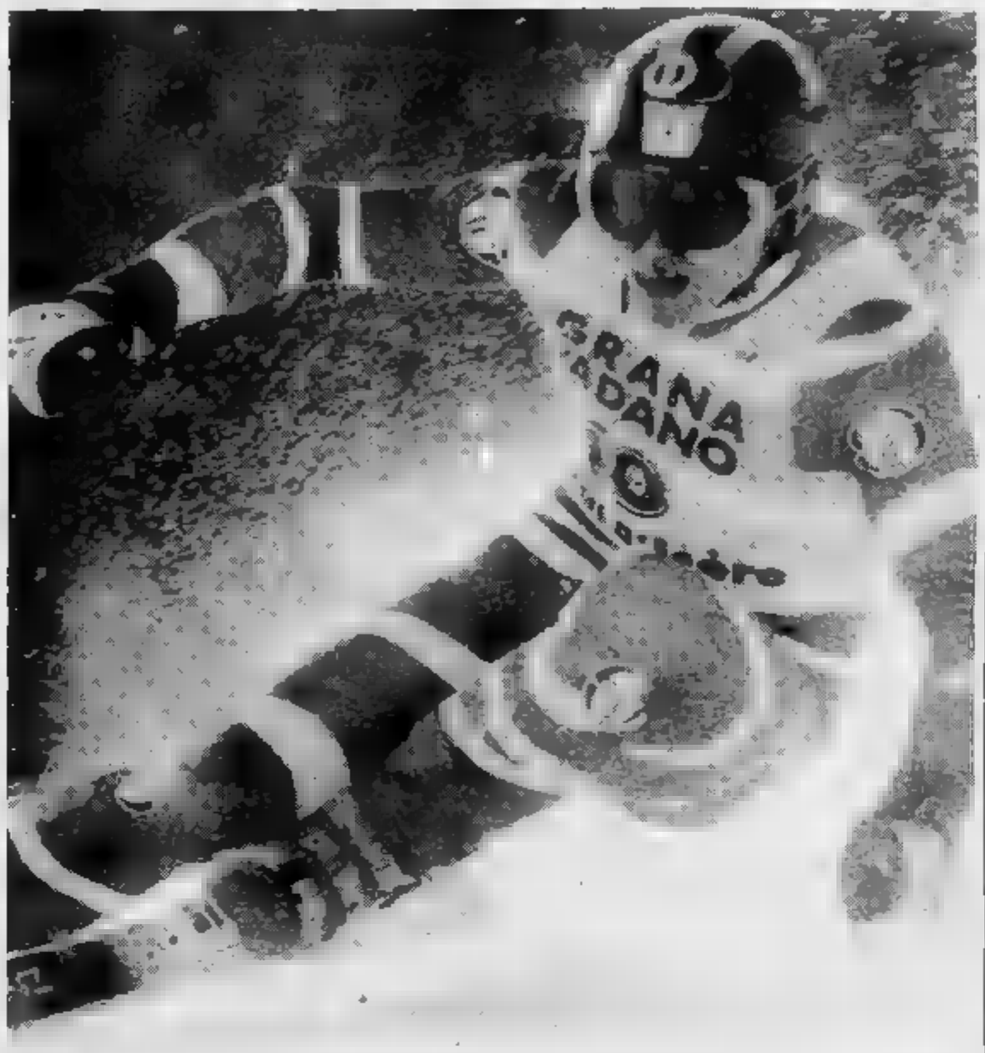
Una gara molto spettacolare, il superG che ieri Girardelli ha disputato alle bella media di 102,810 km orari. Marc non ha sbagliato nulla ed è sempre stato leggermente in testa, scendendo con il numero 18, in tutti gli intermedi, fino al trionfo finale. Uno show di potenza, di tecnica, di perfezione, che lo ha portato a superare Skaardal che si trovava al comando e Accola che si era installato al secondo posto. Poi in posizione si è inserito Kaelin, che ha portato via qualche punticino al già contento Paul.

«La mia Coppa Mondo - ha detto Girardelli, felice ma non commosso - è cominciata oggi. Purtroppo con due settimane di ritardo. Ho sbagliato ad andare tanto all'antipodo negli Usa dove ho trovato neve molle, pessima, e assolutamente inadatta per rifinire la preparazione. Sapete, io ho talento, devo lavorare molto, sudare, per andare forte». Si permette, Marc, anche questa battuta, darsi questa immagine da stakanovista che ha un fondamento di verità solo per l'impegno profuso, in quanto la classe è enorme e non basterebbe l'allenamento per giustificare certi risultati.

Per quanto riguarda Accola, è apparso contento, ma ha fatto marcia indietro sui suoi propositi: «Si sta bene in Coppa, ma credo che a Sestriere il mio amico Alberto riuscirà a superarmi. Comincio a essere stufo di queste domande, sulla conquista della sfera di cristallo. E' un pensiero troppo grande, impegnativo. Per il momento». La pressione logora oppure si tratta solo di prelattica?

Per finire l'Italia, sintetizzata dal pensiero del dt Helmuth Schmalzl: «Risultato negativo, ma in modo totale. Sono mancati gli uomini di punta: Josef Polig e Patrick Holzer. Ghedina ha sbagliato molto, non ci preoccupa, lui deve recuperare. Benino gli altri. In di-, privi di Runggaldier (oggi a Bergamo per una visita neurologica, ndr) e con Kristian ancora alla ricerca forma, siamo sguarniti. In superG teniamo conto dell'incidente che ci ha privati di Alex Mair, dello stesso Runggaldier e del fatto che ci sono diversi giovani che debbono fare esperienza, non siamo disperati».

Cristiano Chiavegato



Tomba ha visto in tv la gara di Girardelli (foto): «Sono contento per lui - ha commentato - e sapevo che prima o poi si sarebbe ripreso»

Alberto per rifarsi punta sullo slalom che si disputa domani a Sestriere

J. 17°

SuperG: 1. Girardelli (Lux) 1'26"31; 2. Skaardal (Nor) a 20 centesimi; 3. Kaelin (Svi) a 58; 4. Accola (Svi) a 61; 5. Marco Hangl (Svi) a 80; Heinzer (Svi) a 1"1; 7. Piccard (Fra) a 1"13; 8. Alphand (Fra) a 1"30; Eberharter (Aut) a 1"39; 10. Salzberg (Aut) a 1"43; 17. J. Polig (Ita) a 1"78; 21. Senigagliesi a 2"03; 22. Barcella a 2"10; 28. Sbardellotto a 2"; 29. Martin a 2"63; 37. Pesando a 2"92; 42. Ghedina a 3"18; N.C. S. Bergamelli, Bormolini e P. Holzer.
Coppa del Mondo: 1. Accola punti 415; 2. Tomba (Ita) 360; 3. Girardelli 212; 4. Furuseth (Nor) 166; 5. Skaardal 123; 6. Piccard 120; 7. Kaelin 115; Spampatti (Ita) e Heinzer (Svi) 107; 10. Jagge (Nor) 106; 18. J. Polig 91; 21. De Crignis 78; 22. Gerosa 77; 23. Ludstaetter 76; . Senigagliesi ; 36. Pesando 54; 41. C. Polig 50; 49. S. Bergamelli 31.
Coppa nazioni: 1. Svizzera punti 1183; 2. Italia ; 3. Austria 659; 4. Norvegia 480; 5. Francia 390.

FONDO

Battuta la Vialbe

La Belmondo trionfa in Canada

SILVER STAR. A soli 22 anni, Stefania Belmondo ha raggiunto due eccezionali traguardi nello sci di fondo. Sabato ha conquistato il secondo posto nella 5 km a tecnica classica dietro la sovietica Vialbe, ieri ha trionfato sulle piste di Silver Star cogliendo la terza vittoria in Coppa del Mondo.

La bionda atleta di Pietraporzio, in provincia di Cuneo, si è assicurata il successo nella combinata con cui si è aperta la Coppa di prove nordiche. Ieri la Belmondo è riuscita a rimontare i 10" di distacco dalla sovietica Elena Vialbe, (campionessa del mondo e vincitrice dell'ultima Coppa), che la separavano alla partenza effettuata con la formula ad inseguimento per la 10 km a tecnica libera. Stefania ha raggiunto e staccato la sovietica e ha vinta con gran finale. Ora Vialbe e Belmondo sono in a 45 punti.

Nella 10 km maschile a tecnica classica ha vinto il norvegese Ulvung con gli azzurri Fauner 11°, Giorgio Vanzetta 15° e Marco Albarello 16°. (c. c.)

A SANTA

Nel gigante vinto dalla fortissima austriaca Schneider, per le italiane un 2° e un 4° posto inattesi

Compagnoni e Merlin piccola valanga rosa

Un'azzurra sul podio di Coppa dopo cinque anni
Buone prove anche di Gallizio (16°) e Perez (23°)

Deborah Compagnoni ha ottenuto sulle nevi di casa il suo miglior piazzamento in una gara di Coppa del Mondo

S. CATERINA VALFURVA. La domenica dello sci si tinge di rosa grazie a Deborah Compagnoni, che sulle piste di casa ha avuto la gioia di salire sul podio in una gara di Coppa del Mondo, e Barbara Merlin, partita il pettorale numero 61 e giunta quarta assoluta dopo due manches impeccabili. Erano quasi sei anni che un'italiana non saliva su un podio Coppa, dal febbraio '86 quando Bonfini era stata 2ª nello slalom di Visoke Tatri, in Cecoslovacchia.

Nel gigante di S. Caterina, Deborah Compagnoni e Barbara Merlin hanno fatto di più: hanno battuto tutte le avversarie battibili. Tranne una, che quest'anno scia su un altro pianeta: Vreni Schneider, svizzera di Elm, 27 anni, una Coppa del Mondo alle spalle (1989), un'altra, quella del 1992, davanti agli occhi. Là svizzera ha dato dimostrazione di superiorità indiscutibile. Non ha vinto entrambe le manches con una naturalezza affascinante (alla fine il distacco Compagnoni ha sfiorato i 2 secondi), ma ha anche aggiunto altri punti alla sua classifica Coppa, che ora guida nettamente punti, 111 più della spagnola Blanca Fernandez Ochoa.

Unica avversaria (più sulla che nei fatti) della Schneider è Petra Kronberger, dominatrice delle ultime due Coppe. Ma l'austriaca lascia la Valtellina senza neppure un punto. Caduta nel superG di sabato, la Kronberger è uscita anche in gigante.

Ben diverso, invece, il bottino delle italiane. Se la giornata di sabato è stata negativa, la squadra azzurra si è rifatta alla grande con il gigante. La Compagnoni ha il suo 2° posto, che è il miglior risultato della sua carriera, soprattutto con splendida prima manche. L'atleta di S. Caterina è stata l'unica, infatti, a prendere dalla Schneider un distacco accettabile: 56 centesimi. La terza, la tedesca Meier, era già a 98.

Nella seconda parte della gara la Compagnoni è stata brillante: il suo tempo (1'09"17) è il 6° di manche, sufficiente però per mantenere la seconda posizione. Eccezionali invece sia la prima sia la seconda manche di Barbara Merlin che fino a ieri era una delle tante riserve azzurre. Inserita nel gigante di S. Caterina con il pettorale 61, Merlin ha ottenuto nella prima manche lo strepitoso tempo di 1'14"47, undicesimo assoluto. Su una pista migliore, quella della seconda manche, nella quale l'atleta azzurra è scesa per quarta, Barbara ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 1'08"81, cioè 36 centesimi meglio della Compagnoni, un quinto tempo di manche che le è valso il 9° posto assoluto.

Ottime le prestazioni delle altre componenti della squadra azzurra: Morena Gallizio, partita col pettorale 62, è finita 16ª; Bibiana Perez, scesa col 75, ha ottenuto il 23° posto.

Classifica gigante: 1. Schneider (Svi) 2'20"66; 2. Compagnoni (Ita) a 1"80; 3. Roffe (Usa) a 2"21; 4. Merlin (Ita) a 2"62; 5. Meier (Ger) e Merle (Fra) a 2"76; 7. Maier (Aut) a 2"77; 8. Wiberg (Sve) a 2"93; 9. Wachter (Aut) a 3"29; 10. Ertl (Ger) a 3"78; 16. Gallizio a 4"39; 23. Perez a 4"95.
Classifica di Coppa: 1. Schneider (Svi) p. 280; 2. Fernandez Ochoa (Spa) 169; 3. Kronberger (Aut) 140; 4. Wiberg (Sve) 121; 5. Compagnoni (Ita) 120; 6. Seizinger (Ger) 118; 7. Strobl (Aut) 106; 8. Parisien (Usa) 9. Roffe (Usa) 97; 10. Wachter (Aut) 92; 21. Merlin 55; 30. Gallizio 42.

PALLAVOLO

Pesante sconfitta casalinga (0-3) della squadra allenata da Blain contro i modenesi guidati dai soliti Kantor e Conte

La Carimonte fa più cupi gli orizzonti dell'Alpitour

Nelle Coppe europee continua la serie di successi delle formazioni italiane

Luca Manteun dei giovani lanciati dall'Alpitour a tempo pieno in campionato

La serie di 3-0 con cui le squadre italiane si sbarazzano delle versarie nelle Coppe europee si fa preoccupante: lo strapotere dei nostri club finisce per svilire le manifestazioni continentali, proponendo partite a uni- in attesa di quelli che, per lo più, saranno duelli in famiglia. Almeno là dove sono due le formazioni italiane iscritte. C'è di che preoccuparsi: per nuovi proseliti al volley i successi troppo facili non servono.

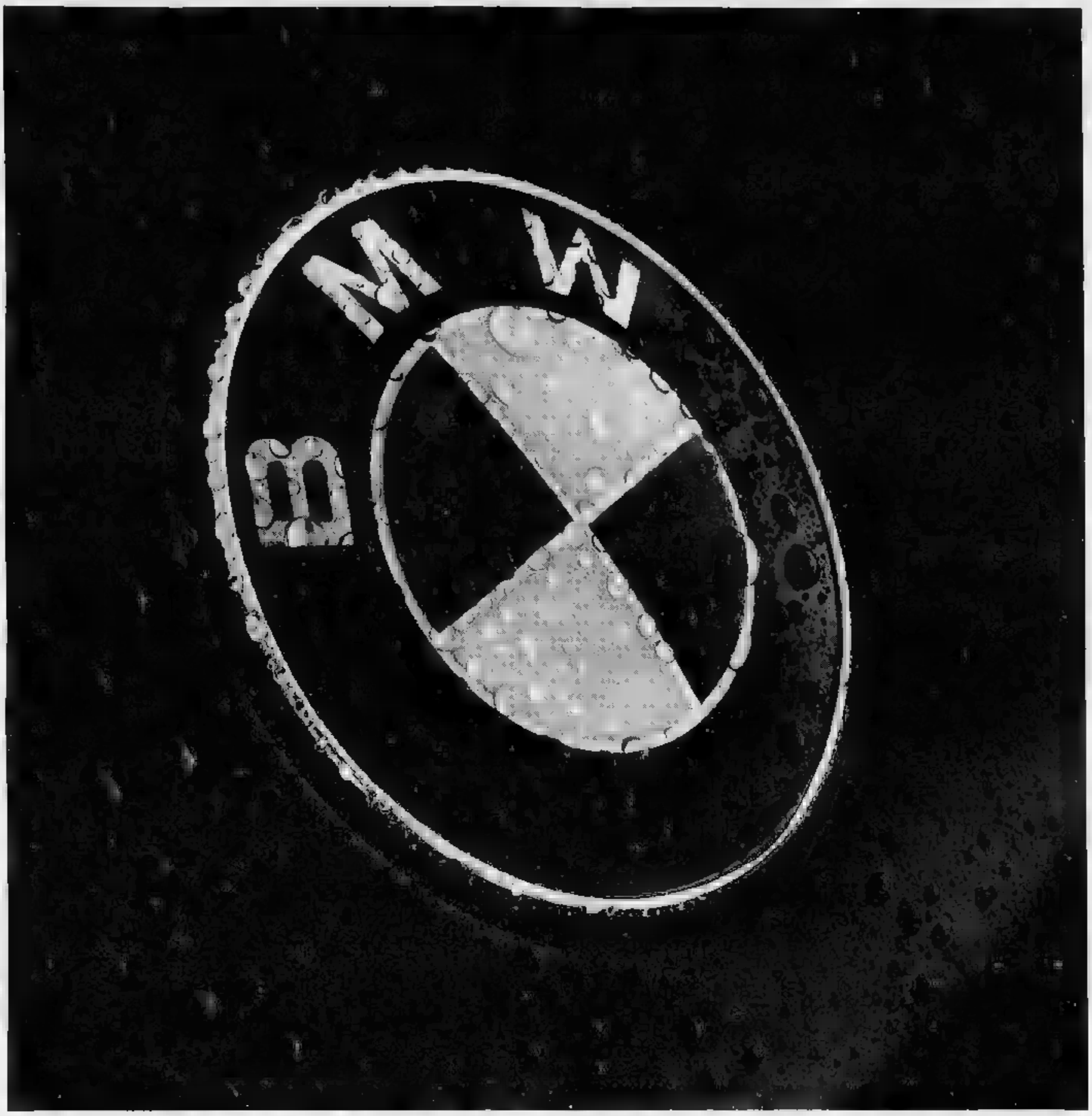
La Lega, a questo punto, quanto si preoccupa del campionato che viene reso frammentario e difficile a subirsi proprio per dar spazio a queste Coppe: ma tocca alla federazione farsi sentire, specie adesso che il presidente Catalano fa parte Consiglio d'amministrazione (ovvero l'organo direttivo) della Confederazione europea. Quanto occorre che i match di Coppa non interferiscano e che, di conseguenza, si giochi durante la settimana, riservando il weekend al campionato. C'è da augurarsi che Catalano si faccia sentire, al limite minacciando anche il forfait delle squadre italiane se non si tiene delle loro esigenze.

Tutto scontato, dunque, nelle Coppe mentre il campionato, mutilato dai quattro anticipi, ha cercato di mantenere vivo l'interesse le restanti tre partite. E se la vittoria della Sisley era scontata, altrettanto si può dire pesante 0-3 subito dall'Alpitour che ospitava la Carimonte. Per i cuneesi si tratta di un ridimensionamento severo, il segnale che la rinnovata squadra di quest'anno non è all'altezza per competere a certi livelli. A questo punto, l'obiettivo degli uomini Blain diventa la salvezza, ossia sfuggire ai playout. Il che automaticamente vorrebbe dire accesso ai playoff, anche se con un posto molto basso nella griglia di partenza. [g. bar.]

IL SI IMPONE NELLO SCONTRO AL VERTICE DELL'A2

Coppe europee. , Campioni: Messaggero Ra-Piet Zoomers Apeldoorn (Ola) 3-0 (15-6, , 15-5). **Coppe:** Portugal Lisboa (Por)-Mediolanum Mi 0-3 (9-15, 12-15, 11-15); Gabeca Montichiari-Donaukraft Vienna (Aut) 3-0 (15-6, 15-11, 15-3). **Cev:** Maxicono-Slavbar Zlina (Cec) 3-0 (15-12, 15-3, 15-7). **Femminili, Campioni:** Teodora Ra-Cska Sofia (Bul) 3 (15-3, 15-10, 15-1).
A1 maschile (12ª giornata): Sisley Tv-Sidis Falconara 3-0 (15-5, 15-6, 15-11); Terme Acireale Ct-Venturi Pg 3-2 (15-11, 15-10, 14-16, 8-15, 15-6); Alpitour Cn-Carimonte Mo 0-3 (13-16, 12-15, 12-15); giocate mercoledì: Maxicono Pr-Messaggero Ra 3-1; Mi-Gabbiano Mn 3-0; Siap Bs-Gabeca Montichiari 2-3; Ingram Città Castello-Charro Pd 2-3. *Classifica:* Mediolanum, Gabeca e Sisley p. 20; Maxicono e Messaggero 18; Charro e Sidis 14; Carimonte 12; Siap 10; Alpitour e Venturi 8; Terme 4; Gabbiano 2; Ingram 0. *Prossimo turno* (11 dicembre): Messaggero-Sisley; Charro-Mediolanum; Gabeca-Ingram; Sidis-Maxicono; (15 dic.): Carimonte-Siap; Venturi-Alpitour; Gabbiano-Terme.
A2 maschile (15ª giornata): ComCavi Sparanise-Gividi Mi 3-0 (15-7, 16-14, 15-4); Codyeco Santa Croce-Prep Re 3-2 (15-12, 11-15, 1-15, 15-8, 15-13); Mokarica Fo-Carifano Fano 3-0 (15-7, 17-16, 15-13); Jesi-Fochi Bo 0-3 (11-15, 15-7, 7-15); Centromatic Fi-Lazio Roma 3-1 (8-15, 15-10, 15-4, 17-15); Jockey Schio-Monteco Fe 3-0 (15-6, 15-4, 15-6); Agrigento-Popolare 3-1 (13-15, 15-8, 15-3, 15-3); Brondi At-San Giorgio Ve 3-0 (15-3, 16-14, 15-9). *Classifica:* Centromatic e Jockey p. 26; Lazio e Fochi 26; Brondi e Prep 18; Mokarica 16; Monteco 14; Popolare, San Giorgio e Agrigento 12; Codyeco 10; Jesi e ComCavi 6; Gividi e Carifano 4. *Prossimo turno* (14 dicembre): Fochi-Gividi; (15 dicembre): Prep-Monteco; Jockey-Mokarica; Codyeco-Jesi; Agrigento-Centromatic; San Giorgio-Lazio; Carifano-Popolare; Brondi-ComCavi.
A1 femminile (5ª giornata): Sipp Cassano-Teodora Messaggero Ra 0-3 gioc. martedì; Unibit Roma-Yoghi An 3-1 (15-12, 9-15, 15-8, 16-14); Para Spezzano-Nausicaa 2-3 (15-6, 15-12, 13-15, 10-15, 7-15); Assovini Ba-Orion Sesto 1-3 (13-15, 13-15, 15-8, 4-15); Calia Mt-Edilfornaciai San Lazzaro 3-1 (15-10, 14-16, 15-9, 15-12); Re-Isola Verde Mo 3-1 gioc. martedì; Teamsystem Fano-Imet Pg 1-3 gioc. martedì. *Classifica:* Calia, Imet e Orion p. 18; Teodora 14; Assovini 12; nacial, Teamsystem e Unibit 10; Verde 6; Nausicaa, Yoghi e Menabò 4; Para e Sipp 2. *Prossimo turno* (domani): Teodora-Isola Verde; Imet-Calia; (14 dicembre): Orion-Unibit; Para-Assovini; Edilfornaciai-Sipp; Yoghi-Menabò; Nausicaa-Teamsystem.
A2 femminile (11ª giornata): Impresem Ag-Almar Giarratana 3-0 (15-12, 15-9, 15-10); Phonola Fi-Molisedati Cb (15-12, 15-9, 14-16, 7-15, 9-15); Matita Rossoblù Na-Aquila Trani 0-3 (7-15, 12-15, 1-15); Fulgor Fidenza-Accomero Savigliano 3-0 (15-7, 15-12, 15-6); Galup Pinerolo-Missoni Sumirago 1-3 (15-8, 12-15, 13-15, 10-15); Preca Cialago-Rio Pa 3-2 (15-9, 8-15, 15-17, 15-12, 15-11); Babini An-Mangiatorella Me (4-15, 12-15, 15-5, 15-7, 12-15); Futura Ra-Noventa 0-3 (10-15, 3-15, 7-15). *Classifica:* Impresem p. ; Missoni 16; Phonola, Mangiatorella e Fulgor 16; Almar, Molisedati e Aquila 12; Preca, Babini e Accomero 8; Futura, Galup, Rio e Noventa 6; Matita 4. *Prossimo turno* (14 dicembre): Molisedati-Impresem; Noventa-Fulgor; Galup-Matita; Missoni-Phonola; Accomero-Mangiatorella; Aquila-Preca; Almar-Babini; Rio-Futura.

UN NUOVO PRIMATO BMW ANCHE NELLA CLASSE 1600-1800.



DA OGGI ABS DI SERIE SU TUTTI I MODELLI.

Oggi le BMW sono ancora più complete, con ABS di serie su tutti i modelli, compresi 316i e 318i. È un'ulteriore conferma dell'impegno BMW a mantenersi al più alto standard qualitativo e tecnologico a favore della sicurezza, del rispetto ambientale e dell'integrazione sociale dell'auto. È un ulteriore primato di sensibilità verso una matura ■ responsabile ridefinizione del rapporto uomo-auto-ambiente che aveva già visto le BMW arrivare prima con l'adozione di serie del catalizzatore, del servosterzo e dell'iniezione elettronica su tutta la gamma. Così come, sempre in materia di sicurezza ■ di salvaguardia ambientale, BMW è stata la prima a rendere disponibili, sulle proprie motociclette, ABS, carenatura integrale ■ catalizzatore. Ancora una volta BMW è arrivata prima.

Piacere di guidare.

La capolista Knorr batte la Filanto e aumenta il vantaggio sulle inseguitrici

La Benetton scolorisce a Milano

Strepitosa gara di Pittis che vince il duello con Kukoc
E Montecchi si aggiudica il confronto con Del Negro

Per Della Valle (a sinistra) 26 punti contro la Ranger. Pittis (a destra) segnati alla Benetton

Pittis è andato meglio di Kukoc, Montecchi (udite, udite) ha fatto più di Del Negro e inevitabilmente, la Philips ha vinto il match-clou della 12ª giornata di serie A1 in un modo anche più quanto non indichi il 95-88 conclusivo.

E' stata la più bella Philips della stagione: forse per naturale crescita, forse perché stimolata da un'avversaria imbattuta negli ultimi sei turni e che fino a ieri le stava davanti in classifica, forse perché finalmente ha avuto una cornice di pubblico da partitissima, con mila persone sulle tribune e, fra queste, anche la squadra campione d'Europa uscente di Spalato, che è ospite di Milano per le note vicende belliche in Jugoslavia.

Della presenza degli ex compagni non ha tratto grandi benefici Toni Kukoc, che non è ancora al meglio della condizione dopo l'infortunio. E classe cristallina si è vista (23 punti, 7/11 e 6 assist), ma il «regno» non ha mai dato l'impressione di poter tessere tela in cui impigliare la Philips. I milanesi hanno giocato sul perimetro, imbavagliando in difesa Vinnie Negro con un Montecchi che sta tornando quello della stagione. Se Pittis ha giocato una gara strepitosa (29 punti, 9/15, 7 rimbalzi, 4 assist), impegnandosi a lungo anche su Kukoc, il stato invece Montecchi l'uomo dei momenti decisivi. Al 24' della ripresa, quando la Benetton - grazie ad un paio di magie di Kukoc - si è portata avanti per la prima e unica volta (54-55), il «popero» l'ha affondata con due missili.

Così, alla Philips non è costato troppo l'aver ignorato il lungo Darryl Dawkins, unico neo di questa sua prova. «Tuono di cioccolato» ha solo quattro volte (con tre bersagli), ha preso 9 rimbalzi e si è arrabbiato con due arbitri che lo hanno preso un po' troppo di mira. Al 35' era fuori per falli, ma la sua squadra ne ha subito alcun contraccolpo, anzi: con Pessina-Rogers coppia di «lunghi» e con una difesa molto efficace schizzata sul +13 al 37', chiudendo di fatto la gara.

La Benetton, per ammissione del stesso allenatore Skansi, è apparsa poco convinta. Ha vissuto sugli sprazzi di Kukoc e Del Negro, un discreto Iacopini nel tempo (16 dei suoi 21 punti arrivati dal 20' in poi) e nient'altro. Sotto canestro, parte qualche iniziativa di Pellacani, Treviso paga in modo pesante l'assenza di Rusconi, ancora infortunato. La Philips invece ha giocato una gara di grande puntiglio, pur do miglior Riva (soli 12 punti, 6/11). Notevoli le prestazioni di Rogers (15 punti, 6/10) partito nei primi 5, e Pessina (12 punti, 6/9), che pure lamenta qualche guaio fisico. E, in più, minuti-qualità anche Blasi e Baldi.

Nel primo tempo, la Philips ha avuto nove punti vantaggio (41-32) al 16', ma ha subito il ritorno di Kukoc ed è andata riposo con sole quattro lunghezze margine. Nella ripresa, dopo lo sporadico vantaggio trevigiano, il suo allungo decisivo e lo stop a qualsiasi speranza della Benetton. Ammesso che, in questa sua anonima serata, ne abbia coltivate. [g. t.]

Le pagelle: Philips Milano: Blasi 6, Pittis 8, Rogers 7, Dawkins 6, Riva 6, Pessina 7, Montecchi 7,5, Baldi 6,5. *Benetton Treviso:* Mian 5,5, Iacopini 6, Kukoc 7, Pellacani 6,5, Generali 6, Vianini 5,5, Del Negro 6. *Arbitri:* Baldi, Pallonetto 6.

Il play decisivo nella vittoria contro Ranger

La Kappa ha ritrovato il suo leader Della Valle

TORINO. Più che Magee, ancora condizionato dal malanno ad gambe, la Robe di Kappa ha finalmente ritrovato il suo leader Della Valle, decisivo ieri nella vittoria contro la Ranger Varese (94-86).

Il risultato finale ha premiato la formazione sicuramente più convinta ma anche la meno scriteriata, sospinta nel momento decisivo dalla saggezza del capitano ha saputo trovare da solo la chiave del match. Vedendo Milani e Zamberlan spadellare lontano e Magee faticare contro i lunghi varesini Calavita o Savio, il play della Kappa nella ripresa ha deciso di variare il ritmo del gioco, congelando a lungo palla ed accelerando improvvisamente con ficcanti penetrazioni, concluse personalmente con assist ai compagni.

Inutile il prodigarsi difensivo di lui del giovane Meneghin: Della Valle ha totalizzato nei secondi 20 minuti 4/4 nel tiro e 9/10 nei liberi, portando 7 gli assist ed 26 i punti complessivi per lui. I torinesi hanno così potuto far fronte al progressivo calo di rendimento di Hurt, che era partito benissimo, ed alla temporanea imprecisione di Magee, autore di un parziale tra fine primo tempo e primi minuti della ripresa, ma i due sono stati condizionati dalla difesa sempre più chiusa dei varesini. Del la Robe di Kappa non stava certo dimostrando di poter scardinare bunker della Ranger con le bombe da distanza, nelle quali la coppia Zamberlan-Milani ha ottenuto alla fine magro 2/9. Anche nel tiro pesante l'unico cecchino infallibile si così rivelato Della Valle (3/3).

Quanto alla Ranger, le assenze di Sacchetti e Ferraiuolo hanno «decapitato» una squadra che ora sembra dipendere dalle bizze di Theus. L'americano, impiegato nel ruolo playmaker, ra- passa la palla prima di aver fatto uno dei suoi numeri dal coefficiente di difficoltà spesso altissimo. Anche ieri Theus ha forzato le conclusioni, tanto che è stato il suo nale Wilkins a mantenere a galla la Ranger nel primo tempo (18 punti per lui al riposo). Nella ripresa il grosso pivot americano si è però eclissato ed il 2/11 parziale di Theus ha finito per affossare le speranze varesine, già minate sull'altro fronte da Della Valle.

La Kappa era partita con Milani quintetto al posto di Abbio, reduce torneo Shape per nazionali militari a Bruxelles (vinto in finale gli Usa). Hurt furoreggiava in attacco ma soffriva Wilkins, che manteneva avanti la Ranger (37-41 la 17', 43-44 all'intervallo). Nella ripresa bomba di Zamberlan (sarà l'unica) dava carica alla Kappa, che veniva per mano di Della Valle ed aiutata dalle follie di Theus. Torino firmava così un break di 17-4 che le portava sul 71-56 a metà tempo, mentre Magee dominava rimbalzo (21 alla fine per lui). La Kappa arrivava a +18 (91-73), poi Danna faceva un cambio all'americana (dentro i rincalzi), anabbando l'importanza della differenza canestri in e eventuale parità con la Ranger termine della regular season.

Giorgio Viberti

Robe di Kappa To: Abbio voto 7 (4/6), Bogliatto sv, Negro sv, Della Valle 8 (7/10), Prato sv, Hurt 7 (9/16), Magee 7 (9/18, 21 rimbalzi), (1/6), Zamberlan 6 (4/9), Iacomuzzi sv.
Ranger Va: Conti 6 (1/1), Meneghin 6,5 (2/3), Canava 5,5 (1/5), Vescovi 6,5 (7/10), Savio 6,5 (2/2), Calavita 5,5 (1/4), Wilkins 7,5 (12/60), Theus 6 (9/22).
Arbitri: Cazzaro e D'Este 7.

SERIE **A1** 12° turno

Ticino-Stefanel 79-72 (37-18)

Ticino Si (t 20/21): Vidili 17, Lasi 3, Pastori 2, Lampley 18, Komet 28 (esp. 40'), Soffrini 2, Visigalli, 8. (t 14/21): Middleton 27, Pittis 6 (5' 40'), Fucka 10, De Pol, Bianchi 11, Gray 3 (esp. 40'), Meneghin 11, Cantarello 4, Sartori. **Arbitri:** Facchini e Guerrini.

Messaggero-Fernet (56-57)

Messaggero Roma (t 15/20): Marconi 13, Blargnai, Croce (5' 32'), Fantozzi 29, Premier 12, Niccolai 15, Radja 26, Altruia 11, Avenia. **Fernet Branca Pv** (t 25/28): Cavazzana 2, 10 (5' 40'), Zatti 4, Monzecchi, Gabba, Oscar 35, Lock 30, Minelli 10 (5' 39'), Masotti 8. **Arbitri:** Nuara e Garibotti.

Scavolini-Livorno (47-36)

Scavolini Pe (22/25): Workman 13, Gracis 14, Magnifico 15, Boni 6, Daye 27, Calbini 4, Zampolini 2, Costa 6, Grattoni 7. **Livorno** (t 18/18): Busca 2, De Piccoli 10, Ragazzi 9, Vincent 24, Sonaglia 2, Rolle 12, Carera 12, Forti 7. Paronelli e Cicoria.

Knorr-Filanto (45-52)

(t 19/23): Brunamonti 20, Romboli 7, Coldebella 7, 18, Vecchia 2, 10, Wennington 17, Morandotti 19, Cavallari. **Filanto** (t 18/20): Fumagalli 12 (5' 31'), Casadei, Bonamico 12, McAdoo 29, Godevilla 8, Montagli 10, Corzine 17. Deganutti e Pascolo.

Philips-Benetton (48-44)

Mi (t 9/14): Blasi 3, Pittis 29, Rogers 15, Dawkins 6, Riva 12, Pessina 12, Montecchi 14, Baldi 4. **Benetton Tv** (t 18/25): Mian 3, Iacopini 21, Kukoc 23, Pellacani 9, Generali 9, Vianini 6, Del Negro 17. Pallonetto e Baldi.

Clear-Phonola 78-69 (35-43)

Conti (t 18/27): Buratti, Zorzolo 2, Tonut 20, Rossini 4, Gianolla 13, Caldwell 17, Gilardi 2, Mannion 20. Cil (t 10/12): Thompson 12, Gentile 24, Esposito 14, Tufano 4, Brembilla 4, Donadoni (5' 39'), Avent 6 (5' 32'). **Arbitri**: Zeppilli e Bellasi.

Robe di Kappa-Ranger 94-86 (43-44)

Robe di Kappa To (t 21/34): Abbio 14, Bogliatto, Negro, Della Valle 26, Prato, Hurt 18, Magee 20, Milani 3, Zamberlan 13, Iacomuzzi. **Ranger Va** (t 10/14): Conti 2, Meneghin 5, Canava 5, Vescovi 17, Savio (5' 36'), Calavita 2, Wilkins 26, Theus 23. **Arbitri:** Cazzaro e D'Este.

Trapani-Glaxo 71-72 (34-43)

Trapani (t 9/16): Mannella 3, Piazza 3, Tosi 12, Alexis 28, Shesky 21, Favero 2, Martin (5' 35'). **Glaxo Vr** (t 22/27): Brusamarello 15, Savio 3, Kempton 22, Minto 11, Moretti 5, Schoene 16. **Arbitri:** Baldini e Duranti.

CLASSIFICA

Knorr punti 22; Philips, Scavolini e Be 18; Livorno 14; Robe di Kappa, Glaxo e 12; Messaggero, Il, Clear e Ticino 10; Ranger 8; Fernet Branca, Trapani e Filanto 6.

Domenica 15 dicembre, ore 17,30: **Phonola-Trapani, Livorno-Philips, (14/12), Robe di Kappa-Scavolini, Glaxo-Messaggero, Filanto-Ticino, Ranger-Knorr,**

SERIE **A2** 12° turno

Panasonic Pc-Telemarket 108-76 (51-33), Sidis Re-Turboair Fabriano 78-74 (32-39), Napoli-Majestic Fi 101-91 d.ts (80-80, 43-36), Scavi Ve-Mangiaebevi Bo 76-75 (35-43), Lotus Montecatini-Carcom Fe 83-77 (36-30), Ud-Bancosardegna (49-37), Billy Desio-Breeze 106-93 (59-37), Marr Rimini-Kleenex Pt 88-82 (49-35).

e prossimo turno

Classifica: Lotus 22; Panasonic 20; Marr 16; Kleenex, Scavi e Breeze 14; Majestic, Turboair e Sidis 12; Bancosardegna e Billy 10; Mangiaebevi, Carcom, Napoli e Telemarket 8; Rex 4. **Prossimo** (15 dicembre, ore 17,30): Majestic-Sidis, Breeze-Napoli, Turboair-Kleenex, Lotus-Scavi, market-Rex, Bancosardegna-Panasonic, Mangiaebevi-Billy, Carcom-Marr.

A1 femminile

Risultati 14ª turno: Sireg Brianza-Pool Comense 69-67, Primizie Pr-Sfia 83-75, Conad Cesena-Etruria 66-59, Enichem Priolo-Geneaz Mi 74-56, Estel Vi-Cavalli Busto Arsizio 70-57, Omsa Faenza-Wit Boy Montecchio Pitagora Pe-Saturnia Vt 92-77, Puglia Ba-Sidis An 67-60. Comense 26; Conad 24; Estel, Enichem, Sidis, Pitagora 18; Primizie 16; Puglia, Sireg 14; Boy, Omsa 12; Etruria, Sfia, Cavalli 10; 4; Saturnia 0.

SPORT FLASH

TENNIS
Anversa: Becker forfeit

ANVERSA. Boris Becker è stato battuto dell'influenza. giorno della finale del Ces non ce l'ha fatta scendere in campo ed è stato costretto a rinunciare a vittoria quasi certa, almeno valutando i precedenti a lui nettamente favorevoli. Nelle cinque precedenti occasioni il avversario, lo statunitense Aaron Krickstein che qquindi si è aggiudicato torneo, aveva infatti vinto solo set. Sabato, dopo aver battuto Lendl in semifinale, Becker, colto da dolori allo stomaco, aveva chiesto di essere visitato da medico. Ora ci preoccupazioni che non si rimetta in tempo per partecipare al Grande Slam di Monaco, che domani.

campione mondiale superleggeri

Il colombiano Rafael Pineda, 25 anni, ha conquistato il titolo mondiale dei superleggeri, battendo l'americano Roger Mayweather. L'incontro stato interrotto al 9° round. Mayweather è rimasto al tappeto per alcuni minuti, atterrato da un gancio sinistro.

HOCKEY
Ancora per lo

Risultati di serie A: Bolzano-Devils Mediolanum 2-6, Brunico-Fiemme 10-3, Fassa-Zoldo 12-3, Alleghe-Varese 6-3, Milano-Asiago 5-3. Classifica: Devils Mediolanum p. 10; Milano Alleghe 7; Varese 6; Asiago 4; Brunico e Fassa 3; Bolzano e Fiemme 2; Zoldo 0.

FORMULA 1
Ferrari in prova a Barcellona

BARCELLONA. I principali team di Formula 1, eccetto la McLaren, impegnati da oggi sul circuito di Barcellona per sperimentare particolarti meccanici da modificare. Per la Ferrari saranno in pista Alesi e Capelli. Atteso l'esordio della Minardi con Morbidelli.

CICLOCROSS
Pontoni si aggiudica il G.P. Spallanzani

ROMA. Daniele Pontoni ha vinto il G.P. Spallanzani di ciclocross. E' la prima volta, da quando la corsa romana vale come prova del Superprestige, che viene vinta da un italiano. Scattato subito in testa, Pontoni si è imposto con 18" di vantaggio su Simunek e 27" Fort.

ATLETICA
Freigang la maratona di

PALERMO. Stephan Freigang, ventiquattrenne tedesco, ha vinto la quarta maratona di Palermo in 2h 12'00", record della manifestazione. Freigang ha preso il comando dopo 36 km, staccando l'algerino Salmi, poi secondo, e il ceco Vrabel. Primo italiano Marcellino, 17° in 2h 24'18'. Tra le donne si è imposta Margherita Buffa in 2h 52'54".

AUTO
A Kankkunen la Corsa dei Campioni

MADRID. Il finlandese Juha Kankkunen, campione del mondo di rally, ha vinto la Corsa dei Campioni, disputata sul circuito madrileno di Jarama, battendo in finale il francese Didier Auriol per due manche a uno. Kankkunen ha vinto la prima terza manche rispettivamente una Toyota Celica e Delta integrale.

La Mediolanum vince anche Treviso

Risultati 7ª giornata di A1: Benetton Tv-Mediolanum Mi 21-22; Petrarca Pd-Pastajolly Tarvisium 26-9; Iranian Loom-Lloyd Italica Ro 22-21; Scavolini Aq-Ecomar Li 34-13; Delicius Fr-Sparta Informatica Roma 13-6; Cadej Bilboa Pc-Amatori Ct 48-27. Classifica: Mediolanum p. 14; Iranian e Petrarca 10; Lloyd, Bilboa, Delicius e Benetton 8; Scavolini 6; Sparta Roma e Catania 5; Ecomar 2; Pastajolly 0.

IERI SERA A TORINO

Muhammad Ali per Sport Solidarietà

Pur sofferente perché afflitto dal morbo di Parkinson che ne rende difficile movimento parola, Muhammad Ali (nella foto col presidente dell'Uisp, Missaglia) ha partecipato ospite d'onore alla cena di gala presso la palazzina di Stupinigi, per la consegna dei premi Sport e Solidarietà.

Grande mezzofondista

E' morto Pirie rivale di Kutz a Melbourne '56

LYMINGTON. Gordon Pirie, l'atleta inglese che conquistò la medaglia d'argento dei diecimila metri alle Olimpiadi di Melbourne, morto a Lymington dopo una lunga malattia. Aveva anni. Pirie era stato anche primatista mondiale dei tremila e dei cinquemila metri, delle sei miglia negli Anni . Lui si ricorda soprattutto l'impresa sfortunata di Melbourne quando, dopo una lunga volata, fu battuto dal sovietico Vladimir Kuts. Negli anni '50 fu colo- che scrissero la storia del mezzofondo.

Emigrato in Nuova Zelanda nel 1957, Pirie rientrato in Gran Bretagna con l'obbiettivo di partecipare ai Giochi di Roma, ma all'Olimpico non riuscì a qualificarsi per la finale dei metri. Abbandonò le competizioni l'anno seguente e ritornò in Nuova Zelanda. Quattro anni fa, infine, si era stabilito nuovamente in Inghilterra.

Nettamente battuto sulle siepi romane delle Capannelle l'atteso Bracco

Maffettone non resiste El Paso

Nel trotto di Napoli in evidenza Miss Baltic

Ostacoli alle Capannelle e trotto a Napoli e i motivi della domanica ippica. Alle Capannelle, nel Premio Porta San Giovanni, per ottimi specialisti di anni sulle siepi, l'ha spuntata il forte Paso. Ben condotto da Orlando Pacifici ha preso il sopravvento nel finale, dopo una lunga alternanza comando con Enrico Maffettone. Terzo l'atteso Bracco, che era derato in grado di correre molto bene sulla pista preferita. Il totalizzatore ha pagato 20 per il vincente, 11 e 18 per i piazzati, 32 per l'accoppiata, lire la Trio. C'erano anche buoni 3 anni, sempre sulle siepi, dove si è registrato l'inatteso successo di Antares (che aveva all'attivo risultati altalenanti), di un incisivo serrate, su Porky e Graziano. Il totalizzatore ha pagato 111 per il vincente, 23, 44 e 60 per i piazzati, 339 per l'accoppiata, 818.300 per la Trio.

A Napoli c'erano la eliminatorie del Gran Premio Freccia d'Europa, nuova edizione, con prove di selezione e ne alla finale di domenica prossima per i primi quattro classificati nella batteria. Il risultato tecnico più intenso quello della seconda batteria, risultato più volte in bilico successo di Miss Baltic (guidata da Jean Nordin), in 1'13"5, dopo che Dontellmenomore aveva tenuto a lungo comando, prima di sbagliare.

Beseiged, trovatosi improvvisamente condurre, veniva poi superato da Miss Baltic, pedinata dalla tenace Ziggy Hanover che andavano concludere nell'ordine davanti a Beseiged, terzo per mancanza di avversari, e a Happy Diamonds, malgrado una rottura. Il totalizzatore ha pagato per il vincente, 34 e 122 per i piazzati, 592 per l'accoppiata, 364.700 per la trio. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 49

1ª	Cayster Kit Lobell	K 2
2ª	Ilchester Galdorf	1 X
3ª	Geiger Gianni Brera	2 X
4ª	Docteur VB Liazt/Etrerll. (p.)	X 1X
5ª	Laskisa Lop di Casei	1 2
6ª	Isherman Iacopone	X 1

P. 12 n. 101	L. 8.347.000
P. 11 n. 1662	L. 415.000
P. 10 n. 13351	L. 50.000
Montepremi	L. 2.579.228.700

OGGI IN TV

0	Pallavolo. Rep. Brondi-San Giorgio, serie A2	Tele + 2
11,30	Motori. Motor Show	Raitre
12,10	Pugilato. La grande boxe	Tele + 2
13,15	Lunedì sport	
13,30	Sport News,	Tmc
13,30	Momenti di sport, rep.	Tele + 2
13,45	Mai dire gol, rep.	Italia 1
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	Basket. Assist	Tele + 2
15,00	Usa sport	Tele + 2
15,30	Lunedì sport	Raiuno
15,45	Solo per sport	Raitre
16,00	Calcio. Rubrica regionale	
16,30	Wrestling. I giganti dello spettacolo, con Dan Peterson	Tele + 2
18,40	Calcio. A tutta B	Raitre
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	Calcio. Sint. Aston Villa-Manchester U., camp. inglese	Tele + 2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	
19,00	Quotidiano sport	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15	Almanacco, giostra di record e di campioni	Tele + 2
20,16	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Basket. Boston Celtics-Los Angeles Lakers, per il campionato della Nba	Tele + 2
20,45	Il processo del lunedì	
22,30	Motocross. Master Tokyo	Tele + 2
23,00	Basket. Assist, replica	Tele + 2
23,45	Usa sport, replica	Tele + 2
23,56	Motori. Crono, rubrica	
1,15	Calcio. Rep. Aston Villa-Manchester, camp. inglese	Tele + 2

Hockey, Novara sbanca Lodi

NOVARA. Gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara confermano la bella prova di sette giorni fa a Lodi «sbancando» per 6-0 anche la pista dei campioni di Seregno che si trovavano al comando della classifica. Una vittoria che ripropone i novaresi ai grandi livelli. Una sconfitta, infatti, li avrebbe rimandati a sei punti dai brianzoli con poche speranze di successo della «regular season». Ora, invece, tutto è ancora possibile dopo la sconfitta dei Roller Monza e Lodi che ha permesso il primo aggancio.

In A2 serata favorevole per i due piemontesi. Al facile successo dei vercellesi per 4-0 sui Pattinatori Vicentini ha fatto riscontro il pareggio interno della Rotellistica Novara con il forte Breganze 3-3. I veneti sono usciti imbattuti grazie ad una sfortunata autorete che ha annullato i tre successi personali del giovane Monteforte. [l. l.]

A Vinovo la spunta Mirò Or

VINOVO. Pomeriggio nebbioso, con visibilità ridotta alla sola dirittura d'arrivo. Il clou era riservato ai 4 anni, in pista sul miglio del Premio Bergamo. Ha steccato la favoritissima Malachite Or, che sembra avere conto aperto con la vittoria, l'ha spuntata Mirò Om (Paolo Rossi) alla nona vittoria di una intensa carriera. Mirò ha preceduto Miaforte (Maurizio Gariglio) che conferma un acquisto sempre più azzeccato, forse in grado di concretizzare ulteriori progressi a breve termine. Poi Mister New e Maestoso Time. Il totalizzatore ha pagato 42 per il vincente, 19 e 21 per i piazzati, per l'accoppiata, 235.900 per le trio. Nelle per buoni puledri l'ha finalmente spuntava Olivettlady, che Giuseppe Guzzinati ha guidato con fiducia, nonostante i modesti risultati. Nelle altre corse affermazioni Iro Lb, Mida Farm, Neilamur, Laskiss, Nuvola Om e Impavido Or.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 9 Dicembre 1991 pag. 18

Interregionale, Girone A: il Corsico vince e tallona Abbiategrasso e Seregno che pareggiano nello scontro al vertice

La Pro Vercelli cade nel baratro

Sconfitta 2-0 a Corsico: C2 sempre più lontana

CORSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Addio C2 per la Pro Vercelli. Sconfitta (e tartassata sul piano del gioco) con un inequivocabile 2-0 dalla diretta rivale Corsico, la squadra di Sacco vede ridursi al lumicino le speranze di centrare l'obiettivo che s'era prefisso ad inizio stagione.

Sul terreno del granata lombardi c'è stata partita solo per la prima mezz'ora, quando i bianchi hanno potuto impostare la gara sull'attesa. Anzi il bomber Sandri ancora sullo 0-0 al 39' su azione di contropiede lancio di 40 metri Burgato e fuga solitaria) ha avuto sui piedi l'occasione per rompere l'equilibrio. Bravo il però Guercilena a respingere.

Ma tre minuti dopo rimessa laterale di Tufano, la difesa della Pro è rimasta a guardare e Juculano è stato lesto infilare Beccari.

GLI SPOGLIATOI

Capozucca: «Abbiamo vinto un derby»

Champagne e urla di gioia nel clan del Corsico. Silenzio e muta rassegnazione nello spogliatoio della Pro. Perdurando il black-out con la stampa, nessun atleta o dirigente bianco parla della bruciante sconfitta che, prevedibilmente, spezza i sogni di primato dei vercellesi.

Stefano Capozucca, direttore sportivo del Corsico, non nasconde la soddisfazione: «Per noi incontrare la Pro rappresentava un piccolo derby, per questo la vittoria vale doppio. La chiave di volta dell'incontro? La marcatura di Marabotto sul nostro Masoero».

Mister Caligaris è un ex felice: «Vittoria importante specialmente l'aspetto del gioco. Era match difficile e noi l'abbiamo interpretato meglio, sebbene in formazione forzatamente rimaneggiata. I sostituti, però, sono stati all'altezza della situazione, come Juculano che ha sbloccato il risultato con una prodezza. Forse abbiamo sbagliato qualche gol di troppo, ma è sempre difficile concretizzare tutte le azioni da rete che si costruiscono durante una gara».

Poi Caligaris parla del campionato: «Il discorso vertice non è ancora chiuso: la Pro, come Saronno e Caratese, può ancora rientrare nel giro, anche se, naturalmente, la situazione per questo formazioni sta diventando sempre più precaria».

Costretti a cambiare disposizione tattica, gli ospiti hanno dovuto pagare grosso debito ai padroni di casa anche perché Sacco non si è reso conto che Masoero sulla fascia sovrastava Marabotto (guarda caso proprio dalla destra venuti continui pericoli per la porta bravo Beccari) e a centrocampo De Falco riusciva a frenare la velocità di Brevi e Giorgio.

Neppure nell'intervallo il tecnico ha supplito a questa carenza. Anzi, per far posto a Bellopede, ha tolto lo stopper Fiorasco, l'unico vero marcatore vercellese in

Così il Corsico dei biellesi Caligaris e Capozucca ha creato una lunga sequenza di occasioni favorevoli nel primo e nel secondo tempo. Sul finire della frazione iniziale, infatti, al 39' Tremolada, solo davanti a Beccari, ha centrato in pieno il palo al 43' Seveso, liberato da Masoero, dal dischetto ha mancato il tiro al volo.

Poi nella ripresa anche se il Corsico si è fatto più guardingo, ad avere i brividi è stato Beccari. Al 56' il portierone della Pro ha respinto una doppia conclusione di Iuculano, quindi al 64' ha tolto dalla porta un tiro-cross di Masoero e al 68' ha visto finire sulla rete esterna una fiondata di Masoero. Nulla però ha potuto all'82' quando Seveso si è presentato un'altra volta tutto solo per firmare il facile 2-0.

Roberto Eynard

Per il Giaveno un punto d'oro

Un Giaveno Coazze più vivace del solito, ma non ai vertici della scorsa stagione, ha diviso i punti con una Pro Patria imbottita di giovani. Un punto ciascuno forse comunque comodo a formazioni che non riescono ad uscire dalla zona pericolo. I loro attacchi sono troppo fragili e le difese irresistibili. A dare giusta carica agli atleti del presidente Ugo Fiorio non è evidentemente bastata la sentenza della Caf che giovedì ha trasformato in 0-2 l'1-0 subito nella prima di campionato contro il Pro Lissone. Copertissime in difesa le due squadre hanno giocato prevalentemente a centrocampo affidando a punte sempre troppo isolate il compito di tentare la via della rete. Al 5' Fiorello sfugge e crossa al centro. L'invito è splendido nessun compagno è pronto a raccogliere.

Tre minuti dopo la giovane ala guizza solitaria in area bustese ma affrontata da tre difensori non è riuscita a tirare. Al 17' Fabrizio Marrese con una punizione dal limite costringe in angolo Micheletti. Subito dopo è Patrizio Marrese ad arrivare vicino al gol ma l'arbitro lo ferma per fuorigioco. Alla mezz'ora Moroni pasticcia su una palla e per un soffio non regala a Porciatti l'opportunità del tiro da distanza ravvicinata.

Nella ripresa Guidoni, entrato a sostituire Di Bari, mette i brividi agli ospiti. Il suo rasoterra al 71' viene respinto sulla linea da Maldera. Il Giaveno prova a forzare, i tentativi di Fabrizio Marrese, Guidoni, Bacchio e Fiorello non hanno esito. Nel finale risponde la Pro Patria. Zardi su punizione al 78' e Giordano di testa all'87' obbligano Ferrarese a due difficili parate.

Con il Nizza 2-1

L'Iris Oleggio è in vetta alla vittoria

OLEGGIO. L'Iris torna al successo, dopo qualche domenica di «magra», e si riconferma regina delle novaresi, grazie alla vittoria per 2-1 sul Nizza Millefonti. I torinesi, nonostante la loro anemica classifica, si sono dimostrati squadra quadrata, che ha creato più difficoltà del previsto agli arancioni diretti da Giampiero Erbetta.

La nebbia ha disturbato lo svolgimento dell'incontro, che si è rivelato vivace. Vantaggio oleggese al 36': Massara gira al volo in rete un dalla sinistra. Ma il Nizza non ci sta, ed al 68' trova il pareggio con Ferretti, bravo ad incunearsi in area. L'Iris si riversa nell'area torinese, ma solo all'88', con una prodezza di Li- punizione, trova la vittoria. [m. pia.]

Per la terza volta è raggiunta dopo essere andata in vantaggio

Sparta, fatali gli ultimi minuti

Il Bellinzago ha pareggiato all'87' su rigore

NOVARA. La «maledizione» ha colpito ancora: per la terza volta consecutiva, questa volta il Bellinzago, la Sparta è fatto raggiungere nel finale, dopo passata per prima in vantaggio.

Il derby del Novarese, finito 1-1, è stato a fasi alterne, almeno per un'ora, poi, rigore discutibile fischiato per spinta in area su Santabarbara, ha spezzato gli equilibri e stravolto il copione. I bellinzaghesi sono stati costretti ad uscire dal guscio ed hanno fatto vedere il loro vero volto. A pochi minuti dalla fine, un secondo rigore, altrettanto discutibile, riporta- le in parità.

La Sparta ha risentito della giornata del reparto avanzato: con Vitalone ancora «out», Magnifico si è infortunato dopo 20' e Di Stefano ha fallito alcune ghiotte occasioni. I «tigrotti» (privi di Quaranta e Bottoni), pressati nella loro metacampo da una Sparta affamata vittorie, hanno condotto una gara prevalentemente sulla difensiva. Sugli scudi l'esperto Conforto, ed il giovane terzino Vanoli.

cronaca: al 24' Di Stefano s'incunea nella difesa ospite, apre al centro per Magnifico che, a porta vuota, non riesce agganciare e, cadendo, s'infortuna ad braccio. Foti, di turno, fa partire un siluro (41') da pochi metri, ma Pozzati devia corner. Nella ripresa partita si vivacizza: al 54', in un'azione di contropiede, il giovane Santabarbara entra in area, si allarga sulla destra e viene messo giù da una spallata di Frattini. Altri arbitri, forse, avrebbero sorvolato. Consulti da Gorizia no. Spagnuolo trasforma per l'1-0. I «tigrotti», costretti a rimontare, escono dal guscio e si riversano nella trequarti campo locale. 59' Vanoli, in azione travolgente sulla fascia, crossa per Turconi, anticipato d'un soffio da Valentino, Frattini (83') tenta botta dal limite, ma La Micela si fa trovare pronto. Al 84' Turconi, va giù in area, ma è ammonito per simulazione. Dopo due clamorose occasioni fallite da Masuero (72') e Di Stefano (76'), il Bellinzago pareggia. E' l'87': Milani prende palla, e piede di Bellio. Anche in questa occasione l'arbitro non ha dubbi: rigore. Ciocca realizza.

Marco

Terminato a reti bianche il big match della salvezza con il Mariano

E il solito Fessia salva l'Ivrea

Al 67' ha detto no ad un gran tiro di Terraneo

IVREA. E' terminato a reti inviolate il big-match della calda della classifica. Ivrea e Mariano hanno regalato sprazzi di buon calcio ed emozioni. Gli arancioni, in formazione tipo, hanno aggredito i lombardi fin dalle prime battute, ma la è di incisività.

Colpa anche del terreno in condizioni disastrose che ha costretto gli atleti a numeri bislacchi per mantenere l'equilibrio. La prima frazione di gioco è stata combattuta soprattutto a centrocampo dove la tecnica di Buglione, Cervato e Olivieri ha trovato resistenza nella ragnatela tessuta dai lombardi che, nonostante la giovane età media della squadra, sono apparsi assai smaliziati.

Due le di cronaca: al 7' Baldi sfiorava l'incrocio dei pali un tiro al volo da fuori mentre al 16' era Buglione, con maligne punizione, a impegnare Angelinetta. Da registrare anche una violenta botta scagliata da venticinque metri da Ghidotti che è stata ben neutralizzata dall'estremo difensore ospite.

Beppe Brucato, allenatore arancione, ieri in tribuna perché squalificato, cercato rinfoltire la linea mediana con Zolno. La pressione degli eporediesi è aumentata ma, paradossalmente, sono stati gli ospiti ad avere le occasioni più nitide.

Al 65' Gorni lascia partire un fendente che sfiora l'incrocio dei pali. Due minuti dopo Terraneo controlla di petto un lancio di Gualandris, si lancia verso l'area eporediese saltando in dribbling tre difensori e, trovato uno spiraglio, calcia un diabolico rasoterra. sfera sfiora il terreno e schizza verso l'incrocio dei pali ma Fessia, gli proteso in tuffo, con un colpo di reni riesce a respingere. Poi ancora qualche attacco di arancione prima fischio finale.

«Un risultato positivo - ha affermato Marco ci, pilastro difensivo dell'Ivrea con trascorsi in serie A nelle file di Ju- e Cagliari -. In questa settisi abbi sentito molte voci, ma lo spogliatoio è rimasto compatto. L'amicizia che ci unisce è la nostra forza. Il cammino è difficoltoso, ma ci salveremo».

Mauro Giubellini

Ha finito in nove

Chieri beffato a Vigevano da cinque reti

VIGEVANO. Goleada per la squadra lomellina contro il Chieri fanalino di coda, che nulla ha potuto, ridotto in 9 per le espulsioni di Tinozzi e Lanfranco.

E dire che i piemontesi avevano iniziato gran carriera, con una conclusione di Crivellari dopo 3' che ha seriamente impegnato Fantoli. Le segnature si sbloccano al 18', quando Garavaglia raccoglie un traversone di Salomon, riesce a coordinarsi e batte in rovesciata, insaccando con un tiro a mezza altezza. Al 41' Tinozzi si fa espellere per proteste e, al 62', la svolta: Vivarelli si presenta solo davanti a Lanfranco, che lo atterra: cartellino rosso per il portiere e rigore per Vigevano, trasformato da Garavaglia. Due minuti dopo Salomon insacca un gran tiro da oltre trenta metri. I lomellini arrotondano il risultato nel finale con Barzaghi e Vivarelli.

QUINDICESIMA GIORNATA: **SI SONO SEGNATI 16 GOL**

Pro Lissone-Corbetta 1-0

Pro Lissone: Spinelli; Corraretti, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Vicenzino (66' Montemezzani), Ciocholi Grandi), Zani, Castellazzi, Della Grazia. **Corbetta:** Passaretta; Greco, Merli; (73' Ferri), Zaninetti, Baffi; Albore, Mandelli, Serandrei, Mastrolonardo, Carlini. **Arbitro:** Galvani. **Rete:** 64' Pavone.

Abbiategrasso-Seregno 0-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Gavinaghi; Volpi, D'Amico, Camio; Macchi (69' Galbiati), Asta, Malignoli, Betz, Bonvicini. **Seregno:** Pirovano; Megna, Pozzoli; Citterio, Peducci, Chiaromonte (83' Colombo); Vinceti, Cerrone, Cappellini (90' Manicone), Toninelli, Rigamonti, Sironi

Sparta-Bellinzago 1-1

Sparta: La Micela; Rotolo, Valentino; Binda, Paladin, Spagnuolo; Santabarbara, Foti, Di Stefano, Masuero, Magnifico (Tamborini 46', Milani 69'). **Bellinz:** Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bellio, Conforto; Turconi (Scu 69'), Frattini, Mordocco, Cuscunà, Conte.
Arbitro: Conzutti. **Reti:** 54' Spagnuolo (rig.), 87' Ciocca (rig.).

Ivrea-Mari 0-0

Ivrea: Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri (80' Dighera), Cervato; Balbi (85' Zolno), Gualtieri, Comotto, Buglione, Seforis. **Mariano:** Angelinetta; Gerosa, Valeri; Di Padova, Toccane G.C., Gualandris; Gorni, Toccane G., Te neo (80' Allevi), Pagano, Fasoli (65' Riccadonna). **Arbitro:** Lion.

Iris-Oleggio-Nizza Mill. 2-1

Iris Oleggio: Realini; Caracciolo, Barbierato; Miazzo (M. 70'), Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi, Massara (Cerutti 80'), Spinelli, Pellegrini.
Millefonti: Saccullo; Palumbo, Rizzieri; Dalmasso (A. Giovine 85'), Maltese, Forte; Novello (Cristiano 58'), Ferretti, Sesia, Veronese, G. Giovine.
Arbitro: Sensia. **Reti:** 36' Massara, 58' Ferretti, 88' Livorno.

0-0

Giaveno Coazze Argus: Ferrarese; Pallarani, De Lucia; Moroni, Renzi, P. Marrese; F. Marrese, Bacchio, Di Bari (57' Guidoni), Zara, Fiorello (81' Raineri). **Pro Patria:** Micheletti; Cantoreggi, Buso (65' Erba); Balzer (espulso all'87'), Maldera, Cordone; Zardi, Giord, Porciatti, S (82' Farina), Cavaliere. **Arbitro:** Gabriele.

-Pro Vercelli 2-

Corsico: Guercilena; Lessio, Maltagliati; Tremolada, Occhioni, Tulano (78' Fumagalli); Brevi, Masoero, Seveso, Giorgio, Iuculano (67' Chiappara). **Pro Vercelli:** Beccari; Fiorasco (46' Bellopede), Marabotto; De Falco, Catlin (68' Salono), Piagni; Tasca, Bollini, Sandri, Burgato, Dellapina. **Arbitro:** Zaborra.
Reti: 32' Iuculano, 82' Seveso.

Vigevano-Chieri

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Pozzi (74' Vitiello); Alfonso, Cappuccio, Panzeri; Bonfrisco, Barzaghi, Trombaccia (65' Vivarelli), Salomon, Garavaglia. **Chieri:** Lanfranco; Rebaglioti, Bertone; Fiorito, Caon, Favaretto (72' Canova); Toppino, Parente (35' Sabena), Zagaria, Crivellari, Tinozzi. Doni. **Reti:** 18' o Garavaglia, 64' Salomon, 85' Barzaghi, 90' Vivarelli.

2-1

Caratese: Radaelli; Torricelli, Mazzoleni; Ottolina, Martelli, Valtorta; Belotti, Antonelli, Chistolini (86' Mazzeo), Colombo, Gatti (74' Morin). **Saronno:** Laituada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Vincenzi (56' Giuliatti), Marzio, D'Aquino, Taldo (83' Ferroni), Cattaneo. **Arbitro:** Cossero. **Reti:** 44' e ' Chistolini, 77' D'Aquino. **Note:** All espulso Valtorta per doppia ammonizione. Ammoniti: Martelli, Belotti (C), Robbiati e Taldo (S).

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SEREGNO	23	9	5	1	23	8
ABBIATEGR.	22	8	6	0	18	3
CORSICO	21	8	5	2	23	
SARONNO	16	7	4		15	11
CARATESE	16	5	6	2	16	12
PRO LISSONE	16	5	6	2	12	8
OLEGGIO	16	5	6	2	9	6
P. VERCELLI	17	4	9	2	16	13
SPARTA	16	4	6	3	17	16
BELLINZAGO	16	4	6	3	13	12
MARIANO C.	13	5	3	7	12	14
NIZZA MILL.	11	2	7	6	11	16
VIGEVANO	11	3	5	7	11	18
IVREA	11	2	7	6	7	18
CORBETTA	10	1	6	6	9	15
GIAVENO	10	2	6	7	4	11
PRO PATRIA	10	1	6	6	4	13
CHIERI	7	3	1	11	7	27

I

7 reti: Cappellini (Seregno).

6 reti: Savaso (Corsico); Chiappara (Corsico); Sesia (NizzaM); Sandri (ProVercelli); Marzio (Saronno).

5 Belotti (Caratese); Terraneo (MarianoC); Spagnuolo (Sparta).

4 Tulano (Corsico); Toccane (MarianoC); Bolfetti (ProLissone); Dellapina (ProVercelli); D'Acquino (Saronno); Garavaglia (Vigevano).

reti: Malignoli (Abbiategr); Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Di Tullo (Caratese); Chistolini (Cara-); Iaculano (Corsico); Livorno (Oleggio); Invernici (ProLissone); Mondoni (Saronno); Vinceti (Seregno); Cerrone (Seregno); Toninelli (Seregno); Masuero (Sparta); Vitalone (Sparta).

TURNO

16ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

BELLINZAGO	VIGEVANO
CHIERI	CORSICO
CORBETTA	OLEGGIO
NIZZA MILLEF.	GIAVENO
PRO PATRIA	CARATESE
PRO VERCELLI	PRO LISSONE
SARONNO	ABBIATEGR.
SEREGNO	

Prezioso 1-1 al termine di una gara condotta sempre con giudizio

Capolavoro [redacted] Savona

Il pareggio su rigore a 4' dal termine

SAVONA. Attacca ai fianchi, costringe l'avversario alle corde, [redacted] non sferra il colpo del ko. E' questo il ritratto del Savona che pareggia (1-1) [redacted] il Bra. Al gol [redacted] Barozzi (61'), l'allenatore Orcino pensa di avere la partita in pugno. Manda negli spogliatoi Peselli, la seconda punta, e fa entrare [redacted] difensore, Bergo. Una tattica che concede [redacted] Bra [redacted] tentare il tutto per tutto [redacted] all'86 il sogno di vittoria del Savona svanisce. Ragona scatta in [redacted], Carrea lo aggancia e l'arbitro decreta [redacted] rigore che Fava segna.

Il Bra centra l'obiettivo, il Savona, dopo tante fatica, mastica amaro. Gli ospiti si presentano al Bacigalupo molto prudenti. Berti e Petrone montano [redacted] guardia strettissima a Gatti e Peselli mentre Ballauri si schiera in retroguardia, a frenare le avanzate di Baldi sulla fascia sinistra. Restivo non molla un attimo Barozzi, la fonte del gioco savonese. Insomma, tutto secondo copione.

Sull'altro fronte [redacted] registra subito una maggiore spinta offensiva, specie sulla fascia destra, dove Capurro affonda i colpi con [redacted]de autorità e trova in Canu [redacted] buona spalla. Nonostante la guardia attentissima alla quale è sottoposto, Gatti trova spunti sempre pericolosi e col suo gioco aereo elargisce palloni invitanti [redacted] quanti le seguono più da vicino.

Ma per tutto il primo tempo il Savona, pur esercitando una crescente pressione, riesce a portarsi in zona tiro poche volte, merito dell'attento pacchetto difensivo dei braidesi, che [redacted] concede spazi. Due sole volte [redacted] portiere Moretti se la vede brutta. Al 5', quando lo scatenato Capurro salta un paio di avversari e, dalla linea [redacted] fondo, scodella una palla d'oro a Gatti, liberatosi [redacted] pochi metri dal portiere. Il bomber [redacted] sua volta sorpreso dalla rapidità dell'azione tanto che, di testa, manda oltre la traversa.

La partita si fa un po' nervosa, l'arbitro ammonisce Viviani per proteste, Berti e Romeo per scorrettezze. Al 38' il direttore di gara espelle l'allenatore dei savonesi, Orcino, fraintendendo forse una protesta del tecnico, che se l'era presa con uno dei suoi per un pericoloso retropassaggio. Alla mezz'ora il [redacted] dal guscio [redacted] un insidioso contropiede, [redacted] Ruffinato viene fermato dal segnalinee per un fuorigioco alquanto sospetto. E' il 44' quando il Savona costruisce una limpida manovra conclusa da Barozzi con una staffilata dal limite. Il portiere Moretti [redacted] trattiene la palla ma Peselli e Gatti giungono con un attimo di ritardo.

Nella ripresa il Savona appa[redacted] più determinato, Capurro e Baldi spingono molto sulle rispettive fasce. Al 47' Gatti, con [redacted] mezza rovesciata, sorprende Moretti ma la palla sfiora il montante. I biancoblù insistono, costringendo gli ospiti ad arretrare di molti metri nella loro zona d'azione. Al 59' Moretti si salva con bravura su un tiro [redacted] rientrare di Baldi, sferrato direttamente dalla bandierina del [redacted]

Al 61' la porta del Bra capitola. Azione in verticale, palla a Barozzi che scambia con Gatti e freddo Moretti con un fendente di sinistro dal limite. A questo punto [redacted] Savona molla la preda, che può divincolarsi e risorgere. Il Bra fa entrare Ragona e poi Rovera, [redacted] tutto per tutto. Orcino [redacted] se la sente [redacted] rischiare, sostituisce Peselli [redacted] un terzino. La squadra arretra a difesa del gol, [redacted] Bra trova il pareggio.

Ivo Pastorino

[redacted]

Della Donna: «Un punto meritato»

Sulle prime controbatte, puntigliosamente e [redacted] molta logi[redacted] alle critiche che [redacted]li piovono addosso per la sostituzione di Peselli, poi allarga le braccia ed espone il petto: «[redacted] sono io che ho sbagliato, prendetevela pure con me e lasciate stare i giocatori». Orcino, allenatore [redacted] Savona, [redacted] non altro, ha il merito di non nascondersi. Stavolta la mossa tattica non lo ha premiato. «Il Bra, che complessivamente [redacted] ha fatto molto - dice -, una volta [redacted] svantaggio ha schierato tre punte. Ecco perché ho fatto entrare [redacted] difensore. [redacted] avrei dovuto togliere Peselli, ma continuare ad attaccare? Al 90' si può ragionare così, non durante la partita. E poi, non dimentichiamocelo, ha mandato Barozzi più avanti, ad aiutare Gatti». Forse l'errore è stato quello [redacted] non far uscire qualcun altro al posto di Peselli, tenuto conto di qualche sbavatura [redacted] troppo nel reparto difensivo. Sul fronte opposto visi sorridenti. Della Donna, tecnico del Bra: «Il [redacted] merito è stato quello di credere sino alla fine [redacted] potercela fare». [redacted] Ballauri, uscito [redacted]ina di minuti prima del fischio finale dopo un duro contrasto, rincara la dose: «Un punto d'oro, strappato su un campo e un avversario difficilissimi. Non abbiamo disperato, [redacted] gol di Barozzi ci ha messo in difficoltà solo per qualche attimo. Poi ci siamo ripresi e abbiamo raggiunto l'obiettivo». (i. p.)

Non bastano Marocchino [redacted] un grande Tascheri

Samm, [redacted] tiri e [redacted] gol la Valenzana è gelata

VALENZA. Tre tiri in porta, tre gol: la Sammargheritese centra il terno con il suo bomber Righetti e, [redacted] Tascheri risponda con un'altra tripletta, strappa [redacted] pari (3-3) a una Valenzana determinata e, sotto certi aspetti, sfortunata. Alla grinta in fase d'attacco, i padroni di casa non forniscono un'eguale prova in difesa.

Dopo [redacted] minuti, condotti [redacted] ritmo blando, la Valenzana è stata ammirevole nella ripresa: [redacted] spinto rabbiosamente, cercando la vittoria indispensabile per la sua traballante classifica. E le occasioni non sono mancate: dapprima un rigore, poi gli ospiti ridotti in dieci per l'espulsione del portiere, [redacted] rossoblù quest'anno la sorte non regala nulla.

Inizio tranquillo, il gioco ristagna a centrocampo. Al 32', la monotonia si rompe improvvisamente: un tiro di Vittone viene respinto dalla difesa ospite, Tovani cerca [redacted] disimpegno, servendo il portiere [redacted]la [redacted] fare i conti [redacted] Tascheri, che s'inserisce in velocità e riesce a mettere in rete da posizione angolatissima. Una prodezza che consente alla Valenzana di chiudere il primo tempo in vantaggio. La ripresa vede un Marocchino scatenato: l'ex juventino, già [redacted] evidenza nel finale dei primi 45 minuti, sforna tre palle gol ai [redacted]i d'attacco che non riescono a sfruttarle. Al 53', una combinazione Marocchino-Tascheri viene interrotta da una fallo [redacted] Terrera, che viene ammonito. Subito dopo, l'azione si ripete: il capitano rossoblù entra in area, ma si fa respingere la conclusione [redacted] Perola [redacted] uscita disperata. Trascorrono 2 minuti e Degli Esposti [redacted] atterrato in area: rigore, Tascheri s'incarica del tiro. Perola respinge, riprende Tascheri che manda fuori.

Al 64' giunge improvviso il pareggio: Righetti, servito da Gualco e libero da marcature, può battere Merlone in tranquillità. La [redacted] dei padroni di casa è veemente e porta all'espulsione [redacted] Perola che, per salvarsi da Leotta, subentrato [redacted] Marocchino, tocca la palla con la mano fuori dall'area (69'). L'allenatore ospite toglie Pastine [redacted] immette il secondo portiere Boschi. Nell'area ospite, s'accendono mischie furibonde, ma il gol arriva solo [redacted] 77': Vittone smarca Tascheri, che scar[redacted] anche Boschi e segna. L'euforia rossoblù dura 6 minuti, Righetti inventa un gol spettacolo: si libera di tacco dal suo controllore e di destro batte Merlone. Il tempo [redacted] portare la palla al centro e gli «orafi» tornano in vantaggio: pallone da Degli Esposti a Vecchio, questi centra [redacted] Tascheri, in caduta, riesce a superare Boschi. Mentre i tifosi rossoblù pregustano la vittoria, Righetti inventa una punizione capolavoro [redacted] metri batte Merlone: [redacted] il 3-3.

Rodolfo Castellaro

A ROTEGLIA

Una Cairese bunker

ROTEGLIA. Malgrado la netta superiorità, evidente soprattutto quella esercitata nel corso della ripresa, quando i bianconeri reggiani hanno colpito [redacted] palo e creato diverse occasione da gol, la squadra emiliana non è andata oltre lo 0-0. Un pareggio che [redacted] come una beffa per Bonora e compagni, i quali hanno effettuato l'intera ripresa nella metà campo della Cairese senza raccogliere il frutto [redacted] tanto lavoro. E' stato un altro punto perso tra le mura di casa dalla squadra di Gambarelli, che non riesce a esprimersi al meglio, bersagliata com'è successo anche ieri da una b[redacted] dose di sfortuna. Malgrado il loro prodigarsi, Cornia e Darmaku sono rimasti a secco, Fasolo con i suoi calci piazzati ha trovato [redacted] grande Salamini, vera saracinesca della porta ligure. La Cairese di mister Tarigo, che domenica aveva battuto l'Oltrepò, è apparsa [redacted] pagine grintosa che ha mirato solo [redacted] non perdere. (g. de.)

Un punto d'oro contro il Camaiore

Libarna conquista il pari [redacted]

CAMAIORE. [redacted] Libarna voleva portarsi a casa un punto importante per la classifica e c'è riuscito, fermando il Camaiore che pure poteva contare sulla formazione al gran completo. Alla fine, un po' di amaro in bocca ai padroni di [redacted] Gli uomini [redacted] Benedetti volevano regalare [redacted] ai propri tifosi, ma l'appuntamento è [redacted] volta rimandato. Cronaca piuttosto scarna anche perché nel primo tempo c'è da segnalare solo [redacted] occasionissima [redacted] Bartelloni (28'), che nella ripresa verrà espulso insieme con Biz[redacted]. Il difensore biuamaranto a tu per tu [redacted] Cravera, calcia con decisione, [redacted] il portiere avversario risponde bene. Pellegrino (36') tenta un pallonetto, appena alto. Per il resto, poco da dire [redacted] rilevare la marcatura asfissiante sugli uomini di maggior spicco del Camaiore, Sangregorio, Benedetti e Magagnini. Neutralizzati questi elementi per i ragazzi di Fontana è stato tutto più facile.

La ripresa inizia con una conclusione ravvicinata di Magnetto (10'), Franchi para con sicurezza. Bonuccelli è un po' [redacted] ombra anche perché [redacted] stato toccato duro nel [redacted] del pri[redacted] tempo: solo in una occasione impensierisce il portiere ospite [redacted] una girata di testa. L'attaccante è stato comunque ben controllato dal Libarna che non gli ha concesso mai lo spazio giusto per potersi esprimere al [redacted] livello. Magagnini al 30' riesce ad andar via fra due avversari, il tiro è fuori. Risponde [redacted] Libarna con Roveda che al 35' tenta la botta da fuori, ma per Franchi è facile poter deviare in calcio d'angolo. Il Camaiore con il trascorrere dei minuti si rende conto che oggi [redacted] giornataccia [redacted] non c'è la possibilità per poter sbloccare il risultato. Il Libarna pare accontentarsi dal canto [redacted] del pareggio e così la partita scivola via fino al fischio del signor Ortu [redacted] Cagliari che decreta [redacted] risultato [redacted] 0-0. Delusione come detto in casa [redacted] e soddisfazione invece fra le fila del Libarna.

Roy Lepore

Il giocatore acquese è stato colpito al volto con un calcio

Naso rotto per Vivarelli

Per l'Acqui solo 1-1 con il Pietrasanta

ACQUI TERME. L'Acqui mantiene l'imbattibilità dell'Ottolenghi, incamera un punto [redacted] un solitario [redacted] posto a quota 19. Priva del centrocampista Cadamuro (squalificato) e dello stopper Bobbio (fermo per l'intervento al menisco), la formazione termale ha dovuto fare a me[redacted] anche del centravanti Monari (contrattura). [redacted] mister ha dato via libera al ventenne An[redacted] Ricci, acquese, in campo con la maglia numero 11, ma libero di vocazione. Difficoltà in fase offensiva dove l'Acqui non riesce a concretizzare il gran volume di gioco. Il Pietrasanta, pur punzecchiando con gli ottimi Cacciatori [redacted] Mosti, si limita a un'azione di contenimento.

«Stavamo assaporando il successo pieno - commenta mister Bergamini - ma un punto è ottimo anche perché l'Acqui ha condotto la gara per ottanta minuti». Infuriato il presidente termale Giovanni Grippiolo: [redacted] una volta siamo stati bersagliati da un arbitraggio a [redacted] - osserva - Balone ha penalizzato eccessivamente i pochi interventi fallosi dei termali, sorvolando sul gioco ruvido dei toscani». [redacted] ha fatto le spese l'ottimo Vivarelli che [redacted] fallaccio subito è [redacted] ammonito per aver mandato la sfera sull'avversario e espulso al 91' per aver richiamato l'arbitro sull'ennesimo intervento rude dei biancocelesti. Vivarelli per [redacted] calcione ricevuto in viso [redacted] rimasto per qualche minuto svenuto a terra [redacted] ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per sospetta frattura del setto nasale.

Il Pietrasanta soffre i primi [redacted] minuti, schiacciato in [redacted] dalle incursioni dei locali, che beneficiano di [redacted] di calci d'angolo, ma non [redacted] a concretizzare la loro evidente superiorità. [redacted] 4' primo tiro di Vercellino, subito dopo Zoli [redacted] centro e Giarratana ci prova con [redacted] rovesciata. Al 6' [redacted] corner di Zoli incornata di Petrini che viene deviata. Al 14' una bordata di Zoli viene allontanata dalla barriera. Il Pietrasanta si fa vivo al 22' [redacted] un tiro alto di Cacciatori. Al 24' [redacted] calcio piazzato di Zoli è ancora Petrini di testa ad impegnare severamente Lavorini. Al 39' gran saetta [redacted] Mosti che Garzero riesce [redacted] neutralizzare in tuffo. E' un' occasione ghiotta del Pietrasanta per segnare.

Al 44' Cacciatori solo dal limite dell'area grande sbaglia la mira, ma non perdona al 46' quando, su assist di Chiappini, con gran tempismo, precede l'intervento del portiere Garzero in uscita e dello stopper Giarratana che si ostacolano a vicenda [redacted] spedisce nel [redacted]. Colpita a freddo, l'Acqui stenta a riorganizzarsi, [redacted] schiaccia nel finale gli ospiti sino [redacted] raggiungere il pareggio al 90' ed a riacquistare l'imbattibilità. Gran botta di Zoli da sinistra e dalla lunga distanza, Lavorini [redacted] puo' che respingere debolmente, irrompe il ben appostato Petrini che [redacted] testa centra l'angolo sulla destra del portiere realizzando il quarto goal stagionale. Al 91' l'espulsione di Vivarelli.

Gianluigi [redacted]

Nella ripresa fa pari (1-1) con il Crema

Il Derthona trema [redacted] all'ultima

TORTONA. Solo un pari (1-1) per il Derthona [redacted] il [redacted] quando tutti si aspettavano la vittoria piena, che avrebbe do[redacted] rilanciare la squadra. I bianconeri hanno, invece, faticato parecchio [redacted] contenere gli avversari e, solo nella ripresa, hanno dato vita a un gioco piacevole. Ancora una volta e proprio contro l'ultima della clas[redacted] il Derthona, ha rischiato di perdere, andando in svantaggio dopo 7 minuti. Tra i bianconeri ha debuttato Cristian Parodi, [redacted] attaccante di [redacted] anni con un passato nella Primavera del Genova [redacted] due stagioni alla Vogherese, unico acquisto per rinforzare la squadra.

Una gara dai due volti: sugli scudi i lombardi [redacted] primo tempo, più incisivi i padroni di casa nella ripresa. Il Crema, allenato dall'ex leoncello Salvioni, va in vantaggio al 7': calcio d'angolo con uno spiovente in area bianconera colto dalla testa di Derogati che insacca. Per il Derthona [redacted] una doccia fredda, la squadra di Umberto Domenghini che già fatica [redacted] quando non ha il pensiero dello svantaggio, dopo il gol [redacted] in balia degli avversari. Al 34' Ebbli deve dare un saggio della sua bravura su un insidioso tiro di Dorini. Solo al 44' [redacted] Derthona riesce ad entrare nell'area [redacted] rigore avversaria grazie a un tiro insidioso di Omar Domenghini, che impegna Farri.

Nella ripresa i padroni [redacted] casa entrano in campo con maggiore determinazione e [redacted] 47' pareggiano: Biasotti serve Parodi che invita al gioco Prestia. Gran botta dalla [redacted] distanza, con palla che si insacca. E' il pareggio [redacted] po' di tranquillità ai bianconeri i quali, gradatamente, crescono come impegno e grinta. Al 68' Biasotti riceve la sfera in una mischia, ma il [redacted] tiro è intuito da Farri, che sventa. Un minuto dopo, ancora Biasotti mette in difficoltà il portiere avversario. Nel finale il Derthona ha ancora un'opportunità per andare in vantaggio, ma Farri devia la punizione di Barbieri.

Enrico Regalzi

Una vittoria voluta

[redacted] (2-1) si [redacted] un boccone [redacted] Vogherese

SARZANA. Finalmente si è vista [redacted] Sarzanese che vuole l'allenatore Andrea Del Monte. La squadra [redacted] ha giocato [redacted] inusuale grinta e determinazione, forse anche perché il mister per la prima volta ha potuto contare sull'intera [redacted] e operare [redacted] sue scelte.

I risultati si sono visti. Certo la squadra ha dei limiti, [redacted] può senza dubbio migliorare la sua posizione in classifica in questo torneo. Il gol [redacted] vantaggio è arrivato al 40', quando per un evidente, quanto inutile, fallo in area l'arbitro ha concesso il penalty [redacted] favore dei padroni di casa. Ha battuto Biselli che ha insaccato.

Nella ripresa la Vogherese ha giocato in dieci per l'espulsione [redacted] Chiellini. La Sarzanese ne ha approfittato raddoppiando al 75' con il nuovo entrato Musetti. Inutile il gol della Vogherese, realizzato da Rimino a tempo scaduto.

QUINDICESIMA GIORNATA: [redacted] SONO [redacted]

[redacted] 0-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartelloni; Coluccini, Lammetti, Sangregorio; Mallegni, [redacted]li, Bonuccelli, Benedetti, Magagnini. **Libarna:** Cravera; Gasperi, Ginocchio; Monteleone, Spaggiari, [redacted] Letta; Roveda, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Uberti. **Arbitro:** Ortu di Cagliari. **Note:** Espulsi Bizzarro e Lammetti.

Sarzanese-Vogherese 2-1

[redacted] Mariani; Bennati, Crocetti; Maraletti, Galloni, Bertolla; Agnesini, Lorenzetti, D'Alessio (60' Musetti), Boselli, Palagi (81' Del Francia). **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Cesarini (70' Iammello); Guastone, Bresciani, Cocciola; Rimino, Mastropasqua, Chiellini, Romella Pala, Cosenza (46' Conti). **Arbitro:** Soffitti. **Reti:** 40' Boselli, 75' Musetti, 91' Rimino.

Valenzana-Sammargheritese [redacted]

[redacted] Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Bi[redacted] Degli Esposti (85' Momelli), Marocchino (60' Leotta), Tascheri. **Sammargheritese:** Perola, Terrera, Mosca; Pastine (70' Boschi), Ruvo, Tovani; Biancato, Paganelli, Righetti, Macciò (60' Di Somma), [redacted]. **Arbitro:** [redacted]ti. **Reti:** 32', 77' e 84' Tascheri (V); 64', 83' e 86' Righetti (S).

Savona-Bra 1-1

Savona: Viviani; Carrea, Capurro; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Baldi, Gatti, Barozzi, Peselli (71' Bergo). [redacted] Moretti; Petrone, Belocco; Restivo, Berti, L. Dellagaren; Ruffinato, Fava, De Santis, [redacted] (67' Ragona), Ballauri (72' Rovera). **Arbitro:** Bissutto. **Reti:** 61' Barozzi, 86' Fava (rig.).

Oltrepò-Rapallo 4-0

Oltrepò: Forcati; Bonissoli, Brivio; Lorni (56' Stefanelli), Ferrero, Del Monte; De Rigi, Dell'Amico, Amato (80' Rizzi), Bongiorni, Felice. **Rapallo:** Brogi; [redacted] Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Devoto; Alessi (51' [redacted] Chirico), Capurro, Di Maio, Dagnino (55' Bellucci), Grifo. **Arbitro:** Pelusi. **Reti:** 27' Bongiorni (rig.), 52' Brivio, 54' De Rigi, 77' Rizzi.

[redacted] 2-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Verga; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami, [redacted]quati, Buzza, Uberti (69' Cortelazzi), Dellagiovanna. **Sassuolo:** Guermandi; Gorzavelli, Meglioli [redacted] Vacondio); Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Vescovini, Govoni, Tavaglione (58' Zerbio). **Arbitro:** Urbano. [redacted] 4' Dellagiovanna, 68' Semeraro, 87' Buzza.

Roteglia-Cairese 0-0

Roteglia: Madrigheili; Biolchini, [redacted] (79' Tovoli); Baisi, Mediani, Bono[redacted] Cataldo, Corbellin, Darmaku, Fasolo, Cornia. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Ferraro; Grimaudo, Marenco, Paternitti, Salvio (88' Esposito), Sattarelli. [redacted] Vitale.

Acqui-Pietrasanta 1-1

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Costantino, Giarratana, Antonpaoli; Castagna, Vivarelli, Petrini, Vercellino, Ricci(85' Tonielli). **Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti S., Cortopassi, Carducci; Chiappini(74' Aliotto), Bennati, Cacciatori, Rosi, Mosti(87' Sacchetti M.). Arbitro: Balone. Reti: 46' Cacciatori; 90' Petrini. Note: 91' espulsione di Vivarelli finito all'ospedale per sospetta frattura del setto nasale per un calcio.

Derthona-Crema 1-1

Derthona: Ebbli, Albasi, Domenghini, Signoroni (56' Marini), Gani, Gavazzi (46' Parodi), Biasotti, Prestia, Barbieri, Davide. **Crema:** Farri, Colombari, Blava, Mottalini, Derogati, Dorini (68' Ghilini), Gallina, Invernizzi, Grigis, Bontrisco, Campagnoli (88' Sangaletti). **Arbitro:** [redacted]. [redacted] Derogati al 7'; Prestia al 47'.

[redacted] D

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	22	9	4	2	21	8
SAVONA	22	9	4	2	20	7
FANFULLA	20	8	4	2	18	8
SASSUOLO	20	6	8	1	16	7
ACQUI	19	7	5	3	14	10
BRA	18	4	10	0	17	10
PIETRASANTA	15	3	9	3	14	13
CAMAIORE	15	5	5	5	11	12
VOGHERESE	15	3	9	3	16	17
ROTEGLIA	14	2	10	3	11	12
LIBARNA	13	4	5	6	13	16
RAPALLO	13	2	9	4	5	11
SAMMARGH.	12	2	8	5	15	18
CAIRESE	12	4	4	7	10	18
DERTHONA	11	2	7	6	7	12
SARZANESE	10	3	4	8	8	16
VALENZANA	9	2	5	8	12	20
CREMA	8	1	6	8	11	24

[redacted]

[redacted] **reti:** Righetti (Sammargher).

8 reti: [redacted] Gatti (Savona); Tascheri (Valenzana).

7 [redacted] (Savona); [redacted] (Vogherese).

6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò, 1 su calcio di rigore); Cornia (Roteglia).

5 reti: [redacted] (Libarna); Bonissoli (Oltrepò); Curti (Vogherese).

[redacted] **reti:** Zoli (Acqui); Petrini (Acqui); Fava (Bra); Daidola (Bra); Mallegni (Camaiore); Darmaku (Roteglia); Se[redacted] (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo).

[redacted]

16ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - [redacted] 14,30

BRA	VALENZANA
CAIRESE	[redacted]
CREMA	[redacted]
LIBARNA	OLTREPO
PIETRASANTA	FANFULLA
[redacted]	[redacted]
SAMMARGHER	DERTHONA
[redacted]	[redacted]
[redacted]	ACQUI

Girone A: Châtillon a raffica contro l'under Biellese

Affonda lo Strambino

Trecate vicino alla capolista

Nella giornata del ritorno alla vittoria dello Châtillon, contro una menomata Biellese, si sono rese protagoniste le squadre in trasferta: ben cinque i successi lontano dal campo amico. In casa, oltre allo Châtillon capolista, si sono imposti solo il Trecate, che ora è secondo da solo, e il Borgomanero, salito al terzo posto.

Nulla è fare per la Biellese imbottita di Under come al solito sul terreno dello Châtillon. I valdostani, che non vincevano da tre giornate, hanno dominato in lungo e in largo, mettendo in evidenza un Carmine Adamo in gran forma (il potente contravanti ha firmato una tripletta) Nelle file bianconere, il solo portiere Redaelli, decisivo in almeno quattro occasioni, tra cui un rigore parato a Vascimmino, ha cercato di resistere ma non ha potuto fare altro che limitare il passivo.

Non poco ha potuto anche la rimaneggiatissima Strambinese sul terreno del Trecate. I biancorossi si sono assicurati i due punti, concedendo anche qualcosa allo spettacolo. Da segnalare il ritorno al gol del contravanti Dadda.

Il Borgomanero ha ripreso a marciare a pieno ritmo: i rossoblù, con un ottimo secondo tempo, hanno avuto ragione di un Verbania in crisi profonda (l'undici di Adelmo Paris ha racimolato solo un punto nelle ultime cinque partite). A fare la differenza sono stati i due reparti offensivi: i biancocerchiati hanno nuovamente patito oltremisura l'assenza del bomber Belli, mentre dall'altra parte il solito Alex Quartaroli, con una grande prestazione coronata da un pregevole gol, ha trascinato i suoi: resta lui saldamente al comando della classifica dei bomber con undici centri.

Al fianco del Borgomanero si è portato a sempre più sorprendente Borgosesia, giunto al nono risultato utile consecutivo. I granata si sono sbarazzati con pieno merito in trasferta del Mathi, penalizzato però dalle molte assenze. Le due reti sono state messe a segno dal capitan Fabio Florio su calcio di rigore al 43' e dal rientrante Andrea Borgato nella ripresa.

Le grandi sorprese della giornata vengono da Caltignaga e Arona. Sul terreno dei verdi di Molla è passato inaspettatamente il Trino, autore di un'ottima prestazione in fase di contenimento e bravo a trasformarsi in gol un magistrale contropiede iniziato da Fante e finalizzato da Libero. Poco è visto, nella nebbia che avvolgeva il campo, da parte dei padroni di casa, che solo una volta si sono avvicinati con una certa pericolosità dalle parti di De Prà.

Ad Arona invece ha spopolato la Virtus Villa: protagonista della vittoria ossolana è stato il centravanti Bona, che ha messo a segno con convincente tripletta. Porta la firma ospite anche il gol di Iacuali, giunto in seguito a un'autorete di Grieco.

Prosegue la crisi della Juve Domo: i granata sono usciti sconfitti dal proprio campo ad opera della Rivarolese, un risultato che ha scatenato le contestazioni del pubblico, destinate, più che agli undici in campo, alla dirigenza. I canavesani, tornati in formazione tipo, hanno meritato il successo, siglato da una doppietta del guizzante Falzone. Ora la Juve Domo è penultima in classifica a quota nove, in piena zona retrocessione e in lotta con un'altra grande, la Biellese: battaglia che tutti si sarebbero attesi, ma nei quartieri alti della graduatoria.

La quinta vittoria in trasferta del giorno è arrivata da Gravellona, dove è passato nettamente (3-0) l'Omegna. Il punteggio acuisce la crisi degli «orange», sempre ultimi in classifica con solo punto e con un'eloquente media di quasi tre reti subite a partita.

Giampiero Casneddu

Gara del giorno

La grinta non aiuta Monferrato

PINEROLO. Non brilla ma vince questo Pinerolo lanciato verso l'Interregionale. Uno a per i biancoblù opposti ad un Monferrato tutto grinta ma inconcludente, autore solo di forcing nel finale con scarse conclusioni a rete. Indisponibili Fiorentino, Di Leone e Benecchio, il mister Cavallo ha confermato Rolando così pure Quaranta che premierà la fiducia con una gara eccellente.

Il Pinerolo è andato in gol all'11' alla prima occasione: Serra esce dall'area e Vittone che agisce sulla fascia destra, lancio di trenta metri del capitano a tagliare la trequarti per Quaranta che aggancia. Guerrato tenta di ostacolarlo, ma il biancoblù esplode in diagonale che piega le mani a Menabò e s'insacca. Al 18' Bortolas manca la deviazione di testa su un calcio di punizione di Vittone ma la sfera finisce a Giorsa che s'aggiusta il tiro la traiettoria è alta di un soffio. Ancora all'asciutto Di Vincenzo che al 56' ha l'occasione per segnare ma il compagno Labrozzo respinge proprio sulla linea il suo tiro da pochi passi a conclusione una mischia furibonda. Il finale è tutto degli ospiti che approfittano dell'espulsione di Bortolas, notato dal guardalinee mentre colpiva avversario.

Girone B: il Saluzzo vince il derby della «Granda»

Novese, colpo grosso

E il Borgaro rotola in basso

E' della Novese il «colpaccio» della giornata. Gli alessandrini hanno sfruttato al meglio il cambio sulla panchina (in settimana Oscar Lesca aveva rilevato alla guida tecnica Pivetta) ed hanno superato un coriaceo Borgaro. Il match è stato deciso da un autogol Parigi. I locali, scesi in campo privi quattro titolari (Traverso, Re, Mondo e Pellegra), vanno soltanto un risultato utile: la vittoria. Per ottenerla il nuovo tecnico ha operato la prima mezza rivoluzione sul mandato, schierando la squadra marcia a uomo.

Gli ospiti hanno patito il «pressing» della Novese, ma hanno comunque caparbiamente cercato di reagire. E all'89 in mischia il Borgaro ha sfiorato l'1-1.

Due punti d'oro anche per l'Ovada, che espugnato il terreno dell'Albese. Gli azzurri sono incappati in un pomeriggio nero: raramente sono riusciti a mettere in difficoltà la formazione ospite. L'Ovada ha sbloccato il risultato su rigore e ha incrementato il vantaggio con Rizzin.

Nella ripresa i locali hanno cercato di reagire, ma i loro attacchi (ostacolati anche dalla nebbia) sono stati evanescenti. Il gol di Molinari (al 74') non è servito a nulla.

Il derby della «Granda» è andato al Saluzzo. La Saviglianese ha controllato il primo tempo. I «maghi», però, hanno gettato al vento troppe occasioni favorevoli (la più clamorosa al 44' con Gentile). Nella ripresa, favoriti anche dalle due espulsioni rossoblù, i granata sono saliti in cattedra.

La svolta al match al 55': sulla tre quarti campo Torre ha indirizzato un pallone beffardo che ha ingannato Succo. Gli schemi dei locali «saltati». Ed il Saluzzo ha dilagato, realizzando la seconda rete con Barale.

Il Rivoli conferma «bestia nera» del Moncalieri: ha espugnato il suo campo al termine di una gara dominata dai calci piazzati. I locali possono recriminare per alcune azioni «sospette» nell'area ospite «ma i nostri avversari - ammette il dirigente Gardellini - non hanno rubato nulla».

E' stato il Rivoli a passare per primo in vantaggio grazie ad una punizione realizzata da Malpede. Il pareggio locale in avvio di ripresa: Spadavecchia ha ripreso un tiro di Canonico battendo Berruti. Ma il gol dell'ex ha condannato il Moncalieri: Pignataro ha sfruttato al meglio un calcio piazzato.

Asti e Intermonregalese hanno finito in parità, anche per occasioni sciupate ed espulsioni. Lo 0-0 iniziale non si è sbloccato, ma «galletti» e ospiti non si sono risparmiati e hanno dato vita ad una gara ricca di spunti interessanti. L'Asti è andato vicino al gol al 23' con Lamattina: l'ala astigiana è stata un'autentica spina nel fianco della difesa monregalese. Nella ripresa infatti (al 65') dai suoi piedi è partito un pallonetto che ha scavalcato Durando: soltanto provvidenziale intervento di Giordano ha evitato la rete. L'Intermonregalese ha risposto con traversa di Camperi.

Anche Collegno e Venaria si sono divise la posta. Per i locali è un pareggio che serve a poco, perché la situazione in classifica non concede troppo scampo. Il Venaria sbloccato il punteggio al 69' Piovino, ma, dimostrando una forza di reazione non indifferente, i locali avevano raddrizzato la situazione quasi subito Frasca, che, al 72', aveva infilato Pace.

Tra Piobesi e Fulvius Valenza ha vinto la nebbia. Le due squadre hanno disputato regolarmente il primo tempo. Poi, dopo il riposo, l'arbitro ha giudicato impossibile giocare e ha fatto rientrare in campo i due schieramenti.

Lorenzo Tanaceto

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 22 GOL

Arona-V. Villadossola 1-3

Arona: Ragazzoni; Bombelli, Viglietti (76' Zanotti), Miglioro, Ballardin, Maltempi; Montesano, Romanello (65' Viganotti), Zonca, Perroni, Scala. **V. Villadossola:** Di Cosco; Pirazzi, Balducci; Grieco, Bimestri, Pinardi; Gualtieri (45' Tartaro), Pasquino, Borzoni, Sacchi (82' Cottini), Bona. **Arbitro:** Carrozzini. **Reti:** 30', 53' e 89' Bona; 36' autorete di Grieco

Borgomanero-Verbania 2-0

Borgomanero: Del Ponte; Borrini, Brustia; Gessati, Carettoni, Leonardi; Monzani, Ielmini, Quartaroli, Borroni, Vercelli (61' Castari). **Verbania:** Galliora; Merelli, Sabatini; Galardelli, Luoni, Calafiore; Bonazzi, Spadone (71' Vernoli), Fantoli, Sala, Fera. **Arbitro:** Malacart. **Reti:** 49' Quartaroli, 90' Castari. **Note:** espulso all'86 Vernoli.

Caltignaga-Trino 0-1

Caltignaga: Ferrara; Fusetti, Moimi; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Massetti (71' Agostil, Pettinari, Fusto, Portoni, Palazzo. **Trino:** De Prà; Fenoglietti, Jacovino; Fante, Siri, Varagnolo; Osenga, Torretta (86' Forte), Piccolotti, Coppo, Libero (74' Biolzi). **Arbitro:** Vasco. **Rete:** 64' Libero.

Châtillon SV-Biellese 4-1

Châtillon/Saint Vincent: Zublena; Muzio, Cappellotti; Martini, Pascarella, Borgato; Seravalle (58' Amodeo), Pinet, Adamo, Vascimmino (73' Aymonod), Anile. **Biellese:** Redaelli; Milan, Veronese; Casadei, Ferrero, Tarello; Leone, Mico, Grosso, Scaramuzzi, Gila. **Arbitro:** Occhetta. **Reti:** 11' Seravalle, 42', 55' e 67' Adamo, 86' Grosso. **Note:** al 51' Redaelli ha parato un rigore a Vascimmino.

Gravellona-Omegna 0-3

Gravellona: De Franceschi; Combi, Venzen; Manenti, Pessarolo, Gini; Ragazzoni, Barone (37' Tiberti, Giacomini, Brignoli, Galliotti (60' Lunardi). **Omegna:** Tosoni; Volpe, Savoini; S. Gherardini, F. Ghorardini, Dago; Curini (53' Savoia), Ceretti, Mucci (62' Bischi), Portalupi, Vasino. **Arbitro:** Morza. **Reti:** 23' e 71' Dago, 64' S. Gherardini.

Juve Domo-Rivarolese 0-2

Juve Domo: Rosso; Venturini, Santin; Giacalone, Adamo, Fantini; Zani, Croce, Poma, Forzan, Tornabene, Evangelista; Moore, Filippo; Saglietti, Alogna, Falciani; Bellomo, Pontremoli (58' Bonal, Falzone (55' Manavello), Koetting, Gentile. **Arbitro:** Viglieca. **Reti:** 25' e 80' Falzone.

Mathi-Borgosesia 0-2

Mathi: Spadoni; Spicci, Longo; Veglia, Perga, Acello; Francesia (46' D'Elia), Martire, Vincenti (70' Massimino), Pierluigi, Micelotta. **Borgosesia:** Pagani; Rabbi, Riva (90' Carollo); Borgato, Madaschi, Florio; Foti, Romei, Petrone, Bizzaro, Tacca. **Arbitro:** Rosina. **Reti:** 43' (rig.) Florio, 60' Borgato.

Trecate-Strambinese 3-0

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Alemani (82' Zani), Ambrosi; Buratta, Portelli, Dadda, Buccheri (62' Re), Cartanco. **Strambinese:** Amerio; Corrente, Milanese; Lago, Grassi, Refolo; Conta, Peroni, Franceschinis (79' Degrandi), Bonaccorsi, Piacentino (65' Marco). **Arbitro:** Boltramo. **Reti:** 25' Caimi, 53' Buccheri, 72' Dadda.

GIRONE B: SI SONO SEGNATI 12 GOL

Albese-Alessandria 0-0

Albese: Fadda; Roveta, Maragoni (46' Tibaldi); Alessandria, Fasano, Milanesio; Morone, Scaglola, Randazzo (64' Bordizzo), Molinari, Zunino. **Ovada:** Benzo; Sciutto F., Noris (73' Rota); Ghione, Allia, Ciferri; Ricci, Boveri, Rizzin (90' Forno). Bonaldi, Bardelli. **Arbitro:** Ferla. **Reti:** 16' Bardelli (rig.); 34' Rizzin; 74' Molinari.

Asti-Intermonregalese 0-0

Asti: Scalzi; Pizzarelli, Susanna; Esposito, Pieracci, Gamba; Luongo, Benazzo, Bauducco (88' Zuin), Bioli, Lamattina. **Intermonregalese:** Durando; Nacci, Giordano; Pallitto, Camperi, Di Stefano; Cometto, Russo, Bianchi, Tardivo, Pupillo (65' Borgna). **Arbitro:** Cominoli. **Espulsi:** Pizzarelli, Di Stefano.

Collegno-Venaria 1-1

Collegno: Frassati; Barone, Cavallo; Guarraia, Sacchetto, Omegna; Milazzo, Duò, Bovolenta, Frasca, De Gennaro. **Venaria:** Pace; Farinelli, Macri; Biancardi, Russo, Drago; Bergamo (50' Zizzo), Rocca, Oselle, Piovino, Fabbrini (65' Bruno). **Arbitro:** Giullo. **Reti:** 69' Piovino; 72' Frasca. **Note:** derby torinese caratterizzato da freddo davvero intenso che ha tenuto lontano parecchi tifosi

Moncalieri-Rivoli 1-2

Moncalieri: Miglino; Dini, Domiziano; Pavia, Milani, Segato; Reggio, Malabaila (46' Spadavecchia), Formato, Moretti, Canonico. **Rivoli:** Berruti; Cimlnelli, Bagno; Chiarlo, Longo, Alunni; Arturoni, Malpede (80' Gagliardi), Pedone (89' Tarantini), Marlani, Pignataro. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 43' Malpede; Spadavecchia; 60' Pignataro.

Novese-Borgaro 1-0

Novese: Bellasera; Beltrame, Ravera; Rangon, Grassano, De Faveri; Bolgiani, Gozzoli (39' Rosinal, Antelmi, Mota, Carraro. **Borgaro:** Spiccia; Vallese, Licio; Stiovano, Di Parigi, Trevisi; Greco, Porporato, Amato, Campanella (65' Margiotta), Seraggiato (73' Boscoli). **Arbitro:** Cimma. **Rete:** 38' Di Parigi (aut.).

Pinerolo-Monferrato 1-0

Pinerolo: Mulato; Rolando, Giorsa; Bortolas, Salvai, Quaranta (83' Peirano); Serra, Pesce, Di Vincenzo, Vittone, Labrozzo. **Monferrato:** Menabò; De Ambrogio (87' Zerbetto), Canepa; Fantini, Lopez (73' Graziano), Guerrato; Baucia, Calesone, Govoni, Lasalvia, Tosoni. **Arbitro:** Lodato. **Rete:** 12' Quaranta. **Espulso:** Bortolas.

Saviglianese-Saluzzo 0-2

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Mosso; Pengue, Risso, Bianco; Rovere (58' Gosmar), Garelli, Gentile (79' Crosetto), Martin, Gillio. **Saluzzo:** Russeglia; Castellino, Ceaglio; Cirla, Manissero, Torre; Villosio (80' Lucca), Busolin, Cellerino, Barale, Nordi (87' Greco). **Arbitro:** Aiello. **Reti:** 55' Torre; 75' Cirla. **Espulsi:** Risso; Gillio.

Piobesi-Fulvius sospesa

Piobesi: Cavallo; Condito, Catucci; Pontacolone, Peggi, Bochicchio; Baiardi, Rossi, Gelli, Facchini, Corbo. **Fulvius:** Deglovanni; Maestri, Battistella; Maccarini, Manfrin, Moretto; Francescon, Rastello, Cugusi, Manfrini, Mason. **Arbitro:** Polopoli di Bologna.

LA SITUAZIONE

Trediceslma giornata

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	29	7	6	0	18	6
TRECATE	17	6	5	2	23	13
BORGOMAN.	16	6	4	3	24	13
BORGOSESIA	15	5	5	2	14	11
RIVAROLESE	15	4	7	2	22	15
CALTIGNAGA	15	5	5	3	18	12
VILLADOSSOLA	15	5	5	3	12	11
HM ARONA	13	3	7	3	15	13
MATHI	13	4	5	4	12	12
OMEGNA	13	4	5	4	9	10
VERBANIA	12	4	4	5	20	18
TRINO	11	3	5	5	9	12
STRAMBINESE	11	4	3	6	11	16
BIELLESE	11	4	3	6	13	19
JUVE DOMO	9	2	5	6	11	15
GRAVELLONA	1	0	1	12	5	40

TURNO

DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14,30

BIELLESE	HM ARONA
OMEGNA	TRECATE
RIVAROLESE	MATHI
STRAMBINESE	
TRINO	GRAVELLONA
	JUVE DOMO
VILLADOSSOLA	CHATILLON SV

PROMOZIONE: IL GALLIATE ROMPE IL DIGIUNO E TROVA LA PRIMA VITTORIA

Allunga ancora il Vigliano, sicuro e incontrastato protagonista del girone A. I punti che lo separano dal Grignasco, secondo in classifica, sono da ieri sera cinque. L'undici grignaschese non è infatti riuscito ad andare oltre all'1 a 1 contro un Verrone che ha offerto ieri una prestazione più che onorevole contro i più quotati avversari

La nebbia ha bloccato Sunese-Gattinara, gli ospiti decisi ad agganciare i padroni di casa: ma l'arbitro, dopo aver controllato con i capitani delle due formazioni le condizioni di visibilità, ha rimandato tutti a casa. Una gara che andrà ad aggiungersi alle cinque partite sospese la scorsa settimana. Spicca però, in questo tredicesimo turno d'andata, la prima vittoria stagionale del Galliate, a spese del Dormelletto.

Nel girone B, il Car Renault Gassino ha agganciato il San Maurizio, battuto ieri di misura dall'Eureka Settimo al termine di una partita caratterizzata da cinque reti e da numerosissime altre conclusioni sbagliate per soffio. Del passo falso del San Maurizio ne ha anche approfittato il Caluso, vittorioso in trasferta sul Rosta al termine di gara combattutissima.

E' stata una giornata contrassegnata dai successi in trasferta, ben otto incontri in programma. E' offendato in casa il Cenisia opera del San Mauro che pensava trovarsi di fronte una squadra decisamente agguerrita dopo le ultime prestazioni: invece per i torinesi un turno da dimenticare.

Nel girone C, sono state due le partite sospese per la nebbia, Orbassano e Villafranca.

La capolista Fossanese non ha avuto eccessivi problemi a liquidare per 4 a 2 un Luserna che ha anche tentato di reagire, è stato trafitto dal velocissimo contropiede dei padroni di casa. Secondo successo stagionale per l'Airaschese che è andata a vincere in trasferta sul terreno del Pelizzano. Punteggio addirittura tennistico fra Doglianese e Real Moncalieri con la squadra di casa vittoriosa per 7 a 2. Considerando che due partite non sono state disputate, la 13ª di andata si archivia in questo girone, con ben gol segnati: un vero record per un torneo spesso avaro di segnature.

Novaria

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	23	10	3	0	23	8
INTERMONR. V.	17	7	3	3	17	10
SALUZZO A.	16	6	4	3	19	9
FULVIUS	16	6	4	2	19	15
RIVOLI C. S.	15	6	4	3	17	15
PIOBESI	14	5	4	3	12	12
OVADA	13	4	5	4	13	12
ALBESE	12	4	4	5	23	19
SAVIGLIANESE	12	3	6	4	11	12
MONCALIERI	12	4	4	5	9	14
ASTI	11	2	7	4	12	13
VENARIA	11	4	3	6	14	15
NOVESE	11	3	5	5	12	16
MONFERRATO	10	3	4	6	8	14
BORGARO T.	8	2	4	7	6	14
COLLEGNO	4	0	4	9	8	25

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

BORGARO T.	SAVIGLIANESE
FULVIUS	NOVESE
INTERMONR. V.	ALBESE
MONFERRATO	MONCALIERI
OVADA	COLLEGNO
RIVOLI C. S.	ASTI
SALUZZO A.	
VENARIA	PINEROLO

GIRONE A

DUFOUR	VAL MOS 0-0
FARESE	CERANO 1-0
GALLIATE	DORMELLETTO 3-0
GRIGNASCO	VERRONE 1-1
VIGLIANO	SARRE CH. 3-1
SUNESE	GATTINARA rinv.
VIVERONE	CASTELLETT. 2-0
FENUSMA M.	riposa

TURNO

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

CASTELLETT.	FARESE
CERANO	DUFOUR
DORMELLETTO	FENUSMA M.
GATTINARA	GRIGNASCO
SARRE CH.	SUNESE
VAL MOS	GALLIATE
VERRONE	VIGLIANO
VIVERONE	Riposa

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
L. VIGLIANO	22	10	2	0	26	4
	17	6	5	1	8	3
VIVERONE	16	6	4	3	19	9
CASTELLETT.	14	6	2	3	13	11
SUNESE	14	6	2	3	12	14
	13	5	3	3	15	11
	11	3	5	3	16	13
DUFOUR	11	4	3	5	10	12
FENUSMA M.	11	3	5	4	13	16
CERANO	10	2	6	4	10	14
VAL MOS	8	2	4	6	8	12
GALLIATE	8	1	6	4	8	13
DORMELLETTO	6	3	2	7	10	19
FARESE	5	3	2	8	9	29
SARRE CH.	7	3	1	8	10	18

Il Borgofranco si è ritirato

GIRONE B

CENISIA	S. MAURO 0-3
CRESCENTIN	LUCENTO 0-1
DRUENTINA	BORGONESE 1-1
LASCARIS	C. R. GASSINO 1-5
MONTANARO	ALPIGNANO 0-2
RIVOLI R.	LA CHIVASSO 0-0
ROSTA	CALUSO 0-1
S. MAURIZIO	EUREKA S. 2-3

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

	CRESCENTIN
BORGONESE	ROSTA
CALUSO	MONTANARO
C. R. GASSINO	RIVOLI R.
EUREKA S.	CENISIA
LA	DRUENTINA
LUCENTO	LASCARIS
S. MAURO	S. MAURIZIO

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO		11	2	2	32	13
S. MAURIZIO	18	11	2	3	19	8
CALUSO	17	7	3	3	17	12
	16	6	4	1	16	9
	15	11	4	3	17	13
LUCENTO	15	11	4	3	14	10
S. MAURO	14	4	6	3	10	5
LA CHIVASSO	14	11	6	3	17	14
ROSTA	14	6	2	5	16	17
CENISIA	13	4	5	4	14	15
CRESCENTIN.	12	11	6	3	11	12
LASCARIS	9	3	3	7	11	19
RIVOLI R.	9	2	5	5	8	16
	8	2	4	7	13	22
MONTANARO	7	2	3	8	7	19
DRUENTINA	5	0	5	11	7	24

GIRONE C

RISULTATI

CANELLI	QUATTORDIO 2-1
CARMAGNOL	PRO DRONERO 1-1
CHERASCHESE	VIGUZZOLESE 2-0
DOGLIANESE	REAL MONCAL. 7-2
FELIZZANO	AIRASCHESE T. 1-3
FOSSANESE	LUSERNA 4-2
ORBASSANO	CAVALLERM. A. sosp.
VILLAFRANCA	ASTI SPORT sosp.

TURNO

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

AIRASCHESE T.	CANELLI
ASTI SPORT	CARMAGNOL
CAVALLERM. A.	VILLAFRANCA
LUSERNA	ORBASSANO
PRO DRONERO	FELIZZANO
QUATTORDIO	
REAL MONCAL.	CHERASCHESE
VIGUZZOLESE	FOSSANESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	22	10	2	1	33	12
CHERASCHESE	19	7	4	2	18	5
CANELLI	18	7	4	1	18	10
VILLAFRANCA	15	6	3	3	19	7
QUATTORDIO	15	5	5	3	13	9
DOGLIANESE	14	4	6	2	15	9
ASTI SPORT	13	5	3	4	11	11
PRO DRONERO	11	2	7	4	13	20
CAVALLERM. A.	10	3	4	4	8	9
FELIZZANO	10	2	6	5	12	17
LUSERNA	10	4	2	7	11	21
ORBASSANO	9	1	7	3	9	15
VIGUZZOLESE	9	1	7	5	7	14
REAL MONCAL.	8	1	7	4	8	20
CARMAGNOL.	8	2	4	7	6	15
AIRASCHESE T.	7	2	3	7	7	14

Nella B2 i novaresi rompono finalmente il ghiaccio fermando la corsa della Nicotera

Primo brindisi per la Brix Novara

La Icap raggiunge la Cover al vertice della serie D

NOVARA. Dopo 10 sconfitte, prima vittoria per la Brix Novara, matricola delle B2: fermata (81-75) la Nicotera Aosta, reduce da 5 vittorie consecutive. Decisivo il rientro di Martinetti (dopo due mesi di assenza), ma il vero risolutore è stato il playmaker Meier. Giornata nera per la Tubosider: Nicola e Persico acciaccati e Angeli squalificato, gli astigiani crollati a Varese.

BRIX-NICOTERA 81-75 - Brix: Meier, Ghione 11, Pozzati 6, Bonissoni 4, Crepaldi 8, Maggiorini 7, Bischetti 8, Martinetti 13. **Nicotera:** Bigone 10, Colombini 4, Greco 22, Boarolo 8, Padovani 8, Candela 5, Tiberti 18.

VARESE-TUBOSIDER 93-75 - **Tubosider:** Persico 5, Dho 10, Nicola 9, Paglieri 12, Bratti 17, Mottajan 16, Grossi 5.

TRE CI-COMO 84-81 - **Tre Ci:** Bisanzon 9, Graglia 15, Bruggi 2, Iacoboni 1, Creati 6, Bressan 8, Calcagno 7, Teso. **Serie C.** Nona vittoria consecutiva (e Saronno) per la Fibrac che sabato prossimo affronterà Fossano e Varesino nello scontro al vertice.

SARONNO-FIBRAC 71-83 - **Fibrac:** Schellino 4, Marisio 30, Ercole 8, Gili 16, Carissimi 2, Burdese 11, Mammola 12.

SANFILIPPO-IL NO 88-69 - **Sanfilippo:** Longo 11, Lotezzano 12, Novara 3, Ronconi 11, Balsamo 9, Borri 8, Bosi 2, Lanzavecchia 5, Caron 29. **Giornalino:** Oggero 17, Roggero 7, Pescarmona 8, Fiorito 11, Priori 7, Barberis 19.

EUROPA-CASALE 94-68 - **Europa:** Ronco 2, Abrate 27, Gonzato 6, Colucci 8, Barale 6, Bologna 11, Tiberti 20, Vinetti 12, Caviglia 2, Fossekel. **Casale:** Pallerone 13, Carlà 2, Colicchio 12, Carucci 10, Lupano 14, Vurchio 12, Montani 3, Causa 2.

FOSSATI-RECORDGET 83- - **Fossati:** Celada 9, Buzzi 2, Viale 10, Mantero 16, Mostratisi 3, Ferrarese 18, Rovere 12, Seri- 7, E. 6. **Recordget:** Tumino 3, Galli 23, Valsesia 7, Airaghi 19, Ferranti 4, Maffeo 8, Schiavon 7, Brighi 23.

Serie D. La capolista Cover è raggiunta dalla matricola Icap Cuneo, che vince il confronto diretto con più meriti di quanto dica il 104-100 finale. A ruota della coppia di testa c'è il Pinerolo (7 vittorie in 8 partite) che spegne le ultime velleità della Galvagno. Nel derby torinese Cus-Crocetta successo degli ospiti con un contestato allo scadere.

ICAP-COVER 104-100 - **Icap:** Remonda 37, Intennimeo 3, L. Parola 6, Facelli 4, Actis 14, Minardi 1, Di Gangi 8, M.Parola 20, 11. **Cover:** Ciaula 21, Bonino 14, Riboldi 4, Vergnano 11, Bianco 22, Beltrami 12, Bruno 5, Perlo 5, Nicola 6.

99-**84 - Satap:** Acchiardi 5, Concia- 14, Camiletti 5, Cibrario 19, Moschini 9, Lombardi 2, Businelli 22, Caudana 23. **Campidonico:** Grasso 5, Provera 4, De Santo 24, Munini 6, Mastria 4, Sarrocco 25, Vannucchi 14, Pollone 2.

CUS-CROCETTA 61-62 - **Cus:** Gennero 6, Longhi 5, Casubolo 7, Celenza 15, Piconetto 2, Lissiot- 4, D'Urso 2, 21. **Crocetta:** Cantatore 2, Scali 2, An-.Calvo 13, Parino 4, Curti 25, Al-.Calvo 5, Barocco 11.

CELAD-S. BIAGIO 93-81 - **Celad:** Parigi 4, Tarasco 31, G.Montrucchio 6, Covre 3, Pascolati 6, Comero 9, M.Montrucchio 3, Caracciolo 9, Biamino 3, Vettorello 19. **S.Biagio:** Canton 13, Murdaca 11, Del Pia- 11, Dav.Bagnasco 2, Lai 13, Dan.Bagnasco 10, Desternich 1.

PINEROLO-GALVAGNO 90-78 - **Pinerolo:** Guidoni 8, Nicola 16, Gui 9, Grande 9, Tosini 13, Malacarne 22, Beltramino 2, Mason 8. **Galvagno:** Cosco 8, Zanata 14, Tosetto 9, Stradijot 13, Rullo 7, Donè 2, Obert, Milano 2, Bogliatto 8, Bersano 5.

VOGHERA-DERTHONA 73-78 - **Derthona:** De Ros 23, Marciano 7, Lonardo 5, Tava 13, Marina 2, Canegallo 10, Moncalvi 15, Agnello 2.

90-76 - **Unes:** Buffelli 14, Tosi 6, Di Marzio 13, Gatti 14, Parodi 17, Spotti 19, Dho 2, Gliardenghi 5.

Uclit-Galvagno si dovrà rigiocare

Si dovrà rigiocare, in serie D, l'incontro Uclit-Galvagno: il giudice ha respinto il ricorso della società ospite che chiedeva lo 0-2 a tavolino, ma ha disposto la ripetizione della gara. L'incontro, vinto dall'Uclit 102-96, era stato interrotto per un guasto all'impianto elettrico.

Serie: Gorlese-Correggio 74-75; Novellara-Rovereto 82-94; Tre Ci Al-Como 64-61; x No-Nicotera Ao 81-75; Bergamo-Monza 93-66; Pavia-Montichiari 72-78; Treviglio-Cremona 77-72; Varese-Tubosider At 93-75. **Classifica:** Montichiari 18; Varese 16; Nicotera, Tubosider, Bergamo, Treviglio e Gorlese 14; Cremona Tre Ci 12; Como 10; Pavia, Monza, Correggio Rovereto Novellara 4; Brix 2.

Serie C: Sanfilippo-Il Giornalino 88-69; Saronno-Fibrac Crf 71-83; Venegono-Garlasco 68-79; Elah Ge-Legnano 82-76; Fossati-Recordget 83-94; Mortara-Vigevano 72-84; Europa To-Casale 94-68; Varesino-Rho 88-87. **Classifica:** Fibrac Varesino 18; Elah, Legnano e Garlasco 14; Recordget 12; Il Giornalino, Fossati e Vigevano 10; Sanfilippo, Rho e Mortara 8; Europa 6; Saronno e Venegono 4; Casale 2.

Serie D, gir. A: Pinerolo-Galvagno To 90-76; Cus To-Crocetta To 61-62; Uclit Biella-Bi.Vi. Moncalieri 106-78; RBM Ivrea-Ace Ginnastica To 92-88; Rosmini Domodossola-Maya Omegna 99-65; Satap Pino-Campidonico Vc 99-84; Celad At-S.Biagio Biella 93-81; Icap Cn-Cover Saluzzo 104-100. **Classifica:** Cover e Icap 16; Maya, Pinerolo e Celad 14; Uclit, Bi.Vi. e Campidonico 10; Galvagno, Ace, Cus, RBM, Crocetta e Rosmini 8; Satap 6; S.Biagio 0. **Gir. B:** Sestri Levante-Camaiore 58-103; Rapallo-Sarzana 69-90; Abet Bra-La Spezia 82-74; Voghera-Derthona 73-78; Lerici-Parmense 107-86; Unes Acqui-Valtarese 90-76; Riviera-Alassio 56-84; Athletic Ge-Chiavari 71-74. **Classifica:** Derthona 16; Abet 16; La Spezia, Chiavari e Riviera 14; Alassio 12; Parmense, Valtarese, Unes, Camaiore e Sarzana 10, Voghera e Lerici 8; Athletic 4; Sestri Rapallo

Chilly, la crisi prosegue

L'Ipsa la spunta a 1" dalla fine In C: Teleion dietro alla Merlo

Anche dopo il cambio dell'allenatore (Nicola Malocco, ufficialmente dimissionario, è stato sostituito da Beppe Perenchiol, il Chilly Ivrea (serie continua a perdere: ad Arcore sporediesi battute (86-87) dopo un tempo supplementare.

A Lucca soffre tutta la partita l'Ipsa Collegno, ma la spunta a 1" dalla fine con due tiri liberi infilati Kadima.

LUCCA-IPSA 65-66 - **Lucca:** Matteoli 16, Bocci 5, Sorina 13, Della Torre 5, Ceccarini 10, Del Rosso 8, Carrai 4, Grandi 2. **Ipsa:** Palieri 12, Calcagnile 3, Vasco 3, Vergnano 12, Palombarini 23, Kadima 12.

Risultati: Borgonovo-Bias- 63-52; Melzo-Lerici 89-72; Costamasnaga-Gavirate 61-60; Bruni-Valenza 61-52; Albino-Lodi 74-73; Arcore-Chilly Ivrea 87-86 dts; Lucca-Ipsa Collegno 65-66.

Classifica: Broni, Borgonovo 18; Ipsa e Albino 14; Lodi e Gavirate 12; Chilly e Costamasnaga 10; Arcore 8; Lucca e Melzo 4; Larici e Valenza 2.

Serie C. Scivola al terzo posto la Planimedia, che si è arresa a Loano, incompleta e penalizzata dalla prematura uscita per 5 falli Daniela Nora. Le Merlo Cuneo rischia (65-63) con il Savona. Le assenze di Negro, Pizzimenti e Corvi non hanno pesato invece sulla Teleion, vittoriosa senza patemi (80-51) a dove han ben figurato le giovani. Qualche dissapore invece in società: secondo indiscrezioni, il general manager Silvestro sarebbe stato sospeso dall'incarico per motivi non chiariti.

Risultati: Alessandria-Fiorenzuola 40-65; Energia To-Junior To 54-55; Merlo Cn-Savona 65-63; Calendasco-Rapallo 59-68; Loano-Planimedia Moncalieri 64-52; Biella-Teleion To 60-81. **Classifica:** Merlo 16; Teleion 14; Planimedia, Rapal- e Calendasco 12; Loano 8; Junior e Fiorenzuola 6; Savona ed Energia 4; Alessandria e Biella 2.

RUGBY

C1, due in vetta

Dif sconfitto il Torino 87 lo raggiunge

Due piemontesi in testa al campionato di C1. Il Torino 87 agguantato il Dif Alessandria in testa alla classifica approfittando della sconfitta esterna con il Piacenza per 12-6. Senza storia la vittoria dei giallobiù sul Recco per 41-0 (otto mete) i quali devono recuperare una partita e possono passare al comando da soli. Da segnalare che domenica prossima s'inizieranno i confronti diretti tra le pretendenti alla promozione. Il Torino 87, per favorito dal calendario che gli ha consegnato le partite delicate in casa, ospiterà il Parabiago. Importante, infine, il successo del Cus Torino che, nella lotta per la salvezza, ha battuto l'Elba (21-6), superandola anche in classifica.

Risultati (5ª giornata): Livorno-Cus Pisa 23-19; Parabiago-Cus Milano 6-10; Cus Torino-Elba 21-6; Piacenza-Dif Alessandria 12-6; Pro Recco-Torino 87 0-41. **Classifica:** Alessandria e Torino 87, punti 8; Cus Milano, Parabiago, Livorno e Piacenza, 6; Cus Torino, 4; Elba, 3; Pisa, 1; Pro Recco, 0.

PALLAVOLO

Piemontesi in grave difficoltà nella A2 femminile: alle pinerolesi non basta cambiare l'allenatore per tornare al successo

Accornero e Galup in piena zona-retrocessione

La Brondi recupera Naydenov e batte agevolmente in casa il S. Giorgio

Accornero e Galup ora sono in Sconfitte anche sabato nell'11° turno, saviglianesi (0-3 a Fidenza) e pinerolesi (1-3 casalingo il Sumirago) figurano tra le squadre che compongono la seconda metà della classifica, già dal primo troncone e impegnatissime ad evitare gli ultimi tre posti che condannerannno alla B1.

L'Accornero ha subito il sesto ko esterno lottando alla pari con la Fulgor solo fino al 7-7 del primo set. Poi, le assenze della Tibaldi (tonsillite) e della Tumova (in Portogallo per il Mondiale giovanile) si sono rivelate troppo gravi per attacco e ricezione e in mano un'ora, le emiliane hanno confezionato un nuovo «cappotto» che obbliga l'Accornero a fare l'en plein nei prossimi impegni con Messina (in casa) e Ciislago (fuori) per non chiudere l'andata in debito d'ossigeno.

Con il nuovo tecnico Mauro Pastorino (39 anni, ex Libertas Genova), la Galup ha fatto passi avanti nel gioco ma non nel risultato. Il Sumirago della fuoriclasse peruviana Uribe, a Pinerolo si è confermato degno della seconda posizione in graduatoria ma è stato agevolato da alcune favorevoli decisioni arbitrali nei combattutissimi finali del secondo e del terzo set. Anche le biancoblù (penultime a quota con Ravenna, Noventa e Palermo) sabato prossimo non potranno più fare l'appuntamento con la vittoria nella sfida casalinga con il Napoli.

La maschile ha intanto concluso ieri il girone di andata. Dopo gli 0-3 subiti contro S. Antioco e Lazio che l'avevano irrimediabilmente esclusa dal girone promozione, la Brondi è tornata facilmente superando davanti alle telecamere di Tele+2 il S. Giorgio in poco più di un'ora. Recuperati gli squalificati Naydenov e Ruffinatti (quest'ultimo ieri è peraltro rimasto in panchina), la squadra di Levatino si appresta ad affrontare con grinta il ritorno.

Roberto Condio

SERIE B1

Bieffe e Dim si salvano al tie-break

Il tie-break fa felici le due piemontesi della B1 femminile. A Crema, la Bieffe rimonta dall'1-2 e, grazie al primo ko stagionale subito dal Mogliano, raggiunge la testa della classifica sin pure in coabitazione altre tre squadre. A Lanzo, la Dim strappa coi denti due punti preziosissimi nella lotta per la salvezza alla rivale diretta Madonnina: due errori consecutivi in attacco delle modenesi permettono alle biancorosse di Moglio di rimontare dal 15-16 17-16 in un quinto elettrizzante. Male, in B1 maschile, Pavic e Tec Fin, scivolate nella parte bassa della classifica.

B1 maschile: Sav Bg-Tec Fin Kernel Pinerolo 3-0; Ceasalto-Piacenza 3-0; Di.Po Vimercate-Agruvit Bl 3-1; Pavic Romagnano-Manto- 1-3; Udine-Lunazzi Tv 1-3; Mia Vr-Valdagno 3-0; Carpi-Bologna 3-0. **Classifica:** Cessalto 10; Mia, Agruvit, Valdagno e Di.Po Piacenza, Sav, Carpi, Lunazzi e Pavic 6; Udine, Tec Fin e Mantova 4; Bologna 0.

B1 femminile: Rendi Sangiorgina-Mogliano 3-2; Castelbolognese-Lecco 1-3; Dim Cafasso-Madonnina Mo 3-2; Albatros Tv-Mela d'Oro Bg 1-3; Cavit Tn-Imola 1-3; Crema-Bieffe Cu 2-3; Smv Bs-Calvisano 2-3. **Classifica:** Mogliano, Randi, Bieffe e Imola 10; Lecco e Smv 8; Crema e Dim 6; Calvisano, Madonnina e Mela d'Oro 4; Albatros e Castelbolognese 2; Cavit 0.

RISULTATI C1

Maschile: Girone A: Rho-Verbania 3-0; Caronno-Rivanazzano 3-0; Sanpi Biella-Monza 0-3; Vallesusa-S. Giuliano 2-3; Piacenza-Bardelli Va 1-3; Magenta-Mokaor Vc 3-0; Torrone Martino Alba-Bellavista Ivrea 3-0. **Classifica:** Torrone Martino 12; Piacenza 10.

Girone D: Pontremoli-Varazze 2-3; Migliarino-Ceparana 3-1; Cus Genova-Grosseto 0-3; Loano-Viareggio 2-3; Telaritz Nichelino-Calci Pisa 3-1; Pruneta-Plastipol Ovada 3-0; Quarrata-Bianchi Pistoia 3-1. **Classifica:** Quarrata 12; Migliarino e Pruneta 10.

Femminile: Comauto Cn-Italbrokers Genova 3-1; Ita Ilva-Castellanza 2-3; Tessilnovi-Sa.Fa 3-0; Sanmartinese Novara-El.Tel Chivasso 3-0; Gerenzano-Errebi Morello Saluzzo 3-1; Sanremo-Valenza 3-0; Navalcavi Genova-Tegliese Genova 0-3. **Classifica:** Tegliese Genova 12; Castellanza 10; Comauto, Ita e Italbrokers 8.

SERIE B2

Finisce a Segrate la serie positiva del Mondovì, raggiunto al vertice della B2 dagli stessi milanesi e Salvo, vittorioso al tie-break e gagliardo Lecce Pen.

maschile: Belvedere Al-Ceppiratti No 3-0; Segrate-Lacoter Mondovì 3-2; Salvo Sv-Lecce Pen Cus To 3-2; Arti e Mestieri-Face Novi 3-1; Lecco-Parabiago 3-1; Sa.Fa-Colombo Ge 3-0; V.Veneto Mi-Chivari 3-1. **Classifica:** Lacoter, Segrate e Salvo 10; Face Lecce Pen, Arti, Lecco, Parabiago, Sa.Fa e V.Veneto 8; Chiavari e Belvedere 4; Ceppiratti 2; Colombo 0.

B2 femminile: Carrara-Pavic Romagnano 0-3; Bardelli-Rapallo 3-2; Corio-Magenta 2-3; Lissone-Soliera 1-3; Cogne Ao-Sumirago 0-3; Massa-Vignola 3-0; Tre Spighe Candelo-Mondo Alba 1-3. **Classifica:** Bardelli e Pavic 12; Alba 10; Sumirago, Magenta e Soliera 8; Massa, Rapallo e Carrara 6; Corio 4; Vignola e Tre Spighe 2; Lissone e Cogne 0.

CALCIO

Clamorosa sorpresa alla ripresa della serie A

Juve «corsara» beffa il Milan della Morace

La serie A del calcio femminile torna in campo dopo sosta e subito la Juventus mette a segno un clamoroso colpaccio campo del favoritissimo Milan: 2-1 con gol iniziale di Carolina Morace rimontato dalla doppietta realizzata nella ripresa da Rita Guarino e Giorgia Duò.

Serie (8ª giornata): Mombretto-Carrara 3-1; Verona-Montefiorte Irpino 0-0; Firenze-Torino 3-2; Milan-Juventus 1-2; Pordenone-Sassari 0-1; Prato-Monza 1-1; Reggiana-Lazio 0-1; Turris-Gravina 0-0. **Classifica:** Lazio 15; Sassari 14; Milan 12; Reggiana 11; Turris 10; Gravina 9; Monza e Verona 8; Firenze e Torino 7; Carrara, Pordenone e Mombretto 6; Juventus 5; Prato e M.Irpino 2.

B: C. Milan-Bologna 1-1; Endas R.C.-Delfino 2-1; Fiumini O.-Azalee 2-4; Inter-Panta Derthona 2-1; Lugo-V. Veneto 1-2; Real Torino-Spinettese 2-2; Rossiglionese-Geas 0-0; S. Secondo-Santarcangelo 2-0. **Classifica:** Geas p.ti 23; V. Veneto 19; S. Secondo, Rossiglionese, Lugo 18; Bologna, Endas, Real 17; Milan 14; Azalee, Delfino 13; Inter 9; Santarcangelo, Spinettese 8; Fiumini 6; Panta 3.

LO SPORT NUA QUATTRO PAGINE SU

Juventus, Torino pagelle
Sci, basket, tennis, pallavolo, ecc..
Calcio Promozione, Prima e Seconda Categoria
Tutti gli altri sport: risultati e classifiche weekend torinese
(E al giovedì la pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

CALCIO DILETTANTI,

Il Pertusa riesce a bloccare la capolista del girone D: tutto da copione negli altri gironi

Per il Nichelino primo stop della stagione

L'arbitro, colpa della Lega, non trova il campo del Mirafiori

Girone A (13ª d'andata): Bavenese-Cristinese 2-1; Ctp Intra-Gozzano 1-1; Cureggio-Romentinese 2-1; Gargallo-Crevolese 1-3; Montecrestese-Cappuccina 2-1; Orta-Barengo 2-2; Stresa-Ornavassese 1-1; Varalpombiese-Feriolo 1-0.

Classifica: Crevolese 21; Cureggio 19; Barengo 16; Orta 16; Gozzano, Cristinese e Gargallo 15; Ornavassese, Stresa e Bave- 13; Ctp Intra e Montecrestese 10; Feriolo e Varalpombiese; Romentinese 7; Cappuccina 3.

Girone B: Borgovercelli-Livorno Ferraris 2-0, Chiavazzese-La Cervo 1-1, Cigliano-Occhieppese 5-1, Cossatese-Varallo 4-0, Lumellogno-Domo 1-2, Pro Roasio-Quaronese 3-0, Santhià-Valsesaera 1-0, Villata-Saluggia 0-0.

Classifica: Domo 21; Cossatese 18; Saluggia 17; Lumellogno, La Cervo 16; Cigliano 15; Villata 13; Varallo, Quaronese, Santhià 12; Valsesaera, Livorno F.is 11; Borgovercelli, Pro Roasio 10; Chiavazzese 9; Occhieppese 5.

Girone C: Caselle-Alpea San Giorgio 0-1, Charvensod-New Team Maroso 2-2, Ciriè-Rivara 0-0, Quincinetto-Valli di Lanzo 2-2, St. Christophe-Real San Benigno 0-1, Sangiustese-Castellamonte 4-1, Settimo-Albiano 2-1, Volpiano-Tavagnasco 4-2.

Classifica: Sangiustese 21; Volpiano 19; Settimo 18; San Benigno 17; Albiano e Quincinetto 14; Castellamonte e Rivara 13; Tavagnasco e Valli di Lanzo 12; Charvensod e Alpea San Giorgio 11; St. Christophe 9; Caselle 8; New Team Maroso 8; Ciriè 8.

Girone D: Barracuda-San Paolo 1-2; Grugliasco-Torindolce sospesa 70' per nebbia il Grugliasco in vantaggio per 4-1; Mirafiori-Rangers rinviata per il ritardato arrivo dell'arbitro; Pertusa Millefonti-Nichelino 3-0; Pianezza-Savonera 3-3; Santa Maria Tagliaferro-Bacigalupo rinviata per nebbia; Susa-Madonna di Campagna 2-2; Victoria Ivest-Aviglianese 2-1.

Classifica: Nichelino 20; Mirafiori 19; Pianezza e Susa 17; Aviglianese e Pertusa 16; Bacigalupo 15; Santa Maria 13; Savonera 12; San Paolo 11; Grugliasco, Rangers e Victoria Ivest 10; Torindolce 6; Barracuda e Madonna di Campagna 5. brillante Pertusa ha inflitto la prima sconfitta stagionale alla capolista Nichelino bloccandola a quota 20.

Girone E: Cambiano-Mandrogne sospesa all'85' per nebbia sul 3-0 per il Cambiano; Costigliole-Cassano 5-1; Junior-Trofarello 1-0; Moranese-Caresanese 1-1; Nicese-Comollo Novi 3-0; Rocchetta Tanaro-Santenese 1-0; San Carlo-Sarezzano 1-0; Sandamianferrere-Pecetto 1-0.

Classifica: Sarezzano, Rocchetta 17; Moranese, Nicase, San Carlo 16;, Comollo 15; Junior, Sandamianferrere 14; Caresanese, Costigliola 12; Mandrogne 11; Cassano 10; Cambiano, Pecetto 8; Santenese, Trofarello 7.

Girone F: Ama Brenta Cava-Ac Cuneo rinviata; Augusta Benese-Sommarivese 2-3; Barge-Pedona 2-1; Carassonese-Real Pinerolo 1-0; Corneliano-Valpelli 1-1; Sommariva Perno-Busca 0-4; Vigone-Beinette sospesa per nebbia; Villar Perosa-Centallo 0-1.

Classifica: Barge 23; Sommarivese 19; Busca 18; Centallo 17; Pedona, Vigone 15; Benese 14; Val Pellice 13; Beinette, Sommariva Perno 12; Corneliano, Carassonese 11; Real Pinerolo 10; Villar Perosa 8; Brenta a 4; Cuneo 0. Vincono tutte le prime. Il Barge si conferma capolista aggiudicandosi la sfida con il Ped.

I convocati di D'Herin

Un'amichevole di Promozione per il Vigliano

La costituenda Rappresentativa piemontese-valdostana disputerà un incontro amichevole con la squadra di Promozione dell'Incas Vigliano, giovedì alle 14,30 al campo comunale di Vigliano (Vc). Il c.t. D'Herin ha convocato: Vona (Alpignano), Aregno (Aviglianese Buttigliera), Di (Bacigalupo), Borla (Carmagnolese), Tonelli (Cavaglià), Driusso (Crescentinese), De Tommaso (Fenusma M.P.), Rabbi (Ghemmese), Vezzoli (Incas Vigliano), Serra (La Loggia), Parodi (Lucento), Dachille (New Team Maroso), Falzone (Rivarolese 1906), Manissero, Nordi (Saluzzo Aurora), Bedino, Raschia (Sangiustese), Gerbaldo (Saviglianese), Fenoglietti (Trino), Merelli (Verbania).

La Rappresentativa prenderà parte, a febbraio, alla prima fase del Torneo Nazionale «O. Barassi». Ancora sconosciute le selezioni regionali che affronteranno la compagine di D'Herin.

Barbara Gagliardi Saffirio

IMPOSSIBILE? POSSIBILE.

Il sogno di Frankestein rischia di diventare realtà? Sarà ■ portata di mano l'elisir dell'eterna giovinezza? La fantascienza aveva previsto tutto? La risposta a queste ■ altre domande domani su Il mondo fra 10 anni, il nuovo prestigioso speciale de "La Stampa" realizzato in collaborazione con la grande stampa estera. Una risposta senza frontiere, perché Il mondo fra 10 anni sarà pubblicato in contemporanea da 23 importanti quotidiani ■ settimanali ■ tutto ■ mondo. Da qui al 2000, 48 pagine a colori di conoscenze e creatività scientifica, ipotesi affascinanti e autorevoli previsioni sul futuro del nostro pianeta. Dai progetti di città galleggianti ■ colonie spaziali agli studi sul sogno impossibile di ■■ ammalarsi, dall'ascolto ■ segnali dallo spazio remoto alla ricerca dei fossili di congiunzione tra l'uomo e le scimmie. Il mondo fra 10 anni: un viaggio appassionante ai confini della realtà.

UN GRANDE SUPPLEMENTO A COLORI
DOMANI IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

PRIME VISIONI

Academy [redacted] – v. Stamira 5 – Tel. 426.778 – Or.: 16,30/22,30 – Ingr. 9000
Piedipiatti – di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle [redacted] dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Admiral – p. Verbano 5 – Tel. 854.1195 – Or.: 15,30/18/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
A proposito di Henry – [redacted] M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, [redacted] a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Adriano – p. Cavour 22 – Tel. 321.1896 – Or.15,30/18/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
A proposito [redacted] Henry – di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri [redacted] della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Alcazar – v. M. Del Val 14 – [redacted] – Or:15,15/17,45/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
L'ultima tempesta – di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici [redacted] dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Ambassade – v. Accademia Agiati 57 – Tel. 540.8901 – [redacted]: 16/22,30 – Ingr. [redacted]
I soldi degli altri – di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente [redacted] fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

America – v. N. del Grande 6 – Tel. 581.6168 – [redacted]: 16/22,30 – Ingr. 10.000
I [redacted] [redacted] altri – di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un ag[redacted] fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Archimede – v. Archimede 71 – Tel. 807.5567 – Or: 16,30/18,30/20,30/22,30 – Ingr. 10.000
Riff [redacted] – di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Ariston – v. Cicerone 19 – Tel. 321.2597 – Or.: 16/18,15/20,20/22,30 – Ingr. 10.000
Nel panni di una [redacted] – [redacted]. Edwa[redacted] E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [redacted]

Astra – viale Jonio 225 – Tel. 817.6256 – Or.: 16/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] pallottola spuntata 2½ – [redacted] David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo [redacted] batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Atlantic – v. Tuscolana 7[redacted] – Tel. 761.0656 – Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
Johnny Stecchino – di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [redacted] Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Capitol – v. G. Sacconi 39 – Tel. 39.3280 – Or.: [redacted]/22,30 – Ingr. 10.000
Non [redacted] non ci credo – di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa [redacted] potranno combinare insieme un pazzo [redacted] uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [redacted]

Capranica – p. Capranica 101 – [redacted] 679.2465 – Or.: 16,30/17,40/20/22,30 – Ingr. 10.000
Jungle Fever – di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani [redacted] l'amore tra un elegante architetto di colore e [redacted] segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]

Capranichetta – p. Montecitorio [redacted] – Tel. 679.6957. Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] la luna – di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua [redacted] della vita sregolata ed il fratello timido ed [redacted] scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Ciak – via Cassia 694 – Tel. 365.1607 – Or.: 16/18,10/20,20/22,30 – Ingr. 10.000
Scappo [redacted] città – di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più soccante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted] di [redacted] – p. Cola di Rienzo 88 – [redacted] 687.8309 – Or.: 15,30/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] Break – di Kathryn Bigelow [redacted] Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Diamante – v. Prenestina 232b – Tel. 29.58.06 – Or.: 16/22,30 – Ingr. 7.000
Una pallottola spuntata 2½ – di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. [redacted]. 1h 25' Comico

Eden – p. Cola di Rienzo 74 – T[redacted] – Or.: 16/18,10/20,20/22,45
Gli amanti [redacted] Pont-Neuf

Embassy – v. Stoppani 7 – Tel. 87.0245 – Or.: 15,30/18/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
Scappo dalla città – di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — [redacted] vacanza nel West: niente di più soccante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Empire – viale R. Margherita 29 – Tel. 841.7719 – Or.: 16/18,05/20,15/22,30 – Ingr. [redacted]
I [redacted] degli altri – di N. Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è [redacted] in crisi da un perfetto idealista. N.V. 1h 41' [redacted]

Empire 2 – viale Esercito 44 – Tel. [redacted] – Or.: [redacted]/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] a [redacted] i costi – di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Esperia – p. Sonnino 37 – Tel. [redacted] – Or.: [redacted]/22,30 – Ingr. [redacted]
[redacted] domenica specialmente – di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Etoile – p. in Lucina [redacted] – Tel. 687.5125. – Or: 15,30/17,50/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
Scelta d'amore – di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

Eurcine – v. Liszt 32 – Tel. 591.0986 – Or.: 15,30/17,55/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
Johnny Stecchino – di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [redacted] prepotente sosia mafioso. N. V: 2h 5' Commedia

Europa – c. Italia 107 – Tel. 855.5736 – Or.: 15,30/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] – di John Hancock con Sam Elliott, A.Harrell (Usa 1990)— Prima di Natale una [redacted] orfana di madre trova una renna ferita, la cura e la difende dall'avidità dei grandi, incapaci di credere nelle fiabe. N.V. 1h 36' Fantastico

Excelsior – [redacted]. Vergine Carmelo 2 – Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
Scappo dalla città – di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più soccante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1[redacted]

Farnese – Campo de' Fiori 56 – Tel. [redacted]. – Or.: 16/22,30 – Ingr. 10.000
La bella [redacted] – [redacted] J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91)— Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge [redacted] vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' [redacted]

[redacted] Uno – v. [redacted]43 – Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30 – Ingr. 1[redacted]
La leggenda [redacted] re pescatore – di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

[redacted] [redacted] – v.Bissolati 47 – Tel. [redacted] – Or: 15,30/18/20,15/22,30 – Ingr. 10.000
Prossima fermata paradiso – di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h Commedia

Garden – viale Trastevere 246 – Tel. 581.2848 – Or.: 15/22,30 – Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore – di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Gioiello – v. Nomentana 43 – Tel. 855.4149 – [redacted]: 15,30/22,30 – Ingr. 1[redacted]
Scappo [redacted] città – di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più soccante per tre yuppie di New York, annoiati [redacted] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Golden – v. Taranto 36 – [redacted] – Or.: 15,30/22,30 – Ingr. [redacted]
Scappo dalla città – di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più soccante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Gregory – v.Gregorio VII 180 – Tel. 638.0600 – Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
Johnny [redacted] – di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Holiday – largo B. Marcello 1 – Tel. 854.8326 – Or.: 16/18,30/20,30/22,30 – Ingr. 10.000
Rapsodia in agosto – di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata [redacted] vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [redacted]

Induno – v. G. Induno 1 – Tel. 581.2495 – Or.: 16/22,30 – Ingr. 10.000
Charlie anche i cani v[redacted] [redacted] paradiso – di Don Bluth (Usa [redacted]) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina [redacted] in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

King – v. Fogliano 37 – Tel. 831.9541 – Or.: 15,30/22,30 – Ingr. 10.000
Johnny Stecchino – di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [redacted] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Madison 1 – v. Chiabrera 121 – Tel. 541.7926 – Or: 16,20/18,25/20,30/22,30 – Ingr. 8000
[redacted] pallottola spuntata 2½ – di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — [redacted] poliziotto [redacted] e superattivo si batte gagliardamente per [redacted] Bush [redacted] attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

[redacted] – v. Chiabrera 121 – Tel. 541.7926 – Or.: 16/18,10/20,15/22,30 – Ingr. 8000
Urga. Territorio d'[redacted] – di Nikita Mikhalkov, [redacted] Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura [redacted] sua terra. N.V. 2h [redacted]

[redacted] – v. S. Apostoli 20 – Tel. 679.4908. Or.: 16 18,20/20,20/22,30 – Ingr. 10.000
Homicide – di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'an[redacted] negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e [redacted] N.V. 1h 46' [redacted]

Metropolitan – v. del Corso 7 – Tel. 320.0933 – Or.: 15,15/22,30 – Ingr. 10.000
Johnny St[redacted] – di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [redacted] (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Mignon – v. Viterbo 11 – Tel. 866.94.93. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 – Ingr. 10.000
E[redacted] II – di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli [redacted] benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [redacted]

New York – v. [redacted] – Tel. 781.0271. Or.: 15,30 18/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
A proposito di Henry – di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a [redacted] vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[redacted] [redacted] – Lgo Ascianghi 1 – Tel. 581.6116. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] [redacted] – di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Paris – v. M. Grecia 112 – Tel. 759.6568 – Or.: 15,15/22,30 – Ingr. 10.000
Johnny [redacted] – di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Pasquino – vicolo del Piede 19 – Tel. 580.3622. Or.: [redacted] 16,30/20,30[redacted] – Ingr. 8000
City Slickers (Scappo dalla città) – di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più soccante per tre yuppie di New York, annoiati [redacted] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Quirinale – v. Nazionale – Tel. 488.2653. Or.:15,45 17,30/19,10/20,50/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] – di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, [redacted] che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo [redacted] in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' Fantastico

Quirinetta – v. Minghetti 4 – Tel. 679.0012. Or.: 15,15 17,35/20/22,30 – Ingr. 10.000
Thelma [redacted] Louise – di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. [redacted]. V. 1 h 58' Drammatico

Reale – p. Sonnino 7 – Tel. 581.0234 – Or.: 15/22,30 – Ingr. 10.000
[redacted] a [redacted] i costi – di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare gi[redacted] contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [redacted]

Rialto – v. IV Novembre 156 – Tel. 679.0763 – Or.: 16/22,30 – Ingr. 7000
La ballata [redacted] Rem [redacted]

Ritz – viale Somalia 109 – Tel. 83.74.81. Or.: 15,30 17,50/20/22,30 – Ingr. 10.000
Scelta d'amore – di Joel Schumacher con J. Roberts, [redacted]. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

Rivoli – v. Lombardia 23 – Tel. 460.0883. – [redacted]: 15,30/18,30/20,30/22,30 – Ingr. [redacted]
Doc Hollywood dottore [redacted] carriera – di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Rouge [redacted] [redacted] – v. Salaria [redacted] – Tel. 865.4305 – Or.: 15,30/18/20,15/22,30 – Ingr. [redacted]
[redacted] selvaggia [redacted] – di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] – v. E. Filiberto 175 – Tel. 704.745.49 – Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 – Ingr. 10.000
Point [redacted] – di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di mi[redacted] rapine. [redacted]. 1h 52' [redacted]

Universal – v. Bari 18 – [redacted]. 883.1216 – Or.: [redacted] – Ingr. [redacted]
Point [redacted] – di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie [redacted] misteriose rapine. [redacted]. 1h 52' [redacted]

Vip – v. Galla e Sidama 20 – Tel. 839.5173. [redacted].: 16,45 18,35/20,30/22,30 – Ingr. 10.000
La riffa – di Francesca Laudadio, con M. Ciolucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i fatui amici del marito. N.V. 1h 30' [redacted]

D'ESSAI

[redacted] v. Redi 1-a, tel. 440.2719 Riposo.
[redacted] v. [redacted] 24, tel. 855.42.10. Riposo.
[redacted] PROVINCE v. Province 41, [redacted]. Riposo.
LABIRINTO SALA A v. P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Urga - Territorio d'amore.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Dov'è la casa del mio amico.** Or.: 19; 20,45; 22,30.
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19. Riposo
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. Guido Reni, tel. 392.777. **Arancia meccanica.** Or.: 18,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290 **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30.
[redacted] v. L'Aquila 74, tel. 703.000.83 [redacted]
AVORIO EROTIC v. Macerata 10 tel. 700.3527 **Film per adulti.**
BLUE MOON v 4 Cantoni 53 t. 474.3936. **Film per adulti.** 16; 22,30.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 16; 22[redacted].
[redacted] p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. L. 7000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Baby Pozzi e Rambo l'uccello del piacere.** Or. 16; 22,30.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760 **Film per adulti.** L. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4581 **Moana tutte le provocazioni erotiche.** Or.: 11; 23. L. 6000
SPLENDID v. P. della Vigna 4, tel. 66.000.205. **Rocco bianco uccello nero.** Or.: 16; 22,30.
ULISSE v. Tiburtina, tel. 433.744. **Film per adulti.**
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, tel. 482.7557. **La perdizione di Avita e nuova rivista di spogliarello.** Or.: 15; 22.

ALL'ACCADEMIA DI ROMANIA

Il cinema muto premia Visca

Con il premio a un pioniere del cinema italiano, Renato Visca, si è aperta la X edizione della «Settimana internazionale del [redacted] muto». Trecento film muti italiani, in gran parte inediti, più una mostra che esporrà rari cimeli fra cui il cappello di Maciste, un vestito della Bertini (foto) e altre curiosità. Si chiude il 13 dicembre.

[redacted]

Teatro [redacted]

[redacted] Belli (piazza S. Apollonia 11/a), la Compagnia Donati-Olesen in «Caro Icaro». A La Comunità (via Zanazzo 1), «Casa di bambola», di Ibsen, con Mirta Pepe, Fiorenza Potenza, Olga Sgambati e Pino Tufillaro. Regia di Giancarlo Sepe. All'Euclide (piazza Euclide 34/a), «I tre amici», testo e regia [redacted] Vito Boffoli, musical in due atti. Al Salone Margherita (via Due Macelli 75), «Patapunfete», di Castellacci e Pingitore, con Oreste Lionello e Pamela Prati, regia [redacted] Pier Francesco Pingitore. Al Teatro di Villa Lazzaroni (via Appia Nuova [redacted] bis) alle 21, la compagnia di danza classico-moderna Ballendi presenta [redacted] [redacted]uidi». Coreografie di Enrica Palmieri e Mario Piazza. Nel Teatro [redacted] via Libetta 7 nuovo appuntamento di «Vari(e)lazioni sul tema: visite guidate ai classici dello spettacolo». Questa sera, alle 21, «Misterioso show», performance di prestidigitazione con Alberto Alivernini, Luca Maisto e Pier Ferrigni. Volano oggetti pesanti sovvertendo così leggi della fisica e della logica, languide fanciulle vengono segate in tre parti, un tutt'uno di fantastica illusione [redacted] ospiti a sorpresa.

[redacted]

Per [redacted] calendario dei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, all'Auditorio [redacted] via Conciliazione, alle 21, il violinista Nobuko Imai esegue pezzi [redacted] Mendelssohn, Bartok e Brahms. Direttore Paavo Berglund. Replica domani alle 19,30. Al Teatro Ghione, alle [redacted], per Euromusica, il pianista Richard Trythal nella prima assoluta [redacted] [redacted] composizione «Parts unknown».

Mostra

All'Istituto Italo-Latino Americano (piazza Marconi 26), prosegue «Sincronias», [redacted] itinerante con oli ed acrilici su tela anche di grandi dimensioni. L'esposizione va dall'astrattismo della 1ª decade del '900 all'arte «informale» del dopoguerra e comprende opere di 5 artisti italiani (Antonio Corpora, Guido Strazza, Claudio Verna, Annibel Cunoldi e Gianni Asdrubali) e 5 brasiliani. Al Palazzo Esposizioni, [redacted] 18, grande mostra antologica di Fernando Botero, celebre artista colombiano. In parallelo, nello spazio Arte Renault sempre in via Nazionale, apertura di una interessante retrospettiva [redacted] affiches che hanno presentato le mostre di Botero nel mondo [redacted] [redacted] a [redacted]

Rock Pop [redacted] [redacted]

Al Castello (via [redacted] Porto Castello 44) tradizionale live del Simply Ciott, con [redacted] repertorio che spazia dal rock al rap, dal reggae al funky. [redacted] gruppo fanno parte Vincenzo Cannata Bartoli, Fabio e Tommaso [redacted]rdoni, Stefano Castiglionesi, Marco Merli, Umberto [redacted] Santis, Fabio Tavaglione e Marco Turi. Al [redacted] Latino (via [redacted] Monte Testaccio [redacted]) un sound diverso ma [redacted] qualche analogia [redacted] [redacted] [redacted] I Band. All'«Antica Carboneria» (via Cagliari 23), black music e altro con Joy Sacco mentre [redacted] [redacted] (via Crescenzio 82/a), fusion [redacted] gli Alean Soul. Il complesso è composto da Fabio Dolci (voce), Albe[redacted] Clemente (chitarra), Giorgio Amendolara (tastiere), Roberto Ferrara (sax tenore), Francesco Cecchini (trombone), Andrea De Carlo (basso) e Alessandro Gigli (batteria). Allo Yes Brasil (vicolo San Francesco a Ripa, 103), [redacted] [redacted] musica brasiliana con Cacà, José De Almeida, Carl Potter e Camargo. Al Mambo (via [redacted] Fienaroli 30/a), musica brasiliana con il duo Zegalia e Za-Zagumba. Al Big Mama (vicolo San Francesco [redacted] Ripa 18), gradito ritorno dei Bad Stuff. All'Esperimento (via Rasella 5), debuttano la band rock Blob. Ottimo il live del Music Inn (largo dei Fiorentini 3), con il quintetto di John Hicks, una formazione di all stars composta da Walter Booker, Gary Bartz, Idris Muhammad ed Elise Woods. Per tutti inizio [redacted] alle [redacted]2.

Teatro Opera

Al Teatro dell'Opera continua[redacted] gli appuntamenti [redacted] i gio[redacted] delle scuole romane. Un'occasione per [redacted] personaggi [redacted] mondo teatrale e artistico in genere e visitare la mostra degli strumenti antichi e le attrezzerie del palcoscenico. Per informazioni tel. 06/481.601. La lezione odierna è tenuta dai maestri Macalli e Pergolizzi, segue [redacted] spettacolo dei Mimi del Teatro. [m. pr.]

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 33, tel. 32 04 705. Sala A: domani ore 21 **Esercizi** di M. Scaletta con M. Scaletta e la Comp. delle Indie. Sala B: sono aperte le iscrizioni per i corsi di Flamenco Tango Argentino etc. per informazioni tel. 32 04.705.
ALLA [redacted] via dei Riari 81, tel. 68.68.711. Ore 21 **Chi ha ucciso la madre superiora?** di e con C. David e G. Moretti.
AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.96.211. Ore 21 Comp. Sirio **I [redacted] della città** con A. Di Francesco, M. G. Nardocci, G. Pontillo, M. Sciancalepore. Reg. F. Rosati.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68 61 926
ALPHEUS - SALA DANUBIO via del M. Generali 29, tel. 57 47.829 / 57 83 305
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57 50.827. Domani ore 21,15 **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. Regia di S. Ammirata.
ARGENTINA largo di Torre Argentina, tel. 65 44 601-2-3. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58 98 111
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44 55.332
BEAT 72 - RIFUGIO via G. G. Belli 72, tel. 32 07.266. Domani ore 21,30 rass. **Mille e Una Notte**, ass. Beat 72 pres. **L'io singolare proprio mio** di P. Cavalli. Reg. G. Desai.
BELLI via S. Apollonia 11/a, tel. 58 94.875. Domani ore 21.30 Comp. Donati Olesen presenta **Caro Icaro** di Sproccati-Olesen-Donati, con G. Donati e J. Olesen.
DEL PRADO via Bora 28, tel. 91.71 060
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Mercoledì ore 10 la comp. Stabile presenta **L'avaro e L'osteria della Posta** di C. Goldoni. Regia di R. de Baggis.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70 04.932. Domani ore 21 prima M. Marcidarsa e F. Mimosa presenta **Pelosecondo nel lume** (dalla Sirenetta di Andersen) diretto da N. [illegible]
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932.
DEI SATIRI piazza di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Ore 21 **I Fratelli Capitoni in Vi lo ramo sapere** Regia M. Gammarota. Musica Bungaro-Cerio
DEI SATIRI LO STANZONE via di Grottapinta 73, tel. 65 40.244. Ore 21 **Di pale in frasca** con Posacane, Gnomus, M. Di Buono e K. Bizzaglia. Ore 22,15 **La Sonata Bandiera in Banco dovere**
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67 84.380
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598. Domani ore 21 la Comp. Gli Ipocriti pres. **Il guardiano** di H. Pinter. Regia N. Mascia, con P. Falace, F. Iavarone, N. Mascia. Prosegue la campagna abbonamenti.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88 31 300. Domani ore 21 G. M. Gallo in **Bizzarra Francesca da Rimini** di A. Petito. Regia A. Giuffrè.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA [redacted] [redacted] via dei Filippini. Domani ore 21 [redacted] Comp. [redacted] diretta da G. [redacted] presenta **Esercizi di stile** di R. [redacted]. Regia J. Seiler.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 68.48.736. Domani ore 21 la Comp. Teatro Il presente M. Zucca in **Madre che coraggio** di V. Parelli Cucchi.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130
DUSE via Crema 8, tel. 70 13 522.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,45 E3 ultimi 6 giorni, la Plexus T presenta A. Proclemer, G. Albertazzi in **Cara bugiarda** di J. Kilty
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48 85 095. Domani ore 21, **Valentin Kabarett der Komiker.** di K. Valentin.
TEATRO DI DOCUMENTI via Nicola Zabaglia 42, tel. 57.80 480
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Domani ore 20 FS1. Il Teatro Stabile di Torino pres. **Strano interludio** di E. O'Neill. Regia L. Ronconi.
ETI TEATRO VALLE via del T. Valle 23, tel. 65.43.794. Mercoledì ore 21 prima **Volevamo essere gli U2** di U. Marino. Con M. Gel. Regia U. Marino. Regia A. Pugliese.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.[redacted]. Domani ore 21 prima **La fabbrica dell'attore** al 12 P. Villoresi **Marina e l'altra** di V. Moretti con B. Armando. Regia P. Villoresi
GHIONE via Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21 prima La Comp. Teatro Ghione 10° anniversario «Progetto Goldoni» **La vedova scaltra**. Regia di A. Zucchi
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vicolo Moroni 3, tel. 58.95.782. Fino all'8 dic. 91 P. Carroni e i Danzatori Scalzi presentano: **Omaggio a Tennessee Williams: Baby doll.** Cor. di M. Piazza con O. Anastasio, L. Cavalli, I. Gasparoli.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vicolo Moroni 3, tel. 58 95 782. Fino all'8 dic. 91 la Coop. B. Cirino Teatro presenta: **La morte di don Giovanni** con P. Cerullo, V. De Biasegno, S. Spugnini, M. Wrona. Regia di G. Borgia.
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 67 83 148. Ore 20,45 **La macchina del tempo** presenta **Orlando ha detto...** di G. Feydeau. Con M. Bruno. Regia B. Zecca.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30. **Gasse e champagne**, divertimento in 2 tempi con P. Campagna, M. Sedoc, S. Ars e le Champagnine.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58 17.412. Ore 21 **Casa di bambola** di H. Ibsen. Regia G. Sepe. Pren. al bott. 16-19 tel. 58 17.413.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683 3867.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Domani ore 21 **Le baruffe di Carlot** di T. Cucchiara con A. Cucciera, M. Modugno. Regia T. Cucchiara.
META'TRA via Capo d'Africa 32 tel. 70.98.406.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19 **M. Costanzo Show** 10° anno. Sala B: domani ore 21,30 prima turno **A Fiumine Due gocce d'acqua** di e con A. Benvenuti e con G. Pellegrino.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. [redacted] Mercoledì ore 17 **L'atomo** di E. Liberti. Regia A. Allen, Ricotti. Con A. Durante, A. Alfieri, L. Ducci
[redacted] Sabina 129, tel. [redacted].
[redacted] vicolo [redacted] Panieri 3, tel. 58 96.974. Ore 21,15 **Bianco latteo [illegible]** di M. Moré
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.[redacted] 57.66.211. Domani ore 21,15 [redacted] Perché, [redacted] M. Ball in Le [redacted] [redacted] di sapone.
STABILE [redacted] GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371 1076/371,1107. [redacted] ore 21,30 [redacted] [redacted] da [redacted] A. Conan Coyle. Adattamento e regia [redacted]
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 504.75.23
TEATRO DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502.
TEATRO DUE vicolo due Macelli 37, tel. 67.88.259.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 10 **Il diario di Anna Frank** di F. Goodrich, con G. Pambieri, L. Tanzi e M. Pambieri. Regia G. De Bosio.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Domani ore 21 La Comp. Teatrale Soleil Vanel presenta **Globlego.** Prev. bott. ore 10/13 16/19 Inf. tel. 32.34.890
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì ore 20,45 **Come trascorrere due notti** di A. Ayckbourn.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.791. Dal 9 al 12 dicembre ore 21 Ballendi presenta **Fluidi.** Stesso periodo dalle ore 16 tranne il lunedì Teatro Stabile Ragazzi presenta **Peter Pan** in programma fino al 29/12.
TEATRO VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Ore 21 Sindacato Autori e Compositori e: **Canzone italiana** con i più famosi chiamati dagli anni 60 ad oggi.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.45.890. Domani ore 21 M. Vannucci, D. Albergo in **Il pellicano** di A. Strindberg con E. Baldassarri, F. Lombardi, C. Scordolini. Regia S. Giordani
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA ore 19 concerto del pianista Jorg Demus che eseguirà musiche di F. Schubert: Quattro improvvisi op. 90, Wanderer Fantasie in do maggiore op. 15, 12 Walzer dall'opera 9 Sonata in si bemolle maggiore op. post. Prezzi biglietti: palchi e platea 20.000 lire, gallerie e balconata 10.000 lire. In vendita presso la biglietteria del Teatro dell'Opera tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 20 con orario continuato.

Dopo il maxi-tamponamento di sabato, in Piemonte ancora visibilità ridotta

Nebbia, la morsa non s'allenta

Prudenza degli automobilisti e Polstrada in allerta sulle principali arterie del Novarese
Venerdì la foschia ha causato un incidente mortale vicino ad Acqui; ferita la figlia del sindaco

NOVARA. Dopo l'incubo di sabato, con un tamponamento che ha coinvolto auto, sulla «Torino - Milano», fra i caselli di Agognate e Biandrate, anche ieri il Basso Novarese è stato avvolto in una pesante cappa di nebbia che dissuaso molti dal mettersi in viaggio.

In particolare la visibilità è stata ridotta sulla statale per il Lago d'Orta, fino a Caltignaga oppoi sulle strade attorno a Borgomanero. Visibilità precaria anche sulle statali per Vercelli e della Lomellina. In giornata, ci sono stati però di buona visibilità. La temperatura si è mantenuta costantemente sotto lo zero.

Fino a tarda sera, ieri non venivano segnalati incidenti di rilievo. Polizia stradale e carabinieri hanno riscontrato un notevole calo di traffico anche se i negozi delle maggiori città erano aperti. Le difficoltà incontrate hanno indotto gli automobilisti a moderare la velocità evitando i rischi.

Tornando all'incidente di sabato, sull'autostrada, diremo che dei tredici feriti, medicati al pronto soccorso di Novara, solamente tre sono rimasti ricoverati in ospedale, tutti nel reparto di traumatologia.

Il più grave di loro, Giuseppe Marsiglia, 41 anni, di Torino, Taranto 90, per il quale i medici si riservati la prognosi, è notevolmente migliorato. Guarirà in due per una frattura.

In diverse zone del Piemonte anche ieri è calata una fitta nebbia

Nello stesso reparto ricoverati anche Antonio Mottuscallo, anni, di Paderno Dugnano (Varese) e Carla Vezzoli, anni, di Milano, via Varese 16, che riportato ferite al capo e la frattura di un braccio. Anche loro sono stati giudicati guaribili in sessantina di giorni.

Le coinvolte nel tamponamento a catena sono state complessivamente . L'autostrada è rimasta chiusa per quasi sei Alcuni automobilisti sono stati costretti a ricorrere ai taxi o ai mezzi pubblici per raggiungere le loro abitazioni dal momento che le auto erano fuori uso. [r. a.]

ALESSANDRIA. Ieri si allentata la densa cappa nebbia che da giorni creava problemi agli automobilisti della provin-. Su tutte le strade dell'Alessandrino, ma in particolare sull'autostrada Torino-Piacenza, è stata segnalata soltanto foschia. Traffico regolare, non si sono registrati incidenti di rilievo.

Sabato invece, proprio a della nebbia, nelle vici- Acqui, sulla statale della Valle Bormida, è to un incidente stradale mortale. Si scontrate frontalmente una 500 e un Y10. E' morto Camillo Pesce, 66 anni, di Visone d'Acqui, che guidava la 500. Ferita Benedetta Cassinelli, 18 figlia del sindaco di Acqui Terme, la quale si trovava alla guida dell'altra auto coinvolta.

Per oggi i meteorologi prevedono di nuovo nebbia fitta. La visibilità sarà ridotta a pochi metri. In presenza di nebbia, in provincia vengono considerate a rischio le strade di maggior traffico: Alessandria-Casale, Alessandria-Novi, le li della Val Cerrina, la Casale-Vercelli, la Casale-Torino, quelle per Ovada e per Acqui.

Per quanto riguarda le autostrade, tratto sperimentale antinebbia, con banda laterale gialla e dischi bianchi tracciati sull'asfalto, è da tempo attrezzato lungo Voltri-Sempione, nelle vicinanze Ovada. [e. c.]

Ieri ad Asti in un'ora sono stati venduti 25 chili

Asta record per i tartufi

L'esemplare più pregiato pesava 5 etti: aggiudicato per due milioni
Ospiti d'onore Renato Pozzetto, Athina Cenci il ministro Boniver

ASTI. E' stata un'asta record per il tartufo. In poco più di un'ora, ieri, all'Expoalone di Asti sono state aggiudicate trifole per circa 70 milioni: 25 i chili prodotto esposti, suddivisi in 34 partite. Prezzi medi intorno alle mila lire l'etto, punte di milioni al chilo.

Il «campione» della rassegna: esemplare da 5 etti, raccolto nelle campagne Celle Enomondo da Corrado Sibona, stato venduto per 2 milioni e quattrocentomila lire al ristoratore torinese Giovanni Monticone (originario di Portacomaro d'Asti), titolare della «Trattoria della Posta» Sassi.

Nell'occasione, banditore ufficiale, Nino Bonino, ha ceduto il «martelletto» a un sostituto d'eccezione, l'attore Renato Pozzetto. Gli organizzatori (Provincia e Camera commercio) hanno offerto al popolare comico profumato «piatto» sei tartufi, per un peso complessivo etti e grammi, costati un milione.

Con Pozzetto c'erano altri due ospiti d'onore: il ministro Margherita Boniver l'attrice Athina Cenci, che ha fatto da madrina alla manifestazione: «Ero emozionatissima, la prima volta che mi capita di fare madrina a una festa così profumata». E ministro Boniver ha lodato i tartufi astigiani: «Per me sono i più buoni di tutti». Un'affermazione che fino a poco tempo fa poteva scatenare le ire di tartufai commercianti di altre zone vocate. Ma ora, con costituzione dell'Associazione città tartufo doc, di cui Asti è far parte (erano presenti alcuni amministratori dei Comuni associati: Alba, Agnone, Città di Castello, Gubbio, San Giovanni d'Asso, Sant'Agata Feltria, Castel Casio, Sant'Angelo in Vado, San Miniato, Norcia, Millesimoi, polemiche sembrano lasciare spazio alla collaborazione.

L'attore Renato Pozzetto si è improvvisato banditore all'asta tartufi di ieri

Termine è stato presentato un libro edito da «Della Rovere» Asti curato dal segretario dell'Associazione tartufai astigiani e monferrini, Angelo Cordero. S'intitola «Dieci anni di parole al tartufo». [f. b.]

NOTIZIE FLASH

TORINO

Camionista di 49 anni muore a bordo del suo Tir

Un camionista di Rimini, Armando Rossi, di 49 anni, è stato trovato morto ieri mattina a bordo suo Tir all'autoporto di Saint-Christophe. Nella mattinata i colleghi, preoccupati dell'assenza di Rossi, che non rispondeva alle loro chiamate, hanno avvertito guardia finanza che ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco Aosta. primi accertamenti medici pensa che Armando Rossi stato colto da un infarto durante notte.

TORINO

Colpito da un mentre viaggia in moto

Enzo Chiariglione, ventunenne di Chivasso è in alle Molinette di Torino. Il giovane è stato colpito un sasso di tre chili che un folle ha gettato dal ponte sull'autostrada. Chiariglione stava viaggiando sull'auto guidata da un amico: il grosso sasso ha sfondato parabrezza della vettura colpendolo poi in pieno viso.

fatto è avvenuto alle 3,30 della notte tra sabato e domenica. Enzo Chiariglione è stato trasportato Molinette di Torino.

NOVARA

al «Mercato Carni» Solo 690 mila il bottino

Rapina al «Mercato Carni» Caltignaga, paese a sei chilometri dal capoluogo. E' successo l'altra sera, intorno alle ovvero all'ora chiusura. Nel locale hanno fatto irruzione due giovani, armati di pistole il volto coperto da passamontagna, intimando alla commessa di consegnare tutto il denaro contenuto nella cassa. Una somma relativamente modesta, 690 mila lire.

NOVARA

Quindicenne cade dal trattore: è trauma cranico

Grave incidente l'altra sera in località Sebastiano. Massimo Bernocco, 15 anni, studente abitante nella frazione, è caduto da un trattore mentre era nel cortile della cascina. Il giovane ha battuto violentemente la testa sul terreno, riportando trauma cranico e numeroso fratture. Immediati i soccorsi dei genitori e dei vicini . Il ragazzo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Fossano. I medici del Pronto soccorso hanno disposto l'immediato trasferimento di Massimo Bernocco al «Santa Croce» di Cuneo, dove è ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione.

Grave incidente anche alla periferia di Asti: ha perso la vita uno slavo di 38 anni

Borgosesia, cade nel dirupo e muore

La vittima è un muratore di 57 anni che stava rincasando alla guida di un motofurgone. Il corpo è stato trovato solo dopo diverse ore: potrebbe averlo ucciso la temperatura rigidissima: -9 gradi

BORGOSESIA. Un muratore di 57 è morto l'altra notte, forse per assideramento, dopo precipitato in scarpata il motofurgone Ape sul quale viaggiava. Si chiamava Giacomo Fontana e abitava Marasco, frazione collinare di .

L'incidente è avvenuto alla frazione Cadegatti. un'ora imprecisata della notte, l'Ape di Fontana sbandato in una curva, forse per il ghiaccio ed è precipitato nella scarpata, per una decina di metri.

L'uomo rimasto imprigionato nell'abitacolo. Per ore si è accorto di quanto era accaduto. Solo intorno alle ieri, una donna, che percorreva in auto la strada comunale, ha notato il motofurgone e ha dato l'allarme.

Per Giacomo Fontana non c'era più nulla da fare. E' probabile che sia subito nell'incidente, anche che sia stroncato dalla temperatura rigidissima (nove gradi sotto zero): solo l'autopsia potrà chiarirlo. [r. s.]

ASTI. Incidente mortale anche alla periferia di Asti, sabato sera, in località «Isolone». La vittima è un nomade di origine slava, Ekrem Beganovic, ni, che abitava in un accampamento in frazione Revignano.

Era a bordo di un furgone Ford Transit, condotto fratello Cazim, 21 anni (rimasto illeso). Il veicolo, per cause imprecisate, ha sbandato, andando a un traliccio dell'alta tensione. Ekrem Beganovic è stato subito soccorso da un altro fratello, Zarif, anni, che seguiva a breve distanza a bordo di un'auto ed è stato trasportato all'ospedale di Asti. Pochi minuti dopo il ricovero è però cessato di vivere per le gravissime ferite riportate.

Ekrem Beganovic lascia sette fratelli e i genitori Bairo Gianiè, di 61 e 60 anni. I Beganovic si sono trasferiti da circa un anno nell'accampamento astigiano. In precedenza avevano abitato nel Torinese e in Sardegna. Ekrem lavorava con gli altri familiari come artigiano ferro. [f. b.]

CUNEO. In due incidenti stradali accaduti la notte di sabato sono rimasti feriti gravemente militare di leva Verzuolo e un giovane di Peveragno. Entrambi erano alla guida delle proprie auto che sono di strada, probabilmente a causa del fondo ghiacciato e della nebbia che ostacolava la visibilità.

Massimo Franco, 20 anni, alpino di leva nella caserma di Borgo San Dalmazzo, residente a Verzuolo in via Muletti 17, verso le percorreva la statale dei Laghi di Avigliana alla guida una «Golf» e all'altezza Falicetto, per che stanno accertando i carabinieri di Verzuolo, ha perso controllo dell'auto che si è ribaltata nel prato adiacente. Soccorso dalla Croce Verde di Saluzzo, è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto neurologia.

Pure con prognosi riservata per trauma cranico e altre gravi ferite è ricoverato all'ospedale cuneese Massimo Annibaletto, 31 anni, celibe, residente a Peveragno in via Vittorio Veneto 61. Il giovane è molto conosciuto Cuneo, dove gestisce laboratorio di coltelleria e riparazione di rasoi elettrici in piazza Galimberti 12, di era titolare il padre Giovanni. Verso la mezzanotte di sabato Massimo Annibaletto era alla guida della auto, che per non è uscita di strada nei pressi della frazione Mellana Boves, andandosi schiantare contro un albero. Soccorso da altri automobilisti, che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo, stato estratto dai rottami dell'auto trasportato dall'ospedale Santa Croce di Cuneo. [g. r.]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 44
Via Convento San Francesco n. - 10064 PINEROLO
Servizio

Bando mediante licitazione privata

In esecuzione la deliberazione dell'Amministratore Straordinario dell'Ente n. 417 del 28 ottobre 1991, dichiarata immediatamente eseguibile, si indice una pare appalto licitazione privata per la stipulazione contratti assicurativi pluriennali come segue:
— n. 6 contratti decennali
— n. 2 contratti annuali (danni autoveicoli e R.C. autoveicoli).
per un importo presunto annuo di lire , imposto compreso, non impegnativo per l'Amministrazione.
procedura per addivenire all'aggiudicazione dei assicurativi in argomento quella della licitazione privata, secondo la normativa prevista dal R.D. 23.05.1924, n. 827 dell'art. 68, punto n. 2, lettera a) della Legge Regionale del 13 gennaio 1981, n. 2, con aggiudicazione al «prezzo più basso».
Sono ammesse a partecipare alla licitazione privata le compagnie primarie e a diffusione nazionale con sede legale nel capoluogo della Regione e le compagnie Stato.
La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, deve essere inviata a: **Unità Socio Sanitaria locale n. 44 - Servizio Patrimoniale - Via Convento S. Francesco n. 1 - PINEROLO - TO** (per informazioni telefoniche 0121 233.851).
La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31 1991.
La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Pinerolo, 2 1991
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **Ing. Fabrizio Fabbri**

COMUNE DI BOLOGNETTA
PROV. DI
porta a conoscenza che sulla G.U.R.S. n. 49 del 7.12.91 sono stati pubblicati ai o per gli effetti dell'art. 20 della legge 19.5.1990 n. 55 tutti i dati concernenti gara di pubblica relativa dei lavori di adduzione ed accumulo per l'approvvigionamento idrico dell'abitato di Bolognetta dal pozzo in contrada Giampaolo effettuata da questa Amministrazione il 19.6.1991.
IL SINDACO
Greco dott. Gaspare

Ricerca di personale
OPERAIO GENERICO
Mediante prova attitudinale (ai dell'art. 8 Legge 29 dicembre 1990, n. 407). Richiesta a Postale n. 535 Torino, esclusivamente mediante Raccomandata Semplice, entro 5 giorni pre- pubblicazione **riportando tassativamente sulla busta l'indicazione RIPER.**
Requisiti:
- età massima: 35 anni compiuti
- possesso patente categoria «B»
- assolvimento scuola dell'obbligo
- iscrizione biennale negli elenchi di legge.

Vi occorre un prestito?
3-50 milioni in 5 giorni
formalità privati e ditte per liquidità personale aziendale. Riservatezza
FINARCO. TO - Via Bagetti 22 - tel. **44.77.052**

regalo utile dura nel tempo
da **MARCO POLO**
di AVOGADRO VIOLETTA
in Via - **UNICA SEDE**
Un solo negozio per accontentare tutti i clienti invidiosi!
SAMSONITE - DEL SEY - THE BRIDGE
Borse firmate, valigie rigide morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo.
GLI ARTICOLI MIGLIORI AI PREZZI CONVENIENTI
Vi attendiamo per augurarvi Buon Natale

LA STAMPA *ogni sabato*
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

Una trentina di famiglie con i loro figli stranieri si è ritrovata ieri in un ristorante per celebrare il Natale

Novara festeggia i bambini adottati

Alla cerimonia hanno partecipato ragazzini dai 2 agli 11 anni provenienti da India, Indonesia, Sri Lanka e Sud America. L'incontro è stato organizzato dal «Mani». «La nostra è città molto civile»

Un momento di allegria per i bambini stranieri radunati ieri al Moroni

NOVARA. Babbo Natale è ricordato anche di loro: di quei bambini arrivati da ogni parte globo, soprattutto dai Paesi più poveri o in via di sviluppo. Sono i piccoli stranieri adottati da una trentina di famiglie novaresi. Il «Mani», l'associazione che raggruppa questi familiari, ha organizzato ieri un incontro conviviale ristorante, il Moroni, divenuto ormai punto riferimento.

Tutti tavola, uno accanto all'altro, mamme papà adottivi. Alla festa hanno partecipato bambini arrivati dallo Sri Lanka, dall'India, dall'Indonesia, parecchi dall'America Latina (Brasile, Perù, Cile, Bolivia): alcuni già bene inseriti nella comunità novarese, altri, invece, in fase adattamento in quanto giunti pochi mesi.

L'iniziativa dell'incontro prenatalizio questi bambini, fra i due e gli undici anni, rappresenta per i genitori anche l'opportunità di un confronto sui problemi legati all'adozione sugli ostacoli che ogni giorno famiglie devono affrontare per facilitare l'integrazione dei loro figli. «Per fortuna - dice Anna Moroni, del direttivo dell'associazione - Novara è città molto civile sotto questo aspetto: l'inserimento a scuola e nella società è abbastanza facilitato, anche se affiora ancora qualche incomprensione da parte degli anziani».

In provincia Novara le famiglie bambini stranieri adottati sono un centinaio. Ieri l'associazione ha annunciato l'ultima iniziativa: l'adozione distanza, in base alla quale la famiglia italiana offre aiuto finanziario un bambino che continua vivere nel suo Paese d'origine.

Il «Mani» di Novara, questo sistema, ha già adottato otto ragazzi del Venezuela. [g. f. q.]

[redacted]

[redacted] Eldorado Tel. 24 158 Orario: in. 19,45/22 Lire 10.000/8000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91). — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

Faraggiana Tel. 27.578 Orario: in. 20/22,15 Lire 9000/8000 mart. 7000/5000 solo feriale
[redacted] di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Vittoria Tel. 23.385 Orario: 18.50/22 Lire 10.000/8000
Nei panni di una bionda di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [redacted] biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vip Tel. 25.688 Orario: in. 20/22,15 Lire 9000/8000 merc. 7000/5000 solo feriale
Doc Hollywood di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'[redacted] di [redacted] chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Araldo Orario: in. 20,15/22,15 Lire 8000/5000 lun. 6000/4000 solo feriale
Homicide di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 45' [redacted]

S. [redacted] Lire 7000/5000 Tel. 495484
RIPOSO

[redacted] Tel. 82.151 Orario: in. 20 / 22 Lire 9000/8000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

Nuovo Tel. 81.741 Orario: in. 20/22,15 Lire 80[redacted]
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 16' Avventura

Piccolo Tel. 81.741 Orario: in. 20,15/22,15 Lire 8000
La [redacted] e le vacche di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted] Corso Tel. 40.853 Orario: in. 20,30/22,30 Lire 8000/4000
Film a luce rossa

Cine 1 MULTISALA Sala 1. Or.: in. 20,15/22,30 Sala 2. Or.: in. 20[redacted] L. 8000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: La vita, l'amore e le vacche
Sala 2: Sotto massima sorveglianza

[redacted] Cine Teatro Orario: iniz. 19,45/22 Lire 8000/5000 lun. solo fer. 6000/4000 - Tel. 91.183
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[redacted] Vittoria Orario: iniz. 20/22 Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[redacted] Vip Tel. 41152 - in. 21 L. 8000/5000 mart. solo fer. 5000
Alla ricerca di uno spazio Concerto rock

Sociale (Intra) [redacted]. 44.225 Orario: in. 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Tutte le manie di Bob di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'[redacted] nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Sociale (Pall.) Tel. 501.994 Lire 9000/8000/6000/5000 Solo abbonati
RIPOSO

Ariston Tel. 43.043 Lire 8000-5000 Giov. solo se feriale L. 5000
CHIUSO

[redacted]

Principe Tel. 215.016 (inf. orari) Apert. alle ore 19,30 Lire 9000/8000
La renna di John Hancock con Sam Elliott, R.Harrell (Usa 1990)— Prima di Natale una bimba orfana di madre trova una renna ferita, la cura e la difende dall'avidità dei grandi, incapaci di credere nelle fiabe. N.V. 1h 35' Fantastico

[redacted] Tel. 215.016 (inf. orari) Or. 19,30 Spett. [redacted]. Lire 9000/8000
Doc Hollywood di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

[redacted] [redacted]. (015) 23.765 Ap. ore 15; ult. ore 18 L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero Tel. (015) 22.738 (inf. orari) Lire 10.000/8000
Nei panni di una bionda di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [redacted]

[redacted] Italia [redacted]. (0163) 833.106 Lire [redacted] Or. 20,30/22
Film vietato ai minori di [redacted] anni

[redacted]

Lux Tel. 54.147 Fer. 18,15/20,20/22,30 f.vo 16,45/18,30/20,15/22,30 Lire 9000/8000 (p. unico)
Nei panni di una [redacted] di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [redacted]

Politeama Fer. sp. ore 18; ult. 22,30 Dom. e fest. sp. 15,05 Lire 9000 (pol[redacted]) 7000 (galleria)
Point Break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[redacted] [redacted] - Or. fer. [redacted] 15,05/15,30/16,55/20,25 22.30. Lire [redacted]
La vita, l'amore e le vacche di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Nuovo Splendor Tel. 55.040 Or.: fer. 20/22,25 Dom. e fest. 15; ult. 22,25 L. 9000 (6000 ridotti)
Forza d'urto di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di [redacted] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

[redacted]

Corso Tel. 693.936 Orario: 19,30/22 Lire 10000
La leggenda [redacted] Re [redacted] di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 10000
Sotto massima sorveglianza di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10000
Luce rossa

Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22
Aquila nera di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N.V. 1h 28' Avv.

Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 10000
Orchidea selvaggia 2 di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico

[redacted] Eden Tel. 353.021 Orario: Lire 6000/8000
Chiedi la luna di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

[redacted] Comunale Tel. 346.901 Orario: 21
Forza [redacted] di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. [redacted] 27' [redacted]

[redacted] Iris Tel. 916.393 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/8000 Alsce 4000
CHIUSO

[redacted] Italia Ore 20/22 Lire 8000/6000
Scappo dalla città... di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

[redacted]

[redacted] Corso Tel. (0165) 35.666 Orario: 20/22 Lire 10.000
Point break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. [redacted] Thriller

Giacosa Tel. (0165) 362.290 Orario: 21 Lire 10.000
Zitti e mosca di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

Brian Bosworth, protagonista del film «Forza d'urto».

[redacted]

[redacted] Tel. 0131/42.644 Orario: 20 Lire 9000/7000
Point Break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra Tel. 42.078 Orario: 20 Lire 5000
[redacted] Hawk - Il mago del furto di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Comm[redacted]

Comunale Tel. 443.127 Orario: 17,40/20/22,20 Lire 8000
L'ultima tempesta di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. [redacted] Shakespeare. N. V. [redacted]

Corso Tel. 68.080 Orario: 20 Lire 9000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo [redacted] Orario: 16 Lire [redacted]
Film vietato ai minori [redacted] anni

Galleria Tel. 252.112 Orario: 19,30/22,15 Lire [redacted]
La riffa di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria[redacted] cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Moderno Tel. 42.707 Orario: 20/22,25 Lire 9000/7000
Dove comincia la notte di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35' [redacted]

[redacted] Ariston Tel. 0144/322.885 Orario: 20
Forza d'urto di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Cristallo Tel. 0144/322.200 Orario: 20
A proposito di Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

[redacted] Cine Poli Tel. 0142/452.091 Orario: 18 Lire 8000/6000
Orchidea selvaggia di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra [redacted] appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico

Moderno Tel. 452.816 Orario: 15.30 Lire [redacted]
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [redacted] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Vittoria Tel. [redacted] [redacted]: 15,30 Lire [redacted]
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

[redacted] Tel. 0143/75.438
Film vietato ai minori di [redacted] anni

Iris Tel. 2097 Lire 6000
Nei panni di una bionda di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [redacted]

Moderno Tel. 78.290 Lire 6000
A proposito di Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. [redacted] 1h 47' [redacted]

[redacted] Comunale Tel. 0143/81.411. Or.: 20; 22,20 Lire 8000
Scappo dalla città di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

[redacted] Tel. 0143/62.885 Orario: 21; 22,30
Una pallottola spuntata [redacted] di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Gillitte (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente [redacted] salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

[redacted] Sociale [redacted] 0131/861.427 Prezzo: [redacted]
A proposito di Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza [redacted]rupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Al cinema po[redacted] scegliere quello [redacted] piace [redacted] voi

FLASH

[redacted]
Dibattito sull'informazione

Gianni Candaggiani, regista documentarista, redattore di «Viola film» di Monaco di Baviera, stasera alle 20,30, nei locali [redacted] scuola di Pace, terrà una lezione [redacted] «Mass media e ambiente».

[redacted]
Presepi in mostra

Rimarrà aperta fino [redacted] gennaio al castello degli Acaja la mostra internazionale dei presepi. Sono esposte più di cento composizioni che provengono [redacted] oltre quaranta nazioni. Si possono ammirare statuine composte con i materiali più inconsueti. L'orario per i visitatori è dalle [redacted] alle 19.

[redacted]
A teatro con Mister Sloan

E' in programma stasera alle 21 al Teatro Sociale, la commedia brillante in tre atti di John Orton [redacted] titolo «Intrattenendo Mister Sloan». La pièce teatrale sarà interpretata dai «Teatrando». Verrà replicata sabato [redacted] domenica nella palestra comunale di Tollegno.

[redacted]
Giovanissima modella per l'arte

[redacted] chiama Lorena Ambrogio, ha 17 anni, è di Torino, ed è la nuova «Modella per l'arte 1991». La torinese, alta un metro e ottanta, capelli ed occhi castani, era abbinata al pittore Ennio Calabria, [redacted] stata incoronata dalla giuria del concorso, giunto alla quindicesima edizione.

[redacted]
Ecco l'organo restaurato

Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale tornerà a suonare uno dei più antichi organi dell'Ossola dopo un intervento di restauro integrale. Si esibisce Andrea Marcon [redacted] brani [redacted] Quattrocento e del Seicento.

NOVARA
«Novaresi bella gente»

Alle 11 nella sala dell'associazione Est-Sesia, Romolo Barisonzo presenta il suo libro «Novaresi bella gente 2»: comprende profili tratti [redacted] rubrica domenicale pubblicata [redacted] «La Stampa». Interviene Giovanni Giovannini, presidente della Federazione Editori Giornali.

[redacted]
Arriva Piacere Raiuno

Da oggi a venerdì, alle 11,55, la trasmissione televisiva Piacere Raiuno andrà in onda dal Teatro Comunale. Tra gli ospiti della puntata, il giornalista sportivo Claudio Icardi [redacted] Giovanna Usuelli Borsalino, ultima discendente della famiglia che fondò [redacted] cappellificio, inoltre il gruppo di Fubine dei «Suonatori di rave».

AOSTA
I Cavalieri [redacted] Arthur

Il «Teatro Franco Parenti» porta in scena domani sera alle 21, al Giacosa, «I Cavalieri [redacted] re Arthur», un libero adattamento del regista [redacted] Ruth Sham[redacted] dell[redacted] «Leggende della Tavola rotonda» di Alessandro Fo. Musiche [redacted] Fiorenzo Carpi.

Vercelli, sono stati consegnati ieri pomeriggio i riconoscimenti a chi si dedica all'assistenza e alla solidarietà verso [redacted] prossimo

Premi della Bontà, 23 storie umane e commoventi

Nel salone Dugentesco, Marco Falzotti, che recuperò la salma del piccolo Francesco Antuofermo, annegato nel canale Cavour il 12 maggio scorso. Le vicende di Rita Spaccarotella, che a sei anni aiuta un compagno cieco e dei ragazzi del liceo scientifico, dediti agli anziani

VERCELLI. [redacted] 12 maggio Francesco Antuofermo, un bambino di soli dieci anni, di [redacted] Germano, mentre stava giocando [redacted] un amico sull'argine del canale Cavour, sprofondando su un cumulo [redacted] rifiuti, cadde in acqua e annegò. [redacted] corpo [redacted] il 16 giugno, dopo [redacted] mese di ricerche. La sua vicenda fu seguita da tutti con particolare trepidazione e i vigili del fuoco, i [redacted]rabinieri, le squadre dei sommozzatori [redacted] numerosi gruppi di volontari, giunti [redacted] tutta Italia, scandagliarono il canale [redacted] le rogge del Vercellese. La salma fu ri[redacted] 36 giorni dopo da un canoista dilettante di Biandrate, [redacted] Falzotti, che con la sua imbarcazione perlustrò i corsi d'acqua della zona.

E' uno [redacted] tanti avvenimenti che sono stati ricordati [redacted] alla cerimonia de «I premi della [redacted] patrocinata ormai da 45 anni dal giornale «La Sesia», svoltasi [redacted] Dugentesco. Ormai, la premiazione della bontà - che si svolge sempre l'8 dicembre - è un fatto di portata nazionale.

[redacted] dei premi ha riconosciuto, appunto, [redacted] sforzi nella ri[redacted] del piccolo [redacted]: è stato assegnato a Marco Falzotti, al viceprefetto [redacted] Pisani e a Michele Ferraro, comandante dei vigili del fuoco, a nome di tutto il Corpo. Il premio, intitolato all'ex direttore de [redacted] Sesia», Piero Gallardi, è stato devoluto dagli insigniti all'Unicef.

Tra le 23 attribuzioni da segnalare quella a Rita Spaccarotella, una bambina di sei anni, di Serravalle Sesia, [redacted] durante la scuola [redacted] e ora anche nella prima elementare aiuta un compagno cieco. Con dedizione la piccola riesce quotidianamente ad esaurire le curiosità dell'amico non vedente e a renderlo partecipe alle varie attività.

La brigata [redacted]pina «Taurinense» è [redacted] scelta dalla «giuria della bontà», presieduta dal prefetto Alberto Ruffo, per la solidarietà [redacted] confronti dei profughi [redacted]. Già lo [redacted] anno alla Taurinense, in una cerimonia al Civico, fu conferita la cittadinanza onoraria.

Un po' di commozione per i ragazzi della II B del liceo scientifico di Vercelli: Davide Alessio, Gessica Caccavo, Elisabetta Maio, Alessia Valentinis, Delia Flora, Loretta Garavaglia ed Elena Simonelli dedicano il loro tempo libero e parte dei loro risparmi all'assistenza degli anziani soli e con pensione minima. I giovani hanno destinato il premio ai più sfortunati.

A loro e a tutti gli altri premiati l'arcivescovo, [redacted]onsignor Tarcisio Bertone, ha detto: [redacted] momento di grande solidarietà, e proprio davanti a persone che dedicano la vita [redacted] prossimo bisogna ricordare la madre di Micol, la giovane donna vercellese morta per dare alla luce una bambina».

[redacted]

Rita Spaccarotella, 6 anni, durante la premiazione al Dugentesco

L'altra notte scontro frontale anche sulla Savona-Torino, vicino al casello di Millesimo

Sabato sera, un morto e 12 feriti

L'incidente più grave sull'Autofiori, vicino a Pietra Ligure: ha perso la vita uno studente savonese di 18 anni Ricoverati al S. Corona i quattro amici che viaggiavano con lui su una Golf. In lutto la Canottieri Sabazia

Simone Robotti, 18 anni, morto nell'incidente di sabato, e due dei suoi amici rimasti feriti: Gianni Curletti e Dario Codino

SAVONA. Ancora incidenti del sabato sera. Il bilancio è di un morto e 12 feriti, di cui uno in gravi condizioni. L'incidente più grave è avvenuto alle 6 e 40 di ieri, sull'Autofiori, all'altezza del viadotto Varatella, nei pressi del casello di Pietra Ligure. Una Golf «Gti» con 5 giovani savonesi a bordo, ha urtato ripetutamente contro il guard rail e si è capottata. Uno dei passeggeri, Simone Robotti, 18 anni, abitante a Savona in via Don Minzoni 1, è morto all'ospedale Santa Corona. Il cugino, Dario Codino, di 20, anche lui di Savona, via Chiappino 16, è in gravi condizioni. Ha riportato la frattura del bacino. I medici del S. Corona si sono riservati la prognosi.

Gli altri ragazzi hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. Sono: Federico Debenedetti e Nereo Camozzi, entrambi di 18 anni e abitanti a Savona, rispettivamente in corso Colombo 20 e via Aleardi 3/3; e Gianni Curletti, 20 anni, di Albisola Superiore, via Dei Conradi 6/7. Ad eccezione di Debenedetti, che è stato dimesso, sono tutti ricoverati al Santa Corona.

Simone Robotti frequentava l'ultimo anno del liceo scientifico di Savona ed era uno degli atleti di spicco della Sabazia Canottieri-Falco Motors, società per cui erano tesserati Dario Codino, anch'egli studente dello scientifico, e Giovanni Curletti, dipendente della Falco Motors.

I cinque giovani ritornavano a casa da Alassio, dove erano arrivati intorno alle 21 di sabato, per trascorrere la serata in un piano bar-tavola calda. Alla guida della Golf era Federico Debenedetti. Ha imboccato l'autostrada ad Albenga poco dopo le 2 di ieri. All'altezza del viadotto Varatella, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Imperia, Debenedetti ha perso il controllo della guida: l'auto ha urtato con la parte sinistra contro il guard-rail e si è capottata.

Secondo il racconto frammentario fatto ai genitori da Gianni Curletti, la Golf sarebbe stata «stretta» da un'altra auto. E' un'ipotesi che segue la polizia stradale. Sul posto sono giunte ambulanze della Croce bianca di Albenga e della Croce Rossa di Pietra Ligure, vigili del fuoco e agenti della polizia stradale. Si è temuto una tragedia. Anche due dei feriti più lievi, infatti, avevano perduto i sensi.

Simone Robotti era in coma. I medici del pronto soccorso hanno fatto il possibile per strapparlo alla morte. C'è stato un lieve miglioramento, ma poi prima delle 6 di ieri il giovane è spirato. Anche le condizioni di Dario Codino sono apparse subito gravi. Oltre alle fratture, aveva riportato un grave stato di choc e si sospettavano lesioni interne. Per Nereo Camozzi la prognosi è di un mese per sospette fratture. Gianni Curletti guarirà in 15 giorni, mentre Federico Debenedetti se l'è cavata con contusioni di poco conto.

Quasi contemporaneamente, altri due incidenti sull'autostrada Savona-Torino. Nei pressi di Millesimo, La Uno condotta da Marco Cerato, 20 anni, abitante a Savona, si è scontrata con la Tipo sulla quale viaggiavano Luciano Fiore, 43 anni, Carlo Maia, 47, Italo Dalmazzone, 53, e Antonio Benedetto, 69, tutti abitanti a Niella Tanaro. Le ferite più gravi le ha riportate Luciano Fiore, che accusa fratture guaribili in due mesi ed è ricoverato al San Paolo di Savona. Tutti gli altri hanno riportato ferite che richiedono alcune decine di giorni di prognosi. La Uno era diretta verso Savona. La Tipo è sopraggiunta in direzione opposta.

Poco dopo le tre di ieri, la Nissan sulla quale viaggiavano Ivan Crocher, 21 anni, Emiliano Giria, di 20, e Igor Caligneri, di 26, tutti abitanti a Quiliano, è andata a schiantarsi contro un muro, sulla Savona-Torino, nei pressi di Cadibona. I tre non hanno riportato gravi ferite.

Bruno Balbo
Paolo Pazzini

Cocaina, ieri altri interrogatori

Imputati muti con i magistrati

SAVONA. Ancora una giornata di interrogatori incrociati per le 18 persone arrestate dai carabinieri del Ros, nell'ambito del traffico di cocaina che si svolgeva lungo l'asse Palermo-Milano e il Ponente savonese.

Ieri mattina si sono avvicendate due persone negli uffici del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, e del giudice delle indagini preliminari, Forenza Giorgi. Sono Benvenuto Pellegrini 24 anni, palermitano, accusato di essere uno dei sequestratori di Donatella Cocco, 19 anni, e Grazia Ciulla, 30 anni, palermitana, della famiglia inserita nella media borghesia del capoluogo siciliano (una sorella è avvocato e l'ha assistita negli interrogatori).

Ma il giudice Parenti ha nuovamente interrogato anche Antonio Rizzuto, 24 anni, palermitano (secondo gli inquirenti sarebbe legato alla famiglia Vernengol, che sembra essere, insieme al «magazziniere» della droga, Diego La Mantia, 43 anni, siciliano trapiantato a Milano, uno degli uomini chiave del traffico di stupefacenti.

Nonostante l'estremo riserbo, sembra evidente che i magistrati hanno alzato il tiro e mirano ad identificare i boss siciliani che avevano dato il loro benestare, anche se con molte cautele, al traffico di cocaina, di cui Giancarlo Bongiorni e le rete di spacciatori del Ponente savonese piazzisti di medio e piccolo livello.

Benvenuto Pellegrini, dopo l'arresto per il sequestro di Donatella Cocco, è calato nei panni dell'uomo d'onore. Per evitare eventuali domande sul sequestro di Donatella Cocco (c'è chi ipotizza che i 600 milioni richiesti al padre della ragazza sarebbero stati utilizzati per gestire in proprio il traffico di droga con il Nord), alle domande del sostituto procuratore Parenti ha opposto il silenzio. L'interrogatorio si è concluso in poco più di 10 minuti. Più lungo, invece, quello davanti al giudice Giorgi. Anche durante questo interrogatorio, però, non una parola, o un riferimento anche indiretto al sequestro della figlia dell'industriale palermitano.

Gli interrogatori di Grazia Ciulla sono stati costellati da scrosci di pianto e da parziali ammissioni delle accuse contestate. La donna, però, ha cercato di indossare i panni di una persona coinvolta, suo malgrado, in una vicenda più grande di lei, da cui dice di sentirsi estranea.

All'uscita dall'ufficio del giudice Giorgi, ha detto ad alcuni congiunti: «Ve lo giuro, io ricevevo telefonate. Però non sapevo che si trattava di un traffico di droga».

Sembra che gli interlocutori cercassero sempre Antonio Rizzuto, il quale la donna avesse allacciato stretti rapporti da alcuni mesi, dopo averlo conosciuto a Palermo. **[b. b.]**

A Sanremo riprende l'offensiva della malavita dopo i recenti attentati contro negozi e supermercati

Torna il racket: incendiati quattro camion

Le fiamme divampate all'improvviso l'altra notte nel deposito della Pulicar di Valle Armea. Danni per centinaia di milioni Il proprietario di tre mezzi è un grossista floricolo, il quarto appartiene alla Parmalat. Lungo intervento dei vigili del fuoco

L'incendio divampato sabato notte nel piazzale della Valle Armea ha distrutto quattro camion FOTO GATTI

SANREMO. E' stata una pausa breve quella che il racket ha concesso a Sanremo e alla Riviera dei fiori, prese d'assalto negli ultimi anni da bombe e attentati incendiari rivolti soprattutto all'ambiente dei motori e dell'autotrasporto.

Sabato a mezzanotte, le fiamme sono divampate ancora, per mano di ignoti. Danni, dolore, rabbia, impotenza di fronte a episodi difficili da contrastare.

Quattro camion distrutti sono il bilancio dell'ultimo incendio sospetto. I carabinieri azzardano l'ipotesi di un cortocircuito nell'alimentatore di uno dei veicoli, ma i tecnici e i vigili del fuoco hanno escluso questa possibilità: «E' bruciata la plastica che avvolge i cavi, ma il rame non è stato intaccato: segno evidente che il fuoco non si è sprigionato nelle delle batterie».

Dunque attentato? E' l'ipotesi che trova maggior credito, alla luce anche della decina di casi sospetti che si sono registrati tra Sanremo e Ventimiglia.

L'incendio è scoppiato improvviso fra i camion posteggiati nel deposito della Pulicar, un grosso piazzale recintato di proprietà di Grazia e Raffaele Albanese, situato nella parte alta della Valle Armea, di fianco il cimitero e l'autostrada. Una cinquantina i veicoli custoditi all'interno del recinto. Quasi tutti camion frigo adibiti al trasporto dei fiori. Quattro sono stati resi inservibili dalle fiamme. Distrutte le cabine di guida, i motori, parte dei cassoni. I danni ammontano a centinaia di milioni.

I vigili del fuoco, coordinati dal comandante provinciale, l'ingegner Natale Inzaghi, hanno dovuto lottare a lungo per evitare che le fiamme si propagassero anche agli altri camion custoditi nel deposito della Pulicar.

Tre veicoli - un Mercedes, un Fiat e un Iveco - appartengono a Michele Avenoso, 42 anni, di Sanremo, commerciante all'ingrosso di fiori con un'azienda che ha sede in via Valdolivi 257; il quarto - un altro camion Mercedes - alla Parmalat.

Michele Avenoso, interrogato dai carabinieri, ha ripetuto di non avere ricevuto richieste di denaro dal racket e neppure minacce. Le stesso risposta l'ha fornita anche il rappresentante locale della nota azienda di Parma.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Scarcerato da un giorno muore per overdose

E' morto per un'overdose il giorno dopo essere uscito dal carcere. Roberto Cafaro, 26 anni, si è sentito male sabato sera, poco dopo le 20, nell'abitazione del padre, in via Chiaravagna 11 a Sestri Ponente. E' stato trasportato con un'ambulanza della Croce verde all'ospedale, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Il giovane era stato arrestato il mese scorso dalla polizia con l'accusa di furto.

SAVONA

Appartamento in fiamme per una fuga di gas

Una fuga di gas ha provocato l'incendio dell'appartamento di Paolo Cafà, in piazza Bologna 16/17, a Savona. Le fiamme hanno distrutto la cucina e alcune suppellettili dei vani vicini. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona e i tecnici dell'Italgas. Quando sono divampate le fiamme, il titolare dell'appartamento era in casa. L'incendio è stato domato in meno di due ore.

STELLA

Brucia un bosco in località Beghina

Un incendio ha devastato circa duemila metri quadrati di bosco, in località Beghina di Stella San Giovanni. Le fiamme sono divampate nella mattinata di ieri. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e squadre di volontari, che hanno circoscritto le fiamme. Nel primo pomeriggio, anche gli ultimi focolai sono stati domati.

IMPERIA

Sciopero degli autobus in tutta la provincia

Niente autobus, oggi, in provincia di Imperia. I dipendenti delle autolinee della Riviera trasporti sono infatti in sciopero dalle 11,30 alle 14,30, in un orario di punta, e si annunciano molti disagi per studenti e pendolari. L'agitazione è stata decisa contro il mancato rinnovo del contratto integrativo aziendale, scaduto due anni fa.

Ventimiglia, madre e figlio salvati dai pompieri

Si barricano in bagno mentre brucia la casa

VENTIMIGLIA. Dramma sfiorato a Ventimiglia Alta, dove madre e figlio hanno rischiato di morire bruciati nel loro appartamento invaso dalle fiamme. Sono stati salvati dai vigili del fuoco di Ventimiglia dopo avere trascorso alcuni drammatici minuti chiusi nel bagno, l'unico locale risparmiato dal fuoco e da un fumo denso e acre che aveva trasformato l'alloggio in una camera a gas.

Protagonisti della vicenda sono Maria Arfi, vedova Campisi, 44 anni, e il figlio Mauro di 23. L'incendio è divampato improvviso sabato sera, intorno alle 21,30, in un alloggio al secondo piano di un vecchio edificio di via Piemonte 34, nel centro storico di Ventimiglia.

Dopo cena madre e figlio hanno cercato di accendere una vecchia stufa a gas sistemata in soggiorno: però, a causa di un guasto o di una perdita nel tubo dell'alimentazione, si è sprigionata una violenta fiammata, che ha investito l'intero locale attaccando prima tende, mobili e suppellettili.

Mauro Arfi e la madre hanno cercato di spegnere il fuoco, ma senza successo. In breve l'incendio ha coinvolto l'intero appartamento pregiudicando ogni due ogni possibilità di fuga.

Per evitare una morte orribile, il giovane e la madre si sono rifugiati nel bagno, sbarrando la porta e sigillando le fessure con asciugamani inzuppati d'acqua. Nel frattempo gli inquilini del caseggiato, dopo una precipitosa fuga lungo le scale che stavano per essere invase dal fumo, hanno avvertito i vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia, che in meno di mezz'ora sono riusciti a circoscrivere l'incendio e ad aprirsi un varco fra le fiamme per prestare soccorso alla donna e al ragazzo, stremati, ma incolumi. **[g. p. m.]**

Incidente a Quiliano

Cacciatore ucciso da un compagno nel Savonese

QUILIANO. Ancora una battuta di caccia finita tragicamente nei boschi del Savonese. Ieri pomeriggio un cacciatore di Quiliano, Renato Parodi, 66 anni, via Parodi 11, operaio, è morto durante una battuta di caccia al cinghiale sulle alture di frazione Montagna, colpito da una scarica di pallettoni esplosa da un altro cacciatore.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 in una zona boschiva molto impervia, tra le località Cervaro e Le Fiaia. L'allarme è stato dato da uno dei compagni della vittima, che ha chiamato i carabinieri. E' stata avvertita anche la Croce Rossa di Vado Ligure.

Dal pronto soccorso del S. Paolo è partita anche l'automedicale della VII Usl, ma per Renato Parodi non c'è stato nulla da fare. Sembra che la morte sia stata immediata. Le indagini vengono condotte dal magistrato Emilio Gatti. **[p. p.]**

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 44
Via Convento San Francesco n. 1 - 10064 PINEROLO
Servizio Patrimoniale

Bando di gara mediante licitazione privata

In esecuzione della deliberazione dell'Amministratore Straordinario dell'Ente n. 417 del 28 ottobre 1991, dichiarata immediatamente eseguibile, si indice una gara di appalto mediante licitazione privata per la stipulazione di contratti assicurativi pluriennali come segue:
— n. 8 contratti decennali
— n. 2 contratti annuali (danni accidentali autoveicoli e R.C. autoveicoli),
per un importo presunto annuo di lire 232.700.000, imposte comprese, non impegnativo per l'Amministrazione.
La procedura per addivenire all'aggiudicazione dei contratti assicurativi in oggetto è quella della licitazione privata, secondo la normativa prevista dal R.D. 23.05.1924, n. 827 e dall'art. 68, punto n. 2, lettera a) della Legge Regionale del 13 gennaio 1981, n. 2, con aggiudicazione al «prezzo più basso».
Sono ammesse a partecipare alla licitazione privata le compagnie primarie e a diffusione nazionale con sede legale nel capoluogo della Regione e le compagnie di Stato.
La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, deve essere inviata a: **Unità Socio Sanitaria locale n. 44 - Servizio Patrimoniale - Via Convento S. Francesco n. 1 - 10064 PINEROLO - TO** (per informazioni telefoniche 0121 233.651).
La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31 dicembre 1991.
La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Pinerolo, 2 dicembre 1991
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Ing. Fabrizio Fabbri

COMUNE DI BOLOGNETTA
PROV. DI PALERMO
Si porta a conoscenza che sulla G.U.R.S. n. 49 del 7.12.91 sono stati pubblicati ai sensi e per gli effetti dell'art. della legge 19.3.1990 n. 55 tutti i dati concernenti la gara di asta pubblica relativa dei lavori di adduzione ed accumulo per l'approvvigionamento idrico dell'abitato di Bolognetta dal pozzo in contrada Giampaolo effettuata da questa Amministrazione il 19.8.1991.
IL SINDACO
dott. Gaspare

Ricerca di personale
OPERAIO GENERICO
Mediante prova attitudinale (ai sensi dell'art. 6 Legge 29 dicembre 1990, n. 407). Richiesta a mezzo Postale a. 535 Torino, esclusivamente mediante Raccomandata Semplice, entro 5 giorni dalla pubblicazione **riportando lassativamente sulla busta l'indicazione RIPER.**
Requisiti:
- età massima: 35 anni compiuti
- possesso patente categoria B
- assolvimento scuola dell'obbligo
- iscrizione biennale negli elenchi di legge.

Vi occorre un prestito?
3-50 milioni in 5 giorni senza formalità a privati e ditte per liquidità personale o aziendale. Riservatezza
FINARCO. TO - Via Bagetti 12 - tel. **44.77.052**

Un regalo utile che dura nel tempo
da **MARCO POLO**
di AVOGADRO VIOLETTA
in Via Po 40 - UNICA
Un solo negozio per accontentare tutti i clienti rivenditori
SAMSONITE - DELSEY - THE BRIDGE
Borse firmate, valigie rigide e morbide, piccola pelletteria, cartelle, valigette medico, ombrelli, guanti, articoli regalo.
GLI ARTICOLI MIGLIORI AI PREZZI CONVENIENTI
Vi attendiamo per augurarvi Buon Natale

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

SAVONA

Brian Bosworth, protagonista [redacted] film «Forza d'urto»

[redacted]
Chiab[redacted]
OGGI [redacted]

Auditorium M.
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor
Or.:15,45/18/20,15/22,30
Lire [redacted]
[redacted] Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca fra i giovani surfisti i responsabili di una serie di mi-[redacted] rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Scappo [redacted] città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [redacted] New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

D[redacted]na 2
Tel. 825.714. Or.: 15,50
17,15/19/20,45/22,30
L[redacted] 9000/6000
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre [redacted] premio di una grotte[redacted] lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/19
20,35/22,30
Lire 9000/6000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto [redacted] riuscire ad incastrare [redacted] di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Filmstudio
[redacted]. 358.322
[redacted].: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Zitti e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 7000/4000/3500
[redacted] sesso

Salesiani
Or.: 16
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
I soldi degli altri
Tel. 640.263 - L. 800[redacted]
Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. 16,30/18,30
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
[redacted]. 640.427
Ore 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Il muro [redacted] gomma
[redacted] *Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indag[redacted] sul disastro aereo di [redacted], si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

[redacted]
[redacted] Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419 Or.: 20/22,15
Festivi: dalle ore [redacted]
Lire 7000/4000
Non dirmelo, [redacted] ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Astor
Tel. 509.97
Ore 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni [redacted] Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]
Abba
[redacted]. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire [redacted]
I vizi [redacted]

[redacted]
Ondina
Tel. [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna [redacted] Nagasaki [redacted] vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Perla
Tel. 66.89.41
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,20/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,10/17/18,50
[redacted]
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Valleggia
Or.: 15,30/21
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871
CINEFORUM
Orario: 18,15/20,15/22,30
Tessera abb. L. 30.000
Mo' better blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi lasciandolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Dante
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 0183/22.748
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
[redacted]

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato ai [redacted] di [redacted]

[redacted]
Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 6000/4000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, [redacted] trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

[redacted]
Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500
[redacted]

[redacted]
Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Smeraldo (est.)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted]
Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: In. 18; ult. 22,30
Lire 9000/5000
I [redacted] degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
Tel. [redacted]
Or.: In. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
[redacted] Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca fra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted]
Tel. 62.333
Or.: In. 18; ult. [redacted]
[redacted] 9000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: In. 16; ult. 22,30
Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una do[redacted] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente [redacted] mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
[redacted].: In. 16; ult. [redacted]
Lire 9000/6000
[redacted] Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, [redacted] vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [redacted]

[redacted]
Tel. 507.070
Or.: In. 16; ult. 22,30
Lire [redacted]
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

GENOVA

[redacted]
Carlo Felice
Or.: 21
Lire: 30.000/20.000
15.000
Stagione della Gog
Shlomo Mintz violino. Viktoria Postnikova pianoforte. Musi[redacted] di Bartok, Janacek, Beethoven.

[redacted] Margherita
Or.: 16
Lire 32.000/24.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pol. Genovese
Or.: 16
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
Mille franchi di ricompensa
di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: Eros Pagni., Ferruccio [redacted] Ca[redacted] Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.

Sala Carignano
Or.: 16
Lire 11.000/10.000
9.000
[redacted]

[redacted]
[redacted] Sa[redacted]'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000
[redacted]

[redacted]riston 1
Tel. 208.549 - Or.: 15,30
17,10/18,50/20,30/22,35
L. 10.000 - (merc. 7000)
La renna
di John Hancock con Sam Elliott, R.Harrell (Usa 1990) — Prima di Natale una bimba orfana di madre trova una renna ferita, la cura e la difende dall'avidità dei grandi, incapaci di credere nella fiaba. N.V. 1h 35' **Fantastico**

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15,20/17,40/
20,30/22,40 - L. 10.000
(mercoledì 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Augustus
Tel. [redacted]
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Point [redacted]
di Kathryn Bigelow [redacted] Patrick Swayze, Keanu [redacted] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente [redacted] cerca fra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 15/17/18,50
20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 15/17,30/19,50
20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Grattacielo
Tel. [redacted]
Orario: 15/17,05/18,50
20,40/22,30
[redacted] 10.000 (merc. 7000)
Sotto [redacted] sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Instabile
Tel. 592.625
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)

Lux
Tel. 581.691
Orario: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
I [redacted] degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002 Or.: 15,30/17,10
18/20,50/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
[redacted] vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da [redacted] barbona imparerà a cavarsela [redacted] sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[redacted]
Orario: 21,30
[redacted] 6000/4000

[redacted]
Tel. 368.298 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia
Orario: 15,30/17,20/19,10
21/22,50
Lire 10.000 (merc. 7000)
Orchidea selvagg[redacted]
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta [redacted] ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mon[redacted] della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

[redacted]
Orario: 15,40/18
20,20/22,[redacted]
[redacted]
mercoledì L. [redacted]
Scappo [redacted] città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[redacted]
Tel. 563.512
Or.: 15,30/16,50/18,15
19,40/21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted]
di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stule [redacted] questo ed altro in un universo [redacted]avolto narrato in 13 episodi. [redacted]V. 1h 10' **Fantastico**

Roseto
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. [redacted] (merc. 7000)
[redacted] proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, ri[redacted] a guarire [redacted] ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. [redacted] (merc. 7000)
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A [redacted]llywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,10/22,30 - L. [redacted]
[redacted] panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Brec[redacted] (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted]
Tel. 562.137
Orario: 21
Lire 35.000/25.000
Te le levi lo braghette?
Compagnia goliardica Mario [redacted].

Centrale 1
Tel. 580.380
Bestialmente dentro

Centrale 2
Tel. 580.380
Anal games
Anal pissing perversion

Chiabrera
Tel. 291.559
[redacted] lust
Die geilsten [redacted]

Cristallo
Casino a Las Vegas

Dioniso
Orario: 10/22,20
spettacolo continuato
Sogni supererotici

Eldorado
Stravolto dal piacere

[redacted]
Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumiere
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
[redacted] raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
[redacted] RIPOSO

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
San Siro
Or.: 15,30/22,30
Lire 6000
[redacted] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]
Centrale
Tel. 0185/286.033
Or.. 16, ult. 22.20
Lire [redacted]
Johnny stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
In. 20,20; [redacted]
Lire 7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [redacted] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]
Astor
Tel. 309.686
Or.: In. 16 ult. 22.30
Lire 7000
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipa[redacted] i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Cantero
[redacted] 309.938
Or.: 16; ult. 22
Lire 7000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati [redacted] mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16; ult. 22,20
Lire 8000
I soldi degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
Ariston
Or.: In. 20; ult. 22,20
Lire 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di [redacted] moria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

FLASH

[redacted]
Testi medioevali in teatro

Questa sera, alle 20,30, nell'Aula magna dell'Università in via Balbi, la compagnia del teatro dell'Archivolto presenterà alcuni testi medioevali rielaborati da Dario Fo. L'ingresso alla serata è libero.

[redacted]
Rassegna jazz al Louisiana

La rassegna «Jazz, mito d'America», promossa dalla Provincia e dal Lousiana Jazz Club di Genova, presenta questa [redacted]era alle [redacted] 21 al cinema Palazzo il film «Cotton Club», di Francis Ford Coppola. Il film sarà presentato da Lino Patruno.

[redacted]
Concerto al Carlo Felice

Concerto della pianista Viktoria Postnikova [redacted] del violinista Shlomo Mintz, questa sera, alle 21, [redacted] Carlo Felice, presentato dalla Giovine Orchestra Geno[redacted] In programma la Sonata per violino e pianoforte di Bartók, la Sonata per violino e [redacted]anoforte op. 134 di Shostakovic e la Sonata n. 10 in Sol magg. op. 96 di B[redacted] Ingresso lire 30 mila e 20 mila.

SAVONA
«Zitti e mosca» [redacted] Filmstudio

Ultime repliche oggi al Filmstudio [redacted] piazza Diaz a Savona del film «Zitti [redacted] mosca» di Alessandro Benvenuti, che sabato sera ha preso parte al dibattito. Spettacoli alle 20,30 [redacted] alle 22,30. Nel pomeriggio proiezio[redacted] a prezzo ridotto per giovani e anziani.

PIETRA LIGURE
Musica dal vivo

Appuntamento [redacted] musica dal vivo e da ballare al piano-bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Ha riaperto, [redacted] piazza XX Settembre, anche [redacted] caffè-concerto «Airone», tutte le sere musica dal vivo.

[redacted]
Brani natalizi in piazza

Filari d'alberi [redacted] Natale addobbati, musica [redacted] in piazza, passatoia rossa al centro della strada. Queste alcune delle iniziative del Comitato di via Garibaldi, il cuore commerciale di Loano, in vista delle feste di Natale.

IMPERIA
Si s[redacted] al Churchill

Al pub Winston Churchill di via Airenti, [redacted] Imperia, proseguono gli appuntamenti [redacted] la musica dal vivo. Dalle 21 fino all'una, il chitarrista Gianni Berlanda alternerà noti brani scritti [redacted] cantautori [redacted] successi rock di Dire Straits, Bob Dylan e Chris Rea.

[redacted]
Ciclo di film di Spike Lee

Al Centrale di via Cascione, a Porto Maurizio, continua il tributo all'astro emergente della cinematografia americana, Spike Lee. Oggi, è in programmazione «Mo' better blues», [redacted] '90, inserito nel lungo ciclo del Cineforum. Sono previsti tre spettacoli, alle 16,15, 20,15 e 22,30.

[redacted]
Ceramiche in mostra

Oggi, alla galleria Rondò [redacted] piazza Dante, a Oneglia, s'inaugura l[redacted] di ceramiche realizzate dai ragazzi del Centro diurno portatori [redacted] handicap. I lavori resteranno in esposizione fino [redacted] sabato, dalle 15,30 alle 19.

[redacted]
Gruppi rock [redacted] Graffiti

Musica dal vivo con gruppi rock e cantautori fino a tarda sera al «Graffiti Pub» di via Vittorio Emanuele a Bordighera. Il locale [redacted] Angelo Chiucchiolo presenta una vasta gamma di birre e panini speciali. L'appuntamento è [redacted] 21 in poi.

[redacted]
Il Trio di [redacted] casinò

Ancora musica soft questa sera al casinò municipale [redacted] Sanremo. Nella sala «Liberty» si esibisce il trio diretto da Reddy Bobbio. Per prenotazioni telefonare al [redacted] 53.40.01.

MONTECARLO
Le nuove giostre del luna park

Grandi attrazioni al «Luna Park» di Montecarlo, nella [redacted] del porticciolo che, anche que[redacted] sera, offre numeri acrobatici e funambolici.

Il Superbowl parla straniero

GENOVA. Il belga Stefan Everts si è aggiudicato la 12ª edizione del Superbowl genovese. Vincitore al termine della prima giornata davanti agli americani Jeromy Buehl e Jeff Matiasevich, ieri ha resistito all'attacco portatogli dagli avversari, chiudendo al secondo posto di manche alle spalle del fuoriclasse Larry Ward (assente nella prima giornata). Ieri Everts, attardato in partenza, ha dovuto rimontare dalla 7ª posizione fino a concludere alle spalle di Ward. La vittoria «marche» è andata alla Suzuki di Everts davanti alla Kawasaki di Matiasevich e alla Suzuki dell'olandese John Van den Berk. La prova genovese era valida anche come ultima gara del «Chesterfield Masters»: la vittoria finale è andata al francese Jean Michel Bayle (assente a Genova alla pari dell'asso italiano Alex Puzar) con 30 punti davanti a Ward (23) ed Everts (20). Il miglior azzurro è risultato Michele Monti, 14° su Honda; 17° Fabio Monti (Honda).

A Vinovo la spunta Mirò Or

VINOVO. Pomeriggio nebbioso, con visibilità ridotta alla sola dirittura d'arrivo. Il clou era riservato ai 4 anni, in pista sul miglio del Premio Bergamo. Ha steccato la favoritissima Malachite Or, che sembra avere un conto aperto con la vittoria, e l'ha spuntata Mirò Orn (Paolo Rossi) alla nona vittoria di una intensa carriera. Mirò ha preceduto Miaforte (Maurizio Gariglio) che si conferma un acquisto sempre più azzeccato, forse in grado di concretizzare ulteriori progressi a breve termine. Poi Mister New e Maestoso Time. Il totalizzatore ha pagato 42 per il vincente, 19 e 21 per i piazzati, 99 per l'accoppiata, 235.900 per la trio. Nelle corse per buoni puledri l'ha finalmente spuntava Olivettlady, che Giuseppe Guzzinati ha guidato con fiducia, nonostante i recenti modesti risultati. Nelle altre corse affermazioni di Iro Lb, Mida Ferm, Neilamur Ci, Laskiss, Nuvola Om e Impavido Or.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 9 Dicembre 1991 ••• 10

I biancoblù di Orcino in vantaggio con Barozzi al 61' lasciano troppa iniziativa agli avversari. E Fava fa centro dal dischetto

Savona coniglio, il Bra lo riacciuffa

Gol degli ospiti (1-1) su rigore a 4 minuti dalla fine

SAVONA. Attacca ai fianchi, costringe l'avversario alle corde ma non gli sferra il colpo del ko. E' questo il ritratto del Savona che pareggia (1-1) con il Bra. Al gol di Barozzi, messo a segno al 61', l'allenatore Orcino pensa di avere la partita in pugno. Manda negli spogliatoi Peselli, la seconda punta, e fa entrare un difensore, Bergo. Una tattica che concede al Bra di tentare il tutto per tutto e all'85 il sogno di vittoria del Savona svanisce. Ragona scatta in area, Carrea lo aggancia e l'arbitro decreta il rigore che Fava realizza.

Il Bra centra l'obiettivo, il Savona, dopo tanta fatica, mastica amaro. Gli ospiti si presentano al Bacigalupo molto prudenti. Berti e Peirone montano una guardia strettissima a Gatti e Peselli mentre Ballauri si schiera in retroguardia, a frenare le avanzate di Baldi sulla fascia sinistra. Restivo non molla un attimo Barozzi, la fonte del gioco savonese. Insomma, tutto secondo copione.

Sull'altro fronte si registra subito una maggiore spinta offensiva, specie sulla fascia destra, dove Capurro affonda i colpi con grande autorità e trova in Canu una buona spalla. Nonostante la guardia attentissima alla quale è sottoposto, Gatti trova spunti sempre pericolosi e col suo gioco aereo elargisce palloni invitanti a quanti lo seguono più da vicino.

Ma per tutto il primo tempo il Savona, pur esercitando una discreta pressione, riesce a portarsi in zona tiro poche volte, merito dell'attento pacchetto difensivo dei braidesi, che non concede spazi. Due sole volte il portiere Moretti se la vede brutta. Al 5', quando lo scatenato Capurro salta un paio di avversari e, dalla linea di fondo, scodella una palla d'oro a Gatti, liberatosi a pochi metri dal portiere. Il bomber è a sua volta sorpreso dalla rapidità dell'azione tanto che, di testa, manda oltre la traversa.

La partita si fa un po' nervosa, l'arbitro ammonisce Viviani per proteste, Berti e Romeo per scorrettezze. Al 38' il direttore di gara espelle l'allenatore dei savonesi, Orcino, fraintendendo forse una protesta del tecnico, che se l'era presa con uno dei suoi per un pericoloso retropassaggio. Alla mezz'ora il Bra esce dal guscio con un insidioso contropiede, ma Ruffinato viene fermato dal segnalinee per un fuorigioco alquanto sospetto. E' il 44' quando il Savona costruisce una limpida manovra conclusa da Barozzi con una staffilata dal limite. Il portiere Moretti non trattiene la palla ma Peselli e Gatti giungono con un attimo di ritardo.

Nella ripresa il Savona appare più determinato. Capurro e Baldi spingono molto sulle rispettive fasce. Al 47' Gatti, con una mezza rovesciata, sorprende Moretti ma la palla sfiora il montante. I biancoblù insistono, costringendo gli ospiti ad arretrare di molti metri nella loro zona d'azione. Al 59' Moretti si salva con bravura su un tiro a rientrare di Baldi, sferrato direttamente dalla bandierina del corner.

Al 61' la porta del Bra capitola. Azione in verticale, palla a Barozzi che scambia splendidamente con Gatti e «fredda» Moretti con un fendente di sinistro dal limite. A questo punto il Savona molla la preda, che può divincolarsi e risorgere. Il Bra fa entrare Ragona e poi Rovera, tenta il tutto per tutto, come da logica. Orcino non se la sente di osare, sostituisce Peselli con un terzino. La squadra arretra a difesa del gol anziché mettere al sicuro il risultato. E il Bra trova il pareggio.

Ivo Pastorino

SPOGLIATOI

Orcino: «Mi prendo tutte le colpe»

Sulle prime controbatte, puntigliosamente e con molta logica, alle critiche che gli piovono addosso per la sostituzione di Peselli, poi allarga le braccia ed espone il petto: «E va bene, sono io che ho sbagliato, prendetevela pure con me e lasciate stare i giocatori». Mister Orcino, se non altro, ha il merito di non nascondersi. Stavolta la mossa tattica non lo ha premiato. «Il Bra, che complessivamente non ha fatto molto - dice il tecnico -, trovatosi in svantaggio ha schierato tre punte. Ecco perché ho fatto entrare un difensore. Non avrei dovuto togliere Peselli, ma continuare ad attaccare? Al 90' si può ragionare così, non durante la partita. E poi, non dimentichiamocelo, ha mandato Barozzi più avanti, ad aiutare Gatti». Forse l'errore è stato quello di non far uscire qualcun altro al posto di Peselli, tenuto conto di qualche sbavatura di troppo che si è registrata nel reparto difensivo.

Sul fronte opposto visi sorridenti. Della Donna, il tecnico del Bra: «Il nostro merito è stato quello di credere sino alla fine di potercela fare». E Ballauri, uscito una ventina di minuti prima del fischio finale per le conseguenze di un duro contrasto, rincara la dose: «Un punto d'oro, strappato su un campo e con avversario difficilissimi. Non abbiamo disperato, il gol di Barozzi ci ha messo in difficoltà solo per qualche attimo. Poi ci siamo ripresi e abbiamo raggiunto l'obiettivo». **[i. p.]**

Splendido il gol di Barozzi ma la prodezza non è bastata a far vincere il Savona

Un rigore, un'espulsione e un infortunio mandano ko i bianconeri

Il Rapallo rotola a Stradella

Lo scatenato Oltrepò travolge anche i liguri

STRADELLA. L'Oltrepò ha dilagato, ha fatto accademia e infine ha schiantato il Rapallo. Il risultato (4-0) penalizza onestamente troppo i liguri, che si sono trovati in svantaggio nella prima fase di gioco a causa di un calcio di rigore (27'). L'allenatore oltrepadano Chierico alla vigilia mostrava qualche preoccupazione per l'attacco: da alcune domeniche le punte lombarde trovavano molte difficoltà ad andare a rete.

Il Rapallo si è comportato molto bene nella prima fase di gioco quando ha potuto giocare di rimessa, ma dopo aver subito il gol si è scoperto e questo ha reso la vita molto più facile alla compagine di casa. Un altro problema per il Rapallo è sopraggiunto al 41' quando è stato espulso Di Maio su segnalazione del guardalinee.

Cronaca. L'Oltrepò si avvicina al gol già al 15', quando un tiro di Lomi viene deviato in angolo da Da Silva. La pressione dei padani è notevole, infatti al 17' è Gandolfo a salvare sulla linea di porta un tiro di Bongiorni. Il gioco dei locali nei pressi dell'area ligure dà i suoi frutti al 27'. De Riggi è lanciato a rete, il portiere Brogi esce a valanga ed atterra il pavese, l'arbitro non espelle l'estremo difensore, ma concede il rigore che Bongiorni realizza.

L'Oltrepò continua la pressione sugli avversari, costretti dopo il gol ad attaccare, ma i liguri vengono sopraffatti specialmente ad inizio ripresa: in due minuti, i locali passano per altre due volte. Al 52' un tiro di Bongiorni viene respinto, Brivio riprende e segna. Dopo appena 180 secondi (54') un cross di Bonisoli trova smarcato De Riggi, che di testa manda nell'angolino alto.

A questo punto, per i liguri, l'unico obiettivo è quello di limitare i danni, ma gli oltrepadani incalzano e si avvicinano al quarto gol a più riprese. Al 60' altro duro colpo per i liguri: Sassarini è costretto a lasciare il campo in seguito a un infortunio, e avendo l'allenatore già sostituito due giocatori, i bianconeri sono costretti a giocare gli ultimi 30' in nove. Al 75' Bonisoli colpisce la traversa, ma non fallisce il bersaglio Rizzi al 77': raccolto un passaggio di Bongiorni, batte per la quarta volta il portiere Brogi.

Peppino Broglia

Valenzana gelata, non le bastano Marocchino e un grande Tascheri

Sammargheritese: tre tiri tre gol

Righetti infrange i sogni dei padroni di casa

VALENZA. Tre tiri in porta, tre gol: la Sammargheritese centra il terno con il suo bomber Righetti e strappa il pari (3-3) a una Valenzana determinata e sfortunata. Alla grinta dimostrata in fase d'attacco, non ha fatto riscontro un'eguale prova della difesa, che si è lasciata infilare nelle uniche tre occasioni costruite dai liguri.

Inizio tranquillo, con duelli soprattutto a centrocampo: entrambe le formazioni sono imbottite di difensori e il gioco ristagna. Al 32', la monotonia si rompe improvvisamente: un tiro di Vittone viene respinto dalla difesa ospite, Tovani cerca il disimpegno, servendo indietro al portiere Perola senza fare i conti con Tascheri, che s'inserisce in velocità e mette in rete.

La ripresa vede un Marocchino scatenato: l'ex juventino, già in evidenza nel finale dei primi 45 minuti, sforna tre palle gol ai compagni d'attacco che non riescono a sfruttarle. Al 53', una combinazione Marocchino-Tascheri viene interrotta da un fallo di Terrera, che viene ammonito. Subito dopo, l'azione si ripete: il capitano rossoblù entra in area ma si fa respingere la conclusione da Perola. Trascorrono due minuti e Degli Esposti viene atterrato in area: è rigore e Tascheri s'incarica del tiro. Perola respinge, riprende ancora Tascheri che spedisce fuori.

Al 64' il pareggio: Righetti, servito da Gualco e libero da marcature, può battere Merlone. La reazione dei padroni di casa è veemente e porta all'espulsione di Perola che, per salvarsi da Leotta, subentrato a Marocchino, tocca la palla con la mano fuori dall'area (69'). L'allenatore ospite toglie Pastine e immette il secondo portiere Boschi. Nell'area ospite, s'accendono mischie furibonde ma il gol arriva solo al 77': Vittone smarca Tascheri, che scarta anche Boschi e mette in rete. L'euforia rossoblù dura sei minuti, poi Righetti inventa un gol spettacolo: si libera di tacco del suo controllore Vescovo e di destro batte Merlone. Il tempo di portare la palla al centro e gli «orafi» tornano in vantaggio: la sfera viaggia da Degli Esposti a Vecchio che serve Tascheri che segna. Righetti inventa una punizione capolavoro e da 25 metri batte Merlone, fissando il risultato sul 3-3.

Rodolfo Castellaro

Una vittoria voluta

Sarzanese (2-1) si fa un boccone della Vogherese

SARZANA. Finalmente si è vista la Sarzanese che vuole l'allenatore Andrea Del Monte. La squadra rossonera ha infatti giocato con una inusuale grinta e determinazione, forse anche perché il mister per la prima volta ha potuto contare sull'intera rosa e operare le sue scelte. I risultati si sono visti. Certo la squadra ha messo in evidenza dei limiti, ma può senza dubbio migliorare la sua posizione in classifica in questo torneo.

Il gol del vantaggio è arrivato al 40', quando per un inutile fallo in area l'arbitro ha concesso il penalty. Ha battuto Biselli che ha insaccato.

Nella ripresa la Vogherese ha giocato in dieci per l'espulsione di Chiellini. La Sarzanese ne ha approfittato raddoppiando al 75' con il neo entrato Musetti. Inutile il gol della Vogherese, realizzato da Rimino a tempo scaduto.

QUINDICESIMA GIORNATA: **SI SONO SEGNATI 22 GOL**

Camaiore-Libarna 0-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartelloni; Coluccini, Lemmetti, Sangregorio; Mallegni, Rosi, Bonucelli, Benedetti, Magagnini. **Libarna:** Cravera; Gaspari, Ginocchio; Montelsone, Spaggiari, Della Latta; Roveda, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Uberlalli. **Arbitro:** Ortu di Cagliari. **Note:** Espulsi Bizzarro e Lemmetti.

Sarzanese-Vogherese 2-1

Sarzanese: Mariani; Bernati, Crocetti; Marafetti, Galloni, Bertolla; Agnesini, Lorenzetti, D'Alessio (60' Musetti), Boselli, Palagi (81' Del Francia). **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Cesarini (70' Iammello); Guastone, Bresciani, Cocciola; Rimino, Mastropasqua, Chiellini, Romella Paia, Cosenza (46' Corti). **Arbitro:** Solfitti. **Reti:** 40' Boselli, 75' Musetti, 91' Rimino.

Valenzana-Sammargheritese 3-3

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Biscaro, Degli Esposti (85' Mometti), Marocchino (60' Leotta), Tascheri. **Sammargheritese:** Perola, Terrera, Mosca; Pastine (70' Boschi), Ruvo, Tovani; Biancato, Paganelli, Righetti, Macciò (60' Di Somma), Gualco. **Arbitro:** Bellati. **Reti:** 32', 77' e 84' Tascheri (V); 64', 83' e 86' Righetti (S).

Fanfulla-Sassuolo 2-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Verga; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami, Acquati, Buzza, Liberti (89' Cortelazzi), Dellagiovanna. **Sassuolo:** Guermandi; Gorzavelli, Meglioli (83' Vacondio); Bedogni, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Vescovini, Govoni, Tavaglione (58' Zerbio). **Arbitro:** Urbano. **Reti:** 4' Dellagiovanna, 55' Semeraro, 87' Buzza.

Oltrepò-Rapallo 4-0

Oltrepò: Forcati; Bonissoli, Brivio; Lomi (66' Stefanelli), Ferraro, Del Monte; De Rigi, Dell'Amico, Amato (60' Rizzi), Bongiorni, Felice. **Rapallo:** Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Devoto; Alessi (51' De Chirico), Capurro, Di Maio, Degrino (55' Belluci), Grillo. **Arbitro:** Pelusi. **Reti:** 27' Bongiorni (rig.), 52' Brivio, 54' De Rigi, 77' Rizzi.

Savona-Bra 1-1

Savona: Viviani; Carrea, Capurro; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Baldi, Gatti, Barozzi, Peselli (71' Bergo). **Bra:** Moretti; Peirone, Balocco; Restivo, Berti, L. Dellagaren; Ruffinato, Fava, De Santis, Romeo (67' Ragona), Ballauri (72' Rovera). **Arbitro:** Biasutto. **Reti:** 61' Barozzi, 86' Fava (rig.).

Roteglia-Cairese 0-0

Roteglia: Madrighelli; Biolchini, Bondavalli (79' Tovoli); Balsi, Mediani, Bonora; Calaldo, Corbellini, Darmaku, Fasolo, Cornia. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Sacinelli, Vella, Ferraro; Grimaudo, Maranco, Paternili, Salvio (66' Esposito), Saltarelli. **Arbitro:** Vitale.

Acqui-Pietrasanta 1-1

Acqui: Garzaro; Ardolino, Zoli; Costantino, Giarratana, Antompaoli; Castagna, Vivarelli, Petrini, Vercellino, Ricci(85' Torrielli).
Pietrasanta: Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti S., Cortopassi, Carducci; Chiappini(74' Aliotto), Bennati, Cacciatori, Rosi, Mosti(67' Sacchetti M.). Arbitro: Balone. Reti: 46' Cacciatori; 90' Petrini. Note: 91' espulsione di Vivarelli finito all'ospedale per sospetta frattura del setto nasale per un calcio.

Derthona-Crema 1-1

Derthona: Ebbli, Albasi, Domenghini, Signoroni (66' Marini), Gatti, Gavazzi (46' Parodi), Biasotti, Prestia, Barbieri, Davide. **Crema:** Ferri, Colombari, Bilava, Mottalini, Derogati, Dorini (69' Ghillini), Gallina, Invernizzi, Grigis, Bonfrisco, Campagnoli (88'Sangaletti). **Arbitro:** Remosto. **Reti:** Derogati al 7'; Prestia al 47'

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	22	9	4	2	21	8
SAVONA	22	9	4	2	20	7
FANFULLA	20	8	4	2	18	8
SASSUOLO	20	8	6	1	16	7
ACQUI	19	7	5	3	14	10
BRA	18	4	10	0	17	10
PIETRASANTA	15	3	9	3	14	13
CAMAIORE	15	5	5	5	11	12
VOGHERESE	15	3	9	3	16	17
ROTEGLIA	14	2	10	3	11	12
LIBARNA	13	4	5	6	13	16
RAPALLO	13	2	9	4	5	11
SAMMARGH.	12	2	6	5	15	18
CAIRESE	12	4	4	7	10	18
DERTHONA	11	2	7	6	7	12
SARZANESE	10	3	4	6	8	16
VALENZANA	9	2	5	6	12	20
CREMA	8	1	6	6	11	24

I MARCATORI

16 reti: Righetti (Sammargher).

6 reti: F. Gatti (Savona); Tascheri (Valenzana).

7 reti: Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Bonucceli (Camaiore); Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò, 1 su calcio di rigore); Cornia (Roteglia).

5 reti: Bizzarro (Libarna); Bonissoli (Oltrepò); Curti (Vogherese).

4 reti: Zoli (Acqui); Petrini (Acqui); Fava (Bra); Daidola (Bra); Mallegni (Camaiore); Darmaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14,30

BRA	VALENZANA
CAIRESE	CAMAIORE
CREMA	SARZANESE
LIBARNA	OLTREPO
PIETRASANTA	FANFULLA
RAPALLO	ROTEGLIA
SAMMARGHER	DERTHONA
SASSUOLO	SAVONA
VOGHERESE	ACQUI

Un prezioso punto in Emilia per la guardinga formazione di Tarigo

Resiste la Cairese-bunker

Inutili gli assalti della Virtus Roteglia

ROTEGLIA. Malgrado la netta superiorità, evidente soprattutto quella esercitata nel corso della ripresa, quando i bianconeri reggiani hanno colpito un palo e creato diverse occasione da gol, la squadra emiliana non è andata oltre lo 0-0. Un pareggio che suona come una beffa per Bonora e compagni, i quali hanno effettuato l'intera ripresa nella metà campo della Cairese senza raccogliere il frutto di tanto lavoro.

E' stato un altro punto perso tra le mura di casa dalla squadra di Gambarelli che non riesce mai ad esprimersi al meglio, bersagliata com'è successo anche ieri da una buona dose di sfortuna. Malgrado il loro prodigarsi, Cornia e Darmaku sono rimasti a secco. Fasolo con i suoi calci piazzati ha trovato tra i pali un grande Salamini, vero saracinesca della porta ligure. La Cairese di mister Tarigo, che domenica scorsa aveva battuto l'Oltrepò, è apparsa compagine grintosa e ha mirato soprattutto a non perdere.

Ottima è apparsa la difesa del gialloblù, imperniata sull'esperto Vella, ma in fase offensiva i liguri non hanno quasi mai impensierito Madrighelli, autore di una sola parata in tutto l'incontro.

Bella partenza del Roteglia che si rende pericoloso già al 1' con un'azione in profondità Mediani-Cornia e salvataggio in extremis del terzino Pacifico. Al 3' punizione di Fasolo dal limite con traiettoria angolata e sicura parata di Salamini. Al 5' lo slavo Dermaku si libera di quattro uomini, poi si fa soffiare la palla al momento del tiro. 26': punizione ad effetto di Fasolo con respinta in angolo di Salamini.

Alla mezz'ora scambio in velocità Fasolo-Dermaku, con tiro di poco fuori. Al 34' il primo tiro verso la porta dei locali è scagliato da Pietrolungo, ma la traiettoria è nettamente lontana dalla porta di Madrighelli. Al 39' punizione di Corbelli che sfiora l'incrocio dei pali.

Inizio della ripresa con il Roteglia che usufruisce di due calci piazzati dal limite, entrambi senza esito. Al 61' è ancora lo slavo Dermaku a impegnare Salamini in una difficile parata a terra. 68': azione in profondità di Fasolo per Dermaku che supera un difensore e «spara» in diagonale: il palo salva gli ospiti.

Il pressing dei bianconeri è costante ma la difesa ligure resiste bene. Al 78' Corbelli è sgambettato in area e cade, per l'arbitro è simulazione e per lui, già ammonito, c'è il cartellino rosso. L'inferiorità numerica non distoglie il Roteglia dal pressante assedio alla rete della Cairese, che esce dalla trafferta senza danno e incamera un punto prezioso.

Giuseppe Debbi

L'Acqui riesce a mantenere contro i toscani la imbattibilità interna

Il Pietrasanta raggiunto al 90'

Gol di Cacciatori e Petrini, espulso Vivarelli

ACQUI TERME. L'Acqui mantiene l'imbattibilità dell'Ottolenghi, incamera un punto e un solitario terzo posto a quota 19, ma rischia grosso con il Pietrasanta, che va in vantaggio. In fase offensiva all'inizio l'Acqui non riesce a concretizzare il gran volume di gioco, fermata dall'attenta difesa toscana. Il Pietrasanta, peraltro, pur punzecchiando, si limita a un'azione di solo contenimento.

Discusso l'arbitraggio, ne ha fatto le spese l'ottimo centrocampista Viverelli che su fallaccio subito è stato ammonito per aver mandato la sfera sull'avversario ed espulso al 91' per aver richiamato l'arbitro sull'ennesimo intervento rude dei biancocelesti. Vivarelli per un calcione in viso era rimasto per qualche minuto per sospetta frattura del setto nasale.

Il Pietrasanta soffre i primi venti minuti, schiacciato nelle proprie area dalle incursioni dei locali che beneficiano di una serie di calci d'angolo, ma non riescono a concretizzare la superiorità. Gli ospiti tentano di reagire. Al 44', Cacciatori solo dal limite dell'area sbaglia la mira, ma non perdona al 46'quando, su assist di Chiappini, con gran tempismo, precede Garzaro in uscita e lo stopper Giarratana che li ostacolano a vicenda. Colpita a freddo, l'Acqui schiaccia nel finale gli ospiti sino a raggiungere il pareggio al 90': gran botta di Zoli dalla lunga distanza, Lavorini respinge debolmente, irrompe Petrini che di testa centra l'angolo. Al 91' l'espulsione di Vivarelli.

Un pareggio senza gol per gli uomini di Benedetti

Barricate del Libarna non passa il Camaiore

CAMAIORE. Il Camaiore non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 con un Libarna ordinato e attento che, reduce da una preziosa vittoria sulla Sarzanese, ha confermato i progressi annunciati una settimana fa. La squadra di Fontana voleva fermamente portarsi a casa un punto molto importante per la classifica e c'è riuscita.

Dal canto suo, il Camaiore che, una volta tanto dall'inizio della stagione, poteva contare su una formazione al gran completo, non ha saputo andare oltre un pareggio senza reti. Alla fine, il risultato raccolto dagli uomini di Benedetti ha lasciato un po' di amaro in bocca nei tifosi, che se ne sono andati dallo stadio delusi.

La cronaca è scarna anche perché, specialmente nel primo tempo, c'è da segnalare ben poco. Gran noia a centrocampo e finalmente una occasionissima per i locali. E' capitata a Bartelloni (28'), che nella ripresa verrà espulso insieme con Bizzarro. Il difensore bluamaranto si porta a tu per tu con Cravera e riesce a calciare con decisione, ma il portiere avversario ha risposto con bravura. E' stata la più grossa occasione della gara per il Camaiore che in questo caso non è paso assistito dalla fortuna.

Su rovesciamento di fronte, Pellegrino è bravo al 36' con un pallonetto a cercare il gol personale, appena fuori. Franchi fuori dai pali ha corso davvero un bel pericolo perché poteva capitolare in modo davvero ingenuo. Per il resto nel corso dei primi 45 minuti c'è poco da dire se non rilevare la marcatura asfissiante a centrocampo da parte del Libarna sui tre uomini di maggior spicco del Camaiore: Sangregorio, Benedetti e Magagnini. Neutralizzati questi elementi per i ragazzi di Fontana è stato tutto più facile per poter portare in porto la tattica preparata in modo efficace fin dalla vigilia della gara in Toscana.

La riprese sembra promettere finalmente emozioni e qualche gol, ma è un fuoco di paglia. Sono comunque gli ospiti a farsi talvolta pericolosi. Si inizia con una conclusione ravvicinata da parte di Magnetto al 10', Franchi ben piazzato riesce a parare con estrema sicurezza. Bonuccelli, intanto, appare un po' in ombra rispetto ad altre occasioni anche perché è stato toccato duro nel corso del primo tempo: è riuscito solo in una occasione ad impensierire il portiere ospite con una bella girata di testa.

L'attaccante è stato comunque ben controllato dai difensori del Libarna che non gli hanno concesso mai lo spazio giusto per potersi esprimere al suo livello. Magagnini al 30' riesce ad andar via molto bene fra due avversari, il suo tiro è fuori. Risponde il Libarna con Roveda che al 35' tenta la botta da fuori, ma per Franchi è facile poter deviare in calcio d'angolo. Il Camaiore con il trascorrere dei minuti si rende conto che oggi è una giornataccia e non c'è la possibilità per poter sbloccare il risultato. Il Libarna pare accontentarsi dal canto suo del pareggio e così la partita scivola via fino al fischio del signor Ortu di Cagliari che decreta il risultato di 0-0. Delusione come detto in casa camaiorese e soddisfazione invece fra le fila del Libarna.

Roy Lapore

PRIMA CATEGORIA

Prima vittoria della stagione per il Borghetto 84. La squadra allenata da Mino Persenda, alla guida dei borghettini da tre settimane, ha ottenuto la vittoria-sorpasso contro il S. Bartolomeo Cervo, mettendosi alle spalle due squadre: Mallare e lo stesso S. Bartolomeo Cervo.

Commenta l'allenatore del Borghetto 84 Mino Persenda: «Grande prova d'orgoglio, perché rimasti in dieci per l'espulsione di Pianella, hanno tirato fuori la grinta per ribaltare l'incontro». Per i locali sono andati a segno Tucchia, Landucci e Veneziano. Quest'ultimo ha fallito anche un calcio di rigore.

Intanto continua a rimanere in vetta alla classifica il Cogoleto. I granata di Damonte sono usciti indenni dalla difficile trasferta di Borgio. Commenta l'allenatore dei genovesi: «Il risultato ottenuto contro il Borgio Verezzi rispecchia l'andamento della gara. Finché vinciamo in casa e pareggiamo in trasferta, mi va benissimo». Soddisfatto anche il presidente del Borgio Verezzi Pietro Bergallo: «Siamo entrati in campo con una formazione largamente rimaneggiata per infortuni e squalifiche, e la divisione della posta era nei nostri programmi».

Con due reti dei «veteranis Genta e Mirco Bagnasco all'Albisola, il Cengio agguanta il terzo posto in coabitazione con la Finalborghese, che ha impattato con il Vallecrosia e con il Pietra, sconfitto in casa dalla Voltrese.

Commenta il presidente Pierluigi Cavalleri: «Partita correttissima e ottimo arbitraggio. Una vittoria meritata che ci rilancia verso le posizioni più consone». [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

Classifica praticamente invariata nei due gironi di Seconda categoria. In Terza leadership per S. Lorenzo e Riva Ligure nel girone di Imperia, Conscente e Laigueglia nel girone A di Savona e Rocchetta di Cengio in quello B.

Seconda A. E' sempre il Cisano a guidare la classifica. La formazione di Viviano Rolando ha battuto davanti al proprio pubblico il Borghetto. Commenta il tecnico locale Rolando: «Abbiamo disputato una buona gara mettendo sempre in difficoltà il nostro avversario. Sulla vittoria non mi sembra non ci sia nulla da dire. Comunque, visto che anche il S. Stefano ha vinto non cambia nulla. Il campionato è ancora lungo».

Torna alla vittoria anche la Cameranese Saliceto. La squadra piemontese ha espugnato il campo della Spotornese. Commenta il dirigente Ponteprimo: «E' un buon risultato. Soprattutto perché ottenuto in trasferta. Comunque il nostro obiettivo rimane la salvezza con qualche giornata d'anticipo».

Seconda B. Continua il primato del Villapiana anche se la formazione del presidente Giancarlo Ferraro non è andata oltre il pareggio casalingo nel derby con la Priamar.

Afferma il dirigente Rondoni: «Il pari non è da disprezzare. Eravamo impegnati in un derby e di solito queste partite vanno sempre al di fuori di ogni pronostico. Poi sapevamo già del pareggio dell'Arenzano, nostro più diretto avversario e i ragazzi non hanno voluto rischiare».

La cura Vasconi inizia a farsi sentire. Infatti la Veloce è riuscita a portare via un punto dal difficile campo dell'Arenzano. Afferma il presidente Levo: «Finalmente un risultato positivo. Anche se la situazione rimane difficile il punto conquistato in trasferta è un'iniezione di fiducia per il futuro».

Terza A. Continua il braccio di ferro tra Conscente e Laigueglia. Commenta Mariano, presidente del Conscente: «Abbiamo intenzione di mantenere a lungo il primato conquistato domenica scorsa. Spero nelle prossime giornate di distanziare anche il Laigueglia».

Terza B. Da ieri il Rocchetta di Cengio è solo al comando della classifica. Entusiasta il presidente Dotta: «Abbiamo disputato un grande match e dato prova di carattere».

Terza Imperia. Grande prova del S. Lorenzo che sommerge di reti l'under del Camporosso. [m. no.]

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

DOLCEDO '90	VALLECROSIA	2-1
S. LORENZO	CAMPOROS.	9-0
BADALUCCH.	S. AMPELIO	4-1
DOLCEACQUA	COLDIROD.	0-5
S. BARTOL.	PONTEDASS.	0-1
SANREMO	CERIANA	2-1
BORDIGHERA	COSTARAIN.	0-2
CARLIN'S B.	RIVA LIGURE	0-1

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

DOLCEDO '90	S. LORENZO
CAMPOROS.	BADALUCCH.
S. AMPELIO	DOLCEACQUA
COLDIROD.	S. BARTOL.
PONTEDASS.	SANREMO
CERIANA	BORDIGHERA
COSTARAIN.	CARLIN'S B.
VALLECROSIA	RIVA LIGURE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	17	8	1	1	41	7
RIVA LIGURE	17	8	1	1	25	7
COSTARAIN.	15	7	1	2	29	11
SANREMO	14	5	4	1	17	9
CERIANA	13	6	1	3	35	11
BADALUCCH.	13	6	1	3	16	8
DOLCEDO '90	12	5	2	3	16	9
COLDIROD.	12	5	2	3	18	10
PONTEDASS.	11	4	3	3	23	14
CARLIN'S B.	9	3	3	4	23	27
S. AMPELIO	8	4	0	6	15	29
VALLECROSIA	6	2	2	6	19	23
BORDIGHERA	6	2	2	6	7	26
DOLCEACQUA	5	1	3	6	12	30
CAMPOROS.	2	1	0	9	11	58
S. BARTOL.	0	0	0	10	11	41

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

CALICE LIG.	VILLANOVESE	4-2
GARLENDA	VALLEGGIA	4-3
LAIGUEGLIA	CONSCENTE	0-0
PONTELUNGO	BERGEGGI	1-0
SABAZIA	MAGLIOLO	0-1
PORTO VADO	Ha riposato	n-
BALESTRINO	Ha riposato	n-

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

BERGEGGI	GARLENDA
CONSCENTE	SABAZIA
MAGLIOLO	CALICE LIG.
PORTO VADO	LAIGUEGLIA
VILLANOVESE	PONTELUNGO
BALESTRINO	Riposa
VALLEGGIA	Riposa

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	13	5	3	0	14	3
LAIGUEGLIA	13	5	3	0	15	6
PONTELUNGO	11	5	1	2	13	10
MAGLIOLO	10	4	2	2	15	9
BERGEGGI	10	4	2	4	10	9
CALICE LIG.	9	4	1	3	16	12
GARLENDA	9	3	3	2	17	13
BALESTRINO	8	3	2	4	10	15
SABAZIA	8	2	2	4	5	9
VALLEGGIA	8	2	2	6	11	21
VILLANOVESE	4	2	0	7	10	16
PORTO VADO	3	1	1	6	6	18

Il Partenope si è ritirato
Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

ALBA D. 5 S.	BARDINETO	1-1
AURORA C.	ROCCHETTESE	1-1
CALIZZANO	COSSERIA	4-0
DB VARAZZE	SASSELLO P.	2-2
LETIMBRO	ROCCHETTA	3-4
MURIALDO	CELLE LIG.	1-3
PIANA C.	PALLARE	2-2

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

BARDINETO	AURORA C.
CELLE LIG.	ALBA D. 5 S.
COSSERIA	LETIMBRO
PALLARE	CALIZZANO
ROCCHETTA	MURIALDO
ROCCHETTESE	DB VARAZZE
SASSELLO P.	PIANA C.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTA	15	7	1	2	23	12
CALIZZANO	14	5	4	1	20	11
SASSELLO P.	14	5	4	1	19	10
AURORA C.	13	5	3	2	15	13
DB VARAZZE	12	3	6	1	15	12
PALLARE	12	3	6	1	16	13
CELLE LIG.	11	4	3	3	18	13
LETIMBRO	9	4	1	5	22	23
ROCCHETTESE	9	3	3	4	16	17
MURIALDO	9	2	5	3	15	18
ALBA D. 5 S.	8	2	4	4	16	21
COSSERIA	7	3	1	6	12	20
PIANA C.	6	1	3	6	8	17
BARDINETO	2	0	2	8	9	24

CHIAVARI

RISULTATI

AURORA AVIS	PORTOFINO	3-1
IL POGGIO '87	SPORTING	2-2
CHIAVARI C.	BARGONE	2-3
S. LORENZO	CHAMPION S.	3-7
RUPINAROL.	BOGLIASCO	1-0
NE' CALCIO	PANCHINA	0-0
DEIVA MAR.	CORTE	0-1
S. LAVAGNA	RI CALCIO	1-0

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

AURORA AVIS	IL POGGIO '87
RI CALCIO	CHIAVARI C.
PORTOFINO	S. LAVAGNA
CORTE	RUPINAROL.
BARGONE	NE' CALCIO
PANCHINA	CHAMPION S.
BOGLIASCO	S. LORENZO
SPORTING	DEIVA MAR.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	19	9	1	0	18	2
S. LAVAGNA	16	7	2	1	17	7
AURORA AVIS	14	6	2	2	21	15
CHAMPION S.	13	6	1	3	22	15
CHIAVARI C.	13	5	3	2	16	12
BOGLIASCO	10	4	2	4	11	11
BARGONE	10	4	2	4	15	18
S. LORENZO	10	4	2	4	20	25
IL POGGIO '87	9	3	3	4	17	15
RI CALCIO	9	4	1	5	11	11
NE' CALCIO	8	3	2	5	16	11
SPORTING	8	3	2	5	9	16
RUPINAROL.	7	2	3	5	10	14
DEIVA MAR.	7	2	3	5	16	26
PANCHINA	4	1	2	7	9	20
PORTOFINO	3	1	1	8	6	16

GIRONE A

RISULTATI

CENGIO	ALBISOLA	2-0
FEGINO	MALLARE	3-0
FINALBORGH.	VALLECROSIA	2-2
ZINOLA FOR.	CARLIN'S BOYS	2-2
BORGHETTO	S. BARTOLOM.	3-1
BORGIO VER.	COGOLETO	0-0
PIETRA LIGURE	VOLTRESE V.	1-2
BORDIGHERA	MILLESIMO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	16	7	2	1	20	5
CARLIN'S BOYS	12	4	4	2	14	11
VALLECROSIA	12	4	4	2	14	12
MILLESIMO	12	4	4	2	6	13
CENGIO	11	5	1	4	14	9
PIETRA LIGURE	11	3	5	2	14	10
FINALBORGH.	11	5	1	4	15	16
VOLTRESE V.	10	4	2	4	21	13
BORDIGHERA	10	3	4	3	15	15
ZINOLA FOR.	10	1	8	1	14	15
BORGIO VER.	9	3	3	4	12	14
FEGINO	9	4	1	5	10	14
ALBISOLA	8	2	4	4	8	13
BORGHETTO	7	3	1	6	11	13
MALLARE	6	1	4	5	8	14
S. BARTOLOM.	6	1	4	5	7	16

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

MALLARE	BORGIO VER.
VALLECROSIA	FEGINO
ZINOLA FOR.	CENGIO
COGOLETO	PIETRA LIGURE
ALBISOLA	FINALBORGH.
MILLESIMO	S. BARTOLOM.
CARLIN'S BOYS	BORDIGHERA
VOLTRESE V.	BORGHETTO

GIRONE C

RISULTATI

C. CARASCO	SORI	1-0
GAR. ARCOLA	RIVIERA FAZZ.	2-1
FORZA E CORR.	VALLE STURLA	3-3
CEPARANA	CADIMARE	0-0
PIGNONE 1980	BORGH. 1926	1-2
M. ISOPPO A.	F. METACOST	1-4
SESTA GODANO	AMEGLIA S.	1-1
VS SALVATORE	Ha riposato	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	20	9	2	0	26	5
BORGH. 1926	16	7	2	1	19	10
SESTA GODANO	13	4	5	2	10	7
VALLE STURLA	12	3	6	2	13	8
CADIMARE	12	3	6	2	13	14
CEPARANA	11	3	5	2	9	4
GAR. ARCOLA	11	3	5	2	9	9
VS SALVATORE	10	2	6	2	8	6
AMEGLIA S.	10	3	4	3	6	10
SORI	9	2	5	3	6	8
RIVIERA FAZZ.	8	3	2	6	6	16
PIGNONE 1980	7	1	5	4	10	10
FORZA E CORR.	7	2	3	5	11	20
M. ISOPPO A.	6	1	1	4	7	14
C. CARASCO	3	1	1	8	5	17

Il Moneglia si è ritirato

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

RIVIERA FAZZ.	M. ISOPPO A.
VALLE STURLA	GAR. ARCOLA
CEPARANA	C. CARASCO
F. METACOST	SESTA GODANO
SORI	FORZA E CORR.
VS SALVATORE	BORGH. 1926
AMEGLIA S.	PIGNONE 1980
CADIMARE	Riposa

GIRONE A

RISULTATI

S. FILIPPO N.	PIETRABRUNA	2-2
CISANO S. G.	BORGHETTO	2-0
ANDORA	S. AMPELIO B.	0-2
S. STEFANO	OSPEDALETTI	2-1
SPOTORNESE	CAMERANESE	0-1
POGGESE 87	BOYS VADO 73	3-1
RIVIERA FIORI	AUX. ALASSIO	2-2
CAMPOROSSO	LECA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	17	7	3	0	24	5
S. STEFANO	15	6	3	1	17	8
CAMERANESE	14	6	2	2	21	11
S. AMPELIO B.	14	5	4	1	10	5
ANDORA	11	4	3	3	8	7
CAMPOROSSO	11	4	3	3	10	10
BOYS VADO 73	9	2	5	3	12	12
RIVIERA FIORI	9	2	5	3	13	15
SPOTORNESE	9	3	3	4	8	10
POGGESE 87	8	4	1	6	13	28
PIETRABRUNA	8	3	2	5	17	18
AUX. ALASSIO	8	1	6	3	8	10
LECA	8	2	4	5	11	15
S. FILIPPO N.	7	0	7	3	12	16
BORGHETTO	7	1	5	4	9	16
OSPEDALETTI	6	2	2	6	6	13

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

BORGHETTO	POGGESE 87
S. AMPELIO B.	CISANO S. G.
S. STEFANO	S. FILIPPO N.
BOYS VADO 73	RIVIERA FIORI
PIETRABRUNA	ANDORA
LECA	CAMERANESE
OSPEDALETTI	CAMPOROSSO
AUX. ALASSIO	SPOTORNESE

GIRONE B

RISULTATI

VILLAPIANA	PRIAMAR	2-2
PRAESE 1945	CAMPESE	1-0
SCIARBORAS.	CELLE 90	2-0
SAN NAZARIO	BRAGNO	2-2
ARENZANO	VELOCE 1910	1-1
MELE	LEGINO 1910	2-2
S.CECILIA	MULTEDO 1930	0-1
ALTARESE S.	LAVAGNOLA 78	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAPIANA	16	6	4	1	19	14
ARENZANO	15	5	5	1	16	9
MULTEDO 1930	14	5	4	2	12	9
CELLE 90	14	5	4	2	18	16
LEGINO 1910	13	4	5	2	20	9
ALTARESE S.	13	5	3	3	19	13
PRAESE 1945	11	4	3	4	16	12
S.CECILIA	11	4	3	4	12	12
SAN NAZARIO	11	3	5	3	10	11
PRIAMAR	10	2	6	3	11	13
SCIARBORAS.	10	4	2	5	10	13
BRAGNO	9	2	5	4	14	17
MELE	9	1	7	3	14	19
LAVAGNOLA 78	8	1	6	4	7	13
CAMPESE	7	1	5	5	3	11
VELOCE 1910	5	1	3	7	9	19

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

CAMPESE	MELE
CELLE 90	PRAESE 1945
SAN NAZARIO	VILLAPIANA
LEGINO 1910	S.CECILIA
PRIAMAR	SCIARBORAS.
LAVAGNOLA 78	VELOCE 1910
BRAGNO	ALTARESE S.
MULTEDO 1930	ARENZANO

GIRONE E

RISULTATI

COGORNESE	V. CHIAVARI	3-3
S. BARTOLOM.	BARGAGLI	4-3
AVEGNO	FRAMURESE	0-0
TORRIGLIA	RIESE O. B.	2-0
CASARZA L.	GATTORNA	5-0
MARINA G.	CAMOGLI	2-2
CAPERANESE	RIVA TRIGOSO	1-0
CALVARESE	MONTOGG. 87	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	19	8	3	0	29	6
CAPERANESE	17	7	3	1	19	10
CALVARESE	16	7	2	2	21	5
CAMOGLI	15	5	5	1	17	7
CASARZA L.	15	5	5	1	17	3
S. BARTOLOM.	12	4	4	3	16	14
RIVA TRIGOSO	11	4	3	4	15	9
MONTOGG. 87	10	3	4	4	15	14
COGORNESE	10	3	4	4	12	16
GATTORNA	9	3	3	4	8	15
RIESE O. B.	8	3	2	5	11	11
AVEGNO	7	1	5	5	7	17
BARGAGLI	7	3	1	7	16	27
V. CHIAVARI	6	2	2	7	14	28
FRAMURESE	5	1	3	8	6	23
MARINA G.	4	1	2	7	8	26

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

BARGAGLI	MARINA G.
FRAMURESE	S. BARTOLOM.
TORRIGLIA	COGORNESE
CAMOGLI	CAPERANESE
V. CHIAVARI	AVEGNO
MONTOGG. 87	GATTORNA
RIESE O. B.	CALVARESE
RIVA TRIGOSO	CASARZA L.

Espulso Pileddu, la capolista ha stretto i denti

Argentina delusa

Solo 0-0 con la Sestrese in 10

ARMA DI TAGGIA. Brutta partita e giusto 0-0 tra Argentina e Sestrese, tutt'altra cosa rispetto all'incontro di quattro giorni prima per l'andata delle semifinali regionali di Coppa Italia (vittoria genovese per 1-0). Ha deluso soprattutto la formazione di casa in superiorità numerica per oltre un'ora: al 20' è stato espulso Pileddu, per proteste. E così sono stati gli uomini di Bodi ad andare più vicini al gol.

Inutili i cambianti dell'assetto tattico (due e tre punte) con l'inserimento nella ripresa Arnaldi e Russo. Troppi gli errori d'impostazione, scarsa la voglia di lottare. Con un Pileddu in meno, la Sestrese ha badato soprattutto a non prenderle, lasciando ad Altovino e Balboni il compito di replicare. E contro le guizzanti ma fragili punte dell'Argentina, gli arcigni marcatori verde: 'lati sono andati a nozze. A tal punto che le insidie per l'attento Gagliardi sono arrivate soltanto dai rarissimi traversoni i padroni di casa non sono riusciti nemmeno a sfruttare le fasce).

Pileddu ha pagato la reazione verbale al colpo subito in un contrasto con Panizzi: fuori dopo appena venti minuti. Poi, ha spento sul nascere la reazione nervosa dei genovesi, estraendo il cartellino giallo per Mieli, quindi per Balboni.

Il primo affondo degno di nota si è registrato solo al 41', quando Altovino ha saltato come birilli tre avversari lasciando a Mieli il compito di concludere: infelice la mira. Al 44', l'unica occasione per l'Argentina, con Panizzi, servito da Tirone e anticipato da Gagliardi al momento di battere a rete. Stessa musica nella ripresa, nonostante i cambiamenti decisi dalle panchine (anche Bodi ha operato le due sostituzioni, inserendo Noris e Bell).

Brivido per i locali al 58', con una bella sforbiciata di Altovino finita a lato di poco. E al 75', Bei, smarcato davanti a Minori, è stato fermato provvidenzialmente in scivolata dal piccolo Ierace. L'ultimo tiro, di Sabatini, al 90' (palla abbondantemente fuori), ha rispecchiato il grigiore della partita.

Per la Sestrese, un punto che vale il primato solitario, grazie alla contemporanea sconfitta del Lavagna; per l'Argentina, una grande occasione sciupata, forse l'ultima per cercare di rientrare nel giro che conta.

Gianni Micaletto

Crollo al tappeto della capolista e così i matuziani tornano in corsa

Corto circuito per il Lavagna

Che gran colpo per la Sanremese: 1-0

LAVAGNA. Canta Sanremo grazie alla stecca di Vassallo: prima sconfitta del fino a ieri inarrestabile Lavagna e grande impresa di una Sanremese che espugna il «Riboli», da oltre un anno terreno proibito per ogni squadra ospite. Canta Sanremo, dunque. La formazione di Cichero non ha rinnegato il suo credo (zona, fuorigioco e controllo del pallone il più prolungato possibile) ma ha annacquato certi estremismi consapevole di avere di fronte una squadra che concede pochissimo allo spettacolo ma che dà lezioni a tutti in praticità. Il merito dei matuziani sta soprattutto nell'aver imitato i biancocelesti di Torrini.

Il primo tempo è filato via senza grosse emozioni, il Lavagna privo di Vaira e Mazzei perdeva in grinta e lucidità nel settore centrale, mentre Andrian e Gaiaudo erano importanti ma non decisive nelle file dei bianchi ponentini. La prima (e purtroppo per i lavagnesi anche l'ultima) occasione di battere Gambacorta si presenta al 14': Simondo tocca male all'indietro di testa, Perrone s'invola verso il portiere sanremese ma si fa anticipare da Trasatti.

Anche la Sanremese non fa cose eccezionali nel primo tempo, anzi, il suo gioco appare lento, involuto, prevedibile, a tratti involuto. E così son poche le azioni degne di esser ricordate: al 26' Caruso si trova a tu per tu con Vassallo ma temendo di trovarsi in fuorigioco esita eppoi non conclude e l'azione sfuma.

Nel primo quarto d'ora della ripresa si rivede la vera Sanremese, difesa in linea e centrocampo (con un Vernice in gran vena) che si riversa nella trequarti avversaria. Al 70' si decide il risultato: Cantore dalla trequarti tira una punizione, il rasoterra è tutt'altro che irresistibile ma ha un rimbalzo maligno, Vassallo sembra essere sulla palla, tocca ma non trattiene arriva Baldisseri che non ha difficoltà a ribadire in rete.

L'impressione di un gol decisivo è ben presto confermata dai fatti: al 78' il capitano del Lavagna, Rossi, si fa espellere per due cartellini gialli meritati in pochi secondi (il primo per un intervento falloso, il secondo per proteste).

Da questo momento sino alla fine è solo Sanremese: il Lavagna attacca spinto dall'orgoglio ma la Sanremese sfiora in più di una situazione il raddoppio con contropiede belli ma poco determinati.

L'effetto immediato di questo successo della Sanremese è che il campionato di Eccellenza non è più un duetto ma un trio, e la voce della Sanremese è ora forte e chiara.

Danilo Sanguineti

Al «Correnti» è 0-0

Tra Carcarese ed Entella vince la paura

CARCARE. Nulla di fatto (0-0) tra Carcarese ed Entella. A dire il vero sono stati i genovesi ad aver le occasioni migliori per portare a casa l'intera posta, ma l'ottimo Andrea Bellè ha sempre fermato gli avanti biancazzurri. La prima frazione di gara è quasi tutta di marca ospite. Il numero uno locale è costretto in due frangenti a uscite disperate: al 24' su Bernardi e al 31' su Silvestri.

L'unica occasione per i biancorossi al 33'. Simone Bellè batte una punizione dal limite deviata in angolo da Bagnasco. Nella ripresa i ragazzi di Grippo prendono in mano le redini del gioco portandosi due volte alla conclusione: al 49' con Savoia servito ancora da Simone Bellè, e al 53' con Cavaliere. Al 69' la grande occasione. Sempre Bellè contra dalla destra, Soldano fa da torre per Persenda che conclude al volo. Ma Bagnasco con un intervento prodigioso riesce a deviare in angolo. La partita a questo punto si spegne, con le squadre rassegnate allo 0-0. Comunque per la Carcarese un punto che vale, nella rincorsa alla salvezza. **[m. no.]**

Il pari va bene a tutti

Poche emozioni e nessun gol in Busalla-Vado

BUSALLA. Uno 0-0 sostanzialmente giusto tra le due squadre rivelazione di questa prima fase di campionato. I rossoblù di Piovano hanno ribattuto colpo su colpo agli attacchi spesso veementi dei padroni di casa. C'è da dire che il Busalla era privo di ben 4 titolari, e che Maisano ha dovuto schierare una formazione forzatamente all'insegna della linea verde.

I primi 45 minuti hanno visto una leggera prevalenza territoriale della squadra ospite, che con Roffi e Ceppi si è resa pericolosa con tiri dalla grande distanza. Invece la ripresa ha visto il Busalla, in favore di vento, attaccare con più continuità anche perché il Vado mostrava di non disdegnare il pareggio.

A 5 minuti dalla fine una mischia furibonda sotto la porta del Vado è stata sbrogliata da Bargellini con un intervento-kamikaze: è uscito sui piedi di Santoro «stoppandogli» il pallone e salvando lo zero a zero. Sono un po' mancati gli attaccanti rossoblù: né Belvedere né Buttiglieri, né il suo sostituto Olivieri sono riusciti a impensierire i locali. **[d. s.]**

Passa l'Ortonovo: 1-0

Cade al Peglia un Ventimiglia in piena crisi

VENTIMIGLIA. E' crisi per il Ventimiglia, battuto, seppur di misura (0 a 1), anche al Peglia, dal modesto Ortonovo. Le assenze giustificano solo in parte la sciabola degli uomini di Radio. La svolta della partita si è avuta dopo appena 8 minuti, quando il contestato arbitro Tiziano Pieri, figlio d'arte, ha espulso il terzino giallorosso Ventura, per un fallo su Orrico, al limite dell'area. Il direttore di gara ha ritenuto che fosse l'ultimo ostacolo prima del portiere. Di diverso avviso quelli del Ventimiglia. «A pochi metri da Ventura c'erano altri due difensori».

La sorte ha voluto che proprio dal calcio di punizione scaturito dall'espulsione nascesse il gol. E' stato Torre a infilare la palla nell'angolino. Una doccia gelata per la squadra di casa, che solamente nella ripresa è riuscita a costruire qualche trama.

Il Ventimiglia ha sfiorato il pareggio al 65', con Luci, che ha costretto il portiere a una deviazione sul palo. Più tardi, al 69', anche l'Ortonovo ha centrato i legni, con Vanelli. **[g. mi.]**

Al «Currarini» è 2-2

Il Monterosso raggiunto dal Sestri all'88'

MONTEROSSO. Non porta fortuna alla formazione spezzina il ritorno tra le mura amiche del «Currarini». Con il Sestri Levante è finita 2-2 ma il Monterosso, vicinissimo alla seconda vittoria interna consecutiva, è stato beffato a soli due minuti dal termine da un Sestri Levante meno convincente che in altre occasioni. I gol: al 24' è Celsi a battere per la prima volta il portiere avversario trovando, con una bella conclusione, l'angolo giusto della rete sestrese. Al 40' Leonardi, spezzino di nascita ma sestrese di adozione, su un calcio piazzato pareggia i conti. Al 57' il Monterosso torna in vantaggio con Cavallo. Sembra fatta. A pochi minuti dal termine i giocatori del Monterosso stanno quasi per esultare, ma Contu non ci sta. L'ala sinistra prova in varie occasioni a sorprendere la retroguardia avversaria e prima, all'85', impegna Passetti, poi, da pochi passi riesce a realizzare il gol del definitivo pareggio. Un risultato che accontenta tutti anche se, forse, il Monterosso avrebbe meritato qualche cosa in più. **[s. b.]**

Baiardo, sono guai

Il solito Guerra rilancia ancora la Pegliese: 1-0

GENOVA. Il risultato più giusto sarebbe stato il pari. Questa la sintesi dei 90' di Pegliese-Baiardo, conclusasi 1-0 per i padroni di casa grazie a una invenzione di Guerra (ma con gentile omaggio della retroguardia ospite) a 12' dalla fine.

Una partita indirizzata sul pareggio, secondo i canoni tradizionali: Pegliese in avanti ma con scarsa incisività; Baiardo sulla difensiva e pronto ad agire di rimessa. Tutto regolare, tranne la fiammata finale: 78', palla persa da Poggi nella propria area, serie di rimpalli e sfera sui piedi di Guerra che attende l'uscita di un incerto D'Arrigo e lo supera con un preciso pallonetto. Tre minuti dopo l'espulsione di Traverso (Pegliese) a ridar fiducia agli ospiti.

E per poco, a 2' dal termine, non arriva il pareggio: tiro di Re ribattuto, sfera a Poggi il quale lascia partire un gran tiro che incoccia il palo alla sinistra di Renon e torna in campo. Per il Baiardo è la quarta sconfitta consecutiva. Ad assistere alla partita c'era Enzo Maglioni: sarà l'eventuale sostituto di Tuttino? **[g. s.]**

PROMOZIONE

Girone A: contestata vittoria della capolista, Loanesi lanciata, benissimo Albenga e Quiliano

Rigore galeotto, il Finale evade dal gruppo

I giallorossi allungano grazie al successo in casa dell'Alassio

Finale sempre più solo, sempre più padrone, insomma, leader nel campionato di Promozione. La compagine di Ferraro sembra inarrestabile e realizza il colpo grosso ad Alassio, superando i gialloneri con un calcio di rigore che ha suscitato le proteste dei ponentini.

L'impresa della tredicesima giornata di campionato è realizzata dal Quiliano che, sul proprio campo, è riuscito a bloccare la S. Olcese con un pareggio che suona decisamente stretto per i ragazzi di Ghigliazza autori di una partita vibrante, tesa, a momenti drammatica.

Sempre rullo compressore la Loanesi che piega senza difficoltà un'Armataggia rassegnata e, almeno all'apparenza, più dedita a pensare all'imminente sosta natalizia.

Pare rassegnata ad abbandonare ogni speranza anche la Dianese superata sul proprio terreno da un'Albenga che è scesa in campo priva di numerosi titolari.

Domenica decisamente felice invece per l'Imperia. I ragazzi di Bencardino infatti strappano due punti, punti pesanti, alla Rivarolese, smorzando, almeno in parte, le pesanti critiche rivolte dai tifosi le settimane precedenti.

Finale di rigore. E' il 77'. Il Finale costruisce un'azione offensiva con Tessiore che, entrato in area, cade, forse trattenuto da un difensore giallonero. Per l'arbitro Cordoni di Pisa non ci sono dubbi: è calcio di rigore. Dal dischetto, dopo animate discussioni, trasforma Groppi. Si tratta dell'episodio che decide la gara e che proietta i giallorossi sempre più in vetta alla classifica.

La partita più attesa della giornata non ha offerto molte emozioni: la cronaca annota nel primo tempo una conclusione di Teneggi che impegna Siracusa e nella ripresa un discusso fallo su Villa, bloccato in area nel momento di concludere a rete. Al termine della partita i tifosi locali hanno atteso fuori dagli spogliatoi il direttore di gara che ha dovuto abbandonare il «Ferrando» scortato dalla forza pubblica.

Commenta il trainer giallonero Tino Invernizzi: «Non voglio entrare nel merito dell'episodio che ha deciso la partita mettendo in discussione l'operato dell'arbitro. Quello che mi dispiace è uscire sconfitti da una gara che abbiamo sempre saldamente tenuto in pugno. I ragazzi meritavano di ottenere un punto con i primi della classe».

Da parte finalese il commento è di Paolo Garattini, uomo di punta della squadra di Rossi e Salvetto: «Una vittoria preziosa, che ci consente di fare un altro passo in avanti. Ma il campionato è ancora molto lungo e le avversarie non hanno certo intenzione di arrendersi». Gli chiedono del calcio di rigore: «Il rigore? Dico la verità: ero lontano dall'azione, ma mi sembra che il contatto ci sia stato. In ogni caso, anche per le occasioni costruite nel corso dei novanta minuti, meritavamo di ottenere il bottino pieno».

Varazze in salute. Ancora una convincente vittoria per la compagine di Sergio Tanganelli. I nerazzurri superano l'insidiosa Olimpic Palmarese, grazie a due reti che portano la firma di Ardinghi e Ferrara.

Tanganelli: «Una bella prova contro una squadra che non è certo l'ultima arrivata. Il campionato è ancora lungo con molte compagini che possono lottare per il vertice. Certo che l'ulteriore allungo degli uomini di Ferraro è un campanello d'allarme per tutte le inseguitrici».

Loanesi rullo. Sempre più in forma la squadra di Tonoli. Magalino e Villa gli autori delle reti che consentono ai rossoblù di ottenere due punti preziosi contro un'Armataggia sempre più in crisi.

Albenga, torna il sorriso. Con una squadra rimaneggiata i bianconeri di Gualerzi superano la Dianese. I gol degli ingauni sono realizzati da Sibio, Parodi e Vitali. C'è soddisfazione in tutto il clan e il presidente Gualerzi dichiara: «Una bella vittoria, ottenuta senza l'apporto di numerosi titolari costretti al riposo. Adesso speriamo di risalire la classifica per regalare ai tifosi quelle soddisfazioni che mancano da tempo».

Bravo Quiliano. La squadra di Ghigliazza frena la S. Olcese, una delle principali candidate per la vittoria finale. L'analisi della partita è affidata al dirigente Picasso, che ancora gongola per il pareggio, anche se non manca di sottolineare: «Potevamo vincere l'incontro. Abbiamo costruito numerose azioni mettendo alle corde i genovesi. Purtroppo anche in questa occasione la fortuna non ci ha assistito».

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Pegliese-Baiardo 1-0

Pegliese: Renon; Ceraudo, Barberi; Pastorino, Bonino (66' Cornero), Lupo; Guerra, Rossini, Rozzi (76' Traverso), Di Stasio, Costa. **Baiardo:** D'Arrigo; Lari, Barbieri; Moriconi, Cardoni, Re; Poggi, Testore (70' Sabatini), Berio, Milone (81' Pieralisi), Scelfo. **Arbitro:** Mosto. **Rete:** 78' Guerra.

Argentina-Sestrese 0-0

Argentina: Minori; Tirone, Sabatini; Lanteri (63' Russo), Nocera, Negro (51' Arnaldi); Panizzi, Sammassimo, Minici, Di Clemente, Ierace. **Sestrese:** Gagliardi; Bevilacqua, Parodi; Pesce, Alessio, Juman; Mieli (63' Noris), Trentarossi, Altovino (74' Bei), Balboni, Pileddu. **Arbitro:** Scarpa.

Pontedecimo-Vezzano 5-1

Pontedecimo: Pallavicini; Zanasi, Piu; Sisinni, Armano, Spadavecchia (83' Esposito); Parodi, Ferraris, Bottari (83' Mora), Repetti, Masnata. **Vezzano:** Ferratti; Ginesi, Agostani; Cella, Rossi (52' Poletto), Del Bello (79' Traggiai); Zavatto, Musetti, Rubertelli, Terasconi, Natali. **Arbitro:** Canudo. **Reti:** 35' Bottari, 54', 77' (rig.) e 80' Ferraris, 67' Masnata, 70' Terasconi.

Ventimiglia-Ortonovo 0-1

Ventimiglia: Soncin; Ventura, Biancardi; Bacigaluppi, Nardini, Oddone; Lapa, Luci, Esposito (12' Parrino), Ritzu, Sasso (46' Giraldi). **Ortonovo:** Romano; Spataro, Ponizanelli (49' Pegallo); Rolla, Torre, Zigni; Luccini, Telara, Tombini (53' Vanelli), Bertoli, Orrico. **Arbitro:** Pieri. **Rete:** 9' Torre.

Carcarese-Entella 0-0

Carcarese: A. Bellè; Brunelli, Lovo; Quartieri, Soldano, Doragrossa; Savoia, Monte, Persenda, Cavaliere, S. Bellè. **Entella:** Bagnasco; Rolandelli, Schenone; Mazzocchi, Calani, Buzzurro; Bernardi, Conti, Gentile, Bruno (86' Gazzo), Silvestri (63' Formoso). **Arbitro:** Brignone.

Monterosso-Sestri Levante 2-2

Monterosso: Passetti; Gentili, M. Gianardi; Adorni, Calistri, Giangrandi; Montefiori (59' Notareschi), Berlingeri, Cavallo (78' Matrai), Celsi, S. Gianardi. **Sestri Levante:** Raffo; Capannini, Muzio; Ghelfi, Ghiorzo, Lena; Delucchi, Guatelli (75' Gotelli), Agnetti, Leonardi, Contu. **Arbitro:** Trombeccia. **Reti:** 24' Celsi, 40' Leonardi, 57' Cavallo, 88' Contu.

Lavagna-Sanremese 0-1

Lavagna: Vassallo; Rossi, Olbario; Ninivaggi (78' Corradino), Frugone, Dondero; Compagnone, Scotto, Perrone (65' Verbini), Celeri, Rocchio. **Sanremese:** Gambacorti; De Vincentiis, Cantore; Simondo, Trasatti, Bertoni (86' Scalzi); Vernice, Piccarela, Spatari, Baldisseri, Caruso (51' Riolfo). **Arbitro:** Mancioni. **Rete:** 70' Baldisseri.

Busalla-Vado 0-0

Busalla: Balbi; Gatti, Romeo; Vandanesi, Ottoboni, Porcù; Mazzucchelli (70' Luino), Collina, Santoro, Ledda, Ricchini (85' Turchino). **Vado:** Bargellini; Dagnino, Lucchetta; Roffi, Moiso, Guarisco; Sughi, Ceppi, Belvedere, Parodi (89' Cassara), Buttiglieri (70' Alvaro). **Arbitro:** Medici.

LA SITUAZIONE DOPO LA TREDICESIMA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	ORTONOVO	0-1
PEGLIESE R.	A. BAIARDO	1-0
LAVAGNA	SANREMESE	0-1
MONTEROSSO	SESTRI LEV.	2-2
BUSALLA	VADO FBC	0-0
ARGENTINA	F. SESTRESE	0-0
PONTEDECIMO	VEZZANO B.	5-1
CARCARESE	ENTELLA	0-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

SESTRI LEV.	CARCARESE
VADO FBC	ARGENTINA
SANREMESE	PEGLIESE R.
BUSALLA	VENTIMIGLIA
ENTELLA	PONTEDECIMO
A. BAIARDO	MONTEROSSO
VEZZANO B.	ORTONOVO
F. SESTRESE	LAVAGNA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. SESTRESE	21	8	5	0	14	2
LAVAGNA	20	8	4	1	14	4
SANREMESE	19	9	1	3	23	11
PONTEDECIMO	16	6	4	3	18	8
VADO FBC	16	7	2	4	18	15
ARGENTINA	15	4	7	2	14	12
ENTELLA	14	5	4	4	12	11
BUSALLA	13	4	5	4	12	9
VENTIMIGLIA	13	4	5	4	9	6
PEGLIESE R.	12	4	4	5	12	13
CARCARESE	11	3	5	5	9	14
SESTRI LEV.	10	1	8	4	8	9
ORTONOVO	10	3	4	6	9	19
A. BAIARDO	6	2	2	9	7	20
MONTEROSSO	6	1	4	8	7	20
VEZZANO B.	6	1	4	8	13	26

PROMOZIONE A

RISULTATI

C.U.L.M.V.	MOLASSANA B.	0-0
COALMA	AUDACE C.	1-1
LOANESI S. F.	ARMA TAGGIA	2-0
QUILIANO	S. OLCESE	0-0
DIANESE	ALBENGA	1-3
VARAZZE	OLIMPIC P.	2-0
IMPERIA 87	RIVAROLESE	3-1
ALASSIO 1920	FINALE LIG.	0-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

S. OLCESE	ALASSIO 1920
ALBENGA	VARAZZE
ARMA TAGGIA	COALMA
DIANESE	C.U.L.M.V.
FINALE LIG.	IMPERIA 87
AUDACE C.	QUILIANO
RIVAROLESE	MOLASSANA B.
OLIMPIC P.	LOANESI S. F.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE LIG.	19	7	5	1	14	8
VARAZZE	17	5	7	1	21	10
LOANESI S. F.	17	6	5	2	17	7
S. OLCESE	17	6	5	2	16	6
COALMA	15	4	7	2	15	9
OLIMPIC P.	15	6	3	4	19	13
MOLASSANA B.	15	4	7	2	12	9
AUDACE C.	15	6	3	4	14	12
ALASSIO 1920	13	6	1	6	12	14
ALBENGA	12	3	6	4	13	15
C.U.L.M.V.	12	2	8	3	12	15
IMPERIA 87	12	5	2	6	16	19
QUILIANO	10	3	4	6	13	19
RIVAROLESE	10	3	4	6	11	16
ARMA TAGGIA	7	2	3	8	10	19
DIANESE	2	0	2	11	8	30

PROMOZIONE B

RISULTATI

FONTANAB.	LERICI	0-0
ALBARO A.	MIGLIARINESE	1-3
NS FRUTTUOSO	S. STEFANO M.	3-0
C. GRASSO	BRUGNATO	3-0
FEZZANESE	RUTESE	4-3
CASTELNUOVO	COSMOS U.	3-0
CANALETTO T.	BOGLIASCO P.	0-0
PRO RECCO	UGORNA 1922	0-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14.30

BRUGNATO	PRO RECCO
RUTESE	CASTELNUOVO
S. STEFANO M.	ALBARO A.
FEZZANESE	FONTANAB.
UGORNA 1922	CANALETTO T.
MIGLIARINESE	C. GRASSO
BOGLIASCO P.	LERICI
COSMOS U.	NS FRUTTUOSO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	21	9	3	1	28	11
LERICI	18	7	4	2	23	10
UGORNA 1922	17	7	3	3	13	6
FEZZANESE	16	6	4	3	21	15
FONTANAB.	16	5	6	2	12	12
NS FRUTTUOSO	15	4	7	2	20	12
C. GRASSO	14	5	4	4	23	14
PRO RECCO	14	4	6	3	9	6
BOGLIASCO P.	14	5	4	4	9	9
BRUGNATO	14	4	6	3	11	15
RUTESE	11	1	9	3	9	11
ALBARO A.	9	1	7	5	11	16
S. STEFANO M.	9	2	5	6	4	12
CASTELNUOVO	8	2	4	7	10	27
CANALETTO T.	6	0	6	7	5	18
COSMOS U.	6	1	4	8	9	23

Pallanuoto: Mistrangelo, per la partita di domani, teme più l'ambiente che la Steaua

La Rari contro il forte vento dell'Est

Il Savona vola in Romania per la Coppa Campioni

SAVONA. Dopo la grande partita di sabato contro il Posillipo, sesto successo consecutivo in campionato, il Savona è entrato nel clima di Coppa dei Campioni. I biancorossi partono stamattina dalla Malpensa, destinazione Romania, dove, a Pitesti, 130 chilometri dalla capitale romena, domani alle 18 (le 17 italiane) affronteranno la Steaua Bucarest nell'andata dei quarti di finale.

La Steaua, che ha vinto 5 volte il massimo campionato e 4 volte la Coppa Nazionale, è avversario da temere. Dice Mistrangelo: «Dovremo entrare in vasca con la stessa grinta e determinazione con cui giochiamo in campionato, anche se in realtà sono preoccupato più dalla giuria che dai nostri avversari».

Spiega: «In passato talora i cronometristi romeni hanno dimostrato poca serietà, concedendo, nel possesso di palla, più secondi ai locali. Il compito del delegato Len sarà complicato perché dovrà tenere bene d'occhio anche la giuria. Comunque nei confronti di Coppa la mentalità è particolare perché tutto si risolve in due partite. Bisogna limitare il passivo nel primo match per recuperare nella nostra vasca, visto che vale pure la differenza reti».

Petronelli in azione: dopo il debutto europeo dell'anno scorso, il giovane azzurro protagonista anche in Coppa Campioni

Gianni Averaimo, il portiere, è atteso da molto lavoro: «Senza dubbio sarà una partita dura, non tanto per il valore degli avversari quanto per l'ambiente. Nelle trasferte europee le incognite maggiori derivano quasi sempre dall'arbitraggio, oltre che dal calore del pubblico. Noi conosciamo le nostre potenzialità: ad essere pessimisti, si potrebbe anche tornare da questa trasferta con una sconfitta di misura».

Ma quale Steaua troverà la Rari? Non è facile stabilirlo. Persi Geambasu e Angelescu, passati al Civitavecchia, la squadra diretta come lo scorso anno dal tecnico Rus dovrebbe ripresentare per almeno 7-8 undicesimi lo schieramento che lo scorso anno cedette ai biancorossi, in Coppa Coppe, solo dopo due partite tiratissime e tre tempi supplementari nel match di Savona.

Il portiere Visac, i nazionali Balanov e Stemate sono gli uomini-guida. Poi i vari Fruth, Duculet, Ragea, Chetan, Geanta, Nutzu. Un organico molto solido, che fa del collettivo l'arma migliore. Del resto la società rossoblù, dopo aver vinto 4 scudetti all'inizio degli Anni 70, ha conquistato il suo quinto alloro la scorsa stagione confermandosi team-guida della Romania.

Dalla Coppa al campionato. Mistrangelo nonostante la sonante vittoria sul Posillipo smorza gli animi: «Bisogna tener conto che la squadra napoletana era priva di due pedine fondamentali come Fiorillo e Pino Porzio. Il Posillipo non merita la posizione attuale di classifica e, sicuramente, verrà fuori nella seconda parte del campionato. Ci aspettano importanti scontri con Pescara e Recco, partite che dovremo affrontare con il massimo impegno, cercando di superare il nostro handicap: gli errori sulle superiorità numeriche. Non voglio esagerare, ma sabato su 12 espulsioni a favore siamo andati a segno solo 3 volte. Dovremo migliorarci».

Roberto Pizzorno

E' un «Recco 2» da playoff

Il successo di Roma sottolinea l'utilità della «nuova formula»

Ancora una partita vinta prima alla lavagna poi in vasca. E ancora una volta Formiconi ha scelto il risparmio e il centroboa Mshvenieradze ha iniziato... in panchina. Il sovietico, in settimana tornato in Nazionale nonostante i 32 anni (i tecnici gli avevano preferito Apanasenko, per poi richiamarlo a furor di popolo), ha dato concreto contributo di esperienza, «pesa» e reti.

Ne ha segnate 4 come Gyongyoesi e Crovetto; 3 Baldineti, 2 Cristilli, uno Antonucci e Ghibellini. E Formiconi contesta coloro che, leggendo il punteggio (19-18) parlano di partita equilibrata: «Nel finale è vero che la Roma si è avvicinata, ma nel complesso meritavamo ben più dell'unico gol di scarto. Il loro pressing ci ha creato qualche problemino, ma poter ruotare tutti gli uomini è un grossovantaggio». Ecco la carta vincente: partenza in velocità senza Misha, poi dentro il sovietico. Formiconi aggiunge: «Veniamo da tre vittorie consecutive, ma consideriamo anche il fatto che finora abbiamo giocato solo 2 incontri in casa e 4 in trasferta. Quindi, bilancio più che positivo e senza quella sconfitta di Siracusa... L'Ortigia non è una meteora, quel risultato può anche starci. Ora pensiamo a prepararci bene per la Canottieri».

Formiconi ha visto i napoletani nell'anticipo televisivo, ha preso alcune annotazioni anche se di Polacik e soci conosce pregi e difetti. E a proposito di pregi, contro la Roma sono stati un veterano (Baldineti) e un emergente (Ghibellini), gli uomini decisivi. «Soprattutto Gu è stato determinante mentre Alberto, debuttante in A1, va oltre le attese. Una determinazione e un carattere, nonostante l'età, tali da pronosticargli un gran futuro». **[g. s.]**

CALCIO FRANCESE

Un turno ricco di pareggi ad occhiali

Monaco balbetta e Caen l'agguanta

Ben dodici squadre non hanno segnato, nella ventunesima giornata del massimo campionato francese che ha registrato cinque 0-0 su dieci partite. Un fatto abbastanza inconsueto per il torneo transalpino.

A bocce praticamente ferme, quindi, nell'alta classifica non è cambiato nulla o quasi: il Marsiglia, capolista e, forse la più forte di tutte, è stato bloccato a reti inviolate sul terreno del Metz dell'ex fiorentino Kubik, capace di ispirare la manovra dei suoi con grande disinvoltura; il Monaco, secondo a tre lunghezze, ha fatto altrettanto sul terreno del Rennes. Così, ad approfittare della situazione è stato il Caen, sorpresa del campionato: ha vinto sul Lens e con i due punti pesanti ha raggiunto in seconda posizione la squadra del Principato.

Il Monaco, a Rennes, ha giocato in una temperatura quasi polare. Ripresentava, al centro dell'attacco, il liberiano Weah - tuttora capocannoniere del campionato con 13 gol alla pari di Papin - che, dopo settanta minuti, è stato rilevato dal connazionale Debbah. Condizionate forse dal freddo, le due squadre non hanno creato molte occasioni, dando l'impressione di accontentarsi del pareggio.

Da segnalare che l'implacabile giustizia francese, la stessa che in estate aveva decretato la retrocessione in seconda divisione di Bordeaux e Nizza, questa volta ha decretato la messa in liquidazione del Brest (seconda divisione), l'ex squadra di Julio Cesar, in seguito alla disastrosa situazione economica. La squadra non giocherà più in campionato e tutti i giocatori saranno liberi.

Risultati 21ª giornata: Rennes-Monaco 0-0; Cannes-Le Havre 0-0; Tolone-Auxerre 0-3; Metz-Marsiglia 0-0; Paris-Saint-Germain-Montpellier 1-1; Sochaux-Tolone 0-0; Lyone-Nancy 2-1; Nimes-Saint-Etienne 1-1; Lilla-Nantes 0-0; Caen-Lens 2-0. Classifica: Marsiglia p. 30; Caen e Monaco 27; Paris-Saint-Germain 26; Le Havre 25; Metz e Nantes 24; Auxerre e Montpellier 22; Lilla e Saint-Etienne 21; Tolosa 20; Lens e Nimes 19; Tolone 18; Rennes 17; Cannes e Lyone 16; Sochaux 15; Nancy 10. **(h. m.)**

PALLAVOLO

Ko di Chiavari e Rapallo, crollano Cus e Colombo, bene il Varazze e il Genova 92 abbatte l'Amatori

C'è soltanto la Salvo a consolare la Liguria

Al rilancio dei savonesi corrispondono numerose delusioni

Si mette male, proprio molto male. Forse non è ancora il momento di fasciarsi la testa, ma quello per meditare è certo arrivato. La sesta giornata di B e C vede ridursi le chances di salvezza di Cus e Colombo ancora inchiodato sulla quota zero.

Riprende la marcia (e la vetta) la Salvo Savona. Ma sia come sia la media ligure è sempre più deficitaria: 4 vittorie contro 10 ko, con un solo derby di mezzo.

Maschile. In B1 il Volley Spezia perde, e duramente, in casa ad opera del fortissimo Tomei Livorno e così vede allontanarsi la serie A. In B2 il Salvo Savona vince la maratona con il Lecce Cus Torino ma i due punti sono l'unica ragione che fanno sorridere Pontacolone: «Non ci sono dubbi, abbiamo sofferto troppo all'inizio. Dobbiamo analizzare il perché di questi blackout improvvisi e per fortuna solo provvisori». Senza Poggio, infortunato alla spalla, il tecnico ha schierato Ariagno, Salomone, Bina, Bolognese, Fazio e Dario Bianchi. Quando ci voleva un rinforzo in attacco ora l'ora di Pesce, in difesa di Crovella. Molto pubblico, inchiodato alle seggiole da 1 ora e 37 minuti di battaglia (9-15; 15-13; 9-15; 15-11; 15-9).

Il Colombo non prende né punti né set; il Chiavari cade a Milano, ma è uno scivolone tutt'altro che preoccupante, insomma una caduta in piedi (1-3 con vittoria nel primo set e poi 3 set persi battagliando). Altri risultati: Belvedere Alessandria-Ceppiratti 3-0; Hitachi Segratese-Mondovì 3-2; Arti e Mestieri Torino-Facc Novi 3-1; Lecco Picco-Parabiago 3-1.

Classifica: Salvo, Hitachi e Mondovì p. 10; Facc 8; Parabiago, Lecco, Arti e Mestieri, Safa e Milano 6; Belvedere e Chiavari 4; Ceppiratti 2; Colombo 0.

In C1 colpaccio esterno del Varazze: il Pontremoli si arrende dopo 5 set (15-9 11-15 15-7 13-15 15-10). Anche il S. Pio X Loano va ko al tie break col Viareggio (12-15 15-11 10-15 15-10 7-15). Cus Genova «ospitale» anche col Grosseto, il Ceparana perde a Migliarino 3-1. Altri risultati: Nichelino-Calci 3-1; Aghinolfi-Ovada 3-0; Quarrata-Bianchi 3-1. Classifica: Quarrata p. 12; Aghinolfi e Migliarino 10; Primizie e Viareggio 8; Varazze, Nichelino, Loano e Grosseto 6; Bianchi e Pontremoli 4; Calci e Ovada 2; Cus Genova 0.

Femminile. In B2 il Latte Tigullio Rapallo perde a Varese con la capolista Bardelli Cabiaggi: 3-2 (15-17 15-11 11-15 15-5 15-11). Ma la presenza di Paola Levrero (assente invece per squalifica Isa Bettini) potrebbe creare un caso. Il Genova 92, ex società dell'atleta, ha presentato appello per la decisione della Commissione tesseramento e proclama di non aver rilasciato la lettera liberatoria. E' una questione aggrovigliata che verte attorno al risarcimento di 8 milioni dovuto al Genova 92 e che non sarebbe ancora stato versato. Intanto il Bardelli ha presentato riserva.

In C1 lo stesso Genova 92 Tegliese è sempre più solo. Infatti ha superato per 3-0 (set chiusi a 8, 10 e 12) l'Amatori Navalcavi privo della Piccolo. La squadra di Orietta Pesce ha dato una lezione di forza tenendo a riposo la palleggiatrice titolare Pozzo e schierando la giovane Sanfilippo. L'Italbrokers Genova ha ceduto a Cuneo altri due punti e il Riviera 90 ha trovati due contro il Valenza. **[d. s.]**

SERIE C2 E D

In fuga Carcare, Primavera e Voltri

Ecco i risultati della quarta giornata dei campionati di C2 e D. **C2 maschile:** Ideal Lavagna-Pro Recco 3-1; Olimpia Voltri-Levanto 3-0; Fiamma Genova-Avis Carcare 1-3; Villetta Genova-S. Martino Sanremo 0-3; Primavera Imperia-Istituto Grandi Opere Genova 3-0. Classifica: Carcare, Primavera e Voltri p. 8; Lavagna, S. Martino e Fiamma 4; Pro Recco e Ist. Grandi Opere 2; Villetta e Levanto 0. La C2 femminile ha osservato un turno di riposo, riprenderà il 14 dicembre.

D maschile: Cus Genova-Winner 3-0; Spezia-Entella 3-1; Cogoleto Cassini-Camogli 3-0; Molinari-Pallavolo Lavagna 3-2; Don Bosco Alassio-Don Bosco Genova 2-3; Chiavari-Primizie Ceparana 2-3. Classifica: Cogoleto Cassini p. 8; Don Bosco Genova e Cnf Spezia 6; Molinari, Cus Genova, Primizie, Lavagna e Chiavari 4; Entella, Camogli e Don Bosco Alassio 2; Winner 0.

D femminile. Girone A: Albatros-Don Bosco Genova 1-3; Loano-Vbc Savona 0-3; Tomahawks-Sabazia 3-0; Masone-Quiliano 3-1. Classifica: Don Bosco, Savona, Diano p. 6; Masone, Alassio e Sabazia 4; Loano 2; Quiliano 0. **Girone B:** Don Bosco Spezia-Piana Batolla 2-3; Ortonovo-Amatori 3-1; Bambarone-Matteucci 3-0; Chiavari-Fabianese 3-1. Classifica: Bambarone p. 6; Chiavari 90 e Matteucci 6; Fabianese 4; Don Bosco Sp, Amatori, P. Batolla e Ortonovo 2. **[d. s.]**

BASKET REGIONALE

Per la serie C femminile, immeritata sconfitta di misura del Rapallo a Calendasco: le liguri contestano l'arbitraggio

Il Vogue Alassio risorge in un derby con pochi squilli

Battuto il Riviera, la D fa registrare anche il colpaccio del Chiavari a Genova

In D maschile, il Derthona non perde un colpo, cade il Riviera nel derby, il Chiavari vince a fatica. In coda, sempre più critica la situazione per le liguri: oltre a Sestri Levante e Rapallo annaspa anche l'Athletic Genova.

Riviera Basket-Vogue Sposa 56-64. Il presidente del Vogue Sposa Alassio, De Stefano, è euforico: «Grossa prestazione in trasferta. Il 64-56 testimonia una netta vittoria. Malgrati sotto canestro, nella nostra serie, non ha eguali. Bravi i giovani Brusco, Ferrando e Marconi». Di parere opposto il savonese Testa. «Brutta partita, giocata male da entrambe, nervosa e scorretta. Gli arbitri non sono stati all'altezza di un match così importante».

Tabellino. Riviera Basket: Del Grande 0; Grosso 14; Morando 14; Lavagna 0; Frumento 5; Bottero 2; Massarotto 0; Dagliano 15; Cacace 6; Ricci 0. Vogue Sposa: Ferrando 12; Tassara 8; Vallarino 5; Vernetti 3; Ciccione 6; Malgrati 3; Vena 2; Marconi 6; Brusco 19.

Athletic-Autorighi Chiavari 71-74. Una partita preparata alla perfezione dai genovesi, con marcature attente su Miaschi, Galluzzo e Costa. Per limitarne il potenziale, ma il protagonista in casa chiavarese è diventato Marenco, autore di 23 punti. Athletic che continua a giocare senza Mazzorana, sempre in vantaggio e raggiunto a metà ripresa. Poi gli uomini di Vittorio Vaccaro, preso un leggero vantaggio, hanno tenuto fino al termine. Tabellino. Athletic: Lo Monaco 0; Bellantoni 2; Catanzaro 0; Pescio M. 2; Fertonati 4; Pescio S. 18; Cataldo 28; Turco 2; Casella 9; Rolla 6. Autorighi: Crovo 0; Miaschi 4; Falcone 2; Tassisto 4; Bernardello 0; Parma 12; Marenco 23; Galluzzo 5; Costa 13; Gonfiantini 11.

Altri risultati 10ª giornata. Bra-Spezia 82-74; Sestri Levante-Camaiore 58-103; Lerici-Parmense 107-86; Alcione Rapallo-Sarzana 59-90; Voghera-Derthona 73-78; Acqui Terme-Valtarese 90-76.

Classifica: Derthona p. 18; Bra 16; Autorighi Chiavari, Riviera Basket e La Spezia 14; Vogue Sposa Alassio 12; Parmense, Valtarese, Acqui, Camaiore e Sarzana 10; Voghera e Lerici 8; Athletic Genova 4; Ci Sestri Levante 2; Alcione Rapallo 0.

C femminile. Rocambolesca sconfitta per il L. A Gear Rapallo a Calendasco: 59-58 per le locali, arbitraggio che ha mandato su tutte le furie il clan rapallese. «Abbiamo subito mandato una lettera in Federazione per spiegare alcune cose. Cinque nostre giocatrici (Crovetto, Franzin, Bacigalupo, Sabino e Pavi) fuori per falli. Negli ultimi 6 minuti ci hanno fischiato tutto contro e il sorpasso è arrivato con due liberi a 4 secondi dal termine. 30 falli contro di noi, di cui 20 negli ultimi 6 minuti», afferma il dirigente accompagnatore Primo Valsensi. Tabellino L. A. Gear: Volpiano 20; Sabino 14; Pavi 3; Bacigalupo 1; Franzin 12; Crovetto 6; Pitarè 2; Fazzini 0; Balbiano 0; Lazzari 0. Domenica no per la Cestistica, sconfitta a Cuneo 65-63 al termine di una partita ben giocata. Il Loano, ha battuto il Moncalieri 64-52.

Giancarlo Scarlozzoni

L'ELAH RISALE

Travolta la capolista

GENOVA. Anche la capolista Legnano è caduta sotto i colpi decisi, meglio micidiali inferti dall'Elah Genova. La sconfitta a tavolino di tre settimane orsono sembra davvero aver trasformato la squadra di Bruno Brumana. L'Elah ha concesso poco spazio al Legnano, chiudendo sull'82-76; pausa iniziale dei genovesi (12-0 ospite), con il Legnano che mantiene il vantaggio fino al termine del primo tempo (46-34).

Poi la rimonta Elah, fino al 68 pari del 33' e, infine, il vantaggio. Tabellino Elah: Patrone 0; Morando 23; Trubbianelli 6; Leoncini 15; Giordano 25; Giannini 0; Fontanel 9; Solinas 4. In C femminile ancora sconfitta per l'Auxilium Genova (80-39 per il Treviso). **[g. s.]**

Promozione: vanno ko Sanremo e Maremola

L'Ospedaletti diventa il vero rivale dell'Asso

SAVONA. Continua la marcia trionfale dell'Asso Savona Green World. La compagine del presidente Enzo Grenno ha infatti superato, nel big-match della settima giornata, il Maremola con un punteggio (86-53) che cancella ogni dubbio sulla superiorità dei savonesi e conferma il loro magic moment.

Afferma il coach Umberto Buscaglia: «Una vittoria del collettivo. Tutti infatti hanno dato il massimo, mettendo in luce il grande momento della squadra. Adesso non bisogna perdere la concentrazione pensando di avere in tasca il torneo. La strada che porta al play-off è ancora lunga e i trabocchetti si possono presentare a ogni confronto».

L'Ospedaletti si afferma nell'atteso derby con il Sanremo (73-62). Il dirigente della formazione sconfitta, Boeri non cerca scuse: «Abbiamo giocato malissimo, commettendo errori in ogni reparto. Una sconfitta che non pregiudica i nostri obiettivi anche se adesso dobbiamo evitare ulteriori passi falsi».

Miglior realizzatore per la squadra di casa Bestagno (22 punti) mentre per gli ospiti si è segnalato Amato (27 p.). Bella vittoria anche dell'Imperia nei confronti dell'Amatori (62-51). Afferma il trainer De Simeis: «Non abbiamo avuto difficoltà a vincere una partita più equilibrata del previsto».

Loano senza problemi con il Cairo (96-67), mentre l'Albenga ha piegato (65-50) il Ventimiglia. Torna infine alla vittoria il Finale che piega la Spotornese (63-47). Classifica: Asso 14; Ospedaletti 12; Loano 89, Maremola, Imperia e Sanremo 10; Albenga 6; Ventimiglia, Cairo e Finale 4; Amatori e Spotornese 0. In Promozione femminile da segnalare la vittoria del Ventimiglia sul Finale (66-63). **[g. o.]**